

IL TOUR DEL LAZIO

La grande sfida tra i campioni e le stelle del beach volley

di **Eduardo Lubrano**

Che lo si chiami disciplina sportiva e quindi regina, che lo si chiami sport e quindi re, il beach volley è il vero padrone dell'estate sportiva. In tutto il mondo e da decenni. Possono giocarlo tutti ed è sport appunto sulla spiaggia quindi è una sana attività sportiva in vacanza. Questo 2024 per il beach volley della nostra Regione è davvero particolare: sono vent'anni infatti che il Comitato Regionale Lazio della Federazione Italiana Pallavolo ha istituito il Beach Volley Tour Lazio, targato ICS da sette anni e col patrocinio della Regione Lazio.

Oggi e domani sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro, provincia di Viterbo, si chiude l'edizione numero 20 con due giorni di sfide straordinarie.

In gara 36 coppie con alcuni dei più forti beacher, tanto in campo maschile quanto in quello femminile, chi a caccia della vittoria di tappa, che assegna un montepremi di 1.500 Euro, chi per vincere il titolo di campione regionale 2024. In realtà alcuni verdetti già si conoscono. Per esempio nel torneo maschile - dove sono 20 le coppie iscritte - per la vittoria di tappa partono gran favoriti Luca Colaberardino-Davide Borraccino, 27 anni da



▲ **Beacher femminili**

In campo oggi e domani 36 coppie con alcune delle più forti beacher a caccia della vittoria di tappa

Roma, coppia leader della classifica generale con 446,25 punti e matematicamente certa della vittoria del titolo regionale, in quanto i secondi in classifica, Michele Conrado Veiga Scalera-Diego De Stefano, non ci saranno (De Stefano si è infortunato nella tappa di Latina) e Da-



Oggi e domani le gare sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto

niele Tailli, terzo della classifica in coppia con Lorenzo Rossi, si presenta a Montalto di Castro insieme a Marco Veneziano, quindi non potrà gareggiare per la classifica generale. Una curiosità che riguarda Luca Colaberardino: per lui, nato a Fregene si tratta di un ritorno al successo

nel campionato regionale dopo quindici anni.

Nel torneo femminile, 16 coppie al via. Due le coppie favorite della vigilia per la vittoria di tappa e soprattutto per il titolo di campione regionale 2024.

Le leader della classifica, ovvero la coppia composta dalla fortissima Giulia Toti - che si definisce "Romana fiera" - campionessa italiana di beach nel 2019 e 2021, e Alice Pratesi, anche lei della Capitale con un

passato recente, di studio ed allenamenti in Florida per migliorare il suo gioco. Loro due sono in testa con 442,50 punti, e se la vedranno con la coppia terza in classifica con 322,50 punti composta da Arianna Barboni, nativa di Sperlonga e Courtney Schwan, americana, che nella passata stagione ha giocato nella Roma Volley nel campionato di serie A1 femminile indoor e

che ha ben figurato lo scorso week end a Latina.

Tra le coppie da seguire sabato e domenica, spiccano anche quelle composte da Giulia Antonini-Maurizia Filippo, quarte in classifica, e Alessia Gentili-Claudia Azzuti che occupano il sesto posto.



Affidati a chi è online dal 2013!

Scegli nel nostro catalogo il tuo nuovo arredo bagno, ordina online e ricevi comodamente a casa.

Su **Shopbagno.it** troverai solo il VERO RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO!



I nostri Marchi



SCOPRI LE NOSTRE NOVITÀ IN CATALOGO!



Telefono: 06 86356166
Email: info@shopbagno.it

venga su eurekaadl.blog

www.shopbagno.it



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma

CIVITA DI BAGNOREGIO FESTIVAL

SCOPRI IL PROGRAMMA

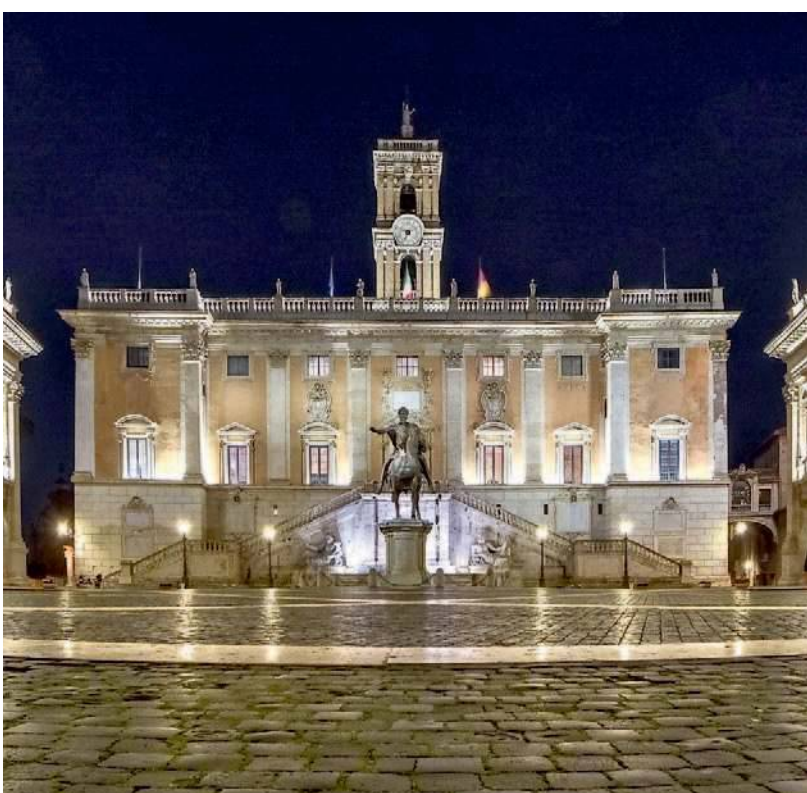
Segui il festival sui social @civita dibagnoregio

CAMPIDOGGIO

Arriva la 14esima per 22 mila comunali

Busta paga più pesante a fine luglio per impiegati, insegnanti, vigili urbani
La giunta Gualtieri è corsa ai ripari per bloccare l'esodo dei suoi dipendenti

Catarci: "Premi ipertassati, serve intervento"



"Luglio m'ha fatto una promessa, l'aumento porterà", canticchia il dipendente capitolino parafrasando Riccardo Del Turco. A fine mese, infatti, i lavoratori e le lavoratrici dell'amministrazione comunale riceveranno il salario accessorio. Da 400 a 2.000 euro lordi: una sorta di 14esima dedicata a tutti ma in particolare a chi svolge un impiego gravoso. Un modo per non far fuggire i dipendenti di Roma Capitale che percepiscono stipendi molto più bassi di quelli che girano, ad esempio, nei ministeri.

Lo scorso anno, di 1.300 cessazioni di contratti in Comune, i pensionamenti sono stati 800, le dimissioni volontarie 500: impiegati, funzionari, figure professionali preziose per il Campidoglio che scelgono di andare a guadagnare di più. Secondo un'analisi dell'Inps, in media un dipendente comunale guadagna poco meno di 30mila euro l'anno mentre chi lavora in un'amministrazione centrale arriva a 44mila. In questo contesto, il contratto integrativo siglato dall'assessorato al Personale e dalle organizzazioni sindacali lo scorso primo dicembre, aumenta il salario accessorio che deriva dai livelli di produttività e dalle indennità "accumulate" lavorando di più, o in condizioni delicate (agli sportelli a contatto con il pubblico spesso furioso ma anche per strada di notte come nel caso dei vigili urbani).

di Marina de Ghantuz Cubbe
a pagina 3

Da Ostia al Circeo

"Spiagge proibite ai disabili noi costretti a chiamare i carabinieri per entrare"

di Salvatore Giuffrida
a pagina 5

L'intervista

Vicky Cornell "Chris amava Roma per noi era il paradiso ma non è più sicura"

di Marco Carta
a pagina 7



«Chris amava Roma. Ci sembrava il paradiso, tanto che siamo venuti ad abitare qui. Ma dopo quello che è successo sono preoccupata. Roma rischia di diventare una città pericolosa come Parigi. In giro non si vede più polizia come anni fa, per questo si deve intervenire prima che sia troppo tardi. Il primo che mi ha scritto è stato Eros Ramazzotti». Vicky Cornell è ancora sotto choc dopo la rapina dello scorso 15 luglio, quando alle 2 del pomeriggio è stata aggredita dietro via del Corso da due uomini che le hanno strappato un Rolex.

L'inchiesta

"Mio figlio arruolato dal clan di Ostia non va più a scuola per spacciare crack"

a pagina 9

Il processo

"Parassiti e miseri" L'ex manager contro i familiari di Maradona

di Giuseppe Scarpa
a pagina 10

Tour del Lazio

Le stelle del beach volley si sfidano per due giornate



di Eduardo Lubrano
a pagina 19

R Il cinema e il teatro in programma oggi



ROMA



Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Roma e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

Dal 22 luglio al 7 settembre 2024

CIVITA DI BAGNOREGIO FESTIVAL

Nada, Ornella Muti, Claudio Cecchetto, Walter Veltroni, Danilo Rea e tanti altri ospiti.



SCOPRI IL PROGRAMMA

Segui tutti i contenuti del festival sui social @civita dibagnoregio



<https://www.corrieredellosport.it/news/volley/beach-volley/2024/07/18-130395929/ics-beach-volley-tour-lazio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione>

GA | VOLLEY | BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: a Montalto di Castro il gran finale della 20^a edizione

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara, che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.



© Fipav Lazio

5 min

18.07.2024 12:21

f ROMA- Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'**ICS Beach Volley Tour Lazio**, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli



Scambio prigionieri in vista
Mosca va di corsa:
condanna a 16 anni
per il reporter Usa

Vita a pag. 12



Sanremo slitta: è polemica
La Rai che verrà
punta su De Martino
e i cavalli di razza

Ravarino a pag. 22



Stop alla trattativa
Friedkin rilancia:
mollato l'Everton
tutto sulla Roma

Lengua nello Sport



L'editoriale

LA VERA SVOLTA DELL'AGENDA URSULA

Romano Prodi

Dopo le elezioni europee sono arrivate le nomine. Poche sorprese hanno riservato le elezioni e poche sorprese le nomine. Addirittura una passeggiata è stata la riconferma della popolare maltese Roberta Metsola che, secondo una tradizione fino ad ora sempre rispettata, sarà sostituita a metà Legislatura da un esponente socialista.

Ovviamente meno corale, ma più favorevole rispetto a ogni previsione, è stato il voto di approvazione della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Il voto del Parlamento è stato preparato da un discorso certamente ecumenico, perché promette tutto a tutti e pone molti punti interrogativi sul reperimento delle risorse finanziarie per raggiungere questi obiettivi, ma con alcune proposte sorprendenti perché più aperte e politicamente più abili di quanto molti avevano previsto.

Prima di tutto viene solennemente inserita negli obiettivi programmatici la riforma dei trattati. Questo tocca direttamente il funzionamento delle istituzioni europee. L'impegno a prendere in esame "nuovi formati e nuovi processi decisionali" apre finalmente la possibilità di un necessario passaggio dall'unanimità al voto a maggioranza, condizione perché l'Unione possa prendere decisioni importanti. Vedremo naturalmente se questa rivoluzione avrà luogo, ma è significativo che essa sia stata posta come condizione per ogni futuro allargamento dell'Unione.

Continua a pag. 18

C'è un bug, paralisi mondiale

Fermi voli, banche e ospedali

► Un aggiornamento di Windows manda in tilt migliaia di computer «Il caos durerà due giorni». In Italia colpiti i trasporti: danni per i turisti

ROMA Un crash informatico ha messo in crisi aeroporti e banche di tutto il mondo.

D'Ettore, Evangelisti e Troili alle pag. 2, 3 e 4

Il commento

LA TECNOLOGIA CHE RENDE L'UOMO FRAGILE

Vittorio Sabadin

Una pandemia digitale si è diffusa ieri nel mondo, allarmando miliardi (...)

Continua a pag. 18

Usa, chiusa la convention repubblicana

Trump show: «Salvo la democrazia»
Biden resiste ma i dem lo scaricano



NEW YORK Trump: «Salverò la democrazia». Intanto Biden, arrabbiato con il partito per il pressing a ritirarsi: «Riprenderò la mia campagna».

Guaita, Miglionico e Paura all pag. 5, 6 e 7



Scelto Colomina

Nato, fronte Sud a uno spagnolo
Roma: perplessi

Francesco Malfetano

Nato, sarà uno spagnolo l'invitato per il fronte Sud. L'Italia irritata. A pag. 9

1965-2024



Cifoni, la forza di una firma e il mea culpa dell'Ocse

Guido Boffo

Ricordo una telefonata: Luca sta male. Ricordo lo smarrimento, perché non c'erano state avvisaglie e il timore che non lo avremmo più rivisto in redazione cominciava ad annidarsi dentro di noi, inconfessabile.

A pag. 14

Addio alle gare dopo la controversa squalifica, ma non conclude la 20km



Schwazer, l'ultima marcia con i figli

Alex Schwazer, 39 anni, in pista ad Arco con moglie e figli

Mei nello Sport

La Consulta sblocca le licenze degli Ncc

«Tutelare i cittadini»

► Boccia la legge del 2018: «Divieto incostituzionale e contrario alle esigenze di un servizio già carente»

Valeria Di Corrado

È incostituzionale vietare il rilascio di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (Ncc). La Corte Costituzionale dà una ventata di ossigeno alla libera concorrenza in questo segmento di trasporto pubblico e di speranza a milioni di cittadini che ogni giorno, in tutte le principali città italiane, si trovano a rincorrere un'auto nera o bianca.

A pag. 11

L'intervento

PERCHÉ IL MARE È UN MOTORE PER L'ECONOMIA

Gian Maria Gros-Pietro

L'economia marittima oggi è un pilastro strategico per tutta l'economia italiana.

Continua a pag. 18

La Cassazione

«Lo stress da Covid è un'attenuante per il femmicida»

Valentina Errante

In pieno lockdown soffocò a mani nude la sua fidanzata Lorena Quaranta, ma essendo «precipitato in uno stato di angoscia» legato alla pandemia e alla paura di morire a causa dell'infezione da Covid-19, secondo la Cassazione, Antonio De Pace merita delle attenuanti. Così i giudici hanno annullato la sentenza del 18 luglio 2023, con la quale la Corte di assise di appello di Messina aveva confermato l'ergastolo per omicidio volontario aggravato.

A pag. 13

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

L'ARIETE PRONTO A CAMBIARE

Questa sera Marte, il tuo pianeta, cambierà segno e si sposterà nei Gemelli, portandoti curiosità e un'irrequietezza che renderà le tue giornate più spumeggianti e movimentate. Per te quella di oggi è quindi una giornata di transizione, in cui potresti essere più emotivo o per certi versi esitante, visto il cambiamento interiore in atto. Questo potrà spronarti a mettere in atto una decisione di natura economica che ti sta a cuore.

MANTRA DEL GIORNO
La debolezza a volte può indurire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18



Il crash tecnologico

Caos e disagi nello scalo di Berlino-Brandeburgo in Germania. Il tilt informatico globale è stato uno dei più gravi e diffusi mai registrati finora



IL CASO

Spegni e riaccendi. Microsoft ha suggerito anche questo caro vecchio metodo, per quindici volte di seguito, per esorcizzare lo schermo divenuto improvvisamente blu. Il Millennium bug è arrivato con 24 anni di ritardo. Lo spettro del mondo in crisi a causa della paralisi dei sistemi informatici, previsto per il passaggio dal secondo al terzo millennio ma mai apparso, ieri ha spaventato tutto il mondo: dall'Australia all'Europa, dall'Asia all'America, un normale aggiornamento informatico ha bloccato aerei, ospedali, sistemi di emergenza, banche e supermercati. L'impatto è stato a macchia di leopardo, ma gli effetti sono stati preoccupanti: 4.300 voli cancellati in uno dei giorni dell'anno con il più alto numero di passeggeri perché ovunque si sta partendo (o tornando) per le vacanze; i sistemi sanitari in Gran Bretagna, Spagna e Germania hanno avuto problemi, ad

STIMATI MILIARDI DI DOLLARI DI DANNI. IN GRAN BRETAGNA VISITE ANNULLATE, A BERLINO BANCOMAT BLOCCATI

esempio nel Regno Unito gli studi medici erano irraggiungibili; alcuni istituti bancari e di trading si sono fermati in Usa, in Inghilterra in Sudafrica e in Australia. In Italia i contraccolpi peggiori hanno interessato i voli, solo a Fiumicino ne sono stati cancellati un'ottantina. In Cina hanno assicurato di non essere stati toccati dalla crisi però l'aeroporto di Shenzhen e alcune compagnie del colosso asiatico avevano moltissime cancellazioni, dunque qualcosa non torna. A livello globale gli esperti ipotizzano «miliardi di dollari di danni».

CRISI GLOBALE

Questo antipasto di un'apocalisse da disaster movie è stato banalmente l'effetto dell'aggiornamento notturno del software. C'è chi ha puntato il dito contro Microsoft, ma l'origine del caos è una importante e stimata azienda che si occupa di sicurezza informatica, CrowdStrike, che ha sviluppato un programma antivirus e anti intrusioni chiamato Falcon Sensor. Nella notte tra giovedì e venerdì ha distribuito globalmente un aggiornamento, che ha interessato Windows (dunque Microsoft) ma non Linux o Apple. Questo aggiornamento però ha subi-

Un bug paralizza il mondo Banche, sanità e voli in tilt

►La paralisi è stata causata dal banale aggiornamento notturno del sistema di protezione di Windows. Fermati 4.300 aerei, centinaia di migliaia di passeggeri bloccati. Musk: «La più grande crisi di sempre»

mostrato un errore che ha causato a cascata il più banale dei disastri: il BSOD, un acronimo che significa Blue Screen of Death, (lo schermo blu della morte). Lo schermo, appunto, diventa improvvisamente blu e non c'è modo di fare ripartire il computer. Così in tutto il mondo compagnie aeree, banche, perfino il network inglese Sky News che è stato costretto a sospendere le trasmissioni, si sono ritrovati con i sistemi informatici inutilizzabili. Gli esperti di CrowdStrike hanno individuato il bug e suggerito di ritornare alla versione precedente del software, ma c'era un piccolo ostacolo: i computer erano bloccati sullo schermo blu e dunque non era possibile intervenire in maniera globale da remoto. Bisognava, pc dopo pc, uno alla volta, spegnere e riaccendere e rientrare in modalità provvisoria. C'era anche un altro timore visti i tempi di scontro globale che si stanno vivendo con contrapposizione tra le grandi potenze: e se fosse un attacco informatico dei russi? Da Microsoft e da CrowdStrike hanno garantito che non si tratta di questo, ma di un banale errore (e non è detto che sia una versione più rassicurante). Elon Musk (ceo di Tesla e Space X e proprietario di X, l'ex Twitter) ne ha approfittato per ironizzare su Microsoft, ha spiegato di avere «appena eliminato» CrowdStrike da tutti i suoi sistemi e ha confermato una tesi sostenuta da molti esperti: «Si tratta del più grande fallimento informatico di sempre». George Kurtz, presidente di CrowdStrike, intervistato dalla Nbc, con l'espressione di chi non stava vivendo il giorno più bello della sua vita, ha ribadito: «Il sistema ha ricevuto un aggiornamento, che conteneva un bug del software e ha causato un problema con il sistema operativo Microsoft. Siamo profondamente dispiaciuti. Potrebbe volerci del tempo per alcuni sistemi che non si ripristineranno automaticamente». Ed è questo il guaio: per

LA PAROLA

CrowdStrike

È la società che offre soluzioni di sicurezza informatiche basate sul cloud e opera in 170 Paesi. L'aggiornamento della società, fondata nel 2011 da George Kurtz, ha portato al blackout informatico mondiale che ha messo ko aeroporti, banche, ospedali e aziende



tornare alla normalità, soprattutto per quanto riguarda i voli, serviranno diversi giorni. Ieri a Londra si è riunito il comitato governativo Cobra per vigilare sugli effetti del bug mentre a Washington la Casa Bianca è rimasta in contatto con i vertici di CrowdStrike. Le grandi compagnie aeree americane per tutta la prima parte della giornata hanno sospeso i voli; colossi come AirAsia, Scoot, Ryanair, Wizzair, Volaris per citare solo alcuni brand low cost di varie parti del pianeta hanno bloccato le operazioni di check-in online o di prenotazione. I vari aeroporti di Londra, ma anche Berlino, Amsterdam, Madrid, o Atlanta, Chicago, Los Angeles mostravano immagini di de-

cine di migliaia di passeggeri prigionieri nei terminal. Alcune banche, dalla Gran Bretagna al Sudafrica, hanno sospeso i servizi. In Germania per qualche ora non funzionavano i bancomat (e non era una bella sensazione). Un ospedale tedesco ha bloccato tutti gli interventi chirurgici. In Spagna molti ospedali si sono ritrovati con i computer fermi. Il numero dell'emergenza 911 in varie zone degli Usa è diventato inutilizzabile, mentre nel Regno Unito una società che si occupa di preparazione delle buste paga ha avvertito: gli stipendi in diverse aziende potrebbero tardare. Spegni e riaccendi.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO

Aeroporto di Delhi, India, dove ogni anno passano 70 milioni di viaggiatori, uno degli scali più affollati, moderni e importanti dell'Asia: ieri mattina l'elenco dei voli e del rispettivo numero di gate non compariva sui grandi tabelloni elettronici, ma era scritto con dei pennarelli sulle lavagne. Benvenuti nel millennio scorso perché il bug che ha paralizzato Windows ha costretto mezzo mondo a viaggiare indietro nel tempo. Racconta l'inviata della Bbc a Delhi: «Ci hanno dato delle carte d'imbarco vuote e ci hanno chiesto di compilare le informazioni manualmente. Le etichette dei bagagli sono state stampate vuote e sono state inserite manualmente. Dopo aver superato i controlli di sicurezza, al Terminal 3 c'è una persona incaricata di aggiornare manualmente una lavagna con le informazioni sul gate». Spostiamoci ancora più a Est, in quello che è considerato come l'aeroporto

Il ritorno al Novecento Biglietti scritti a mano e benzina solo in contanti

più bello, comodo e all'avanguardia del pianeta: Changi, Singapore. Qui nei desk di nove differenti compagnie stava succedendo qualcosa di impensabile per la super tecnologica città stato: le carte d'imbarco, una per una, venivano compilate a mano. Certo, lo stesso stava avvenendo in molti aeroporti del mondo, ad esempio a Londra nello scalo low cost e spartano di Luton, ma vedere una cosa del genere nel gioiello tecnologico di Changi è ancora più impressionante. Nella immacolata città stato di Singapore però è andata peggio a chi è rimasto prigioniero nei parcheggi perché a causa del bug dei sistemi informatici le sbarre non si alzavano. Anche in Italia, chi si ap-

DA SINGAPORE ALL'INDIA IL VIAGGIO NEL PASSATO L'ESPERTO: «SERVE UN PIANO B CHE SI AFFIDI ALL'ANALOGICO»

prestava a partire per le vacanze (o a tornare a casa) si è ritrovato catapultato nel passato. Le compagnie low cost ormai ci hanno abituato, se vogliamo evitare sanzioni salate, a gestirci il check-in online, con l'app del telefonino. Piccolo problema: non funzionavano. Cosa fare? Ritorno al passato. Ryanair e Wizzair hanno dovuto fare i conti con la realtà e dunque hanno consenti-

to ai passeggeri di tornare al vecchio check-in al banco, come un tempo, senza applicare la sanzione. Il personale in servizio però era numericamente tarato sull'usuale sistema che solo raramente prevede il passaggio al banco visto che la carta d'imbarco è sul telefonino: questo inevitabilmente ha aumentato le attese e il caos.

PARACADUTE

Ciò che oggi ci appare scontato e irrinunciabile, improvvisamente in molte parti del mondo è stato rimesso in discussione. In Spagna si sono visti segnali del ritorno al passato anche in 5mila distributori di benzina dove si sono bloccati i sistemi di pagamento digitali, ma anche il siste-

Le conseguenze



Le immagini della catastrofe



I passeggeri bloccati nell'aeroporto "La Guardia" di New York dopo che la Federal Aviation Administration (Faa) ha imposto in via precauzionale lo stop di tutti i voli



I passeggeri accampati nello scalo inglese di Londra Luton. Nel Regno Unito uno dei settori più azzoppati, dopo il tilt informatico globale, è stato quello dei trasporti



Una delle conseguenze più gravi in Catalonia dopo il blackout dei sistemi informatici è stato il ko dei servizi sanitari e l'emergenza negli ospedali



Dopo il crash mondiale e l'interruzione globale dei sistemi IT a Sydney, in Australia, si bloccano le casse dei supermercati e i negozi devono chiudere

ma di gestione delle ambulanze è stato rallentato. In Australia in tilt le casse in numerosi supermercati, in tilt Uber. Ecco, ma quanto è rischiosa una società che può essere messa in crisi da un banalissimo bug informatico? Racconta lo scrittore, saggiista ed esperto di nuove tecnologie Sergio Bellucci: «Appare evidente che abbiamo bisogno di ripensare la logiche di gestione delle infrastrutture critiche dei paesi. Con il digitale tutto è nelle mani di pochissime grandi

aziende che controllano la vera nervatura dei nostri paesi. Occorre ripensare i meccanismi di trasparenza e controllo. Per alcune infrastrutture chiave servono alternative analogiche penso ad esempio all'energia. Il digitale va benissimo, nessuno è contrario alla modernità. Ma dobbiamo comunque avere pronto, in alcuni casi, anche un paracadute di tipo analogico che garantisca continuità».

M.E.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia aeroporti nel caos

«Due giorni per la normalità sarà un weekend di fuoco»

►L'odissea dei viaggiatori rimasti a terra nel giorno della partenza per le vacanze Ita Airways rassicura: «Il 90% dei passeggeri riuscirà a ripartire entro domani»

I DISAGI

Sistemi informatici in tilt. E vite sospese, viaggi perduti, attese snervanti. Un disagio che secondo Adr (la società che gestisce gli aeroporti di Roma) avrà ripercussioni almeno per tutto il fine settimana. Da ieri sera le compagnie sono tornate operative, ma i voli e lo scalo sono pieni, dunque è difficile trovar spazio per gli oltre 10mila passeggeri rimasti a terra. In particolare migliaia di americani della compagnia Delta. Le compagnie si stanno attrezzando ma la normalità è lontana. Si annuncia un weekend di passione, un sabato e una domenica di caos, prima che tra ritardi e attese, si riescano ad "ammortizzare" tutte le partenze saltate. Ita Airways annuncia che il 90 per cento dei suoi 7mila passeggeri entro domani saranno riprotetti. Bruno Frattasi, dg Agenzia per la cybersicurezza, dopo un vertice ha spiegato al Tg1: «Per tornare alla normalità ci vorranno ancora 24 ore». Ma resta l'incognita partenze, un paio di giorni minimo ci vorranno, il bug non è avvenuto a gennaio ma in un periodo di alta stagione.

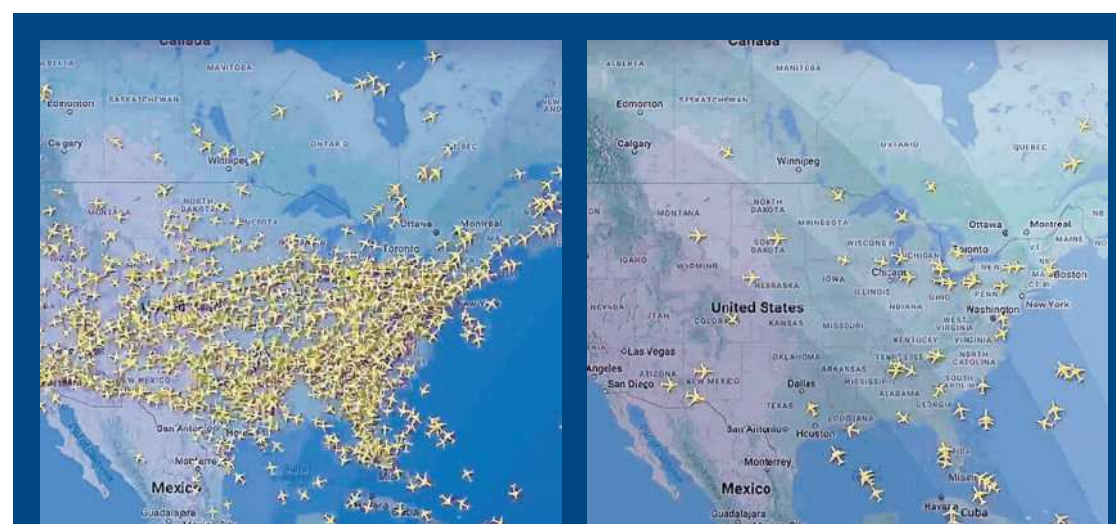
Quello di ieri era un venerdì di grandi partenze che si è trasformato in desolati accampamenti, carte d'imbarco scritte a mano, tornelli forzati e moltissimi sguardi fissi verso i tabelloni. I disagi maggiori hanno riguardato proprio il popolo dei viaggiatori, in un weekend di luglio che ha messo ko gli spostamenti, le tanto attese vacanze, negli scali aerei italiani. Voli cancellati - oltre 80 solo a Roma - e pannelli esplicativi a Fiumicino dove Adr invita i passeggeri coinvolti dal blocco informatico a evitare di recarsi in aeroporto, prima di aver contattato la compa-

I DISAGI RIGUARDANO SOPRATTUTTO I COLLEGAMENTI CON GLI STATI UNITI CANALI WHATSAPP PER L'ASSISTENZA

gnia aerea e aver appurato l'entità del ritardo (usando il canale whatsapp al numero +393455638979 o accedendo al link <https://qrco.de/bf-DZJK>). Di contro, la stessa Adr invita ad andare in aeroporto con molto anticipo, i problemi maggiori sono il check-in e la consegna bagagli. I voli cancellati riguardano in particolare le tratte nazionali e per Usa, Olanda, Scandinavia, Germania, Spagna.

I NUMERI

Centinaia di cancellazioni, coinvolti molti scali, con check-in manuali, su carta e ritardi in media tra i 60 e i 90 minuti, fino a punte di 3 ore. Adr nel tardo pomeriggio ha precisato: «La situazione è sotto controllo, Fiumicino non utilizza quel tipo di applicativo». Fino alle 18 erano un'ottantina i voli cancellati. La metà ha riguardato la compagnia Ita, 5 Delta, 4 Wizzair, uno United, 2 Vueling, 6 Aeroitalia. Predisposte sistemazioni in albergo per i voli interna-



IL TRAFFICO AEREO PRIMA E DOPO IL BLACKOUT

Le immagini del traffico aereo negli Stati Uniti prima del blackout (a sinistra) e dopo il tilt informatico che ha paralizzato i voli (a destra)



RITARDI E CANCELLAZIONI, IL CYBER CAOS NEGLI SCALI

Il terremoto globale causato dal software CrowdStrike sui sistemi Microsoft ha colpito soprattutto gli aeroporti: cancellati oltre 4.300 voli

La polemica

Salvini, il caso del volo «Non era l'unico decollo»

È polemica sul volo che ha portato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini da Roma a Milano nella giornata segnata dal caos per il ko dei sistemi digitali mondiali. Le opposizioni annunciano interrogazioni parlamentari per fare luce sul viaggio del ministro. «È uno tra i 550 movimentati da Fiumicino», puntualizzano da Adr. La Lega fa sapere che i legali di Salvini «procederanno contro le gravi falsità». Ita Airways in una nota spiega che in quella fascia oraria ha operato da Fiumicino un totale di 12 voli. E sono stati pianificati «10 voli aggiuntivi nel pomeriggio per ridurre i disagi».

zionali. Prolungati gli orari delle lounge e dei servizi di ristorazione, visto il numero dei viaggiatori accampati ovunque. «I passeggeri - ripete Adr - possono ricevere aggiornamenti via whatsapp sullo stato del proprio volo e visualizzare live, grazie all'intelligenza artificiale, le operazioni di imbarco al gate, grazie alla piattaforma Digiport».

Le ricadute maggiori hanno riguardato i trasporti, con una nota ufficiale Ita Airways che ha attivato un numero dedicato (0685960153) ha comunicato la cancellazione di 60 voli (34 su Roma, 26 su Milano). Nessun dissestato si è registrato sul fronte sanitario, qualche ritardo nelle operazioni ma nulla più in uffici, aziende private e banche. Ma per ore in tutto il Paese è stato impossibile accedere a Spid e alle piattaforme in cui è richiesto. Secondo Unimpresa il 95% delle pmi non ha subito danni da tilt informatico. Eni ha riscontrato problemi -

La "schermata blu della morte" che ha inchiodato i computer di mezzo mondo

ha fatto sapere - sui server Microsoft, ma «non risultano impatti significativi». Calcolato in ritardo l'indice Ftse Mib di Piazza Affari: Ftse Russell, società che lo gestisce, ha fatto sapere alle 9 che il valore non era aggiornato. Alle 9,32 è seguita una comunicazione urgente: «La corretta diffusione dell'indice Ftse Mbi è stata ripristinata». Il crash informatico non ha risparmiato la squadra azzurra di Skeet diretta alle Olimpiadi di Parigi e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, riuscito comunque a partire dalla volta della capitale francese. Rallentamenti e disagi negli aeroporti di Comiso e Catania, come pure a Olbia.

TIR BLOCCATI

Disagi per alcune ore al porto di Genova: interrotti i controlli dei tir in ingresso e uscita dal porto di Pra', la coda dei tir arrivava fino all'autostrada A10, con i mezzi pesanti fermi allo svincolo. Anche qui le operazioni sono state gestite manualmente. In serata la nota rassicurante e le scuse di Microsoft, «problema risolto», ma Federconsumatori chiede di «verificare che sia davvero stato un guasto e non un attacco mascherato», invitando i cittadini a rivolgersi all'associazione per far valere i propri diritti. Lo stesso Assoutenti: «Le compagnie aeree devono garantire assistenza e rimborso». Perché molti viaggiatori pur di mettersi alle spalle l'incubo, prendono la valigia e volano via.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le debolezze delle Big Tech

L'intervista **Alessandro Curioni**

«Un fallimento storico Siamo tutti ostaggio di infrastrutture fragili»

► Il docente della Cattolica: «Basta un errore minimo per avere conseguenze gravissime
Nella cybersecurity gli operatori sono troppi pochi. E tutti devono migliorare»

Un semplice bug, un errore di programmazione nell'aggiornamento della suite Falcon di CrowdStrike - una delle soluzioni di cybersecurity più diffuse al mondo - ieri ha messo in ginocchio i sistemi informatici di mezzo pianeta, bloccando aeroporti, ferrovie e filiali bancarie, costringendo offline migliaia di pc e server in tutto il mondo. Esclusa ormai ufficialmente l'ipotesi di un attacco informatico, rimane la triste constatazione di un errore umano probabilmente evitabile. Più una fragilità nelle infrastrutture informatiche globali che ha le sue radici, almeno in parte, nella mancanza di assunzione di responsabilità ormai cronica da parte delle case di sviluppo. Fino a che punto viviamo ostag-



«GLI AGGIORNAMENTI ANDREBBERO SEMPRE TESTATI, IL CONTROLLO DI QUALITÀ DOVREBBE ESSERE STANDARD, QUI NON HA FUNZIONATO»

gio delle infrastrutture digitali e dell'oligopolio formato dai pochi che detengono il controllo assoluto su soluzioni software diffuse in modo tanto capillare? A rispondere è Alessandro Curioni, esperto di cybersecurity, docente alla Cattolica e fondatore di DI.GI Academy, azienda specializzata in sicurezza informatica.

Cos'è successo esattamente?
«CrowdStrike produce e distribuisce in tutto il mondo un cosiddetto "XDR", cioè un anti-malware "evoluto" che consente ai team di sicurezza dell'azienda di rilevare le minacce informatiche. Falcon, l'XDR di CrowdStrike, è uno dei prodotti più diffusi a livello globale. Ha tra i suoi clienti decine di migliaia di aziende ed è installato su milioni di dispositivi. Insomma, è uno dei leader del settore, e gli effetti di questa leadership sono evidenti nel fatto che un suo errore sta producendo un effetto domino incontrollabile. Nella notte di giovedì è stato rilasciato un aggiornamento su

tutti i sistemi su cui gira Falcon. Il problema è che questo aggiornamento era corrotto da un bug che ha impedito ai dispositivi di riavviarsi correttamente, portando verso quello che in gergo viene chiamato "lo schermo blu della morte", che indica un errore di sistema critico».

Com'è stato possibile rilasciare un aggiornamento difettoso?

«Gli aggiornamenti andrebbero sempre testati, il controllo



Alessandro Curioni

qualità dovrebbe essere uno standard consolidato a questi livelli. Qui evidentemente qualcosa è andato tremendamente storto, qualcuno ha commesso un errore. E quando parliamo di reti, sistemi e interconnessioni, un errore molto piccolo può produrre disastri di una portata fenomenale. L'ironia qui è che un software di sicurezza, ideato proprio per proteggere i sistemi informatici, ha prodotto il più grande down di sistema della storia recente».

Che succede adesso?

«Credo che avremo ancora 48 ore di disagi che andranno scemando, poi tutto dovrebbe tornare come prima. Se hanno individuato il bug, si tratta semplicemente di fare quello che viene definito "rollback", cioè portare i sistemi alla configurazione precedente. Ovviamente è un'operazione che richiede del tempo».

Questo episodio evidenzia in qualche modo una fragilità diffusa delle nostre infra-

strutture digitali?

«Assolutamente, sono anni che ne parlo. Noi vediamo questi sistemi in modo trasparente perché operano sullo sfondo. Nel momento in cui vengono a mancare, capiamo però quanto in realtà siano centrali al corretto funzionamento dell'intero ecosistema digitale. Falcon è uno strumento che monitora h24 il traffico informatico su tutti i dispositivi a cui è connesso. Quando viene meno non passa più nulla, si blocca tutto. Con i risultati che stiamo vedendo in queste ore. Viviamo ostaggio dei sistemi informatici? C'è un problema di concentrazione. Ci sono pochissimi operatori, specie quando si parla di cloud, e hanno un controllo totale sui sistemi. Dobbiamo elevare il livello di controllo su



«SOLO POCHE AZIENDE HANNO TOTALE PADRONANZA SUI SISTEMI CLOUD, MA COSÌ EPISODI SIMILI SI RIPETERANNO»

queste tecnologie per evitare che si ripetano episodi simili. Oggi non c'è potere negoziale contro questi operatori. Attualmente non esiste nessuna azienda in grado di sedersi a un tavolo per ridiscutere i termini contrattuali con, ad esempio, Microsoft, che ha una capitalizzazione di mercato del 30% superiore al pil della Francia». **Il Digital Markets Act è un buon punto di partenza in questo senso?**

«L'Europa ha scelto questa strada, solo il tempo ci dirà se è quella giusta. D'altronde tornare indietro non è facilissimo, oggi la cybersecurity è centrale ad ogni livello. E quando si dice che la cybersecurity è importante per le aziende, si parla anche di questo. È vero, questa volta non si tratta di un attacco hacker, ma parliamo comunque di un enorme incidente di cybersecurity che è destinato a ripetersi».

Raffaele D'Ettorre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

liardi di dollari ed è in prima fila nella difesa dagli hacker.

ISERVER

Alcuni esempi? Ha aiutato Sony nell'attacco hacker del 2014 e ancora la campagna elettorale di Hillary Clinton dopo il furto e la pubblicazione di migliaia di mail private nel 2016. Ora però, insieme a Microsoft, potrebbe rischiare un periodo nero, con profondi dubbi sulla sua reale tenuta.

Questo perché Microsoft oltre a lavorare con società private in tutto il mondo, fornisce i propri server e servizi cloud a governi: l'85% dei software usati dalle agenzie federali, i server cloud del dipartimento della Difesa tra gli altri sono di Microsoft. Rispetto al passato - per esempio il crollo dei sistemi di Google nel 2020 - ci stiamo avviando in un nuovo mondo, in cui grazie all'intelligenza artificiale tutto è più connesso e la maggior parte di lavori gestiti manualmente saranno controllati e fatti da una macchina. «Quello che è successo è uno spiacevole esempio della fragilità del cuore dell'infrastruttura globale di internet», ha detto Ciaran Martin della Blavatnik School of Government della Oxford University.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Microsoft nella Silicon Valley, dove si trovano anche le altre principali big tech

Il venerdì nero della Silicon Valley mette a nudo l'impero tecnologico

IL FOCUS

CHICAGO C'è già chi lo paragona a un millennium bug in ritardo di quasi 25 anni o chi sostiene sia solo un anticipo di quello che potrebbe succedere in futuro a causa di sistemi sempre più interconnessi. Fatto sta che un errore nell'aggiornamento di un software di CrowdStrike, una società di cybersecurity sconosciuta fino a ieri, ha bloccato le piattaforme di Microsoft per ore in tutto il mondo; oltre 21.000 voli cancellati o in ritardo, treni fermi, negozi, aziende, ospedali e studi medici senza sistema gestionale. Alcune città come Portland, in Oregon, hanno dichiarato lo stato di emergenza, visto che i sistemi del Comune, la gestione del numero per le emergenze hanno smesso di funzionare.

ISERVIZI

Ieri mattina, poche ore dopo il problema, Microsoft ha escluso che si trattasse di un attacco hacker e ha detto che il blackout è rientrato e che nella notte un altro problema ha colpito i server di Azure che gestiscono le app di Microsoft 365 e altri servizi. Il ceo di CrowdStrike, George Kurtz, ha detto che «il problema è stato corretto», ricordando che ci vorrà tempo prima che tutto torni alla normalità: Wall

Street però non perdona. E mentre Microsoft se la cava con ribassi dell'1%, CrowdStrike va sotto del 12%. In tutto questo la borsa ieri ha chiuso in calo, nella peggiore settimana degli ultimi tre mesi a causa di quello che gli analisti chiamano una "rotation", un cambio di dire-

PER ALCUNI ESPERTI È SOLO UN ANTICIPO DI QUELLO CHE PUÒ SUCCEDERE CON SISTEMI SEMPRE PIÙ CONNESSI

zione in cui i grandi investitori stanno vendendo le azioni tech per incassare e spostarsi in altri settori. Ma l'incidente di ieri oltre ad avere causato disastri in superficie, ritardi, nervosismo nelle persone coinvolte, è da osservare in prospettiva: rappresenta un colpo duro al morale della Silicon Valley e dell'impero tecnologico americano, che mostra le sue debolezze.

«Non credo sia troppo presto per dirlo: questo è il più grande blackout della storia dell'IT - ha scritto in un post Troy Hunt, esperto di cybersecurity -, questo è quello che temevamo per il 2000, eccetto che è successo ora». Elon

Musk ha commentato sulla sua piattaforma X, rispolverando un tweet del 2021, in cui scriveva «Macroeconomia >>Microsoft», giocando sul fatto che l'azienda invece di essere leggera, soft, sia hard, difficile, pesante. Aggiungendo: abbiamo appena eliminato CrowdStrike dal nostro software.

E questo commento, in realtà, racconta anche un'altra storia: Microsoft, l'azienda da 3.250 miliardi di dollari - la seconda al mondo per valore di mercato - il colosso che possiede il 49% di OpenAI e si prepara a guidare la rivoluzione dell'intelligenza artificiale, in realtà è debole. O meglio, nonostante

gli altissimi livelli di sicurezza, la complessità e l'interconnessione dei server possono far emergere debolezze impensabili. La stessa CrowdStrike - come dicevamo sconosciuta all'esterno del settore tech - negli anni si è costruita una reputazione cristallina: vale 76 mi-

UN ANALISTA: «SPIACEVOLE ESEMPIO DELLA FRAGILITÀ PROPRIO NEL CUORE DELL'INFRASTRUTTURA DELLA RETE WEB»



La corsa alla Casa Bianca

Il lungo show di Trump «Salverò la democrazia»

IL REPORTAGE

Nella prima mezz'ora del suo discorso nella sera della chiusura della convention, Trump è sembrato un agnello, un politico rinato, in grado di mettere d'accordo un intero partito, di parlare di unità e di dire alla nazione, per la prima volta, «sono il presidente di tutti». Ma poi, quando il motore si scalda, ecco il Trump lupo, il populista che tutti conoscono, che abbandona il teleprompter e va a braccio, in un intervento lunghissimo, 92 minuti, in cui è tornato a fare Trump.

I TEMI

Stop all'immigrazione, continuazione del muro e deportazione di massa, ritorno al petrolio, guerra dei dazi con la Cina, ritorno a un'America chiusa, autosufficiente, che riporta la produzione sui propri confini ma non se la fa strappare dagli immigrati. E la parola Biden è uscita dalla bocca di Trump una sola volta. Quasi l'avesse cercata di trattenerla ma poi è esplosa. Il floor del Fiserv Forum di Milwaukee, con i delegati che urlano e applaudono, ricorda più un evento sportivo che un comizio politico. A Trump basta ripetere una delle parole chiave per scatenare il coro: «Close the border», chiudi i confini, «Drill, baby, drill», con riferimento alle trivellazioni per far ripartire l'estrazione di petrolio e rendere gli Usa indipendenti, nonostante i dati dicano che sono ai massimi storici. Sembra che la strada che i suoi figli, la nipote Kia, i tanti dipendenti dei suoi resort, avevano provato a indicargli - il padre affettuoso, il nonno, il datore di lavoro benevolo - non faccia per lui. «Democrazia in pericolo? Io sono

► Sul palco 90 minuti per chiudere la Convention repubblicana. Promette: «Completerò il muro»
E in serata rivela su Truth: «Ho parlato con Zelensky; metterò fine alla guerra in Ucraina»

Lanceremo la più grande deportazione della nostra storia. Con me ci saranno soltanto immigrati legali

DONALD TRUMP

Hulk Hogan conquista il pubblico della convention

A destra il candidato repubblicano Donald Trump, sotto Hulk Hogan che è intervenuto per sostenere il tycoon



Il messaggio di Melania in total red sul palco



Melania Trump

IL PERSONAGGIO

MILWAUKEE Melania torna in scena nella campagna elettorale di Donald Trump e lo fa nel giorno più importante per il tycoon, quello del discorso di accettazione della nomination per la Casa Bianca. L'ex first lady riappare alla convention repubblicana di Milwaukee, subito dopo l'attentato al marito. Applauditissima, rifiuta di parlare ma sale sul palco al fianco del marito. Schierata c'è tutta la famiglia (unico assente è il figlio Ilenne Barron). Il messaggio è potente e lo lancia attraverso l'outfit strepitoso con cui ancora una volta coglie l'occasione per riaffermare il suo status di icona di moda: un completo rosso firmato Christian Dior. E il total red non è certo una casualità: il rosso è il colore dei repubblicani. In un momento di agitazione personale e politica, Melania sceglie la stabilità e la familiarità e risponde all'appello del marito che, incoronato come candidato dei Repubblicani, rende omaggio alla moglie e lancia al Paese un messaggio di unità. Il ritorno della first lady non poteva essere più opportuno: sul palco lancia un senso di continuità e stabilità, nonostante il rapporto non esattamente idilliaco con il marito tra scandali e tradimenti. Mentre Donald ha riscritto il suo discorso all'indomani dell'attentato, Melania invece non ha cambiato i suoi piani per il guardaroba. Il tailleur, che rimanda ai look del passato, è una versione moderna del celebre "completo Bar" della maison francese, un capo che la moglie del tycoon aveva già indossato nel 2017 durante una visita ufficiale a Parigi con il presidente francese Emmanuel Macron e sua moglie Brigitte.

Angelo Paura
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Michele Valensise

«Donald avrà la tentazione di isolarsi ma il rapporto con l'Europa resisterà»

Sui dossier importanti di politica estera bisognerà aspettarsi da Trump, se riletto, un approccio più disinibito e mordace. Per l'Europa sarà un osso duro. «È possibile che arrivi alla Casa Bianca, anzi è probabile dopo il fallito attentato e le vicissitudini di Biden, con una determinazione anche maggiore di quella che aveva nel primo mandato», dice l'ambasciatore Michele Valensise, già segretario generale della Farnesina e presidente del Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni.

«Un approccio acuto forse dall'idea di essere stato ingiustamente escluso nell'ultimo quadriennio. Un senso di rivalsa. Ci si può attendere, rispetto all'Unione europea, un'ulteriore presa di distanza. Trump da presidente aveva elogiato la Brexit, non a caso nel discorso alla Convention nazionale repubblicana ha avuto parole di elogio straordinario verso Viktor Orbán, il leader europeo meno disponibile al progetto di integrazione europea. In più, Trump notoriamente im-

sta le sue relazioni internazionali in modo "transazionale", sulla base di un dare-avere di ispirazione molto commerciale. America First».

In concreto, che cosa potrebbe comportare?

«È possibile che vorrà imporre ulteriori dazi sui prodotti dell'Ue e aiuti all'industria e all'economia americana, tali da ledere gli interessi europei. C'è poi il grande tema della collaborazione nel settore della difesa e della sicurezza. Al di là della scontata insistenza sul fatto che gli europei devono fare la loro parte

con maggiore incisività, resta il dubbio sulla priorità che Trump vorrà o non vorrà dare al legame transatlantico e alla stessa Nato come Alleanza, in passato liquidata come gruppo di Paesi che pensa di proteggersi a spese del contribuente americano».

Gli Stati Uniti trumpiani non sosterranno più l'Ucraina?

«È da anni che l'Europa sta gradualmente uscendo dalla sfera degli interessi strategici degli Usa, a favore dell'Indopacífico. Trump potrebbe accelerare il distacco e bisogna tenerne conto. C'è però un sistema di pesi e contrappesi, negli Usa, in cui probabili spinte isolazioniste potranno forse essere compensate da visioni più equilibrate».

Da parte di chi?

«Dal Dipartimento di Stato ai grandi think tank, dalla stampa alla business community, portatori di interessi rilevanti per salvaguardare un rapporto storico tradizionale con l'Europa. Quanto all'Ucraina, la linea tenuta da



L'ambasciatore Michele Valensise

È POSSIBILE CHE PREVALGA L'APPROCCIO "TRANSAZIONALE": A OGNI IMPEGNO DEVE CORRISPONDERE UNA CONTROPARTITA

Biden della difesa di un popolo invaso, pur con certe linee rosse, rischia di essere rivista. Va comunque rafforzato il pilastro europeo della Nato. La pace in Ucraina è un obiettivo comune tranne, temo, della Russia. Ma bisogna assicurarsi che la pace sia giusta e sostenibile, non un premio all'aggressore».

qui per salvare la democrazia», ha detto aggiungendo che non è contro l'immigrazione ma che le persone devono entrare legalmente perché quelli dal Messico «portano crimine, rubano il lavoro, portano malattie. E sapete chi sono le comunità più colpite? Quelle nere e ispaniche, che perdono il lavoro». Elenca tanti dati sui successi economici della sua presidenza. Numeri imprecisi, spesso presi fuori contesto come quando parla di inflazione alta, di mutui all'8%, di costo della benzina fuori controllo, omettendo che sono danni creati dalla pandemia e non dall'amministrazione Biden, e che nonostante tutto l'economia cresce. Ma è chiaro a tutti: Trump è un intrattenitore, non bada ai dettagli.

Torna a citare il «virus cinese», e poi a parlare di Cina e di guerra economica: «Gli metteremo dazi del 100%, del 200% e se vogliono vendere i loro prodotti qui devono produrre qui», dice mentre l'area urla «Usa, Usa, Usa». E il racconto della politica estera inizia citando il primo ministro ungherese, Viktor Orbán, che Trump ha incontrato una settimana fa a Mar-a-Lago: «Mi ha detto che è stufo di tutti questi immigrati e che se ci fossi io non ci sarebbero guerre perché tutti mi rispettano». Certo, perché appena tornerà alla Casa Bianca - e alla convention sono tutti convinti - fermerà la guerra in Ucraina e ristabilirà la pace in Medio Oriente. La rivelazione in serata, sul canale Truth: «Ho avuto una conversazione molto buona con il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky: come prossimo presidente porterò la pace nel mondo e metterò fine alla guerra che è costata molte vite umane e che ha devastato molte famiglie innocenti».

Non ci sono parole sull'aborto, nessun accenno ai cambiamenti climatici, anzi un attacco un po' velato alla produzione di auto elettriche a cui non è contrario ma «non possono vietarci le auto a benzina», dice, muovendosi in un territorio inesplorato visto che Elon Musk, l'amministratore delegato del più grande gruppo di auto elettriche al mondo, ha appena detto di appoggiarlo e di donare alla sua campagna 45 milioni di dollari al mese. Infine ci sono accenni ai giudici e alla «caccia alle streghe» organizzata dai democratici: «Hanno sfruttato il Covid per barare sul voto», ancora una volta dando spazio a una teoria del complotto che tra gli elettori Maga è molto diffusa e che re Trump non vuole abbandonare, neppure dopo il «miracolo» che - dice lui - lo ha salvato da morte certa e cambiato per sempre.

Trump ha forti legami con la destra israeliana...

«Un grande Paese come gli Stati Uniti dovrebbe per vocazione cercare di una posizione di equilibrio fra le parti e presentarsi come un onesto sensale di mediazione e dialogo, e non viceversa schierarsi all'estremo degli interessi di una delle parti. Occorre con urgenza una prospettiva di sistemazione post-bellica, mentre il veto di Israele all'ipotesi dei due Stati seppellisce purtroppo l'idea degli accordi di Oslo».

Trump è insofferente verso tutto ciò che è multilaterale, sul clima per esempio...

«Ciò che abbiamo vissuto negli ultimi anni dimostra quanto sia essenziale lavorare per un nuovo ordine mondiale e per un consenso internazionale sull'approccio ai temi dell'agenda globale: sicurezza, clima, migrazioni, terrorismo... Se prevarrà l'anima "transazionale", commerciale, quindi bilaterale di Trump, questo sarà un limite alla ricerca di un nuovo, necessario equilibrio mondiale. Vedremo. Come dicono gli inglesi, "the proof of the pudding is in the eating". La prova della bontà del budino consiste nell'assaggiarlo. Ma è meglio prepararsi a che non sia molto gustoso».

Sara Miglionico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La battaglia nel partito democratico

Biden è sempre più solo La minaccia dei dem: tutti i big allo scoperto

LO SCENARIO

da New York
I sondaggi interni dello stesso partito sono catastrofici, i portafogli dei donatori si sono chiusi, e senatori e deputati negli Stati in bilico temono di essere travolti anch'essi con Joe Biden in uno tsunami paragonabile a quello con cui nel 1984 Ronald Reagan sconfisse Walter Mondale aggiudicandosi il voto di 49 dei 50 Stati. Eppure ieri mattina il capo della Casa Bianca, che è chiuso nella sua residenza al mare dopo essersi preso il Covid, ha mandato un tweet breve e combattivo: «Non vedo l'ora di tornare in campagna elettorale la prossima settimana». Poche ore prima, la presidente della sua campagna, Jen O'Malley Dillon, aveva sostenuto che lui è «l'unico che può sconfiggere Donald Trump», che non intende ritirarsi dalla corsa, e che «l'ampia coalizione di persone che stanno dalla sua parte è più grande e più ampia delle persone che non vogliono che si candidi». Un commentatore repubblicano anti-Trump, Pete Seat, che ha finora sostenuto Biden, ha lamentato: «Questa è la cosa più trumpiana che Biden abbia mai fatto: sta negando la realtà».

LA RABBIA DI JOE

Con Biden scomparso dalla scena per colpa del virus, voci contrastanti si inseguono, nonostante le prese di posizione della sua campagna. Si dice che sia «fumante di rabbia» secondo le parole di una fonte ascoltata dal canale di notizie Msnbc, e che rimproveri al partito di volerlo spingere fuori come fece nel 2016 quando gli fu preferita Hillary Clinton, che poi fu sconfitta da Trump. Secondo questa interpretazione, Biden sarebbe deciso a vincere il braccio di ferro con i dissidenti che lo vogliono estromettere. La O'Malley assicura che, sebbene ci sia stato «uno slittamento nel sostegno», è solo necessario che Biden si faccia vedere, interagisca con il pubblico, sottolinei le sue differenze con Trump, perché «il popolo americano sia con lui».

Per l'appunto con il Covid, Biden non si vede e le ultime immagini che abbiamo avuto di lui prima che si chiudesse in quarantena sono state scoraggianti: sarà stato anche per via del virus, ma il presidente è riuscito a malapena a salire le scale dell'aereo, e si è dovuto fermare ogni tre gradini per riprendere fiato.

LE PROIEZIONI

IL CANDIDATO RICEVE L'APPOGGIO DELL'ALA SINISTRA: DA BERNIE SANDERS AD ALEXANDRIA OCASIO-CORTEZ

► Il presidente «fumante di rabbia» per le crescenti pressioni del partito sul suo ritiro. L'annuncio: «La campana elettorale riprenderà». Lo spot in tv per invitarlo a lasciare



Il candidato democratico Joe Biden tre giorni fa è risultato positivo al covid e sta aspettando di negativizzarsi per riprendere i suoi impegni elettorali, rimandati fino alla guarigione. Il presidente Usa sta infatti trascorrendo la sua quarantena della sua residenza nel Delaware

ton e i capi dei gruppi dem alla Camera e al Senato, Hakeem Jeffries e Chuck Schumer, minacciano l'«opzione nucleare» e cioè di venire allo scoperto tutti insieme. Giovedì sera due esponenti illustri del partito, il senatore Jon Tester del Montana e il deputato Jeremy Raskin del Maryland, si sono aggiunti alla lista di coloro che hanno già chiesto pubblicamente a Biden di ritirarsi. Un gruppo di elettori facoltosi ha deciso addirittura di sponsorizzare uno spot tv che andrà in onda lunedì mattina durante il programma Morning Joe, che notoriamente il presidente ascolta ogni giorno. Il messaggio dello spot è più che chiaro: «Mr. President, pass the torch», passa la torcia.

I SOSTENITORI

Certo, non mancano invece i sostenitori, soprattutto nell'area liberal e nelle minoranze. Il senatore Bernie Sanders ieri ha difeso il presidente a spada tratta, chiedendogli di non farsi da parte e continuare la sua battaglia «contro l'ingiustizia sociale ed economica». Una lettera di donne afro-americane negli Stati in bilico lo supplica di continuare il suo lavoro in difesa dei diritti delle donne. E la deputata Alexandria Ocasio Cortez ha detto che «non esiste un candidato alternativo», e che un cambio di candidato troppo vicino alle elezioni potrebbe «aprire il risultato a una sfida alla Corte Suprema», come successe nel 2000 nella sfida fra George Bush e Al Gore, e che a decidere alla fine siano i giudici fedelissimi di Trump. I repubblicani hanno già protestato che se i dem scegliessero un nuovo candidato significherebbe un tradimento delle primarie, commento che sembra proprio indicare una volontà di non accettare il risultato se poi il nuovo candidato vincesse il 5 novembre.

I «RUMORS»

Lo scenario di una resistenza a

L'ottimistica certezza della O'Malley cozza contro dei dati che lo stesso partito democratico ha raccolto. Secondo il Wall Street Journal, in un vasto studio compilato dalla società democratica di analisi Blue Rose Research su migliaia di consultazioni della base elettorale, Biden è in perdita nello scontro

con Trump non solo in tutti gli Stati in bilico, ma anche in Stati di tendenza democratica come il Minnesota, il Nuovo Messico, il New Hampshire. Addirittura Biden conserverebbe un vantaggio di appena tre punti nel democraticissimo New Jersey, dove in genere i candidati dem vincono con scarti dal dieci ai venti

per cento. Vari esponenti del partito gli avrebbero presentato questi dati per cercare di convincerlo. Alcuni hanno anche preso posizione pubblicamente, e un gruppo di «anziani» del partito, come la ex speaker della Camera Nancy Pelosi, l'ex presidente Barack Obama, i coniugi Clin-

Il nodo dei finanziamenti legati alla corsa di Joe «Se abbandona, sono persi»

IL CASO

C'è un tesoretto di almeno cento milioni di dollari, se non addirittura un pacchetto completo da 240 milioni, dietro le titubanze di Biden. I tempi dell'ormai quasi inevitabile annuncio del ritiro a favore di altri candidati democratici alla Casa Bianca sono scanditi, dietro le quinte del dibattito pubblico, dai gestori dei fondi che finanziano la campagna di Biden, e da una schiera di consulenti e avvocati sia democratici, sia repubblicani, che disquisiscono sulle regole scivolose del finanziamento ai candidati. E la ragione è semplice. Sostiene l'avvocato Charlie Spies, ex consulente del Comitato nazionale repubblicano, che se Biden dovesse ritirarsi dalla gara prima di essere ufficialmente nominato dalla Convention democratica di agosto, potrebbe destinare non più di 2mila

dollari, dei quasi cento a sua diretta disposizione, alla candidata alternativa preferita al clan Biden, la vicepresidente Kamala Harris.

CONTO ALLA ROVESCIA

Tre settimane di attesa, prima della scelta, incidono pesantemente sulla campagna elettorale, se non addirittura sul nome del candidato dem alla Casa Bianca. Ed è così che nel retrobottega della politica il nodo vero dell'incertezza dello staff presidenziale potrebbe riguardare proprio le com-

SE DOVESSE RITIRARSI PRIMA DI AGOSTO, POTREBBE TRASFERIRE SOLO UNA PICCOLA PARTE DEI FONDI ALLA VICE HARRIS

plicate o mancanti regole sul finanziamento delle elezioni. Scrive il Washington Post, dopo inchieste del Wall Street Journal e altri media americani, che se Biden dovesse ritirarsi oggi, i finanziamenti raccolti verrebbero considerati «in eccesso» e potrebbero confluire nelle casse del Comitato nazionale democratico (Cnd) oppure in un Comitato indipendente, ma non è sicuro che possa farlo senza incorrere in limiti alla facoltà di donare i soldi rimanenti (il grosso del tesoro) al candidato di sua scelta. Alcuni avvocati ed esperti di area democratica spiegano in forma anonima al WP che i soldi andrebbero in realtà a Kamala Harris, perché il suo nome è nel ticket «Biden-Harris» e la sua firma è anche sui documenti. Ma la battaglia diventa legale, perché i giuristi repubblicani ne contestano la possibilità. Il problema, secondo il Washing-



Il leader democratico del Senato Usa, Chuck Schumer. Il senatore aveva incontrato Biden per chiedergli di ritirarsi

ton Post, dipende a sua volta da una questione politica di fondo, ossia la decisione del Cnd di affidarsi a un nome, uno solo, alternativo a quello di Biden, o a una rosa di nomi tra cui dovrà rinunciare la Convention democratica di agosto, fra meno di un mese.

I DONATORI HANNO COMINCIATO A SFILARSI. IN CASO DI STAFFETTA, I REPUBBLICANI MINACCIAO RICORSI

Gli scenari



C'è il piano per blindare la candidatura di Kamala

► I sondaggi riservati danno Harris in crescita. Indicandola da subito al posto di Biden, il partito vuole evitare di trasformare la convention in una gara tra aspiranti presidenti

oltranza di Biden è tuttavia contrastata da voci, anch'esse vicine al presidente, che invece indicano un cammino diverso. Biden starebbe meditando come e quando tirarsi fuori dalla scena e starebbe consultandosi con la famiglia. Le ipotesi che circolano offrono vari scenari, il primo sarebbe che Biden potrebbe gettare la spugna già la settimana entrante, quando finisce il periodo di isolamento da Covid. Ma c'è anche la possibilità che voglia aspettare che il partito tenga un voto elettronico che gli assicuri la nomination nella prima settimana di agosto, o addirittura che aspetti la conferma alla Convention democratica di Chicago il 19 agosto. L'ipotesi di aspettare di essere ufficialmente "incoronato" si spiegherebbe con il desiderio del presidente di uscire non da sconfitto ma da vincitore, il che gli darebbe anche un grosso peso nell'indicare come possibile successore la sua vice Kamala.

Questa strada richiederebbe però che il presidente continui a

LE VOCI DI UNA SUA RINUNCIA SI FANNO INSISTENTI: ABBANDONO IMMEDIATO OPPURE ALLA CONVENTION DI CHICAGO

fare campagna nelle prossime due o tre settimane, intaccando i soldi che ha in cassaforte. Sarebbe un passo ingiusto proprio verso Kamala, che sarebbe la naturale erede di questo capitale raccolto dalla campagna Biden-Harris. Il gruzzolo, infatti, sembra non crescere più. I finanziatori avrebbero chiuso il portafogli, nel dubbio di star finanziando un candidato sicuramente perdente o comunque quasi in uscita. Due giorni fa, i suoi ricchi sostenitori di Wall Street si sono incontrati a Manhattan e hanno discusso di non dare più soldi ai democratici fino a quando Biden non avrà terminato la sua candidatura. La raccolta per il mese di luglio sembra si sia progressivamente prosciugata, e niente per ora sembra in grado di riattivarla.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

«Non è solo una grande vicepresidente, potrebbe essere presidente degli Stati Uniti». Mercoledì scorso, Biden è uscito dal discorso preparato che stava tenendo a Las Vegas a un'associazione afro-americana, per esprimere questo apprezzamento della sua vice Kamala Harris. I suoi stessi collaboratori hanno sottolineato che la frase era scaturita «spontaneamente». E il chiarimento è stato un segnale importante, la prova che Biden è entrato in una fase diversa. Per lungo tempo il presidente ha insistito che il motivo che lo aveva portato a riconfermare la propria candidatura per un secondo mandato era la convinzione che nessun altro potesse sconfiggere Donald Trump, l'uomo che vede come una minaccia esistenziale per la democrazia americana. Varie volte aveva sottolineato come tutti i sondaggi mostrassero solo lui in vantaggio o alla pari con l'ex presidente, mentre in un ipotetico scontro diretto Kamala compariva distanziata. Senonché pare che ultimamente i sondaggi mostrino che Kamala si è rafforzata, e che potrebbe tener testa a Trump quanto, se non meglio, di Biden. E Biden lo ha riconosciuto con quella frase.

IL PROFILO

A detta di molti, è stata proprio la lealtà e la determinazione con cui in quest'ultimo anno ha difeso il presidente e le sue politiche che hanno «sciolto» Kamala e l'hanno resa più comunicativa, più spontanea, e più «presidenziale». I primi due anni di vicepresidenza, quando non è riuscita a portare a casa nessun successo sul fronte ad esempio dell'immigrazione illegale sono stati superati dai suoi recenti successi in difesa delle donne e del voto delle minoranze e dei giovani, e soprattutto dei suoi

successi nei comizi della campagna. Il compito di un vicepresidente in campagna elettorale è generalmente difficile e delicato, ma nel caso di Kamala è anche unico. Non solo Kamala deve fare quel che ogni vicepresidente deve fare, e cioè agire da «mastino» e andare all'attacco dei nemici del presidente, ma deve riuscirci evitando di apparire tanto forte da gettare ombra sul presidente facendolo apparire più debole. Come ha detto il New York Times, Kamala Harris è impegnata in uno «scomodo esercizio di equilibrio». Esercizio dal quale sta uscendo benissimo, tant'è che ci sono già state prese di posizio-

ne nette su una sua nomination nel caso Biden si ritiri.

GLI ENDORSEMENT

Il primo a esprimersi a favore è stato Jim Clyburn, nome poco noto al grande pubblico, ma di peso enorme nella comunità afro-americana, cioè il pool di voti più importante per il partito democratico. Deputato della Carolina del sud, Clyburn fu decisivo per l'affermazione di Biden nelle primarie del 2020 e quindi nella sua vittoria alle presidenziali. Già due volte Clyburn ha detto che, se Biden dovesse ritirarsi, «il candidato naturale a succedergli sarebbe la vicepresidente

Kamala Harris». È vero che davanti a una porta aperta alla Convention democratica di Chicago del 19 agosto altri esponenti del partito potrebbero voler tentare la sorte. Dopotutto sarebbe l'opportunità di una vita.

GLI ALTRI CONTENDENTI

Sappiamo ad esempio che la governatrice del Michigan Gretchen Whitmer ha spedito già varie settimane fa a Washington il fior fiore dei suoi collaboratori, quelli che l'hanno aiutata a vincere il governatorato due volte nel 2018 e nel 2022, perché studino le sue possibilità di candidarsi alla no-

Kamala Harris, 59 anni, è un'avvocatessa ed è stata la 49esima vicepresidente degli Stati Uniti dal 20 gennaio 2021. È nata a Oakland da madre indiana e da padre di origine giamaicana



mination nel caso di un abbandono del presidente. Altri vip del partito sarebbero interessati anche se non è noto se abbiano fatto passi espliciti come la Whitmer. Ma i loro nomi sono comunque noti, come il governatore della California Gavin Newsom, il governatore del Maryland Wes Moore, o i colleghi Josh Shapiro della Pennsylvania e J.B. Pritzker dell'Illinois.

L'ipotesi di una calca di candidati che si scontrano alla Convention allarma il partito, che ricorda ancora con terrore i fatti della Convention del 1968, quando si scontrarono numerosi aspiranti che indebolirono immediatamente la candidatura di Hubert Humphrey, il vice del presidente Lyndon Johnson che aveva abbandonato la campagna. Il caos della Convention, aggravato dal caos esterno delle manifestazioni contro la guerra del Vietnam, lasciò Humphrey così indebolito che alle elezioni vinse il repubblicano Richard Nixon.

Per evitare un simile scenario, però, si starebbe preparando un "bulldozer" che si dovrebbe schierare in sostegno di Kamala e con il suo peso e la sua autorità silenziosamente ogni altra candidatura. Il bulldozer sarebbe composto dai nomi dei massimi esponenti del partito, a cominciare da Nancy Pelosi, la ex speaker della Camera, per arrivare all'ex presidente Barack Obama, all'ex presidente Bill Clinton e alla moglie Hillary, candidata alla presidenza nel 2016. Nel gruppo ci sarebbe ovviamente anche il king-maker afroamericano Jim Clyburn. Se davvero Biden si ritirerà, spiegano i politologi, sarà di

IL PORTAFOGLIO

In ballo ci sono, in realtà, ben più di 100 milioni, se è vero che già lo scorso maggio i diversi comitati pro-Biden avevano raccolto o detenevano fondi per 240 milioni di dollari, con la previsione di arrivare a un plafond di ben 700 milioni. Dopo il duello fallimentare del primo match televisivo con Trump, Biden aveva immediatamente perso il sostegno di potenziali donatori che avevano annunciato il congelamento di almeno 90 milioni di dollari già in cammino verso le casse democratiche pro-Biden. Ma ora il problema che si pone è anche più serio, perché riguarda i fondi già messi da parte e pronti a essere spesi. Facendo i conti in tasca ai democratici pro-Biden, risulta che 91,6 milioni sono i dollari appannaggio del Comitato per Biden presidente e Harris vicepresidente. Custoditi in banca.

Quei soldi, in realtà, appartenerebbero tanto a Biden che alla Harris. Dan Weiner, direttore del Brennan Center for Justice's Elections & Government Program, spiega però che le interpretazioni possono impantanarsi in un'area grigia, manca infatti una «chiarezza cristallina su come debba essere gestita la situazione in queste elezioni». Ci sono poi i 65,2 milioni di dollari che il Partito Dem aveva incassato e depositato nel suo «cestino di guerra» alla fine di maggio per Biden Presidente. In teoria, però, quei fondi sono destinati al

candidato democratico, non a una persona in particolare, almeno fino alla nomination ufficiale. Ecco, quindi, tre diversi pacchetti raccolti localmente e da singoli parlamentari, sempre per le presidenziali: i 41,1 milioni di dollari di Biden Victory Fund, i 19,4 di Biden Action Fund e il milione e 600mila euro del Democratic Grassroots Victory Fund. In

91,6

I milioni complessivi che sono a disposizione del comitato elettorale con il ticket tra Joe Biden e Kamala Harris

90

Milioni sono il finanziamento che è stato bloccato dai grandi investitori in attesa che il presidente si ritiri dalla corsa

questo caso, non è escluso che se Biden dovesse gettare la spugna, i soldi debbano essere restituiti ai donors,

i donatori, a meno che non vengano volontariamente dirottati sul candidato prescelto ad agosto. Infine, ecco il super Pac centrato su Future Forward, con la sua dote di 92,4 milioni di dollari a maggio, che potrebbero in teoria confluire in nuovi cavalli in corsa. Sarebbe più facile convogliare tutti i fondi raccolti su Kamala Harris, sia perché la sua firma è appaiata a quella di Biden negli incartamenti che certificano il gruzzolo, sia per il fatto che essendo già posizionata e con una esperienza da vicepresidente alle spalle, dovrebbe mettere d'accordo tutti i democratici.

Eppure, in corsa ci sono pure governatori di spicco come il californiano Gavin Newsom (che al momento può contare soltanto su 3,5 milioni di dollari rimasti nel suo portafoglio per la campagna da governatore), Gretchen Whitmer (quotata per poco più di due milioni di dollari residui) e J.B. Pritzker che lo scorso marzo vantava una rimanenza elettorale di 7,7 milioni. La politica, anche in America, costa. E il denaro conta.

Sara Miglionico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRONDA NEI DEM



Barack Obama

L'ex presidente è tra coloro che stanno convincendo Biden a ritirarsi



Nancy Pelosi

L'ex speaker della Camera ha dato il suo supporto al presidente ma sostiene Harris



Hillary Clinton

L'ex senatrice è adesso professoressa ma è rimasta una figura importante all'interno del partito democratico



Jim Clyburn

Deputato del Sud Carolina, aveva portato il sostegno della comunità afroamericana ma ora vuole il passo indietro

LA VICE HA GUADAGNATO CREDIBILITÀ GRAZIE ALL'IMPEGNO PER DONNE E MINORANZE

cruciale importanza che il partito si mostri unito, compatto, sicuro della propria scelta. E solo un segno forte dalle persone che tutti identificano come le colonne del partito potrebbe avere l'effetto di far tirare indietro gli altri aspiranti al titolo.

Certo, non basta. A differenza di Gretchen Whitmer, ad esempio, che ha condotto campagne e ha uno staff che la conosce ed è pronto a attivarsi all'istante, Kamala dovrebbe crearsi una campagna e soprattutto scegliersi velocemente un vice. Se Biden abbandonasse il campo, non è chiaro quanto dell'apparato della sua campagna rimarrebbe intatto e chi e cosa potrebbe essere trasferito a Kamala. Per questo, un gruppo di sostenitori ha iniziato a definire in sordina un nuovo ipotetico apparato per la sua campagna presidenziale e a studiare il possibile percorso strategico verso la vittoria a novembre. L'iniziativa, tuttavia, non è stata approvata da Kamala, che continua a difendere pubblicamente e privatamente la permanenza di Biden nella corsa.

A.Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

ROMA Astensione e "no" a parte, che la conferma di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione europea non sarà alla fine deleteria per l'Italia è una delle convinzioni più solide di Giorgia Meloni. Non tanto per il rapporto personale instauratosi tra le due su cui pure si è scritto molto, ma soprattutto perché - questa è la riflessione affidata nei giorni scorsi ai suoi - la premier è sinceramente convinta che l'Europarlamento ora «si sposterà a destra». Incamerata la nuova fiducia, si confida cioè che von der Leyen riprenda quel cammino incominciato a metà dello scorso mandato, quando si è pian piano allontanata dalle posizioni imposte dai Socialisti o da Franz Timmermans. A differenza delle dinamiche romane infatti, gli ingranaggi di Strasburgo sono progettati per costruire maggioranze alternative sui singoli dossier. Ed è lì, come si affannano a ripetere da mesi gli emissari meloniani in Europa,

IL CENTRODESTRA A BRUXELLES PREPARA UN'OPPOSIZIONE "A GEOMETRIE VARIABILI": PRONTI A DIRE SUI SINGOLI PROVVEDIMENTI

che Fratelli d'Italia punta a fare la differenza.

Affinché ciò accada non servono però né strappi da parte italiana (da qui i messaggi concilianti inviati dalla premier e i diktat ai suoi di non eccedere nelle critiche a Ursula) né mosse considerate azzardate da parte di von der Leyen. Ad esempio, come ha ben manifestato il vicepremier Antonio Tajani ieri, appurato che a Roma non spetterà una vicepresidenza esecutiva, ci si augura che questa carica non venga affatto istituita. «È la scelta più giusta per evitare di avere tanti capetti che cercano di governare interessi loro imponendoli agli altri» ha scandito il leader di FI ed "ufficiale di collegamento" tra Meloni e il Partito popolare europeo di cui è esponente Ursula. Dichiarazioni non casuali che arrivano subito dopo un faccia a faccia tra la premier e l'azzurro, in cui si è fatto il punto su quanto avvenuto a Strasburgo, convenendo come il "no" di FdI non debba appunto intendersi come una rottura e su come ora debba essere prioritario evitare che i «capetti» Olaf Scholz ed Emmanuel Macron possano continuare nella sistematica opera di demolizione delle strategie meloniane.

La tentazione di Meloni: la delega al Mediterraneo

► Nella trattativa per il commissario Ue italiano due opzioni per la premier: puntare a un portafoglio di peso (Coesione e Pnrr) o a un super-incarico su immigrazione e energia



LE NOMINE

Specie perché sul tavolo c'è ora il piatto più ghiotto per i leader: la nomina dei commissari europei. A palazzo Chigi si oscilla tra la certezza di volere maggior spazio, con una casella che abbia poteri regolatori e un portafoglio consistente (cioè Coesione o il Pnrr da soli non bastano), e

Raffaele Fitto, 54 anni, ministro degli Affari europei. È in pole position per la nomina a commissario europeo

la tentazione di cedere alle sirene identitarie, ripiegando su una poltrona che si potrebbe rivendicare come istituita ad hoc: il Mediterraneo. Anche qui però, le riflessioni riguardano i contenuti. Meloni ripete a tutti che non sa che farsene di nomi altisonanti, l'idea ora è recitare un ruolo di primo piano, a pre-

Corsa alle commissioni soltanto una al Pd e zero al centrodestra

LA TRATTATIVA

STRASBURGO Archiviata la plenaria che ha riconfermato Metsola e von der Leyen ed eletto i 14 numeri due dell'assemblea (tra cui le italiane Pina Picierno, Pd, e Antonella Sberna, FdI), l'Euro-Council passa alla spartizione delle commissioni parlamentari, gli organi competenti per materia sui vari dossier Ue. Il voto è in programma martedì a Bruxelles. A sorpresa, Antonio Decaro otterrà la guida dell'influente commissione Ambiente (Envi, nel gergo brussellese). In realtà, per il Pd - che è la delegazione nazionale più numerosa tra i socialisti dell'S&D (21 eletti) - è una buona notizia solo a metà. Fino a un paio di giorni fa, infatti, l'ex sindaco di Bari sembrava destinato alla commissione



Sopra Antonio Decaro eurodeputato Pd. Sotto Pasquale Tridico dei Cinquestelle



per lo Sviluppo regionale (Regi) per la prima metà del mandato, salvo poi fare una staffetta con i socialisti rumeni. I quali, però, nonostante le voci di un accordo, hanno dimostrato di non avere intenzione di cedere la casella. E così il Pd si è ritrovato con il cerino in mano e la presidenza solo dell'Ambiente, ottenuta oltretutto dopo la rinuncia, in favore dei francesi, del posto di comando agli Affari economici (difeso per 10 anni prima con Roberto Gualtieri e poi con Irene Tinagli, che pure sembrava interessata alla riconferma).

DECARO E MORETTI

La prescelta per l'Envi doveva essere la "veterana" Alessandra Moretti, ma la veneta si è vista sottrarre la nomina all'ultimo da Decaro, deciso a non ricevere una seconda porta in faccia dopo aver lasciato a Picierno la vicepresidenza dell'Aula. E in casa dem, che si ritrova ancora senza capodelegazione, aumentano i malumori: il confronto con la Spagna (20 eurodeputati), viene fatto notare, è impari, con il Psoe che ha le stesse posizioni degli italiani ma anche la capogruppo di S&D. Non va meglio ai partiti del centrodestra, rimasti a bocca asciutta. FI perde la Affari costituzionali, avuta la scorsa legislatura; FdI ha ceduto le tre caselle spettanti ai conservatori a cechi, belgi e polacchi, mentre la Lega è tagliata fuori dal cordone sanitario che estromette la destra radicale dai vertici. Sorridono, invece, i 5S: new entry nel gruppo della sinistra, hanno ipotecato per Pasquale Tridico la sotto-commissione per le questioni fiscali.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scindere dal palco che ne ospita l'esibizione. Un portafoglio gonfio come la Coesione è più importante di un pomposo Bilancio. Ma nessuno dei due da solo può essere considerato una casella adeguata, e per questo il primo vorrebbe affiancata una certa capacità d'azione sui nuovi strumenti finanziari. Anche perché con il nome del ministro Raffaele Fitto, Meloni sa di aver per le mani una carta vincente e capace di non temere le forche caudine delle audizioni parlamentari che si terranno a settembre (per metà agosto è invece attesa la lettera di Ursula con richiesta di due nomi per Paese, uno maschile e uno femminile). Ed è anche per questo che guarda con sospetto ad un'eventuale delega al Mediterraneo. L'abito calzerebbe a pennello all'Italia e aiuterebbe il Piano Mattei, ma la premier - al di là delle indiscrezioni su Elisabetta Belloni o sull'ex ministro Roberto Cingolani - non ha individuato un profilo di cui si fidi ciecamente come nel caso di Fitto. Un identikit che possa tenere le redini di un dicastero che,

ATTESA PER LA LETTERA CON CUI VON DER LEYEN CHIEDERÀ AI 27 DI INDICARE I PROPRI NOMI PER LA COMMISSIONE

qualora Ursula riempia di significato quella che oggi è una casella «che potrebbe andare bene alla Grecia», potenzialmente si potrebbe occupare non solo di sicurezza in Medio Oriente o di immigrazione dal Nord Africa, ma pure di investimenti energetici e partenariati strategici nell'area.

IL FRONTE INTERNO

Sul fronte interno intanto c'è qualche malumore per la partita giocata da Salvini. Dopo settimane passate a provare di schiacciare da destra i meloniani, il niet di FdI a Ursula ha depotenziato mediaticamente il gruppo dei Patrioti per l'Europa in cui il leader leghista è confluito assieme a Marine Le Pen e Viktor Orbán. Questo - valutano a via della Scrofa - lo costringe a cercare nuovi terreni di scontro. E con quel «serve rispetto per l'Italia» scandito ieri, pare averlo individuato. Qualunque piccola incertezza nella nomina del Commissario italiano, rappresenta una fessura in cui intrufolarsi per aprire una crepa per giocare al rialzo. Specie se Fitto dovesse infine traslocare a Bruxelles lasciando a Roma una poltrona ambiziosissima.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Tommaso Foti

«Il dialogo con Ursula continuerà Sul green ci sarà un ravvedimento»

Sul no alla conferma di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione europea «nessuno può dire che non siamo stati chiari fin dall'inizio». Tommaso Foti, capogruppo di FdI alla Camera, difende a spada tratta la scelta indicata da Giorgia Meloni ai suoi euro-parlamentari a Strasburgo. Temete ripercussioni in Europa dopo la contrarietà espressa alla presidente?

«Assolutamente no. Avevamo det-

to che non avremmo appoggiato una maggioranza con i socialisti e i verdi, partiti tra l'altro usciti ridimensionati dalle elezioni Europee. Abbiamo tenuto un profilo coerente. Sul piano istituzionale continuerà il dialogo tra il presidente del Consiglio e von der Leyen. È un confronto aperto a tutela degli interessi italiani. Non c'è alcuna preoccupazione che ci possano essere cambi di rotta».

Le forze dell'opposizione vi attaccano, la tesi è che avete ridotto l'Italia all'isolamento...

«Purtroppo nel nostro Paese abbiamo un'opposizione che porta avanti un atteggiamento anti-italiano. Negli altri Paesi europei che hanno votato come noi nessuno ha scatenato polemiche in questo modo. È il caso di dire che occorre guardarsi le spalle da chi ha deciso di non vestire mai la maglia azzurra». Quindi non ritiene che l'Italia



Il Capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti

sarà penalizzata?

«Ripeto, sarà il presidente del Consiglio a continuare a coltivare il rapporto con von der Leyen. Più volte la presidente della Commissione europea è venuta in Italia e, soprattutto sulle politiche migratorie, l'Europa grazie a questo dialogo ha cambiato posizioni rispetto al passato».

Ma ora cosa vi aspettate dalla nuova legislatura europea e dalla presidente della Commissione?

«Su alcuni dossier vi è stato un cambio di passo, ma per esempio sul green deal ci aspettiamo un ravvedimento significativo rispetto ad un'impostazione che è certamente legata ad un impegno programmatico. Politiche troppo spinte verso un ambientalismo ideologico possono

creare contraccolpi sul piano della perdita di competitività rispetto agli altri continenti e con ricadute sul piano occupazionale e sociale».

La prossima partita sarà proprio sul portafoglio che spetterà al commissario italiano...

«L'Italia ha la seconda industria manifatturiera in Europa, è il Paese con la terza economia, l'unica nazione dove il presidente del Consiglio ha vinto le elezioni. L'Italia è uno dei Paesi fondatori dell'Unione e ha diritto di avere una rappresentanza importante. I trattati sono stati sottoscritti a Roma, non altrove...». Lega e Fratelli d'Italia si ritrovano sullo stesso fronte. Giocheranno partite diverse in Europa?

«I vari gruppi nel Parlamento europeo affrontano i dossier secondo gli interessi nazionali. Anche nella scorsa legislatura abbiamo assistito a scelte diverse, anche

all'interno delle stesse famiglie».

Ma anche lei ritiene come Matteo Salvini che sarà una coabitazione difficile quella tra i Verdi e i Popolari europei?

«Certamente questo è un elemento significativo. Le maggioranze politiche basate sui numeri hanno da dimostrare di essere tali quando si entra nei dettagli degli argomenti».

Può esserci uno spostamento a destra anche della maggioranza in Italia?

«Anche cinque anni fa Fratelli d'Italia e Lega non votarono per Ursula von der Leyen. Piuttosto trovo corrispondente alle nostre posizioni l'atteggiamento di FI che ha fatto sapere che non voterà il candidato presidente dei Verdi nella commissione Cultura».

Il segretario di FI, Antonio Tajani, è comunque rimasto deluso dal vostro voto.

«Non ci si può certo addebitare un cambiamento di strategia».

A proposito, che cosa pensa del ragionamento di Pier Silvio Berlusconi secondo il quale in Italia c'è un grande spazio politico al centro.

«Meloni ha conquistato un grande consenso in una vasta area politica proprio in virtù della coerenza delle sue battaglie, portate avanti sia all'opposizione che al governo».

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO DI FDI: L'OPPOSIZIONE DICE CHE SIAMO ISOLATI? HANNO UN ATTEGGIAMENTO ANTI-ITALIANO

SU ALCUNI DOSSIER ABBIAMO GIÀ OTTENUTO UN CAMBIO DI PASSO E NELLA COMMISSIONE AVREMO UN FORTE RAPPRESENTANTE

IL RETROSCENA

ROMA Da falco norvegese ad «un Cirino Pomicino qualsiasi». Dalle parti di palazzo Chigi, ma pure a via XX Settembre e alla Farnesina, non è andata per niente giù la decisione di Jens Stoltenberg di nominare lo spagnolo Javier Colomina rappresentante speciale della Nato per i rapporti con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Un po' come per il bis di Ursula von der Leyen - per inciso, la nomina precede di un giorno il mancato sostegno all'Europarlamento di FdI e quindi le due vicende sembrerebbero scollegate - Giorgia Meloni e il suo governo ne fanno infatti una questione «di merito e di metodo», per di più su una carica che è stata istituita anche grazie al pressing italiano.

Tant'è che le «forti perplessità» lasciate trapelare alla stampa nel pomeriggio di ieri, sono state anticipate dalle proteste formali dei delegati italiani nel quartier generale della Nato a Bruxelles, con l'ambasciatore Marco Peronaci che ha scritto una lettera (riportata dal Foglio) in cui sottolinea «grande sorpresa e disappunto» per una scelta comunicata al Consiglio del Nord Atlantico di martedì scorso, dopo che una raffica di nomine voluta dal segretario generale uscente aveva già suscitato malumori tra molti degli alleati.

L'INDICAZIONE

Le remore italiane riguardano innanzitutto un'indicazione da inviato «personale» che arriva a due mesi dalla scadenza del mandato del segretario generale dell'Alleanza norvegese. «Come un Cirino Pomicino qualsiasi» ironizzano appunto ai vertici dell'esecutivo, Stoltenberg si è lasciato andare ad una serie di nomine che «non hanno né capo né coda». Trattandosi di

Nato, sarà uno spagnolo l'inviato per il fronte Sud L'Italia: forte disappunto

►Stoltenberg, a due mesi dalla fine del suo mandato, nomina a sorpresa Colomina
L'ira di Roma: «C'è un problema di metodo, indicazione in stile Prima Repubblica»



MELONI E IL SEGRETARIO CHE LAScerà A OTTOBRE

Jens Stoltenberg e Giorgia Meloni in un incontro a Roma. Il segretario generale della Nato è in scadenza: lascerà il suo incarico il prossimo 30 settembre

un'indicazione ad personam infatti, lo spagnolo Colomina resterà in carica solo fino al primo ottobre, giorno in cui il segretario generale norvegese si avvicinerà con l'ex primo ministro olandese Mark Rutte, a meno che quest'ultimo - liberale e considerato vicino al fran-

cese Emmanuel Macron - non decida di confermarlo. L'idea spagnola in pratica è dimostrare in questa primissima fase la bontà della nomina del suo uomo, bruciando sul tempo chi, come Meloni, aveva concentrato il suo pressing su Rutte.

Una scelta «poco seria» attac-

cano fonti diplomatiche nostrane, che «rischia di sminuire» una carica che la stessa Meloni aveva sollecitato, con un nuovo ruolo e con portafoglio, non solo indicandola come «una priorità» ma soprattutto - appena la scorsa settimana al vertice della Nato a Washington - indicando almeno tre nomi per il ruolo. «Eccellenti candidati» spiegò il ministro degli Esteri Antonio Tajani, alludendo con ogni probabilità anche ad Elisabetta Belloni, direttrice generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza e sherpa per il G7 considerata in corsa anche per un ruolo alla Commissione Ue, per cui in realtà

1,46

È la percentuale riservata dall'Italia per le spese militari Nato, lontana dalla soglia del 2 per cento richiesta dall'Alleanza

1341

Miliardi di dollari. Sono la cifra spesa dai Paesi membri Nato nel 2023 in ambito militare, pari al 55 per cento della spesa mondiale

alcuni tra i più navigati esperti di cose militari al governo, nutrivano poche speranze. Il motivo? Appena pochi mesi fa il Capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, è stato indicato come chairman del Comitato Militare dell'Alleanza Atlantica.

LO SPRINT

Lo sprint di Stoltenberg è in ogni caso visto come un dito nell'occhio all'Italia. Non tanto per un'evidente rivalità su cui va spingendosi il rapporto con la Spagna anche in ambito extr-calcistico (appena pochi mesi fa Nadia Calviño ha soffiato all'Italia la presidenza della Bei), quanto per più di qualche perplessità su Colomina, valutato come «inadatto» a ricoprire per primo la poltrona di inviato per il Sud dell'Alleanza. Un ruolo strategico che è stato pensato per provare ad arginare l'instabilità dilagante nel Nord del Continente, limitare gli effetti del cambiamento climatico, controllare la presenza russa nell'area del Sahel e nei Paesi affacciati nel Mediterraneo, le attività di gruppi terroristici o di trafficanti di esseri umani. Tutte questioni che l'Italia ha dimostrato di avere a cuore più di chiunque altro, provando a mettere in piedi il Piano Mattei e spingendo la scorsa legislatura europea su posizioni molto simili alle proprie per quanto riguarda le migrazioni e la vicinanza energetica, con

LA CARICA ERA STATA INDICATA COME UNA «PRIORITÀ» DA MELONI AL VERTICE DELL'ALLEANZA A WASHINGTON

tanto di accordi tra Bruxelles e diversi dei Paesi nordafricani.

Tutti fattori che non fanno altro che incrementare la stizza di Meloni nei confronti del «norvegese da prima Repubblica» e di un «sistema di potere» (così lo definiscono accanto alla premier) che negli ultimi mesi ha iniziato a mostrarsi sempre più intransigente nei confronti del governo italiano e del suo desiderio di provare a recitare un ruolo di prim'ordine.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi-Schlein pronti all'alleanza "larga": «Contratto alla tedesca ed Elly premier»

LO SCENARIO

ROMA Chissà se verrà ricordata come «la foto dell'Aquila». Lo scatto che da solo vale a cementare un'alleanza. Perché sarà pur vero che la svolta era nell'aria da un po' (almeno dal giorno dopo le Europee). Ma la conferma plastica di quanto si stava muovendo nel centrosinistra è arrivata sul campo della Partita del cuore, con quell'abbraccio con cui Elly Schlein e Matteo Renzi hanno festeggiato il gol della segretaria Pd su assist dell'ex premier. Ed ecco che ora il senatore fiorentino archivia definitivamente il progetto del Terzo polo, e torna a fare l'occhietto ai dem. E soprattutto, mette sul tavolo una proposta alla loro leader: Elly, torniamo a fare gol insieme. Stavolta contro il centrodestra. E il «capitano», ossia il candidato premier, puoi essere tu.

La mossa è studiata. E rappresenta l'approdo di settimane di ab-

boccamenti tra Renzi e gli sherpa schleiniani, in primis Francesco Boccia. Ma pure con il «pontiere» indipendente eletto nelle file dem Pier Ferdinando Casini. Dice Renzi in un'intervista al Corriere: è ora di costruire «un centro che guardi a sinistra, per dirla con De Gasperi». Tradotto: che si allei con il Pd, ma anche con i Cinquestelle e Verdi-Sinistra per battere la premier. «Non solo è possibile - rilancia - ma è anche l'unica alternativa per evitare che ci teniamo per lustri Giorgia Meloni».

È il campo largo che non riusci a Letta («Enrico aveva messo un vanto su di noi, Elly l'ha tolto», spiega Renzi). Anzi, larghissimo. Da mettere in piedi prima delle prossime politiche, che secondo l'ex premier arriveranno prima della fine naturale della legislatura nel 2027. E in caso di vittoria, sostiene il senatore fiorentino, il premier può farlo Schlein. «Il o la leader del partito che prende più voti nella coalizione», le sue parole: «Un federatore non serve». In pratica, un riconoscimento a tutto campo della guida della timoniera del Nazareno. E della sua linea testardamente unitaria, «non mettiamo veti e non vogliamo subirne». E infatti Schlein non risponde, ma gongola.

Tace, la segretaria, per non indispettare gli altri alleati. Ma anche

per non esporsi alle decine di suggerimenti non richiesti che un minuto dopo le recapiterebbero i suoi fedelissimi. Del tipo: «Non ti fidare, ha già fatto uno sgambetto a Conte e potrebbe farlo anche con te». O ancora: «Ci fa perdere più voti di quelli che ci porta». Lei non ha cambiato idea: per battere la destra c'è bisogno di tutto l'aiuto necessario, il fronte può (e deve) allargarsi anche a Renzi.

IL NODO

Poi però c'è l'elefante nella stanza, il nodo del programma. A cominciare da capitoli spinosi come la giustizia, su cui il Pd di Schlein e i centristi di Iv hanno notoriamente idee diverse. Un problema sollevato pure dagli ex renziani dem di Base riformista. Bene l'apertura, ragionano, ma serve un «programma comune» per presentarsi ai cittadini come «credibile proposta di governo di centrosinistra». E come si fa? Con un «cantiere programmatico» e con «un contratto alla tedesca», risponde Renzi. A cominciare dal no all'autonomia differenziata, contro cui oggi partiranno i banchetti per raccogliere le firme. Ci sarà pure Iv.

Intanto chi non tace è Giuseppe Conte. Che accoglie l'apertura sbattendo la porta in faccia al potenziale partner: «Finora si è vantato di

avermi mandato in piena pandemia, e oggi dice che sono un interlocutore privilegiato? La politica per noi è una cosa seria», sferza l'avvocato. E aggiunge: «Sull'affidabilità degli alleati non facciamo sconti».

Anche Carlo Calenda non la prende bene. Il campo largo «non è il nostro percorso». E poi, velenoso: «Renzi diceva di voler fare il partito dei liberaldemocratici, si proclamava erede di Berlusconi, poi andava con la Bonino e ora dice che va bene con i 5 Stelle. Matteo è una persona intelligente e abile, ma se deve allearsi con i nazisti dell'Illinois o con i marxisti-leninisti, lo fa». Pure dentro Iv la svolta genera scontenti. Con Luigi Marattin (aspirante candidato al prossimo congresso del partito renziano con l'obiettivo di far rinascere il Terzo polo) che avverte: «La scelta deve passare dagli iscritti».

Tutto avviene mentre in casa Pd c'è chi pensa ad altro, ossia al malu-

ANCHE CALENDAL SI CHIAMA FUORI MALUMORI TRA I DEM PER GLI INCARICHI MANCATI IN UE: «UNA PARTITA MAL GIOCATA»



L'abbraccio tra il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, e la segretaria del Pd, Elly Schlein, durante la Partita del cuore

more per i ruoli apicali mancati a Bruxelles. Perché i dem, pur essendo diventati la prima delegazione dei socialisti all'Eurocamera, incassano meno posti chiave rispetto a cinque anni fa. E qualche riformista si lamenta mettendo nel mirino tutto il Nazareno, compreso Stefano Bonaccini che ha seguito le trattative in quanto presidente del par-

tito ed eurodeputato: «Una partita che abbiamo giocato male». Scherza qualcun altro minimizzando l'accaduto: «Per placare le zizzanie, nel Pd ci vorrebbe una Partita del cuore a settimana». Forse pure nel centrosinistra. La prossima, magari, con un abbraccio Renzi-Conte.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DI IV ALLA SEGRETARIA: NOI UNICA ALTERNATIVA A MELONI MA CONTE CHIUDE: «INAFFIDABILE, LA POLITICA È COSA SERIA»

LA STRATEGIA

STRASBURGO Ancora a galla, ma senza soldi. Perlomeno per ora. Il "rebranding" dell'Ursula 2.0 trasforma il "Green Deal" in un "Clean Industrial Deal": è una delle iniziative che von der Leyen - appena riconfermata dalla plenaria dell'Eurocamera per altri cinque anni alla presidenza della Commissione Ue - si è intestata per i primi 100 giorni del nuovo mandato (non inizierà, tuttavia, prima di novembre). L'obiettivo? Riprendere in mano il maxi-piano di riduzione delle emissioni di CO2 e di lotta contro i cambiamenti climatici, che ha dovuto giocare in difesa sul finire della scorsa legislatura. E combinarne le numerose scadenze per accelerare la riconversione verde (2030, 2035, 2040, 2050...) con il tentativo di rilanciare la competitività industriale e la crescita in Europa grazie a investimenti sulle industrie e le tecnologie pulite, nel tentativo di gareggiare ad armi (il più possibile) pari con Cina e Usa.

I PERMESSI

Per farlo, la tedesca che ha appena intascato il bis a palazzo Berlaymont, ha promesso (genericamente), tra gli orientamenti politici per il quinquennio, uno sprint per accelerare permessi e procedure di autorizzazione, e investimenti nei settori energivori, come l'acciaio pulito. Ma sulla provenienza delle risorse pubbliche è stata abbottonata e avara di dettagli. Certo, nel discorso ha evocato un fondo dedicato alla competitività (erede, in un certo senso, del fondo per la sovranità industriale proposto nel dicembre 2022 e mai diventato realtà), ma questo vedrà la luce - se la vedrà - come parte della proposta di bilancio ordinario Ue del prossimo ciclo finanziario 2028-2034. Non proprio tra 100 giorni, insomma. Né rappresenta la ripetizione dello sforzo comune visto con il Recovery Plan, che nel frattempo arriverà a scadenza a metà 2026: nel suo intervento sulla scia della continuità, von der Leyen si è guardata bene, infatti, dal promettere che la nuova Ue possa contrarre dell'altro debito comune o altri tipi di strumenti finanziari congiunti; proposito che ha

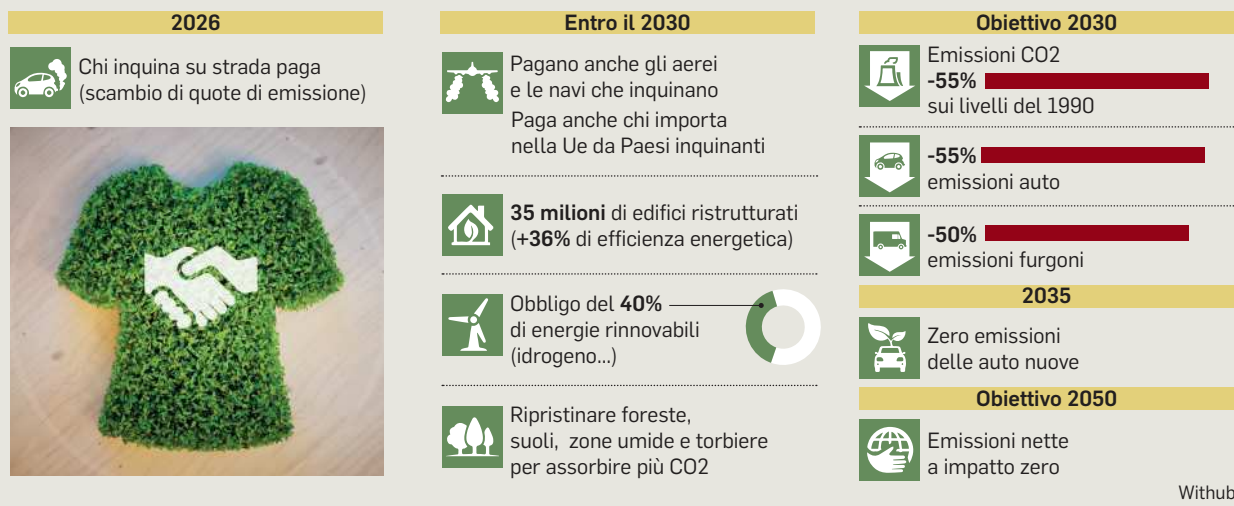
VON DER LEYEN, APPENA RICONFERMATA ALLA GUIDA DELLA COMMISSIONE, PUNTA SUI MERCATI PER TROVARE I FONDI

Green deal, il conto è salato Mille miliardi ogni anno

► Caccia alle risorse per finanziare il maxi-piano di riduzione delle emissioni di CO2
Ma con il ritorno delle soglie del Patto di stabilità i margini dei governi sono ridotti

Il Green Deal

Percorso proposto dalla Commissione Ue per arrivare alla neutralità climatica



bisogno dell'unanimità dei 27 governi Ue, dove è forte l'opposizione degli Stati frugali del Nord Europa, i quali considerano il fondo per la ripresa dalla pandemia un'esperienza una tantum.

Ecco allora che, nella visione della vecchia e nuova presidente, il prossimo budget Ue dovrà essere "potenziato" proprio per tenere conto delle sfide come gli enormi investimenti necessari a realizzare gli obiettivi ambiziosi del Green Deal, tra cui quello - che la prossima Commissione intende tradurre in paletto normativo vincolante, per garantire prevedibilità alle aziende - di ridurre del 90% entro il 2040 le emissioni nette di CO2, tappa intermedia per arrivare all'azzeramento entro metà secolo. Basterà? Le cifre raccontano una storia parzialmente diversa. A fare i conti, del resto, è la stessa Bruxelles: la riconversione ecologica e il rispetto degli impegni climatici costeranno all'Unione 620 miliardi di euro all'anno da qui alla fine del decennio, tra investimenti pubblici e privati. Ulteriori, beninteso, rispetto ai 477 annui già conteggiati a partire dal 2010. Stiamo parlando, in un solo anno, dell'ampiezza totale dell'attuale budget Ue, che però è spalmato su sette: oltre mille miliardi di euro. Numeri evocati anche dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini per suonare l'allarme sui «costi della decarbonizzazione» che rischiano di presentare il conto «alle nostre aziende», mettendone «fuori gioco molte».

Anche per i governi, il margine

di azione è ridotto. Con le soglie del Patto di stabilità tornate operative, e l'apertura delle procedure per deficit eccessivo nei confronti di sette Paesi Ue, tra cui Italia e Francia, il faro si è riacceso sui conti pubblici in disordine, con la richiesta di sforbicare la spesa. Benché il programma di von der Leyen citi espressamente il ricorso ai sussidi nazionali come una misura per finanziare l'efficientamento energetico dell'edi-

IL NO DEI PAESI FRUGALI AL DEBITO COMUNE E L'ALLARME DELLE IMPRESE PER I COSTI DEL PROGRAMMA

lizia sociale, l'opzione di ricorrere agli aiuti di Stato per sostenere gli sforzi "green" di famiglie e imprese, insomma, nasce spuntata e non trova tutti gli Stati equipaggiati allo stesso modo. Con la solita Germania destinata semmai, com'è stato durante pandemia e crisi energetica, a fare la parte del leone grazie ai propri bilanci (perlopiù) in salute. Consapevole che tornare a parlare di indebitamento comune Ue è un tabù per molti Paesi (e parti dell'Europarlamento), von der Leyen punta quindi a rivolgersi ai mercati finanziari e ai risparmiatori.

LE DIVISIONI

Sono le transizioni, compresa quella verde, a battere cassa e a chiedere il superamento dello stallo sull'unione del mercato dei capitali, è il senso del messaggio: nonostante le divisioni tra i governi, la presidente della Commissione vuole fare passi avanti per l'«Europa dei risparmi e degli investimenti», perché «ogni anno 300 miliardi di euro di risparmi Ue finiscono all'estero a causa dell'eccessiva frammentazione del nostro mercato». Risorse private che, è convinta Bruxelles, potrebbero rappresentare l'anello mancante tra gli obiettivi del Green Deal "industriale" e il suo finanziamento.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le stime

Elettricità, previsioni di crescita per la domanda globale: + 4%

La Iea, l'Agenzia internazionale per l'Energia, prevede che un forte aumento della domanda di elettricità a livello globale nel 2024 e nel 2025, con un fabbisogno che toccherà i livelli più alti degli ultimi due decenni mentre il solare fotovoltaico dovrebbe coprire la metà di questa richiesta supplementare. Nel suo ultimo rapporto, diffuso ieri, l'Agenzia spiega come la domanda globale sia spinta da una robusta crescita economica, da intense ondate di caldo e dalla crescente diffusione di tecnologie come i veicoli elettrici e le pompe di

calore. La Iea prevede che la domanda globale di elettricità crescerà di circa il 4% nel 2024, rispetto al +2,5% del 2023, il tasso di crescita annuale più elevato dal 2007. E il forte aumento del consumo globale di elettricità è destinato a continuare anche nel 2025, con una crescita ancora intorno al 4%. Anche le fonti rinnovabili di elettricità sono destinate a espandersi rapidamente quest'anno e il prossimo, con una quota della fornitura elettrica globale che si prevede aumenterà dal 30% nel 2023 al 35% nel 2025.



Il divertimento è Falkensteiner.

Tuffati in una vacanza al Falkensteiner Club Funimation Garden Calabria. Qui tutto è pensato per far vivere alla tua famiglia esperienze indimenticabili, fra piscine smisurate, l'eccellente proposta culinaria e la possibilità di praticare tantissimi sport. La Calabria e le sue bellezze ti aspettano. Lasciati ispirare su [falkensteiner.com/calabria](https://www.falkensteiner.com/calabria)



ITALIA | AUSTRIA | CROAZIA | REPUBBLICA Ceca | SLOVACCHIA | SERBIA | SLOVENIA

SUNSHINE SPECIAL*
FINO AL 20% DI SCONTO

*offerta limitata e soggetta a disponibilità

LA SENTENZA

ROMA È incostituzionale vietare il rilascio di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (Ncc). La Corte Costituzionale dà una ventata di ossigeno alla libera concorrenza in questo segmento di trasporto pubblico e di speranza a milioni di cittadini che ogni giorno, in tutte le principali città italiane, si trovano a rincorrere un'auto nera o bianca per andare alla stazione, all'aeroporto, al lavoro o a casa. I servizi di autotrasporto non di linea, infatti, concorrono a dare effettività alla libertà di circolazione, «che è la condizione per l'esercizio di altri diritti, per cui la forte carenza dell'offerta» - che colloca l'Italia fra i Paesi europei meno attrezzati al riguardo - generata dal potere conformativo pubblico ha indebitamente compromesso «non solo il benessere del consumatore, ma qualcosa di più ampio - si legge nella sentenza - che attiene all'effettività nel godimento di alcuni diritti costituzionali, oltre che all'interesse allo sviluppo economico del Paese».

LE NOVITÀ

La Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 10-bis, comma 6, del decreto-legge n. 135 del 2018. Il divieto di rilasciare nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, sino alla piena operatività del registro informatico nazionale delle imprese titolari di li-

DA CINQUE ANNI LA
NORMATIVA IMPEDISCE
DI INCREMENTARE
L'OFFERTA DI AUTO
A NOLEGGIO
CON CONDUCENTE

cenza taxi e di autorizzazione Ncc, ha consentito, per oltre cinque anni, «all'autorità amministrativa di alzare una barriera all'ingresso dei nuovi operatori», compromettendo gravemente «la possibilità di incrementare la già carente offerta degli autoservizi pubblici non di linea».

La sentenza n.137 depositata ieri, in via preliminare, ha chiarito che la recente adozione del decreto n. 203 del 2024 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che stabilisce la «piena operatività» del registro informatico a decorrere da centottanta giorni dalla sua pubblicazione, «non ha alcuna incidenza sul presente giudizio, dal momento che le censure sono state prospettate sulla dispo-

Ncc, svolta della Consulta no al blocco delle licenze «Penalizza i cittadini»

► Per la Corte è incostituzionale il decreto legge del 2018 che vieta di rilasciare nuove autorizzazioni: «Compromessi i diritti degli utenti e lo sviluppo economico del Paese»



Alcune auto con servizio di noleggio con conducente in fila per le strade di Roma.

sione legislativa» in ragione della sua «struttura», a prescindere dalle evenienze «di fatto» e dalle «circostanze contingenti» attinenti alla sua concreta applicazione. E ciò in quanto - spiega la Consulta - è proprio la configurazione della disposizione censurata che ha consentito all'autorità amministrativa di bloccare l'ingresso dei

nuovi operatori nel mercato del Ncc semplicemente rinviando, «con il succedersi dei decreti (ovvero con la loro emanazione e la loro successiva sospensione), la piena operatività del registro informatico».

L'AGCOM

Per i giudici è «rimasta del tutto

inascoltata la preoccupazione dell'Autorità garante delle concorrenza e del mercato volta a evidenziare che «l'ampliamento dell'offerta dei servizi pubblici non di linea risponde all'esigenza di far fronte ad una domanda elevata e ampiamente insoddisfatta, soprattutto nelle aree metropolitane, di regola caratterizzate da maggiore

densità di traffico e dall'incapacità del trasporto pubblico di linea e del servizio taxi a coprire interamente i bisogni di mobilità della popolazione». La norma censurata ha pertanto causato, in modo sproporzionato, «un grave pregiudizio all'interesse della cittadinanza e dell'intera collettività», si legge nella sentenza. Un disservizio continuo, che negli ultimi anni hanno portato gli utenti all'aspettazione, tra attese senza fine e costi lievitati alle stelle in mancanza di una reale concorrenza. Gli stranieri, turisti e non, restano basiti di fronte a questo spettacolo da Paese del terzo mondo; abituati, come sono, a usare app ad hoc per un'auto con conducente.

LE REAZIONI

Non nasconde la sua soddisfazione il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto: «La Consulta ha rigettato entrambe le impugnative di Palazzo Chigi contro le nostre due leggi regionali costruite con l'obiettivo di distribuire nuove licenze Ncc in Calabria per favorire la mobilità di cittadini e turisti». Per il segretario di «Europa, Riccardo Magi, la sentenza «smonta il muro alla concorrenza innalzato da chi si ostina a difendere la lobby dei tassisti» e «dà un altro colpo di piccone al muro anti concorrenza costruito in questi anni da praticamente tutti i partiti». Dal canto suo la società Uber afferma che la decisione «pone fine ad uno stallo durato oltre 6 anni e rimuove gli ostacoli all'ende-

PER I MAGISTRATI
È RIMASTO
INASCOLTATO
L'APPELLO
DEL GARANTE
PER LA CONCORRENZA

mica scarsità di servizi di trasporto non di linea nelle città italiane, dove la situazione è drammatica». La federazione «MuoverSi», che riunisce le principali associazioni del settore, chiede alla premier Meloni di «convocare rapidamente un tavolo di concertazione per una nuova legge quadro sul trasporto pubblico non di linea». Ma c'è chi si ostina a raccontare un'altra storia: «Ciò che fa più specie è però come il "giudice dei giudici" si sia conformato alla stereotipata vulgata di una situazione in cui la domanda è ampiamente superiore all'offerta», commenta Claudio Giudici, presidente nazionale Uritaxi.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

7.838

I taxi in circolazione
a Roma con licenza

La capitale è la città con il maggior numero di taxi, seguita da Milano con 4.855 e da Napoli con 2.364

56

Le ore di guida
in una settimana

I tassisti non possono guidare per più di 56 ore a settimana e non devono superare le 90 ore di guida in due settimane consecutive. Possono guidare tra le 9 e le 10 ore al giorno



1800

Lo stipendio medio
di un tassista

Nelle grandi città in cui c'è una maggiore richiesta di corse, la retribuzione mensile può arrivare tranquillamente intorno ai 3.500 euro

100

Mila euro: il minimo
per avere la licenza

A Roma si parte da un valore minimo di 125mila euro, mentre per Milano la stima è di 115mila. A Firenze costa 250mila euro

L'intervista Alberto Zito

«I sindaci tenuti a rilasciarne di nuove I costi saranno più bassi per gli utenti»

Via libera al rilascio di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente. Un cambio di rotta tutto da decodificare. Sicuramente, una svolta per la mobilità. Professor Alberto Zito, ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università di Tor Vergata e avvocato cassazionista, quali ricadute avrà in concreto la sentenza della Corte costituzionale?

«La ricaduta più importante sa-

rà quella di un ampliamento dell'offerta del servizio Ncc con positivi effetti per gli utenti che potranno soddisfare meglio le proprie esigenze di mobilità. Sono esigenze che, pur traendo origine da ragioni diverse, riguardano l'esercizio della libertà di circolazione come ha giustamente sottolineato la Corte costituzionale. Vi saranno poi effetti positivi sulla possibilità di esercizio della libertà d'iniziativa economica, sulla concorrenza ed anche sul costo del servizio dal momento che è lecito aspettarsi, di fronte ad un ampliamento della concorrenza, una diminuzione del prezzo del servizio».

I sindaci saranno obbligati a rilasciare nuove autorizzazioni agli Ncc, pena multe o ricorsi al Tar? In che tipo di sanzione altrimenti incorrono?

«Ritengo che, venendo meno la norma che imponeva il divieto di rilascio di nuove autoriz-

zazioni sino alla istituzione del registro elettronico, i sindaci di fronte ad istanze di autorizzazione dovranno accoglierle, naturalmente in presenza dei presupposti previsti dalla legge. Se rimangono inerti, colui che ha presentato l'istanza potrà certamente rivolgersi al giudice amministrativo non solo per chiedere una condanna dell'amministrazione ad adottare il provvedimento di autorizzazione, ma anche per chiedere il risarcimento dei danni nel caso in cui tale rilascio avvenga oltre i termini di conclusione del procedimento».

La sentenza è immediatamente esecutiva?

«Sì, la norma incostituzionale è stata espunta dall'ordinamento dal momento della pubblicazione della sentenza».

La carenza di licenze ha creato gravi disagi in tutta Italia minando il diritto alla libera circolazione. Questa sentenza



L'avvocato Alberto Zito



SI APPROFITTI
PER RAZIONALIZZARE
LE NORME, IL TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE
OGGI È PIÙ IMPORTANTE
DI UN TEMPO



IL DOCENTE DI DIRITTO
AMMINISTRATIVO: ORA
SE I COMUNI RIFIUTANO
NUOVE AUTORIZZAZIONI
RISCHIANO DI DOVER
RISARCIRE I RICHIEDENTI

va in tal senso?

«La Corte individua chiaramente gli inconvenienti che si determinano in presenza di una offerta di trasporto pubblico locale insufficiente rispetto alla domanda. Inconvenienti che finiscono per danneggiare non solo gli operatori economici e gli utenti, ma anche l'inte-

resse generale alla circolazione. In particolare, è eloquente il passaggio della sentenza in cui i giudici ricordano che i servizi di autotrasporto non di linea concorrono a dare effettività alla libertà di circolazione, che è la condizione per l'esercizio di altri diritti, per cui la forte carenza dell'offerta si è risolta in un grave disagio arrecato a intere fasce della popolazione e alle possibilità di sviluppo economico».

Di fatto, cosa devono fare i sindaci e che rischio corrono se non lo fanno?

«Come dicevo, debbono verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il rilascio delle autorizzazioni, indipendentemente dal fatto che sia operativo il registro elettronico».

Agicom si era espressa sulla necessità di ampliare i servizi pubblici ma è rimasta inascoltata. Gli Ncc chiedono una legge quadro che faccia chiarezza.

«La disciplina in questa materia meriterebbe forse uno sforzo di razionalizzazione. Le esigenze di circolazione sono sempre più rilevanti nelle società contemporanee e il trasporto pubblico locale è un tassello molto importante della rete di trasporti».

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

ROMA Lo sguardo fiero e rassegnato dietro una vetrata. Il giudice, Andrei Mineyev, che si alza in piedi nel tribunale di Sverdlovsk, guarda Evan Gershkovich e recita il verdetto: 16 anni in una colonia penale. Le telecamere che indugiano sul volto del giornalista del Wall Street Journal. E la sensazione che ora si apre una partita ancora più complessa del processo: quella del negoziato per uno scambio di prigionieri.

Un vero e proprio calvario giudiziario, iniziato a marzo del 2023, a Ekaterinburg, nel cuore della Russia. Gershkovich si trovava lì per lavoro, ma viene arrestato con l'accusa di essere una spia al servizio della Cia. Un agente segreto mascherato da corrispondente, e che secondo il famigerato Fsb russo sarebbe stato in missione negli Urali per raccogliere informazioni su una fabbrica di carri armati, la Uralvagonzavod di Nizhny Tagil. Per il governo russo e per il suo braccio giudiziario non ci sono mai stati dubbi. Da Mosca sono arrivate sempre affermazioni di «prove inconfutabili», di un uomo «colto in flagrante», di legami acclarati con i servizi segreti statunitensi. Ma nei successivi mesi di detenzione, dal «regno» di Vladimir Putin non sono mai state svelate queste prove ritenute certe. Mentre è diventato sempre più palese il tentativo di costruire intorno a questo arresto un'enorme mac-

**PER MOSCA
IL GIORNALISTA
RACCOGLIEVA
INFORMAZIONI
SU UNA FABBRICA
DI CARRI ARMATI**

LA GIORNATA

TEL AVIV Un altro fronte pericolosamente aperto. In questo caso non con Hamas, Hezbollah, Iran, Houthi, ma con la Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Per la terza volta nel giro di pochi mesi i giudici del "tribunale mondiale" si pronunciano contro Israele.

L'occupazione della Cisgiordania e di Gerusalemme est da parte dello Stato ebraico, nonché gli insediamenti esistenti «violano il diritto internazionale» e pertanto «la presenza di Israele nei territori dovrebbe cessare il più rapidamente possibile». Di più: Israele ha l'obbligo di fornire piena riparazione per il danno causato dai suoi atti illeciti a livello internazionale a tutte le persone fisiche e giuridiche interessate.

A leggere il dispositivo del provvedimento, deliberato da un collegio composto da 15 giudici, (12 favorevoli, 3 contrari) è stato il presidente Nawaf Salam, antico oppositore di Israele fin dai tempi in cui rivestiva la carica di ambasciatore libanese all'Onu, il quale ha sottolineato come gli insediamenti sono sta-

Russia, sentenza scritta: 16 anni al reporter Usa

►Evan Gershkovich del Wall Street Journal condannato con l'accusa di spionaggio. Il sospetto che Putin voglia usarlo per uno scambio di prigionieri con Washington



NEL CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA

Il giornalista del Wall Street Journal, Evan Gershkovich, inviato in Russia. Qui è stato condannato a 16 anni per spionaggio. Il processo è iniziato il 26 giugno

china mediatica che avesse un solo scopo: giungere a un negoziato con gli Stati Uniti per lo scambio di prigionieri. Gente che Mosca rivuole nel proprio Paese a ogni costo. Ed è per questo che subito dopo l'arresto del giornalista, si è mosso il Dipartimento di Stato americano. Con-

La Corte di giustizia Onu contro Israele «Illegale l'occupazione della Palestina»

ti creati e mantenuti in violazione delle norme internazionali. E ha aggiunto che con il loro verdetto i giudici suggeriscono di fatto all'Onu di intraprendere ulteriori azioni per porre fine a questa presenza illegale.

Una pronuncia molto netta su una questione oggetto di dibattiti e risoluzioni durate decenni davanti alle Nazioni Uni-

PER L'AJA VIOLAZIONI DA FERMARE SUBITO IN CISGIORDANIA E A GERUSALEMME EST MA NETANYAHU: DISTORTI FATTI STORICI

te. E proprio dall'Assemblea Generale del Palazzo di Vetro era partita la richiesta alla corte dell'Aja di esprimere un parere sulla controversa materia.

LA REPLICA

Immediata e durissima la replica del governo israeliano. Per il premier Netanyahu si tratta di

La rivolta Proteste per le quote riservate nel pubblico impiego



Bangladesh, 50 morti negli scontri con gli studenti

Continua a salire il numero di morti negli scontri tra polizia e studenti in Bangladesh, scoppiati a luglio dopo che la Corte Suprema ha ripristinato le quote per l'occupazione pubblica, riservando il 30% dei posti ai familiari dei combattenti della Guerra d'Indipendenza del 1971. Al momento si contano oltre 50 morti e 700 feriti. Ieri, alcuni dimostranti hanno preso d'assalto il carcere di Narsingdi, liberando centinaia di detenuti

sapevole che il caso era da risolvere a livello diplomatico come quelli di Brittany Griner e Trevor Reed. E come si spera si concluda anche il caso Paul Whelan, anche lui condannato a 16 anni di carcere.

L'ACCUSA

In questi due giorni di processo-lampo e di udienze a porte chiuse, l'accusa è apparsa implacabile. Aveva chiesto addirittura 18 anni, abbassati poi dal giudice a 16. E nonostante le

pressioni e la strategia messa in atto dalla giustizia russa, Gershkovich ha continuato a dichiararsi innocente da tutti i capi di accusa. Nessuna marcia indietro. Solo un "sì" per dire di avere compreso il verdetto su precisa domanda del giudice. Una scena sottolineata anche dalle agenzie di stampa, che questa volta, a differenza delle precedenti udienze, hanno avuto accesso all'aula. Una scelta di certo non casuale. I tribunali della Federazione non sono notoria-

mente inclini alla pubblicità, tanto più quando si tratta di contestare reati come lo spionaggio e il tradimento. E il fatto che questa volta si sia deciso di lasciare passare i giornalisti conferma che da parte di Mosca l'ordine non era quello di ridurre la magnitudo del processo, ma di ampliarla. Renderla nota a tutti. Un modo per fare arrivare il messaggio in modo diretto all'Occidente, e in particolare a Washington. Dove si cerca di capire quale possa essere la prossi-



Gli effetti dei bombardamenti israeliani a Khan Younis

«una decisione che nasce dalla distorsione di fatti storici. Israele non è occupante nelle proprie terre, inclusa la sua eterna capitale, Gerusalemme. E non lo è nemmeno in Giudea e Samaria (i nomi biblici dell'area delle Cisgiordania), patria dei nostri avi. Nessuna opinione assurda

dell'Aja può negare questa verità storica e il diritto legale degli israeliani a vivere nella casa dei nostri padri». E il ministro degli Esteri Katz sottolinea come non si tenga conto delle ragioni di sicurezza che hanno portato alla attuale situazione, mentre l'ex ambasciatore all'Onu Danon de-

finisce la Corte «un circo politico, roccaforte dei sostenitori di Hamas».

Un giudizio molto diffuso in Israele dopo il pronunciamento della stessa Corte lo scorso gennaio davanti alla quale il suo governo era stato chiamato in causa dal Sudafrica con l'accusa di genocidio: senza entrare nel merito la Corte aveva ordinato a

**UN DRONE HOUTH
BUCA LE DIFESE AEREE ED ESPLODE A TEL AVIV: MORTO UN 50ENNE E 10 FERITI**

Israele di sospendere gli attacchi a Gaza e cessare l'offensiva militare a Rafah. Poco più tardi il Procuratore generale del tribunale della stessa città olandese ha chiesto un mandato di cattura internazionale per crimini di guerra per Netanyahu e per il ministro della Difesa Gallant. E ora anche se la decisione dell'A-

ma mossa da mettere in atto in questa complicatissima partita a scacchi.

Adesso, l'accusa e la difesa hanno 15 giorni di tempo per impugnare la sentenza. In caso contrario, Gershkovich verrà trasferito nella colonia penale designata: con un procedimento lungo, segreto e senza tempi certi che ricorda da vicino l'ultimo viaggio di Aleksei Navalny. Il Cremlino, in questi mesi, ha già fatto capire quale sia il prezzo della libertà di Gershkovich: il rilascio di Vadim Krasikov, condannato in Germania per avere ucciso un cittadino georgiano di origine cecena. In questo caso entrerebbe però in gioco anche Berlino. E questo potrebbe allungare i tempi, spiegano gli osservatori. Mentre Washington (e il Wall Street Journal) hanno tutto l'interesse ad accelerare.

LA RISPOSTA

Il presidente Joe Biden, appena saputo del verdetto, ha confermato il suo pensiero: l'arresto e la condanna Gershkovich, per la Casa Bianca sono un pretesto. «È stato preso di mira dal governo russo perché è un giornalista e un americano. Stiamo spingendo molto per il rilascio di Evan e continueremo a farlo» ha detto il leader Usa. «Evan ha sopportato il suo calvario con una forza straordinaria. Non smetteremo di impegnarci per riportarlo a casa. Jill e io pensiamo a Evan e la sua famiglia nelle nostre preghiere», ha continuato Biden. Anche l'Alto rappresentante Ue per gli Affari Esteri, Josep Borrell, ha condannato la sentenza contro Gershkovich dicendo che «la Russia usa il suo sistema legale politicizzato per punire il giornalismo». E da Londra, il premier Keir Starmer ha definito la condanna un atto «spregevole» che certifica «il totale disprezzo della Russia per la libertà dei media». Ma il primo arresto di un giornalista occidentale dopo la fine della Guerra Fredda è un messaggio altrettanto chiaro: Putin non ha alcun interesse ad ascoltare il parere del resto del mondo.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASA BIANCA: «LAVORIAMO ALLA SUA LIBERTÀ». E IL CREMLINO CHIEDE IN CAMBIO UN OMICIDA ARRESTATO IN GERMANIA

ja ha solo valore consultivo, non sfugge il peso che avrà sull'opinione pubblica e soprattutto il rischio che l'Onu che l'aveva sollecitata possa inviare la risposta ottenuta dalla Corte alla Procura generale per gli adempimenti che potrà eventualmente adottare.

Quella di oggi è stata una giornata pesante in Israele anche su altri fronti. In particolare quello degli Houthi che nel cuore della notte hanno lanciato un drone carico di esplosivo che ha bucat le difese aeree americane prima e israeliane poi esplodendo all'interno di un appartamento nel cuore di Tel Aviv, a pochi metri di distanza dal consolato Usa. Un uomo di 50 anni è stato travolto e ucciso dalla pioggia di schegge e altre dieci persone hanno dovuto ricorrere alle cure mediche. Un'inchiesta dovrà accertare come sia stato possibile che dopo un volo di 2 mila chilometri il drone non sia stato intercettato. Secondo una prima valutazione si sarebbe trattato di una errata valutazione del possibile punto di caduta, valutazione che viene fatta nel giro di pochi secondi dalla difesa aerea prima di attivare le costose batterie Iron Dome.

Raffaiele Genah

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

ROMA Soffocò a mani nude la sua fidanzata Lorena Quaranta, ma essendo «precipitato in uno stato di angoscia» legato alla pandemia e alla paura di morire a causa dell'infezione da Covid-19, secondo la Cassazione, Antonio De Pace merita la concessione delle attenuanti generiche. Sulla base di questo presupposto i giudici della prima sezione penale della Suprema Corte hanno annullato, «limitatamente al punto», la sentenza del 18 luglio 2023, con la quale la Corte di assise di appello di Messina aveva confermato l'ergastolo per omicidio aggravato, già inflitto in primo grado. Questo perché «non tiene conto della causa che ha provocato la condizione di agitazione» che portò l'uomo a uccidere - ossia la pandemia - e che «ha ostacolato la pronta attivazione di quei presidi, di ordine psicologico, affettivo, relazionale, sanitario, diretti a mitigarne gli effetti e a prevenirne l'escalation». Gli Ermellini hanno quindi disposto il rinvio alla Corte di assise di appello di Reggio Calabria per nuovo giudizio, ferma restando «l'affermazione della responsabilità dell'imputato».

Ma se nell'appello bis venisse condiviso tale input, per l'infermiere ci sarebbe una fine all'espiazione della sua condanna. Non solo, potrebbe anche usufruire del rito abbreviato (prima precluso) e ottenere un sensibile sconto di pena. «Queste motivazioni ci lasciano sgomenti e fortemente allarmate per la tutela di tutte le donne come Lorena - spiega l'avvocata Concetta Miasi, del centro anti-violenza "Una di noi" - perché lascia spazio alla possibilità di ritenere che tutto sia lecito se commesso in un periodo di stress».

LA VICENDA

Lorena, prossima alla laurea in Medicina, fu uccisa il 31 marzo del 2020 nell'appartamento del compagno, con il quale conviveva da un anno, a Furci Siculo. Da qualche settimana la 27enne aveva mal di gola e De Pace, probabilmente convinto che

Il caso del femminicida La Cassazione: lo stress da Covid un'attenuante

► Strangolò la compagna, condannato all'ergastolo: ora ci sarà un nuovo processo
Per la Suprema Corte la pandemia favorì lo stato di agitazione dell'assassino



Antonio De Pace e Lorena Quaranta

avesse contratto il Covid, il 30 marzo decise di tornare dalla sua famiglia, residente nel Vibonese. Così, in barba alle limitazioni alla circolazione in vigore con il lockdown, aveva raggiunto il porto di Messina per imbarcarsi sul primo traghetto. La fidanzata, «sola nell'appartamento e bisognosa dei medicinali che il medico, contattato per telefono, le aveva prescritto, lo aveva supplicato di restarle vicino». Invano. Solo dopo aver sentito il cognato, che lo aveva rimproverato per ciò che stava facendo, l'infermiere era tornato sui suoi passi. Ma, poche ore dopo essere rientrato a casa, i vicini lo avevano sentito urlare con la ragazza. In piena notte aveva prima chiamato i genitori per assicurarsi che stessero bene e poi la sorella e il fratello. «Evi-

Via D'Amelio Meloni: «La lotta alla mafia è una priorità»



Il Colle: su Borsellino verità ostacolata da depistaggi

«Il testimone è nelle mani di ciascuno di noi. Ricordare è un dovere, nonostante la ricerca della verità sia stata ostacolata da depistaggi». Queste le parole del capo dello Stato, Sergio Mattarella, nel commemorare il 32esimo anniversario della strage di via D'Amelio, dove il 19 luglio 1992 il magistrato Paolo Borsellino e 5 agenti della scorta furono uccisi in un attentato mafioso. Ieri alla questura di Palermo è stata deposta una corona di alloro davanti alla lapide ai caduti. Alla cerimonia erano presenti anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il capo della polizia di Stato, Vittorio Pisani

dentemente temendo o presagendo che la situazione sarebbe degenerata - si legge nella ricostruzione dei giudici - li aveva invitati a prelevare dal suo conto corrente il denaro depositato e a ripartirlo tra i nipoti». Alle 6 del mattino seguente, dopo l'ennesima litigata, aveva colpito Lorena sulla fronte con una lampada, poi le aveva coperto naso e bocca con la mano destra, mentre con la sinistra la strangolava. Dopo averla vista soffocare lentamente, aveva tentato due volte il suicidio.

LE MOTIVAZIONI

Secondo gli Ermellini «in un frangente storico drammatico, in cui l'umanità intera è stata chiamata, praticamente dall'oggi al domani, a resistere ad un pericolo sino a quel momento sconosciuto, invasivo e in apparenza inarrestabile», De Pace «ha vissuto un disagio psicologico, poco a poco evoluto in ansia e, quindi, in angoscia». E il ragionamento fatto dalla Corte d'assise d'appello di Mes-

L'UOMO SPERA IN UN FORTE SCONTO DI PENA. I GIUDICI: CON IL LOCKDOWN NON HA POTUTO AVERE SOSTEGNO PSICOLOGICO

sina, secondo cui aveva «sentito crescere dentro di sé una condizione di disagio che non ha, però, tentato efficacemente di contrastare», per la Cassazione «non convince, perché affetto da plurime falle», se si considera «la fonte del disagio, evidentemente rappresentata dal sopraggiungere dell'emergenza pandemica, e la contingente difficoltà di porvi rimedio». Insomma lo stress legato al Covid e al lockdown incidono - per la Suprema Corte - «sulla misura della responsabilità penale». Mentre per i giudici di merito «se il fattore stressante fosse stato la pandemia, l'imputato non avrebbe ridotto il senso di angoscia e di oppressione dopo il decesso della vittima».

Valeria Di Corrado
Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusi sessuali: 12 anni all'insegnante di religione

IL CASO

LATINA Condannato a 12 anni di carcere in primo grado Alessandro Frateschi, 50 anni, l'ex diacono ed insegnante di religione accusato di abusi sessuali su cinque minori, a Latina. Alla lettura della sentenza grande commozione, alcuni dei ragazzi vittime di violenza presenti in aula si sono abbracciati e sono scoppiati a piangere.

LA VICENDA

Violenze in alcuni casi consumate, in altri tentate. Secondo l'accusa Frateschi «approfittando del proprio ruolo di insegnante di religione, prima instaurava un rapporto confidenziale con i suoi alunni e poi iniziava un intenso rapporto telematico intrattenendo comunicazioni a sfondo sessuale tramite social network», usando nomi di copertura dai riferimenti biblici. In diverse occasioni Frateschi ha cercato dagli studenti «il contatto fisico con la finalità di agire loro violenza di tipo sessuale» si legge.

I gravi episodi sarebbero avvenuti durante le lezioni di religione nel liceo scientifico Ettore Majorana di Latina, in alcuni casi nei bagni della scuola. Un episodio sarebbe avvenuto anche durante una gita scolastica a Napoli, oltre che nella sua abitazione, dove ha abusato di un ragazzino ospitato in una casa famiglia.

ORGANIZZAZIONE FUNEBRE

LA ROMANA

06 86661059

centralino h24

392 0677410 - 392 0677403

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

€ 1.150

Auto funebre, bara, denuncia di morte, certificati, preparazione defunto, personale porta feretro, libro firme per funzione

www.la-romana-funebre.it - www.funeral-service-la-romana.it
Info@la-romana-funebre.it

Roma, Viale Francesco Caltagirone n° 303

SCIFONI®

06 32.32.32.32
CENTRALINO 24 ORE

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09:00 alle 19:30

Numero Verde
800 893 426

necro.ilmessaggero@piemme.it

http://necrologie.ilmessaggero.it

Dopo aver lottato per mesi contro un male incurabile è mancato ieri

LUCA CIFONI

circondato dall'affetto della moglie ALESSANDRA, dei figli BEATRICE e TOMMASO, di tutta la famiglia e degli amici.

Lascia un vuoto incalcolabile e un grande insegnamento di vita, di impegno, di grande umanità e di fede.

Sarà possibile dargli un ultimo saluto alla camera ardente dell'ospedale Ifo Regina Elena dalle 12 di oggi.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Gregorio Barbarigo, in via delle Montagne Rocciose 14, zona Eur.

Roma, 20 luglio 2024

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale de Il Messaggero SpA prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

AZZURRA CALTAGIRONE ricorda con stima

LUCA CIFONI

e partecipa al dolore della moglie ALESSANDRA e dei figli BEATRICE e TOMMASO.

Roma, 20 luglio 2024

FABIO CORSICO e FILIPPO NOTO ricordano con affetto e grande stima

LUCA CIFONI

e sono vicini alla moglie ALESSANDRA e ai figli BEATRICE e TOMMASO.

Roma, 20 luglio 2024

GUIDO BOFFO è vicino con sincero affetto ai familiari per la scomparsa del caro

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

MASSIMO MARTINELLI si stringe ai familiari nel dolore per la scomparsa del collega

LUCA CIFONI

uomo perbene e professionista all'antica, un giornalista con una preparazione tecnica e una rettitudine morale non comuni.

La sua scomparsa lascia un vuoto incalcolabile nella redazione Economia e in tutta la comunità del Messaggero, ma la sua storia resterà un esempio per tutti noi.

Roma, 20 luglio 2024

BARBARA JERKOV e ALVARO MORETTI si stringono con affetto alla famiglia CIFONI per la dolorosa perdita del caro collega, unico, di valore assoluto

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

La Direzione de Il Messaggero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

Ci mancherai, ti porteremo nei nostri cuori

LUCA

CHRISTIAN, UMBERTO, ROSARIO, ANDREA, JACOPO, ROBERTA, GIUSY, GIACOMO, FRANCESCO P, MICHELE, FRANCESCO B, GABRIELE.

Roma, 20 luglio 2024

I colleghi tutti de Il Messaggero sono vicini alla famiglia CIFONI per la perdita del caro collega

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

FABRIZIO NICOTRA è vicino con affetto alla famiglia per la perdita di

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

L'Istituto nazionale di statistica e l'ufficio stampa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

LUCA

Roma, 20 luglio 2024

Ciao

LUCA

collega e amico prezioso, ci mancherai.

ALESSANDRA C., ALESSANDRA S., CARLA, MARIA, VALERIA.

Roma, 20 luglio 2024

Ieri è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

ADA CARDINALI

Ne da il triste annuncio il marito ANTONINO RIZZO GALIMI con le figlie e i nipoti.

Roma, 20 luglio 2024

FRANCESCA ed EMANUELA con MARGHERITA, ANGELICA, TRISTANO, RANIERI e MATTEO piangono la loro amatissima mamma e nonna

ADA CARDINALI

Roma, 20 luglio 2024

Ha raggiunto in cielo il Suo adorato marito GIUSEPPE PIETRANTONIO il Maestro

ALBA GONZALES

Scultrice insigne

Lo annunciano le figlie MARZIA, con SVENIA, FRANCESCO e il piccolo RICCARDO, e SILVIA con RINO.

Le esequie avranno luogo a Roma, sabato 20 luglio, alle ore 10:00, nella Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo. Si dispensa dai fiori e dalle visite.

Vale anche per il ringraziamento.

Roma, 20 Luglio 2024

PINO GRASSO

un abbraccio affettuoso dai tuoi amici e colleghi di Investire SGR S.p.A.

Roma, 20 luglio 2024

Rai Fiction ricorda

HASSANI SHAPI

brillante attore e coprotagonista della serie Il clandestino.

La sua improvvisa scomparsa ci addolora profondamente.

Roma, 20 luglio 2024

Guido Boffo

Ricordo una telefonata: Luca sta male. Ricordo lo smarrimento, perché non c'erano state avvisaglie e il timore che non lo avremmo più rivisto in redazione cominciava ad annidarsi dentro di noi, inconfessabile.

Ha lottato e continuato a scrivere, nelle pause della malattia, e anche in quei frangenti è stato Luca Cifoni, il giornalista più accurato e competente con cui abbiamo avuto la fortuna di lavorare. Penso di poterlo affermare a nome di tutto il Messaggero, una comunità stordita dal dolore e precipitata in un sentimento di vuoto che nessuno potrà colmare. Non è retorica, per noi che abbiamo sperimentato l'unicità di Luca, piuttosto è la constatazione nuda e cruda che non tutti i compagni di viaggio siano rimpiazzabili. Siamo inconsolabili, in un grado di inconsolabilità inferiore solo a quello dei suoi familiari, della moglie Alessandra e dei figli, Tommaso e Beatrice.

Luca aveva 59 anni, era un uomo e un professionista giovane, nel pieno delle energie e della vivacità intellettuale. Era entrato al Messaggero alla fine degli Anni Ottanta, con una laurea in filosofia dopo essersi diplomato al liceo Massimo, lo stesso di Mario Draghi e di tanta intelligenza romana. Aveva cominciato agli Esteri, prima di approdare al settore di elezione, l'Economia, dove le sue attitudini cartesiane e la sua etica, non solo professionale, avevano sviluppato una carriera di raro rigore. Nel decennio delle fake news, della mala fede e della superficialità elevate a informazione, nell'era della post-verità, Luca Cifoni era una ventata di area fresca, la dimostrazione che questo mestiere ha un senso e un futuro.

Non ha mai ricevuto una smentita, semplicemente per-

L'infallibilità di Cifoni e il mea culpa dell'Ocse

► Si è spento a Roma il nostro collega, aveva 59 anni. Lascia la moglie Alessandra e i figli Tommaso e Beatrice. Rigoroso e preparatissimo, svelò un errore sui conti italiani

Si è spento a Roma a 59 anni Luca Cifoni, caposervizio dell'Economia del Messaggero. Era in cura all'Ifo da alcuni mesi, e nei giorni scorsi era stato ricoverato a causa di un aggravamento improvviso delle sue condizioni di salute. Luca era nato a Roma il 25 maggio del 1965. Era entrato nella redazione del Messaggero alla fine degli anni 80, inizialmente al servizio Esteri, per passare poi all'Economia, settore dove ha lavorato ininterrottamente per oltre un trentennio. Giornalista rigoroso, è diventato una delle voci italiane più autorevoli sui temi della politica economica, della finanza pubblica, del welfare, e delle tendenze demografiche. Tema quest'ultimo, che lo ha appassionato molto negli ultimi anni, portandolo a pubblicare, insieme al collega Diodato Pirone, «La trappola delle culle. Perché non fare figli è un problema per l'Italia e come uscirne», un'analisi precisa e accurata sulla crisi demografica italiana e sulle sue conseguenze economiche. La statistica è stata una delle sue grandi passioni. Insieme all'informatica, materia che per un periodo ha anche insegnato come professore a contratto all'Università Tor Vergata di Roma. Ma il suo vero amore è stata la montagna. Appena era libero dagli impegni lavorativi, si recava in Abruzzo (la Regione di origine della sua famiglia) dove amava passeggiare per i sentieri del Gran Sasso. Luca aveva studiato al liceo Massimo di Roma e si era laureato in Filosofia all'Università La Sapienza. Lascia la moglie Alessandra Quattrini, e i figli Beatrice e Tommaso. La camera ardente sarà aperta oggi dalle 12 all'ospedale Ifo Regina Elena di Roma. Il funerale si terrà sempre oggi alle 15 a Roma nella chiesa di San Gregorio Barbarigo, in via delle Montagne Rocciose 14, all'Eur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI È OCCUPATO DI TEMI COMPLESSI COME IL SISTEMA DEL WELFARE E LA CRISI DEMOGRAFICA CONQUISTANDO ANCHE I LETTORI MENO ESPERTI

ché non era smentibile nell'esercizio parossistico della verifica e del controllo incrociato dei dati. All'opposto nell'ottobre 2016 ha ricevuto una lettera di scuse da parte dell'Ocse, che aveva utilizzato dei parametri errati per calcolare il peso del cuneo fiscale, retrocedendo il

alzare la voce, con quell'espressione dolce e ferma di chi ti sta riportando sulla giusta strada. E avrebbe meritato "un grazie, non ci hai fatto sbagliare", se non fossimo stati tutti presi dai ritmi forsennati di un giornale e da una visione della complessità del mondo inferiore alla sua. Per quanto conta, te lo diciamo adesso, Luca. Grazie.

Questo altruismo, quest'animo da servant, era stato in qualche modo affinato nei suoi trascorsi da boy scout, con ruoli di

primo piano in quell'organizzazione. Ospitava i ragazzi che venivano a Roma per iscriversi all'università e avevano bisogno di un appoggio momentaneo. Aveva lo spirito del mediatore, detestava il conflitto. Chi ha condiviso con lui la scrivania nei primi anni al Messaggero ricorda che faceva parte del Comitato di redazione, l'organo sindacale interno. E come la sua postazione fosse diventata un confessionale, con un via vai di redattori che esternavano insoddisfazioni e problemi, e ciascuno aveva una risposta, se non la soluzione.

Bisogna viverci, in un giornale, per comprendere il grado di anarchia e qualche volta follia che vi regna, il big bang di egocentrismi e vanità. In quel contesto Luca rappresentava una normalità spiazzante, il centro di gravità permanente evocato da Battiato, davvero la voce del buon senso. Non era un retroscenista, genere che ha proliferato spesso a torto nel nostro mestiere, ma le sue analisi erano così nette e incontrovertibili, la sua capacità di tradurre per il lettore argomenti complessi era così spicata, che gli articoli di Luca Cifoni avevano il doppio crisma della notizia e dall'approfondimento. Era esperto di politica economica e aveva approfondito i temi legati alla demografia e alla denatalità, intuendo che questa sarebbe diventata una questione centrale per il futuro del Paese. Una sfida di sopravvivenza. Era consapevole che il giornalismo non è solo mestiere, intuito, qualche volta millanteria, ma è approfondimento, studio. Il giornalismo è fatica e Luca Cifoni si immergeva lungamente nei dossier prima di riaffiorare con una proposta o una lettura originale. L'ha detto Luca, cioè la Cassazione.

Ci mancherà Luca, ci mancherà la tua preparazione, la tua professionalità, la tua fermezza. E soprattutto ci mancherà una persona per bene. Averti conosciuto è stato un privilegio. Averti perduto un colpo basso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DEMOGRAFIA UNA DELLE SUE PASSIONI

Una delle passioni di Luca Cifoni è stata la questione demografica italiana. Argomento su cui ha scritto un libro: «La trappola delle culle». Nella foto alla presentazione del volume al Festival dell'economia di Trento

nostro Paese in quella speciale classifica. Con un articolo di stretta osservanza scientifica, Luca costrinse uno degli organismi internazionali più autorevoli ad ammettere l'errore e fare mea culpa. Per il Messaggero fu la vittoria dell'autorevolezza, ben più rilevante di uno scoop occasionale o di un titolo gridato. Luca incarnava la moderazione e la pignoleria, si sottoponeva a estenuanti corpi a corpo con la direzione del giornale quando la tentazione di stressare un titolo incontrava la sua fiera opposizione. Ricordo la sua capacità, davvero sovrumana, di tenere il punto, senza mai

INCARNAVA COMPETENZA E AUTOREVOLEZZA NELL'EPOCA DELLE FAKE NEWS, LUI NON ERA SMENTIBILE

AVEVA LO SPIRITO DEL MEDIATORE E DETESTAVA IL CONFLITTO MA SAPEVA TENERE IL PUNTO

26, 27, 28 LUGLIO
MONTALTO DELLE MARCHE
CENTRO STORICO

Borgo Felice
Montalto delle Marche

SECONDA EDIZIONE

LA POESIA È GIOVANE [E TOSTA]

SEMINARI • READING • CONCERTI
TEATRO DI POESIA

DIREZIONE ARTISTICA DI DAVIDE RONDONI
INGRESSO GRATUITO

26 LUGLIO
TERRAZZA BELVEDERE

ore 15:00 Seminario con **Enrico Fraccacreta** e **Matteo Greco**
ore 18:30 Conversazione con **Davide Rondoni**

TEATRO DELLA FIABA E DELLA POESIA
ore 21:30 **Un PIANO per le DONNE**
Le donne, il pianoforte e la poesia
Spettacolo con **Flaminia Colella** ed **Eva Laudace**
al piano **Pietro Formai**
A seguire **letture dei partecipanti** al Festival

27 LUGLIO
TERRAZZA BELVEDERE

ore 10:30 Seminario con **Gianfranco Lauretano**
Il testo e la sua critica
ore 12:00 Laboratorio con **Valentina Colonna**
su poesia e voce
ore 16:00 Conversazione con **Davide Rondoni**
e **Valentina Colonna**
ore 18:00 Visita a **Palazzo Paradisi**
e consegna delle tele ai poeti per scrivere poesie nella notte

TERRAZZA BELVEDERE
ore 21:30 **Finale sotto la luna**
Elettric Didone - Iaia Forte
Musica elettronica e poesia con **Megahertz**

28 LUGLIO
PALAZZO PARADISI

ore 12:00 **Restituzione al Borgo delle poesie**
scritte dai partecipanti
e dedicate a Montalto delle Marche

Info: culturalmenteinsieme@gmail.com | cell 3505970324

DAVIDE RONDONI
IAIA FORTE
MEGAHERTZ

in caso di maltempo tutti gli eventi si svolgeranno al Teatro della Fiaba e della Poesia

Economia

Borse del 19/7/2024	VAR%	Borse del 19/7/2024	VAR%	Borse del 19/7/2024	VAR%
Milano (Ftse/Mib)	34.215 -0,91%	Londra (Ft100)	8.155 -0,60%	New York (Dow Jones)*	40.279 -0,95%
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.170 -0,63%	Parigi (Cac 40)	7.534 -0,69%	New York (Nasdaq)*	17.726 -0,81%
Francoforte (Dax)	18.165 -1,03%	Tokio (Nikkei)	40.092 -0,07%	Hong Kong (Hang Seng)	17.417 -2,03%

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI	CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO	RENDIMENTO	Gr	MONETE D'ORO	MATERIE PRIME	Prezzo
Spread Btp-Bund 131	Dollaro 1,09 ▼	1 m	3,653%	Oro 72,31 €	Sterlina 536	Petr. Brent	85,26 € ▲
Euribor 3,6% 3,6% 3,5%	Sterlina 0,84 ▲	3 m	3,451%	Argento 0,88 €	Marengo 429	Petr. WTI	81,60 \$ ▲
3m 6m 12m	Yen 171,44 ▲	6 m	3,456%	Platino 28,78 €	Kruggerand 2.290	Energia (MW)	118,14 € ▼
	Franco Svizzero 0,96 ▲	1 a	3,371%	Litio 10,92 €/Kg	America 20\$ 2.200	Gas (MW)	32,45 € ▲
	Renminbi 7,77 ▼	3 a	3,065%	Silicio 1.498,94 €/t	50Pesos Mex 2.760		

Zurich spinge sulla crescita In Italia studia il dossier Fineco

► La compagnia svizzera ha riaperto l'esame per acquisire una delle maggiori Fintech d'Europa Advisor al lavoro: se l'operazione dovesse andare avanti entrerebbero in cordata Kkr e Advent

LA CAMPAGNA

ROMA La nuova strategia delle banche di internalizzare le attività assicurative, sull'esempio di Intesa Sanpaolo, Bpm, probabilmente Mps, spiazzata le assicurazioni che stanno rimanendo senza canali di vendita. In più le compagnie stanno aumentando i servizi di asset management ed ecco perché le società delle polizze hanno necessità di dotarsi di una rete. Dietro la salita del titolo di Fineco, che è una banca diretta multicanale con oltre 1,5 milioni di clienti, guidata, da dicembre 2000, da Alessandro Foti ci sarebbero vari interessi. Tra questi, secondo quanto risulta al Messaggero, il dossier sarebbe stato riaperto da Zurich assicurazioni, compagnia con sede nell'omonima città a nord della Svizzera, centro bancario e finanziario internazionale, che ha legami con l'Italia dove opera dal 1902. Zurich aveva interrotto l'esame a gennaio riaprendolo da alcuni giorni.

LE OPZIONI

Ceo di Zurich è da marzo 2016 uno dei maggiori manager di riconosciuta fama e capacità, Mario Greco, 65 anni, fino a poco prima alla guida delle Generali per quat-

L'ASSICURAZIONE ELVETICA PUNTA AI 3 MILA CONSULENTI DELLA BANCA MULTICANALE

Le polizze auto diventano meno care Portabilità dei dati delle scatole nere

LA MISURA

ROMA Dopo quelle per la classe di merito e per il "contratto familiare" arriva per gli automobilisti la portabilità dei dati presenti sulla scatola nera. Uno strumento - inserito nella prossima legge per la concorrenza - non meno importante, perché può garantire agli utenti sconti ulteriori sulla polizza. Installando la black box sulla propria auto - dieci milioni gli apparecchi già montati in Italia - gli automobilisti possono risparmiare sull'Rca almeno il 10 per cento della tariffa. Peccato che - come segnala l'Ivass, l'autorità di vigilanza del settore - quando si cambia

Streaming Risultati superiori alle attese nel trimestre



Netflix, boom di abbonati Salgono i profitti

Netflix archivia un secondo trimestre in crescita e allunga il passo rispetto alle rivali. Così ieri il titolo a Wall Street ha guadagnato fino al 5,6%. Complice la stretta sulla condivisione di password e l'introduzione di abbonamenti con pubblicità, il colosso della tv in streaming ha aggiunto nel periodo aprile-giugno 8,05 milioni di abbonati, più delle attese degli analisti e ben oltre i 5,89 milioni di un anno fa. I ricavi sono saliti del 17% a 9,56 miliardi, sopra le previsioni (il mercato scommetteva su 9,49 miliardi). L'utile netto è balzato del 44% a 2,15 miliardi, contro l'attesa di 2,06 miliardi.

tro anni. Greco ha chiamato al timone di Zurich Italia un altro manager conosciuto, Bruno Scaroni, anche lui ex prima linea di Generali.

Sul dossier Fineco ci sono molti advisor e banche d'affari, da Morgan Stanley, a Barclays, da Mediobanca a Deutsche bank fino a Goldman Sachs che hanno intravisto

uno spazio per le fee e hanno confermato l'interesse della compagnia svizzera e di altri investitori.

La bancassurance in Italia ha preso una piega diversa da giugno 2018 quando Intesa Sanpaolo ha iniziato ad applicare sulle filiali, nuove vetofanie catarifrangenti, "Banca Assicurazione" appunto, come conseguenza dell'accorpa-

mento delle attività all'interno. Partner assicurativo di Intesa Sp è stata fino al 2009 Generali perché aveva fuso Alleanza assicurazioni, partner storico di Ambroveneto.

Zurich è in campagna di espansione in Italia. Da agosto 2021 possiede il network dei consulenti finanziari ex Deutsche ed è evidente che l'eventuale collegamento con

Fineco è vantaggioso perché potrebbe anettere quasi 3 mila consulenti. E integrare Zurich bank.

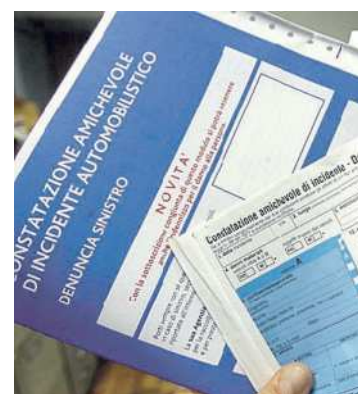
Fineco è quotata in borsa, dopo molte sedute di corsa, ieri ha chiuso appena sopra la parità a 15,77 euro, dopo aver guadagnato il 16% da inizio anno e il 13% dal 2 luglio, con una capitalizzazione di 9,6 miliardi. È una delle maggiori Fintech europee con un modello di business che combina le migliori piattaforme con un grande network di consulenti finanziari. Una bella spesa che Zurich se dovesse andare avanti, vorrebbe suddividere con altri compagni di viaggio. Nella cordata potrebbero entrare come investitori finanziari due fondi internazionali: Advent International che investe in Italia dal 1990 (ha una quota in Nexi) e Kkr, divenuta da poco l'azionista di riferimento di Fiberco, contenente la rete di Tim.

È evidente che lo scenario è aperto a molte opzioni una delle quali potrebbe comprendere l'opa, se si superasse la soglia. Principali azionisti sono BlackRock con il 9,2%, Capital Research 5%, FMR 3,9% e sul mercato è frastagliato l'81,8%. Fino al 9,9% non sono necessarie autorizzazioni, per superare questa soglia serve il via libera di Bankitalia fino al 19,9%.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTRAIE IL MODELLO DI BUSINESS CON VARIE PIATTAFORME DAL 2 LUGLIO IL TITOLO È SALITO DEL 13% CAPITALIZZA 9,5 MILIARDI



Verso nuovi sconti alle polizze

- finita l'emergenza - andrebbero smontanti.

Sempre domani in preConsiglio sono attesi tre nuovi testi unici tributari, come previsto dalla delega fiscale: uno è sulle sanzioni tributarie amministrative e penali, l'altro sui tributi erariali minori, il terzo sulla giustizia tributaria.

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti alle start up, ok in commissione al Senato



LA DECISIONE

ROMA Disco verde della commissione Finanze del Senato al Ddl che disciplina agevolazioni fiscali per le start up. Il provvedimento, arrivato dalla Camera, è stato modificato a Palazzo Madama. In particolare è stata introdotta la norma sul cosiddetto "fondo dei fondi" che amplia il raggio di azione potenziale degli investimenti di Patrimonio Destinato, per «sostenere la patrimonializzazione delle imprese italiane e il rafforzamento delle filiere, reti e infrastrutture strategiche tramite lo sviluppo del mercato italiano dei capitali». L'ok della Commissione è stato espresso in sede redigente, dunque il passaggio in Aula prevede soltanto il voto degli articoli e quello finale sul provvedimento. Secondo il presidente della Commissione, Massimo Garavaglia (Lega), il via libera del Senato potrà arrivare prima della chiusura dei lavori parlamentari a inizio agosto. Anche a Montecitorio, spiega Garavaglia, l'iter dovrebbe essere spedito: «dato che è stato modificato andrà alla Camera ma è un passaggio puramente formale anche perché abbiamo condiviso con i colleghi gli emendamenti quindi il percorso penso sia sostanzialmente chiuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI BRERA
Esito di gara - CIG A0377F009F
Questo ente informa che con DD 241/2024 del 19/6/2024 è stata aggiudicata la procedura aperta per la fornitura del Centro di lavoro a 5 assi CNC per la lavorazione di materiali metallici e vetrosi (PNRR - STILES) alla ditta DMG MORI ITALIA s.r.l. Importo: € 898.000,00 + iva se dovuta. Invio alle GUUE: 11/07/2024.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
STEFANO BASSO

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081
www.legalmente.net

Coldiretti alla Ue: «Assicuri risorse ai veri agricoltori»

► «Servono più soldi per la lotta a siccità e concorrenza sleale»
Da Bruxelles meno di un terzo dei fondi stanziati da Usa e Cina

L'ASSEMBLEA

ROMA Sul campo di gioco, non solo sui terreni agricoli, Coldiretti sembra decisa a giocare in tutti i ruoli. Attacco e difesa, sovranista ed europeista, filo governativa (in effetti, per tradizione), ma senza risparmiare frecciate a chi governa in Italia e Europa. Come è avvenuto ieri a Roma all'assemblea annuale dell'associazione. Posizione attendista, per ora, solo sulle linee programmatiche della confermata presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. «Il commissario all'Agricoltura - ha affermato Ettore Prandini, presidente di Coldiretti - dovrà fare politiche di carattere agricolo senza essere condizionato dal commissario all'Ambiente, altrimenti finiremo di nuovo in un vortice».

LE RISORSE

All'Europa viene chiesto di aprire la borsa della spesa ancora di più a favore dell'agricoltura e di spendere meglio, «destinando una volta per tutte i fondi solo ai veri agricoltori, non ad esempio agli aeroporti con terreni». Senza dimenticare le misure per contrastare la concorrenza sleale.

Nella partita globale della concorrenza, Coldiretti guarda a giganti come Usa e Cina che al settore primario riservano ben più dei 385 miliardi di euro dell'Ue (di cui 35 per l'Italia) stanziati con la Pac fino a tutto il 2027. «Negli Usa il Farm bill vale 1.400 miliardi di dollari in dieci anni, mentre la Cina con molto più sostegno pubblico attualmente produce il 70% in più dell'intera produzione agricola dell'Unione europea». Secondo l'associazione, i fondi europei sono necessari per sostenere la produzione agricola «messa sempre più a rischio dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalle tensioni internazionali».

Sul tema, a proposito della sicci-



Ettore Prandini, presidente di Coldiretti

tà, non manca qualche stoccata a chi ha governato e governa l'Italia. Il direttore generale chiede maggiore impegno per costruire invasi «che produrrebbero energia elettrica da vendere e il necessario flusso di approvvigionamento d'acqua».

Gesmundo ha citato «la drammatica situazione di siccità al Sud, vissuta soprattutto dalle imprese che hanno investito nell'agricoltura e che hanno creduto al progetto di Coldiretti di ripopolamento del Mezzogiorno con vitelli autoctoni

Campagna acquisti

Bper, da Unicredit arriva Agostini

Prosegue la campagna acquisti di Gianni Franco Papa, ad di Bper, in Unicredit di cui è stato dg fino a quattro anni fa. Dopo Stefano Marucci, da ieri nuovo cfo, a breve Mario Agostini verrà assunto come chief risk officer, un'altra figura di prima linea, prenderà il posto di Emanuele Cristini, da 13 anni e

Il mese a Modena e prima ancora in Ubi. Agostini è ceo di Unicredit Leasing da ottobre 2020 ed era stato cro da ottobre 2015 fino a settembre 2020, gli ultimi mesi della gestione di Mustier. E' in forza in Gae Aulenti da gennaio 2009.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per non comprarli dalla Francia. Imprese che vedono ora morire i propri animali di sete».

Altra doglianza sulla xylella. Dito puntato sul governatore della Puglia, Michele Emiliano, perché «è paradossale che le risorse stanziolate dal governo non siano ancora state spese: ci sono 100 milioni di risorse ferme». Semplificazione burocratica, lotta all'Italia sounding e all'etichettatura ingannevole, battaglia contro il Nutriscore che si vorrebbe introdurre in Europa, le altre parole d'ordine ribadite dall'assemblea di ieri. Necessarie anche norme contro il caporalato che valgono anche per l'import. «Quello che è successo a Latina - dice Prandini - è vergognoso, non ci sono parole per descriverlo, è criminale. Quando questo avviene in Italia lo criticiamo, però quando importiamo da quei Paesi dove questa è la prassi, allora facciamo finta di non vedere».

Tre i ministri presenti. Raffaele Fitto, responsabile degli Affari europei, a proposito del green deal ha

**IL PRESIDENTE PRANDINI:
«VON DER LEYEN
NON SI FACCIA
CONDIZIONARE
DAL COMMISSARIO
ALL'AMBIENTE»**

affermato che «von der Leyen ha fatto dei passaggi che indicano alcuni aspetti che possono essere di maggiore tranquillità e altri di maggiore problematicità. Il sostegno pieno da parte dei Verdi indicherebbe un percorso di un tipo; invece, il riferimento alla compatibilità con la competitività delle imprese lascerebbe intendere una maggiore flessibilità». Francesco Lollobrigida, ministro alla Sovranità alimentare, ha esaltato il ruolo degli imprenditori del settore: «Non ho mai incontrato nessun agricoltore, che possa essere definito tale, che dica «voglio un reddito di cittadinanza da agricoltura». Al contrario incontro gente che vuole avere il giusto reddito per il lavoro che fa e la giusta riconoscibilità sociale».

IL PIANO MATTEI

Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, si è soffermato sul Piano Mattei: «Stiamo collaborando con tanti ministri, lavoriamo nel settore agricolo con Ice e cooperando con gli altri enti in tutti i settori. Stiamo spingendo sull'acceleratore. Se l'Africa cresce - 2,5 miliardi di persone nel 2050 - rappresenta una occasione anche per l'Italia e per il nostro export. Questa crescita è una opportunità anche per i nostri prodotti».

Carlo Ottaviano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cala l'interesse per i saldi

Saldi, partenza a rilento Dopo due settimane le vendite in flessione

LA TENDENZA

ROMA Non ha ancora ingranato la macchina dei saldi. Partite due settimane fa, al momento le vendite di stagione non sembrano confermare lo sprint registrato nel primo weekend di avvio (quello del 6 luglio), quando le maggiori organizzazioni del commercio avevano stimato un aumento degli affari vicino al 6 per cento rispetto allo scorso anno.

Giulio Felloni, presidente di Federmoda, sottolinea che dalle stime fatte dall'organizzazione aderente a Confcommercio i segnali non sono certamente positivi: «Non abbiamo fatto ancora un bilancio definitivo su queste prime due settimane, ma dalle prime considerazioni possiamo ipotizzare un calo delle vendite tra il 5 e il 7 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa».

A MACCHIA DI LEOPARDO

Spiega Felloni: «I saldi vanno a macchia di leopardo, al rallentatore nei negozi tradizionali così come nei centri commerciali. Le vendite, per esempio, registrano numeri positivi nelle realtà dove sono presenti i turisti: il che vale nelle grandi città come Roma o Bologna oppure nelle località di mare o di montagna. Mentre sono a rilento per esempio a Milano e nei comuni della sua cintura». Detto questo, il presidente di Federmoda si dice ancora ottimista sull'attuale campagna dei saldi: «Io credo che le vendite si sbloccheranno dopo agosto. E bisogna interrogarsi sulle cause: c'è un più generale rilassamento dei consumi e il forte caldo non ti spinge ad acquistare vestiti. Poi, credo, siano cambia-

te le tendenze di spese, con gli italiani che privilegiano il food e il beverage». Felloni, poi, aggiunge che «alla fine di questa stagione, dovremo ridiscutere alcune cose con i nostri fornitori: non è possibile che gli stessi capi siano aumentati rispetto al 2023 tra il 5 e il 6 per cento».

A dimostrazione di questo trend il centro studi Confimprese ha calcolato - però guardando soltanto ai primi sette giorni - un aumento dei fatturati delle aziende del settore dell'1,2 per cento. Che sale dell'1,9 per cento per quanto riguarda il comparto abbigliamento-accessori. «In Italia - nota Mario Resca, presidente dell'associazione - è finita l'euforia dei saldi che c'era in passato. Scarso potere d'acquisto, cambiamenti climatici e online hanno determinato

**FELLONI (FEDERMODA):
«REGGONO SOLTANTO
NELLE AREE DOVE
CI SONO I TURISTI,
A ROMA COME NELLE
LOCALITÀ DI VACANZA»**

uno scarso interesse da parte dei consumatori. Inoltre, l'effetto dell'inflazione che anche in giugno è in frenata per il 3° mese consecutivo sostiene il valore delle vendite ma non quello dei volumi, che risentono di un calo persistente dei pezzi venduti». Non a caso solo il 46 per cento dichiara un aumento delle «visite», «che non necessariamente si traduce in un incremento degli scontrini».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salva-Casa, c'è il primo via libera della Camera Sanatorie e cambi di destinazione più semplici

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Con il via libera della Camera alla conversione in legge del decreto cosiddetto «Salva Casa» (115 voti favorevoli, 79 contrari e 9 astenuti), che segue il voto di fiducia dell'altro, il provvedimento supera il primo ostacolo. Il testo, che contiene una sanatoria per le lievi irregolarità edilizie, passa blindato al Senato per l'approvazione finale entro la fine della prossima settimana.

LA RISPOSTA

«Oggi è una giornata fantastica» ha commentato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha promosso il decreto e ora parla di risposta alle possibili «tasse euro-



In arrivo le sanatorie per le piccole difformità anche nelle aree con vincolo paesaggistico e deroghe per i sottotetti delle abitazioni. Nella foto l'aula di Montecitorio

pee sulla casa». Mentre per il viceministro Edoardo Rixi è un «aiuto a studenti, lavoratori e giovani coppie».

Nel testo non compare l'emendamento ribattezzato «Salva Milano», che avrebbe dovuto chiarire la situazione edilizia della città, legata alle inchieste della procura del capoluogo lombardo che stanno fermando i progetti di riqualificazione. Ma è stato approvato un ordine del giorno, a prima firma Maurizio Lupi (Noi Moderati), che impegna la maggioranza a trovare una solu-

zione. All'attacco le opposizioni, dal Pd e il M5s, fino a Avs, che parlano di «un condono estremo», segnalando criticità sui «vincoli paesaggistici, l'abusivismo e un rischio ingolfamento delle pratiche comunali». Tra le ultime novità del testo: condizioni meno stringenti per consentire l'abitabilità nei piccoli appartamenti, cambi di destinazione d'uso più semplici, sanatorie per le piccole difformità anche nelle aree con vincolo paesaggistico e stop alla doppia conformità edilizia non solo per le difformità par-

ziali, ma anche per quelle sostanziali.

IDETTAGLI

Si riduce quindi la superficie minima per ottenere il certificato di agibilità nei micro-appartamenti per studenti e lavoratori nelle grandi città e cambia la disciplina sulla destinazione d'uso, con meno vincoli. E ancora: arrivano novità per le tolleranze negli interventi di riqualificazione e ristrutturazione, a condizione che i lavori siano stati realizzati entro il 24 maggio scorso. Per unità immobiliari sotto i 60 metri quadrati sono tollerati scostamenti fino al 6%. Per determinare lo stato legittimo si farà riferimento all'ultimo titolo abilitativo rilasciato e aumentano gli interventi in edilizia libera per porticati e tende. Ci sarà poi più tempo per riparare agli abusi edilizi (fino a 240 giorni). Deroghe, quindi, per i sottotetti e alcuni interventi soggetti a vincoli. Ci sono infine: una procedura più snella, con meno controlli, per il titolo di doppia conformità edilizia e più risorse per la rigenerazione urbana.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arera

Elettricità e gas, nel 2023 erogati 2,4 miliardi di bonus ai meno abbienti

Nel 2023 lo Stato ha erogato bonus sociali per luce e gas a 7,6 milioni di famiglie, per aiutare gli utenti più poveri a pagare le bollette di luce. I beneficiari sono aumentati del 22% rispetto all'anno precedente, +21,5% per l'elettrico e +23,1% per il gas. In tutto, i beneficiari hanno ricevuto 2,4 miliardi di euro. Ma nel 2024, con la fine della crisi energetica, i bonus sono stati tagliati. I dati li ha forniti l'Arera, l'agenzia pubblica per l'energia. A far aumentare il numero dei percettori è stato l'innalzamento delle soglie Isee per ottenere l'aiuto, deciso con la legge 197 del 2022. L'aumento delle soglie ha consentito di riconoscere il bonus a 1,5 milioni di clienti elettrici e 1 milione di clienti gas in più rispetto al 2022. Tuttavia, ha fatto notare l'Unione nazionale consumatori, «nel 2024 il Governo Meloni non ha rinnovato le soglie Isee introdotte da Draghi, che per l'anno 2023 erano diventate pari a 15.000 euro e a 30.000

euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico. Ora, i limiti sono tornati ad essere, rispettivamente, 9.530 euro e 20.000 euro per i nuclei con almeno 4 figli a carico. Uno schiaffo in faccia a chi fatica ad arrivare a fine mese». Per il presidente di Arera, Stefano Besseghini, «il passaggio di alcuni oneri generali di sistema presenti in bolletta alla fiscalità generale, permetterebbe di incrociare meglio gli effettivi livelli di reddito e di intervenire sulla povertà energetica». Nel periodo gennaio-dicembre 2023 sono stati erogati circa 4,576 milioni di bonus elettrici per disagio economico (erano 3,8 milioni nel 2022 e 2,5 milioni nel 2021, anno di prima applicazione del meccanismo automatico di riconoscimento), di cui 1,5 milioni di nuclei familiari appartenenti alla soglia potenziata del 2023, tra i 9.530 e 15.000 euro di Isee. Sono invece poco più di 3 milioni i bonus gas (2,4 milioni nel 2022 e 1,5 milioni nel 2021).

**OK DI MONTECITORIO
CON 115 VOTI A FAVORE
APPROVATO UN ODG
SUL CASO MILANO
ORA IL TESTO AL SENATO
PER L'ULTIMA LETTURA**

La Bce rivede al rialzo la crescita del Pil 2024

► La Banca centrale europea mantiene invariate (+2,4%) le stime sull'inflazione di quest'anno. Per Intesa Sanpaolo l'andamento dei dati ad agosto e settembre spingerà a un taglio dei tassi

L'ANALISI

ROMA Stime invariate della Bce sul costo della vita. L'ufficio studi di Francoforte ha lasciato immutate le previsioni sulla crescita dell'inflazione per il 2024 e il 2025 rispettivamente al 2,4% e al 2% mentre hanno ritoccato lievemente all'ingiù la proiezione per il 2026 all'1,9%. Le attese per l'inflazione core sono state alzate di poco, di un decimo, per il 2024 e il 2025, rispettivamente al 2,7% e al 2,2% mentre sono state confermate al 2% per il 2026, in linea con i numeri dell'inflazione dei servizi e di una crescita del costo del lavoro più persistente del previsto. Le attese a lungo termine per il costo della vita complessiva e core sono rimaste immutate al 2%.

Riguardo la crescita economica, la previsione vede il Pil reale allo 0,7% nel 2024, all'1,3% nel 2025 e all'1,4% nel 2026. Rispetto al ciclo precedente dell'indagine, le aspettative per il 2024 sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali mentre quelle per il 2025 sono state abbassate di un decimo. Invariate

IL GOVERNATORE FRANCESE VILLEROY: «RAGIONEVOLE» UN ULTERIORE ALLENTAMENTO ENTRO FINE ANNO



La sede della Banca centrale europea a Francoforte

te le stime per il 2026. La revisione al rialzo per il 2024 riflette un risultato più forte del previsto per il primo trimestre del 2024, con un profilo successivo in gran parte invariato. Le aspettative di crescita a lungo termine sono rimaste invariate all'1,3%. Infine il percorso previsto del tasso di disoccupazione è stato rivisto al ribasso per il periodo 2024-2026. Tuttavia si stima un aumento del tasso di disoccupazione nel 2024, al 6,5%, ma una diminuzione nel 2026, al 6,4%.

Sul fronte tassi, invece, dopo la seduta di due giorni fa che li ha lasciati invariati, il mercato scommette sempre per altri due ulteriori tagli da parte di Francoforte nel corso del 2024, considerati "ragionevoli". Come affermato da François Villeroy de Galhau, governatore della Banca di Francia e membro del consiglio direttivo Bce, Villeroy ha tuttavia indicato di non voler fare previsioni definitive poiché queste dipenderanno dai dati economici e ha sottolineato che la Bce

guarda più alle previsioni per il 2025 che alle fluttuazioni del 2024.

I TRE FATTORI

Comunque, come sottolinea il documento interno (Weekly Economic Monitor) del venerdì dell'ufficio studi di Intesa Sp, gli elementi che orienteranno la decisione sono fondamentalmente ancora gli stessi: l'andamento osservato dell'inflazione sottostante, l'evoluzione dei dati che influenzano le proiezioni future sull'inflazione e l'intensità della trasmissione della politica monetaria. La decisione (unanime) di lasciare il tasso sui depositi invariato al 3,75% e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4,25% era totalmente scontata dai mercati, che attribuivano all'ipotesi di un taglio probabilità pressoché nulla. Per quanto riguarda la riunione del 12 settembre, il mercato monetario attribuisce a un taglio di 25pb una probabilità intorno al 70%. «Concordiamo con la tesi che l'andamento dei dati dei prossimi due mesi dovrebbe essere coerente con una nuova riduzione del livello di restrizione del livello di restrizione monetaria». Infine, «malgrado il taglio dei tassi operato in giugno e il calo dei tassi a medio/lungo termine dai massimi dell'autunno 2023 il rinnovo del debito in scadenza continuerà ad aumentare il costo dello stock di debito di famiglie e imprese nei prossimi mesi», si legge nel report di Intesa Sp.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA AFFARI

Avanti Diasorin e Amplifon Nexi e Stm in coda al listino

Seduta negativa, ieri, per le Borse europee. Il crash informatico di Windows ha segnato anche la giornata dei mercati finanziari, oltre a bloccare aeroporti, banche e attività in tutto il mondo. Male tutti i titoli tecnologici. A pesare sull'umore degli investitori ci sono state poi le incertezze sulla politica monetaria di Fed e Bce, le tensioni Usa-Cina e il destino del presidente Joe Biden. A Piazza Affari (rimasta bloccata per cinque ore) il Ftse Mib ha chiuso in calo dello 0,9%. Tra i titoli in evidenza Diasorin (+0,9%, nella foto l'ad Carlo Rosa), Amplifon (+0,8%) e Prysmian (+0,5%). In rosso, invece, Nexi (-3,5%), che ha risentito del collocamento dell'1,1% del capitale da parte di Unicredit. Giù anche Stm, (-2,9%), penalizzata dal cattivo andamento dei titoli tech a Wall Street e nel resto del mondo in scia alle tensioni Usa-Cina sui dazi. Male, poi, Stellantis (-2,45%) e Iveco (-2,7%).



Maire sponsorizza borse di studio green

► Maire Tecnimont ha siglato un accordo di collaborazione con due istituti di ingegneria di Mumbai, in India (Vivekanand Education Society e Veermata Jijabai Technological Institute), per promuovere l'innovazione nella transizione energetica con la sponsorizzazione di alcune borse di studio.

Investindustrial, opa sul gruppo Piovan

► Automation Systems di Investindustrial di Andrea Bonomi ha sottoscritto con Pentafin un contratto per l'acquisto del 58,35% di Piovan, pari al 61,17% del capitale. A seguito del closing, sarà promossa un'Opa obbligatoria sulle azioni della società, con l'obiettivo di arrivare al delisting dell'emittente dall'Euronext Star Milan.

Ion conclude l'acquisto di Prelios

► Arriva il closing dell'acquisizione di Prelios, per 1,35 miliardi di euro, da parte di X3 Group, società controllata dal gruppo Ion di Andrea Pignataro. Unicredit, Intesa Sanpaolo e Bnp Paribas hanno guidato il consorzio di banche, che comprende anche Banco Bpm, Standard Chartered Bank e Mediobanca.

Bending Spoons conquista Issuu

► L'azienda tecnologica Bending Spoons ha annunciato di aver concluso l'acquisizione di Issuu, la nota piattaforma di editoria digitale con un milione di creator e marketer. «Siamo molto colpiti da ciò che il team di Issuu ha realizzato negli anni e siamo entusiasti delle sue prospettive future», ha dichiarato il ceo di Bending Spoons Luca Ferrari.

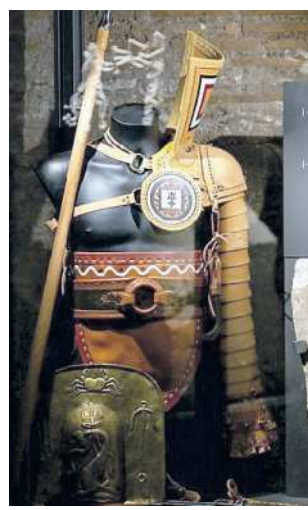


giessegi



Mind the Gap
Scardapane:
«Malattie rare,
il peso è doppio
per le donne»

Venturi a pag. 21



Archeologia
Il Gladiatore,
scoperto
il Muro
di Spartaco

Larcan a pag. 20

A fianco,
armatura
esposta al
Colosseo

(A destra, foto
Gabrielli/Toiati)



Bon ton
Viaggiare
(bene) in treno:
mai invadere
lo spazio altrui

Pranzetti a pag. 20

MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

L'uomo scelto da Trump come candidato vicepresidente si identifica con «quei proletari d'origine irlandese e scozzese rovinati dalla crisi industriale». Il suo memoir "Elegia americana" nel 2020 è diventato un bel film di Ron Howard. E non è l'unico libro sul tema

IL FENOMENO

«**M** i identifico con i milioni di proletari bianchi di origine irlandese e scozzese che non sono andati all'università. Gli americani li chiamano *hillbilly* (buzzurri, montanari), *redneck* (colli rossi) o *white trash* (spazzatura bianca). Io li chiamo vicini di casa, amici e familiari». Ecco il biglietto da visita di James David Vance, il ragazzo prodigo che è diventato celebre firmando un memoir best-seller, *Elegia americana*, scritto nel 2016 (in Italia lo pubblica Garzanti) e trasposto sul grande schermo da Ron Howard (regista di *Splash*, *Cocoon*, *Apollo 13*, *A Beautiful Mind...*), con Amy Adams e Glenn Close nel cast.

LA STORIA

Vance è uomo venuto dal nulla, tirato su dai nonni nel Kentucky, lì dove la crisi ha colpito più duramente («*Elegia americana*» scrive - racconta ciò che avviene nella vita delle persone reali quando l'economia industriale si delocalizza») ma non si è mai arreso e con la borsa di studio è approdato alla prestigiosa Yale. Vance ha servito il paese con il corpo dei marines in Iraq e Afghanistan e oggi, a 39 anni, è senatore per lo stato dell'Ohio. Repubblicano al 100 per cento, Vance è un simbolo. È John Wayne più Rocky con un pizzico di fascino alla Capitan America: «Voglio che la gente sappia cosa vuole dire arrivare quasi a perdersi voglio che sappia come vivono i poveri, voglio che capisca in cosa consiste realmente in cosa consiste realmente il cosiddetto "ascensore sociale"».

TRIONFATORE

Questo è l'uomo che Donald J. Trump, trionfatore assoluto alla convention repubblicana, ha designato come vicepresidente. Una scelta ideale perché Vance, auto-proclamatosi paladino dei *forgotten men* - i cittadini dimenticati - proviene dalla Rust Belt, la cosiddetta "cintura della ruggine", quegli stati del Midwest in cui le industrie hanno chiuso i battenti mentre le giovani generazioni naufragano fra l'OxyContin e il

CRESCIUTO DAI NONNI NEL KENTUCKY, DOVE LA CRISI HA COLPITO PIÙ DURAMENTE, IL POLITICO 39ENNE HA VISSUTO IN PRIMA PERSONA LA REALTÀ CHE RACCONTA

Fentanyl. Del resto, proprio su questo disagio, il team di Donald Trump ha profilato una consistente parte del suo elettorato del 2016 e sfogliando le pagine di *Elegia americana*, ritroviamo tutti i "valori" che il tycoon vuole difendere a tutti i costi: la vita di provincia e le tradizioni familiari, Dio, la patria e ovviamente, la difesa del secondo emendamento per potersi armare. Leggi J.D. Vance e peschi a piene mani nel proletariato bianco, disoccupato e arrabbiato che ha reso possibile il *Make America Great Again*. Ma per capire l'America ci sono anche altri libri che ribollono di odio e ruggine. A partire proprio

Glenn Close, 77 anni, e Amy Adams, 49, in una scena del film diretto da Ron Howard, 70, "Elegia americana", tratto dall'omonimo libro di J.D. Vance, 39 anni (foto sotto), il senatore scelto da Trump come candidato vicepresidente



Bianca e arrabbiata È l'America di Vance

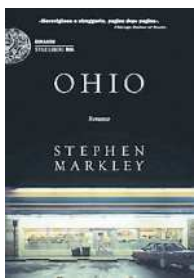
I TITOLI



J.D. VANCE
Elegia americana
GARZANTI
272 pagine
14 euro



PHILIPP MEYER
Ruggine americana
EINAUDI
431 pagine
19,50 euro



STEPHEN MARKLEY
Ohio
EINAUDI
544 pagine
21 euro



BARBARA KINGSOLVER
Demon Copperhead
NERI POZZA
656 pagine
22 euro

da *Ohio* di Stephen Markley (Einaudi, tr. Cristiana Mennella) che racconta cosa resta del paese dopo la chiusura delle fabbriche e la crisi dei mutui mentre c'è sempre chi si «inventa sistemi per fare soldi sulla disperazione della gente». Markley narra la vita della provincia, i sogni in frantumi dei campioni locali di football americano quando devono cercare lavoro e mettono su famiglia, passando dallo status di icone a tristi quarantenni che sognano le cur-

ve della vicina e fanno i salti mortali per non farsi pignorare la casa.

DIPENDENZE

Le generazioni distrutte dalle dipendenze sono il cuore pulsante del disagio di Iggy, il protagonista de *L'ultima cosa bella sulla faccia della terra* di Michael Bible (Adelphi, tr. Martina Testa), un ragazzo che compie una strage in chiesa in una cittadina della provincia degli Stati Uniti, fra accenni



bibli e la piaga degli oppiacei. Un tema che esplose in *Demon Copperhead* (Neri Pozza, tr. Laura Prandino), il libro che è valso a Barbara Kingsolver la vittoria del Premio Pulitzer lo scorso anno.

APPALACHI

Il protagonista è un ragazzino degli Appalachi, nato da una madre tossicodipendente con una amara consapevolezza espressa dalla voce narrante: «Chi nasce da una drogata è drogato». Fine dei giochi, dunque? *Kingsolver* racconta una vicenda funestata dalla morte e dalla disperazione ma come Vance, celebra la generazione che ha visto cadere le Torri Gemelle e adesso, mentre le saracinesche sono abbassate e i soldi veri si fanno con i bitcoin, ha deciso di rialzare la

Al volo

La vita difficile (e bollente) delle città d'arte

Caldo soffocante e continuo sciamare di forestieri in questi giorni rendono difficile la vita di chi abita nelle cosiddette città d'arte. Si fa ancora più fatica a muoversi quando strade e piazze sembrano retrovie di un esercito stremato, alla disperata ricerca di un riparo, di una panchina, di un filo d'ombra. Soffrono i turisti in queste condizioni, certo, ma soffrono anche coloro che nelle città d'arte abitano. Sara Funaro, la neo sindaca di Firenze (città che come Roma e Venezia è interessata al problema) ha fatto sapere che tenterà di organizzare un incontro con i sindaci di altre metropoli europee di forte richiamo (Parigi, Barcellona, Atene) per trovare insieme una qualche forma di difesa. Ci riuscirà? Nel frattempo, monumenti e opere d'arte risultano esposte a un

degrado che non può avere rimedio, perché è impossibile vietare ai visitatori di affollarvisi tutt'intorno per goderne la bellezza e scattare foto. Il caldo è tale in questi giorni (e lo sarà certamente nel mese di agosto) che risulta impossibile resistere alla tentazione di usare anche le fontane di inestimabile valore artistico e storico per improvvisati pediluvi. E nel marasma ottundente della

canicola e nello snervante va e vieni dei gruppi turistici sarà inevitabile qualche piccola, stupida offesa ai monumenti e alle opere d'arte. In alcuni casi si è provveduto di dotare alcuni dei suddetti monumenti e opere d'arte di lavagne digitali su cui scrivere il proprio nome (anziché inciderlo sui muri). Pensate a quali rimedi si è costretti a ricorrere. Viene in mente un aneddoto che riguarda lo scrittore Gustave Flaubert. In Egitto durante un viaggio turistico, l'autore di *Madame Bovary* vide che su un'antica colonna un visitatore aveva inciso a grandi lettere il suo nome: "Thompson". Questo il commento di Flaubert: «Quel cretino è incorporato nel monumento e insieme ad esso rende perpetuo se stesso».

Matteo Collura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHAEL BIBLE RITRAE LE GENERAZIONI DISTRUTTE DALLE DROGHE, MENTRE STEPHEN MARKLEY PUNTA SULLE CONSEGUENZE DELLA CHIUSURA DELLE FABBRICHE

testa. Ultima postilla a questo excursus letterario: due mandati fa, Vance era il simbolo dei "never trumpers" ovvero del fronte dei millennial che si sentiva tradito dai democratici ma si opponeva al tycoon, invece, oggi Vance è al suo fianco, "arruolato" con la propria moglie, la 38enne Usha Chilukuria. Figlia della rettrice dell'università della California, secondo i media americani, Usha ha lo stesso carisma di Taylor Swift. E la scintilla di questo amore è scattata proprio a Yale, lì dove Vance non sarebbe mai potuto andare senza il Sogno Americano.

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Identificato nella foresta dell'Aspromonte il sito originario dell'epica battaglia tra lo schiavo e i romani
E mentre cresce l'attesa per il sequel di Ridley Scott, il Colosseo svela reperti inediti sull'antica casta di lottatori

LA SCOPERTA

Gli archeologi le chiamano «le pietre di Sparta». Sono l'anima di una lunga struttura muraria dagli orli irregolari. Al primo sguardo appaiono completamente rivestite di muschio. Verde nel verde della foresta. Una muratura che corre per circa 2,7 chilometri compatta e fiera. Nascosta, quasi mimetizzata nel fitto bosco di Dossone della Melia, nella provincia di Reggio Calabria. A calamitare l'attenzione mediatica internazionale è ora una notizia singolare che arriva dall'Aspromonte, dove è stato identificato il sito originario dell'epico scontro tra Spartaco, il gladiatore che guidò la rivolta degli schiavi, e le truppe romane. Personaggio popolare, avvolto dall'aura del mito, sfruttato molto dal cinema (basti pensare al kolossal del 1960 di Stanley Kubrick). Di lui gli storici raccontano l'astuzia con cui affrontò Roma, con cui guidò un esercito di decine di migliaia di uomini su e giù per la penisola finché non fu ucciso in battaglia nell'aprile del 71 a.C. Poche tracce, qualche mese fa, avevano già attirato l'occhio attento di un gruppo di volontari del Fai, il Fondo per l'ambiente Italiano, e del Gruppo escursionisti d'Aspromonte. Il passaggio agli specialisti è stato immediato. Risolutivo è stato l'intervento del team guidato dall'archeologo dell'Università del Kentucky

UN TEAM DI ARCHEOLOGI DELL'UNIVERSITÀ DEL KENTUCKY HA MAPPATO E PORTATO ALLA LUCE IN CALABRIA L'ANTICA STRUTTURA FORTIFICATA

Paolo Visonà, esperto del luogo, che è riuscito ad indagare il complesso monumentale.

LA BARRIERA

Impresa non semplice, risolta tutta con la tecnologia del Lidar (il telerilevamento e misurazione della distanza tramite la luce) che utilizza un sistema di laser attivati da un drone per mappare la topografia del terreno. Risorsa strategica in situazioni complesse (e selvagge), visto che consente di filtrare e penetrare una fitta e densa vegetazione con un sistema ad alta risoluzione. Le speciali indagini hanno rivelato la presenza di un profondo fossato che correva parallelo al muro, secondo la tipica struttura difensiva dell'ager romano. Una sorta di barriera strategica: «Questa barriera può essere identificata come il muro di recinzione e fortificazione eretto dal generale romano Marco Crasso nel 71 avanti Cristo per contenere e intrappolare Spartaco e le sue forze», commentano gli archeologi, che hanno intercettato anche alcuni frammenti di armi sepolte nel terreno, tra impugnature di spade, punte di lance, lame. Il cimitero di una battaglia incastonata al tramonto dell'età repubblicana.

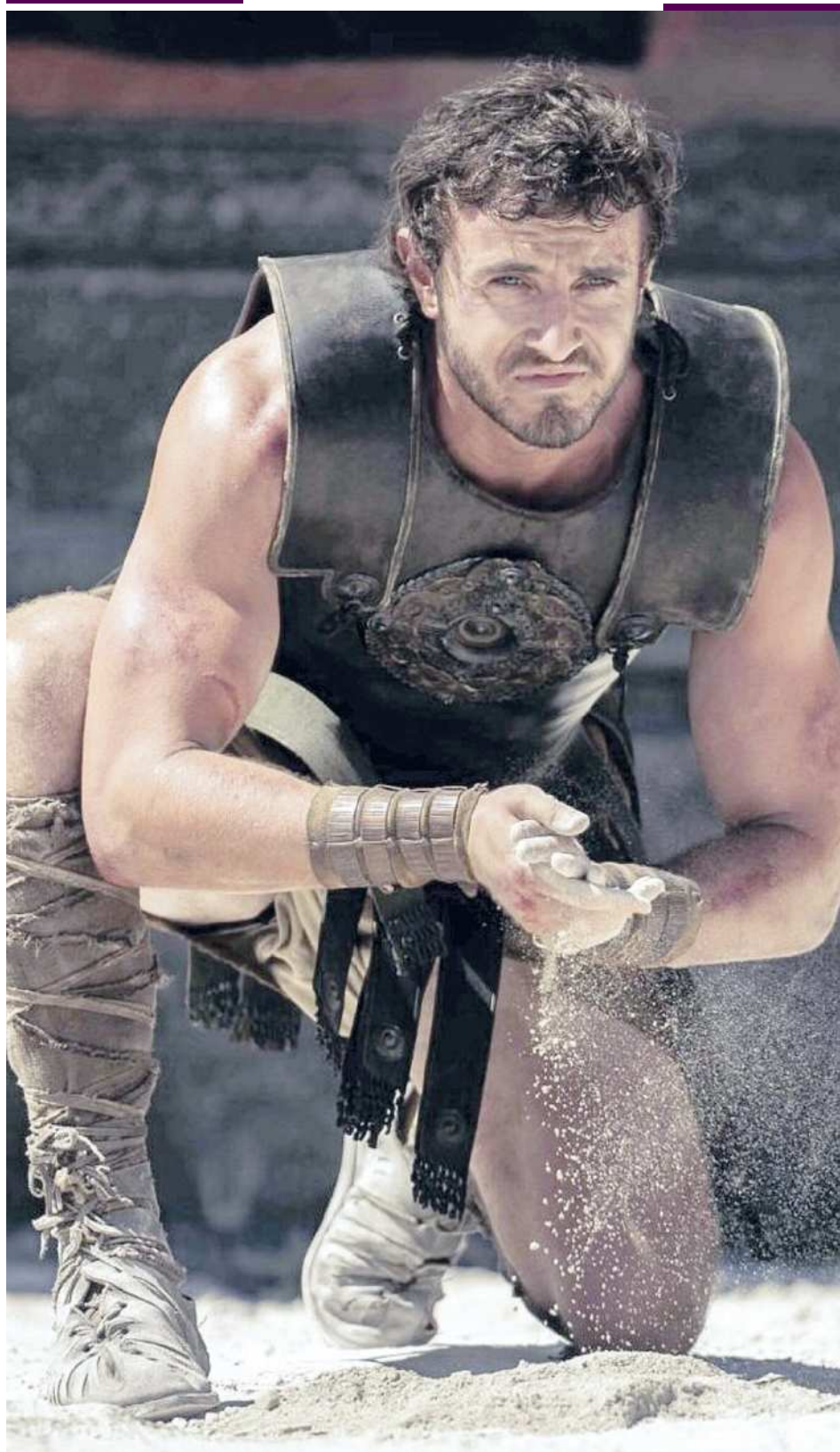
Più che una suggestione, dunque. Una notizia che ora contribuisce ancora di più ad accendere i riflettori sulla famosa e controversa casta di lottatori dell'antichità. Venerata (e odiata) dal popolo, schiavi eroi alla mercé di uno spietato sistema di spettacolarizzazione dettato dalla famiglia imperiale. Tra propaganda politica e industria dell'intrattenimento. Che contemplava uomini, ma anche donne.

Sull'arena si lottava fino alla fine: chi vinceva bene riceveva anche ad affrancarsi e ad arricchirsi. L'alternativa era la morte. Cronaca, leggenda, ma so-

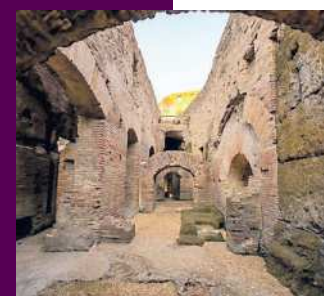


L'attore Russell Crowe, 60 anni, in una scena del film "Il gladiatore" uscito nel 2000

Torna il Gladiatore E nel bosco spunta il muro di Spartaco



A sinistra, l'attore Paul Mescal, 28 anni, protagonista del film sequel "Il gladiatore II". Sotto, dall'alto, reperti in mostra al Colosseo, sotterranei dell'Anfiteatro Flavio, la scoperta del sito in Calabria legato a Spartaco



prattutto storia. È l'archeologia ad offrire nuovi dati su questi personaggi. Al Colosseo tornano (nel vero senso della parola) i gladiatori. Si è appena inaugurata una nuova esposizione (visitabile allestita nei sotterranei, contesto perfetto per raccontarne vite, fasti e identikit, attraverso reperti originali rinvenuti negli scavi degli ultimi due anni, armature ricostruite secondo materiali e tecniche antiche, e allestimenti multimediali. Non solo. Se la direttrice Alfonsina Russo e l'archeologa responsabile del Colosseo Federica Rinaldi hanno pubblicato una miscelanea di studi sul mondo dei gladiatori, che fa luce su temi suggestivi come gli apparati scenici al servizio dell'arena e la condizione giuridica del gladiatore a Roma, è stato anche siglato un accordo di collaborazione scientifica per la conoscenza e la promozione della disciplina della gladiatura con eventi e spettacoli di rievocazioni.

IL SUDORE

Ma i gladiatori intrighano. Lo dimostrano i focus speciali (sui siti scientifici) anche sul tema controverso del loro sudore. Verità, ancora leggenda? Già perché le cronache dell'epoca riportano il vezzo di utilizzare il sudore (misto a sangue, pelle esfoliata, sabbia e olio) dei gladiatori come afrodisiaco o rimedio medico nell'antica Roma. Abitudini e pratiche (anche di origini molto greche) che, però, disgustavano profondamente il famoso autore romano Plinio il Vecchio. D'altronde, sono

bastate le immagini del trailer ufficiale de *Il Gladiatore 2*, l'atteso sequel dell'archo-kolossal di Ridley Scott in arrivo a novembre nelle sale, per riaccendere la fascinazione del mondo dei gladiatori nell'antica Roma. Duelli, cacce, battaglie navali, l'astuto

ESPOSTI NEI SOTTERRANEI DELL'ANFITEATRO FLAVIO STATUE, ARMI E RILIEVI INEDITI CHE RACCONTANO FASTI E TRAGEDIE DEGLI EROI DELL'ARENA

trailer de *Il Gladiatore 2* evoca tutte le opzioni, nella cornice del Colosseo macchina da spettacolo gladiatori più grande dell'antichità, inaugurato nell'80 dopo Cristo dall'imperatore Tito, erede di Vespasiano il vero ideatore, con cento giornate di ludi gladiatori al servizio del pubblico.

Laura Larcari

Polifemo e la danza delle Vittorie, la Casa di Livia ritrova lo splendore

IL RESTAURO

Polifemo appare furente e inebriato mentre insegue la ninfa Galatea per farla sua. E ancora festoni che intrecciano piante e fiori dai colori vividi in un omaggio al culto di Dioniso. E la danza delle Vittorie alate, accanto a figure fantastiche di grifi volanti. E quel fondo rosso cinnabro, una citazione del rosso pompeiano, su cui si schiudono con effetti prospettici edicole con paesaggi. Il benvenuto è nel triclinium, la sala da pranzo di Livia, la moglie di Augusto, primo imperatore di Roma, che sfoggia raffinate scene di santuari campestri. Uno

Una delle sale della casa di Livia



spettacolo quello che offre la Casa dell'imperatrice, che riapre al pubblico lunedì 22 luglio (visite con biglietti Forum Pass, Full experience, Mem-

L. Lar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BON TON PER TUTTI
di Laura Pranzetti Lombardini



Viaggi in treno? Compostezza e voce bassa: non siete soli

«Sì, viaggiare. Evitando le buche più dure», dove le buche di imperitura memoria sono le maleducazioni itineranti. Non vogliamo sapere i fatti vostri per cui smettetela di imporceli mentre siete al cellulare. Non vogliamo sapere cosa avete mangiato o cosa mangerete. Cosa vi ha detto il fidanzato o il datore di lavoro. E non vogliamo sentire i giochini elettronici dei vostri bimbi perché non siete capaci a intrattenervi. Ecco alcuni flash dell'ennesimo viaggio di ordinaria maleducazione in treno. È costoso prendere un vagone per sé, ma sembra che molti pensino di essere da soli. Come se gli altri non esistessero, compresa la signora in età che tenta di mettere la valigia sulla cappelliera. Tutti seduti, a guardarla con fare quasi infastidito perché poco agile. E se un giovin signore si alza per aiutare, lo guardano come un «Marziano a Roma» (cit. Ennio Flaiano). Gli zaini permettono di distribuire comodamente pesi che sbilancerebbero se portati a mano. Ma se salite su un treno o siete anche solo in fila, la vostra gobba da viaggio deve essere tolta



VIA ZAINI INGOMBRANTI DALLA SCHIENA, NIENTE SPINTE E AIutate LE SIGNORE IN DIFFICOLTÀ

perché non ha i sensori. Togliendola evitate strike con i corpi o i volti, una volta accomodati, degli altri passeggeri. E poi il cibo: banditi gli sgranocchiamenti duraturi. E non lasciate un campo di battaglia una volta terminato di mangiare cibi che, si spera, non emanano odori dirompenti. E quando sentite arrivare il controllore, preparate il titolo di viaggio, senza farlo attendere inutilmente. I piedi? Mantenetele ben radicate al suolo senza appoggiarli, magari sopra un giornale, sul sedile antistante. La compostezza è una virtù. Al termine del vostro viaggio, se anche altre persone devono scendere, è inutile spingere o appiccicarsi. È logico far defluire, cedendo il passo, i viaggiatori che hanno la poltrona prima di voi. Il treno non riparte. E va da sé che prima si fa scendere e poi si sale lasciando lo spazio. «Sì, viaggiare. Evitando le buche più dure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mindthegap@ilmessaggero.it

Mind the gap è la sezione de Il Messaggero dedicata alle differenze di genere tra uomini e donne in campo culturale, economico, sociale, professionale

L'intervista

Anna Cristina Scardapane è una designer ed è tra le dirigenti dell'associazione italiana sulla cistite interstiziale «Io stessa convivo con i dolori da 30 anni, so quanto l'assistenza gravi sulle famiglie e sulle nostre carriere»

«Malattie rare, il peso è doppio per le donne»



A sinistra Anna Cristina Scardapane, designer. In alto l'assemblea di Uniamo (associazione sulle malattie rare)

Ci sono malattie fantasma che riguardano un numero così esiguo di donne, da sembrare immaginarie e costringere al silenzio chi soffre e chi assiste chi soffre. La cistite interstiziale, una malattia cronica, infiammatoria e rara che colpisce le pareti dell'interstizio vescicale, ti cambia la vita. Per i dolori che provoca, per il disagio che li accompagna. Circa il 90% dei casi diagnosticati riguarda le donne, ma può colpire anche gli uomini. Un argomento difficile da trattare al punto che in poche ne parlano. Coraggio che invece ha dimostra-

«DIFFICILE LA RICERCA DELLA NORMALITÀ, MA CREANDO GIOIELLI CERCO DI ESSERE DI ISPIRAZIONE PER LE ALTRE COME ME»

to e dimostra Anna Cristina Scardapane italo-spagnola (49 anni), laureata in Giurisprudenza, che per amore viene a vivere in Italia (è sposata con un italiano). Scardapane è malata da quando ha 16 anni ma viene «a scoprire il nome e cognome della mia patologia solo a 32».

Dalla malattia è riuscita a trarre, oltre che dolore, forza e motiva-

zione: è mamma di Santiago, la responsabile della comunicazione dell'AICI l'Associazione Italiana Cistite Interstiziale e da avvocato si è reinventata designer di gioielli.

Quali sono conseguenze della malattia sulla vita di una donna?

«La qualità della vita si riduce: devi fare i conti con la fatica, il dolore, la frustrazione e le ripercussioni sui nostri cari. Quando sei giovane, spiegare al tuo compagno che hai dolore durante i rapporti, non è facile. Sono fortunata ad avere una famiglia straordinaria, ma tante donne si sono separate o subiscono altri atteggiamenti dai mariti».

Lei è madre: ha vissuto la malattia anche suo figlio?

frontare le avversità, però abbiamo bisogno costante di assistenza». **Cosa l'ha spinto a diventare responsabile della comunicazione dell'AICI?**

«Nell'associazione mi sono sempre sentita in un posto sicuro e mi sono messa a disposizione: condivido la mia storia, informo sul mio percorso e cerco di essere d'ispirazione. Credo sia fondamentale trovare persone che hanno le tue stesse problematiche. Ricevere un supporto concreto, costante, disinteressato e complice rappresenta una vera luce perché non c'è percorso terapeutico efficace, se non c'è relazione umana tra le parti».

Ha incontrato donne resilienti come lei?

«Mi vengono in mente due storie: una ragazza con una vita priva di relazioni sociali perché piena di paure e senso di inadeguatezza. Le consiglio un percorso nutrizionale adeguato: il suo corpo è diventato più forte,

Per contrastare gli stereotipi culturali e di genere appare chiaro che l'unione fa la forza. Se poi l'assistenza scaturisce dai libri, la molla propulsiva diventa ancor più efficace.

Non è la trama di un romanzo, ma il piano d'azione de "i Rifugi", il progetto italiano legato ad un circuito di librerie specializzate e formate sui temi della discriminazione e della violenza di genere, che offrono supporto e orientamento sui servizi della rete anti-violenza territoriale. Un nuovo modo per fornire alle donne che subiscono violenza un sostegno concreto, che dia informazioni di orientamento e supporto. L'iniziativa è al suo secondo anno di vita: nasce a ottobre del 2023 grazie alla casa editrice "Settenove", da sempre focalizzata sulla prevenzione della discriminazione e della violenza di genere.

L'INIZIATIVA

«I Rifugi» - racconta l'editrice e ideatrice dell'iniziativa Monica Martinelli - è nato per festeggiare fattivamente i dieci anni di vita di "Settenove". Abbiamo pensato al-

MONICA MARTINELLI, IDEATRICE DI SETTENOVE: «LE DONNE FREQUENTANO MOLTO I LUOGHI DI LETTURA E POSSONO TROVARE SOSTEGNO»

I Rifugi, una rete contro la violenza tra gli scaffali di librerie e biblioteche

le librerie perché sono ambienti frequentati dalle donne e per molte le librerie indipendenti sono luoghi cari, in cui ci si sente a casa; abbiamo poi esteso il progetto anche alle biblioteche, ce ne sono dodici e ai centri culturali che ci hanno chiesto di aderire. La formazione sulla conoscenza e il funzionamento della rete anti-violenza territoriale diventa così la nostra restituzione al lavoro incredibile che i Centri fanno ogni giorno, nel silenzio generale, per offrir loro una cassa di risonanza e farli conoscere».

SEGNALI

Non appena partecipano, le librerie ricevono una formazione mirata e un kit di riconoscimento; per ogni spazio che si unisce, un libro viene regalato da "Settenove" alla casa rifugio più vicina e i centri anti-violenza dei territori ricevono la comunicazione che le librerie aderenti possono dare disponibilità a esporre il loro materiale per il pubblico.

Si dà vita così ad una relazione diretta tra la libreria e la realtà del territorio. Un progetto solido, la cui validità è stata avvalorata lo scorso giugno con l'Alto Patronato del Parlamento europeo, sot-



Monica Martinelli, ideatrice della campagna Settenove

to il quale si è svolta l'intera edizione 2024. Ad oggi le librerie che scelgono di farsi "rifugio" sono 132 in tutta Italia: per diventare riparo dalla violenza è sufficiente contattare "Settenove" e aderire; la prossima edizione sarà a giugno 2025, mentre la campagna adesioni inizierà da gennaio. Il

progetto è realizzato in collaborazione e con "Percorso Donna Aps" associazione pesarese che organizza incontri, formazioni e laboratori a scuola su questi temi ed Emme promozione; quest'anno si è aggiunta la partecipazione di "Differenza Donna" l'associazione romana che ha ideato e che ge-

stisce il 1522 e "Dire, donne in rete contro la violenza" che riunisce 117 centri anti-violenza e 66 case rifugio in tutta Italia. Sin dal nome la casa editrice "Settenove" ha voluto palesare il suo intento divulgativo.

CONVENZIONE

«Fa riferimento all'anno 1979 - ricorda Martinelli, 45 anni laureata in Giurisprudenza, con un master in redazione editoriale -, quando le Nazioni Unite adottano la CEDAW, la Convenzione Onu

«KIT DI RICONOSCIMENTO E CONTATTI CON LE STRUTTURE ATTIVE NEI TERRITORI: DAI LIBRI ARRIVA L'AUTO PER CHI VIVE IL DRAMMA»

per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne, che per la prima volta individua nello stereotipo di genere il seme della violenza. Nel corso dei miei studi sono venuta a contatto con il mondo dei centri anti-violenza, prima in Spagna e poi in Italia: dal confronto è emer-

inizia a frequentare una palestra dove nascono delle amicizie. O la madre di tre figli con un marito che non credeva al suo dolore, tanto che aveva perso ogni desiderio, anche la sua femminilità. Attraverso dei percorsi terapeutici e coinvolgendo il marito, a distanza di un anno mi ringrazia per il supporto a stare bene».

Lei come l'ha scoperta?

«Il ginecologo mi diceva che era tutto perfetto. Faccio di testina e vado da un urologo che per mia fortuna conosceva la cistite interstiziale. Mi sottopone a una cistoscopia, un piccolo intervento dove si vedono le pareti vescicali sanguinanti, sintomo tipico della patologia e mi indirizza verso l'AICI l'Associazione Italiana Cistite Interstiziale. È stato fondamentale, come lo è il professore Mauro Cervigni».

È una designer con "Anna Cri Brand".

«Durante la malattia mi prendo una pausa dallo studio legale dove lavoravo e do spazio alla mia creatività. Come per magia tutti

«DURANTE UNA FASE ACUTA HO LASCIATO LA STUDIO LEGALE DI AVVOCATO ED È NATO IL BRACCIALE PER L'AICI: SIMBOLO DI SPERANZA»

iniziano a chiedermi dove avessi comprato il mio bracciale o il ciondolo. Nel giro di nove mesi legalizzo l'attività, divento indipendente e i miei monili diventano un amuleto augurale. Ho creato un bracciale a sostegno dell'AICI: una farfallina smaltata, simbolo di speranza e di trasformazione».

Quale consiglio darebbe alla sedicenne Anna Cristina?

«Di vivere qui e ora, con la consapevolezza che non possiamo cambiare la nostra condizione, ma scegliere come viverla. È importante gestire l'incertezza perché non abbiamo mai una mattina uguale a un pomeriggio».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sa l'esigenza di partire dall'infanzia, con un lavoro di lunghissimo periodo ma che può dare grandi frutti nella costruzione di persone consapevoli».

PROSPETTIVE

Secondo Martinelli è proprio partendo dall'educazione che può nascere il germoglio adatto al contrasto alla violenza di genere.

«È un fenomeno sistemico che riguarda ogni ambito della vita quotidiana, dal lavoro alla vita privata, dunque non c'è un unico modo per contrastarla, ma conoscerla, riconoscerla e prendere coscienza delle pressioni alle quali siamo sottoposte per aderire a modelli socialmente ritenuti validi è un primo passo. Dobbiamo continuare a chiedere, con insistenza, l'introduzione dell'educazione sessuale e sentimentale nelle scuole, per educare al consenso e al rispetto del corpo proprio e altrui. Ognuno può fare qualcosa ed è essenziale lavorare in rete, per raggiungere più persone possibili e per sostenersi».

Diventa evidente come un libro possa aiutare, perché anche «una sola immagine o una frase possono avere effetti detonanti». Un cammino importante che è in itinere e che mostra un orizzonte condiviso al fine di creare le basi per un mondo più giusto per le generazioni future. Un mondo capace di inclusione, di forza propulsiva, di sostituzione dei vecchi cliché di matrice patriarcale.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA


A BOLOGNA LO SHOW PER I 150 ANNI DI MARCONI

Stasera alle 21,45, a Bologna, presso Piazza Maggiore, il Ministero della Cultura, il Comitato Marconi 150., Cinecittà ed Archivio Luce presentano lo spettacolo multimediale "Marconi.Alive. Rendere Visibile l'Invisibile". Performance dirette da Luca Tommassini.

 Fax: 06 4720344
 e-mail: cultura@ilmessaggero.it

 MACRO Sabato 20 Luglio 2024
 www.ilmessaggero.it

Presentati a Napoli i palinsesti 2024-2025. In onda circa 350 titoli e 250 artisti. A De Martino la guida di "Affari tuoi" e l'opzione Sanremo «fra tre anni». A Venier un dating show sulla terza età. Polemiche con la Lega Calcio per il Festival

L'ANNUNCIO

dal nostro inviato

NAPOLI

Circa 350 titoli in palinsesto nei prossimi quattro mesi. Un esercito di 250 artisti in scuderia. Le teste di serie: Stefano De Martino, Mara Venier, Massimo Giletti (per un programma di informazione e intrattenimento su Rai3 dal 30 settembre), Francesca Fagnani. Le solide certezze: il soldato Carlo Conti, il divulgatore Alberto Angela, la regina di *Chi l'ha visto?* Federica Sciarrelli, la "dancing queen" Milly Carlucci. Le scommesse: Nino Frassica con una seconda serata su Sanremo, *Il Festivallo*, Pino Insegno con il game show *Il Buono, il Brutto e il cattivo* (entrambi nel 2025) Andrea Delogu su Rai2 con *La Porta Magica*, Carolina Di Domenico e Andrea Perroni alla guida di *Binario2*, il "mattin show" che eredita la fascia che fu dei Fiorello boys. Svelati ieri in una lunga conferenza stampa a Napoli, seguita da uno show condotto da Fabrizio Biggio ed Ema Stokholm, i palinsesti Rai 2024-2025 includono anche una discreta quantità di fiction (il kolossal *Il conte di Montecristo*, la serie su Leopardi e quella su Mike Bongiorno, il 21 e 22 ottobre) e un'importante novità: lo slittamento in avanti di una settimana del festival di Sanremo, ora in programma dall'11 al 15 febbraio, per sfuggire alla concorrenza della contemporanea Coppa Italia, trasmessa in chiaro da Mediaset.

LA DECISIONE

Un cambiamento che l'ad Rai Roberto Sergio - ieri nella città campana con tutta la dirigenza - ha attribuito alla «improvvisa decisione della Lega Calcio, che ha piazzato lo sport più amato dagli italiani in contrapposizione al programma più amato», ma che non muterà la natura dello spettacolo: «La musica sarà ancora di più al centro, sono certo che sarà un successo. Del resto lo guida Carlo Conti, che proprio a Sanremo festeggerà 40 anni di carriera». Sulle spalle di Conti anche molti altri programmi in palinsesto, da *Tale e quale show* ai *Tim Music Award*. *Lo zecchino d'oro* e la trasmissione per i cent'anni della radio *Cento - un secolo di servizio pubblico* a ottobre. Confermate le quattro serate di *Sanremo Giovani* su Rai2: il nome di Alessandro Cattelan, dato



Le teste di serie dei palinsesti Rai della prossima stagione: a fianco Stefano De Martino, 34 anni. A sinistra, Mara Venier, 73 e, in alto, Massimo Giletti, 62. In basso, la conduttrice di "Belve" Francesca Fagnani, 47

su Rai Storia. L'imperatrice della domenica (in) Mara Venier si toglie uno sfizio aggiudicandosi la conduzione di un dating show molto particolare: si chiamerà *Le stagioni dell'amore* e sarà dedicato al corteggiamento nella terza età. Assente ieri ai palinsesti anche Sigfrido Ranucci, in polemica con l'azienda per la presunta «mancanza di rispetto» nei confronti del suo *Report*: il suo programma «è un nostro fiore all'occhiello», rassicura il direttore approfondimenti, Paolo Corsini, e dopo l'estate «torneremo a parlarci».

LA RADIO

Acqua sul fuoco di un'altra polemica, quella che vorrebbe la giornalista Serena Bortone fuori dai palinsesti dopo il caso Scurati (la giornalista si scontrò in aprile con l'azienda per il mancato intervento di Antonio Scurati nel suo programma): «Nessuna censura. A Bortone sono stati offerti due programmi, su Rai1 e su Rai3», ha spiegato Sergio, «ma non li ha trovati idonei. Ha ricevuto un'offerta da Radio2 e ha accettato». Sempre alla radio guarda Sergio commentando, con una battuta, la latitanza di Fiorello: «Speriamo non se ne vada anche lui dalla Sala. È sul divano, lo sento tutti i giorni. Nel 2024 non intende fare trasmissioni, ma confido nel 2025: quando tornerà dalla vacanza in Sardegna ne parleremo. Comunque al momento non ha intenzione di andarci altrove». Altrove, ovvero il Nove (Warner Bros Discovery), la rete dove ha traslocato Amadeus, che qui tutti chiamano al femminile, "la Nove": «Non la considero una concorrente della Rai», dice Sergio. «Basta guardare i loro artisti; noi ne abbiamo 250, loro al massimo 16».

 Iaria Ravarino
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella nuova Rai giovani talenti e solite certezze



come possibile conduttore, non figura da nessuna parte (riconfermato alla *Vita in diretta*, ma curiosamente mai nominato, anche Alberto Matano, nonostante il trionfo nella sfida diretta contro Myrta Merlino). «Cattelan? Work in progress» è stata la risposta sibillina di Angelo Mellone, direttore dell'intrattenimento. Il golden boy di Tortona sarebbe stato superato a destra dal «talento plurimo» di Stefano De

FAGNANI FARÀ "BELVE" EXTRALARGE, GILETTI E LATELLA APPRODANO SU RAI3. PER ORA NESSUN IMPEGNO PER CATTELAN

Martino (la definizione è del dirigente Stefano Coletta): al conduttore campano dal 2 settembre i "pacchi" di *Affari tuoi*, la conduzione nel 2025 di una nuova stagione di *Stasera tutto è possibile* e un'opzione - confermata ieri da Sergio - «di lavorare su Sanremo fra tre anni». De Martino, accolto a Napoli come una star, incassa: «Non ho amicizie politiche, mi premia il successo dei miei programmi. Sanremo? Se Conti mi

chiama a co-condurre, ci vado». Premiata Fagnani, con una stagione "extralarge" di *Belve*, in prima serata su Rai2 dal 26 novembre al 14 gennaio, soddisfazioni per Monica Setta, Maria Latella torna in Rai da settembre su Rai3 con un talk e a sorpresa arriva anche il giornalista Mario Sechi alla guida di *Che Magnifica Impresa*

Delogu su Rai2 aspettando l'Ariston «Aiuto le persone con la Porta Magica»

L'INTERVISTA

dal nostro inviato

NAPOLI

Ha l'età giusta, 42 anni, per "reggere" il palco con autorevolezza (Stefano De Martino, a 34, è definito ancora un «giovane coraggioso»). Ha l'imprinting perfetto, quello del maestro Renzo Arbore, che la scelse nel 2017 per condurre due speciali di *Indietro tutta*, e con Carlo Conti ha già condiviso il palco musicale del *Tim Summer Hits*. Per aspirare alla ribalta di Sanremo - magari cavalcando quella voglia di rinnovamento

che porterà fra tre anni proprio De Martino all'Ariston - alla rosa Andrea Delogu mancava solo un programma quotidiano, tutto suo, con cui mettersi alla prova. L'occasione arriverà dal 7 ottobre (fino a maggio), con *La Porta Magica*, tutti giorni alle 17 su Rai2: una trasmissione, dice lei, «che aiuta le persone a chiudere il cerchio».

Perché "La porta magica"?

«Perché quando vogliamo cambiare qualcosa della nostra vita diciamo che "spalanchiamo una porta". E noi faremo questo: aiuteremo le persone a trovare il coraggio di cambiare qualcosa che non funziona nella loro vita». È un talk?

«IL FESTIVAL? IO E CONTI DOBBIAMO PRIMA FINIRE IL TIM SUMMER HITS E A OTTOBRE AFFRONTO UNA NUOVA SFIDA DI POMERIGGIO»

la casa perché è arrivato un figlio. Un po' di tutto. Con me ci sarà una squadra di coach che si metterà al lavoro per operare praticamente il cambiamento». A che punto siete? «Siamo in preparazione. Cominceremo a registrare le puntate a settembre. Le storie andranno avanti anche per più di una puntata, c'è un grande lavoro dietro al programma». Come è arrivata a condurlo? «È stata un'idea di Angelo Mellone (il direttore del Day time, ndr), ci conosciamo da anni: siamo amici. Mi ha vista a teatro e ha pensato che fossi giusta per questo format». È pronta per un impegno quo-



La conduttrice Andrea Delogu, 42 anni, che guiderà una trasmissione per il pomeriggio di Rai2, "La Porta Magica". In programma tutti i giorni dal 7 ottobre alle 17, il format mette in campo una squadra di esperti in soccorso di chi cerca un cambiamento nella propria vita, che si tratti di un nuovo look o un nuovo lavoro

tidiano?

«È un programma complesso, ma stimolante. L'impegno quotidiano mi aveva sempre spaventato: avevo bisogno di un linguaggio che mi somigliasse». Professionalmente a chi guarda?

«Non posso che rispondere: il maestro Renzo Arbore». La vedremo sul palco di Sanremo? «Non scelho io. Portiamo a casa il *Tim Summer Hits* intanto. E poi ci pensiamo».

I.Rav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENNIS

Berrettini in semifinale a Gstaad: batte Auger e oggi affronta Tsitsipas

Continua l'ottimo cammino di Matteo Berrettini nel torneo Atp 250 di Gstaad, in Svizzera: nei quarti ha battuto al termine di una battaglia con due tie-break (7-6 7-6) il canadese Felix Auger-Aliassime e oggi in semifinale affronterà il greco

Stefanos Tsitsipas, che ha eliminato Fabio Fognini in due set (6-4 6-3). A Baastad, in Svezia, invece continua la marcia verso Parigi di Rafa Nadal, che ha conquistato la semifinale superando in rimonta Navone (6-7 7-5-7).

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

IL FOCUS

ROMA Dan Friedkin si tira indietro e blocca l'acquisto dell'Everton. L'imprenditore americano dopo aver dato mandato ad effettuare la due diligence e analizzato i conti del club inglese, ha rifiutato di versare i 650 milioni, di cui 400 solo per ripianare il debito, per diventare azionista di maggioranza. Sarebbe dovuto subentrare all'attuale proprietario Farhad Moshiri che detiene il 94% del club. La notizia ha gettato nello sconforto i tifosi dei Toffees che speravano nell'acquisizione da parte di uno dei gruppi più ricchi al mondo. Ma i debiti accumulati della società a seguito di una serie di prestiti concessi da 777 Partners sono troppo elevati e l'imprenditore ha preferito tirarsi indietro per non rischiare di compromettere parte del suo patrimonio. Un debito che avrebbe preoccupato lo stesso Friedkin, già in credito con gli inglesi. In passato, infatti, aveva prestato 200 milioni di sterline al club per ripagare un debito da 158 milioni per saldare l'impresa di costruzioni che sta costruendo il nuovo stadio a Bramley-Moore Doc.

IL COMUNICATO

Dunque, The Friedkin Group resterà un finanziatore della Everton Stadium Development Limited, società controllata dal club e che possiede il nuovo impianto. Ma non è voluto andare oltre, come specificato dal comunicato congiunto diffuso ieri: «Sia Blue Heaven Holdings che The Friedkin Group hanno avviato discussioni in buona fede per valutare la possibilità di concordare una vendita. Le parti concordano che è nell'interesse di entrambi che l'Everton esplori opzioni alternative. Il Friedkin Group rimarrà un finanziatore del club ed è orgoglioso di aver svolto un ruolo chiave nel consentire la costruzione del nuovo stadio, che contribuirà a garantire un futuro brillante sia per l'Everton che per la città di Liverpool». L'acquisizione di un club di Pre-

SALTA L'AFFARE DA 650 MILIONI, MA NON L'IMPEGNO PER IL NUOVO STADIO DEL CLUB INGLESE. CONFIRMATO IL TEST IL 10 AGOSTO A LIVERPOOL



PRESIDENTE Dan Friedkin e il figlio Ryan, proprietari americani della Roma, allo stadio Olimpico

FRIEDKIN RILANCIATA TUTTO SULLA ROMA

► L'imprenditore americano rinuncia all'acquisto dell'Everton per i troppi debiti. Adesso si punta ad accontentare De Rossi sul mercato: pronti nuovi investimenti

mier sarebbe stato un ulteriore step del gruppo per ampliare i suoi investimenti nel calcio. Inoltre, farlo in un campionato ricco come quello della Premier League, avrebbe aperto nuovi scenari all'imprenditore. A lavorare sull'acquisizione era anche la Ceo della Roma Lina Souloukou,

oltre a una serie di professionisti e tecnici che hanno dovuto valutare la fattibilità dell'investimento. Friedkin, dunque, per adesso concentrerà tutte le sue energie sulla Roma in attesa che possano presentarsi altre occasioni per incrementare i suoi investimenti nel calcio. Non è da escludere

che possa aumentare il budget per il mercato, come decine di tifosi hanno auspicato sui social. Anche se della proprietà non sono arrivate conferme in tal senso.

NUOVE SINERGIE

Non sarà nemmeno scongiurata

una futura cessione. Investire in Premier, e soprattutto in un club che avrebbe avuto un nuovo stadio nel giro di un anno, avrebbe contribuito a creare nuove sinergie con la Roma. Con l'Everton è pianificata un'amichevole organizzata il 10 agosto al Goodison Park, ma l'intenzione a lungo ter-

mine era di creare un polo calcistico composto dai giallorossi, gli inglesi e il Cannes nel quale i calciatori più giovani avrebbero potuto trovare nuove opportunità di crescere e i club aumentare i relativi fatturati sfruttando le sinergie che sarebbero nate.

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soulé, alla Juve non bastano 25 milioni. Ghisolfi attende il via libera per l'affondo

IL MERCATO

ROMA Matias Soulé è l'obiettivo primario della Roma, ma per ora il ds Ghisolfi non ha ancora presentato l'offerta giusta alla Juventus. I bianconeri hanno respinto al mittente i 25 milioni per prelevare l'argentino, il dt Giuntoli ne vorrebbe 35, cifra troppo alta per le casse romaniste. La trattativa potrebbe chiudersi a 25 più bonus per arrivare a 30, per adesso Friedkin non ha dato il mandato ad assecondare le richieste, ma l'ok può arrivare nelle prossime ore. Oggi pomeriggio la squadra di Thiago Motta partirà per la Germania per la seconda parte

del ritiro estivo e Soulé sarà convocato a differenza di McKennie e Szczesny che rimarranno a Torino per dinamiche di mercato (esclusi pure Kostić e Milik per infortunio). Questo significa che la Juve non ha fretta di vendere Soulé e che il tecnico è disposto ad allenarlo nonostante sia molto probabile che la prossima stagione

L'ARGENTINO CHIAMATO NEL RITIRO IN GERMANIA. IL FENERBAHCE ALZA LA POSTA PER EN-NESYRI. DAVID VUOLE LA PREMIER MA C'È PURE L'ATLETICO

non giochi più in bianconero. La Roma resta la sua meta preferita perché vorrebbe rimanere in Italia e gli piacerebbe essere allenato da un tecnico come De Rossi che negli ultimi giorni lo ha sentito telefonicamente. A Trigoria troverebbe anche i due connazionali Dybala e Paredes che già gli hanno parlato della vita nella Capitale. Insomma, tutti lo aspettano, ma manca l'accordo economico. Ghisolfi non vuole spendere più di quanto realmente vale il giocatore anche se l'età (21 anni) e l'ultima stagione giocata al Frosinone lo rendono uno dei migliori prospetti della Serie A. Soulé andrebbe ad unirsi a esterni come Dybala, Baldanzi, El Shaarawy e

Zalewski, rinforzando così l'attacco. Reparto che avrebbe bisogno anche di un nuovo centravanti dato che Abraham è sul mercato.

IL CENTRAVANTI

Sta per saltare l'acquisto di En-Nesyri, la Roma non ha ancora fatto l'affondo decisivo, ecco perché sta per spuntarla il Fenerbahce che ha offerto al centravanti 2 milioni in più sull'ingaggio. Nonostante la Serie A sia un campionato più competitivo, i soldi e la carta Mourinho potrebbero convincerlo ad accettare i turchi rinunciando a un futuro in giallorosso. In salita anche la strada che porta a Jhonatan David, due i motivi: il Lille non scende sotto la



ARGENTINO Matias Soulé, 21 anni, con la maglia del Frosinone

valutazione di 30 milioni; il calciatore vorrebbe la Premier League e se non dovesse arrivare un club inglese in questa sessione di mercato è anche disposto a salutare a parametro zero il prossimo anno. Per il momento sul canadese c'è l'Atletico Madrid, che deve

rimpiazzare Morata, e alcuni club arabi. Complicata anche la pista Sorloth per il quale il Villarreal non vuole scendere sotto 37 milioni della clausola rescissoria.

G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amichevole

Test col Tolosa a rischio stop: pericolo scontri con i napoletani



TECNICO Daniele De Rossi

L'amichevole tra Roma e Tolosa, in programma il 27 luglio ad Ancona rischia di saltare. Motivi di ordine pubblico. A preoccupare è la vicinanza del ritiro del Napoli che dal prossimo 25 luglio lavorerà a Castel di Sangro. Le due città sono divise da 250 chilometri e quindi secondo gli organi competenti non è da escludere il rischio di scontri tra i tifosi azzurri e quelli giallorossi. Inoltre, gli ultras dell'Ancona hanno un forte gemellaggio con quelli campani. Una decisione arriverà a breve, ma la tensione è alta. Sotto la lente d'ingrandimento c'è anche quella del 3 agosto in programma a Rieti contro i greci dell'Olympiacos: i tifosi della Roma sono uniti da un gemellaggio con i rivali storici del Panathinaikos. Al momento non sembra ci possano essere particolari problemi, ma si valutano tutte le soluzioni per evitare qualsiasi rischio.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Lorenzo Casini

Elezioni federali, le leghe di A e B impugnano la delibera Figc

IL CASO

MILANO All'unanimità la Lega serie A ha deciso di impugnare la delibera con la quale il Consiglio Figc ha confermato i pesi tra le varie componenti per l'elezione del prossimo presidente della Federcalcio (4 novembre). La Lega di B la segue a rimorchio. Il numero uno del calcio italiano viene eletto da 275 delegati in rappresentanza delle società di Lega serie A, Lega di B, Lega

Pro, Lega di D, Aic, Aiace e Aia. I voti saranno secondo pesi ponderati. Quindi, il peso di alcuni delegati conterà più degli altri. In pratica la serie A, che ha 20 delegati, esprimerà 62 voti (il voto di ciascuno ne vale 3,10), la Lega Dilettanti invece, che ha 91 delegati il cui peso è 1,93, esprimerà una somma di 175,63 (quasi il triplo). Le società chiederanno, nella riunione di lunedì mattina con tutti i presidenti delle componenti, che le leghe professionistiche possano contare al 50% con una prevalenza al suo interno della Lega

maggiore. «Non è un atto ostile, ma di difesa tecnica. Con la scadenza o lo si faceva o non era più possibile. Le modalità per arrivare alle modifiche sono diverse, ma si può anche concordare un impegno a raggiungere un obiettivo. La presenza del ministro Abodi nel tavolo di confronto è un segnale della serietà delle interlocuzioni. L'auspicio è che si risolva tutto», le parole del presidente della Lega di A, Lorenzo Casini.

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZZURRO
Mattia Zaccagni, 29 anni, reduce dall'ultimo Europeo in cui è stato travolto da i pochissimi a salvarsi: sua la rete decisiva contro la Croazia che ha portato l'Italia agli ottavi

LE STRATEGIE

dal nostro inviato
AURONZO Salvatore della patria sino a Berlino, ora anche della Lazio. Il "vecchio" volto di Zaccagni sembra l'unica garanzia per un popolo travolto dall'incertezza del futuro. Con una pennellata al 98' contro la Croazia aveva fatto sperare tutta Italia, ora i tifosi biancocelesti si aggrappano a uno dei pochi big rimasti a Formello. Anzi, a sorpresa ad Auronzo: Mattia ha interrotto prima le ferie post-Europeo, giovedì si è presentato in anticipo sotto le Tre Cime di Lavaredo. Ha trascorso una settimana a casa a Bellaria, poi è tornato nella Capitale ed è stato travolto dal secondo furto. Niente vacanze esotiche o mondane quest'anno, la moglie Chiara è incinta, c'è la secondogenita in arrivo. Ecco perché Zaccagni ha continuato ad allenarsi e poi ha deciso di catapultarsi in ritiro. Ha capito il momento, vuole scongiurare gli infortuni (specie alla cavaglia) dello scorso anno, inserirsi in pianta stabile nel nuovo 4-3-3 o 4-2-3-1, mettersi sulle spalle la Lazio. A proposito: in famiglia avevano votato la maglia per la prossima stagione, per scaramanzia aveva vinto la numero 20 (ora presa da Tchaouana), ma Mattia è pronto a prendersi la 10 che fu di Luis Alberto, dopo il mancato arrivo di Greenwood. Se l'è conquistato con quella pennellata all'incrocio applaudita pubblicamente e con un messaggio privato - dall'idolo Del Piero.

LA FASCIA

Sempre più simbolo biancocele-

MATTIA PRENDERÀ LA MAGLIA DI LUIS ACCORDO CON IL VICE A SINISTRA: LAURIENTÉ SORPRESA AKPA: PUÒ RESTARE IN ROSA



ZAC NUMERO 10 SCATTA L'ASTA PER ISAKSEN

► Dopo l'addio dei big, l'azzurro è la certezza della Lazio. Con Cataldi in bilico, lui e Romagnoli si contenderanno la fascia di capitano Feyenoord e Fenerbahçe sull'ala danese: servono almeno 15 milioni

ste, Lotito vuole responsabilizzarlo dopo l'eurogol, simile a quello del derby da lui predetto e premiato poi con un rinnovo (sino al 2029) top: «Zaccagni è il nostro campione, già una bandiera, un ragazzo splendido e si merita tutto quello che sta vivendo. È l'orgoglio della Lazio in azzurro», le congratulazioni fatte già a giugno. Alla società non dispiacerebbe nemmeno fosse lui il capitano dopo l'amico Immobile (ieri ufficializzato a Istanbul), ma questo nodo verrà sciolto da Baroni solo dopo il ritiro, quindi anche dopo l'ultima amichevole contro la Triestina di domani pomeriggio alle 18. Nell'ultimo test Romagnoli si era legato la fascia al braccio, con una commovente foto ricordo (di spalle, col numero 13 di Nesta) immortalata sui social della Lazio. Alessio non si candida, ma è un candidato, specie dopo la pace avvenuta con Lotito. Cataldi sarebbe l'erede naturale (per anzianità) di Ciro, ma non è un titolare e soprattutto per il presidente è sul mercato, nonostante le smentite dell'agente Riso. Addirittura se Da-

nilo uscisse, il club starebbe meditando di trattenere Akpa Akpro (è piaciuto sotto le Tre Cime di Lavaredo). Sono tornati a Roma gli esuberanti Fares e André Anderson, intesa per Marcos Antonio col San Paolo (a 5 milioni, l'obbligo di riscatto). Cancellieri piace al Rennes, Zaccagni non ha un vice e la Lazio punta Laurienté del Sassuolo: c'è la disponibilità del francese, già una base d'accordo da 1,5 milioni a stagione con l'esterno. Manca ancora l'offerta da circa 11-12 milioni, ma arriverà al club emiliano che ne chiede però 15 più bonus. Fabiani non ha fretta di affondare il colpo.

GIOCO A INCASTRO

Come vi avevamo anticipato, sulle Dolomiti Isaksen non sta convincendo. Solo a parole questo danese sembra caldo e meno gelido: «È stato difficile adattarmi al campionato italiano - spiega ai canali ufficiali - ma ora voglio diventare più determinante per Baroni. Mi ispiro a Salah. Forse mi sento un po' più a agio a destra, ma posso giocare anche a sinistra, come attaccante cen-

trale, ovunque. Sono felice, se gioco». Eppure così non può partire titolare alla Lazio. Torna in auge lo scambio con Stengs del Feyenoord, ma il ds Fabiani punta piuttosto a scatenare un'asta per il danese dopo il sondaggio del Fenerbahçe di Mourinho. Gustav può partire con 20 milioni (anche 15 più bonus) così da permettere alla Lazio di scegliersi un sostituto. Pedro al momento è stato dirottato sulla tre quarti con Dele-Bashiru, ma serve un fantasista fisico vero: Bellingham junior piace tantissimo. Baroni e la società si confronteranno presto, insieme decideranno chi sarà il sesto colpo. E forse, a seconda delle uscite, addirittura il settimo.

Alberto Abbate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE MOURINHO SULL'ESTERNO CHE NON HA CONVINTO BARONI GLI OLANDESI OFFRONO STENGs. FABIANI NON MOLLA BELLINGHAM JR

IL PROGRAMMA

dal nostro inviato
AURONZO Praticamente un giorno intero di stop. Gli acciacchi muscolari (cinque) hanno spinto ieri Baroni ad allentare la pressione e a tirare il freno a mano. Tutti in palestra la mattina, tranne gli ultimi arrivati e i portieri, prima della grigliata di asado nel giardino dell'hotel e il pomeriggio di riposo. Rimane l'allarme per il ko di Nuno Tavares, finito ko e uscito al 23' dell'amichevole contro il Trapani (finita 3-1). L'iniziale ottimismo si sta affievolendo. Il terzino sinistro ha sentito tirare il flessore sinistro dopo un colpo di tacco. I medici sperano si tratti solo di un indurimento: la prima ecografia non ha dato alcun riscontro, servono ulteriori approfondimenti (una risonanza oggi o forse direttamente lunedì a Roma con migliori strumenti) per scongiurare una lesione del muscolo. La società è infastidita per l'utilizzo del portoghese dall'inizio, dopo così poco rodaggio, sotto le Tre Cime di Lavaredo. Nuno già di suo è delicato: 12 presenze l'an-

Esami per Tavares, si teme la lesione Castrovilli: «Inizia un'altra avventura»



NUOVI ACQUISTI Nuno Tavares e, sotto, Fisayo Dele-Bashiru

no scorso fra Premier e FA Cup, ha bisogno di ritrovare gradualmente il ritmo.

MAGLIA 22

Nonostante approfonditi accertamenti al ginocchio, la tenuta fisica resta un'incognita anche per Castrovilli, ieri al primo allenamento con Ruggeri, Milani, Hysaj e Zaccagni allo Zandegiacomo. Il quinto colpo a costo zero è stato ufficializzato, prenderà il numero 22, ma forse sarà solo provvisorio. Questo il suo saluto alla Viola con un post: «Firenze per me è stata casa, nonostante gli ultimi due anni. Purtroppo come accade spesso nella vita, anche un calciatore è portato a fare scelte diverse da quelle che aveva immaginato». La sua scommessa riparte da Auronzo, con la firma su un anno di contratto più opzione biennale, in base alle presenze con la Lazio, nonostante l'interesse di Bologna e Torino. Il



GRIGLIATA La tavolata dello staff: a sinistra Marco Baroni (SSLAZIO.IT)

classe '97 arriva fra lo scetticismo, paga gli strascichi della fumata nera per Greenwood, ma non si tratta di un sostituto, piuttosto di un nuovo jolly per il centrocampista, con la voglia di tornare ai livelli della convoca-

zione a Euro 2020, il massimo picco. Gaetano ha conosciuto subito i nuovi compagni giovedì a cena alla pizzeria "Europa", dove insieme agli altri nuovi acquisti, Tchaouana, Noslin, Dele-Bashiru (fermo per l'addutto-

re sinistro) e Tavares, è stato costretto a intonare la canzone preferita per sciogliere definitivamente il ghiaccio. È un classico rito propiziatorio.

16400 ABBONAMENTI

Domani ultima amichevole ad Auronzo (dove per la prima volta non verrà presentata la terza maglia né ufficialmente la squadra in assenza di Lotito) contro la Triestina alle 18 (15 euro, il costo del biglietto). Altra impenzata per gli abbonamenti (raggiunta quota 16400, dopo la preliezione chiusa a 12.200) al primo dei due giorni utili (l'altro è oggi) per i "vecchi abbonati" che ancora non hanno rinnovato e che potranno sottoscrivere l'abbonamento sui posti rimasti liberi dalla preliezione, poi scatterà la vendita libera dal 22 luglio al tramonto del 10 agosto. I numeri aumentano, la proiezione è di circa 22/23mila, in pratica lo stesso dato della stagione precedente al secondo posto. Poteva andare peggio, alla luce del clima di contestazione e di scetticismo che si respira da Roma sino alle Tre Cime di Lavaredo.

ALAB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BABY CAMARDA UNA SPERANZA PER SPALLETTI

►L'attaccante 16enne del Milan ha segnato due gol agli Europei Under 19. Quest'anno giocherà in C con la squadra "Futuro"

IL PERSONAGGIO

MILANO Ha compiuto 16 anni soltanto a marzo, ma Francesco Camarda ha già vissuto mirabolanti avventure nel mondo del calcio. In ordine cronologico: il più giovane debuttante di sempre nella storia del nostro campionato con l'esordio nel Milan a 15 anni, otto mesi e 23 giorni (il 25 novembre scorso con la Fiorentina); la conquista dell'Europeo Under 17 (doppietta in finale con il Portogallo e miglior giocatore del torneo); la firma sul suo primo contratto da professionista (oggi si attende l'ufficialità); lo sbarco nella rosa del neonato Milan Futuro, la doppietta con la maglia azzurra

«SE HO UN OBIETTIVO FACCIO DI TUTTO PER RAGGIUNGERLO» OGGI L'ANNUNCIO DEL PRIMO CONTRATTO DA PROFESSIONISTA

agli Europei Under 19 (il più giovane di sempre a segnare in questa manifestazione). In un'epoca nella quale si parla di assenza di talento in Italia, la squadra di Bernardo Corradi - già prima nel girone e in semifinale e, quindi, qualificata al Mondiale Under 20 in Cile del 2025 - fa ben sperare. I talenti sono tanti, tantissimi, ma è ovvio che - vista la giovanissima età - Camarda attirerà l'attenzione più di tutti. E ha già Zlatan Ibrahimovic a proteggerlo: «All'inizio in C farà fatica. Dobbiamo dargli il tempo di crescere passo dopo passo. Dobbiamo prepararlo ad arrivare in prima squadra. Ci crediamo tanto, ha grande potenzialità. Se fosse pronto già ora, il numero 9 di Paulo Fonseca sarebbe lui. Se lo toccano, entro in campo io», le parole dell'ex attaccante qualche settimana fa.

GRANDE PERSONALITÀ

Camarda con la Primavera di Ignazio Abate si è fatto le ossa con avversari più grandi di lui. Punendo Psg e Newcastle in Youth League. Le sue giocate sono

presto diventate virali sui social, facendo sognare i milanisti. È stato seguito da Borussia Dortmund e Manchester City, ma alla fine ha ascoltato il cuore e firmato per il Milan. Prima, però, ha voluto sapere che piani ci fossero su di lui: dove avrebbe giocato, se in prima squadra, ancora nella Primavera o nell'Under 23. Ha voluto chiarire anche su quale dirigente ne avrebbe seguito da vicino la crescita, se Ibrahimovic oppure Johan Kirovski, (l'uomo scelto dallo svedese come responsabile del



TALENTO Francesco Camarda, 16 anni, più giovane esordiente in Serie A

settore giovanile) o il tandem formato da Geoffrey Moncada e Antonio D'Ottavio. Camarda ha 406 mila follower su Instagram, ama la kickboxing e, oltre a Zlatan, ha Kakà come modello. E ha tanti so-

gni dopo la doppietta all'Irlanda del Nord: «So di aver fatto una bella prestazione a livello personale, ma lo è stata soprattutto di squadra, coronata dal raggiungimento della semifinale e del pass

per il Mondiale», ha detto a Vivo Azzurro Tv.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di Camarda sono ben chiari: «Il mio, e quello di tutti qui, è vincere l'Europeo: siamo una squadra forte - ha continuato -. Personalmente quando mi pongo degli obiettivi faccio di tutto per raggiungerli. La doppietta alla prima da titolare? Vestire la maglia azzurra è sempre un grandissimo onore. All'inizio del mio percorso da calciatore non avrei mai pensato di arrivare fin qui. Sono orgoglioso di far parte del giro della Nazionale e spero di starci dentro il più a lungo possibile. Sono stato accolto benissimo e credo che il gruppo venga sempre prima di tutto: solo se c'è uno spogliatoio unito si può andare avanti e vincere trofei». E non smette mai di ringraziare la sua famiglia: «Se sono arrivato a vestire la maglia della Nazionale è grazie al supporto costante che ho avuto da tutta la mia famiglia: non solo dei miei genitori, ma anche dei miei nonni e dei miei zii. Senza di loro non sarei qui ora. La prima persona che ho sentito dopo la partita? Mister Massimiliano Favò (l'allenatore dell'Under 17, con il quale ha vinto l'Europeo a Cipro, ndc). Abbiamo scherzato un po' al telefono, con lui ho un grande feeling».

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morata in rossonero arriva la firma «Come tornare a casa»

LE TRATTATIVE

ROMA Il Milan ha il suo nuovo attaccante: è ufficiale l'acquisto di Alvaro Morata, che ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028 con opzione per un altro anno. I rossoneri hanno pagato la clausola rescissoria all'Atletico Madrid e il neo campione d'Europa con la Spagna indosserà la maglia numero 7 consegnata da Adli, ringraziato su Instagram dallo stesso attaccante. «Merito della fiducia di Zlatan Ibrahimovic - ha detto - e per me è come tornare a casa. Non vedo l'ora di iniziare». Ma non solo: i rossoneri non mollano Pavlovic e Fofana e stanno facendo anche un tentativo per Samardzic dell'Udinese. Di fatto Cesc Fabregas era già l'allenatore del Como, ora è ufficiale: accordo trovato per 4 anni dopo la cavalcata dell'anno scorso che ha portato i lombardi a centrare la promozione diretta in Serie A. Si avvicina anche la firma di Varane, mentre è arrivata l'ufficialità per Alberto Moreno, difensore ex Liverpool e Villarreal: accordo di un anno con opzione. La Juventus ha alzato il pressing per il difensore del Nizza Todibo: con il giocatore non ci sono problemi, mentre per Giuntoli è da trovare l'accordo con il club. Potrebbe essere decisiva la volontà del giocatore.



MILANISTA Alvaro Morata

questione. Galliani ancora sogna Szczesny, per sostituire Di Gregorio visto che per il polacco sono un po' scemate le sirene arabe. Rimangono in pista anche Gollini e Montipò. Il Napoli sta cercando una sistemazione per Ostgaard: su di lui c'è il Torino (che cerca anche Idzes del Venezia) ma ancora il difensore norvegese non ha deciso il futuro. Nodò Calafiori a Bologna: gli emiliani si aspettano un rilancio dell'Arsenal di 50 milioni più bonus che ancora non è arrivato. Il difensore - a meno di accelerazioni nelle ultime ore - inizierà il ritiro con l'italiano. In attacco, per sostituire Zirkzee, è Ioannidis il prescelto: sfida allo Sporting.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER CALAFIORI
IL BOLOGNA CHIEDE
50 MILIONI ALL'ARSENAL
FABREGAS TROVA
L'ACCORDO CON IL COMO
PER UN QUADRIENNALE



NON ROTTAMARE la TUA VECCHIA AUTO!



Circola Liberamente

Installa un Impianto a **GPL** e puoi entrare nella **ZTL in Fascia Verde**

il Tuo Impianto GPL per Auto da: € ~~999~~,99

INCENTIVO INSTALLAZIONE

€ 599,99*

compreso Incentivo all'Installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi

caro benzina?...**VAI a GPL !! ****
per ogni € 20,00 di benzina con il GPL risparmi € 11,00

Se a gas vuoi viaggiare da "i professionisti del gas" devi Andare
Servizi Autorizzati **Aderenti** all'Iniziativa

Roma

Casalotti Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com
Garbatella Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it
Montesacro Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it
Ostia Lido Allegranza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it
Pignone Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it
Piramide Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it
Pisana Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it
Primavalle Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it
Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com
Talenti Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com

Provincia di Frosinone

Atina Martini Pasquale 0776610116 - f.limartini@libero.it

Provincia di Latina

Latina Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it
S. Croce Formia Ar Auto srl 0771771007 - ste1_ros@tiscali.it

Provincia di Viterbo

Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com

Regione Umbria

Terni Gas Service srls 0744305380 - gasservice.terni@libero.it

Provincia di Roma

Anzio De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnettuno.it
Ariccia Lazio Gas srl 069343449 - info@laziogas.it
Bracciano Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it
Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it

Numero Verde
800-256587
Servizio Consumatori

48 MESI GARANZIA

*IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo (MCTC)
Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € 999,99 tolto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99



"i professionisti del gas"
www.laziogas.it

** Riti - Prezzo Medio Lazio 07/09/2023 Benzina Self €1,988 - Gpl €0,690

IN TOSCANA

In uscita c'è sempre McKennie. Fiorentina (che ha ufficializzato Pongracic) e Monza stanno trattando il trasferimento di Colpani; Palladino lo vuole anche in questa sua nuova avventura e l'inizio della prossima settimana potrebbe essere decisivo per chiudere la

IL PERSONAGGIO

ROMA L'ultima gara è un supplizio e si arrende. La marcia non perdona. Si ritira nell'esibizione di ritiro. Sono passati otto anni di fermo e 14 chilometri di gara. Alex Schwazer: tacco e punta, e tristezza. Due estremi quelli, lo zenit e il nadir del piede: è il mantra della marcia che, scherzava un grande dello sport (e della vita) il citta del ciclismo Alfredo Martini "è un modo di correre per andare più piano", come il trotto per i cavalli purosangue. E' il refrain degli stornelli, "daje de tacco, daje de punta". E' il riassunto della vita atletica del ragazzo d'oro (Pechino 2008, 50 chilometri di tacco e punta) in cima al podio e poi in fondo al pozzo ed ora, giusto ieri, la gara d'addio, appena scontata una nuova squalifica che è durata otto anni, ma dentro di lui più eterni, prove e provette manipolate (forse che si per la giustizia ordinaria, forse che no per quella sportiva).

IL SALUTO

La gara in questione s'è svolta ad Arco di Trento, la pista di casa o quasi (è nato 39 anni fa, tendenza 40, a Vipiteno, provincia di Bolzano) in un luogo che ha un nome che è una perfida ironia, perché di questi tempi Alex avrebbe sperato (sognato?) l'Arco di Trionfo e la marcia su Parigi, sedici anni e tre Olimpiadi negate dopo, due alla vigilia, quella di Londra reo confesso, quella di Rio che gli fecero fare anche il viaggio fin laggiù per poi sbattergli la porta in faccia, un'umiliazione come pena accessoria.

Due i concorrenti di ieri oltre Alex, nessun altro iscritto: i migliori mirano Parigi, gli altri preferiscono tenersi alla larga dal "pregiudicato" (e dal pregiudizio). Due gli spettatori speciali, tra i tifosi e i curiosi, due bambini biondi come il papà, Ida e Noah, i figli di Schwazer, ai quali Alex voleva mostrare dal vivo "come marcia (marciava?) papà", perché i filmati d'archivio non bastano. E come marciava quel giorno d'agosto 2008 a Pechino: era giovane, bello, innamorato. Aveva sul naso un cerotto per aprirsi al respiro; ebbe sulle spalle un bandierone tricolore, indicò con un dito il cielo ("è per te nonno" voleva dire), si mise l'oro al collo, pubblicò l'amore segreto. Lei, giovane, bella, innamorata, era Carolina, Carolina Kostner.

SI CHIUDE IN MODO AMARO UNA CARRIERA PASSATA DAL TRIONFO DI PECHINO ALLO STOP PER DOPING E L'OMBRA DI UN COMLOTTO

Pogacar si regala un altro capolavoro Stacca tutti sulle Alpi e ipotoca il Tour

CICLISMO

La doppietta Giro d'Italia - Tour de France si sta per concretizzare. Tadej Pogacar continua a dominare la Grande Boucle: dopo un Giro d'Italia corso senza rivali, il corridore sloveno è sempre più padrone. La corsa arriva sulle Alpi, ma per il corridore della UAE Team Emirates non ci sono differenze rispetto ai Pirenei, dove ha vinto in entrambe le occasioni: con un'azione a 10 km dal traguardo, Pogacar ha sbaragliato nuovamente la concorrenza, conquistando il quarto successo in questa edizione e mettendo sempre più in cassaforte la maglia gialla. Non parliamo di una frazione qualunque: ieri il Tour de France ha superato quota duemila metri in tre occasioni grazie al percorso composto da Col du Vars, Cime de la Bonette e Isola 2000. Proprio sulla Bonette si sono infranti i sogni di gloria del vincitore delle ultime due edizio-

ni, Jonas Vingegaard: la squadra aveva pianificato un attacco sulla vetta più alta toccata dalla Grande Boucle (2800 metri) e per questo aveva mandato avanti due uomini importanti come Wilco Kelderman e Matteo Jorgenson, ma, come ha spiegato il direttore sportivo Grischka Niermann, «sono mancate le gambe migliori». Evenepoel ha provato a imporre un ritmo elevato al momento dello scatto di Pogacar, a circa 8 km dal traguardo di Isola 2000, portandosi dietro Vingegaard. Ma dopo il traguardo il belga ha riconosciuto ancora una volta la superiorità dello sloveno: «Con un Tadej così ho pensato a correre per il podio finale».

IL FINALE

Il Tour de France approda oggi a Nizza per le ultime due tappe: oggi si parte dalla località marittima per salire di nuovo in montagna, con il traguardo sul Col de la Couillolle dopo tre GPM, mentre



POKER Tadej Pogacar, 25 anni

domani ci sarà la cronometro che da Montecarlo si chiuderà sul lungomare di Nizza. Pogacar è già in vena di fare festa: «Lascerò andare via la fuga e cercherò di godermi la giornata», ha affermato ieri commentando il suc-

cesso che lo avvicina sempre di più alla doppietta, 26 anni dopo Marco Pantani, ultimo corridore nella storia capace di vincere entrambi i giri nello stesso anno. Guarda caso, la doppietta passa ancora una volta da Nizza, visto che nel 1998 il Giro d'Italia partì proprio dalla località che si appresta a incoronare il corridore sloveno, pronto a salire di nuovo sul gradino più alto del podio della Grande Boucle dopo due secondi posti consecutivi.

Carlo Gugliotta
ORDINE D'ARRIVO (Embrun-Isola 2000, 144,6 km): 1. T. Pogacar (Slo) in 4h04'03", media 35,5 km/h; 2. M. Jorgenson (Usa) a 21"; 3. S. Yates (Gb) a 40"; 4. R. Carapaz (Ecu) a 1'11"; 5. R. Evenepoel (Bel) a 1'42"...17. G. Ciccone (Ita) a 4'45". **CLASSIFICA:** 1. T. Pogacar (Slo) in 78h49'20"; 2. J. Vingegaard (Dan) a 5'03"; 3. R. Evenepoel (Bel) a 7'01"; 4. J. Almeida (Por) a 15'07"; 5. M. Landa (Spa) a 15'24"... 10. G. Ciccone (Ita) a 22'46". **OGGI:** tappa 20, Nizza-Col de la Couillolle (132,8 km).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCHWAZER

L'ULTIMA MARCIA



ABBRACCIO
Alex Schwazer, 39 anni, in pista ad Arco; a fianco l'abbraccio con moglie e figli
(foto ANSA)

►La gara dell'addio è un supplizio: Alex dopo 14 km s'arrende al mal di schiena
«Ho la sciatalgia, ma volevo che i miei figli vedessero che cosa faceva il padre»

Che successe poi? I due si rifugiarono ad Oberhof, un paradiso verde in Turingia, sciatori di fondo e flaconi di epo (dicono); Alex, via dark web o forse alla luce del sole, dove pure il mercato è fiorente, pescò l'illecito. Bussarono alla porta degli innamorati: era un controllo a sorpresa. «Alex non c'è» disse Carolina; lui era lì, nell'altra stanza. Ma quale innamorata lo avrebbe denunciato? Anche lei pagò il sentimento con una squalifica. Lui confessò: addio divisa, Pechino non c'entrava, c'entrava Londra che stava per cominciare. Era la prima volta.

La seconda arrivò alla vigilia di Rio, complottisti di tutto il mondo unitevi: volevano colpire lui? Volevano colpire Sandro Donati, il coach guru dell'antidoping e antisistema cui si era affidato per spazzare via i sospetti? Qui la questione di prove e provette e manipolazioni. «Quante bugie ci hanno raccontate» ha detto Donati, in bilico tra «sdegno e ribrezzo». Qui gli otto anni appena scaduti. Era finito l'amore, finiva anche la carriera del marciatore. Un'altra vita, un altro amore aspettando quella riabilitazione che mai è arrivata e l'ultima gara di ieri.

Venti chilometri, 50 giri, 200 curve, e ogni passaggio pubblico (ce n'era) in piedi e applausi. Verso metà percorso (gara?) scende la pioggia, ma che fa? Sale una mano di Alex sulla schiena: un fastidio? Un dolore? 42,14 al km 10, crono di valore. Ma ora rallenta, zoppica, soffre, si ferma, riparte: una pena a vedere, figurarsi a viverla in pista. Resistette 14 minuti. «Avevo la sciatalgia da giorni ma non l'ho detto: se non mi facevano partecipare. Volevo esserci a tutti i costi» dice. «Passare davanti alle tribune era da brividi all'inizio - dice ancora - gente da Roma, Pescara, Firenze, qui per

me». E i bimbi. «L'ho fatto per loro: hanno visto cosa faceva papà. Volevo rimettere il pettorale ancora una volta ma, sapete?, ho dovuto chiedere le spille per appuntarlo: a casa non ne avevo più». Ci riproverà? «No, magari a 50 anni farò la gara del paese. Un atleta resta atleta, come un pittore o un musicista».

E così finisce una storia marcia. Ma l'oro resta oro: quello di Pechino era zecchino, purissimo. Neppure i più sofisticati esami di 8 anni dopo hanno potuto scalfirlo.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1

Gp d'Ungheria Leclerc contro il muro in prova Oggi c'è la pole

La F1 è sempre più competitiva. Al termine delle prove libere del GP di Ungheria, tre differenti marche hanno occupato le prime posizioni. Davanti a tutti, Norris con la McLaren, poi Verstappen con la Red Bull che ha presentato diverse novità aerodinamiche e la Ferrari con Sainz. La SF24 ha provato un nuovo fondo che ha dato lusinghieri risultati con lo spagnolo. Non con Leclerc, che nel 2° turno ha sbattuto forte contro le barriere dopo pochi giri. La qualifica odierna del GP di Ungheria si può seguire in diretta su Sky Sport F1 o Sky Go dalle ore 17 e in streaming su Now, differita su TV8 alle 18.30. La gara domani in diretta alle 15 su Sky Sport F1 e Sky Go, in streaming su Now, differita su TV alle 18.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono partiti i primi azzurri E Malagò tifa per le Farfalle



TIRO A VOLO Diana Bacosi

Primi arrivi a Parigi per i Giochi. Ad aprire la serie di sbarchi nella Ville Lumière la Nazionale di skeet, guidata dal direttore tecnico Andrea Benelli. L'Italia del tiro a volo, che insieme agli Stati Uniti è l'unico Paese ad aver conquistato tutte le otto carte olimpiche nella disciplina, schiererà nello skeet a Chateauroux, località a circa 300 km da Parigi, i due olimpionici di Rio 2016 Gabriele Rossetti e Diana Bacosi, più Tammara Cassandro (suo zio Ennio Falco, oro olimpico ad Atlanta '96, è il ct della Danimarca) e Martina Bartolomei.

VIVA LA RITMICA

Ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò, prima di imbarcarsi per Parigi ha detto che il suo sogno è un oro delle Farfalle della ginnastica ritmica, dopo il bronzo che ha chiuso la storica spedizione di Tokyo. «Me lo auguro perché conosco le ragazze, la loro allenatrice (Emanuela Maccarani, ndc) e la federazione, la storia e i sacrifici che fanno: dedicano praticamente 365 giorni l'anno. Se le Farfalle vincessero la massima delle medaglie, per il Paese sarebbe una cosa meravigliosa».

SITUAZIONE SENNA

A una settimana dai Giochi, le acque della Senna rispettano gli standard sanitari e il fiume risulta balneabile. Nonostante il miglioramento, resta ancora da vedere se le gare si svolgeranno: dipenderà dal livello di inquinamento batteriologico a ridosso degli eventi di triathlon e nuoto di fondo.

PARIGI VAL BENE UN DITO

Per l'Olimpiade c'è chi è disposto a tutto: anche farsi amputare parte di un dito. L'australiano Matt Dawson, giocatore di hockey su prato, si è recentemente rotto l'anulare della mano destra, e per questo la sua partecipazione alla terza Olimpiade era in forte dubbio. Si è trovato di fronte a due opzioni: ingessare il dito e lasciarlo guarire, oppure farsi tagliare la parte superiore. Ha optato per quest'ultima soluzione e si è sottoposto a un intervento chirurgico.

CAMBIO NEL VOLLEY

Sarà la schiacciattrice Loveth Omoruyi a prendere il posto dell'infortunata Alice Degradi nella squadra azzurra di Julio Velasco che punta a una medaglia olimpica. L'Italia non è mai salita sul podio ai Giochi a livello femminile.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford rispolvera un nome storico negli USA per il suo primo veicolo zero emission dedicato al nostro mercato. Nasce sul pianale MEB

SORPRENDENTE

LUBIANA Puntare al futuro guardando al passato. Dimenticatevi il grosso fuoristrada che dai primi anni '90 circola sulle highway degli Stati Uniti, il nuovo Ford Explorer è stato progettato e sviluppato in Europa espressamente per il mercato del Vecchio Continente. Oltre al nome, a legare i due veicoli dell'Ovale Blu è il loro compito: se l'Explorer Made in USA è stato il pioniere dei Suv, aumentando l'interesse del pubblico a Stelle e Strisce verso tale segmento, il fratello europeo ha il compito di fare da apripista al nuovo corso elettrico di Ford.

Sfruttando un nome storico, la Casa americana ha deciso di intraprendere questa nuova sfida a zero emissioni. La transizione elettrica passa dall'Electric Vehicle Center di Colonia, che ha recentemente subito un investimento di 2 miliardi, e dalle cui linee produttive esce proprio l'Explorer. Il nuovo C-Suv della Ford è la perfetta sintesi tra l'ingegneria tedesca e il carattere americano. Seppur realizzata sulla piattaforma MEB, frutto della sinergia con il Gruppo Volkswagen, si percepisce subito che siamo dinanzi a una vera Ford sia per il suo design che per l'impostazione di guida.

SBALZI RIDOTTI

Proprio lo stile, pur presentando un carattere americano, mantiene un gusto decisamente europeo. Lunga 4,47 metri, larga 1,87 e alta 1,63 metri, la Explorer sembra più imponente su strada, merito del lavoro dei designer, diretti da Amko Leenarts, che hanno sapientemente plasmato la carrozzeria sfruttando sbalzi ridotti, forme muscolose e linee tese. Il frontale presenta uno sviluppo verticale e una calandra pulita, solamente nella parte inferiore troviamo una griglia per raffreddare le componenti meccaniche. I fari LED, a forma di L rovesciata, sono

IL SUV DI CLASSE MEDIA SORPRENDE PER AGILITÀ E COMPORTAMENTO STRADALE. TRE VERSIONI DIVERSE

ECCELLENTE A fianco il nuovo Ford Explorer EV. È costruito nell'Electric Vehicle Center di Colonia. Sotto la plancia dove al centro troviamo il sistema d'infotainment Sync Move, lo schermo touch da 14,6 pollici posizionato in verticale e regolabile manualmente con un'inclinazione di 30 gradi, per facilitarne la leggibilità



L'elettrico per l'Europa

posti alle estremità e collegati tra loro da una fascia nera recante la scritta Explorer. Lateralmente si nota una linea di cintura alta e un aspetto muscoloso, anche grazie alle ruote che vanno da 19" a 21". I montanti, in nero lucido, rendono il tetto flottante. Quest'ultimo termina con uno spoiler dando un carattere sportivo

al posteriore dotato di luci, anche in questo caso, collegate da una striscia nera per allargare l'immagine visiva dell'auto.

Curato e razionale l'abitacolo dove al centro troviamo il nuovo sistema d'infotainment Ford Sync Move, compatibile con gli smartphone e consultabile tramite lo schermo

touch da 14,6" posizionato in verticale e regolabile manualmente con un'inclinazione di 30 gradi, per facilitarne la leggibilità oltre a nascondere un vano segreto. Il sistema audio, optional quello firmato Bang & Olufsen, è un oggetto di design che caratterizza la parte superiore della plancia. Numerosi i vani portaog-

getti, come quello riposto nel bracciolo tra i sedili anteriori che può contenere anche un laptop da 15".

SENSAZIONE SPORTIVA

Potendo contare su un passo di 2,76 metri, l'Explorer offre un'ottima abitabilità anche a chi siede dietro senza pregiudicare lo spazio del baga-

gliaio, che varia da 530 fino a 1.460 litri con il divano posteriore reclinato. Salendo a bordo si ha la sensazione di stare alla guida di una vettura sportiva: il volante presenta una corona leggermente squadrata, davanti il quadro strumenti da 5", comparto e dotato di tutte le informazioni utili, persino i sedili in ecopelle e con poggiatesta integrati sono ben sagomati e contenitivi. Tale percezione viene confermata già dai primi chilometri guidando da Lubiana fino al suggestivo lago di Bled. Se sulle strade urbane si apprezza lo scatto da fermo, è nei tratti più guidati che l'Explorer stupisce. Nonostante la sua mole,

e il suo peso, la Ford si mostra subito reattiva e veloce in inserimento curva e nei cambi di direzione. L'ottima taratura delle sospensioni permette di ridurre al minimo il rollio e il beccheggio in curva. Questo, assie-



POSSENTE Sopra il frontale dinamico ed imponente del nuovo Explorer elettrico. A fianco la silhouette del Suv dell'Ovale Blu

La Countryman diventa "importante" una Mini sfida gli sport utility medi

AMBIZIOSA

BOLZANO Più grande, più tecnologica ma sempre Mini. Pur mantenendo lo stesso carattere e le medesime proporzioni, la nuova Countryman è cresciuta diventando un Suv di segmento C. Una scelta voluta per assecondare le richieste dei clienti che desiderano una vettura più versatile da poter sfruttare anche come prima auto di famiglia. A raccogliere l'eredità della precedente versione sarà, entro la fine dell'anno, la Mini Aceman. Giunta alla terza generazione, la Countryman ha l'obiettivo, assieme alla nuova Cooper, di traghettare il marchio Mini (di proprietà BMW) verso un futuro a zero emissioni. Infatti, per la prima volta, il Suv inglese dispone anche della motorizzazione elettrica. Realizzata interamente in Germania, nello stabilimento di Lipsia, la Countryman si basa sul pianale

Faar già utilizzato dalla BMW XI. La più grande della famiglia Mini presenta una lunghezza di 4,43 metri (13 centimetri in più rispetto al modello precedente), è larga 1,84 e alta 1,65 metri.

EFFICIENZA AERODINAMICA

Il team di designer, diretto da Oliver Heilmer, ha voluto esaltare lo spirito da off-road della Countryman prediligendo linee più spigolose ed elementi verticali per donare

maggiore dinamismo d'insieme migliorando anche l'efficienza aerodinamica.

Non mancano i richiami alla tradizione. Se esternamente troviamo il tetto flottante e le luci LED posteriori con il motivo dell'Union Jack, all'interno al centro della plancia spicca lo schermo OLED circolare, da 24 centimetri di diametro, per gestire l'infotainment, l'assistente vocale e la connettività con gli smartphone. Tecnologica e sosteni-

bile grazie l'uso di tessuto realizzato in poliesteri riciclati e luci ambientali che cambiano a seconda delle modalità di guida, ben 7 e selezionabili tramite il manettino al centro della consolle. Il passo di 2,67 metri consente ampio spazio ai passeggeri posteriori, inoltre il bagagliaio offre una capacità che varia da 460 fino a 1.450 litri.

Oltre alla sua vocazione cittadina, la Countryman E si è rivelata la compagna di viaggio ideale conducendoci da Milano a Bolzano. Dotata di un motore da 150 kW (204 cv) e 250 Nm di coppia distribuita

LUNGA QUASI QUATTRO METRI E MEZZO È REALIZZATA SULLA STESSA ARCHITETTURA DELLA BMW XI ED È FULL ELECTRIC

SOSTANZIOSA A lato la Countryman. Fatta nello stabilimento di Lipsia, si basa sul pianale Faar già utilizzato dalla BMW XI



sull'anteriore, la Mini raggiunge una velocità massima di 170 km/h oltre a coprire lo 0-100 km/h in 8,6 secondi. Proprio quest'ultimo dato lo si è potuto apprezzare in autostrada mentre, affrontando i tratti più guidati, è uscita la sua vera anima. Agile e scattante, la Countryman elettrica conferma il go-kart feeling tipico delle Mini grazie a uno sterzo diretto e un assetto ben calibrato.

A supportare il tutto ci pensa la batteria da 66,5 kWh (64,6 kWh netti) in grado di offrire un'autono-

mia dichiarata di 462 km (19,1 kWh per compiere 100 km nella nostra prova) oltre alla possibilità di poter essere ricaricata, dal 30 all'80%, in meno di 20 minuti a 130 kW.

LA BIMOTORE

A listino è già presente anche la Countryman SE ALL4 che dispone di 2 motori e trazione integrale. Grazie a una potenza complessiva di 313 cv e 494 Nm di coppia la SE può raggiungere i 180 km/h di velocità massima e bruciare lo 0-100



Il brand ad alte prestazioni del gruppo Renault apre la nuova era della mobilità ad elettroni con l'A290, una compatta tutta a batterie estremamente dinamica

Alpine, buona la prima: la transizione al volante

GRINTOSA

PARIGI In giugno alla 24h di Le Mans, in luglio al Goodwood Festival of Speed, Alpine sgombera il campo da possibili equivoci sul Dna della propria prima auto elettrica di serie: la A290 è sportiva. Dopo il debutto statico in occasione della maratona sul circuito de La Sarthe, la "sbarazzina" a zero emissioni ha esordito su strada lungo il tracciato di 1,16 miglia della rassegna britannica. «Insieme ad auto da competizione sbalorditive, Alpine ha dimostrato in modo dinamico come la Marca stia diventando sempre più accessibile e più versatile che mai - ha osservato Nic Burnside, direttore generale della filiale del marchio nel Regno Unito - La A290 cento per cento elettrica si rivolge ad un pubblico molto più vasto e dimostra che i modelli di serie Alpine stanno prendendo una nuova direzione».



ORIGINALE Sopra ed in basso la Alpine A290, ha una bella grinta e vuole far divertire alla guida. Sotto la sportiva e tecnologica plancia comandi



scussioni (a differenza che su certi Made in Italy contestati dal Ministero): sviluppo e produzione sono nazionali e legittimano l'orgoglioso inserimento del tricolore d'Oltralpe. Con la A290, Alpine comincia a farsi strada nel futuro della mobilità elettrica pur senza puntare a diventare un marchio di volumi (a sei cifre nel 2030).

DOMANI SCOPPIETTANTE

«Saremo a lato dei brand luxury e premium - avverte Antonino Labate, responsabile Vendite e Marketing di Alpine - È un segmento che non esiste. E, infatti, oggi non c'è niente di simile alle Alpine che stanno arrivando». Dopo la A290 toccherà a una crossover GT (2+2) di segmento C e alla rinnovata Allio, mentre con la fine del decennio nel Dream Garage di Dieppe ci saranno 7 modelli.

«Da un anno e mezzo stiamo lavorando a una nuova piattaforma, la Alpine Performance Platform (App) - aggiunge il manager - che sarà in alluminio e elettrifi-

cata, ma percorreremo una strada diversa. Già quando si potrà guidare la A290 si percepirà la differenza rispetto alla R5: le persone vogliono vivere un'altra esperienza, anche digitale, e noi gliela offriremo». Il modello dispone tra l'altro di sospensioni esclusive e di un sistema multilink sull'asse posteriore. Anticipata da una Première Edition in serie limitata da 1.955 esemplari, la A290 sarà a listino con quattro tinte di carrozzeria (blu, nero, bianco e grigio) come GT e GT Premium da 180 cavalli e come GT Performance e GTS (il top di gamma) da 220.

UN SOLO ACCUMULATORE

La batteria è identica per tutte le versioni e sarà da 52 kWh con un'autonomia dichiarata di 380 km. La vettura dispone di 26 Adas e di due schermi da 10,25" e 10,1": quello centrale è rivolto ergonomicamente verso il conducente, che grazie al volante multifunzione a tre razze può selezionare le modalità di guida, la capacità di rigenerazione dell'energia e attivare anche l'Overtake per ottenere la massima potenza fino a un massimo di 10". Nel futuro della Alpine - che sulla A290 propone la telemetria per consentire ai suoi clienti di misurarsi anche in sfide virtuali - c'è anche l'idrogeno, come dimostra il prototipo Alpenglow equipaggiato con un duemila turbo a quattro cilindri da 340 Cv e 270 km/h, che già al prossimo Salone di Parigi (14 - 20 ottobre) da Hy4 potrebbe diventare Hy6 grazie all'adozione di un'unità a sei cilindri.

Mattia Eccheli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFORTIVOLE A fianco lo spazio del bagagliaio, che varia da 530 fino a 1.460 litri con il divano posteriore reclinato. Potendo contare su un passo di 2,76 metri, il Suv Ford offre un'ottima abitabilità

me al raggio di sterzata inferiore agli 11 metri, si traduce in una guida briosa e coinvolgente. Anche nei tratti autostradali il Suv garantisce un'ottima insonorizzazione nell'abitacolo e consumi contenuti.

TRAZIONE INTEGRALE

Due, ad oggi, le versioni acquistabili della Ford Explorer. La trazione posteriore, da 49.000 Euro, è dotata di un singolo motore da 210 kW (286 cv) al quale è associata una batteria, in Nichel Manganese Cobalto, da 77 kWh in grado di assicurare un'autonomia di 602 km e, al termine della nostra prova di circa 130 km, garantire un consumo di 17,8 kWh per 100 km. La versione più performante, che ha registrato un consumo di 20 kWh per com-

piere 100 km, è invece dotata di 2 motori che sviluppano 250 kW (340 cv) e 545 Nm di coppia sulle 4 ruote motrici. In grado di raggiungere i 180 km/h e coprire lo scatto 0-100 km/h in 5,3 secondi (più veloce di una Focus ST), la Explorer a trazione integrale dispone di un pacco batterie da 79 kWh garantendo un'autonomia fino a 572 km ed è offerta da 52.500 Euro. In entrambi i casi è possibile ricaricare la vettura, in corrente continua fino a 185 kW, dal 10 all'80% in soli 26 minuti. Entro la fine dell'anno arriverà la Standard Range dotata di una batteria da 52 kWh e un singolo motore da 125 kW (170 cv) a partire da 41.500 Euro.

Michele Montesano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPIANTO FRENANTE

La compatta derivata dalla nuova R5 ha 220 cv di potenza, 300 Nm di coppia e raggiunge al massimo i 170 orari di velocità massima. Per chi era abituato alle compatte peperine non è un'andatura da brividi, anche se lo spunto da 0 a 100 km/h in 6,4" è già più intrigante, compresi i 3" per passare da 100 a 0 (l'impianto frenante arriva dall'Italia ed è griffato Brembo) e la riproduzione di un "rombo" che permette a chi guida di percepire le prestazioni dal rumore. Pesa meno di 1.500 kg e ha un bagagliaio con una capacità di 326 litri oltre ad offrire cinque posti e cinque porte e un diametro di volta di appena 10,2 metri. Per il Ceo di Alpine, Philippe Krief, «riporta in auge una categoria finita nel dimenticatoio, quella delle hot hatch».

Malgrado l'architettura sia la stessa la AmpR Small della R5, le proporzioni dell'elettrica di Dieppe sono diverse e non solo per le carreggiate ampliate: è più lunga di 7 centimetri (3,99 metri), più larga di 5 (1,82) e più alta di 2 (1,52). Non è troppo diversa dal concept A290_0, del quale integra quasi completamente le scelte compiute dai designer, come rivendica il direttore del centro stile Antony Villain. A cominciare dalla inequivocabile firma luminosa con i fari full Led caratterizzati dalla "X". Sul Made in France non ci sono di-

UTILIZZA LA INEDITA PIATTAFORMA "AMPR SMALL" DELLA NEONATA R5 ED HA UNA LUNGHEZZA CHE SFIORA I 4 METRI



EVOLUTA A fianco la terza generazione della Mini Countryman È dotata di un motore da 150 kW (204 cv) e 250 Nm di coppia distribuita sull'anteriore e raggiunge una velocità massima di 170 km/h

km/h in soli 5,6 secondi. Non varia il taglio della batteria che garantisce un'autonomia di 433 km. Entrambe le versioni sono disponibili in quattro allestimenti, Essential, Classic, Favoured e la più sportiva John Cooper Works. Se la Mini Countryman E è offerta a partire da 40.700 Euro, la SE ALL4 parte da 46.900 Euro fino a raggiungere i 54.380 Euro per la top di gamma.

M. Mont.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercedes Classe V, i monovolume hanno un re

VERSATILE

ROMA Un monovolume che si rivolge alle famiglie, agli uomini d'affari, agli amanti del tempo libero, la nuova Mercedes-Benz Classe V rappresenta una tappa importante verso la completa elettrificazione per il Marchio di Stoccarda. La divisione Van di Mercedes-Benz punta sempre più, verso una fascia alta. La nuova piattaforma VAN.EA sarà introdotta a partire dal 2026. Rappresenterà la base per tutti i nuovi veicoli di medie e grandi dimensioni.

Sul model year 2024, spicca il nuovo design del frontale, carat-

IL VAN DELLA CASA DI STOCCARDA HA POCHI RIVALI NEL SUO CAMPO D'UTILIZZO SFOGGIA TUTTI I TIPI DI MOTORIZZAZIONE

terizzato da una vistosa griglia del radiatore e da un paraurti dalle forme inedite. A seconda dell'allestimento, la griglia del radiatore sarà circondata da una fascia luminosa a LED. Torna la prestigiosa Stella Mercedes in posizione verticale per il modello top di gamma, la Classe V Exclusive. Cambiano anche i fari Multibeam, ora adattivi a LED,

disponibili di serie o come optional a seconda dell'allestimento. Anche il retro della Classe V cambia radicalmente. Figura ora, un nuovo listello cromato con scritta Mercedes-Benz e luci dal design inedito. I cerchi in lega, da 17 a 19 pollici, sono stati ottimizzati in favore di una maggiore efficienza aerodinamica. Anche nell'abitacolo, tante le no-

vità. I nuovi monovolume Mercedes-Benz sono equipaggiati di serie con l'MBUS, il sistema di ultima generazione che offre un livello di interazione senza precedenti. Nuove funzioni disponibili, tra cui il comfort energizing e la navigazione con realtà aumentata. Una maggiore potenza di calcolo e funzioni aggiuntive specifiche, i clienti possono creare il loro profilo personale direttamente nel veicolo. Sul fronte del-

le motorizzazioni, la nuova Classe V è disponibile con il collaudato ed efficiente motore OM654, disponibile in tre livelli di potenza. Da 163 cavalli a 237 cavalli, passando per la variante di mezzo, quella da 190 cavalli.

TURBO BENZINA

Nel corso dell'anno verrà introdotto il nuovo motore a benzina, l'M254, una motorizzazione turbo che si avvale dell'alimentazione mild hybrid, per una potenza complessiva di 231 cavalli. Per la trasmissione c'è un cambio automatico 9G-Tronic. Diversi i programmi di guida, le varianti dotate di motore a combustione sono disponibili a trazione anteriore. Quelle diesel sono offerte in alternativa, anche a trazione integrale. Solo le configurazioni elettriche sono a trazione anteriore. La nuova Mercedes-Benz Classe V è in vendita a partire da un prezzo di listino di 64.790 euro (V220 d Automatic).

Marco Lasala

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato il frontale del nuovo Classe V, sopra il cockpit



MARINEDDA

Hotel Thalasso & SPA

★★★★★
ISOLA ROSSA

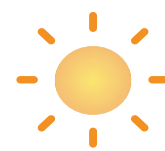
MARINEDDA.
VENITE A STARE BENE.



In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuole dire anche respirare l'armonia del mare nella baia di La Marinedda e la bellezza che la Costa Rossa ha da offrire. Tutto nasce dalla natura e lì ritorna, nelle calette, tra i sentieri, nel Centro Thalasso & SPA, persino con le gioie di una tavola raffinata e sana. Scopri il Nord Sardegna in una delle Migliori Destinazioni SPA nel Mondo per Condé Nast Traveller. L'Hotel Marinedda fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA

NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.



35°C 21°C

Il Sole Sorge 5:50 Tramonta 20:39
La Luna Sorge 20:32 Cala 4:07

NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO GPL E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
599,99*
48 MESI
Numero Verde 800-256587
SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!
* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo 100% Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € 999,99 (tutto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99)

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Ultima tappa

Beach volley, il Lazio celebra il gran finale

Rossetti a pag. 51



Il concerto

Cristiano De André, una serata in Cavea per ricordare Faber

Marzi a pag. 48



La serata

Red carpet per una notte d'arte

Quaglia a pag. 47



Pochi alunni, chiudono 53 scuole

► Il piano di accorpamenti nei prossimi tre anni riguarderà gli istituti con meno di 900 studenti. I primi plessi saranno coinvolti a partire da settembre. I prof: «Ricadute sulla didattica»

Un taglio di 23 istituti scolastici per il 2025/2026, a cui si aggiungono i 20 già previsti per l'anno scolastico che partirà a settembre, per un totale di 43 scuole della Città metropolitana di Roma che verranno accorpate secondo il piano della Regione Lazio. Nell'anno scolastico 2026/2027, poi, verranno tagliati altri 10 istituti. Nel giro di tre anni, quindi, la Regione si vedrà privata di 53 scuole. È l'effetto del dimensionamento scolastico, applicato in risposta alla denatalità. Ma i presidi lanciano l'allarme: «Diventeranno scuole scomode da raggiungere soprattutto per chi vive nelle periferie».

Adinolfi a pag. 32 e 33

Rischio slittamento

Tangenziale, le caditoie frenano i lavori Segnalini: «Diventerà un bene tutelato»



Sotto l'asfalto della Tangenziale Est spuntano le caditoie originali degli anni '70, ricoperte da strati di bitume stesi negli anni. In Comune è corsa contro il tempo per sostituirle: 7 pezzi al giorno. L'assessore Segnalini: «Un grande lavoro filologico. La strada tornerà rosso-aranciata e fra qualche anno sarà tutelata».

Magliaro a pag. 35

L'evento Annuncio dell'attrice



Sharon Stone realizzerà una mostra di pittura a Roma

Sharon Stone pittrice una mostra all'Ara Pacis

Panettieri a pag. 45

Disagi a Fiumicino per il bug mondiale

Sessanta voli cancellati e lunghe code ai check in con la hall del Terminal 3 delle partenze trasformato in un'area di "ristoro" per i viaggiatori. È la fotografia scattata all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino nel giorno del venerdì nero dei trasporti, dovuto al tilt informatico globale. Allo scalo romano hanno operato, fino a mezzogiorno, 330 voli. L'hub internazionale è comunque sempre stato funzionante ed i disservizi digitali non hanno impattato sui sistemi operativi. I disagi per i passeggeri però sono stati inevitabili.

Polisano e Serenelli a pag. 37

Picchiati e presi a cinghiate aggressione omofoba all'Eur

► La denuncia di due ragazzi: «Ci stavamo tenendo per mano»

Calci, spintoni, pugni. Addirittura una raffica di cinghiate. Momenti di paura vissuti da due ragazzi omosessuali di 26 e 24 anni lo scorso week end in via di Val Fiorita, a notte fonda, dopo essere usciti dall'Eur social park. La coppia, che si teneva per mano, è stata presa di mira da quattro persone - tre uomini e una donna. A scatenare la violenta aggressione l'urlo di uno dei due ragazzi, dopo che una macchina gli è sfrecciata a fianco a grande velocità, rischiando di investirlo mentre attraversavano la strada. L'auto si è fermata poco più avanti e i quattro sono scesi. Vedendo che le vittime si stavano tenendo per mano sono partiti prima gli insulti omofobi, poi la scarica di botte che ha fatto finire i due malcapitati all'ospedale Pertini.

Pozzi a pag. 41

Trauma cranico e braccia spezzate

Molè, pestato in cella Casamatta Era stato arrestato per l'omicidio

Massacrato di botte. La testa fracassata, il volto tumefatto e le braccia fratturate. Il messaggio arrivato in carcere per Marco Casamatta, da nemmeno un mese a Regina Coeli con l'accusa di essere stato l'esecutore dell'omicidio di Cristiano Molè (nella foto a destra) al Corviale e di avere tentato di uccidere Massimiliano Pacchiarotti, "er Porpetta", a Casetta Mattei, sembra parlare chiaro: non ci fare accollare altri delitti.

Marani a pag. 43



Turista non per caso

Mauro Evangelisti

Boom dei viaggi di gruppo (meglio se con sconosciuti)

Un tempo quando citavi la formula «viaggio di gruppo» tutti pensavano a una cosa un po' da sfigati, al tutto organizzato per anzianiotti poco intraprendenti. Oggi questo stereotipo, giusto o sbagliato che fosse, è stato spazzato via dalla diffusione crescente di agenzie specializzate in tour, più o meno avventurosi, a cui s'iscrivono viaggiatori che molto spesso non si conoscono tra di loro e che vanno in Indonesia come in Perù, in Vietnam come in Marocco, seguendo un

percorso prestabilito. Tutto organizzato, ma appunto, con una patina di avventura. E se l'agenzia più famosa ormai è sempre meno di nicchia, altre se ne sono aggiunte negli anni, segno che è un mercato in crescita. Certo, c'è chi ama viaggiare da solo e impazzirebbe all'idea di adattarsi alle regole del gruppo. Ma questa formula di perfetti sconosciuti in tour insieme sta diventando sempre più popolare. Spiega Giulia, 40 anni, che ha già la valigia pronta: «Perché sempre più per-



Turisti in aeroporto

sone, dai 30 anni in su, scelgono questa formula? Semplice: spesso non hai il tempo per preparare il viaggio e con il viaggio di gruppo non vai allo sbaraglio. Spesso trovi persone che hanno i tuoi stessi interessi. Il viaggio con gli amici, dopo i 20 anni, è complicato, perché magari banalmente non coincidono i giorni di ferie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO GPL E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
599,99*
48 MESI
Numero Verde 800-256587
SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!
* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo 100% Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € 999,99 (tutto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99)

Se ha gradito questo quotidiano, rivista o libro e se li ha trovati in qualsiasi altra parte che non sia il sito qui sotto indicato, significa che ci sono stati rubati, vanificando, così, il lavoro dei nostri uploader. La preghiamo di sostenerci venendo a scaricare anche solo una volta al giorno dove sono stati creati, cioè su:

eurekaddl.blog

Se non vuole passare dal sito può usare uno dei seguenti due contenitori di links, gli unici aggiornati 24/24 ore e con quotidiani e riviste

SEMPRE PRIMA DI TUTTI GLI ALTRI:

<https://www.filecrypt.cc/Container/3CC24754F6.html>

<https://reentry.co/7834uq>

Senza il suo aiuto, purtroppo, presto potrebbe non trovarli più: loro non avranno più nulla da rubare, e lei più nulla da leggere. Troverà quotidiani, riviste, libri, audiolibri, fumetti, riviste straniere, fumetti, riviste, video per adulti, tutto gratis, senza registrazioni e prima di tutti gli altri, nel sito più fornito ed aggiornato d'Italia, quello da cui tutti gli altri siti rubano soltanto. Troverà inoltre tutte le novità musicali un giorno prima dell'uscita ufficiale in Italia, software, apps, giochi per tutte le console, tutti i film al cinema e migliaia di titoli in DVDRip, e tutte le serie che può desiderare sempre online dalla prima all'ultima puntata.

IMPORTANTE

Si ricordi di salvare tutti i nostri social qui di seguito elencati, perchè alcuni di essi (soprattutto Facebook) potrebbero essere presto chiusi, avranno TUTTI il nuovo indirizzo aggiornato:

- Cerca il nuovo indirizzo nella nostra pagina [Facebook](#)
- Cerca il nuovo indirizzo nella nostra pagina [Twitter](#)
- Cerca il nuovo indirizzo nel contenitore Filecrypt: [Filecrypt](#)
- Cerca il nuovo indirizzo nel contenitore Keeplinks: [Keeplinks](#)

METODI PER AVERCI ON LINE PER SEMPRE IN POCHI SECONDI

(si eseguono una volta sola e sono per sempre!)

Clicchi qui a lato: justpaste.it/eurekaddl



Se desidera leggere questo quotidiano o rivista MOLTO PRIMA senza dover aspettare
che vengano rubati dagli altri siti/canali, venga a trovarci

SUI NOSTRI CANALI TELEGRAM:

eurekaddl QUOTIDIANI

eurekaddl RIVISTE

eurekaddl quotidiani esteri

(in quest'ultimo canale trovate gratis TUTTI i libri che altrove trovate messi a pagamento dopo che i soliti ladri, che vivono 24/24 ore rubando al nostro sito (dove sono gratis), hanno persino la sfacciataggine di chiedervi di pagare!)

Nel caso questi canali vengano chiusi troverà presto i nuovi visitando la nostra pagina dei quotidiani sul sito eurekaddl:

<https://eurekaddl.blog/newspapers>





I nodi dell'istruzione

Mancano nuovi alunni: nei prossimi tre anni chiuderanno 53 scuole

► Il piano in risposta alla denatalità, che a Roma fa segnare il -30% di nascite. La razionalizzazione riguarderà gli istituti con meno di novecento iscritti

LO SCENARIO

Un taglio di 23 istituti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026, a cui si aggiungono i 20 già previsti per l'anno scolastico che partirà a settembre, per un totale di 43 scuole della Città metropolitana di Roma che verranno accorpate secondo il piano della Regione Lazio. Nell'anno scolastico 2026/2027, poi, verranno tagliati altri 10 istituti. Nel giro

LE FUSIONI SARANNO EFFETTUATE A SCAGLIONI: LE PRIME VENTI GIÀ A PARTIRE DA QUEST'ANNO

di tre anni, quindi, la Regione si vedrà privata di 53 scuole.

È l'effetto del dimensionamento scolastico, applicato in risposta alla denatalità che sul territorio di Roma si attesta attorno al -30% di nascite. Per questo, ad essere coinvolti saranno soprattutto gli istituti comprensivi. La razionalizzazione colpirà le scuole con meno di 900 iscritti, che verranno quindi accorpate ad altri istituti scolastici del territorio. Gli edifici continueranno ad ospitare gli alunni,

ma verranno privati di uffici, segreteria e dirigenza scolastica: le scuole accorpate diventeranno quindi sedi succursali di altri istituti. Uno scenario che preoccupa e allerta alcuni territori dove i tagli hanno coinvolto scuole anche molto distanti tra loro, o scuole con un alto numero di alunni in condizioni di disagio.

LE SEDI

L'IC Via Pirotta, al Quarticciolo, che accoglie molti alunni con background migratorio, da set-



A partire da quest'anno venti istituti verranno accorpate a causa della denatalità

EcoIncentivi: è il momento perfetto per scegliere **NUOVA KIA PICANTO**.
1.0-1.2cc benzina e GPL - 5 Posti - anche cambio Automatico

SCOPRILA IN ANTEPRIMA GIOVEDÌ 25 LUGLIO DALLE 17 ALLE 19

Nuova Picanto tua a partire da 11.750 euro*

KIA
Movement that inspires

A luglio nuova Kia Picanto può essere tua da € 11.750 con finanziamento Scelta Kia ed ecoincentivi, 35 rate da € 59 al mese, anticipo € 1.850, valore futuro garantito € 9.735 Importo totale dovuto dal consumatore € 11.970,15 escluso l'anticipo. TAN 5,00% (tasso fisso) - TAEG 7,29% (tasso fisso).

Inoltre ulteriori 500€ di sconto se restituisci la tua Kia Picanto*



AutoRoyalCompany

Vendita - Service - Ricambi

NUOVA SEDE ESCLUSIVA KIA

Via Tivoli, 31/33 - Roma, 00156 (Via Tiburtina - 1 km entro il GRA)

Via Salaria, 1259 - Roma, 00138

Tel. 06.66483206 | www.autoroyalcompany.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.07.2024

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo con finanziamento. Kia Picanto 1.0 Urban al Prezzo Promo a partire da € 11.750 (oltre oneri finanziari) anziché da € 16.500 (Prezzo di listino), grazie a: "TCM Bonus" di € 250 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance, contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa di € 1.500, solo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, e contributo statale fino ad € 3.000 di cui al DPCM 20 maggio 2024 (GU Serie Generale n.121 del 25-05-2024), previsto per l'acquisto di autovetture in fascia 3 (61-135g/km) parametrato alle emissioni di CO2 WLTP a fronte di rottamazione di veicoli di classe fino a Euro 2 di proprietà del Cliente o anche di uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo veicolo da almeno 12 mesi, e parametrato alla platea per Persone Fisiche & Giuridiche. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Il prezzo promo finale da intendersi chiavi in mano, IVA e messa su strada inclusa, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Offerta valida nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa per i contratti dal 01.07.2024 al 31.07.2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 1.850; importo totale del credito € 9.900,00, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 59 ed un Valore Futuro Garantito pari alla rata finale di € 9.735,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 11.970,15 (escluso l'anticipo); TAN 5,00% (tasso fisso) - TAEG 7,29% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.501,00, istruttoria € 399, incasso rata € 3,90 cad., produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1; imposta sostitutiva: € 25,75 - 15.000 km inclusi; eccedenza chilometrica di 0,10 €/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 11.750 fermo restando il prezzo di listino di € 16.500, meno € 250 grazie al "TCM Bonus" previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance e meno € 1.500 grazie al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa solo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi ed ulteriore riduzione pari ad € 3.000 grazie al contributo statale di cui al DPCM 20 Maggio 2024 (GU Serie Generale n.121 del 25-05-2024). Bonus 500€: In caso di sottoscrizione di un contratto di acquisto di una nuova Kia Picanto MY25 da parte di clienti attualmente proprietari di una Kia Picanto da almeno 3 mesi, essi possono godere di un voucher del valore di 500€ (IVA inclusa) contributo totalmente da Kia) da utilizzare come ulteriore vantaggio economico per l'acquisto di nuova Picanto. MY25 o per acquisto di accessori o/o servizi direttamente presso le concessionarie Kia aderenti all'iniziativa.

Consumo combinato ciclo WLTP (litri/100 km): Picanto da 5,2 a 5,6. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km): da 116 a 128. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

tembre sarà infatti accorpato con l'IC Via Luca Ghini a Tor Tre Teste. Una decisione che ha provocato le proteste della comunità scolastica del Pirotta e uno sciopero della scuola. E poi c'è il caso dell'IC Antonio De Curtis di Torrenova e l'IC Via delle Alzavole di Torre Spaccata, che hanno presentato una petizione contro l'accorpamento. I municipi più coinvolti dai tagli sono il II, il V, il VI, il VII e il IX.

LA PROCEDURA

Per stabilire quali scuole tagliare, si segue un iter che parte proprio dai consigli di istituto, che trasmettono ai municipi una delibera in cui dichiarano se voler mantenere o meno il loro assetto attuale. La palla passa poi ai municipi e, subito dopo, a Comune e Città Metropolitana, arrivando infine alla Regione.

«Ma lo scorso anno, subito dopo aver accolto la nostra proposta che prevedeva il dimensionamento di sole 6 scuole per l'anno scolastico 2024/2025, la Giunta regionale ha decretato l'accorpamento di 20 istituti, sfruttando l'approvazione del decreto Milleproroghe - spiega Daniele Parrucci, delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana - ma il problema è stato il criterio: sono state accorpate anche scuole molto distanti tra di loro, tenendo in sola considerazione l'aspetto numerico: le scuole con il numero di alunni più basso, sono state tagliate».

Per questo il Comune di Roma ha fatto ricorso al Tar contro la delibera della Regione. Ma la sentenza potrebbe arrivare proprio a ridosso dell'avvio

dell'anno scolastico. In attesa del pronunciamento, però, gli istituti risultano già accorpate.

Intanto, la Regione ha già avviato l'iter per la selezione degli altri 23 istituti da accorpate per il prossimo anno, approvando le "Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2025/26".

Lunedì 22 luglio, la Città metropolitana ha convocato un tavolo a palazzo Valentini con i municipi, i sindaci della Città metropolitana e l'assessorato alla scuola del Comune di Roma, Claudia Pratelli. L'obiettivo è coordinare le proposte che verranno dai territori. «Quest'anno, consapevoli del rischio che correavamo, abbiamo iniziato a lavorare molto presto per verificare le esigenze delle scuole - spiega Claudia Pratelli - noi rifiutiamo la sola logica numerica e proponiamo invece di guardare anche al territorio, perché questi accorpamenti hanno un impatto pesante sulle comunità territoriali. Lo scorso anno sono state accorpate scuole anche in quartieri difficili, dove gli istituti sono presidi educativi importanti. Gli accorpamenti, se proprio devono essere fatti, devono essere sensati».

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE HA AVVIATO L'ITER MA PENDE ANCHE UN RICORSO AL TAR PRESENTATO DAL CAMPIDOGLIO

Il caso via Condotti

Battistoni replica ai dem del Comune

Gianni Battistoni, storico presidente dell'Associazione via Condotti, non ha gradito le recenti dichiarazioni sul progetto di pedonalizzazione da parte dei due esponenti dem capitolini Lorenzo Marinone e Mariano Angelucci. I due consiglieri comunali avevano definito l'operazione in grado di «dare decoro ad una delle strade più apprezzate al mondo». Battistoni, nel ringraziarli per l'attenzione, non ritiene però che «la nuova viabilità da noi proposta alla Presidente del Municipio

Lorenza Bonaccorsi possa ridare alla via un decoro che già possiede. Via Condotti, celebre nel mondo - aggiunge - accoglie infatti le più prestigiose aziende internazionali, all'interno delle quali prodotti e servizi sono di elevatissimo livello. Altrettanto non può darsi per i servizi che dovrebbe erogare il Campidoglio che forse non si è ancora accorto di avere al centro della città un patrimonio culturale e commerciale che appartiene, secondo l'Unesco, all'intera umanità».

I nodi dell'istruzione



I NUMERI

900

Il numero di alunni sotto il quale un istituto rischia di essere accorpato

23

Le scuole che rischiano di chiudere dal prossimo anno scolastico

30%

In percentuale, il calo demografico registrato su Roma e provincia

12

Chilometri di distanza tra due plessi accorpatisi, l'Ic Bernardini di Laurentina e l'Ic Tacito

Dal Quarticciolo a Tor Tre Teste ecco la mappa dei plessi tagliati

►La preoccupazione di famiglie e professori: «Come raggiungeremo le nuove sedi?» I presidenti dei Municipi chiedono di tenere conto delle esigenze delle zone disagiate

DISAGI

Piazza Bologna, nel II municipio, ma anche Vitinia, Torre Spaccata e Laurentina. Dal V al VI municipio, e poi il VII e il IX. Sono i territori più interessati dai tagli ai plessi scolastici previsti dal piano di dimensionamento della Regione Lazio.

Il V municipio è il primo territorio a Roma che accoglie alunni con background migratorio, e secondo per dispersione scolastica. Eppure l'Ic Via Pirota, al Quarticciolo, è stato accorpato con l'Ic Via Luca Ghini all'Alessandri. «Noi avevamo chiesto l'autonomia per il plesso di Via Pirota, ma non è stato accolto - spiega Cecilia Fannunza, assessora alla scuola del Municipio V - si tratta di scuole molto distanti, e in territori difficili. Ma per stabilire quali istituti tagliare è stato applicato il solo criterio numerico, non si è preso in considerazione il tema del disagio socio economico. Mi aspetti che per il prossimo anno si guardi meglio anche agli indici di background migratorio, disabilità e povertà educativa».

I MUNICIPI

Nel VII municipio, sono stati accorpatisi l'Ic Francesco Gentile con l'Ic Guido Milanese, distanti tra loro oltre 8 chilometri. «La nostra proposta era accorpate l'Ic Guido Milanese con l'Istituto Comprensivo Via del Calice, che sono più vicini, ma la richiesta non è stata accolta», racconta Marcello Morlacchi, vice presidente VII municipio. I due istituti hanno rispettivamente 640 e 580 alunni, quindi dopo l'accorpamento arriveranno a 1220 studenti.

«La Regione ha scelto le scuole da tagliare solamente in base al numero di alunni: ha scelto i primi due che registravano i numeri di alunni più bassi, e li ha accorpatisi, senza neanche vedere dove fossero - prosegue Morlacchi - questo, però, comporterà un disagio per tutti: professori, dirigenti scolastici e genitori. In generale noi siamo per aprire le scuole, non per chiuderle. Ma la tendenza, invece, è quella di tagliare il più possibile i costi, risparmiare sulle dirigenze scolastiche a scapito della formazione e della qualità dell'istruzione».

Nel IX municipio, l'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini - Via Laurentina 710 di Fonte Ostiense, da settembre passerà da 700 a 1200 alunni, in conseguenza dell'accorpamento con l'Ic Tacito - Guareschi di Vitinia. «Diventerà una scuola molto scomoda, e questo vuol dire che la scuola non attirerà docenti, e che quindi si abbasserà la qualità in un territorio già svantaggiato. Fare didatti-

ca sarà molto più faticoso», dice Daniela Marziali, la preside dell'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini.

«Il dimensionamento è uno studio che va fatto sul territorio, seguendo le indicazioni delle scuole - spiega la preside - invece si guarda solo al risparmio, ai numeri, non si fa una riflessione sull'importanza che una scuola riveste per il territorio. Noi ci siamo opposti a questa decisione in tutti i modi, anche perché sono venuta a conoscenza dell'accorpamento da alcuni genitori che avevano letto la notizia. Non sono neanche stata avvertita».

Tra le proteste, anche quella dei genitori. Nel caso degli ac-



L'edificio di Via Laurentina 710 dell'Ic Bernardini

corpamenti, infatti, il rischio è che chi iscrive il proprio figlio in un plesso, possa poi vedere spostata la classe nella sede centrale o succursale.

«Il nostro territorio è grande più della città di Milano come estensione, questo vuol dire che ci sono una eterogeneità e delle peculiarità molto ampie - dice Paola Angelucci, assessora alla scuola del IX municipio - le scuole sono un presidio istituzionale e democratico. Se riduci la loro presenza nel territorio, è chiaro che ne risente tutta la tenuta sociale».

Secondo l'assessora, l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini - Via Laurentina 710 di Fonte Ostiense con l'Ic Tacito - Guareschi di Vitinia provocherà non pochi problemi. «I docenti dovranno fare avanti e indietro tra le due scuole, che distano 12 chilometri, e questo risentirà sulla qualità del servizio. Se si accorpa una scuola, sicuramente quell'istituto non andrà a fiorire. Sulle scuole si dovrebbe investire, non tagliare».

Ch. Adi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
La preside

Marziali:
«Più difficile fare didattica»

«Le scuole non sono solo numeri, dentro ci sono storie, persone e progetti. In questo modo sarà molto più faticoso fare didattica, e a rimetterci saranno gli insegnanti, le famiglie e soprattutto gli alunni». Daniela Marziali dirige l'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini - Via Laurentina 710 di Fonte Ostiense, nel IX municipio. Da settembre la sua scuola, prima di 700 alunni, assorbirà anche l'Ic Tacito - Guareschi di Vitinia.

«Arriveremo a raggiungere i 1200 studenti iscritti. Questa decisione rischia di distruggere il lavoro che ho fatto per 9 anni nella mia scuola, un istituto in un quartiere difficile che è cresciuto negli ultimi anni passando da 4 ad 11 classi. La nostra scuola è un modello di inclusione e qualità, perché possiamo seguire i nostri studenti da vicino, accompagnarli nel loro processo di formazione».

Oltre alle ricadute didattiche, ci saranno conseguenze anche organizzative?

«Quando una scuola viene accorpata ad un'altra, perde uffici, segreteria e dirigenza. In aggiunta, i docenti che hanno cattedre in più classi, rischiano di dover fare metà del lavoro in un plesso, e poi spostarsi nell'altro. E nel nostro caso i due plessi distano tra di loro circa 12 chilometri».

Le famiglie come hanno accolto questa novità?

«I genitori sono molto preoccupati, sia quelli della nostra scuola che quelli della Tacito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola di Alta Sartoria Nazareno Fonticoli

FONDAZIONE BRIONI

SCANNERIZZA IL QR CODE PER CONSULTARE LE CONDIZIONI DI ISCRIZIONE



Telefono: 085 27891. Lunedì - Venerdì, 11:00 - 13:00 / 16:00 - 17:00
Brioni.com/scuola-di-alta-sartoria

20 / 21 OPEN WEEKEND

Incentivi statali e superpromo Valentino

Le vetture raffigurate sono puramente indicative.

TAIGO LIFE 1.0 TSI 95CV	25.905 19.500€
NUOVA T-CROSS LIFE 1.0 TSI 95CV	26.355 20.300€
NUOVO T-ROC LIFE 1.0 TSI 115CV	30.255 23.800€
GOLF 8 1.0 ETSI LIFE DSG 110 CV	34.380 24.900€

fino a 3.000* euro con rottamazione

*incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. **Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Vieni a scoprire Nuova Volkswagen Golf presso i nostri Megastore.



Incentivi Valentino anche su Usato Certificato

fino a 2.000 euro su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.



Polo 1.0 MPI
Comfortline BlueMotion Technology
10.950€



T-Cross 1.0 TSI
Urban BMT
15.950€



T-Roc 1.0 TSI
Advanced BlueMotion Technology
17.950€



Valentino

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it



- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMETANA / NUOVO / USATO**
Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30

IL CASO

È praticamente un caso forse unico al mondo di scoperta "archeologica" su un'opera che ha una cinquantina d'anni: dalla Tangenziale Est emergono le "antiche" caditoie. Ricoperte da strati e strati di asfalto e, quindi, danneggiate in modo irreparabile.

LA STORIA

Anche se di film ne hanno girati tanti - poliziotteschi degli anni '60 e '70, opere di Monicelli, Comencini o Steno, solo per citarne alcuni - parliamo di quella strada sopraelevata che, nell'immaginario collettivo, è legata al ragioniere Fantozzi che si lancia dal balcone per prendere l'autobus al volo nel film di Luciano Salce "Fantozzi" (1975). Ideata all'inizio degli anni '60, la Tangenziale, come la chiamano oggi i romani ma all'epoca era divisa in più denominazioni le cui tracce restano giuste sulle carte toponomastiche, doveva collegare San Giovanni con la Nomentana. La costruzione occupò tutti gli anni '60 e la prima metà dei '70. La sopraelevata venne aperta a maggio 1975 e fu, di fatto, l'ultima parte ad essere realizzata, almeno prima del prolungamento alla Salaria, poi al Foro Italo, realizzato per i mondiali di Italia '90.

Nel corso degli anni, due sono stati i grandi interventi di riqualificazione che hanno interessato la Tangenziale: quelli per Italia '90 e quelli per il grande Giubileo del 2000. In più, ci sono state una serie, non precisata, di interventi di rifacimento del manto stradale.

LA SOSTITUZIONE DEGLI ELEMENTI STA PROLUNGANDO L'INTERVENTO: NUOVA TEMPISTICA PER CHIUDERE

L'intervista Ornella Segnalini

«Con l'arancione originario diventerà un bene tutelato»

«Abbiamo fatto una vera e propria ricerca filologica per riuscire a ricostruire l'esatto colore con il quale era stata dipinta la Tangenziale: una tonalità particolare di arancio».

Ornella Segnalini, assessore ai Lavori pubblici, spiega la complessità dell'intervento di riqualificazione che è in corso sulla Tangenziale Est dove si stanno però anche allungando i tempi nel cantiere. Assessore, tutto per colpa delle caditoie riscaldate?

«Sì. Nel corso dei lavori di fresatura dell'asfalto ci siamo imbattuti nelle caditoie. Sono dei modelli originali del periodo della costruzione e che stiamo facendo rifare per sostituirle. Non esistono più in commercio, quindi è stato necessario individuare una società che le potesse riprodurre. È una ditta di Perugia che le stampa ad hoc per questo intervento, con una produzione di 7 pezzi al giorno. Ogni 7 blocchi caditoia/pozzetto vanno posati a mano. È praticamente un lavoro artigianale. Potrebbe esserci effetti sul traffico del rientro a settembre? Secondo il cronoprogramma la chiusura dei lavori era fissata per il 1 settembre.

«No. Non ci saranno effetti. Abbiamo elaborato con Anas un nuovo cronoprogramma con cui anticipiamo nelle settimane estive le altre chiusure per guadagna-

Lavori sulla Tangenziale, la grana delle caditoie: corsa per rispettare i tempi

► Riemergono le opere realizzate negli anni '70, pezzi unici da sostituire singolarmente. Per riaprire al traffico la sopraelevata il 2 settembre saranno anticipati gli altri cantieri



A sinistra, una delle caditoie originali della Tangenziale Est danneggiata dagli strati di asfalto stesi uno sull'altro. Sopra, la rampa di ingresso da via Prenestina chiusa per i lavori di riqualificazione



ficazione che hanno interessato la Tangenziale: quelli per Italia '90 e quelli per il grande Giubileo del 2000. In più, ci sono state una serie, non precisata, di interventi di rifacimento del manto stradale.

NON PROPRIO A REGOLA D'ARTE

Solo che, come accade in realtà spesso un po' in tutta Roma, queste operazioni non sono fatte esattamente a regola d'arte. Invece di "grattare" 4 o 5 centime-

tri di asfalto, se ne grattano uno o due di meno. E si stendono solo 3 cm di strato nuovo. Il risultato è che, piano piano, rifacimento dopo rifacimento, l'asfalto si alza.

E le caditoie no. Finiscono per essere ricoperte di asfalto e scompaiono alla vista. Fino a che, come sta accadendo in queste settimane, riemergono durante i lavori che il Campidoglio sta facendo in questi giorni con Anas. In pratica, una specie di ri-

trovamento di archeologia post moderna.

GLI INTERVENTI IN CORSO

Quelli che il Comune sta portando avanti sono interventi di riqualificazione profonda: asfalto, segnaletica e guard rail sono solo gli aspetti evidenti del lavoro. C'è da rimettere a posto tutti i pi-

IL 24 LUGLIO GLI OPERAI ANAS INIZIERANNO A POSARE LE BARRIERE DI CEMENTO FRA SALARIA E TOR DI QUINTO

loni su cui poggia la strada. E da sostituire i vari "giunti di espansione" (quei segmenti metallici che uniscono diversi blocchi di strada sfruttando la capacità del metallo di allungarsi o accorciarsi per le temperature, ndr). Piloni e giunti rovinati proprio dalle caditoie ostruite. Perché l'acqua piovana invece di defluire nel percorso stabilito, finiva per penetrare ovunque, ammalorando metallo e cemento.

NUOVO CRONOPROGRAMMA

L'obiettivo di chiudere i cantieri entro il 1 settembre resta valido. Ma il prolungamento dei lavori per il ritrovamento e la sostituzione delle caditoie - pezzi unici, da rifare singolarmente al costo di un migliaio di euro l'uno - ha costretto a rivedere le scadenze. Se le chiusure all'inizio erano una ogni 15 giorni - rampa di immissione dalla Prenestina, rampa di uscita dalla Prenestina, viadotto inferiore prima e superiore poi - ora si corre: il viadotto superiore sarà chiuso dal 23 luglio (e non dal 1 agosto), quello superiore dal 9 agosto. Di fatto, quindi, la sopraelevata sarà chiusa in entrambe le direzioni dal 9 al 19 agosto. Per riaprire

poi il 2 settembre.

BARRIERE

Inizieranno il 24 luglio, i lavori notturni per installare le barriere di cemento fra le due carreggiate nel tratto fra Salaria e Tor di Quinto, nel tratto di via del Foro Italo.

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA FONDO®

ALL YOU CAN EAT ROMANO

QUI PUOI MANGIARE QUELLO CHE VUOI. QUANTE VOLTE VUOI E NELL'ORDINE CHE VUOI... A PREZZO FISSO!!!
Antipasti, Pasta, Primi Piatti Romani, Carne, Contorno, Fritto Romano, Pizza.

MENU

Antipasti

- 1 Bruschetta al pomodoro
- 2 Bruschetta con crema di melanzane
- 3 Bruschetta con crema di olive
- 5 Fagioli con le cotiche
- 10 Suppli
- 11 Fritto misto vegetale
- 4 Polpette di bollito
- 14 Affettati misti
- 49 Carciofi fritti

I secondi

- 48 Pollo alla cacciatora
- 34 Pollo con peperoni
- 35 Trippa alla romana
- 36 Saltimbocca alla romana
- 37 Polpette al sugo
- 38 Spezzatino alla picchiapò con cipolla e pomodoro
- 39 Straccetti alla romana
- 40 Fettina panata
- 41 Melanzane alla parmigiana
- 42 Coratella con i carciofi
- 47 Vitello tonnato

I primi

- 22 Rigatoni all'amatriciana
- 23 Rigatoni alla carbonara
- 24 Casarecce cacio e pepe
- 25 Casarecce alla gricia
- 27 Rigatoni all'arrabbiata
- 31 Pasta e ceci
- 32 Pasta e fagioli
- 50 Rigatoni con sugo di coda alla vaccinara

I contorni

- 43 Cicoria
- 44 Patate fritte
- 45 Scarola ripassata

Le pizze

- 15 Marinara
- 16 Margherita
- 17 Napoli
- 18 Romana
- 19 Prosciutto
- 20 Quattro formaggi bianca
- 21 Diavola

19,50 € A PERSONA FINO ALLE 18:00
25,50 € A PERSONA DOPO LE 18:00
25,50 € A PERSONA DOMENICA E FESTIVI
PER TUTTO IL GIORNO - DOLCI E BEVANDE ESCLUSE

Roma Via Teatro della Pace 44
Info e prenotazioni Tel. +39 06 686 9278

@senzafondoroma

Fer. M. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ornella Segnalini

re tempo e rispettare la scadenza».

Ha parlato di "ricerca filologica". In che senso? Per una strada?

«Il lavoro che abbiamo svolto riguarda una strada, vero. Ma fra breve, qualche anno, la strada sarà fra i beni tutelati dalla Soprintendenza. Abbiamo solo anticipato quello che le Belle Arti avrebbero potuto chiedere».

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI: «ABBIAMO FATTO UNA RICERCA FILOLOGICA PER RECUPERARE IL VERO COLORE DELL'OPERA»

«Ciò è un intervento di recupero che riporti alla luce gli elementi originali dell'opera. In questo caso, il colore. Abbiamo svolto ricerche sul campo, riuscendo a ritrovare, sotto gli strati di vernice, il colore originale. Abbiamo controllato immagini e film dell'epoca per verificare la correttezza del lavoro».

E quindi addio al rosso scolorito di oggi? E largo all'arancione?

«Torneremo alla tinta originale. Che non è un arancione classico ma una sorta di "rosso-arancione"».

Fra gli interventi previsti sulla Tangenziale c'è anche il posizionamento delle barriere di cemento nel tratto di Tor di Quinto.

«Il cantiere inizierà il 24 luglio. Chiuderemo il tratto fra Tor di Quinto e Salaria di notte. Per tre notti sarà chiuso in una direzione e per le altre 3 nella direzione opposta. In questo modo potremo preparare il cantiere che durerà cinque mesi e che comporterà una riduzione di carreggiata perché sarà nelle corsie centrali. L'intervento al momento è previsto su 24 ore per 6 giorni su 7 e stiamo verificando la possibilità di lavorare 7 giorni su 7, h24. Alla fine, quando riapriremo, la strada sarà come oggi, a due corsie per senso di marcia ma con le barriere spartitraffico».



VILLA MARGHERITA
CLINICA PRIVATA

PIXELL

OSTETRICIA

ONCOLOGIA

DIAGNOSTICA
E LABORATORIO

MEDICINA
E GERIATRIA

CHIRURGIA
D'URGENZA

ORTOPEDIA

Villa Margherita, la tua protezione per l'estate

Villa Margherita assicura
assistenza medica a tutti i suoi
pazienti per tutta l'estate h 24.

CHIAMACI

06.86.27.5536 - 06.86.27.51



Ostetricia

Per accompagnare le future mamme, garantendo la serenità di un ambiente familiare e la sicurezza di un'assistenza qualificata.

Villa Margherita c'è anche durante le vacanze estive, 7 giorni su 7 e h 24.

info@clinicavillamargherita.it

www.clinicavillamargherita.it - Viale di Villa Massimo 48, Roma

LA GIORNATA

Sessanta voli cancellati e lunghe code ai check in con la hall del Terminal 3 delle partenze trasformato in un'area di "ristoro" per tutti i viaggiatori. È la fotografia scattata all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino nel giorno del venerdì nero anche dei trasporti, dovuto al tilt informatico a livello globale. Allo scalo romano hanno operato, fino a mezzogiorno, 330 voli tra decolli ed atterraggi. L'hub internazionale è comunque sempre stato funzionante ed i disservizi digitali non hanno impattato sui sistemi operativi dell'aeroporto. I disagi per i passeggeri però ci sono stati inevitabilmente: rallentamenti che hanno riguardato alcune compagnie aeree. Due lunghi serpenti di persone si sono creati all'interno dell'aerostazione, uno riguardava la ricollocazione dei passeggeri delle compagnie American Airlines e la Wizzair, l'altra invece in direzione dell'uscita 4 del Terminal 3 per la Delta.

LE VOCI

«Siamo partiti dall'Olanda per fare scalo a Fiumicino e quindi imbarcarci per Tirana - dice Eliana Franci -. La situazione non è delle migliori se vogliamo volare dobbiamo sborsare 1.500 euro oppure rimanere in attesa. Sono preoccupata perché sto viaggiando con un bambino di 6 anni». L'americana Anne sbuffa al centro di una lunga coda di stranieri spingendo con i piedi i bagagli. «La situazione è critica e corro il rischio di restare a Roma per 2 giorni con gli impegni che mi attendono a Boston». Sorride invece Jilinda Neutz mentre chiede informazioni al personale di ADR. «Sono veramente avvilita - precisa Jilinda, nata a Roma e residente a Pescara -. Mi devo trovare entro lunedì a Detroit per concludere degli affari. Ora ci trasferiranno in un albergo di Roma: spero di vola-

I PROBLEMI HANNO RIGUARDATO DIRETTAMENTE LE SINGOLE COMPAGNIE E NON I SISTEMI DELLO SCALO ROMANO

Bus turistici e Giubileo, Municipi preoccupati: «Rischiamo il caos»

IL CASO

Bus turistici: troppi e troppo invasivi. La situazione è particolarmente preoccupante in zona San Pietro e in centro storico. E con il Giubileo, rischia di scoppiare. L'obiettivo è arrivare a una soluzione per ottobre. È quanto emerso ieri durante le commissioni capitoline Mobilità e Turismo, cui hanno partecipato i rappresentanti dei Municipi più coinvolti.

I due presidenti (i dem Giovanni Zannola e Mariano Angelucci) hanno deciso che «partirà subito un giro di tavoli Municipio per Municipio», sentendo anche gli operatori del settore. «A via Claudia, vicino al Colosseo - ha riportato lo stesso Angelucci - ogni giorno ci sono 6-7 bus in divieto di sosta e non si cammina più». Il consigliere Francesco Carpano

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONGIUNTA MOBILITÀ E TURISMO: ATTENZIONE MASSIMA SU CENTRO, SAN PIETRO E MONTE MARIO

Fiumicino bloccato dal bug File ai gate e voli annullati

► Cancellazioni e ritardi a causa del crash informatico che ha paralizzato il mondo
Le tratte più colpite Spagna, nord Europa e Usa. ADR: «Situazione sotto controllo»



Passeggeri in fila all'aeroporto Leonardo da Vinci, a causa del blocco informatico internazionale che ha coinvolto Microsoft ci sono state decine di ritardi e cancellazioni nei voli anche a Fiumicino

ANCHE ENAC E ENAV SEGUONO IL CASO LA SITUAZIONE DOVREBBE TORNARE ALLA NORMALITÀ NELLE PROSSIME ORE

re regolarità - ha aggiunto - Le operazioni delle varie compagnie non si sono fermate ma sono andate ad un ritmo più basso. Per i check in ci sono state anche operazioni manuali in alcuni frangenti ma ci sono anche sistemi di backup che aiutano».

Mirko Poliso
Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re domani». La Delta infatti è stata costretta a sopprimere 4 voli e circa 1.200 persone le trasferirà in hotel della Capitale. La fila di persone è infatti diretta all'esterno davanti alle porte aperte dei bus di un trasportatore romano. All'interno dell'aerostazione c'è chi è stanco e si è seduto sui bagagli o a terra. Alcuni giovani spagnoli invece sono arrivati a sdraiarsi in una delle isole di attesa per schiacciare un pisolino.

L'ASSISTENZA

«Fiumicino non è stato interessato da blocchi informatici - ha detto in un briefing al terminal 3 Ivan Bassato, Chief Aviation Officer di ADR - perché non utilizza quel tipo di applicativo. I nostri sistemi sono sempre stati funzionanti, senza interruzioni. Ci sono stati dei rallentamenti a causa di alcune compagnie aeree che sono state interessate dalle criticità e per via di alcuni scali europei importanti che accettano traffico con



LEONORI SPA

DS AUTOMOBILES

L'ECCELLENZA SI GUIDA

PRENOTA SUBITO UN TEST DRIVE

DS AUTOMOBILES
DS3

TUA DA **200€** /MESE

TAN 5.99% - TAEG 7.18%

DS AUTOMOBILES
DS4

TUA DA **225€** /MESE

TAN 5.99% - TAEG 7.00%

DS AUTOMOBILES
DS7

TUA DA **300€** /MESE

TAN 6.99% - TAEG 8.11%

ORA CON INCENTIVI STATALI. APPROFITTA!

DETTAGLI PROMOZIONI
Es. di leasing Style Drive Leasing su DS 3 HYBRID PERFORMANCE LINE. Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 33.650 €. Prezzo Promo 29.300 €, con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione euro 0,12. Valore fornitura 29.300 €. Primo canone anticipato 7.320 €, durata 36 mesi; 35 canoni mensili da 200 €. (Incluse spese di gestione di 15 €/canone) Valore di riscatto 17.931 €. Importo Totale del Credito 20.980 €. Bollo 16 €. Interessi totali 2.861 €. Importo Totale Dovuto 31.161 €. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,18%. Es. di finanziamento Style Drive Leasing su DS 4 HYBRID PALLAS. Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 37.000 €. Prezzo Promo 30.400 €, con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione euro 0,12. Valore fornitura 30.400 €. Primo canone anticipato 4.330 €, durata 36 mesi; 35 canoni mensili da 225 €. (Incluse spese di gestione di 15 €/canone). Valore di riscatto 22.093 €. Importo Totale del Credito 25.270 €. Spese Istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Interessi totali 3.482 €. Importo Totale Dovuto 33.082 €. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,00%. Es. di finanziamento Style Drive su DS 7 BlueHDi 130 Automatico BASTILLE BUSINESS. Prezzo Listino 42.200 €. Prezzo Promo 38.400€ con 10.000€ di incentivi statali con rottamazione euro 0,12, oppure 37.000 €. Anticipo 8.954 €. Importo Totale del Credito 28.045,67 €. Importo Totale Dovuto 34.088,38€ composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 5.450,61 €, spese di incasso mensili 3,5 €. Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 71,1 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 300 € e una Rata Finale Residua (VFC) 23.517,28 € TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,11%. Messaggio pubblicitario con finalità promozione. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire.

TI ASPETTIAMO A ROMA IN VIA AURELIA 1050

LEONORI SPA

www.leonori.it
06 66 909090

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HONDA

NUOVO
ZR-V
e:HEV Full Hybrid
Autoricaricabile



Da 34.900 € con 7.400 € di Ecoincentivi Honda in caso di permuta o rottamazione.

Finanziamento da:

35 rate da 195 €/mese – TAN FISSO 3,99% – TAEG MAX 5,06%

Anticipo 10.050 € – Maxirata finale di 21.213,30 €

Totale massimo dovuto per opzione Maxirata 28.172,65 €

Offerta valida fino al 31/08/2024*

IN PRONTA CONSEGNA



DI GARANZIA
e:HEV

Agos

Honda e:TECHNOLOGY

Gamma Honda ZR-V e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 5,7 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ ciclo combinato da 130 a 132 g/km (WLTP). I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per **Honda ZR-V 2.0 e:HEV Elegance**: prezzo di listino 42.300,00 € (IVA e messa su strada inclusa, IPT e PFU esclusa) - Ecoincentivi Honda 7.400,00 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 34.900,00 € - anticipo di 10.050,00 €. Finanziamento di 24.850,00 € (importo totale del credito) in 35 rate da 194,77 € + Maxirata finale 21.213,30 € (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" HONDA). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 3,99% - TAEG 4,92%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria 399,00 €, imposta di bollo su finanziamento 16,00 €, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto 2,00 € (per importi superiori a 77,47 €), spesa mensile gestione pratica 3,40 € - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata 28.172,65 €. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: 30.568,07 € e Taeg Massimo: 5,06%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. **La rete delle Concessionarie HONDA opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.** La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Honda tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 60.000 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del bene come concordato tra cliente e Honda in funzione della possibilità di beneficiare di eventuali sconti applicate da Honda per l'adesione ad ulteriori offerte. Valore garanzia estesa fino a 8 anni a chilometraggio illimitato in omaggio: 1.400 €. **Offerta valida fino al 31/08/2024.**

LEONORI SPA

☎ 06 66 909090 | 🌐 www.leonori.it

Sedi Honda:

VIA AURELIA 1050

VIA APPIA NUOVA 1277

LE INDAGINI

Spavaldo, dal suo appartamento accanto alla "casa dello spaccio" al quinto piano di via Forni, a Ostia, Paolo Ascani, cognato del boss Roberto "Robertino" Spada, passato alla ribalta delle cronache per la testata al giornalista Daniele Piervincenzi, sovrintendeva ai traffici e quando si è reso conto che i poliziotti del X Distretto potevano avere piazzato una microcamera sul pianerottolo si è subito dato da fare per oscurarla. C'è anche lui, oggi 55enne, tra le nove persone arrestate ieri sul litorale romano in esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare spiccata dal gip del tribunale di Roma Giulia Arcieri. I più "anziani" dei nove non disdegnavano nemmeno di reclutare minorenni tanto che una mamma-coraggio a gennaio ha deciso di recarsi al commissariato di via Zerbi per denunciare tutto: «Mio figlio ha solo 17 anni, fa il turno di notte e ha dovuto lasciare la scuola, salvatelo». Il più anziano in assoluto a dare man forte ai "soldati" era Dario Trombetta, alias "il Gallina", classe 1934, ex attore (con un ruolo in "Amore tossico" film cult girato nell'83 tra Ostia e Centocelle da Claudio Caligari) ormai allettato ma comunque pronto a mettere a disposizione un altro appartamento come base dello spaccio.

FAIDE ED EQUILIBRI

Ascani ora è finito ai domiciliari. Nell'aprile di quattro anni fa venne gambizzato proprio sotto casa, in via Forni, e per quell'agguato di stampo mafioso furono individuati come mandanti uomini molto vicini al boss Michele Senese, o' pazz, a partire da Girolamo Finizio, compagno della sorella maggiore di Senese e cugino di Luigi, ucciso al Quadraro nel marzo del 2023. Quando i conti non tornano, nelle piazze di spaccio si spara. Così come avvenuto al Corviale, al Trullo o alla Magliana dove a decidere di premere il grilletto - svelano recenti inchieste della Dda - spesso sono stati proprio i luogotenenti di Senese, come gli amici Ugo Di Giovanni e Giuseppe, "Peppe" Molisso.

Insomma anche nei fortini della Nuova Ostia, nel dedalo di strade che si diramano tra piazza Gasparri e il porto, dopo la faida tra gli Spada e i Fasciani, storico clan autoctono, gli equilibri sono sottili e basta poco per infrangerli e pestare i piedi a qualcuno più in alto. Non le hanno

I COVI NELLE CASE POPOLARI OCCUPATE UNO DEI NARCOS UCCISE UNA BRASILIANA SCARAVENTANDOLA GIÙ DALLA FINESTRA

Primario dell'Ifo condannato a sei mesi per violenza privata

LA SENTENZA

Il primario di Radioterapia dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena (Ifo) Giuseppe Sanguineti è stato condannato martedì dal Tribunale di Roma a 6 mesi di reclusione per violenza privata (pena sospesa). Abusando del ruolo di presidente della commissione esaminatrice per l'assunzione presso il suo reparto di un dirigente medico, «al fine di poter effettuare una nuova procedura concorsuale - si legge nell'imputazione - effettuava pressioni su Elisabetta Molfese affinché firmasse formale rinuncia al posto che le sarebbe spettato in caso di scorrimento della graduatoria». L'avrebbe minacciata dicendole che qualora «malauguratamente» avesse deciso di accettare l'incarico, le avrebbe reso «durissimo il periodo di prova previsto per l'assunzione a tempo indeterminato», nonché la successi-

Blitz nei fortini degli Spada «I baby pusher costretti ad abbandonare la scuola»

► Ostia, 9 arresti. Una mamma-coraggio denuncia il figlio 17enne: «Spaccia di notte, lo vengono a prelevare sulle auto a noleggio». Preso anche il cognato di "Robertino"



Gli agenti della polizia durante il blitz a Ostia che ha portato all'arresto di nove persone: i fortini del clan dove avveniva lo spaccio erano sorvegliati con telecamere e vedette

di un gruppo criminale impegnato nello spaccio. Me lo ha confessato lui dopo che ho chiesto spiegazioni perché aveva cominciato a vivere nel lusso: vestiti griffati, cene costose e poi la notte era fuori e aveva abbandonato la Ragioneria». La donna è molto precisa: «Prima faceva il turno dalle 16 alle 24, poi glielo hanno cambiato dalle 00 alle 8. Per ogni sessione gli danno 3 euro, in un giorno l'utile varia tra i 50 e i 100 euro». Spiega anche che ogni sera lo vengono a prelevare su auto a noleggio che cambiano spesso per portarlo a Nuova Ostia. Segno, secondo il gip,

IN MANETTE ANCHE LA DONNA ACCOLTELLATA GIOVEDÌ SCORSO IN PIAZZA GASPARRI E UN EX ATTORE DEL FILM "AMORE TOSSICO"

che esiste dietro ai singoli episodi una organizzazione «che coinvolge un numero di persone ancora maggiore».

Intanto, la polizia ha richiesto il sequestro preventivo degli appartamenti di via Forni 39 (di proprietà del Comune e assegnato formalmente a persone vicine a Tony Spada) e di via Fasan, quest'ultimo già oggetto di analoghi blitz, ed entrambi occupati abusivamente.

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sparato, ma Francesca Olivieri, 42 anni, anche lei arrestata e ora ai domiciliari, se l'è vista brutta nella notte tra mercoledì e giovedì. Alle tre qualcuno l'ha accoltellata ed è stata soccorsa in un lago di sangue a piazza Gasparri. «Mi hanno aggredito mentre ero alla fontanella, non so chi sia stato», dirà agli investigatori dell'Arma. Una lite per la droga o un altro regolamento di conti, invece.

Dal palazzo di via Marino Fasan, altra base dello spaccio smantellata dagli agenti del X coordinati dalla dottoressa Maria Sironi, all'alba del 4 aprile era precipitata in strada Angelina Cristiane de Souza Soares, 46enne italo-brasiliana. Non un incidente, ma l'ennesimo femminicidio di cui venne accusato Dorin Nemtelea, moldavo di 42 anni. A lui l'arresto per spaccio, ieri, è stato notificato direttamente in carcere. Dietro le sbarre sono finiti, sempre con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, Alessandro Di Pasquale, 49 anni, e Mario Velletrani, 47 anni (vittima di una gambizzazione nell'ottobre del 2023). Ai domiciliari anche Amira Khalidi, 22 anni. Mentre hanno l'obbligo di firma i 19enni Daniele Malgarini e Alejandro Alva Simone.

Il 21 febbraio di quest'anno la mamma di un 17enne denuncia alla polizia: «Mio figlio da novembre è entrato a fare parte a tutti gli effetti

con il contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio

con il Patrocinio della Città metropolitana di Roma Capitale

Comune di Riano

TEATRO NELLE CAVE

RIANO - Via Rianese km 4,350 - Via Vigna del Piano, 79

XVII edizione

SABATO 20 LUGLIO ORE 21.15
ANFITRIONE (Plauto)
con Emilio SOLFRIZZI, Simone COLOMBARI, Sergio BASILE, Rosario COPPOLINO, Viviana ALTIERI, Cristiano DESSI, Beatrice COPPOLINO
Regia Emilio SOLFRIZZI

LUNEDÌ 22 LUGLIO ORE 21.15
UNO, NESSUNO, CENTOMILA (Pirandello)
con Enrico LO VERSO
Adattamento e Regia Alessandra PIZZI

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO ORE 21.15
ARIE D'OPERA, RECONDITE ARMONIE
con i giovani cantanti del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

GIOVEDÌ 25 LUGLIO ORE 21.15
JANNACCI E DINTORNI. UNA STORIA RACCONTATA E CANTATA
con Simone COLOMBARI e Max PAIELLA, e con Attilio DI GIOVANNI (Pianoforte e Direzione Musicale), Gino MARINIELLO (Chitarra Classica ed Elettrica), Alberto BOTTA (Batteria e percussioni), Flavio CANGIALOSI (Basso e Fisarmonica), Mario CAPORILLI (Tromba e flicorno), Claudio GIUSTI (Sax, Tenore e Contralto)
Regia Lorenzo GIOIELLI

VENERDÌ 26 LUGLIO ORE 21.15
IL MIO NOME È TEMPESTA. IL DELITTO MATTEOTTI
Scritto da Carmen SEPEDE
con Diego FLORIO, Marco CALDORO, Paolo RICCHI, Domenico FLORIO, Piero GRANT
Regia Emanuele GAMBA

SABATO 27 LUGLIO ORE 21.15
MATTEOTTI/POPOLIZIO. UN RACCONTO DEL NOSTRO TEMPO
Testi tratti da "M. Il figlio del secolo" di Antonio SCURATI
Interpretazione di Massimo POPOLIZIO
Musiche eseguite al violoncello da Emilia SLUGOCKA
Regia Tommaso CAPODANNO

DOMENICA 28 LUGLIO ORE 21.15
FATMAN TRIBUTE. UNA SERATA IN RICORDO DI ORAZIO COCCIA
con Andrea TORRE, Marco BISMARCK, Andrea PREZIOSO, Paolo "Zerla" ZERLETTI, Cesare CERULLI, Flavio RAGO, Valerio MASINO, PEPITO.

INGRESSO LIBERO
PUNTO RISTORO

TEATRO NELLE CAVE ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEATRO NELLE CAVE DI TUFO"

APERTURA BIGLIETTERIA ORE 18:00
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 379 2746563, DA LUNEDÌ 15 LUGLIO, ORE 10:00-14:00 (ANCHE WHATSAPP)
È POSSIBILE PRENOTARE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO NEI GIORNI DEGLI SPETTACOLI DALLE ORE 18:00 FINO A ESAURIMENTO POSTI

BCC PROVINCIA ROMANA
GRIFI SFI Impresa di costruzioni
DIODORO ECOLOGICA
OMAL Service s.r.l.
CTS
FONATANALARGA
IMPRESA MARRONARO
PARMAZIA CENTRALE
CROSTELLA
ORSOLINI
BALDACCIO RECUPERI
ilnuovo
ITALIANA ASSOCIAZIONE
CARRIZZERIA DI VITALE
RIANO

HA PRETESO CHE UNA DIRIGENTE MEDICO RINUNCIASSE AL CONTRATTO MINACCIANDO DI RENDERLE IMPOSSIBILE IL PERIODO DI PROVA

Val.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHAKE BOOST LINE for FACE & BODY SPF 50+

EVERYDAY HIGH PROTECTION AND ANTI-PHOTO AGING



Prenditi cura ogni giorno della tua pelle con **SHAKE BOOST Face & Body**. Dai laboratori di ricerca Dr. Kleēin 2 prodotti della nuova linea **Shake Boost** con **SPF 50+**, specifici per il viso ed il corpo, per contrastare efficacemente gli effetti dei raggi **UVA** e **UVB** e dell'esposizione ambientale. Una protezione completa, efficace ed impercettibile tutto il giorno, per un'esperienza piacevole a difesa della tua pelle.



Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy



LA VICENDA

Calci, spintoni, pugni. Addirittura una raffica di cinghiate. Momenti di paura vissuti da due ragazzi omosessuali di 26 e 24 anni lo scorso week end in via di Val Fiorita, a notte fonda, dopo essere usciti dall'Eur social park. La coppia, che si teneva per mano, è stata presa di mira da quattro persone - tre uomini e una donna. A scatenare la violenta aggressione l'urlo di uno dei due ragazzi, dopo che una macchina gli è sfrecciata a fianco a grande velocità, rischiando di investirli mentre attraversavano la strada. L'auto si è fermata poco più avanti e i quattro sono scesi. Vedendo che le vittime si stavano tenendo per mano sono partiti prima gli insulti omofobi, poi la scarica di botte che ha fatto finire i due malcapitati all'ospedale Pertini, dal quale sono usciti con tre e otto giorni di prognosi. Il tutto di fronte agli occhi delle tante persone che erano in strada in quel momento e che, come spesso accade, prima di separare i giovani, hanno girato dei video poi postati sui social. Uno di questi è stato pubblicato dal Gay Help Line, al quale le due vittime si sono rivolte per chiedere aiuto legale, per rintracciare i quattro aggressori.

LA DENUNCIA

Dopo essere usciti dall'ospedale i due hanno sporto denuncia ai carabinieri di piazza Bologna - integrata poi presso il commissariato Esposizione - che ora stanno visionando le telecamere di videosorveglianza della zona per cercare di rintracciare gli aggressori. «Non possiamo più accettare di vivere in una società dove la violenza, come quella che abbiamo subito, è ancora

**PRIMA GLI INSULTI
OMOFABI, POI PUGNI
CALCI E CINGHIATE
LE VITTIME SONO
STATE MEDICATE
ALL'OSPEDALE PERTINI**

Blitz contro i bivacchi: 5 denunce a Termini



I carabinieri e gli operatori dell'Ama durante la bonifica

L'OPERAZIONE

Cinque persone denunciate a piede libero e tre sanzionate amministrativamente. È questo il bilancio del servizio straordinario di controllo dei carabinieri della compagnia Roma centro e di quelli del nucleo cinofili di Santa Maria di Galeria, effettuato nell'area della Stazione Termini per contrastare episodi di microcriminalità che colpiscono turisti e cittadini che frequentano le aree centrali della città.

Nel corso dei controlli i militari hanno effettuato anche uno sgombero e bonificato l'area compresa tra piazza Indipendenza e via Enrico de Nicola, con l'aiuto del personale Ama, dove sono stati rimossi giacigli di fortuna e bivacchi utilizzati dai senza fissa dimora.

Nello specifico, i carabinieri di nucleo scalo Termini hanno

Coppia gay si tiene per mano picchiata dal branco all'Eur

► L'aggressione in via di Val Fiorita. I due ragazzi erano appena usciti da un locale
Il pestaggio nato dal rimprovero agli occupanti di un'auto che li aveva sfiorati a folle velocità



Una delle vittime aggredita viene tenuta a terra da due aggressori mentre un terzo che arriva di corsa gli sferra un calcio alla testa: la lite lo scorso week end in via di Val Fiorita, in zona Eur, a notte fonda

messe le gravi conseguenze che un simile gesto poteva avere».

LE REAZIONI

Le immagini hanno fatto il giro del web e non solo. Ferma la condanna del sindaco di Roma Roberto Gualtieri: «Sono immagini inaccettabili. Picchiare selvaggiamente persone che passeggiano tranquillamente in città non è solo il frutto di ignoranza e squalore morale, ma è figlio di un vero e proprio atteggiamento criminale di persone

**GUALTIERI: «LA
NOSTRA CITTÀ
NON TOLLERA
EPISODI SIMILI
TROVARE SUBITO
I RESPONSABILI»**

incapaci di vivere civilmente in una comunità. Spero che le forze dell'ordine riescano ad individuare questi individui per rispondere di quello che hanno fatto. Roma non tollera simili atti di violenza».

«L'aggressione a una coppia gay non è tollerabile e non rispecchia i valori inclusivi del nostro territorio», ha commentato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, aggiungendo che «la Regione condanna con forza qualsiasi comportamento omofobo e si impegna attivamente a diffondere una cultura del rispetto. Spero che i responsabili siano presto individuati e assicurati alla giustizia».

Una violenza che, come ha spiegato Alessandra Rossi, coordinatrice del Gay help line, «si è scatenata per il fatto che i ragazzi si tenevano per mano quindi sono stati riconosciuti come omosessuali e questo non può essere ignorato. Le persone devono poter camminare per strada sentendosi libere di essere se stesse. Già nei mesi scorsi Gay help line aveva registrato un incremento delle segnalazioni di episodi di micro-aggressione avvenuti in luoghi della comunità lgbtqia+. Serve una maggiore attenzione da parte delle istituzioni riconoscendo tutele specifiche a chi ne resta vittima».

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 31 Luglio

USATO FUORI TUTTO

- Pagamento fino a 120 mesi **Anticipo zero**
- Usato che vale zero valutato fino a **2.000€**
- Incentivo rottamazione **2.000€** se acquisti elettrico o ibrido
- Oltre **250 vetture** in pronta consegna



Inquadra il qr code e scopri le offerte!



AUTOÉQUIPE

SEDI:
Via Giovanni Ciampini, 1259 - 00178 Roma (USCITA 23 GRA)
Via Cave di Peperino, 4 - 00047 (Marino)
☎ 06.2325901 📞 351.6988244 🌐 GRUPPOAUTOEQUIPE.IT

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



SABATO
APERTI



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER
TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

AUTO ROYAL COMPANY

Via Flaminia, 888 - Tel. 06.3322881
Largo L. Visconti, 8/16 - Tel. 06.87139691
Via Tiburtina, 1125 - Tel. 06.95582300
Via Salaria, 1259/1265 - Tel. 0633222016
autoroyalcompany-toyota.it

MOTORCITY

Via Oderisi da Gubbio 19/23a - Tel. 06.551741
Via Aurelia km 13,3 - Tel. 06.669251
Via Idrovore della Magliana, 95 - Tel. 06.45462201
Via Gregorio VII, 91 - Tel. 06.87153945
Ostia - Via della Martinica, 177 - Tel. 06.56339576
Pomezia - Via del Mare, 32 - Tel. 06.91607564
motorcity-toyota.it

ZEROCENTO

Via Silicella, 11
Via Appia Nuova, 892
Viale dell'Arte, 20
Numero Unico Tel. 06.915211
zerocento-toyota.it

Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecoincentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate entro il 31/10/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/10/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emittive: DPCM del 20/05/2024 pubb. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Pestato di botte in carcere il presunto killer di Molè

IL CASO

Massacrato di botte. La testa fraccassata, il volto tumefatto e poi le braccia colpite fino a provocargli fratture. Il messaggio arrivato dritto in carcere per Marco Casamatta, da nemmeno un mese a Regina Coeli con l'accusa di essere stato l'esecutore materiale dell'omicidio di Cristiano Molè al Corviale e di avere tentato di uccidere Massimiliano Pacchiarotti, "er Porpetta", a Casetta Mattei, parla chiaro: non aprire la bocca, non fare accollare altri delitti. Questa una delle ipotesi a cui lavorano gli inquirenti rispetto al misterioso pestaggio avvenuto martedì nel reparto di Alta sicurezza del penitenziario romano - e di cui trapelano poche notizie - ai danni del sicario 4lenne arrestato a inizio luglio da Gis e Nocs insieme con Manuel Severa, detto "il Matto", ras del Trullo e imbutato per il tentativo di invadere la "sua" piazza di spaccio da parte di Molè. Sul caso indaga l'Antimafia.

Casamatta al momento sarebbe in gravi condizioni e si trova ricoverato in un ospedale della Capitale, sorvegliato da un imponente dispositivo di sicurezza. Forse qualcuno temeva che il 4lenne potesse collaborare con la giustizia come fatto dai fratelli Fabrizio e Simone Capogna le cui rivelazioni, per esempio, sono state determinanti per incastrare gli autori dell'omicidio di Andrea Gioacchini alla Magliana, delitto commissionato da Ugo Di Giovanni, uomo molto vicino al boss

L'IPOTESI DI UNA SPEDIZIONE ORDINATA DALL'ESTERNO PER FARLO TACERE FERITO ANCHE ALLA TESTA

Coltello alla gola del bimbo rapina choc a Capannelle Caccia a tre uomini dell'Est

LA CRONACA

Questa volta a finire nelle mani di tre rapinatori è stato un bambino di 10 anni. L'aggressione è avvenuta in pieno giorno su un tratto di via Appia Nuova. Il giovane è stato minacciato con la lama di un coltello sotto la gola. Erano circa le 18, il bambino era in compagnia del padre per andare con alcuni amici a un concerto all'ippodromo di Capannelle. Nell'attesa, il genitore era entrato in un bar e non si era reso conto cosa stesse capitando al figlio. Quando l'uomo si è accorto di casa stava accadendo al figli è corso in strada, ma neanche lui ha potuto far nulla. I tre criminali, armati di un coccio affilato di bottiglia e di un coltello l'hanno bloccato e gli ha rapinato le catenine che portava al collo. A causa dello strappo l'uomo ha riportato alcuni tagli. Poi i tre banditi sono fuggiti via.

Sul posto sono accorse un'ambulanza e alcuni volanti della polizia. I tre sono stati descritti dalle vittime come se fossero gente dell'Est Europa. Probabilmente dei senza fissa dimora di origine slava. Gli agenti della polizia hanno fatto dei sopralluoghi nella zona ma nessuna traccia dei ricercati. Ci sono tante aree verdi nella

► **Trovato in cella riverso nel sangue, gli hanno spezzato le braccia. Portato in ospedale Il 4lenne fu arrestato in un blitz delle teste di cuoio al Casaletto. Indaga l'Antimafia**



I rilievi dei carabinieri dopo l'agguato a Cristiano Molè, avvenuto il 15 gennaio scorso al Corviale. Molè, 33 anni, venne raggiunto da una pioggia di colpi di pistola mentre era a bordo della sua auto

2022 e fu circondato e aggredito nel cortile di Rebibbia da tre detenuti tra cui Dorian Petoku, albanese amico del Diabolo, attualmente in fuga dopo essere evaso da una comunità. E avvolto nel più totale mistero è il presunto pestaggio avvenuto in carcere ai danni di un altro albanese e amico di Piscitelli, il potente Elvis Demce, che sta scontando la detenzione tra le carceri campane e siciliane. Un episodio di cui si era sparsa la voce in ambienti vicini alla Procura, ma di cui non è stata trovata alcuna traccia

È ACCUSATO INSIEME CON MANUEL SEVERA DELL'OMICIDIO AVVENUTO AL CORVIALE DENTRO REGINA COELI NESSUNO HA VISTO

ufficiale.

A Regina Coeli, tuttavia, l'agguato a Casamatta pone ulteriori problemi in ordine alla sicurezza interna dell'istituto di pena dove nella giornata di ieri e poi di nuovo nella serata, si sono replicati atti di vandalismo e di protesta con i pochi agenti di guardia costretti a intervenire in condizioni disagiate.

LA DENUNCIA

«Due detenuti - dichiara Daniele Nicastri, segretario regionale Uspp Lazio, l'Unione dei sindacati di polizia penitenziaria - hanno dato fuoco all'interno delle loro celle provocando fumo di plastica bruciata irrespirabile per chi è chiamato a soccorrere gli stessi autori del gesto vandalico». Sott'accusa il sovraffollamento della struttura. «La situazione del carcere romano più di altre - aggiunge il presidente Uspp, Giuseppe Moretti - in questa caldissima estate sta diventando insostenibile e le poche unità di polizia penitenziaria in servizio faticano a mantenere il controllo».

I delegati chiedono inoltre una revisione del modello di custodia che, per non sfiorare le leggi europee che prevedono un tot di metri quadrati di spazio disponibili per ciascun detenuto, pena multe salate per l'Italia, permettono ai reclusi di condividere corridoi e sale comuni per molte ore: tutti insieme a fronte dello stesso numero di poliziotti.

Alessia Marani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Senese? Oppure si è trattato di una vendetta? Un rebus per gli investigatori. Da considerare che dei presunti assassini di Molè ne manca un terzo, Simone Di Matteo che riuscì a sottrarsi all'arresto.

Casamatta divideva la cella con alcuni "lavoranti" del carcere. Manuel Severa, invece, è in un'altra stanza. Quando il 4lenne è stato picchiato e abbandonato in una pozza di sangue, nella sezione c'era solo un agente che si è accorto di lui durante il giro di routine. Naturalmente nessuno ha visto niente.

CALDERON E DEMCE

I pestaggi in carcere a criminali di rango non sono una novità: Raul Esteban Calderon fu picchiato dopo appena un mese dall'arresto per l'omicidio di Fabrizio Piscitelli, alias Diabolik. Era il gennaio del

zona usate da decine di fissa dimora per passarci la notte.

IL RACCONTO

«Sono stato da solo un attimo sul marciapiede - ha detto il bambino di 10 anni alla polizia -. Eravamo arrivati da poco ed avevamo parcheggiato nelle vicinanze. Stavo tranquillo erano le 18.30, non vedevo l'ora di andare al concerto. Poi sono stato circondato da quei tre individui. Non penso che siano italiani. Ricordo che si sentiva il cattivo odore dell'alcol provenire da quei tre. Quando mi hanno puntato la lama ho capito che dovevo fare quello che mi dicevano. Per questo gli ho dato il tablet. Così mi hanno lasciato in pace. Mio padre è subito arrivato per difendermi ma anche lui è stato bloccato dai banditi armati che gli hanno strappato dal collo alcune collanine. Papà ha avuto dei graffi molto profondi a causa dello strappo causato da quei tre».

Una violenza, fra rapine e aggressioni, che sembra sempre più incalzante. Rapine in abitazione, assalti in strada. Ma è la prima volta che un gruppo di rapinatori deruba una vittima così giovane. Le forze dell'ordine hanno aumentato le auto civette ed anche rinforzando il territorio con volanti e gazzelle.

Marco De Risi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINECITTÀ PRESENTA

20 ♦ 27 LUGLIO 2024

EFFETTO NOTTE

ROMA
Arena
Archeologica
Santa Croce
in Gerusalemme
INGRESSO LIBERO

cinema ♦ musica ♦ visite guidate

scopri il programma su cinecitta.com

Direzione Generale CINEMA + AUDIOVISIVO MIC

CINECITTÀ

SOPRINTENDENZA SPECIALE DI ROMA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO

CSC... Cineteca Nazionale

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei nazionali della città di Roma

MUSEI

MUSEO TRASCORIBILE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

FUORI TUTTO



AutoRoyal Company | DIVISIONE USATO

USATO COME NUOVO



Incentivi Usato

AutoRoyal Company

la concessionaria più vicina a te



fino a € 2.000 di vantaggi

Con permuta o rottamazione.
Promo valida su un numero limitato di vetture



Finanziamenti personalizzati

Scegli la rata, l'anticipo e la durata del finanziamento
più adatto alle tue esigenze. **Approfitta dei nostri tassi agevolati**



Acquista ora e paghi dopo l'estate

Con Toyota Easy Used inizi a pagare dopo le vacanze



VIA FLAMINIA, 888



NUOVO CENTRO USATO

VIA TIVOLI, 31 - VIA TIBURTINA 1 KM ENTRO IL GRA



06 6648 3206



autoroyalcompany.it



SCOPRI DI PIÙ

LA MOSTRA

«Dipingere per me è sempre stato importante, così come l'arte nella sua totalità. Ho cominciato da bambina grazie a una mia zia e di questo mi ritengo fortunata, continuando poi da adulta nei ritagli di tempo quando facevo la modella a New York». Sono parole appassionate quelle di Sharon Stone che ieri, in chiusura della 70esima edizione del Taormina Film Festival dove in serata ha ricevuto il Cariddi d'Oro alla carriera sul palco del Teatro Antico, ha annunciato a sorpresa il suo arrivo in città a novembre inoltrato per una mostra personale: «Il comune di Roma mi ha dato questa possibilità. Sono emozionatissima e grata, mi sto impegnando per essere pronta al massimo. Spero che tutti verrete a vederla», ha commentato l'attrice, invitando tutti i presenti alla conferenza stampa tenutasi al San Domenico Palace Hotel della città siciliana a venire a vederla.

L'AMORE PER LA CAPITALE

Ad ospitare l'esposizione, che ha definito un one woman show, sarà il Museo dell'Ara Pacis, luogo insieme alla Città Eterna che da tempo abita il cuore della 66enne diva di Hollywood, divisa tra pittura ad olio, acquerelli e persino alla realizzazione artigianale di gioielli. L'attesa mostra sarà un percorso artistico che omaggia l'amore della diva per la Capitale, come dichiarato Alessandro Onorato, assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi: «Tutte le opere che saranno esposte sono state realizzate dall'attrice per l'occasione e sono dedicate a Roma», e sul Museo come sede dell'esposizione ha aggiunto: «Insieme abbiamo scelto un

Sharon Stone pittrice Le sue opere all'Ara Pacis

► L'esposizione della star americana arriverà nella Città Eterna a fine novembre
Onorato: «Tutti i dipinti sono stati realizzati per l'occasione e dedicati a Roma»



La star americana Sharon Stone ha annunciato che a fine novembre sarà al Museo dell'Ara Pacis per esporre le sue opere (tra pitture ad olio, acquerelli e alcune realizzazioni di gioielli) dedicate alla Città Eterna, un percorso artistico proprio per omaggiare l'amore per la Capitale

luogo magico, unico come l'Ara Pacis di cui lei si è innamorata durante una sfilata di Valentino più di quindici anni fa. Manca ancora qualche dettaglio da definire, ma la ringraziamo per la disponibilità e l'entusiasmo», ha dichiarato l'assessore Onorato. Quel che è certo riguarda la grande festa che coinvolgerà tutta la città che in occasione dell'evento diventerà polo d'attrazione per il mondo dello spettacolo, della moda e dell'arte.

L'INAUGURAZIONE

«L'inaugurazione sarà un grande evento di rilievo internazionale - ha continuato l'assessore Onorato -, una grande festa con la partecipazione di tanti ospiti illustri e conosciuti di livello mondiale, un'ulteriore occasione di promozione dell'immagine della città all'estero» e un modo per la Capitale di «tornare a essere viva, dinamica e attrattiva». Per i fan dell'indimenticabile femme fatale Catherine Tramell protagonista nel 1992 di "Basic Instinct" si tratta di un momento perfetto per scoprire un lato artistico inedito dell'attrice, ma che ha sempre fatto parte di lei: «Mi ritengo un'artista a 360° gradi. Sono attrice, scrittrice, una discreta ballerina e vorrei poter dire di saper cantare, ma non sono poi così bra-

va», ha detto durante la conferenza stampa con un ironico sorriso. Generosa nel rispondere alle domande di giornalisti e semplici curiosi, ha messo da parte il divismo che entrando in sala la circondava raccontando aneddoti sulla sua vita e carriera, spesso intrecciata come nel film "Difesa ad oltranza" di Bruce Beresford. Era il 1996 quando si calò nei panni di un'assassina condannata alla pena capitale vivendo per un giorno da detenuta in un carcere di massima sicurezza: «Volevo fare questo film e capire cosa significasse la pena di morte. Ricordo ancora una donna che confessò solo a me il motivo per cui aveva ucciso il marito, non rivelandolo per proteggere i suoi figli e ricordo le minacce, le urla delle altre detenute.

LA SEX SYMBOL

Un'esperienza terrorizzante», ha confessato Stone. L'atmosfera viene poi smorzata dal pensiero della scena dell'interrogatorio del thriller-erotico con Michael Douglas, quando accavallando le gambe fece innamorare il mondo raggiungendo lo status di eterna sex symbol: «A quel tempo era considerato uno scandalo. Oggi - ha dichiarato Stone con una punta d'orgoglio - posso dire che per fortuna il sesso e la sessualità sono tornati ad essere qualcosa di normale. La presenza di donne davanti e dietro la macchina da presa ha aiutato».

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PERCORSO ARTISTICO
COMPRENDE LAVORI
AD OLIO, ACQUERELLI E
ANCHE ALCUNE
REALIZZAZIONI
ARTIGIANALI DI GIOIELLI**

Alla maratona Acea 2025 arriva il numero chiuso



Runner durante la Acea Run Rome The Marathon

L'EVENTO

Quella del 2024 è stata l'edizione dei record per Acea Run Rome The Marathon: come numero di partecipanti (e di stranieri in corsa), ma anche per il miglior tempo di sempre, segnato per gli uomini da Asbel Rutto. E così, per celebrare al meglio l'edizione del 30ennale - che si correrà domenica 16 marzo 2025 - si è deciso di mettere un numero chiuso ai partecipanti: saranno ammessi 30mila runner, come accade per tutte le più grandi maratone del mondo per garantire sicurezza, qualità ed eccellenza alla gara.

IL COMMENTO

Per il sindaco Roberto Gualtieri «la qualità dell'organizzazione e il numero record atteso di iscritti confermano le aspettative che ci eravamo dati come amministrazione e la scelta di istituire un numero chiuso è un'ulteriore garanzia di qualità della manifesta-

zione e dei servizi ai partecipanti». Mentre l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo, Alessandro Onorato commenta: «Roma si conferma la capitale delle corse su strada e punta a contendere i primati delle grandi maratone internazionali. La risposta del pubblico, italiano e straniero, è straordinaria».

Anche nella prossima edizione il percorso passerà da monumenti e luoghi iconici della Capitale: dal Colosseo ai Fori Imperiali, dal Circo Massimo a Castel Sant'Angelo, fino a piazza del Popolo, via del Corso e piazza Navona.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALL'EDIZIONE
DEL TRENTENNALE
SARANNO AMMESSI
30MILA ATLETI:
«COSÌ GARANTIREMO
STANDARD ELEVATI»**

Il riconoscimento

**Gemelli, rinnovato
il "Sigillo d'oro"
per l'eccellenza
sanitaria**

Al Policlinico Gemelli il "Sigillo d'oro" Jci per la qualità e la sicurezza delle cure. Il "Gold Seal of Approval" della Joint Commission International americana - bollino assegnato dall'ente leader nell'accreditamento sanitario, riconfermato ogni 3 anni - è stato rinnovato per un altro triennio, annuncia la Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs. Il Gemelli è stato sottoposto a una nuova valutazione lo scorso maggio e il verdetto ufficiale è arrivato il 10 luglio, nel giorno del 60esimo compleanno dell'ospedale. «Questo risultato non sarebbe stato possibile senza lo sforzo e l'impegno quotidiano di tutti, dalla componente medica, a quella assistenziale e amministrativa, agli specializzandi e agli studenti, nel mantenere standard di eccellenza nel lavoro, nelle cure, nello svolgere tutti i giorni attività finalizzate a garantire alle persone che si rivolgono a noi un ambiente sicuro, accogliente, etico ed empatico», ha detto Carlo Fratta Pasini, presidente della Fondazione Gemelli.

**CREARE L'ATMOSFERA PERFETTA
HA SEMPRE UNA GRANDE IMPORTANZA.**

Scegli i nostri climatizzatori di Classe A++ per rinfrescare o riscaldare la casa.

Vieni nel VIVI Store più vicino a te.

- VIVI Store di Nettuno
P.zza Mercato, 17
- VIVI Store di Orte
Via le Piane
- VIVI Store di Monterotondo
Via Bruno Buozzi, 35-37
- VIVI Store di Palestrina
Via Prenestina Nuova, 181

Prenota il tuo appuntamento

VIVI energia
CARICA LA TUA VITA.

IL RACCONTO

Chissà se Toro Seduto si sedesse a un tavolo di marmo o invece il caffè lo consumasse in piedi (zucchero di canna? cucchiaino d'argento?) insieme con il suo patron del "Wild West", il circo che si esibiva al quartiere della Vittoria, che allora era un prato. Il patron era Buffalo Bill. La mescita, come si diceva una volta, era l'Antico Caffè Greco (per tutti il Caffè Greco) in via dei Condotti (per tutti via Condotti), qualche passo più in giù, verso fiume, dalla Barcaccia e da Piazza di Spagna. Il capo indiano si toglieva le piume? Il cowboy il cappello? Forse, almeno alla vista di un altro avventore di quei giorni, il cardinale Pecci, che, successore di Pio IX, divenne poi Leone XIII, il primo papa senza dominio temporale, che non si negava il peccatuccio di gola di una sosta da "quattro amici al bar" e invitò poi, alla "intronizzazione", sia l'indiano che il cowboy. I camerieri vestivano in frac, e sempre si sono vestiti così.

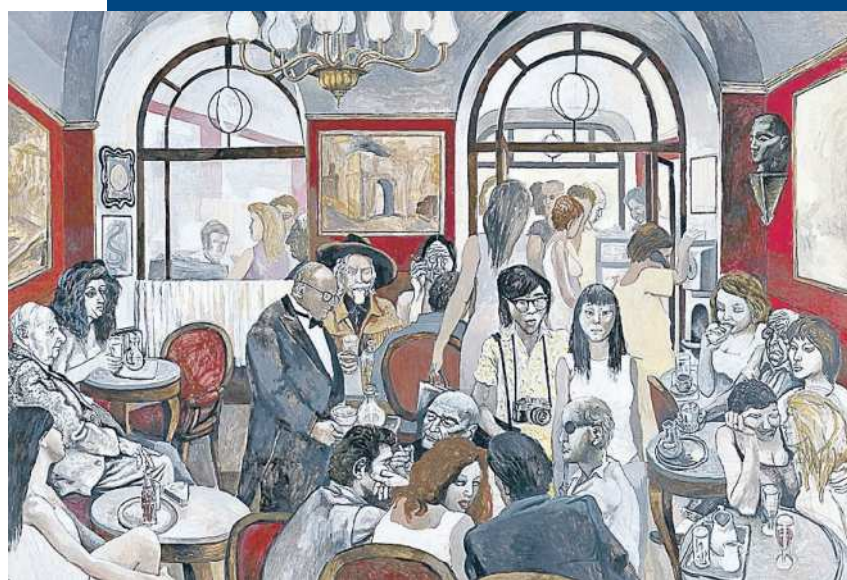
I CLIENTI CELEBRI

Il Caffè Greco, già allora, fine Ottocento, e da quando era stato aperto, un secolo prima, era il bar sotto casa, diminutivo chiamarlo il bar sotto casa, come quello del frettoloso cappuccino quotidiano, "il solito, dottore?" di alcune celebrities o influencer del tempo loro: il Caffè Greco era il bar sotto casa di uno Stendhal, quello della "sindrome" che ti coglie al cospetto di un capolavoro, di un De Chirico, di un principe Torlonia, di una Infanta di Spagna, mai però l'uomo in frac avrebbe chiesto loro "il solito?". Per De Chirico è il bar dell'aperitivo: «Sapete perché mi piace vivere a Piazza di Spagna? Perché ogni giorno, nella tarda mattinata, esco di casa, faccio quattro passi e vado a prendere l'aperitivo al Caffè Greco». Era già, l'Antico Caffè Greco, che gli almanacchi dicono essere il secondo più antico d'Italia (lo batte il Florian in Piazza San Marco a Venezia), da sempre il ritrovo di artisti, fossero della penna, del pennello o dello scalpello. Tale Nicolò della Maddalena, forse con una "d" sola, un levantino

È STATO IL PUNTO DI INCONTRO DI MITI COME TORO SEDUTO, GOGOL, CANOVA, ORSON WELLES, PASOLINI E STENDHAL

Storie eterne e misteri dell'Antico Caffè Greco, il ritrovo delle leggende

► Il futuro dell'iconico locale di via Condotti resta incerto dopo lo sfratto deciso giovedì ma la sua anima sembra intatta grazie ai tanti personaggi illustri che sono passati di lì



Nella foto sopra l'ingresso dello storico Caffè Greco in via dei Condotti sfrattato ieri da una sentenza della Cassazione che ha stabilito la fine della locazione e il ritorno ai legittimi proprietari. In alto a sinistra, l'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini seduto dietro agli iconici tavolini e sotto la celebre opera di Guttuso che raffigura il locale romano

la Roma di Pier Paolo Pasolini, con qualche "ricetto", chissà, a bocca aperta davanti a quei capolavori, quei paesaggi, quei medaglioni che una sala dopo l'altra raffiguravano i "clienti" (gli amici, piuttosto), ma con che charme diverso, mica le foto in bianco e nero della maggiorata di turno o a colori del calciatore da gol, le memorie dei locali postmoderni. Renato Guttuso ne fece una delle sue opere più famose. Forse prima o poi sbucava, con un collier di macchine fotografiche e di obiettivi, Rino Barillari, i "King dei Paparazzi". Mia Martini fece della "Sala Rossa" il fondale della copertina di "Minuetto", una hit degli Anni Settanta. In quella fuga di sale c'era la "Omnibus", quasi un museo privato e gratuito, a parte il prezzo della consumazione. C'era, poi, ogni primo mercoledì del mese, a partire dal 1940, la riunione del "Gruppo dei Romanisti", da non confondere con i simpatici curvaroli: intellettuali della "meglio specie", che poi, ogni anno, celebrano il Natale (quello di Roma, s'intende: il 21 aprile) pubblicando la "Strenna dei Romanisti", da non confondere con un gol giallorosso. Che ci sarà, dopo lo sfratto? L'impegno è di mantenere la destinazione d'uso: compresi i frac? O si spengono i lampioni? Curiosamente il caffettiere Nicola pagò nello "Stato delle Anime" e quel Caffè Greco diventò uno stato dell'anima. L'anima di una certa Roma.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che lo aprì nel 1760 figura da allora come pagatore nello "Stato delle Anime", un registro dei versamenti, una specie di partita Iva d'altri tempi. Lo si definisce "caffettiere levantino". Era, anche, vo-

lutamente un po' buio, luci soffuse, che chissà come faceva Nicolò Gogol a scrivere su quei tavoli "Le anime morte": magari con la tazzina bianca bordata d'arancione (l'amaranto di Roma) gli met-

tevano sul marmo anche un candellabro, chissà. Antonio Canova forse immaginava in quell'atmosfera stuzzicante per la sua morbidezza e certamente non "caciaronna", le curve morbide che aveva appena visto di Paolina Borghese che posava nuda: neanche il marmo è riuscito a indurirle. La Roma papalina cedette il posto alla Roma sabauda, a quella in camicia nera, a quella repubblicana: mai, però, il Caffè Greco perse di fascino, di poesia e d'arte. Sarebbe un'antologia o un catalogo d'un museo citare gli habitués o i semplici passanti, magari hollywoodiani, Orson Welles, mano nella mano con Lea Padovani, Moravia ed Elsa Morante, e quel-

Cavalletti vince contro il Comune

Il Tar salva il millefoglie della regina

Il Millefoglie amato dalla Regina Elisabetta è salvo. La storica pasticceria Cavalletti ha vinto la battaglia legale contro il Comune di Roma, che ad aprile 2023 aveva ordinato la cessazione della cucina calda, contestando l'uso dei carboni attivi. La vicenda inizia nel 2022 con un accertamento della polizia locale presso il punto vendita di via dei Parioli 45B,

riguardante l'impianto di espulsione fumi. Il Tar del Lazio ha ora accolto i ricorsi di Cavalletti, stabilendo che gli impianti a carboni attivi possono essere utilizzati anche fuori dal centro storico. La sentenza conferma che tali sistemi di filtrazione sono un'alternativa valida alle canne fumarie, permettendo a Cavalletti di restare aperto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300

Nelle 9 sale del Caffè Greco erano esposte oltre 300 opere, una vera e propria galleria d'arte accessibile al pubblico gratuitamente

264

L'anno di fondazione, infatti, risale al 1760 e il suo nome si deve alle origini del fondatore Nicolò della Maddalena, forse levantino

Il latte fresco del Lazio è buono e fa bene a tutte le età. Nasce da allevamenti del territorio e dopo accurati controlli igienico sanitari arriva tracciato e freschissimo sulla tua tavola per darti tutto il valore di un alimento di qualità, sicuro e a km 0. Scegli latte fresco del Lazio: sostieni l'ambiente e le nostre tradizioni e aggiungi qualità e gusto alla tua vita.

Fresco Lazio
BANDO 2024

SCOPRI TUTTE LE QUALITÀ DEL LATTE FRESCO SU WWW.FRESCOLAZIO.IT

Latte fresco del Lazio.
Scegli bene, bevi buono.



ARSIAL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Con il contributo scientifico di **IZS**



REGIONE LAZIO



PREMIATI I "BIMBI BELLI" DI NANNI MORETTI

Premi ai giovani esordienti nel cinema italiano per la rassegna "Bimbi Belli". Nanni Moretti ha consegnato il riconoscimento, tra gli altri, a Lyda Patitucci regista di *Come pecore in mezzo ai lupi*, Michele Riondino per *Palazzina Laf* e Andrea Lattanzi per *Io e il secco* di Gianluca Santoni.



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Folla di vip alla mostra dell'artista di Luggo sculture che interpretano l'occhio dei giovani

Catturati dallo sguardo dei ragazzi

IL VERNISSAGE

Suggestioni moderne tra le mura imperiali. Tanti giovani raggiungono le Terme di Diocleziano. Complice l'interessante presentazione del catalogo della mostra "Collòculi Intro-Spectio". Ovvero i lavori dell'artista napoletana Annalaura di Luggo, in elegante lungo nero, che dopo aver esposto al Museo Archeologico di Napoli, alla 58esima Biennale di Venezia, presso le Nazioni Unite di New York e ora alle Terme di Diocleziano, approderà al sito archeologico di Pompei. Ed iniziano ad arrivare Edmée di Robilant, giovane e bionda modella molto richiesta, Angelica Impronta, figlia di Simona Agnes e rampante amazzone, e ancora Gaia Lazzaro, figlia di Elena Somarè, musicista di fischio melodico. E nella folla di vip si riconoscono le attrici Angelica Cacciapaglia ed Elisabetta Pellini con il produttore cinematografico Claudio Bucci.

Segue un nutrito gruppo di young aristocratici come Altea Patrizi Montoro, scortata dalla mamma scrittrice Flaminia Marinario Patrizi Montoro, Ginevra Palomba, rampolla dell'archistar Ludovica Serafini, con il futuro sposo Ambrogio Maria Oltrona Visconti, con il quale convolerà a nozze a settembre, nella villa di famiglia a Piacenza. E tra un saluto e l'altro intervengono relatori d'eccezione tra cui Stéphane Verger, direttore del Museo Nazionale Romano e padrone di casa, i curatori Gabriele Perretta e Marcello Palminteri, il critico d'arte Deme-



Sopra, da sinistra, l'attrice Angelica Cacciapaglia con l'artista Annalaura di Luggo davanti alla sua opera Collòculi

trio Paparoni e Nicola Borrelli, direttore Direzione generale cinema e audiovisivo. Più di 150 gli invitati, tutti curiosi di vedere l'installazione Collòculi (dal latino colloquium, conversazione, e oculus, occhio), gigantesca interpretazione scultorea realizzata in alluminio riciclato che interpreta l'occhio umano con un'iride interattiva che trasmette contenuti multimediali. Apprezzano i galleristi Paolo Antonacci e Tamara

Borghini, Umberto Croppi, direttore Federculture, la produttrice e regista Chiara Tilesi e gli artisti Maurizio Cannavacciuolo, Michele Lostia e Isabella Morandi. In ammirazione degli undici lavori fotografici tridimensionali, in cui l'occhio è sempre protagonista, ecco aristocratici e collezionisti come Marco Elser, Benedetta Lignani Marchesani, Guglielmo Giovanelli Marconi con la cugina Ginevra e il musicista e cantante televisivo Agostino Penna. A tarda sera, raffinato party nella casa romana dell'artista.

Lucilia Quaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, Altea Patrizi Montoro. Accanto, la regista Elisabetta Pellini e il produttore cinematografico Claudio Bucci alla mostra "Collòculi Intro-Spectio". Più a destra, Stéphane Verger, direttore del Museo nazionale romano



Claudio Strinati e le meraviglie dell'arte

L'INCONTRO

Membra che intrecciano stoffe dai colori intensi e compositi come l'arancione, il rosa e il verde petrolio: sono solo alcuni dei tratti caratteristici di un'epoca che ha generato bellezza. Si presenta così la copertina del libro "Breve storia dell'arte" di Claudio Strinati, raffigurando la Visitazione di Pontormo, un'opera di metà Cinquecento che abbraccia una dimensione artistica nuova. Al MAXXI lo storico dell'arte dialoga con le esperte Margherita Guccione, direttore scientifico del Grande MAXXI e Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese, sulla complessità di elementi e di spunti che intessono l'esperienza artistica. Arrivano anche la scrittrice Dacia Maraini, in tenuta floreale, e il regista e autore Enrico Vanzina.

Si discute in merito appunto alla "Breve storia dell'arte", saggio grazie al quale le opere e i periodi del passato riprendono vita e si arricchiscono di nuovi signifi-



Accanto, Claudio Strinati autore del libro "Breve storia dell'arte" (foto FLAMINIA NOBILI)



Sopra, da sinistra, Francesca Cappelletti e Margherita Guccione intervenute alla presentazione del libro

cati. Un'esplorazione affascinante dei luoghi e dei tempi fondamentali della storia artistica, a partire dalle meraviglie del mondo antico fino alle soglie dell'Illuminismo. Un viaggio popolato di immagini che segue anche l'evoluzione dell'uomo, da primitivo già capace di spiritualità a filosofo in cerca di un ordine universale, a padrone del proprio mondo con lo sbocciare dell'Umanesimo e del Rinascimento. 368 pagine che insegnano al lettore a rispecchiarsi nel percorso appassionante della riflessione sul bene e sul bello, riconoscendo negli artisti e nelle loro opere le stesse istanze che animano la vita di tutti noi. L'arte è intesa come una forma di comunicazione peculiare che dona all'umanità un beneficio incomparabile, non solo come bellezza ma anche come occasione di approfondimento. Strinati, esperto del Seicento italiano, ha creato la società Dialogues, dedicata all'alta divulgazione della cultura artistica soprattutto nel campo dell'audiovisivo.

Federica Sbrenna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cucinotta e Morelli un'estate da film



LE SERATE

Si sa che il "cinema chiama Roma" soprattutto d'estate e Roma puntualmente risponde. Non bastano le sedie che riempiono le arene della Fondazione Cinema per Roma, i cui grandi schermi sembrano illuminare a giorno le calde notti della Città Eterna. Marco Manetti dei Manetti Bros. e Roberto Andò, sono solo gli ultimi due registi protagonisti di due delle cine-aree allestite dalla fondazione, di recente fresca di nuova nomina con Salvatore Nastasi eletto neo presidente. Mentre Manetti è salito sul palco prima della proiezione di "Ammore e malavita" al Parco degli Acquedotti, Andò sotto lo schermo di Santa Maria della Pietà ha presentato il suo "Viva la libertà", opera che gli è valsa il David di Donatello per la Miglior Sceneggiatura di cui è stato protagonista in un geniale doppio ruolo, l'amato attore Toni Servillo.

Tanti gli ospiti passati nelle notti romane nel segno dell'amore per la settimana arte, omaggiato da un pubblico sempre da "tutto esaurito", che ha accolto nomi come

Sopra, Maria Grazia Cucinotta all'arena del Parco degli Acquedotti all'incontro con il pubblico a Tor Bella Monaca



due tra i più grandi registi italiani, Marco Bellocchio e Marco Tullio Giordana, poi alcuni dei più apprezzati protagonisti di fronte alla telecamera, come Vinicio Marchioni e Giampaolo Morelli seguiti da Maria Grazia Cucinotta, ma anche il regista Matteo Rovere che di recente ha inaugurato l'Arena Corviale nel Municipio XI. Lungo e di peso anche l'elenco di ospiti dell'arena di Tor Bella Monaca, dove tra gli altri si sono visti Gabriele Mainetti e Gabriel Montesi, ma anche Flavia Mastella e Antonio Rezza al Corviale, per la proiezione del loro "Samp" a cui è poi seguito un dibattito spontaneo di confronto tra la platea e gli attori.

Roberta Savona
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFUGIO ROMANO
ristorante pizzeria
Via Volturmo, 39/41, 00185 Roma
Tel. 06 488 0945
cucina tradizionale e vegana

Tutta Roma Cinema



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

LE TRAME

Era mio figlio

Di Savi Gabizon. Con Diane Kruger, Richard Gere, Jessica Clement (Drammatico, 2024). Daniel, ricco scapolo, scopre che l'ex fidanzata ha avuto un figlio dopo la loro separazione avvenuta 20 anni prima. Il figlio, purtroppo, non c'è più e Daniel cerca di ricostruire la vita del ragazzo attraverso le persone che lo frequentavano.

► Adriano Multisala, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Madison, Quattro Fontane, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna

Di Greg Berlanti. Con Scarlett Johansson, Channing Tatum, Woody Harrelson (Commedia, 2024).

Kelly Jones, ragazza prodigio del marketing, viene assunta per rilanciare l'immagine pubblica della NASA in vista dello storico allunaggio dell'Apollo 11. Dovrà inscenare un finto sbarco sulla Luna come piano di riserva.

► Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de'

Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Fremont

Di Babak Jalali. Con Anaita Wali Zada, Jeremy Allen White (Drammatico, 2023). Donya, una bella e problematica ragazza afgana, cerca una comunità all'interno di Fremont, una cittadina della California che ospita una delle più grandi enclaves di afgani negli Stati Uniti.

► Barberini, Madison

Immaculate - La prescelta

Di Michael Mohan. Con Sidney Sweeney, Alvaro Morte, Simona Tabasco (Horror, 2024).



Cecilia, giovane suora americana, viene chiamata per trasferirsi in un convento remoto nella splendida campagna italiana. Quello che sembra un caloroso benvenuto si trasforma rapidamente in un incubo.

► Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Cineland, Lux, Stardust Village (Eur),

The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Indagine su una storia d'amore

Di Gianluca Maria Tavarelli. Con Alessio Vassallo, Barbara Giordano, Antonio Pandolfo (Commedia, 2023).

Paolo e Lucia si amano da sempre, tra alti e bassi. Quando Lucia decide di partecipare ad un popolare programma televisivo in cui le coppie raccontano la loro storia, inevitabilmente i due vengono messi di fronte alle falle della loro vita sentimentale.

► Adriano Multisala, Lux

Inside Out 2

Di Kelsey Mann. (Animazione, 2024). Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.

► Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Cinema Roma

Table with cinema listings for Adriano Multisala, including titles like A Quiet Place, Blue Lock the Movie, and Fly Me to the Moon.

Table with cinema listings for Andromeda, including titles like Blue Lock the Movie, Fly Me to the Moon, and Immaculate.

Table with cinema listings for Antares, including titles like Inside Out 2, L'ultima vendetta, and Ma chi ti conosce?.

Table with cinema listings for Atlantic, including titles like A Quiet Place, Blue Lock the Movie, and Fly Me to the Moon.

Table with cinema listings for Barberini, including titles like A Quiet Place, Blue Lock the Movie, and Fly Me to the Moon.

Table with cinema listings for Broadway, including titles like Blue Lock the Movie, Fly Me to the Moon, and Immaculate.

Table with cinema listings for Cineland, including titles like A Quiet Place, Blue Lock the Movie, and Fly Me to the Moon.

Table with cinema listings for Doria, including titles like Inside Out 2, L'ultima vendetta, and Twisters.

Table with cinema listings for Cinema Troisi, including titles like Buena Vista Social Club, Cannibal Holocaust, and Jurassic Park.

Table with cinema listings for Doria, including titles like Inside Out 2, L'ultima vendetta, and Twisters.

Table with cinema listings for Eurcine, including titles like Era mio figlio, Fly Me to the Moon, and Hit Man.

Table with cinema listings for Farnese, including titles like Accattà Roma, Banel & Adama, and Hit Man.

Table with cinema listings for Giulio Cesare, including titles like Era mio figlio, Gli indesiderabili, and Hit Man.

Table with cinema listings for Greenvich, including titles like Dostoevskij - Atto I, Dostoevskij - Atto II, and Fuga in Normandia.

Table with cinema listings for Intrastevere, including titles like Blue Lock the Movie, Hit Man, and Kinds of Kindness.

Table with cinema listings for Lux, including titles like Blue Lock the Movie, Blue Lock the Movie, and Era mio figlio.

Table with cinema listings for Madison, including titles like Blue Lock the Movie, Cattiverie a domicilio, and C'era una volta in Bhutan.

Table with cinema listings for Metropoli, including titles like Inside Out 2, L'ultima vendetta, and Twisters.

Table with cinema listings for Nuovo Cinema Aquila, including titles like Holy Shoes, La morte è un problema dei vivi, and Non riattaccare.

Table with cinema listings for Odeon Multiscreen, including titles like Blue Lock the Movie, Fly Me to the Moon, and Immaculate.

Table with cinema listings for Quattro Fontane, including titles like Era mio figlio, Era mio figlio, and Gli indesiderabili.

Table with cinema listings for Savoy, including titles like Fly Me to the Moon, Inside Out 2, and Non riattaccare.

Table with cinema listings for Spazio Etoile - Maison Louis Vuitton, including titles like Fondation Louis Vuitton, Stardust Village (Eur), and Blue Lock the Movie.

Table with cinema listings for The Space Cinema Moderno, including titles like A Quiet Place, Blue Lock the Movie, and Fly Me to the Moon.

Table with cinema listings for The Space Cinema Parco de' Medici, including titles like A Quiet Place, Acid, and Bad Boys.

Table with cinema listings for The Space Cinema Troisi, including titles like Blue Lock the Movie, Blue Lock the Movie, and Era mio figlio.

Table with cinema listings for Tibur, including titles like Blue Lock the Movie, Blue Lock the Movie, and Hit Man.

D'Essai

Table with cinema listings for D'Essai, including titles like E la festa continua! and Una spiegazione per tutto.

Arene

Table with cinema listings for Arene, including titles like Arena Cinevillage Monte Verde, Arena Cinevillage Villa Lazzaroni, and Arena di Garbatella.

Roma Cinema Arena Via Lemonia, angolo Via Appio Claudio - Terminator v0 21.15

Metropoli

Table with cinema listings for Metropoli, including titles like Anzio, Astoria, Cinema Moderno Multisala, and Frascati.

Inside Out 2 18.00-20.00-22.00 € 5,00

Table with cinema listings for Fiano Romano, including titles like A Quiet Place, Blue Lock the Movie, and Era mio figlio.

Frascati

Table with cinema listings for Frascati, including titles like Politeama, Politeama, and Politeama.

Genzano

Table with cinema listings for Genzano, including titles like Cynthianum and Blue Lock the Movie.

Table with cinema listings for Metropoli, including titles like Era mio figlio, Immaculate - La prescelta, and Inside Out 2.

Grottaferrata

Table with cinema listings for Grottaferrata, including titles like Madison Cinemas Alfellini, Fremont, and Hit Man.

Guidonia Montecelio

Table with cinema listings for Guidonia Montecelio, including titles like The Space Cinema Guidonia, A Quiet Place, and Blue Lock the Movie.

Monterotondo

Table with cinema listings for Monterotondo, including titles like Mancini, Fly Me to the Moon, and Fremont 2K.

Trevignano Romano

Table with cinema listings for Trevignano Romano, including titles like Arena Palma, Festival, and Palma.

Velletri

Table with cinema listings for Velletri, including titles like Ambra Multiplex, Blue Lock the Movie, and Era mio figlio.

BEACH VOLLEY, IL LAZIO CELEBRA IL GRAN FINALE

► Oggi e domani a Montalto di Castro l'ultima tappa del circuito. Dopo un mese di sfide, sedici coppie in gara per i titoli regionali

L'EVENTO

Il cuore del beach volley italiano batte (fortissimo) nel Lazio. Più precisamente a Montalto di Castro, dove oggi e domani si concluderà la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo. Dopo che nelle ultime quattro settimane più di 160 coppie (maschili e femminili) di atleti si sono date battaglia sulle spiagge più belle della regione, sarà il Lungomare Harmine il teatro della tappa finale che assegnerà i titoli stagionali.

36 COPPIE TOTALI

Con 36 coppie complessive in gara, gli appassionati di beach volley potranno vedere all'opera alcuni dei migliori giocatori e giocatrici d'Italia. Nel



IN CAMPO MASCHILE COLABERARDINO E BORRACCINO SONO IRRAGGIUNGIBILI, TUTTO ANCORA APERTO NEL TORNEO FEMMINILE

torneo maschile sono 20 le coppie iscritte: la coppia Luca Colaberardino-Davide Borraccino, leader della classifica generale con 446,25 punti, è matematicamente certa della vittoria del titolo regionale per una combinazione di fattori: i secondi in classifica, il duo



ULTIMO ATTO Due fasi dei tornei femminile e, in basso, maschile del circuito che si chiude nel weekend

Michele Conrado Veiga Scaler-Diego De Stefano, non saranno presenti (De Stefano si è infortunato nella tappa di Latina); inoltre, Daniele Taili, terzo della classifica in coppia con Lorenzo Rossi, giocherà a Montalto di Castro insieme a Marco Veneziano, quindi non otterrà punti per la classifica generale. Colaberardino e Borraccino sembrano anche i favoriti per la vittoria di tappa (che vanta un montepremi di 1.500 euro). Per il primo dei due si chiude un cerchio iniziato quindici anni fa, dato che nel 2009 si laureò campione in coppia con Andrea Lupo. Nel torneo femminile (16 coppie al via) è ancora tutto aperto per la corsa al titolo: in lizza c'è il binomio (in testa alla classifica con 442,50 punti) composto da Giulia Toti (campionessa italiana di beach nel 2019 e 2021) e Alice Pratesi, e la coppia (terza in classifica a quota 322,50) composta da Arianna Barboni e

Courtney Schwan, tra le migliori una settimana fa a Latina. Tra le altre beacher da seguire nel weekend, attenzione alle gesta di Giulia Antonini-Maurizia Filippo, quarte in classifica, e quelle di Alessia Gentili-Claudia Azzuti che occupano il sesto posto.

«EPILOGO STRAORDINARIO»

Per il presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi, il finale del Tour è stato «straordinario», e «ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva». Sembra passato appena un battito di ciglia da quando, «in modo quasi pionieristico», il comitato regionale organizzò la prima apparizione del torneo sulle spiagge laziali. Venti edizioni dopo, toccherà a Montalto di Castro accogliere la chiusura del Tour 2024. «Merito dell'amministrazione comunale: ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, ga-

rantando un impegno che merita il nostro plauso - sottolinea Burlandi - Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto, consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe». La competizione in procinto di chiudersi non è solo un grande appuntamento sportivo, ma anche un'occasione unica per dare lustro al territorio, promuovendone le bellezze: motivo per cui la spiaggia del lido «sarà attrezzata per accogliere atleti e spettatori, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti», spiega il delegato al turismo di Montalto di Castro, Emanuele Miralli. «Il beach volley è una disciplina che incarna perfettamente i valori di divertimento, competizione e spirito di squadra. Questo evento attirerà appassionati da tutto il Lazio, rafforzando il senso di comunità».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. San Pietro ragazza cinese (solo italiani) chiamami 388/054.64.16

A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova. Chiamami 347/888.92.26

A.A.A.A.A.A.A. Policlinico nuova bellissima ragazza orientale chiamami 366/50.28.688

A.A.A.A.A.A. Clodio donna matura 48enne bel decoltè tutti giorni dalle 14.30 tel. 351/17.43.191 no anonimo

Ardea Nuova Florida stupenda panamense giocarellona dolcissima vogliosa amante passionale curve perfette indimenticabile abbondante decolte relax totale 380/779.0454 - 06/45.50.19.06

A Marconi prima volta bellissima ragazza indiana curve da urlo abbondante decoltè naturale lunghissime priliminari naturale dolce chiamami 351/26.67.973 (riservato)

Gregorio VII novità spettacolare ragazza domenicana stupenda

curve perfette raffinata bravissima dolcissima lunghissime emozioni 348/53.94.211 / 06/45.49.25.27 anche domani

Gregorio VII prima volta 8a seno naturale massaggio esotico faccio tutto con calma priliminare naturale chiamami 06/39.67.45.38 - 347/181.27.71

Porta Maggiore ragazza orientale molto bella e gentile Per massaggio indimenticabile Solo per italiani chiama 366/145.76.09

San Paolo. Novità bellissima bionda bel decoltè totalmente disponibile faccio tutto con calma lunghissime priliminari naturali 392/260.19.30 (condizionato)

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

☎ 0637708485

Segreteria.annunci@piemme.it

Il nostro centro per i vostri annunci

☎ 06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

Il Messaggero
Casa

**LUMINO
SISSIMO**

ilmessaggerocasa.it

E sei subito nella tua nuova casa.



EVOLUTION MUSCLE

WELLNESS SOLUTIONS

**CON UNA SPESA
MINIMA DI 99 EURO
PER TE IN REGALO**

**VALIDO IN NEGOZIO
E ON-LINE**



ORARI DI APERTURA

Lunedì - Sabato 10.30/13.30 _ 15.30/19.30

Via Attilio Ambrosini 92 - Tel 06/5404703
www.evolution-muscle.com



<https://www.olimpopress.it/ics-beach-volley-tour-lazio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>

OLIMPOPRESS

L'informazione sportiva a portata di click

OLIMPOPRESS TV CALCIO ATLETICA BASKET MOTORI ALTRI SPORT ARCHIVIO

Home > Altri sport > ICS Beach Volley Tour Lazio, a Montalto di Castro il gran finale...

ALTRI SPORT ARCHIVIO OLIMPOPRESS IN EVIDENZA PALLAVOLO

ICS Beach Volley Tour Lazio, a Montalto di Castro il gran finale della 20.ma edizione

Da Redazione Olimpopress - 18 Luglio 2024 4

f t p w



Saranno due giorni imperdibili per gli amanti del beach volley, perché in gara ci saranno alcuni dei più forti beacher, sia in campo maschile che femminile, chi a caccia della vittoria di tappa, che assegna un montepremi di 1.500 Euro, chi per vincere l'ambito titolo di campione regionale 2024.

Nel torneo maschile sono 20 le coppie iscritte. Per la vittoria di tappa, ovviamente, parte da super favorita la coppia Luca Colaberardino-Davide Borraccino, leader della classifica generale con 446,25 punti e matematicamente certa della vittoria del titolo regionale, in quanto i secondi in classifica, Michele Conrado Veiga Scalera-Diego De Stefano, non ci saranno (De Stefano si è infortunato nella tappa di Latina) e Daniele Tailli, terzo della classifica in coppia con Lorenzo Rossi, si presenta a Montalto di Castro insieme a Marco Veneziano, quindi non otterrà punti per la generale. Una curiosità che riguarda Luca Colaberardino, nei tre anni di partecipazione al torneo, ha sempre ottenuto il titolo di campione regionale.



PIAZZA ANNIBALIANO, 17A, 00199 ROMA RM
WWW.DNDLATUAOTTICA.IT

DND LA TUA OTTICA

giornalone

Prime pagine dei giornali di oggi

Categorie

Altri sport	12.90€
Archivio OlimpoPress	44.14€
Atletica leggera	4.314
Badminton	79
Baseball	574
Basket	944
Calcio a 5	26€
Calcio dilettanti	5.03€
Calcio prof	4.50€
Canottaggio	479
Ciclismo	1.620
Featured	55
Football	645
Ginnastica	109
Golf	5€
In Evidenza	44.262
Judo	124

<https://www.tusciatimes.eu/ics-beach-volley-tour-lazio-il-20-e-21-luglio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>



... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu
(.it)
(.COM)

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport, economia, sanità ed altro

PUBBLICIZZALA CON Tuscia Times

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA'

LE NOSTRE RUBRICHE »

★★★★
Offerte imperdibili
Risparmia su articoli con 4+ stelle
Acquista ora >



I NOSTRI SOCIAL

- Seguici Su Facebook
- Seguici Su Twitter
- Seguici Su Youtube
- Seguici Su Instagram
- Contattaci Su WhatsApp

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search... 🔍

SANTA ROSA 2024



20 ANNI DI UNIMARCONI! **APPROFITA DELLA PROMO BONUS FORMAZIONE**

La prima università digitale in Italia

- Iscrizioni sempre aperte
- Nessun test d'ingresso
- Rateizzazione fino a 12 rate

RICHIEDI INFORMAZIONI

Tel. 0761-1790555/331-3057093
viterbo.unimarconi@unimarcn.it





ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

18 Luglio 2024 ■ Sport

Blink Outdoor, Videocamera di...

★★★★☆ 7.143

309,99€ prezzo

Acquista ora

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

Seguici anche su **YouTube**

Etruria NEWS

ATTUALITÀ ▾ CRONACA POLITICA REGIONE LAZIO ▾ SANITÀ NAZIONALE ▾ **FOOD NEWS** ROMANIA

SPORT

A Montalto marina ICS Beach Volley Tour Lazio il gran finale

By Benedetta Ferrari - 18 Luglio 2024

Time to Read: **3 min** - 698 words



<http://sport.roma.news/ics-beach-volley-tour-lazio-il-20-e-21-luglio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>



Roma Sport News

Il quotidiano di Roma che si occupa di sport



SPORT DI SQUADRA ▾

ATLETICA LEGGERA ▾

IL MONDO SPORTIVO ▾

SPORT INDIVIDUALI ▾

SPORT PARALIMPICI ▾

SPECIALE ▾



PALLAVOLO E BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

18 Luglio 2024 • Gianluca Montebelli

Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha

Recent Posts

ADNKRONOS

Caldo estremo allenta la morsa, oggi 11 città con bollino rosso

20 Luglio 2024 • ADN Kronos News

(Adnkronos) - In Italia si allenta nel weekend la morsa del caldo estremo e sfiancante che ha caratterizzato questo mese.

[Esporta articolo in PDF](#)

Nato, inviato Sud a Spagna: Italia irritata con Stoltenberg

20 Luglio 2024

Biden, cresce pressing: le ore più difficili del presidente. Ma lui tira dritto

20 Luglio 2024

Tour de France, oggi tappa 20: orario, percorso, diretta tv

20 Luglio 2024



Offerta per te



BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio, questo weekend l'ultimo atto a Montalto di Castro

DATA PUBBLICAZIONE
16 Luglio 2024

TEMPO DI LETTURA
più di 5 minuti

SHARE

foto Fipav Lazio

Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

"E' stato un tour straordinario - sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi - che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzavamo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva esserci finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande plauso da parte mia e della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe".

"Questo evento non solo rappresenta un'importante competizione sportiva, ma è anche un'occasione unica per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze - dice il delegato al turismo di Montalto di Castro,



M è Melodia.

IL CALENDARIO

< GIUGNO **LUGLIO 2024** AGOSTO >

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14

<https://www.radiromacapitale.it/articolo/lics-beach-volley-tour-lazio-patrocinato-dalla-regione-lazio-e-sostenuto-dellistituto-per-il-credito-sportivo-arriva-alle-finali/>



SPORT

L'ICS Beach Volley Tour Lazio all'atto finale

© 10/07/2024 14:30



L'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento, arriva alle finali. Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

Straordinario ICS Beach Volley Tour

«E' stato un tour straordinario – sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi – che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzavamo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva esserci finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande plauso da parte mia e anche della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe».



Accedi con tre semplici passi

- Fai Click su "CONTINUA"
- Crea il tuo Account
- Accedi al contenuto

News Recenti

CRONACA

Ordinanza di misure cautelari per 9 persone eseguita dagli agenti del X Distretto

© 10/07/2024 15:08



ECONOMIA

Dall'Unione Europea necessario l'impegno contro le pratiche sleali

© 10/07/2024 15:00



Annunci Google

<https://www.romasportspettacolo.it/in-evidenza-sport/ics-beach-volley-tour-lazio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>

#IN EVIDENZA SPORT

ICS Beach Volley Tour Lazio: a Montalto di Castro il gran finale della 20^a edizione

di [Claudio Di Renzo](#) | 18 Luglio 2024



foto esterna: Ufficio Stampa

Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

roma 2024
EUROPEAN ATHLETICS
CHAMPIONSHIPS

SFREGOLA

Articoli da
Regalo,
Articoli per
Fumatori,
Cartoleria

**Il tuo negozio di
fiducia**

VIA DEI DURANTINI 143
00157 - ROMA

<https://www.volleymaniaweb.com/2024/07/18/beach-ics-beach-volley-tour-lazio-il-20-e-21-luglio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>

Beach> ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

18 July 2024, 17:55



Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

"E' stato un tour straordinario – sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi – che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzavamo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva esserci finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande plauso da parte mia e della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe".

"Questo evento non solo rappresenta un'importante competizione sportiva, ma è anche un'occasione unica per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze – dice il delegato al turismo di Montalto di Castro, Emanuele Miralli -. La spiaggia del lido sarà attrezzata per accogliere atleti e spettatori, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti. Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme, e il beach volley è una disciplina che incarna perfettamente i valori di divertimento, competizione e spirito di squadra. Siamo certi che questo evento

I PIÙ LETTI



Superlega> Taranto: al via in casa contro Allianz Milano



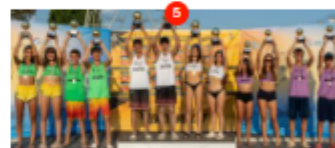
A3M> Aurispa Lecce – Avviata prestigiosa collaborazione con Andrea Cardamone

21 BERGAMO	22 MILANO	23 SPARTANACUS
22 TORO	23 MILANO	24 VERONA
23 CANTIERA	24 MILANO	25 DALAT
	27 PERUSSA	28 RAVENNA
		29 DALAT
		30 BERGAMO
		31 BERGAMO
		31 BERGAMO
		31 BERGAMO

Superlega> Trento: esordio il 29 settembre a Cisterna. Debutto casalingo il 6 ottobre con Taranto



Superlega> La Lube apre in casa con Padova e chiude in trasferta con Grottazzolina



Beach> Campionati Italiani Giovanili: a Beinasco conclude le tappe Under 14, Under 18 e Under 16



**PROMO SCAVOLINI:
SUMMER EDITION**

Scopri i prodotti in offerta, acquista a interessi zero e a prezzi esclusivi.

[SCOPRI I DETTAGLI](#)

di redazione / 18 Luglio 2024

ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione !!!

ICS Beach Volley Tour Lazio il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione...

ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

"È stato un tour straordinario - sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Bianchini - che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzammo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva essere finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande giusto da parte mia e della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe".

"Questo evento non solo rappresenta un'importante competizione sportiva, ma è anche un'occasione unica per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze - dice il delegato al turismo di Montalto di Castro, Emanuele Miralli -. La spiaggia del lido sarà attrezzata per accogliere atleti e spettatori, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti. Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme, e il beach volleyball è uno di quelli che viviamo particolarmente vicini di cuore".

<https://www.viterbotoday.it/eventi/weekend/cosa-fare-viterbo-provincia-fine-settimana-20-21-luglio-2024.html>

Sabato, 20 Luglio 2024 Sarno Cityn

VITERBOTODAY

Notizie **Cosa fare in città** Zone ☰ 🔍


Basta salvare l'orso, proteggiamo gli abitanti del Trentino 👤 ##Fabrizio Gatti

Paolo Meri
Collaboratore Eventi
18 luglio 2024 13:00

[f](#) [X](#) [WhatsApp](#)

Si parla di
Eventi
Weekend

WEEKEND
Weekend a Viterbo e provincia: gli eventi da non perdere sabato 20 e domenica 21 luglio
Cosa fare nel fine settimana nella Tuscia



Nel terzo weekend luglio la provincia di Viterbo si anima con una serie di eventi imperdibili che spaziano tra cultura, musica, arte, gastronomia e sport. Le strade e le piazze accoglieranno residenti e turisti in un tripudio di colori, sapori e suoni, offrendo esperienze uniche per tutte le età. Dalle suggestive rievocazioni storiche alle sagre dedicate alle specialità locali, dai concerti di musica dal vivo alle mostre d'arte di rinomati artisti, ogni angolo del territorio viterbese sarà il teatro di momenti indimenticabili.

Se siete curiosi di saperne di più, ecco i consigli di ViterboToday per il weekend di **sabato 20 e domenica 21 luglio**.

Mercatino dell'antico

Come ogni terza domenica del mese, torna il consueto appuntamento con il mercatino dell'antico, uno spazio, questo mese situato eccezionalmente presso piazza della Rocca e a piazza san Faustino a Viterbo, dedicato al mondo del collezionismo, dell'hobbistica, oggettistica, antiquariato e modernariato. [\[TUTTE LE INFORMAZIONI\]](#)

Concerto di Michele Zarrillo

Domenica sera Bassano Romano ospita il concerto di Michele Zarrillo presso il monastero di san Vincenzo martire. Dalle 21,30 fino a mezzanotte la location si trasforma in una splendida cornice per il concerto live del cantante romano. [\[TUTTE LE INFORMAZIONI\]](#)

La mostra "Luciano Ventrone. Il pittore dell'iperbole"




Negli spazi del centro culturale di valle Faul a Viterbo si ospita la mostra "Luciano Ventrone. Il pittore dell'iperbole", nata da un'idea di Vittorio Sgarbi. Il percorso espositivo include più di 30 opere a partire dal periodo astratto degli anni sessanta fino alle più celebri e recenti nature morte realizzate dall'artista. Un'occasione unica per ammirare capolavori mai esposti prima. [\[TUTTE LE INFORMAZIONI\]](#)

Sagra della pecora

Anche quest'anno la sagra della pecora torna a Civita Castellana. Nella location all'aperto di

<https://www.visitlazio.com/eventi-lazio/finale-di-beach-volley-a-montalto-di-castro/>



<p> Data 20 – 21 Luglio 2024</p>	<p> Location Montalto di Castro (VT) Piazza G. Matteotti, 11, Castro VT  Website https://comune.montalto-di-castro.vt.it/</p>
--	--

Ritorna sulle spiagge della Regione Lazio, l'[ICS Beach Volley Tour Lazio](#), l'appassionante e qualificato torneo organizzato dalla Fipav Lazio.

Cinque le *location* su cui si disputeranno le gare inclusa la [finalissima](#) che si terrà a [Montalto di Castro](#) il 20 e 21 luglio 2024, dove saranno assegnati anche i titoli regionali.

Che vinca il migliore!



https://www.corrieredellosport.it/news/volley/beach-volley/2024/07/21-130509830/ics_beach_volley_tour_lazio_pratesi-toti_e_colaberardino-borraccino_sono_i_nuovi_campioni_regionali

Acquista prodotti essenziali
Prodotti essenziali in un clic  [Acquista ora >](#)

64 | VOLLEY | BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali

Grande spettacolo a Montalto di Castro per l'ultima tappa dell'Ics Beach Volley Tour della Fipav Lazio



07 min

21.07.2024 19:21

Tags | ICS | FIPAV LAZIO



Acquista con la tua Carta Postepay Standard e ottieni 5€ di sconto* su Amazon.it

<http://sport.roma.news/ics-beach-volley-tour-lazio-pratesi-toti-e-colaberardino-borraccino-sono-i-nuovi-campioni-regionali/>



Roma Sport News

Il quotidiano di Roma che si occupa di sport

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI ROMA



SPORT DI SQUADRA

ATLETICA LEGGERA

IL MONDO SPORTIVO

SPORT INDIVIDUALI

SPORT PARALIMPICI

SPECIALE



PALLAVOLO E BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali

21 Luglio 2024 Gianluca Montebelli

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschile e femminile, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa oggi sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20^a edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, l'evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS.

Recent Posts

ADNKRONOS

[Kamala Harris, vietato sbagliare: ora la vice di Biden non può permettersi errori](#)

22 Luglio 2024 ADN Kronos News

(Adnkronos) – La rinuncia di Joe Biden alla candidatura per le elezioni Usa 2024 ha proiettato la 59enne democratica Kamala

Esporta articolo in PDF

[Temporal e forti piogge al Centro-Sud, allerta maltempo gialla in 10 regioni](#)

22 Luglio 2024

[Roma, tre evasi da carcere minorile Casal del Marmo](#)

22 Luglio 2024

[Zelensky: "Ucraina grata a Biden, Usa rimangono con noi contro Russia"](#)

22 Luglio 2024

<https://www.romasportspettacolo.it/sport/pallavolo/beach-volley/ics-beach-volley-tour-lazio-pratesi-toti-e-colaberardino-borraccino-sono-i-nuovi-campioni-regionali/>

#BEACH VOLLEY

#PALLAVOLO

#SPORT

#VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali

di Gianluca Montebelli | 21 Luglio 2024



foto: Riccardo Piccoli

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschile e femminile, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa oggi sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20ª edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, l'evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS. Sulla spiaggia comunale della cittadina del litorale nord del Lazio si è consumata una tappa spettacolare al pari delle altre, con un'organizzazione perfetta targata Fipav Lazio, che ha avuto il sostegno dell'amministrazione comunale.

roma 2024
EUROPEAN ATHLETICS CHAMPIONSHIPS

SFREGOLA
Articoli da
Regalo,
Articoli per
Fumatori,
Cartoleria

**Il tuo negozio di
fiducia**

VIA DEI DURANTINI 143
00157 - ROMA



Aggiornato Domenica 21 luglio 2024 ore 20:35

Cronaca Economia Politica Sport Cultura Regionali Nazionali Locali D

Home / Sport

ICS Beach Volley Tour del LAZIO, a Montalto di Castro il gran finale,

Dopo cinque tappe ed oltre 200 coppie in gara si è concluso a Montalto di Castro il tour regionale di Beach Volley organizzato dalla Fipav Lazio. In campo femminile vince la coppia Pratesi-Toti. In ambito maschile prevalgono Colabernardino-Borracino

Di E. B.: Redazione AGR :: 21 luglio 2024 20:22



Publicizza la tua azienda su TusciaTimes
333-27.12.460
redazione@tusciatimes.eu
clicca per contattarci

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA'

LE NOSTRE RUBRICHE »

★★★★
Offerte imperdibili
Risparmia su articoli con 4+ stelle
Acquista ora >

I NOSTRI SOCIAL

Seguici Su Facebook

Seguici Su Twitter

Seguici Su Youtube

Seguici Su Instagram

Contattaci Su WhatsApp

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search...

SANTA ROSA 2024



20 ANNI DI UNIMARCONI!

La prima università digitale in Italia

- Iscrizioni sempre aperte
- Nessun test d'ingresso
- Rateizzazione fino a 12 rate

APPROFITA DELLA PROMO BONUS FORMAZIONE
VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2024

RICHIEDI INFORMAZIONI

Tel. 0761-1790555/331-3057095
viterbo.unimarconi.it



Montalto di Castro: turni preliminari ultima tappa ICS beach tour Lazio

19/07/2024 Sport

★★★★
Offerte imperdibili
Risparmia su articoli con 4+ stelle
Acquista ora >

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



By redazione | 21 luglio 2024

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali !!!

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschili e femminili, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro...

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschili e femminili, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa oggi sulla spiaggia del lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20ª edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio. Evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS.

Sulla spiaggia comunale della cittadina del litorale nord del Lazio si è consumata una tappa spettacolare al pari delle altre, con un'organizzazione perfetta targata Fipav Lazio, che ha avuto il sostegno dell'amministrazione comunale.

"Si è concluso un tour fantastico, dunque mi preme ringraziare innanzitutto le atlete e gli atleti che sono i veri protagonisti dell'evento. Ringrazio l'ICS che ha sposato questo nostro progetto, la Regione Lazio, e tutti i nostri partner. E ancora vorrei ringraziare il gruppo arbitrale che ci ha accompagnato durante questo lungo viaggio e, ovviamente il Comune di Montalto di Castro che per l'ultima tappa ci ha dato un grande supporto". Ha detto il Presidente Fipav Lazio, **Andrea Burlonchi**.

"Ringrazio la Fipav Lazio per quello che ha fatto in questi giorni. Lo sport unisce e accompagna i giovani sulla strada giusta, per questo eventi di questa portata sono da esempio e stimolo per tanti ragazzi del nostro territorio. Noi ci siamo sempre e qui la pallavolo è sempre la benvenuta, quindi vi diamo appuntamento con il tour il prossimo anno". Sono le parole del Sindaco di Montalto di Castro, **Emanuela Socciarelli**.

I VINCITORI DELL'ICS BEACH TOUR 2024

Oggi, dunque, dopo i cinque appuntamenti in programma a Terracina, Maccarese, San Felice Circeo, Latina e Montalto di Castro, sono stati assegnati i titoli regionali 2024 a conquistarli, sono stati la coppia composta da **Alice Pratesi- Giulia Toti** in campo femminile e quella formata da **Luca Colaberardino- Davide Borraccino** in campo

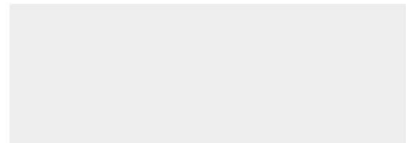
[https://www.ilmessaggero.it/viterbo/montalto di castro beach volley tour lazio pratesi toti colaberardino borraccino nuovi campioni regionali-8258222.html](https://www.ilmessaggero.it/viterbo/montalto_di_castro_beach_volley_tour_lazio_pratesi_toti_colaberardino_borraccino_nuovi_campioni_regionali-8258222.html)



Viterbo

adv

Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali



<https://www.radiomacapitale.it/articolo/lics-beach-volley-tour-lazio-ha-celebrato-a-montalto-di-castro-i-nuovi-campioni-regionali-pratesi-toti-e-colaberardino-borraccino/>



L'ICS Beach Volley Tour Lazio ha celebrato i nuovi campioni regionali

© 22/07/2024 14:50



L'ICS Beach Volley Tour Lazio ha celebrato a Montalto di Castro i nuovi campioni regionali: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino. Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschile e femminile, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20ª edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, l'evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS.

Tappa decisiva dell'ICS Beach Volley Tour Lazio sulla spiaggia comunale

Sulla spiaggia comunale della cittadina del litorale nord del Lazio si è consumata una tappa spettacolare al pari delle altre, con un'organizzazione perfetta targata Fipav Lazio, che ha avuto il sostegno dell'amministrazione comunale. «Si è concluso un tour fantastico, dunque mi preme ringraziare innanzitutto le atlete e gli atleti che sono i veri protagonisti dell'evento. Ringrazio l'ICS che ha sposato questo nostro progetto, la Regione Lazio, e tutti i nostri partner. E ancora vorrei ringraziare il gruppo arbitrale che ci ha accompagnato durante questo lungo viaggio e, ovviamente il Comune di Montalto di Castro che per l'ultima tappa ci ha dato un grande supporto», ha detto il Presidente Fipav Lazio, Andrea Burlandi.

Il sindaco di Montalto di Castro Emanuela Socciarelli

«Ringrazio la Fipav Lazio per quello che ha fatto in questi giorni. Lo sport unisce e accompagna i giovani sulla strada giusta, per questo eventi di questa portata sono da esempio e stimolo per tanti ragazzi del nostro territorio. Noi ci siamo sempre e qui la pallavolo è sempre la benvenuta, quindi vi diamo appuntamento con il tour il prossimo anno». Queste le parole del Sindaco di Montalto di Castro, Emanuela Socciarelli. Dopo i cinque appuntamenti in programma a Terracina,

EASY SPOT
UN NUOVO MODO DI FARE PUBBLICITÀ
crea il tuo spot in **10STEP**
INIZIA ORA
radiosei retesport **CAPITALE**

News Recenti

SPETTACOLO
L'Opera di Roma ripartirà con la danza dopo la pausa estiva
© 23/07/2024 15:14

SALUTE
Scoperte nuove 'impronte' dell'emicrania al Bambino Gesù
© 23/07/2024 15:07

CRONACA
Carabinieri in azione tra Centocelle e Gordiani

IL TOUR DEL LAZIO

La grande sfida tra i campioni e le stelle del beach volley

di **Eduardo Lubrano**

Che lo si chiami disciplina sportiva e quindi regina, che lo si chiami sport e quindi re, il beach volley è il vero padrone dell'estate sportiva. In tutto il mondo e da decenni. Possono giocarlo tutti ed è sport appunto sulla spiaggia quindi è una sana attività sportiva in vacanza. Questo 2024 per il beach volley della nostra Regione è davvero particolare: sono vent'anni infatti che il Comitato Regionale Lazio della Federazione Italiana Pallavolo ha istituito il Beach Volley Tour Lazio, targato ICS da sette anni e col patrocinio della Regione Lazio.

Oggi e domani sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro, provincia di Viterbo, si chiude l'edizione numero 20 con due giorni di sfide straordinarie.

In gara 36 coppie con alcuni dei più forti beacher, tanto in campo maschile quanto in quello femminile, chi a caccia della vittoria di tappa, che assegna un montepremi di 1.500 Euro, chi per vincere il titolo di campione regionale 2024. In realtà alcuni verdetti già si conoscono. Per esempio nel torneo maschile - dove sono 20 le coppie iscritte - per la vittoria di tappa partono gran favoriti Luca Colaberardino-Davide Borraccino, 27 anni da



▲ **Beacher femminili**

In campo oggi e domani 36 coppie con alcune delle più forti beacher a caccia della vittoria di tappa

Roma, coppia leader della classifica generale con 446,25 punti e matematicamente certa della vittoria del titolo regionale, in quanto i secondi in classifica, Michele Conrado Veiga Scalera-Diego De Stefano, non ci saranno (De Stefano si è infortunato nella tappa di Latina) e Da-



Oggi e domani le gare sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto

niele Tailli, terzo della classifica in coppia con Lorenzo Rossi, si presenta a Montalto di Castro insieme a Marco Veneziano, quindi non potrà gareggiare per la classifica generale. Una curiosità che riguarda Luca Colaberardino: per lui, nato a Fregene si tratta di un ritorno al successo

nel campionato regionale dopo quindici anni.

Nel torneo femminile, 16 coppie al via. Due le coppie favorite della vigilia per la vittoria di tappa e soprattutto per il titolo di campione regionale 2024.

Le leader della classifica, ovvero la coppia composta dalla fortissima Giulia Toti - che si definisce "Romana fiera" - campionessa italiana di beach nel 2019 e 2021, e Alice Pratesi, anche lei della Capitale con un

passato recente, di studio ed allenamenti in Florida per migliorare il suo gioco. Loro due sono in testa con 442,50 punti, e se la vedranno con la coppia terza in classifica con 322,50 punti composta da Arianna Barboni, nativa di Sperlonga e Courtney Schwan, americana, che nella passata stagione ha giocato nella Roma Volley nel campionato di serie A1 femminile indoor e

che ha ben figurato lo scorso week end a Latina.

Tra le coppie da seguire sabato e domenica, spiccano anche quelle composte da Giulia Antonini-Maurizia Filippo, quarte in classifica, e Alessia Gentili-Claudia Azzuti che occupano il sesto posto.



Affidati a chi è online dal 2013!

Scegli nel nostro catalogo il tuo nuovo arredo bagno, ordina online e ricevi comodamente a casa.

Su **Shopbagno.it** troverai solo il VERO RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO!



I nostri Marchi



SCOPRI LE NOSTRE NOVITÀ IN CATALOGO!



Telefono: 06 86356166
Email: info@shopbagno.it

venga su eurekaadl.blog

www.shopbagno.it



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma

CIVITA DI BAGNOREGIO FESTIVAL

SCOPRI IL PROGRAMMA

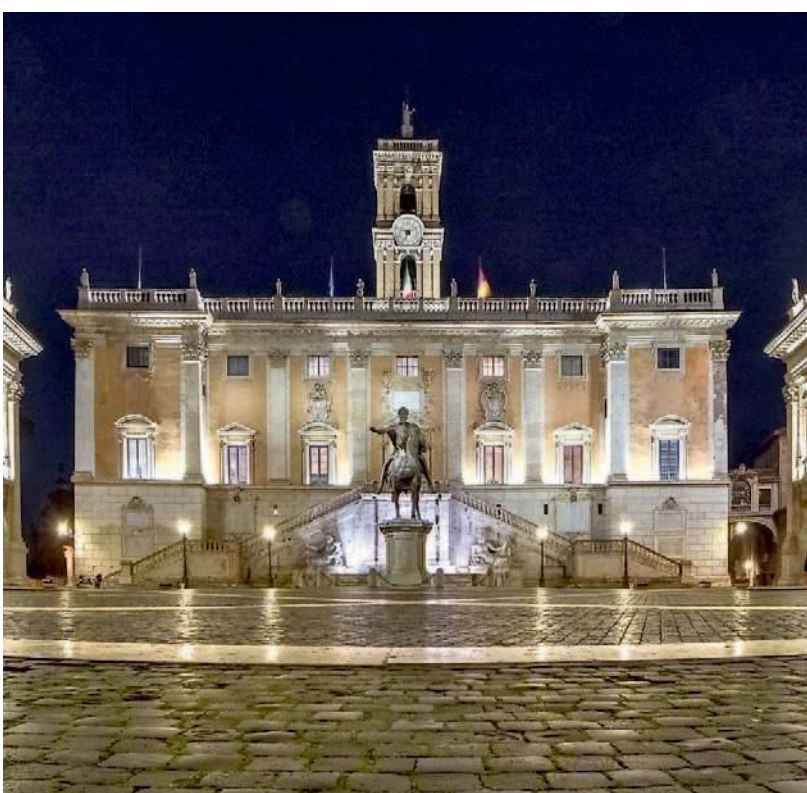
Segui il festival sui social @civita dibagnoregio

CAMPIDOGGIO

Arriva la 14esima per 22 mila comunali

Busta paga più pesante a fine luglio per impiegati, insegnanti, vigili urbani
La giunta Gualtieri è corsa ai ripari per bloccare l'esodo dei suoi dipendenti

Catarci: "Premi ipertassati, serve intervento"



"Luglio m'ha fatto una promessa, l'aumento porterà", canticchia il dipendente capitolino parafrasando Riccardo Del Turco. A fine mese, infatti, i lavoratori e le lavoratrici dell'amministrazione comunale riceveranno il salario accessorio. Da 400 a 2.000 euro lordi: una sorta di 14esima dedicata a tutti ma in particolare a chi svolge un impiego gravoso. Un modo per non far fuggire i dipendenti di Roma Capitale che percepiscono stipendi molto più bassi di quelli che girano, ad esempio, nei ministeri.

Lo scorso anno, di 1.300 cessazioni di contratti in Comune, i pensionamenti sono stati 800, le dimissioni volontarie 500: impiegati, funzionari, figure professionali preziose per il Campidoglio che scelgono di andare a guadagnare di più. Secondo un'analisi dell'Inps, in media un dipendente comunale guadagna poco meno di 30mila euro l'anno mentre chi lavora in un'amministrazione centrale arriva a 44mila. In questo contesto, il contratto integrativo siglato dall'assessorato al Personale e dalle organizzazioni sindacali lo scorso primo dicembre, aumenta il salario accessorio che deriva dai livelli di produttività e dalle indennità "accumulate" lavorando di più, o in condizioni delicate (agli sportelli a contatto con il pubblico spesso furioso ma anche per strada di notte come nel caso dei vigili urbani).

di Marina de Ghantuz Cubbe
a pagina 3

Da Ostia al Circeo

"Spiagge proibite ai disabili noi costretti a chiamare i carabinieri per entrare"

di Salvatore Giuffrida a pagina 5

L'intervista

Vicky Cornell "Chris amava Roma per noi era il paradiso ma non è più sicura"

di Marco Carta a pagina 7



«Chris amava Roma. Ci sembrava il paradiso, tanto che siamo venuti ad abitare qui. Ma dopo quello che è successo sono preoccupata. Roma rischia di diventare una città pericolosa come Parigi. In giro non si vede più polizia come anni fa, per questo si deve intervenire prima che sia troppo tardi. Il primo che mi ha scritto è stato Eros Ramazzotti». Vicky Cornell è ancora sotto choc dopo la rapina dello scorso 15 luglio, quando alle 2 del pomeriggio è stata aggredita dietro via del Corso da due uomini che le hanno strappato un Rolex.

L'inchiesta

"Mio figlio arruolato dal clan di Ostia non va più a scuola per spacciare crack"

a pagina 9

Il processo

"Parassiti e miseri" L'ex manager contro i familiari di Maradona

di Giuseppe Scarpa a pagina 10

Tour del Lazio

Le stelle del beach volley si sfidano per due giornate



di Eduardo Lubrano a pagina 19

R Il cinema e il teatro in programma oggi



ROMA



Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Roma e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

Dal 22 luglio al 7 settembre 2024

CIVITA DI BAGNOREGIO FESTIVAL

Nada, Ornella Muti, Claudio Cecchetto, Walter Veltroni, Danilo Rea e tanti altri ospiti.



SCOPRI IL PROGRAMMA

Segui tutti i contenuti del festival sui social @civita dibagnoregio



<https://www.corrieredellosport.it/news/volley/beach-volley/2024/07/18-130395929/ics-beach-volley-tour-lazio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione>

GA | VOLLEY | BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: a Montalto di Castro il gran finale della 20^a edizione

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara, che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.



© Fipav Lazio

5 min

18.07.2024 12:21

f ROMA- Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'**ICS Beach Volley Tour Lazio**, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli



Scambio prigionieri in vista
Mosca va di corsa:
condanna a 16 anni
per il reporter Usa

Vita a pag. 12



Sanremo slitta: è polemica
La Rai che verrà
punta su De Martino
e i cavalli di razza

Ravarino a pag. 22



Stop alla trattativa
Friedkin rilancia:
mollato l'Everton
tutto sulla Roma

Lengua nello Sport



L'editoriale

LA VERA SVOLTA DELL'AGENDA URSULA

Romano Prodi

Dopo le elezioni europee sono arrivate le nomine. Poche sorprese hanno riservato le elezioni e poche sorprese le nomine. Addirittura una passeggiata è stata la riconferma della popolare maltese Roberta Metsola che, secondo una tradizione fino ad ora sempre rispettata, sarà sostituita a metà Legislatura da un esponente socialista.

Ovviamente meno corale, ma più favorevole rispetto a ogni previsione, è stato il voto di approvazione della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Il voto del Parlamento è stato preparato da un discorso certamente ecumenico, perché promette tutto a tutti e pone molti punti interrogativi sul reperimento delle risorse finanziarie per raggiungere questi obiettivi, ma con alcune proposte sorprendenti perché più aperte e politicamente più abili di quanto molti avevano previsto.

Prima di tutto viene solennemente inserita negli obiettivi programmatici la riforma dei trattati. Questo tocca direttamente il funzionamento delle istituzioni europee. L'impegno a prendere in esame "nuovi formati e nuovi processi decisionali" apre finalmente la possibilità di un necessario passaggio dall'unanimità al voto a maggioranza, condizione perché l'Unione possa prendere decisioni importanti. Vedremo naturalmente se questa rivoluzione avrà luogo, ma è significativo che essa sia stata posta come condizione per ogni futuro allargamento dell'Unione.

Continua a pag. 18

C'è un bug, paralisi mondiale

Fermi voli, banche e ospedali

► Un aggiornamento di Windows manda in tilt migliaia di computer «Il caos durerà due giorni». In Italia colpiti i trasporti: danni per i turisti

ROMA Un crash informatico ha messo in crisi aeroporti e banche di tutto il mondo.

D'Ettore, Evangelisti e Troili alle pag. 2, 3 e 4

Il commento

LA TECNOLOGIA CHE RENDE L'UOMO FRAGILE

Vittorio Sabadin

Una pandemia digitale si è diffusa ieri nel mondo, allarmando miliardi (...)

Continua a pag. 18

Usa, chiusa la convention repubblicana

Trump show: «Salvo la democrazia»
Biden resiste ma i dem lo scaricano



NEW YORK Trump: «Salverò la democrazia». Intanto Biden, arrabbiato con il partito per il pressing a ritirarsi: «Riprenderò la mia campagna».

Guaita, Miglionico e Paura all pag. 5, 6 e 7



Scelto Colomina

Nato, fronte Sud a uno spagnolo
Roma: perplessi

Francesco Malfetano

Nato, sarà uno spagnolo l'invio per il fronte Sud. L'Italia irritata. A pag. 9

1965-2024



Cifoni, la forza di una firma e il mea culpa dell'Ocse

Guido Boffo

Ricordo una telefonata: Luca sta male. Ricordo lo smarrimento, perché non c'erano state avvisaglie e il timore che non lo avremmo più rivisto in redazione cominciava ad annidarsi dentro di noi, inconfessabile.

A pag. 14

Addio alle gare dopo la controversa squalifica, ma non conclude la 20km



Schwazer, l'ultima marcia con i figli

Alex Schwazer, 39 anni, in pista ad Arco con moglie e figli

Mei nello Sport

La Consulta sblocca le licenze degli Ncc

«Tutelare i cittadini»

► Boccia la legge del 2018: «Divieto incostituzionale e contrario alle esigenze di un servizio già carente»

Valeria Di Corrado

È incostituzionale vietare il rilascio di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (Ncc). La Corte Costituzionale dà una ventata di ossigeno alla libera concorrenza in questo segmento di trasporto pubblico e di speranza a milioni di cittadini che ogni giorno, in tutte le principali città italiane, si trovano a rincorrere un'auto nera o bianca.

A pag. 11

L'intervento

PERCHÉ IL MARE È UN MOTORE PER L'ECONOMIA

Gian Maria Gros-Pietro

L'economia marittima oggi è un pilastro strategico per tutta l'economia italiana.

Continua a pag. 18

La Cassazione

«Lo stress da Covid è un'attenuante per il femmicida»

Valentina Errante

In pieno lockdown soffocò a mani nude la sua fidanzata Lorena Quaranta, ma essendo «precipitato in uno stato di angoscia» legato alla pandemia e alla paura di morire a causa dell'infezione da Covid-19, secondo la Cassazione, Antonio De Pace merita delle attenuanti. Così i giudici hanno annullato la sentenza del 18 luglio 2023, con la quale la Corte di assise di appello di Messina aveva confermato l'ergastolo per omicidio volontario aggravato.

A pag. 13

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

L'ARIETE PRONTO A CAMBIARE

Questa sera Marte, il tuo pianeta, cambierà segno e si sposterà nei Gemelli, portandoti curiosità e un'irrequietezza che renderà le tue giornate più spumeggianti e movimentate. Per te quella di oggi è quindi una giornata di transizione, in cui potresti essere più emotivo o per certi versi esitante, visto il cambiamento interiore in atto. Questo potrà spronarti a mettere in atto una decisione di natura economica che ti sta a cuore.

MANTRA DEL GIORNO
La debolezza a volte può indurire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18



Il crash tecnologico

Caos e disagi nello scalo di Berlino-Brandeburgo in Germania. Il tilt informatico globale è stato uno dei più gravi e diffusi mai registrati finora



IL CASO

Spegni e riaccendi. Microsoft ha suggerito anche questo caro vecchio metodo, per quindici volte di seguito, per esorcizzare lo schermo divenuto improvvisamente blu. Il Millennium bug è arrivato con 24 anni di ritardo. Lo spettro del mondo in crisi a causa della paralisi dei sistemi informatici, previsto per il passaggio dal secondo al terzo millennio ma mai apparso, ieri ha spaventato tutto il mondo: dall'Australia all'Europa, dall'Asia all'America, un normale aggiornamento informatico ha bloccato aerei, ospedali, sistemi di emergenza, banche e supermercati. L'impatto è stato a macchia di leopardo, ma gli effetti sono stati preoccupanti: 4.300 voli cancellati in uno dei giorni dell'anno con il più alto numero di passeggeri perché ovunque si sta partendo (o tornando) per le vacanze; i sistemi sanitari in Gran Bretagna, Spagna e Germania hanno avuto problemi, ad

STIMATI MILIARDI DI DOLLARI DI DANNI. IN GRAN BRETAGNA VISITE ANNULLATE, A BERLINO BANCOMAT BLOCCATI

esempio nel Regno Unito gli studi medici erano irraggiungibili; alcuni istituti bancari e di trading si sono fermati in Usa, in Inghilterra in Sudafrica e in Australia. In Italia i contraccolpi peggiori hanno interessato i voli, solo a Fiumicino ne sono stati cancellati un'ottantina. In Cina hanno assicurato di non essere stati toccati dalla crisi però l'aeroporto di Shenzhen e alcune compagnie del colosso asiatico avevano moltissime cancellazioni, dunque qualcosa non torna. A livello globale gli esperti ipotizzano «miliardi di dollari di danni».

CRISI GLOBALE

Questo antipasto di un'apocalisse da disaster movie è stato banalmente l'effetto dell'aggiornamento notturno del software. C'è chi ha puntato il dito contro Microsoft, ma l'origine del caos è una importante e stimata azienda che si occupa di sicurezza informatica, CrowdStrike, che ha sviluppato un programma antivirus e anti intrusioni chiamato Falcon Sensor. Nella notte tra giovedì e venerdì ha distribuito globalmente un aggiornamento, che ha interessato Windows (dunque Microsoft) ma non Linux o Apple. Questo aggiornamento però ha subi-

Un bug paralizza il mondo Banche, sanità e voli in tilt

►La paralisi è stata causata dal banale aggiornamento notturno del sistema di protezione di Windows Fermati 4.300 aerei, centinaia di migliaia di passeggeri bloccati. Musk: «La più grande crisi di sempre»

mostrato un errore che ha causato a cascata il più banale dei disastri: il BSOD, un acronimo che significa Blue Screen of Death, (lo schermo blu della morte). Lo schermo, appunto, diventa improvvisamente blu e non c'è modo di fare ripartire il computer. Così in tutto il mondo compagnie aeree, banche, perfino il network inglese Sky News che è stato costretto a sospendere le trasmissioni, si sono ritrovati con i sistemi informatici inutilizzabili. Gli esperti di CrowdStrike hanno individuato il bug e suggerito di ritornare alla versione precedente del software, ma c'era un piccolo ostacolo: i computer erano bloccati sullo schermo blu e dunque non era possibile intervenire in maniera globale da remoto. Bisognava, pc dopo pc, uno alla volta, spegnere e riaccendere e rientrare in modalità provvisoria. C'era anche un altro timore visti i tempi di scontro globale che si stanno vivendo con contrapposizione tra le grandi potenze: e se fosse un attacco informatico dei russi? Da Microsoft e da CrowdStrike hanno garantito che non si tratta di questo, ma di un banale errore (e non è detto che sia una versione più rassicurante). Elon Musk (ceo di Tesla e Space X e proprietario di X, l'ex Twitter) ne ha approfittato per ironizzare su Microsoft, ha spiegato di avere «appena eliminato» CrowdStrike da tutti i suoi sistemi e ha confermato una tesi sostenuta da molti esperti: «Si tratta del più grande fallimento informatico di sempre». George Kurtz, presidente di CrowdStrike, intervistato dalla Nbc, con l'espressione di chi non stava vivendo il giorno più bello della sua vita, ha ribadito: «Il sistema ha ricevuto un aggiornamento, che conteneva un bug del software e ha causato un problema con il sistema operativo Microsoft. Siamo profondamente dispiaciuti. Potrebbe volerci del tempo per alcuni sistemi che non si ripristineranno automaticamente». Ed è questo il guaio: per

LA PAROLA

CrowdStrike

È la società che offre soluzioni di sicurezza informatiche basate sul cloud e opera in 170 Paesi. L'aggiornamento della società, fondata nel 2011 da George Kurtz, ha portato al blackout informatico mondiale che ha messo ko aeroporti, banche, ospedali e aziende



IL RACCONTO

Aeroporto di Delhi, India, dove ogni anno passano 70 milioni di viaggiatori, uno degli scali più affollati, moderni e importanti dell'Asia: ieri mattina l'elenco dei voli e del rispettivo numero di gate non compariva sui grandi tabelloni elettronici, ma era scritto con dei pennarelli sulle lavagne. Benvenuti nel millennio scorso perché il bug che ha paralizzato Windows ha costretto mezzo mondo a viaggiare indietro nel tempo. Racconta l'inviata della Bbc a Delhi: «Ci hanno dato delle carte d'imbarco vuote e ci hanno chiesto di compilare le informazioni manualmente. Le etichette dei bagagli sono state stampate vuote e sono state inserite manualmente. Dopo aver superato i controlli di sicurezza, al Terminal 3 c'è una persona incaricata di aggiornare manualmente una lavagna con le informazioni sul gate». Spostiamoci ancora più a Est, in quello che è considerato come l'aeroporto

tornare alla normalità, soprattutto per quanto riguarda i voli, serviranno diversi giorni. Ieri a Londra si è riunito il comitato governativo Cobra per vigilare sugli effetti del bug mentre a Washington la Casa Bianca è rimasta in contatto con i vertici di CrowdStrike. Le grandi compagnie aeree americane per tutta la prima parte della giornata hanno sospeso i voli; colossi come AirAsia, Scoot, Ryanair, Wizzair, Volaris per citare solo alcuni brand low cost di varie parti del pianeta hanno bloccato le operazioni di check-in online o di prenotazione. I vari aeroporti di Londra, ma anche Berlino, Amsterdam, Madrid, o Atlanta, Chicago, Los Angeles mostravano immagini di de-

cine di migliaia di passeggeri prigionieri nei terminal. Alcune banche, dalla Gran Bretagna al Sudafrica, hanno sospeso i servizi. In Germania per qualche ora non funzionavano i bancomat (e non era una bella sensazione). Un ospedale tedesco ha bloccato tutti gli interventi chirurgici. In Spagna molti ospedali si sono ritrovati con i computer fermi. Il numero dell'emergenza 911 in varie zone degli Usa è diventato inutilizzabile, mentre nel Regno Unito una società che si occupa di preparazione delle buste paga ha avvertito: gli stipendi in diverse aziende potrebbero tardare. Spegni e riaccendi.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno al Novecento Biglietti scritti a mano e benzina solo in contanti

DA SINGAPORE ALL'INDIA IL VIAGGIO NEL PASSATO L'ESPERTO: «SERVE UN PIANO B CHE SI AFFIDI ALL'ANALOGICO»

più bello, comodo e all'avanguardia del pianeta: Changi, Singapore. Qui nei desk di nove differenti compagnie stava succedendo qualcosa di impensabile per la super tecnologica città stato: le carte d'imbarco, una per una, venivano compilate a mano. Certo, lo stesso stava avvenendo in molti aeroporti del mondo, ad esempio a Londra nello scalo low cost e spartano di Luton, ma vedere una cosa del genere nel gioiello tecnologico di Changi è ancora più impressionante. Nella immacolata città stato di Singapore però è andata peggio a chi è rimasto prigioniero nei parcheggi perché a causa del bug dei sistemi informatici le sbarre non si alzavano. Anche in Italia, chi si ap-

prestava a partire per le vacanze (o a tornare a casa) si è ritrovato catapultato nel passato. Le compagnie low cost ormai ci hanno abituato, se vogliamo evitare sanzioni salate, a gestirci il check-in online, con l'app del telefonino. Piccolo problema: non funzionavano. Cosa fare? Ritorno al passato. Ryanair e Wizzair hanno dovuto fare i conti con la realtà e dunque hanno consenti-

to ai passeggeri di tornare al vecchio check-in al banco, come un tempo, senza applicare la sanzione. Il personale in servizio però era numericamente tarato sull'usuale sistema che solo raramente prevede il passaggio al banco visto che la carta d'imbarco è sul telefonino: questo inevitabilmente ha aumentato le attese e il caos.

PARACADUTE

Ciò che oggi ci appare scontato e irrinunciabile, improvvisamente in molte parti del mondo è stato rimesso in discussione. In Spagna si sono visti segnali del ritorno al passato anche in 5mila distributori di benzina dove si sono bloccati i sistemi di pagamento digitali, ma anche il siste-

Le conseguenze



Le immagini della catastrofe



I passeggeri bloccati nell'aeroporto "La Guardia" di New York dopo che la Federal Aviation Administration (Faa) ha imposto in via precauzionale lo stop di tutti i voli



I passeggeri accampati nello scalo inglese di Londra Luton. Nel Regno Unito uno dei settori più azzoppati, dopo il tilt informatico globale, è stato quello dei trasporti



Una delle conseguenze più gravi in Catalonia dopo il blackout dei sistemi informatici è stato il ko dei servizi sanitari e l'emergenza negli ospedali



Dopo il crash mondiale e l'interruzione globale dei sistemi IT a Sydney, in Australia, si bloccano le casse dei supermercati e i negozi devono chiudere

ma di gestione delle ambulanze è stato rallentato. In Australia in tilt le casse in numerosi supermercati, in tilt Uber. Ecco, ma quanto è rischiosa una società che può essere messa in crisi da un banalissimo bug informatico? Racconta lo scrittore, saggiista ed esperto di nuove tecnologie Sergio Bellucci: «Appare evidente che abbiamo bisogno di ripensare la logiche di gestione delle infrastrutture critiche dei paesi. Con il digitale tutto è nelle mani di pochissime grandi

aziende che controllano la vera nervatura dei nostri paesi. Occorre ripensare i meccanismi di trasparenza e controllo. Per alcune infrastrutture chiave servono alternative analogiche penso ad esempio all'energia. Il digitale va benissimo, nessuno è contrario alla modernità. Ma dobbiamo comunque avere pronto, in alcuni casi, anche un paracadute di tipo analogico che garantisca continuità».

M.E.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia aeroporti nel caos

«Due giorni per la normalità sarà un weekend di fuoco»

►L'odissea dei viaggiatori rimasti a terra nel giorno della partenza per le vacanze Ita Airways rassicura: «Il 90% dei passeggeri riuscirà a ripartire entro domani»

I DISAGI

Sistemi informatici in tilt. E vite sospese, viaggi perduti, attese snervanti. Un disagio che secondo Adr (la società che gestisce gli aeroporti di Roma) avrà ripercussioni almeno per tutto il fine settimana. Da ieri sera le compagnie sono tornate operative, ma i voli e lo scalo sono pieni, dunque è difficile trovar spazio per gli oltre 10mila passeggeri rimasti a terra. In particolare migliaia di americani della compagnia Delta. Le compagnie si stanno attrezzando ma la normalità è lontana. Si annuncia un weekend di passione, un sabato e una domenica di caos, prima che tra ritardi e attese, si riescano ad "ammortizzare" tutte le partenze saltate. Ita Airways annuncia che il 90 per cento dei suoi 7mila passeggeri entro domani saranno riprotetti. Bruno Frattasi, dg Agenzia per la cybersicurezza, dopo un vertice ha spiegato al Tg1: «Per tornare alla normalità ci vorranno ancora 24 ore». Ma resta l'incognita partenze, un paio di giorni minimo ci vorranno, il bug non è avvenuto a gennaio ma in un periodo di alta stagione.

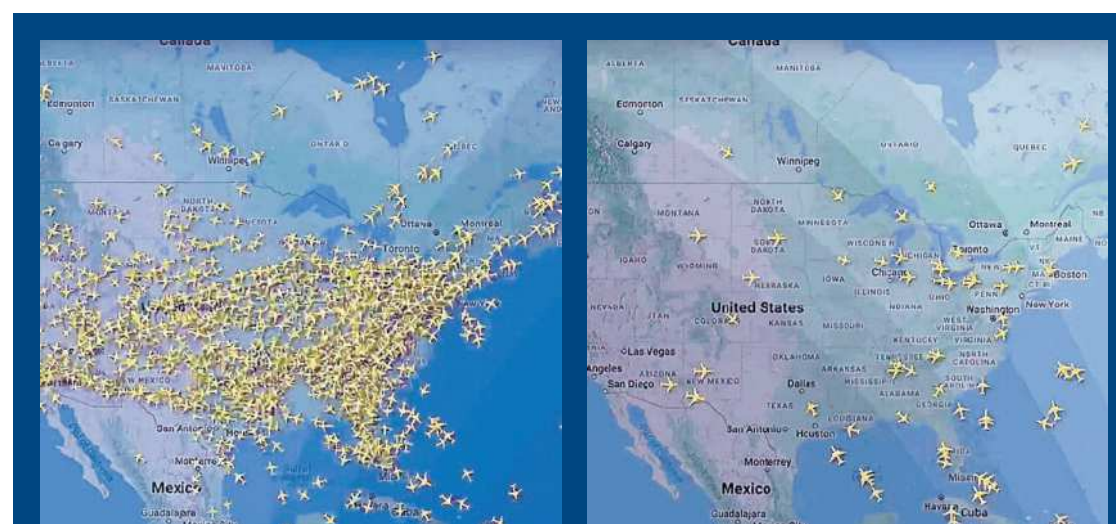
Quello di ieri era un venerdì di grandi partenze che si è trasformato in desolati accampamenti, carte d'imbarco scritte a mano, tornelli forzati e moltissimi sguardi fissi verso i tabelloni. I disagi maggiori hanno riguardato proprio il popolo dei viaggiatori, in un weekend di luglio che ha messo ko gli spostamenti, le tanto attese vacanze, negli scali aerei italiani. Voli cancellati - oltre 80 solo a Roma - e pannelli esplicativi a Fiumicino dove Adr invita i passeggeri coinvolti dal blocco informatico a evitare di recarsi in aeroporto, prima di aver contattato la compa-

I DISAGI RIGUARDANO SOPRATTUTTO I COLLEGAMENTI CON GLI STATI UNITI CANALI WHATSAPP PER L'ASSISTENZA

gnia aerea e aver appurato l'entità del ritardo (usando il canale whatsapp al numero +393455638979 o accedendo al link <https://qrco.de/bf-DZJK>). Di contro, la stessa Adr invita ad andare in aeroporto con molto anticipo, i problemi maggiori sono il check-in e la consegna bagagli. I voli cancellati riguardano in particolare le tratte nazionali e per Usa, Olanda, Scandinavia, Germania, Spagna.

I NUMERI

Centinaia di cancellazioni, coinvolti molti scali, con check-in manuali, su carta e ritardi in media tra i 60 e i 90 minuti, fino a punte di 3 ore. Adr nel tardo pomeriggio ha precisato: «La situazione è sotto controllo, Fiumicino non utilizza quel tipo di applicativo». Fino alle 18 erano un'ottantina i voli cancellati. La metà ha riguardato la compagnia Ita, 5 Delta, 4 Wizzair, uno United, 2 Vueling, 6 Aeroitalia. Predisposte sistemazioni in albergo per i voli interna-



IL TRAFFICO AEREO PRIMA E DOPO IL BLACKOUT

Le immagini del traffico aereo negli Stati Uniti prima del blackout (a sinistra) e dopo il tilt informatico che ha paralizzato i voli (a destra)



La "schermata blu della morte" che ha inchiodato i computer di mezzo mondo

ha fatto sapere - sui server Microsoft, ma «non risultano impatti significativi». Calcolato in ritardo l'indice Ftse Mib di Piazza Affari: Ftse Russell, società che lo gestisce, ha fatto sapere alle 9 che il valore non era aggiornato. Alle 9,32 è seguita una comunicazione urgente: «La corretta diffusione dell'indice Ftse Mbi è stata ripristinata». Il crash informatico non ha risparmiato la squadra azzurra di Skeet diretta alle Olimpiadi di Parigi e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, riuscito comunque a partire dalla volta della capitale francese. Rallentamenti e disagi negli aeroporti di Comiso e Catania, come pure a Olbia.

TIR BLOCCATI

Disagi per alcune ore al porto di Genova: interrotti i controlli dei tir in ingresso e uscita dal porto di Pra', la coda dei tir arrivava fino all'autostrada A10, con i mezzi pesanti fermi allo svincolo. Anche qui le operazioni sono state gestite manualmente. In serata la nota rassicurante e le scuse di Microsoft, «problema risolto», ma Federconsumatori chiede di «verificare che sia davvero stato un guasto e non un attacco mascherato», invitando i cittadini a rivolgersi all'associazione per far valere i propri diritti. Lo stesso Assoutenti: «Le compagnie aeree devono garantire assistenza e rimborso». Perché molti viaggiatori pur di mettersi alle spalle l'incubo, prendono la valigia e volano via.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITARDI E CANCELLAZIONI, IL CYBER CAOS NEGLI SCALI

Il terremoto globale causato dal software CrowdStrike sui sistemi Microsoft ha colpito soprattutto gli aeroporti: cancellati oltre 4.300 voli

La polemica

Salvini, il caso del volo «Non era l'unico decollo»

È polemica sul volo che ha portato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini da Roma a Milano nella giornata segnata dal caos per il ko dei sistemi digitali mondiali. Le opposizioni annunciano interrogazioni parlamentari per fare luce sul viaggio del ministro. «È uno tra i 550 movimentati da Fiumicino», puntualizzano da Adr. La Lega fa sapere che i legali di Salvini «procederanno contro le gravi falsità». Ita Airways in una nota spiega che in quella fascia oraria ha operato da Fiumicino un totale di 12 voli. E sono stati pianificati «10 voli aggiuntivi nel pomeriggio per ridurre i disagi».

zionali. Prolungati gli orari delle lounge e dei servizi di ristorazione, visto il numero dei viaggiatori accampati ovunque. «I passeggeri - ripete Adr - possono ricevere aggiornamenti via whatsapp sullo stato del proprio volo e visualizzare live, grazie all'intelligenza artificiale, le operazioni di imbarco al gate, grazie alla piattaforma Digiport».

Le ricadute maggiori hanno riguardato i trasporti, con una nota ufficiale Ita Airways che ha attivato un numero dedicato (0685960153) ha comunicato la cancellazione di 60 voli (34 su Roma, 26 su Milano). Nessun dissestato si è registrato sul fronte sanitario, qualche ritardo nelle operazioni ma nulla più in uffici, aziende private e banche. Ma per ore in tutto il Paese è stato impossibile accedere a Spid e alle piattaforme in cui è richiesto. Secondo Unimpresa il 95% delle pmi non ha subito danni da tilt informatico. Eni ha riscontrato problemi -



Le debolezze delle Big Tech

L'intervista **Alessandro Curioni**

«Un fallimento storico Siamo tutti ostaggio di infrastrutture fragili»

► Il docente della Cattolica: «Basta un errore minimo per avere conseguenze gravissime
Nella cybersecurity gli operatori sono troppi pochi. E tutti devono migliorare»

Un semplice bug, un errore di programmazione nell'aggiornamento della suite Falcon di CrowdStrike - una delle soluzioni di cybersecurity più diffuse al mondo - ieri ha messo in ginocchio i sistemi informatici di mezzo pianeta, bloccando aeroporti, ferrovie e filiali bancarie, costringendo offline migliaia di pc e server in tutto il mondo. Esclusa ormai ufficialmente l'ipotesi di un attacco informatico, rimane la triste constatazione di un errore umano probabilmente evitabile. Più una fragilità nelle infrastrutture informatiche globali che ha le sue radici, almeno in parte, nella mancanza di assunzione di responsabilità ormai cronica da parte delle case di sviluppo. Fino a che punto viviamo ostag-



«GLI AGGIORNAMENTI ANDREBBERO SEMPRE TESTATI, IL CONTROLLO DI QUALITÀ DOVREBBE ESSERE STANDARD, QUI NON HA FUNZIONATO»

gio delle infrastrutture digitali e dell'oligopolio formato dai pochi che detengono il controllo assoluto su soluzioni software diffuse in modo tanto capillare? A rispondere è Alessandro Curioni, esperto di cybersecurity, docente alla Cattolica e fondatore di DI.GI Academy, azienda specializzata in sicurezza informatica.

Cos'è successo esattamente?
«CrowdStrike produce e distribuisce in tutto il mondo un cosiddetto "XDR", cioè un anti-malware "evoluto" che consente ai team di sicurezza dell'azienda di rilevare le minacce informatiche. Falcon, l'XDR di CrowdStrike, è uno dei prodotti più diffusi a livello globale. Ha tra i suoi clienti decine di migliaia di aziende ed è installato su milioni di dispositivi. Insomma, è uno dei leader del settore, e gli effetti di questa leadership sono evidenti nel fatto che un suo errore sta producendo un effetto domino incontrollabile. Nella notte di giovedì è stato rilasciato un aggiornamento su

tutti i sistemi su cui gira Falcon. Il problema è che questo aggiornamento era corrotto da un bug che ha impedito ai dispositivi di riavviarsi correttamente, portando verso quello che in gergo viene chiamato "lo schermo blu della morte", che indica un errore di sistema critico».

Com'è stato possibile rilasciare un aggiornamento difettoso?

«Gli aggiornamenti andrebbero sempre testati, il controllo



Alessandro Curioni

qualità dovrebbe essere uno standard consolidato a questi livelli. Qui evidentemente qualcosa è andato tremendamente storto, qualcuno ha commesso un errore. E quando parliamo di reti, sistemi e interconnessioni, un errore molto piccolo può produrre disastri di una portata fenomenale. L'ironia qui è che un software di sicurezza, ideato proprio per proteggere i sistemi informatici, ha prodotto il più grande down di sistema della storia recente».

Che succede adesso?

«Credo che avremo ancora 48 ore di disagi che andranno scomparendo, poi tutto dovrebbe tornare come prima. Se hanno individuato il bug, si tratta semplicemente di fare quello che viene definito "rollback", cioè portare i sistemi alla configurazione precedente. Ovviamente è un'operazione che richiede del tempo».

Questo episodio evidenzia in qualche modo una fragilità diffusa delle nostre infra-

strutture digitali?

«Assolutamente, sono anni che ne parlo. Noi vediamo questi sistemi in modo trasparente perché operano sullo sfondo. Nel momento in cui vengono a mancare, capiamo però quanto in realtà siano centrali al corretto funzionamento dell'intero ecosistema digitale. Falcon è uno strumento che monitora h24 il traffico informatico su tutti i dispositivi a cui è connesso. Quando viene meno non passa più nulla, si blocca tutto. Con i risultati che stiamo vedendo in queste ore. Viviamo ostaggio dei sistemi informatici? C'è un problema di concentrazione. Ci sono pochissimi operatori, specie quando si parla di cloud, e hanno un controllo totale sui sistemi. Dobbiamo elevare il livello di controllo su



«SOLO POCCHISSE AZIENDE HANNO TOTALE PADRONANZA SUI SISTEMI CLOUD, MA COSÌ EPISODI SIMILI SI RIPETERANNO»

queste tecnologie per evitare che si ripetano episodi simili. Oggi non c'è potere negoziale contro questi operatori. Attualmente non esiste nessuna azienda in grado di sedersi a un tavolo per ridiscutere i termini contrattuali con, ad esempio, Microsoft, che ha una capitalizzazione di mercato del 30% superiore al pil della Francia». **Il Digital Markets Act è un buon punto di partenza in questo senso?**

«L'Europa ha scelto questa strada, solo il tempo ci dirà se è quella giusta. D'altronde tornare indietro non è facilissimo, oggi la cybersecurity è centrale ad ogni livello. E quando si dice che la cybersecurity è importante per le aziende, si parla anche di questo. È vero, questa volta non si tratta di un attacco hacker, ma parliamo comunque di un enorme incidente di cybersecurity che è destinato a ripetersi».

Raffaele D'Ettorre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

liardi di dollari ed è in prima fila nella difesa dagli hacker.

ISERVER

Alcuni esempi? Ha aiutato Sony nell'attacco hacker del 2014 e ancora la campagna elettorale di Hillary Clinton dopo il furto e la pubblicazione di migliaia di mail private nel 2016. Ora però, insieme a Microsoft, potrebbe rischiare un periodo nero, con profondi dubbi sulla sua reale tenuta.

Questo perché Microsoft oltre a lavorare con società private in tutto il mondo, fornisce i propri server e servizi cloud a governi: l'85% dei software usati dalle agenzie federali, i server cloud del dipartimento della Difesa tra gli altri sono di Microsoft. Rispetto al passato - per esempio il crollo dei sistemi di Google nel 2020 - ci stiamo avviando in un nuovo mondo, in cui grazie all'intelligenza artificiale tutto è più connesso e la maggior parte di lavori gestiti manualmente saranno controllati e fatti da una macchina. «Quello che è successo è uno spiacevole esempio della fragilità del cuore dell'infrastruttura globale di internet», ha detto Ciaran Martin della Blavatnik School of Government della Oxford University.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Microsoft nella Silicon Valley, dove si trovano anche le altre principali big tech

Il venerdì nero della Silicon Valley mette a nudo l'impero tecnologico

IL FOCUS

CHICAGO C'è già chi lo paragona a un millennium bug in ritardo di quasi 25 anni o chi sostiene sia solo un anticipo di quello che potrebbe succedere in futuro a causa di sistemi sempre più interconnessi. Fatto sta che un errore nell'aggiornamento di un software di CrowdStrike, una società di cybersecurity sconosciuta fino a ieri, ha bloccato le piattaforme di Microsoft per ore in tutto il mondo; oltre 21.000 voli cancellati o in ritardo, treni fermi, negozi, aziende, ospedali e studi medici senza sistema gestionale. Alcune città come Portland, in Oregon, hanno dichiarato lo stato di emergenza, visto che i sistemi del Comune, la gestione del numero per le emergenze hanno smesso di funzionare.

ISERVIZI

Ieri mattina, poche ore dopo il problema, Microsoft ha escluso che si trattasse di un attacco hacker e ha detto che il blackout è rientrato e che nella notte un altro problema ha colpito i server di Azure che gestiscono le app di Microsoft 365 e altri servizi. Il ceo di CrowdStrike, George Kurtz, ha detto che «il problema è stato corretto», ricordando che ci vorrà tempo prima che tutto torni alla normalità: Wall

Street però non perdona. E mentre Microsoft se la cava con ribassi dell'1%, CrowdStrike va sotto del 12%. In tutto questo la borsa ieri ha chiuso in calo, nella peggiore settimana degli ultimi tre mesi a causa di quello che gli analisti chiamano una "rotation", un cambio di dire-

PER ALCUNI ESPERTI È SOLO UN ANTICIPO DI QUELLO CHE PUÒ SUCCEDERE CON SISTEMI SEMPRE PIÙ CONNESSI

zione in cui i grandi investitori stanno vendendo le azioni tech per incassare e spostarsi in altri settori. Ma l'incidente di ieri oltre ad avere causato disastri in superficie, ritardi, nervosismo nelle persone coinvolte, è da osservare in prospettiva: rappresenta un colpo duro al morale della Silicon Valley e dell'impero tecnologico americano, che mostra le sue debolezze.

«Non credo sia troppo presto per dirlo: questo è il più grande blackout della storia dell'IT - ha scritto in un post Troy Hunt, esperto di cybersecurity -, questo è quello che temevamo per il 2000, eccetto che è successo ora». Elon

Musk ha commentato sulla sua piattaforma X, rispolverando un tweet del 2021, in cui scriveva «Macroeconomia >>Microsoft», giocando sul fatto che l'azienda invece di essere leggera, soft, sia hard, difficile, pesante. Aggiungendo: abbiamo appena eliminato CrowdStrike dal nostro software.

E questo commento, in realtà, racconta anche un'altra storia: Microsoft, l'azienda da 3.250 miliardi di dollari - la seconda al mondo per valore di mercato - il colosso che possiede il 49% di OpenAI e si prepara a guidare la rivoluzione dell'intelligenza artificiale, in realtà è debole. O meglio, nonostante

gli altissimi livelli di sicurezza, la complessità e l'interconnessione dei server possono far emergere debolezze impensabili. La stessa CrowdStrike - come dicevamo sconosciuta all'esterno del settore tech - negli anni si è costruita una reputazione cristallina: vale 76 mi-

UN ANALISTA: «SPIACEVOLE ESEMPIO DELLA FRAGILITÀ PROPRIO NEL CUORE DELL'INFRASTRUTTURA DELLA RETE WEB»



La corsa alla Casa Bianca

Il lungo show di Trump «Salverò la democrazia»

IL REPORTAGE

Nella prima mezz'ora del suo discorso nella sera della chiusura della convention, Trump è sembrato un agnello, un politico rinato, in grado di mettere d'accordo un intero partito, di parlare di unità e di dire alla nazione, per la prima volta, «sono il presidente di tutti». Ma poi, quando il motore si scalda, ecco il Trump lupo, il populista che tutti conoscono, che abbandona il teleprompter e va a braccio, in un intervento lunghissimo, 92 minuti, in cui è tornato a fare Trump.

I TEMI

Stop all'immigrazione, continuazione del muro e deportazione di massa, ritorno al petrolio, guerra dei dazi con la Cina, ritorno a un'America chiusa, autosufficiente, che riporta la produzione sui propri confini ma non se la fa strappare dagli immigrati. E la parola Biden è uscita dalla bocca di Trump una sola volta. Quasi l'avesse cercata di trattenerla ma poi è esplosa. Il floor del Fiserv Forum di Milwaukee, con i delegati che urlano e applaudono, ricorda più un evento sportivo che un comizio politico. A Trump basta ripetere una delle parole chiave per scatenare il coro: «Close the border», chiudi i confini, «Drill, baby, drill», con riferimento alle trivellazioni per far ripartire l'estrazione di petrolio e rendere gli Usa indipendenti, nonostante i dati dicano che sono ai massimi storici. Sembra che la strada che i suoi figli, la nipote Kia, i tanti dipendenti dei suoi resort, avevano provato a indicargli - il padre affettuoso, il nonno, il datore di lavoro benevolo - non faccia per lui. «Democrazia in pericolo? Io sono

► Sul palco 90 minuti per chiudere la Convention repubblicana. Promette: «Completerò il muro»
E in serata rivela su Truth: «Ho parlato con Zelensky; metterò fine alla guerra in Ucraina»

Lanceremo la più grande deportazione della nostra storia. Con me ci saranno soltanto immigrati legali

DONALD TRUMP

Hulk Hogan conquista il pubblico della convention

A destra il candidato repubblicano Donald Trump, sotto Hulk Hogan che è intervenuto per sostenere il tycoon



Il messaggio di Melania in total red sul palco



Melania Trump

IL PERSONAGGIO

MILWAUKEE Melania torna in scena nella campagna elettorale di Donald Trump e lo fa nel giorno più importante per il tycoon, quello del discorso di accettazione della nomination per la Casa Bianca. L'ex first lady riappare alla convention repubblicana di Milwaukee, subito dopo l'attentato al marito. Applauditissima, rifiuta di parlare ma sale sul palco al fianco del marito. Schierata c'è tutta la famiglia (unico assente è il figlio Ilenne Barron). Il messaggio è potente e lo lancia attraverso l'outfit strepitoso con cui ancora una volta coglie l'occasione per riaffermare il suo status di icona di moda: un completo rosso firmato Christian Dior. E il total red non è certo una casualità: il rosso è il colore dei repubblicani. In un momento di agitazione personale e politica, Melania sceglie la stabilità e la familiarità e risponde all'appello del marito che, incoronato come candidato dei Repubblicani, rende omaggio alla moglie e lancia al Paese un messaggio di unità. Il ritorno della first lady non poteva essere più opportuno: sul palco lancia un senso di continuità e stabilità, nonostante il rapporto non esattamente idilliaco con il marito tra scandali e tradimenti. Mentre Donald ha riscritto il suo discorso all'indomani dell'attentato, Melania invece non ha cambiato i suoi piani per il guardaroba. Il tailleur, che rimanda ai look del passato, è una versione moderna del celebre "completo Bar" della maison francese, un capo che la moglie del tycoon aveva già indossato nel 2017 durante una visita ufficiale a Parigi con il presidente francese Emmanuel Macron e sua moglie Brigitte.

Angelo Paura
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Michele Valensise

«Donald avrà la tentazione di isolarsi ma il rapporto con l'Europa resisterà»

Sui dossier importanti di politica estera bisognerà aspettarsi da Trump, se riletto, un approccio più disinibito e mordace. Per l'Europa sarà un osso duro. «È possibile che arrivi alla Casa Bianca, anzi è probabile dopo il fallito attentato e le vicissitudini di Biden, con una determinazione anche maggiore di quella che aveva nel primo mandato», dice l'ambasciatore Michele Valensise, già segretario generale della Farnesina e presidente del Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni.

«Un approccio acuto forse dall'idea di essere stato ingiustamente escluso nell'ultimo quadriennio. Un senso di rivalsa. Ci si può attendere, rispetto all'Unione europea, un'ulteriore presa di distanza. Trump da presidente aveva elogiato la Brexit, non a caso nel discorso alla Convention nazionale repubblicana ha avuto parole di elogio straordinario verso Viktor Orbán, il leader europeo meno disponibile al progetto di integrazione europea. In più, Trump notoriamente im-

sta le sue relazioni internazionali in modo "transazionale", sulla base di un dare-avere di ispirazione molto commerciale. America First».

In concreto, che cosa potrebbe comportare?

«È possibile che vorrà imporre ulteriori dazi sui prodotti dell'Ue e aiuti all'industria e all'economia americana, tali da ledere gli interessi europei. C'è poi il grande tema della collaborazione nel settore della difesa e della sicurezza. Al di là della scontata insistenza sul fatto che gli europei devono fare la loro parte

con maggiore incisività, resta il dubbio sulla priorità che Trump vorrà o non vorrà dare al legame transatlantico e alla stessa Nato come Alleanza, in passato liquidata come gruppo di Paesi che pensa di proteggersi a spese del contribuente americano».

Gli Stati Uniti trumpiani non sosterranno più l'Ucraina?

«È da anni che l'Europa sta gradualmente uscendo dalla sfera degli interessi strategici degli Usa, a favore dell'Indopacífico. Trump potrebbe accelerare il distacco e bisogna tenerne conto. C'è però un sistema di pesi e contrappesi, negli Usa, in cui probabili spinte isolazioniste potranno forse essere compensate da visioni più equilibrate».

Da parte di chi?
«Dal Dipartimento di Stato ai grandi think tank, dalla stampa alla business community, portatori di interessi rilevanti per salvaguardare un rapporto storico tradizionale con l'Europa. Quanto all'Ucraina, la linea tenuta da



L'ambasciatore Michele Valensise

È POSSIBILE CHE PREVALGA L'APPROCCIO "TRANSAZIONALE": A OGNI IMPEGNO DEVE CORRISPONDERE UNA CONTROPARTITA

Biden della difesa di un popolo invasivo, pur con certe linee rosse, rischia di essere rivista. Va comunque rafforzato il pilastro europeo della Nato. La pace in Ucraina è un obiettivo comune tranne, temo, della Russia. Ma bisogna assicurarsi che la pace sia giusta e sostenibile, non un premio all'aggressore».

qui per salvare la democrazia», ha detto aggiungendo che non è contro l'immigrazione ma che le persone devono entrare legalmente perché quelli dal Messico «portano crimine, rubano il lavoro, portano malattie. E sapete chi sono le comunità più colpite? Quelle nere e ispaniche, che perdono il lavoro». Elenca tanti dati sui successi economici della sua presidenza. Numeri imprecisi, spesso presi fuori contesto come quando parla di inflazione alta, di mutui all'8%, di costo della benzina fuori controllo, omettendo che sono danni creati dalla pandemia e non dall'amministrazione Biden, e che nonostante tutto l'economia cresce. Ma è chiaro a tutti: Trump è un intrattenitore, non bada ai dettagli.

Torna a citare il «virus cinese», e poi a parlare di Cina e di guerra economica: «Gli metteremo dazi del 100%, del 200% e se vogliono vendere i loro prodotti qui devono produrre qui», dice mentre l'area urla «Usa, Usa, Usa». E il racconto della politica estera inizia citando il primo ministro ungherese, Viktor Orbán, che Trump ha incontrato una settimana fa a Mar-a-Lago: «Mi ha detto che è stufo di tutti questi immigrati e che se ci fossi io non ci sarebbero guerre perché tutti mi rispettano». Certo, perché appena tornerà alla Casa Bianca - e alla convention sono tutti convinti - fermerà la guerra in Ucraina e ristabilirà la pace in Medio Oriente. La rivelazione in serata, sul canale Truth: «Ho avuto una conversazione molto buona con il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky: come prossimo presidente porterò la pace nel mondo e metterò fine alla guerra che è costata molte vite umane e che ha devastato molte famiglie innocenti».

Non ci sono parole sull'aborto, nessun accenno ai cambiamenti climatici, anzi un attacco un po' velato alla produzione di auto elettriche a cui non è contrario ma «non possono vietarci le auto a benzina», dice, muovendosi in un territorio inesplorato visto che Elon Musk, l'amministratore delegato del più grande gruppo di auto elettriche al mondo, ha appena detto di appoggiarlo e di donare alla sua campagna 45 milioni di dollari al mese. Infine ci sono accenni ai giudici e alla «caccia alle streghe» organizzata dai democratici: «Hanno sfruttato il Covid per barare sul voto», ancora una volta dando spazio a una teoria del complotto che tra gli elettori Maga è molto diffusa e che re Trump non vuole abbandonare, neppure dopo il «miracolo» che - dice lui - lo ha salvato da morte certa e cambiato per sempre.

Trump ha forti legami con la destra israeliana...

«Un grande Paese come gli Stati Uniti dovrebbe per vocazione cercare di una posizione di equilibrio fra le parti e presentarsi come un onesto sensale di mediazione e dialogo, e non viceversa schierarsi all'estremo degli interessi di una delle parti. Occorre con urgenza una prospettiva di sistemazione post-bellica, mentre il veto di Israele all'ipotesi dei due Stati seppellisce purtroppo l'idea degli accordi di Oslo».

Trump è insofferente verso tutto ciò che è multilaterale, sul clima per esempio...

«Ciò che abbiamo vissuto negli ultimi anni dimostra quanto sia essenziale lavorare per un nuovo ordine mondiale e per un consenso internazionale sull'approccio ai temi dell'agenda globale: sicurezza, clima, migrazioni, terrorismo... Se prevarrà l'anima "transazionale", commerciale, quindi bilaterale di Trump, questo sarà un limite alla ricerca di un nuovo, necessario equilibrio mondiale. Vedremo. Come dicono gli inglesi, "the proof of the pudding is in the eating". La prova della bontà del budino consiste nell'assaggiarlo. Ma è meglio prepararsi a che non sia molto gustoso».

Sara Miglionico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La battaglia nel partito democratico

Biden è sempre più solo La minaccia dei dem: tutti i big allo scoperto

LO SCENARIO

da New York
I sondaggi interni dello stesso partito sono catastrofici, i portafogli dei donatori si sono chiusi, e senatori e deputati negli Stati in bilico temono di essere travolti anch'essi con Joe Biden in uno tsunami paragonabile a quello con cui nel 1984 Ronald Reagan sconfisse Walter Mondale aggiudicandosi il voto di 49 dei 50 Stati. Eppure ieri mattina il capo della Casa Bianca, che è chiuso nella sua residenza al mare dopo essersi preso il Covid, ha mandato un tweet breve e combattivo: «Non vedo l'ora di tornare in campagna elettorale la prossima settimana». Poche ore prima, la presidente della sua campagna, Jen O'Malley Dillon, aveva sostenuto che lui è «l'unico che può sconfiggere Donald Trump», che non intende ritirarsi dalla corsa, e che «l'ampia coalizione di persone che stanno dalla sua parte è più grande e più ampia delle persone che non vogliono che si candidi». Un commentatore repubblicano anti-Trump, Pete Seat, che ha finora sostenuto Biden, ha lamentato: «Questa è la cosa più trumpiana che Biden abbia mai fatto: sta negando la realtà».

LA RABBIA DI JOE

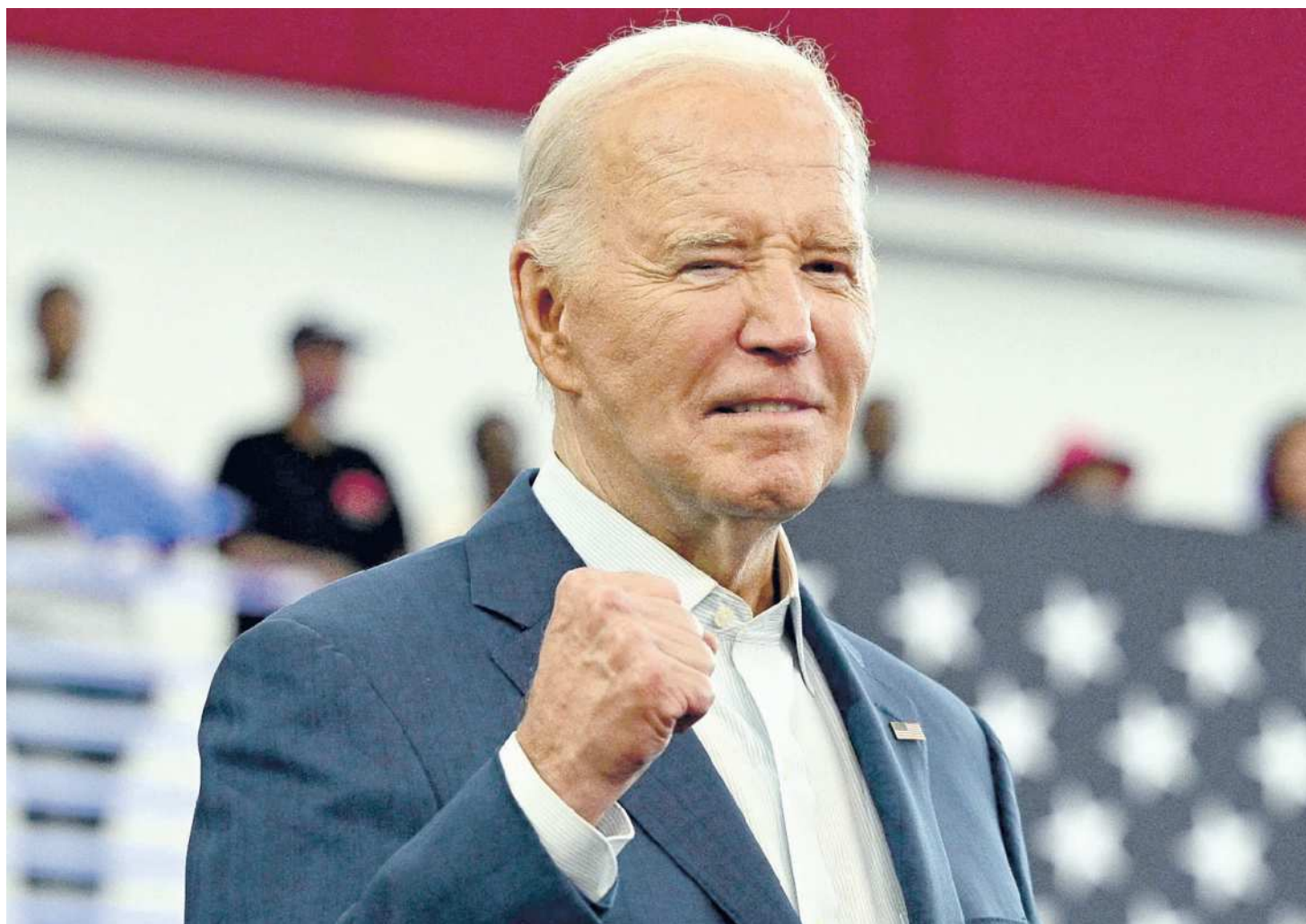
Con Biden scomparso dalla scena per colpa del virus, voci contrastanti si inseguono, nonostante le prese di posizione della sua campagna. Si dice che sia «fumante di rabbia» secondo le parole di una fonte ascoltata dal canale di notizie Msnbc, e che rimproveri al partito di volerlo spingere fuori come fece nel 2016 quando gli fu preferita Hillary Clinton, che poi fu sconfitta da Trump. Secondo questa interpretazione, Biden sarebbe deciso a vincere il braccio di ferro con i dissidenti che lo vogliono estromettere. La O'Malley assicura che, sebbene ci sia stato «uno slittamento nel sostegno», è solo necessario che Biden si faccia vedere, interagisca con il pubblico, sottolinei le sue differenze con Trump, perché «il popolo americano sia con lui».

Per l'appunto con il Covid, Biden non si vede e le ultime immagini che abbiamo avuto di lui prima che si chiudesse in quarantena sono state scoraggianti: sarà stato anche per via del virus, ma il presidente è riuscito a malapena a salire le scale dell'aereo, e si è dovuto fermare ogni tre gradini per riprendere fiato.

LE PROIEZIONI

IL CANDIDATO RICEVE L'APPOGGIO DELL'ALA SINISTRA: DA BERNIE SANDERS AD ALEXANDRIA OCASIO-CORTEZ

► Il presidente «fumante di rabbia» per le crescenti pressioni del partito sul suo ritiro. L'annuncio: «La campana elettorale riprenderà». Lo spot in tv per invitarlo a lasciare



Il candidato democratico Joe Biden tre giorni fa è risultato positivo al covid e sta aspettando di negativizzarsi per riprendere i suoi impegni elettorali, rimandati fino alla guarigione. Il presidente Usa sta infatti trascorrendo la sua quarantena della sua residenza nel Delaware

ton e i capi dei gruppi dem alla Camera e al Senato, Hakeem Jeffries e Chuck Schumer, minacciano l'«opzione nucleare» e cioè di venire allo scoperto tutti insieme. Giovedì sera due esponenti illustri del partito, il senatore Jon Tester del Montana e il deputato Jeremy Raskin del Maryland, si sono aggiunti alla lista di coloro che hanno già chiesto pubblicamente a Biden di ritirarsi. Un gruppo di elettori facoltosi ha deciso addirittura di sponsorizzare uno spot tv che andrà in onda lunedì mattina durante il programma Morning Joe, che notoriamente il presidente ascolta ogni giorno. Il messaggio dello spot è più che chiaro: «Mr. President, pass the torch», passa la torcia.

I SOSTENITORI

Certo, non mancano invece i sostenitori, soprattutto nell'area liberal e nelle minoranze. Il senatore Bernie Sanders ieri ha difeso il presidente a spada tratta, chiedendogli di non farsi da parte e continuare la sua battaglia «contro l'ingiustizia sociale ed economica». Una lettera di donne afro-americane negli Stati in bilico lo supplica di continuare il suo lavoro in difesa dei diritti delle donne. E la deputata Alexandria Ocasio Cortez ha detto che «non esiste un candidato alternativo», e che un cambio di candidato troppo vicino alle elezioni potrebbe «aprire il risultato a una sfida alla Corte Suprema», come successe nel 2000 nella sfida fra George Bush e Al Gore, e che a decidere alla fine siano i giudici fedelissimi di Trump. I repubblicani hanno già protestato che se i dem scegliessero un nuovo candidato significherebbe un tradimento delle primarie, commento che sembra proprio indicare una volontà di non accettare il risultato se poi il nuovo candidato vincesse il 5 novembre.

I «RUMORS»

Lo scenario di una resistenza a

L'ottimistica certezza della O'Malley cozza contro dei dati che lo stesso partito democratico ha raccolto. Secondo il Wall Street Journal, in un vasto studio compilato dalla società democratica di analisi Blue Rose Research su migliaia di consultazioni della base elettorale, Biden è in perdita nello scontro

con Trump non solo in tutti gli Stati in bilico, ma anche in Stati di tendenza democratica come il Minnesota, il Nuovo Messico, il New Hampshire. Addirittura Biden conserverebbe un vantaggio di appena tre punti nel democraticissimo New Jersey, dove in genere i candidati dem vincono con scarti dal dieci ai venti

per cento. Vari esponenti del partito gli avrebbero presentato questi dati per cercare di convincerlo. Alcuni hanno anche preso posizione pubblicamente, e un gruppo di «anziani» del partito, come la ex speaker della Camera Nancy Pelosi, l'ex presidente Barack Obama, i coniugi Clin-

Il nodo dei finanziamenti legati alla corsa di Joe «Se abbandona, sono persi»

IL CASO

C'è un tesoretto di almeno cento milioni di dollari, se non addirittura un pacchetto completo da 240 milioni, dietro le titubanze di Biden. I tempi dell'ormai quasi inevitabile annuncio del ritiro a favore di altri candidati democratici alla Casa Bianca sono scanditi, dietro le quinte del dibattito pubblico, dai gestori dei fondi che finanziano la campagna di Biden, e da una schiera di consulenti e avvocati sia democratici, sia repubblicani, che disquisiscono sulle regole scivolose del finanziamento ai candidati. E la ragione è semplice. Sostiene l'avvocato Charlie Spies, ex consulente del Comitato nazionale repubblicano, che se Biden dovesse ritirarsi dalla gara prima di essere ufficialmente nominato dalla Convention democratica di agosto, potrebbe destinare non più di 2mila

dollari, dei quasi cento a sua diretta disposizione, alla candidata alternativa preferita al clan Biden, la vicepresidente Kamala Harris.

CONTO ALLA ROVESCIA

Tre settimane di attesa, prima della scelta, incidono pesantemente sulla campagna elettorale, se non addirittura sul nome del candidato dem alla Casa Bianca. Ed è così che nel retrobottega della politica il nodo vero dell'incertezza dello staff presidenziale potrebbe riguardare proprio le com-

SE DOVESSE RITIRARSI PRIMA DI AGOSTO, POTREBBE TRASFERIRE SOLO UNA PICCOLA PARTE DEI FONDI ALLA VICE HARRIS

plicate o mancanti regole sul finanziamento delle elezioni. Scrive il Washington Post, dopo inchieste del Wall Street Journal e altri media americani, che se Biden dovesse ritirarsi oggi, i finanziamenti raccolti verrebbero considerati «in eccesso» e potrebbero confluire nelle casse del Comitato nazionale democratico (Cnd) oppure in un Comitato indipendente, ma non è sicuro che possa farlo senza incorrere in limiti alla facoltà di donare i soldi rimanenti (il grosso del tesoro) al candidato di sua scelta. Alcuni avvocati ed esperti di area democratica spiegano in forma anonima al WP che i soldi andrebbero in realtà a Kamala Harris, perché il suo nome è nel ticket «Biden-Harris» e la sua firma è anche sui documenti. Ma la battaglia diventa legale, perché i giuristi repubblicani ne contestano la possibilità. Il problema, secondo il Washing-



Il leader democratico del Senato Usa, Chuck Schumer. Il senatore aveva incontrato Biden per chiedergli di ritirarsi

ton Post, dipende a sua volta da una questione politica di fondo, ossia la decisione del Cnd di affidarsi a un nome, uno solo, alternativo a quello di Biden, o a una rosa di nomi tra cui dovrà rinunciare la Convention democratica di agosto, fra meno di un mese.

I DONATORI HANNO COMINCIATO A SFILARSI. IN CASO DI STAFFETTA, I REPUBBLICANI MINACCIANO RICORSI

Gli scenari



C'è il piano per blindare la candidatura di Kamala

► I sondaggi riservati danno Harris in crescita. Indicandola da subito al posto di Biden, il partito vuole evitare di trasformare la convention in una gara tra aspiranti presidenti

oltranza di Biden è tuttavia contrastata da voci, anch'esse vicine al presidente, che invece indicano un cammino diverso. Biden starebbe meditando come e quando tirarsi fuori dalla scena e starebbe consultandosi con la famiglia. Le ipotesi che circolano offrono vari scenari, il primo sarebbe che Biden potrebbe gettare la spugna già la settimana entrante, quando finisce il periodo di isolamento da Covid. Ma c'è anche la possibilità che voglia aspettare che il partito tenga un voto elettronico che gli assicuri la nomination nella prima settimana di agosto, o addirittura che aspetti la conferma alla Convention democratica di Chicago il 19 agosto. L'ipotesi di aspettare di essere ufficialmente "incoronato" si spiegherebbe con il desiderio del presidente di uscire non da sconfitto ma da vincitore, il che gli darebbe anche un grosso peso nell'indicare come possibile successore la sua vice Kamala.

Questa strada richiederebbe però che il presidente continui a

LE VOCI DI UNA SUA RINUNCIA SI FANNO INSISTENTI: ABBANDONO IMMEDIATO OPPURE ALLA CONVENTION DI CHICAGO

fare campagna nelle prossime due o tre settimane, intaccando i soldi che ha in cassaforte. Sarebbe un passo ingiusto proprio verso Kamala, che sarebbe la naturale erede di questo capitale raccolto dalla campagna Biden-Harris. Il gruzzolo, infatti, sembra non crescere più. I finanziatori avrebbero chiuso il portafogli, nel dubbio di star finanziando un candidato sicuramente perdente o comunque quasi in uscita. Due giorni fa, i suoi ricchi sostenitori di Wall Street si sono incontrati a Manhattan e hanno discusso di non dare più soldi ai democratici fino a quando Biden non avrà terminato la sua candidatura. La raccolta per il mese di luglio sembra si sia progressivamente prosciugata, e niente per ora sembra in grado di riattivarla.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

«Non è solo una grande vicepresidente, potrebbe essere presidente degli Stati Uniti». Mercoledì scorso, Biden è uscito dal discorso preparato che stava tenendo a Las Vegas a un'associazione afro-americana, per esprimere questo apprezzamento della sua vice Kamala Harris. I suoi stessi collaboratori hanno sottolineato che la frase era scaturita «spontaneamente». E il chiarimento è stato un segnale importante, la prova che Biden è entrato in una fase diversa. Per lungo tempo il presidente ha insistito che il motivo che lo aveva portato a riconfermare la propria candidatura per un secondo mandato era la convinzione che nessun altro potesse sconfiggere Donald Trump, l'uomo che vede come una minaccia esistenziale per la democrazia americana. Varie volte aveva sottolineato come tutti i sondaggi mostrassero solo lui in vantaggio o alla pari con l'ex presidente, mentre in un ipotetico scontro diretto Kamala compariva distanziata. Senonché pare che ultimamente i sondaggi mostrino che Kamala si è rafforzata, e che potrebbe tener testa a Trump quanto, se non meglio, di Biden. E Biden lo ha riconosciuto con quella frase.

IL PROFILO

A detta di molti, è stata proprio la lealtà e la determinazione con cui in quest'ultimo anno ha difeso il presidente e le sue politiche che hanno «sciolto» Kamala e l'hanno resa più comunicativa, più spontanea, e più «presidenziale». I primi due anni di vicepresidenza, quando non è riuscita a portare a casa nessun successo sul fronte ad esempio dell'immigrazione illegale sono stati superati dai suoi recenti successi in difesa delle donne e del voto delle minoranze e dei giovani, e soprattutto dei suoi

successi nei comizi della campagna. Il compito di un vicepresidente in campagna elettorale è generalmente difficile e delicato, ma nel caso di Kamala è anche unico. Non solo Kamala deve fare quel che ogni vicepresidente deve fare, e cioè agire da «mastino» e andare all'attacco dei nemici del presidente, ma deve riuscirci evitando di apparire tanto forte da gettare ombra sul presidente facendolo apparire più debole. Come ha detto il New York Times, Kamala Harris è impegnata in uno «scomodo esercizio di equilibrio». Esercizio dal quale sta uscendo benissimo, tant'è che ci sono già state prese di posizio-

ne nette su una sua nomination nel caso Biden si ritiri.

GLI ENDORSEMENT

Il primo a esprimersi a favore è stato Jim Clyburn, nome poco noto al grande pubblico, ma di peso enorme nella comunità afro-americana, cioè il pool di voti più importante per il partito democratico. Deputato della Carolina del sud, Clyburn fu decisivo per l'affermazione di Biden nelle primarie del 2020 e quindi nella sua vittoria alle presidenziali. Già due volte Clyburn ha detto che, se Biden dovesse ritirarsi, «il candidato naturale a succedergli sarebbe la vicepresidente

Kamala Harris». È vero che davanti a una porta aperta alla Convention democratica di Chicago del 19 agosto altri esponenti del partito potrebbero voler tentare la sorte. Dopotutto sarebbe l'opportunità di una vita.

GLI ALTRI CONTENDENTI

Sappiamo ad esempio che la governatrice del Michigan Gretchen Whitmer ha spedito già varie settimane fa a Washington il fior fiore dei suoi collaboratori, quelli che l'hanno aiutata a vincere il governatorato due volte nel 2018 e nel 2022, perché studino le sue possibilità di candidarsi alla no-

Kamala Harris, 59 anni, è un'avvocatessa ed è stata la 49esima vicepresidente degli Stati Uniti dal 20 gennaio 2021. È nata a Oakland da madre indiana e da padre di origine giamaicana



mination nel caso di un abbandono del presidente. Altri vip del partito sarebbero interessati anche se non è noto se abbiano fatto passi espliciti come la Whitmer. Ma i loro nomi sono comunque noti, come il governatore della California Gavin Newsom, il governatore del Maryland Wes Moore, o i colleghi Josh Shapiro della Pennsylvania e J.B. Pritzker dell'Illinois.

L'ipotesi di una calca di candidati che si scontrano alla Convention allarma il partito, che ricorda ancora con terrore i fatti della Convention del 1968, quando si scontrarono numerosi aspiranti che indebolirono immediatamente la candidatura di Hubert Humphrey, il vice del presidente Lyndon Johnson che aveva abbandonato la campagna. Il caos della Convention, aggravato dal caos esterno delle manifestazioni contro la guerra del Vietnam, lasciò Humphrey così indebolito che alle elezioni vinse il repubblicano Richard Nixon.

Per evitare un simile scenario, però, si starebbe preparando un "bulldozer" che si dovrebbe schierare in sostegno di Kamala e con il suo peso e la sua autorità silenziosamente ogni altra candidatura. Il bulldozer sarebbe composto dai nomi dei massimi esponenti del partito, a cominciare da Nancy Pelosi, la ex speaker della Camera, per arrivare all'ex presidente Barack Obama, all'ex presidente Bill Clinton e alla moglie Hillary, candidata alla presidenza nel 2016. Nel gruppo ci sarebbe ovviamente anche il king-maker afroamericano Jim Clyburn. Se davvero Biden si ritirerà, spiegano i politologi, sarà di

IL PORTAFOGLIO

In ballo ci sono, in realtà, ben più di 100 milioni, se è vero che già lo scorso maggio i diversi comitati pro-Biden avevano raccolto o detenevano fondi per 240 milioni di dollari, con la previsione di arrivare a un plafond di ben 700 milioni. Dopo il duello fallimentare del primo match televisivo con Trump, Biden aveva immediatamente perso il sostegno di potenziali donatori che avevano annunciato il congelamento di almeno 90 milioni di dollari già in cammino verso le casse democratiche pro-Biden. Ma ora il problema che si pone è anche più serio, perché riguarda i fondi già messi da parte e pronti a essere spesi. Facendo i conti in tasca ai democratici pro-Biden, risulta che 91,6 milioni sono i dollari appannaggio del Comitato per Biden presidente e Harris vicepresidente. Custoditi in banca.

Quei soldi, in realtà, appartenerebbero tanto a Biden che alla Harris. Dan Weiner, direttore del Brennan Center for Justice's Elections & Government Program, spiega però che le interpretazioni possono impantanarsi in un'area grigia, manca infatti una «chiarezza cristallina su come debba essere gestita la situazione in queste elezioni». Ci sono poi i 65,2 milioni di dollari che il Partito Dem aveva incassato e depositato nel suo «cestino di guerra» alla fine di maggio per Biden Presidente. In teoria, però, quei fondi sono destinati al

candidato democratico, non a una persona in particolare, almeno fino alla nomination ufficiale. Ecco, quindi, tre diversi pacchetti raccolti localmente e da singoli parlamentari, sempre per le presidenziali: i 41,1 milioni di dollari di Biden Victory Fund, i 19,4 di Biden Action Fund e il milione e 600mila euro del Democratic Grassroots Victory Fund. In

91,6

I milioni complessivi che sono a disposizione del comitato elettorale con il ticket tra Joe Biden e Kamala Harris

90

Milioni sono il finanziamento che è stato bloccato dai grandi investitori in attesa che il presidente si ritiri dalla corsa

questo caso, non è escluso che se Biden dovesse gettare la spugna, i soldi debbano essere restituiti ai donors,

i donatori, a meno che non vengano volontariamente dirottati sul candidato prescelto ad agosto. Infine, ecco il super Pac centrato su Future Forward, con la sua dote di 92,4 milioni di dollari a maggio, che potrebbero in teoria confluire in nuovi cavalli in corsa. Sarebbe più facile convogliare tutti i fondi raccolti su Kamala Harris, sia perché la sua firma è appaiata a quella di Biden negli incartamenti che certificano il gruzzolo, sia per il fatto che essendo già posizionata e con una esperienza da vicepresidente alle spalle, dovrebbe mettere d'accordo tutti i democratici.

Eppure, in corsa ci sono pure governatori di spicco come il californiano Gavin Newsom (che al momento può contare soltanto su 3,5 milioni di dollari rimasti nel suo portafoglio per la campagna da governatore), Gretchen Whitmer (quotata per poco più di due milioni di dollari residui) e J.B. Pritzker che lo scorso marzo vantava una rimanenza elettorale di 7,7 milioni. La politica, anche in America, costa. E il denaro conta.

Sara Miglionico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRONDA NEI DEM



Barack Obama

L'ex presidente è tra coloro che stanno convincendo Biden a ritirarsi



Nancy Pelosi

L'ex speaker della Camera ha dato il suo supporto al presidente ma sostiene Harris



Hillary Clinton

L'ex senatrice è adesso professoressa ma è rimasta una figura importante all'interno del partito democratico



Jim Clyburn

Deputato del Sud Carolina, aveva portato il sostegno della comunità afroamericana ma ora vuole il passo indietro

LA VICE HA GUADAGNATO CREDIBILITÀ GRAZIE ALL'IMPEGNO PER DONNE E MINORANZE

cruciale importanza che il partito si mostri unito, compatto, sicuro della propria scelta. E solo un segno forte dalle persone che tutti identificano come le colonne del partito potrebbe avere l'effetto di far tirare indietro gli altri aspiranti al titolo.

Certo, non basta. A differenza di Gretchen Whitmer, ad esempio, che ha condotto campagne e ha uno staff che la conosce ed è pronto a attivarsi all'istante, Kamala dovrebbe crearsi una campagna e soprattutto scegliersi velocemente un vice. Se Biden abbandonasse il campo, non è chiaro quanto dell'apparato della sua campagna rimarrebbe intatto e chi e cosa potrebbe essere trasferito a Kamala. Per questo, un gruppo di sostenitori ha iniziato a definire in sordina un nuovo ipotetico apparato per la sua campagna presidenziale e a studiare il possibile percorso strategico verso la vittoria a novembre. L'iniziativa, tuttavia, non è stata approvata da Kamala, che continua a difendere pubblicamente e privatamente la permanenza di Biden nella corsa.

A.Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

ROMA Astensione e "no" a parte, che la conferma di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione europea non sarà alla fine deleteria per l'Italia è una delle convinzioni più solide di Giorgia Meloni. Non tanto per il rapporto personale instauratosi tra le due su cui pure si è scritto molto, ma soprattutto perché - questa è la riflessione affidata nei giorni scorsi ai suoi - la premier è sinceramente convinta che l'Europarlamento ora «si sposterà a destra». Incamerata la nuova fiducia, si confida cioè che von der Leyen riprenda quel cammino incominciato a metà dello scorso mandato, quando si è pian piano allontanata dalle posizioni imposte dai Socialisti o da Franz Timmermans. A differenza delle dinamiche romane infatti, gli ingranaggi di Strasburgo sono progettati per costruire maggioranze alternative sui singoli dossier. Ed è lì, come si affannano a ripetere da mesi gli emissari meloniani in Europa,

IL CENTRODESTRA A BRUXELLES PREPARA UN'OPPOSIZIONE "A GEOMETRIE VARIABILI": PRONTI A DIRE SUI SINGOLI PROVVEDIMENTI

che Fratelli d'Italia punta a fare la differenza.

Affinché ciò accada non servono però né strappi da parte italiana (da qui i messaggi concilianti inviati dalla premier e i diktat ai suoi di non eccedere nelle critiche a Ursula) né mosse considerate azzardate da parte di von der Leyen. Ad esempio, come ha ben manifestato il vicepremier Antonio Tajani ieri, appurato che a Roma non spetterà una vicepresidenza esecutiva, ci si augura che questa carica non venga affatto istituita. «È la scelta più giusta per evitare di avere tanti capetti che cercano di governare interessi loro imponendoli agli altri» ha scandito il leader di FI ed "ufficiale di collegamento" tra Meloni e il Partito popolare europeo di cui è esponente Ursula. Dichiarazioni non casuali che arrivano subito dopo un faccia a faccia tra la premier e l'azzurro, in cui si è fatto il punto su quanto avvenuto a Strasburgo, convenendo come il "no" di FdI non debba appunto intendersi come una rottura e su come ora debba essere prioritario evitare che i «capetti» Olaf Scholz ed Emmanuel Macron possano continuare nella sistematica opera di demolizione delle strategie meloniane.

La tentazione di Meloni: la delega al Mediterraneo

► Nella trattativa per il commissario Ue italiano due opzioni per la premier: puntare a un portafoglio di peso (Coesione e Pnrr) o a un super-incarico su immigrazione e energia



LE NOMINE

Specie perché sul tavolo c'è ora il piatto più ghiotto per i leader: la nomina dei commissari europei. A palazzo Chigi si oscilla tra la certezza di volere maggior spazio, con una casella che abbia poteri regolatori e un portafoglio consistente (cioè Coesione o il Pnrr da soli non bastano), e

Raffaele Fitto, 54 anni, ministro degli Affari europei. È in pole position per la nomina a commissario europeo

la tentazione di cedere alle sirene identitarie, ripiegando su una poltrona che si potrebbe rivendicare come istituita ad hoc: il Mediterraneo. Anche qui però, le riflessioni riguardano i contenuti. Meloni ripete a tutti che non sa che farsene di nomi altisonanti, l'idea ora è recitare un ruolo di primo piano, a pre-

Corsa alle commissioni soltanto una al Pd e zero al centrodestra

LA TRATTATIVA

STRASBURGO Archiviata la plenaria che ha riconfermato Metsola e von der Leyen ed eletto i 14 numeri due dell'assemblea (tra cui le italiane Pina Picierno, Pd, e Antonella Sberna, FdI), l'Euro-Council passa alla spartizione delle commissioni parlamentari, gli organi competenti per materia sui vari dossier Ue. Il voto è in programma martedì a Bruxelles. A sorpresa, Antonio Decaro otterrà la guida dell'influente commissione Ambiente (Envi, nel gergo brussellese). In realtà, per il Pd - che è la delegazione nazionale più numerosa tra i socialisti dell'S&D (21 eletti) - è una buona notizia solo a metà. Fino a un paio di giorni fa, infatti, l'ex sindaco di Bari sembrava destinato alla commissione



Sopra Antonio Decaro eurodeputato Pd. Sotto Pasquale Tridico dei Cinquestelle



per lo Sviluppo regionale (Regi) per la prima metà del mandato, salvo poi fare una staffetta con i socialisti rumeni. I quali, però, nonostante le voci di un accordo, hanno dimostrato di non avere intenzione di cedere la casella. E così il Pd si è ritrovato con il cerino in mano e la presidenza solo dell'Ambiente, ottenuta oltretutto dopo la rinuncia, in favore dei francesi, del posto di comando agli Affari economici (difeso per 10 anni prima con Roberto Gualtieri e poi con Irene Tinagli, che pure sembrava interessata alla riconferma).

DECARO E MORETTI

La prescelta per l'Envi doveva essere la "veterana" Alessandra Moretti, ma la veneta si è vista sottrarre la nomina all'ultimo da Decaro, deciso a non ricevere una seconda porta in faccia dopo aver lasciato a Picierno la vicepresidenza dell'Aula. E in casa dem, che si ritrova ancora senza capodelegazione, aumentano i malumori: il confronto con la Spagna (20 eurodeputati), viene fatto notare, è impari, con il Psoe che ha le stesse posizioni degli italiani ma anche la capogruppo di S&D. Non va meglio ai partiti del centrodestra, rimasti a bocca asciutta. FI perde la Affari costituzionali, avuta la scorsa legislatura; FdI ha ceduto le tre caselle spettanti ai conservatori a cechi, belgi e polacchi, mentre la Lega è tagliata fuori dal cordone sanitario che estromette la destra radicale dai vertici. Sorridono, invece, i 5S: new entry nel gruppo della sinistra, hanno ipotecato per Pasquale Tridico la sotto-commissione per le questioni fiscali.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scindere dal palco che ne ospita l'esibizione. Un portafoglio gonfio come la Coesione è più importante di un pomposo Bilancio. Ma nessuno dei due da solo può essere considerato una casella adeguata, e per questo il primo vorrebbe affiancata una certa capacità d'azione sui nuovi strumenti finanziari. Anche perché con il nome del ministro Raffaele Fitto, Meloni sa di aver per le mani una carta vincente e capace di non temere le forche caudine delle audizioni parlamentari che si terranno a settembre (per metà agosto è invece attesa la lettera di Ursula con richiesta di due nomi per Paese, uno maschile e uno femminile). Ed è anche per questo che guarda con sospetto ad un'eventuale delega al Mediterraneo. L'abito calzerebbe a pennello all'Italia e aiuterebbe il Piano Mattei, ma la premier - al di là delle indiscrezioni su Elisabetta Belloni o sull'ex ministro Roberto Cingolani - non ha individuato un profilo di cui si fidi ciecamente come nel caso di Fitto. Un identikit che possa tenere le redini di un dicastero che,

ATTESA PER LA LETTERA CON CUI VON DER LEYEN CHIEDERÀ AI 27 DI INDICARE I PROPRI NOMI PER LA COMMISSIONE

qualora Ursula riempia di significato quella che oggi è una casella «che potrebbe andare bene alla Grecia», potenzialmente si potrebbe occupare non solo di sicurezza in Medio Oriente o di immigrazione dal Nord Africa, ma pure di investimenti energetici e partenariati strategici nell'area.

IL FRONTE INTERNO

Sul fronte interno intanto c'è qualche malumore per la partita giocata da Salvini. Dopo settimane passate a provare di schiacciare da destra i meloniani, il niet di FdI a Ursula ha depotenziato mediaticamente il gruppo dei Patrioti per l'Europa in cui il leader leghista è confluito assieme a Marine Le Pen e Viktor Orbán. Questo - valutano a via della Scrofa - lo costringe a cercare nuovi terreni di scontro. E con quel «serve rispetto per l'Italia» scandito ieri, pare averlo individuato. Qualunque piccola incertezza nella nomina del Commissario italiano, rappresenta una fessura in cui intrufolarsi per aprire una crepa per giocare al rialzo. Specie se Fitto dovesse infine traslocare a Bruxelles lasciando a Roma una poltrona ambiziosissima.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Tommaso Foti

«Il dialogo con Ursula continuerà Sul green ci sarà un ravvedimento»

Sul no alla conferma di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione europea «nessuno può dire che non siamo stati chiari fin dall'inizio». Tommaso Foti, capogruppo di Fdi alla Camera, difende a spada tratta la scelta indicata da Giorgia Meloni ai suoi euro-parlamentari a Strasburgo. Temete ripercussioni in Europa dopo la contrarietà espressa alla presidente?

«Assolutamente no. Avevamo det-

to che non avremmo appoggiato una maggioranza con i socialisti e i verdi, partiti tra l'altro usciti ridimensionati dalle elezioni Europee. Abbiamo tenuto un profilo coerente. Sul piano istituzionale continuerà il dialogo tra il presidente del Consiglio e von der Leyen. È un confronto aperto a tutela degli interessi italiani. Non c'è alcuna preoccupazione che ci possano essere cambi di rotta».

Le forze dell'opposizione vi attaccano, la tesi è che avete ridotto l'Italia all'isolamento...

«Purtroppo nel nostro Paese abbiamo un'opposizione che porta avanti un atteggiamento anti-italiano. Negli altri Paesi europei che hanno votato come noi nessuno ha scatenato polemiche in questo modo. È il caso di dire che occorre guardarsi le spalle da chi ha deciso di non vestire mai la maglia azzurra». Quindi non ritiene che l'Italia



Il Capogruppo di Fdi alla Camera Tommaso Foti

sarà penalizzata?

«Ripeto, sarà il presidente del Consiglio a continuare a coltivare il rapporto con von der Leyen. Più volte la presidente della Commissione europea è venuta in Italia e, soprattutto sulle politiche migratorie, l'Europa grazie a questo dialogo ha cambiato posizioni rispetto al passato».

Ma ora cosa vi aspettate dalla nuova legislatura europea e dalla presidente della Commissione?

«Su alcuni dossier vi è stato un cambio di passo, ma per esempio sul green deal ci aspettiamo un ravvedimento significativo rispetto ad un'impostazione che è certamente legata ad un impegno programmatico. Politiche troppo spinte verso un ambientalismo ideologico possono

creare contraccolpi sul piano della perdita di competitività rispetto agli altri continenti e con ricadute sul piano occupazionale e sociale».

La prossima partita sarà proprio sul portafoglio che spetterà al commissario italiano...

«L'Italia ha la seconda industria manifatturiera in Europa, è il Paese con la terza economia, l'unica nazione dove il presidente del Consiglio ha vinto le elezioni. L'Italia è uno dei Paesi fondatori dell'Unione e ha diritto di avere una rappresentanza importante. I trattati sono stati sottoscritti a Roma, non altrove...». Lega e Fratelli d'Italia si ritrovano sullo stesso fronte. Giocheranno partite diverse in Europa?

«I vari gruppi nel Parlamento europeo affrontano i dossier secondo gli interessi nazionali. Anche nella scorsa legislatura abbiamo assistito a scelte diverse, anche

all'interno delle stesse famiglie».

Ma anche lei ritiene come Matteo Salvini che sarà una coabitazione difficile quella tra i Verdi e i Popolari europei?

«Certamente questo è un elemento significativo. Le maggioranze politiche basate sui numeri hanno da dimostrare di essere tali quando si entra nei dettagli degli argomenti».

Può esserci uno spostamento a destra anche della maggioranza in Italia?

«Anche cinque anni fa Fratelli d'Italia e Lega non votarono per Ursula von der Leyen. Piuttosto trovo corrispondente alle nostre posizioni l'atteggiamento di FI che ha fatto sapere che non voterà il candidato presidente dei Verdi nella commissione Cultura».

Il segretario di FI, Antonio Tajani, è comunque rimasto deluso dal vostro voto.

«Non ci si può certo addebitare un cambiamento di strategia».

A proposito, che cosa pensa del ragionamento di Pier Silvio Berlusconi secondo il quale in Italia c'è un grande spazio politico al centro.

«Meloni ha conquistato un grande consenso in una vasta area politica proprio in virtù della coerenza delle sue battaglie, portate avanti sia all'opposizione che al governo».

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAPOGRUPPO DI FDI: L'OPPOSIZIONE DICE CHE SIAMO ISOLATI? HANNO UN ATTEGGIAMENTO ANTI-ITALIANO



SU ALCUNI DOSSIER ABBIAMO GIÀ OTTENUTO UN CAMBIO DI PASSO E NELLA COMMISSIONE AVREMO UN FORTE RAPPRESENTANTE

IL RETROSCENA

ROMA Da falco norvegese ad «un Cirino Pomicino qualsiasi». Dalle parti di palazzo Chigi, ma pure a via XX Settembre e alla Farnesina, non è andata per niente giù la decisione di Jens Stoltenberg di nominare lo spagnolo Javier Colomina rappresentante speciale della Nato per i rapporti con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Un po' come per il bis di Ursula von der Leyen - per inciso, la nomina precede di un giorno il mancato sostegno all'Europarlamento di FdI e quindi le due vicende sembrerebbero scollegate - Giorgia Meloni e il suo governo ne fanno infatti una questione «di merito e di metodo», per di più su una carica che è stata istituita anche grazie al pressing italiano.

Tant'è che le «forti perplessità» lasciate trapelare alla stampa nel pomeriggio di ieri, sono state anticipate dalle proteste formali dei delegati italiani nel quartier generale della Nato a Bruxelles, con l'ambasciatore Marco Peronaci che ha scritto una lettera (riportata dal Foglio) in cui sottolinea «grande sorpresa e disappunto» per una scelta comunicata al Consiglio del Nord Atlantico di martedì scorso, dopo che una raffica di nomine voluta dal segretario generale uscente aveva già suscitato malumori tra molti degli alleati.

L'INDICAZIONE

Le remore italiane riguardano innanzitutto un'indicazione da inviato «personale» che arriva a due mesi dalla scadenza del mandato del segretario generale dell'Alleanza norvegese. «Come un Cirino Pomicino qualsiasi» ironizzano appunto ai vertici dell'esecutivo, Stoltenberg si è lasciato andare ad una serie di nomine che «non hanno né capo né coda». Trattandosi di

Nato, sarà uno spagnolo l'inviato per il fronte Sud L'Italia: forte disappunto

►Stoltenberg, a due mesi dalla fine del suo mandato, nomina a sorpresa Colomina
L'ira di Roma: «C'è un problema di metodo, indicazione in stile Prima Repubblica»



MELONI E IL SEGRETARIO CHE LAScerà A OTTOBRE

Jens Stoltenberg e Giorgia Meloni in un incontro a Roma. Il segretario generale della Nato è in scadenza: lascerà il suo incarico il prossimo 30 settembre

un'indicazione ad personam infatti, lo spagnolo Colomina resterà in carica solo fino al primo ottobre, giorno in cui il segretario generale norvegese si avvicinerà con l'ex primo ministro olandese Mark Rutte, a meno che quest'ultimo - liberale e considerato vicino al fran-

cese Emmanuel Macron - non decida di confermarlo. L'idea spagnola in pratica è dimostrare in questa primissima fase la bontà della nomina del suo uomo, bruciando sul tempo chi, come Meloni, aveva concentrato il suo pressing su Rutte.

Una scelta «poco seria» attac-

cano fonti diplomatiche nostrane, che «rischia di sminuire» una carica che la stessa Meloni aveva sollecitato, con un nuovo ruolo e con portafoglio, non solo indicandola come «una priorità» ma soprattutto - appena la scorsa settimana al vertice della Nato a Washington - indicando almeno tre nomi per il ruolo. «Eccellenti candidati» spiegò il ministro degli Esteri Antonio Tajani, alludendo con ogni probabilità anche ad Elisabetta Belloni, direttrice generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza e sherpa per il G7 considerata in corsa anche per un ruolo alla Commissione Ue, per cui in realtà

1,46

È la percentuale riservata dall'Italia per le spese militari Nato, lontana dalla soglia del 2 per cento richiesta dall'Alleanza

1341

Miliardi di dollari. Sono la cifra spesa dai Paesi membri Nato nel 2023 in ambito militare, pari al 55 per cento della spesa mondiale

alcuni tra i più navigati esperti di cose militari al governo, nutrivano poche speranze. Il motivo? Appena pochi mesi fa il Capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, è stato indicato come chairman del Comitato Militare dell'Alleanza Atlantica.

LO SPRINT

Lo sprint di Stoltenberg è in ogni caso visto come un dito nell'occhio all'Italia. Non tanto per un'evidente rivalità su cui va spingendosi il rapporto con la Spagna anche in ambito extr-calcistico (appena pochi mesi fa Nadia Calviño ha soffiato all'Italia la presidenza della Bei), quanto per più di qualche perplessità su Colomina, valutato come «inadatto» a ricoprire per primo la poltrona di inviato per il Sud dell'Alleanza. Un ruolo strategico che è stato pensato per provare ad arginare l'instabilità dilagante nel Nord del Continente, limitare gli effetti del cambiamento climatico, controllare la presenza russa nell'area nel Sahel e nei Paesi affacciati nel Mediterraneo, le attività di gruppi terroristici o di trafficanti di esseri umani. Tutte questioni che l'Italia ha dimostrato di avere a cuore più di chiunque altro, provando a mettere in piedi il Piano Mattei e spingendo la scorsa legislatura europea su posizioni molto simili alle proprie per quanto riguarda le migrazioni e la vicinanza energetica, con

LA CARICA ERA STATA INDICATA COME UNA «PRIORITÀ» DA MELONI AL VERTICE DELL'ALLEANZA A WASHINGTON

tanto di accordi tra Bruxelles e diversi dei Paesi nordafricani.

Tutti fattori che non fanno altro che incrementare la stizza di Meloni nei confronti del «norvegese da prima Repubblica» e di un «sistema di potere» (così lo definiscono accanto alla premier) che negli ultimi mesi ha iniziato a mostrarsi sempre più intransigente nei confronti del governo italiano e del suo desiderio di provare a recitare un ruolo di prim'ordine.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi-Schlein pronti all'alleanza «larga»: «Contratto alla tedesca ed Elly premier»

LO SCENARIO

ROMA Chissà se verrà ricordata come «la foto dell'Aquila». Lo scatto che da solo vale a cementare un'alleanza. Perché sarà pur vero che la svolta era nell'aria da un po' (almeno dal giorno dopo le Europee). Ma la conferma plastica di quanto si stava muovendo nel centrosinistra è arrivata sul campo della Partita del cuore, con quell'abbraccio con cui Elly Schlein e Matteo Renzi hanno festeggiato il gol della segretaria Pd su assist dell'ex premier. Ed ecco che ora il senatore fiorentino archivia definitivamente il progetto del Terzo polo, e torna a fare l'occhietto ai dem. E soprattutto, mette sul tavolo una proposta alla loro leader: Elly, torniamo a fare gol insieme. Stavolta contro il centrodestra. E il «capitano», ossia il candidato premier, puoi essere tu.

La mossa è studiata. E rappresenta l'approdo di settimane di ab-

boccamenti tra Renzi e gli sherpa schleiniani, in primis Francesco Boccia. Ma pure con il «pontiere» indipendente eletto nelle file dem Pier Ferdinando Casini. Dice Renzi in un'intervista al Corriere: è ora di costruire «un centro che guardi a sinistra, per dirla con De Gasperi». Tradotto: che si allei con il Pd, ma anche con i Cinquestelle e Verdi-Sinistra per battere la premier. «Non solo è possibile - rilancia - ma è anche l'unica alternativa per evitare che ci teniamo per lustri Giorgia Meloni».

È il campo largo che non riusci a Letta («Enrico aveva messo un vanto su di noi, Elly l'ha tolto», spiega Renzi). Anzi, larghissimo. Da mettere in piedi prima delle prossime politiche, che secondo l'ex premier arriveranno prima della fine naturale della legislatura nel 2027. E in caso di vittoria, sostiene il senatore fiorentino, il premier può farlo Schlein. «Il o la leader del partito che prende più voti nella coalizione», le sue parole: «Un federatore non serve». In pratica, un riconoscimento a tutto campo della guida della timoniera del Nazareno. E della sua linea testardamente unitaria, «non mettiamo veti e non vogliamo subirne». E infatti Schlein non risponde, ma gongola.

Tace, la segretaria, per non indispettare gli altri alleati. Ma anche

per non esporsi alle decine di suggerimenti non richiesti che un minuto dopo le recapiterebbero i suoi fedelissimi. Del tipo: «Non ti fidare, ha già fatto uno sgambetto a Conte e potrebbe farlo anche con te». O ancora: «Ci fa perdere più voti di quelli che ci porta». Lei non ha cambiato idea: per battere la destra c'è bisogno di tutto l'aiuto necessario, il fronte può (e deve) allargarsi anche a Renzi.

IL NODO

Poi però c'è l'elefante nella stanza, il nodo del programma. A cominciare da capitoli spinosi come la giustizia, su cui il Pd di Schlein e i centristi di Iv hanno notoriamente idee diverse. Un problema sollevato pure dagli ex renziani dem di Base riformista. Bene l'apertura, ragionano, ma serve un «programma comune» per presentarsi ai cittadini come «credibile proposta di governo di centrosinistra». E come si fa? Con un «cantiere programmatico» e con «un contratto alla tedesca», risponde Renzi. A cominciare dal no all'autonomia differenziata, contro cui oggi partiranno i banchetti per raccogliere le firme. Ci sarà pure Iv.

Intanto chi non tace è Giuseppe Conte. Che accoglie l'apertura sbattendo la porta in faccia al potenziale partner: «Finora si è vantato di

avermi mandato in piena pandemia, e oggi dice che sono un interlocutore privilegiato? La politica per noi è una cosa seria», sferza l'avvocato. E aggiunge: «Sull'affidabilità degli alleati non facciamo sconti».

Anche Carlo Calenda non la prende bene. Il campo largo «non è il nostro percorso». E poi, velenoso: «Renzi diceva di voler fare il partito dei liberaldemocratici, si proclamava erede di Berlusconi, poi andava con la Bonino e ora dice che va bene con i 5 Stelle. Matteo è una persona intelligente e abile, ma se deve allearsi con i nazisti dell'Illinois o con i marxisti-leninisti, lo fa». Pure dentro Iv la svolta genera scontenti. Con Luigi Marattin (aspirante candidato al prossimo congresso del partito renziano con l'obiettivo di far rinascere il Terzo polo) che avverte: «La scelta deve passare dagli iscritti».

Tutto avviene mentre in casa Pd c'è chi pensa ad altro, ossia al malu-

ANCHE CALENDASI CHIAMA FUORI MALUMORI TRA I DEM PER GLI INCARICHI MANCATI IN UE: «UNA PARTITA MAL GIOCATA»



L'abbraccio tra il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, e la segretaria del Pd, Elly Schlein, durante la Partita del cuore

more per i ruoli apicali mancati a Bruxelles. Perché i dem, pur essendo diventati la prima delegazione dei socialisti all'Eurocamera, incassano meno posti chiave rispetto a cinque anni fa. E qualche riformista si lamenta mettendo nel mirino tutto il Nazareno, compreso Stefano Bonaccini che ha seguito le trattative in quanto presidente del par-

tito ed eurodeputato: «Una partita che abbiamo giocato male». Scherza qualcun altro minimizzando l'accaduto: «Per placare le zizzanie, nel Pd ci vorrebbe una Partita del cuore a settimana». Forse pure nel centrosinistra. La prossima, magari, con un abbraccio Renzi-Conte.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DI IV ALLA SEGRETARIA: NOI UNICA ALTERNATIVA A MELONI MA CONTE CHIUDE: «INAFFIDABILE, LA POLITICA È COSA SERIA»

LA STRATEGIA

STRASBURGO Ancora a galla, ma senza soldi. Perlomeno per ora. Il "rebranding" dell'Ursula 2.0 trasforma il "Green Deal" in un "Clean Industrial Deal": è una delle iniziative che von der Leyen - appena riconfermata dalla plenaria dell'Eurocamera per altri cinque anni alla presidenza della Commissione Ue - si è intestata per i primi 100 giorni del nuovo mandato (non inizierà, tuttavia, prima di novembre). L'obiettivo? Riprendere in mano il maxi-piano di riduzione delle emissioni di CO2 e di lotta contro i cambiamenti climatici, che ha dovuto giocare in difesa sul finire della scorsa legislatura. E combinarne le numerose scadenze per accelerare la riconversione verde (2030, 2035, 2040, 2050...) con il tentativo di rilanciare la competitività industriale e la crescita in Europa grazie a investimenti sulle industrie e le tecnologie pulite, nel tentativo di gareggiare ad armi (il più possibile) pari con Cina e Usa.

I PERMESSI

Per farlo, la tedesca che ha appena intascato il bis a palazzo Berlaymont, ha promesso (genericamente), tra gli orientamenti politici per il quinquennio, uno sprint per accelerare permessi e procedure di autorizzazione, e investimenti nei settori energivori, come l'acciaio pulito. Ma sulla provenienza delle risorse pubbliche è stata abbottonata e avara di dettagli. Certo, nel discorso ha evocato un fondo dedicato alla competitività (erede, in un certo senso, del fondo per la sovranità industriale proposto nel dicembre 2022 e mai diventato realtà), ma questo vedrà la luce - se la vedrà - come parte della proposta di bilancio ordinario Ue del prossimo ciclo finanziario 2028-2034. Non proprio tra 100 giorni, insomma. Né rappresenta la ripetizione dello sforzo comune visto con il Recovery Plan, che nel frattempo arriverà a scadenza a metà 2026: nel suo intervento sulla scia della continuità, von der Leyen si è guardata bene, infatti, dal promettere che la nuova Ue possa contrarre dell'altro debito comune o altri tipi di strumenti finanziari congiunti; proposito che ha

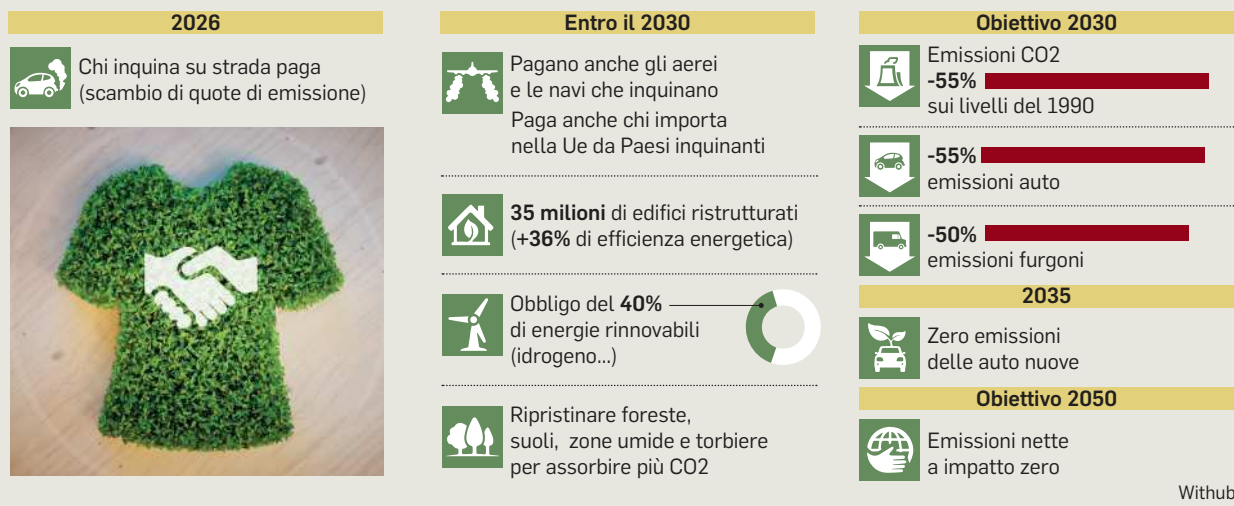
VON DER LEYEN, APPENA RICONFERMATA ALLA GUIDA DELLA COMMISSIONE, PUNTA SUI MERCATI PER TROVARE I FONDI

Green deal, il conto è salato Mille miliardi ogni anno

► Caccia alle risorse per finanziare il maxi-piano di riduzione delle emissioni di CO2
Ma con il ritorno delle soglie del Patto di stabilità i margini dei governi sono ridotti

Il Green Deal

Percorso proposto dalla Commissione Ue per arrivare alla neutralità climatica



di azione è ridotto. Con le soglie del Patto di stabilità tornate operative, e l'apertura delle procedure per deficit eccessivo nei confronti di sette Paesi Ue, tra cui Italia e Francia, il faro si è riacceso sui conti pubblici in disordine, con la richiesta di sforbicare la spesa. Benché il programma di von der Leyen citi espressamente il ricorso ai sussidi nazionali come una misura per finanziare l'efficientamento energetico dell'edi-

IL NO DEI PAESI FRUGALI AL DEBITO COMUNE E L'ALLARME DELLE IMPRESE PER I COSTI DEL PROGRAMMA

lizia sociale, l'opzione di ricorrere agli aiuti di Stato per sostenere gli sforzi "green" di famiglie e imprese, insomma, nasce spuntata e non trova tutti gli Stati equipaggiati allo stesso modo. Con la solita Germania destinata semmai, com'è stato durante pandemia e crisi energetica, a fare la parte del leone grazie ai propri bilanci (perlopiù) in salute. Consapevole che tornare a parlare di indebitamento comune Ue è un tabù per molti Paesi (e parti dell'Europarlamento), von der Leyen punta quindi a rivolgersi ai mercati finanziari e ai risparmiatori.

LE DIVISIONI

Sono le transizioni, compresa quella verde, a battere cassa e a chiedere il superamento dello stallo sull'unione del mercato dei capitali, è il senso del messaggio: nonostante le divisioni tra i governi, la presidente della Commissione vuole fare passi avanti per l'«Europa dei risparmi e degli investimenti», perché «ogni anno 300 miliardi di euro di risparmi Ue finiscono all'estero a causa dell'eccessiva frammentazione del nostro mercato». Risorse private che, è convinta Bruxelles, potrebbero rappresentare l'anello mancante tra gli obiettivi del Green Deal "industriale" e il suo finanziamento.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bisogno dell'unanimità dei 27 governi Ue, dove è forte l'opposizione degli Stati frugali del Nord Europa, i quali considerano il fondo per la ripresa dalla pandemia un'esperienza una tantum.

Ecco allora che, nella visione della vecchia e nuova presidente, il prossimo budget Ue dovrà essere "potenziato" proprio per tenere conto delle sfide come gli enormi investimenti necessari a realizzare gli obiettivi ambiziosi del Green Deal, tra cui quello - che la prossima Commissione intende tradurre in paletto normativo vincolante, per garantire prevedibilità alle aziende - di ridurre del 90% entro il 2040 le emissioni nette di CO2, tappa intermedia per arrivare all'azzeramento entro metà secolo. Basterà? Le cifre raccontano una storia parzialmente diversa. A fare i conti, del resto, è la stessa Bruxelles: la riconversione ecologica e il rispetto degli impegni climatici costeranno all'Unione 620 miliardi di euro all'anno da qui alla fine del decennio, tra investimenti pubblici e privati. Ulteriori, beninteso, rispetto ai 477 annui già conteggiati a partire dal 2010. Stiamo parlando, in un solo anno, dell'ampiezza totale dell'attuale budget Ue, che però è spalmato su sette: oltre mille miliardi di euro. Numeri evocati anche dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini per suonare l'allarme sui «costi della decarbonizzazione» che rischiano di presentare il conto «alle nostre aziende», mettendone «fuori gioco molte».

Anche per i governi, il margine

Le stime

Elettricità, previsioni di crescita per la domanda globale: + 4%

La Iea, l'Agenzia internazionale per l'Energia, prevede che un forte aumento della domanda di elettricità a livello globale nel 2024 e nel 2025, con un fabbisogno che toccherà i livelli più alti degli ultimi due decenni mentre il solare fotovoltaico dovrebbe coprire la metà di questa richiesta supplementare. Nel suo ultimo rapporto, diffuso ieri, l'Agenzia spiega come la domanda globale sia spinta da una robusta crescita economica, da intense ondate di caldo e dalla crescente diffusione di tecnologie come i veicoli elettrici e le pompe di

calore. La Iea prevede che la domanda globale di elettricità crescerà di circa il 4% nel 2024, rispetto al +2,5% del 2023, il tasso di crescita annuale più elevato dal 2007. E il forte aumento del consumo globale di elettricità è destinato a continuare anche nel 2025, con una crescita ancora intorno al 4%. Anche le fonti rinnovabili di elettricità sono destinate a espandersi rapidamente quest'anno e il prossimo, con una quota della fornitura elettrica globale che si prevede aumenterà dal 30% nel 2023 al 35% nel 2025.



Il divertimento è Falkensteiner.

Tuffati in una vacanza al Falkensteiner Club Funimation Garden Calabria. Qui tutto è pensato per far vivere alla tua famiglia esperienze indimenticabili, fra piscine smisurate, l'eccellente proposta culinaria e la possibilità di praticare tantissimi sport. La Calabria e le sue bellezze ti aspettano. Lasciati ispirare su [falkensteiner.com/calabria](https://www.falkensteiner.com/calabria)



ITALIA | AUSTRIA | CROAZIA | REPUBBLICA CECA | SLOVACCHIA | SERBIA | SLOVENIA

SUNSHINE SPECIAL*
FINO AL 20% DI SCONTO

*offerta limitata e soggetta a disponibilità

LA SENTENZA

ROMA È incostituzionale vietare il rilascio di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (Ncc). La Corte Costituzionale dà una ventata di ossigeno alla libera concorrenza in questo segmento di trasporto pubblico e di speranza a milioni di cittadini che ogni giorno, in tutte le principali città italiane, si trovano a rincorrere un'auto nera o bianca per andare alla stazione, all'aeroporto, al lavoro o a casa. I servizi di autotrasporto non di linea, infatti, concorrono a dare effettività alla libertà di circolazione, «che è la condizione per l'esercizio di altri diritti, per cui la forte carenza dell'offerta» - che colloca l'Italia fra i Paesi europei meno attrezzati al riguardo - generata dal potere conformativo pubblico ha indebitamente compromesso «non solo il benessere del consumatore, ma qualcosa di più ampio - si legge nella sentenza - che attiene all'effettività nel godimento di alcuni diritti costituzionali, oltre che all'interesse allo sviluppo economico del Paese».

LE NOVITÀ

La Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 10-bis, comma 6, del decreto-legge n. 135 del 2018. Il divieto di rilasciare nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, sino alla piena operatività del registro informatico nazionale delle imprese titolari di li-

DA CINQUE ANNI LA
NORMATIVA IMPEDISCE
DI INCREMENTARE
L'OFFERTA DI AUTO
A NOLEGGIO
CON CONDUCENTE

cenza taxi e di autorizzazione Ncc, ha consentito, per oltre cinque anni, «all'autorità amministrativa di alzare una barriera all'ingresso dei nuovi operatori», compromettendo gravemente «la possibilità di incrementare la già carente offerta degli autoservizi pubblici non di linea».

La sentenza n.137 depositata ieri, in via preliminare, ha chiarito che la recente adozione del decreto n. 203 del 2024 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che stabilisce la «piena operatività» del registro informatico a decorrere da centottanta giorni dalla sua pubblicazione, «non ha alcuna incidenza sul presente giudizio, dal momento che le censure sono state prospettate sulla dispo-

Ncc, svolta della Consulta no al blocco delle licenze «Penalizza i cittadini»

► Per la Corte è incostituzionale il decreto legge del 2018 che vieta di rilasciare nuove autorizzazioni: «Compromessi i diritti degli utenti e lo sviluppo economico del Paese»



Alcune auto con servizio di noleggio con conducente in fila per le strade di Roma.

sione legislativa» in ragione della sua «struttura», a prescindere dalle evenienze «di fatto» e dalle «circostanze contingenti» attinenti alla sua concreta applicazione. E ciò in quanto - spiega la Consulta - è proprio la configurazione della disposizione censurata che ha consentito all'autorità amministrativa di bloccare l'ingresso dei

nuovi operatori nel mercato del Ncc semplicemente rinviando, «con il succedersi dei decreti (ovvero con la loro emanazione e la loro successiva sospensione), la piena operatività del registro informatico».

L'AGCOM

Per i giudici è «rimasta del tutto

inascoltata la preoccupazione dell'Autorità garante delle concorrenza e del mercato volta a evidenziare che «l'ampliamento dell'offerta dei servizi pubblici non di linea risponde all'esigenza di far fronte ad una domanda elevata e ampiamente insoddisfatta, soprattutto nelle aree metropolitane, di regola caratterizzate da maggiore

densità di traffico e dall'incapacità del trasporto pubblico di linea e del servizio taxi a coprire interamente i bisogni di mobilità della popolazione». La norma censurata ha pertanto causato, in modo sproporzionato, «un grave pregiudizio all'interesse della cittadinanza e dell'intera collettività», si legge nella sentenza. Un disservizio continuo, che negli ultimi anni hanno portato gli utenti all'aspettazione, tra attese senza fine e costi lievitati alle stelle in mancanza di una reale concorrenza. Gli stranieri, turisti e non, restano basiti di fronte a questo spettacolo da Paese del terzo mondo; abituati, come sono, a usare app ad hoc per un'auto con conducente.

LE REAZIONI

Non nasconde la sua soddisfazione il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto: «La Consulta ha rigettato entrambe le impugnative di Palazzo Chigi contro le nostre due leggi regionali costruite con l'obiettivo di distribuire nuove licenze Ncc in Calabria per favorire la mobilità di cittadini e turisti». Per il segretario di «Europa, Riccardo Magi, la sentenza «smonta il muro alla concorrenza innalzato da chi si ostina a difendere la lobby dei tassisti» e «dà un altro colpo di piccone al muro anti concorrenza costruito in questi anni da praticamente tutti i partiti». Dal canto suo la società Uber afferma che la decisione «pone fine ad uno stallo durato oltre 6 anni e rimuove gli ostacoli all'ende-

PER I MAGISTRATI
È RIMASTO
INASCOLTATO
L'APPELLO
DEL GARANTE
PER LA CONCORRENZA

mica scarsità di servizi di trasporto non di linea nelle città italiane, dove la situazione è drammatica». La federazione «MuoverSi», che riunisce le principali associazioni del settore, chiede alla premier Meloni di «convocare rapidamente un tavolo di concertazione per una nuova legge quadro sul trasporto pubblico non di linea». Ma c'è chi si ostina a raccontare un'altra storia: «Ciò che fa più specie è però come il "giudice dei giudici" si sia conformato alla stereotipata vulgata di una situazione in cui la domanda è ampiamente superiore all'offerta», commenta Claudio Giudici, presidente nazionale Uritaxi.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

7.838

I taxi in circolazione
a Roma con licenza

La capitale è la città con il maggior numero di taxi, seguita da Milano con 4.855 e da Napoli con 2.364

56

Le ore di guida
in una settimana

I tassisti non possono guidare per più di 56 ore a settimana e non devono superare le 90 ore di guida in due settimane consecutive. Possono guidare tra le 9 e le 10 ore al giorno



1800

Lo stipendio medio
di un tassista

Nelle grandi città in cui c'è una maggiore richiesta di corse, la retribuzione mensile può arrivare tranquillamente intorno ai 3.500 euro

100

Mila euro: il minimo
per avere la licenza

A Roma si parte da un valore minimo di 125mila euro, mentre per Milano la stima è di 115mila. A Firenze costa 250mila euro

L'intervista **Alberto Zito**

«I sindaci tenuti a rilasciarne di nuove I costi saranno più bassi per gli utenti»

Via libera al rilascio di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente. Un cambio di rotta tutto da decodificare. Sicuramente, una svolta per la mobilità. Professor Alberto Zito, ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università di Tor Vergata e avvocato cassazionista, quali ricadute avrà in concreto la sentenza della Corte costituzionale?

«La ricaduta più importante sa-

rà quella di un ampliamento dell'offerta del servizio Ncc con positivi effetti per gli utenti che potranno soddisfare meglio le proprie esigenze di mobilità. Sono esigenze che, pur traendo origine da ragioni diverse, riguardano l'esercizio della libertà di circolazione come ha giustamente sottolineato la Corte costituzionale. Vi saranno poi effetti positivi sulla possibilità di esercizio della libertà d'iniziativa economica, sulla concorrenza ed anche sul costo del servizio dal momento che è lecito aspettarsi, di fronte ad un ampliamento della concorrenza, una diminuzione del prezzo del servizio».

I sindaci saranno obbligati a rilasciare nuove autorizzazioni agli Ncc, pena multe o ricorsi al Tar? In che tipo di sanzione altrimenti incorrono?

«Ritengo che, venendo meno la norma che imponeva il divieto di rilascio di nuove autoriz-

zazioni sino alla istituzione del registro elettronico, i sindaci di fronte ad istanze di autorizzazione dovranno accoglierle, naturalmente in presenza dei presupposti previsti dalla legge. Se rimangono inerti, colui che ha presentato l'istanza potrà certamente rivolgersi al giudice amministrativo non solo per chiedere una condanna dell'amministrazione ad adottare il provvedimento di autorizzazione, ma anche per chiedere il risarcimento dei danni nel caso in cui tale rilascio avvenga oltre i termini di conclusione del procedimento».

La sentenza è immediatamente esecutiva?

«Sì, la norma incostituzionale è stata espunta dall'ordinamento dal momento della pubblicazione della sentenza».

La carenza di licenze ha creato gravi disagi in tutta Italia minando il diritto alla libera circolazione. Questa sentenza



L'avvocato Alberto Zito



**SI APPROFITTI
PER RAZIONALIZZARE
LE NORME, IL TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE
OGGI È PIÙ IMPORTANTE
DI UN TEMPO**

va in tal senso?

«La Corte individua chiaramente gli inconvenienti che si determinano in presenza di una offerta di trasporto pubblico locale insufficiente rispetto alla domanda. Inconvenienti che finiscono per danneggiare non solo gli operatori economici e gli utenti, ma anche l'inte-

resse generale alla circolazione. In particolare, è eloquente il passaggio della sentenza in cui i giudici ricordano che i servizi di autotrasporto non di linea concorrono a dare effettività alla libertà di circolazione, che è la condizione per l'esercizio di altri diritti, per cui la forte carenza dell'offerta si è risolta in un grave disagio arrecato a intere fasce della popolazione e alle possibilità di sviluppo economico».

Di fatto, cosa devono fare i sindaci e che rischio corrono se non lo fanno?

«Come dicevo, debbono verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il rilascio delle autorizzazioni, indipendentemente dal fatto che sia operativo il registro elettronico».

Agicom si era espressa sulla necessità di ampliare i servizi pubblici ma è rimasta inascoltata. Gli Ncc chiedono una legge quadro che faccia chiarezza.

«La disciplina in questa materia meriterebbe forse uno sforzo di razionalizzazione. Le esigenze di circolazione sono sempre più rilevanti nelle società contemporanee e il trasporto pubblico locale è un tassello molto importante della rete di trasporti».

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL DOCENTE DI DIRITTO
AMMINISTRATIVO: ORA
SE I COMUNI RIFIUTANO
NUOVE AUTORIZZAZIONI
RISCHIANO DI DOVER
RISARCIRE I RICHIEDENTI**

IL CASO

ROMA Lo sguardo fiero e rassegnato dietro una vetrata. Il giudice, Andrei Mineyev, che si alza in piedi nel tribunale di Sverdlovsk, guarda Evan Gershkovich e recita il verdetto: 16 anni in una colonia penale. Le telecamere che indugiano sul volto del giornalista del Wall Street Journal. E la sensazione che ora si apre una partita ancora più complessa del processo: quella del negoziato per uno scambio di prigionieri.

Un vero e proprio calvario giudiziario, iniziato a marzo del 2023, a Ekaterinburg, nel cuore della Russia. Gershkovich si trovava lì per lavoro, ma viene arrestato con l'accusa di essere una spia al servizio della Cia. Un agente segreto mascherato da corrispondente, e che secondo il famigerato Fsb russo sarebbe stato in missione negli Urali per raccogliere informazioni su una fabbrica di carri armati, la Uralvagonzavod di Nizhny Tagil. Per il governo russo e per il suo braccio giudiziario non ci sono mai stati dubbi. Da Mosca sono arrivate sempre affermazioni di «prove inconfutabili», di un uomo «colto in flagrante», di legami acclarati con i servizi segreti statunitensi. Ma nei successivi mesi di detenzione, dal «regno» di Vladimir Putin non sono mai state svelate queste prove ritenute certe. Mentre è diventato sempre più palese il tentativo di costruire intorno a questo arresto un'enorme mac-

**PER MOSCA
IL GIORNALISTA
RACCOGLIEVA
INFORMAZIONI
SU UNA FABBRICA
DI CARRI ARMATI**

LA GIORNATA

TEL AVIV Un altro fronte pericolosamente aperto. In questo caso non con Hamas, Hezbollah, Iran, Houthi, ma con la Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Per la terza volta nel giro di pochi mesi i giudici del "tribunale mondiale" si pronunciano contro Israele.

L'occupazione della Cisgiordania e di Gerusalemme est da parte dello Stato ebraico, nonché gli insediamenti esistenti «violano il diritto internazionale» e pertanto «la presenza di Israele nei territori dovrebbe cessare il più rapidamente possibile». Di più: Israele ha l'obbligo di fornire piena riparazione per il danno causato dai suoi atti illeciti a livello internazionale a tutte le persone fisiche e giuridiche interessate.

A leggere il dispositivo del provvedimento, deliberato da un collegio composto da 15 giudici, (12 favorevoli, 3 contrari) è stato il presidente Nawaf Salam, antico oppositore di Israele fin dai tempi in cui rivestiva la carica di ambasciatore libanese all'Onu, il quale ha sottolineato come gli insediamenti sono sta-

Russia, sentenza scritta: 16 anni al reporter Usa

►Evan Gershkovich del Wall Street Journal condannato con l'accusa di spionaggio. Il sospetto che Putin voglia usarlo per uno scambio di prigionieri con Washington



NEL CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA

Il giornalista del Wall Street Journal, Evan Gershkovich, inviato in Russia. Qui è stato condannato a 16 anni per spionaggio. Il processo è iniziato il 26 giugno

china mediatica che avesse un solo scopo: giungere a un negoziato con gli Stati Uniti per lo scambio di prigionieri. Gente che Mosca rivuole nel proprio Paese a ogni costo. Ed è per questo che subito dopo l'arresto del giornalista, si è mosso il Dipartimento di Stato americano. Con-

La Corte di giustizia Onu contro Israele «Illegale l'occupazione della Palestina»

ti creati e mantenuti in violazione delle norme internazionali. E ha aggiunto che con il loro verdetto i giudici suggeriscono di fatto all'Onu di intraprendere ulteriori azioni per porre fine a questa presenza illegale.

Una pronuncia molto netta su una questione oggetto di dibattiti e risoluzioni durate decenni davanti alle Nazioni Uni-

PER L'AJA VIOLAZIONI DA FERMARE SUBITO IN CISGIORDANIA E A GERUSALEMME EST MA NETANYAHU: DISTORTI FATTI STORICI

te. E proprio dall'Assemblea Generale del Palazzo di Vetro era partita la richiesta alla corte dell'Aja di esprimere un parere sulla controversa materia.

LA REPLICA

Immediata e durissima la replica del governo israeliano. Per il premier Netanyahu si tratta di

La rivolta Proteste per le quote riservate nel pubblico impiego



Bangladesh, 50 morti negli scontri con gli studenti

Continua a salire il numero di morti negli scontri tra polizia e studenti in Bangladesh, scoppiati a luglio dopo che la Corte Suprema ha ripristinato le quote per l'occupazione pubblica, riservando il 30% dei posti ai familiari dei combattenti della Guerra d'Indipendenza del 1971. Al momento si contano oltre 50 morti e 700 feriti. Ieri, alcuni dimostranti hanno preso d'assalto il carcere di Narsingdi, liberando centinaia di detenuti

sapevole che il caso era da risolvere a livello diplomatico come quelli di Brittany Griner e Trevor Reed. E come si spera si concluda anche il caso Paul Whelan, anche lui condannato a 16 anni di carcere.

L'ACCUSA

In questi due giorni di processo-lampo e di udienze a porte chiuse, l'accusa è apparsa implacabile. Aveva chiesto addirittura 18 anni, abbassati poi dal giudice a 16. E nonostante le

pressioni e la strategia messa in atto dalla giustizia russa, Gershkovich ha continuato a dichiararsi innocente da tutti i capi di accusa. Nessuna marcia indietro. Solo un "sì" per dire di avere compreso il verdetto su precisa domanda del giudice. Una scena sottolineata anche dalle agenzie di stampa, che questa volta, a differenza delle precedenti udienze, hanno avuto accesso all'aula. Una scelta di certo non casuale. I tribunali della Federazione non sono notoria-

mente inclini alla pubblicità, tanto più quando si tratta di contestare reati come lo spionaggio e il tradimento. E il fatto che questa volta si sia deciso di lasciare passare i giornalisti conferma che da parte di Mosca l'ordine non era quello di ridurre la magnitudo del processo, ma di ampliarla. Renderla nota a tutti. Un modo per fare arrivare il messaggio in modo diretto all'Occidente, e in particolare a Washington. Dove si cerca di capire quale possa essere la prossi-



Gli effetti dei bombardamenti israeliani a Khan Younis

«una decisione che nasce dalla distorsione di fatti storici. Israele non è occupante nelle proprie terre, inclusa la sua eterna capitale, Gerusalemme. E non lo è nemmeno in Giudea e Samaria (i nomi biblici dell'area delle Cisgiordania), patria dei nostri avi. Nessuna opinione assurda

dell'Aja può negare questa verità storica e il diritto legale degli israeliani a vivere nella casa dei nostri padri». E il ministro degli Esteri Katz sottolinea come non si tenga conto delle ragioni di sicurezza che hanno portato alla attuale situazione, mentre l'ex ambasciatore all'Onu Danon de-

finisce la Corte «un circo politico, roccaforte dei sostenitori di Hamas».

Un giudizio molto diffuso in Israele dopo il pronunciamento della stessa Corte lo scorso gennaio davanti alla quale il suo governo era stato chiamato in causa dal Sudafrica con l'accusa di genocidio: senza entrare nel merito la Corte aveva ordinato a

**UN DRONE HOUTH
BUCA LE DIFESE AEREE ED ESPLODE A TEL AVIV: MORTO UN 50ENNE E 10 FERITI**

Israele di sospendere gli attacchi a Gaza e cessare l'offensiva militare a Rafah. Poco più tardi il Procuratore generale del tribunale della stessa città olandese ha chiesto un mandato di cattura internazionale per crimini di guerra per Netanyahu e per il ministro della Difesa Gallant. E ora anche se la decisione dell'A-

ma mossa da mettere in atto in questa complicatissima partita a scacchi.

Adesso, l'accusa e la difesa hanno 15 giorni di tempo per impugnare la sentenza. In caso contrario, Gershkovich verrà trasferito nella colonia penale designata: con un procedimento lungo, segreto e senza tempi certi che ricorda da vicino l'ultimo viaggio di Aleksei Navalny. Il Cremlino, in questi mesi, ha già fatto capire quale sia il prezzo della libertà di Gershkovich: il rilascio di Vadim Krasikov, condannato in Germania per avere ucciso un cittadino georgiano di origine cecena. In questo caso entrerebbe però in gioco anche Berlino. E questo potrebbe allungare i tempi, spiegano gli osservatori. Mentre Washington (e il Wall Street Journal) hanno tutto l'interesse ad accelerare.

LA RISPOSTA

Il presidente Joe Biden, appena saputo del verdetto, ha confermato il suo pensiero: l'arresto e la condanna Gershkovich, per la Casa Bianca sono un pretesto. «È stato preso di mira dal governo russo perché è un giornalista e un americano. Stiamo spingendo molto per il rilascio di Evan e continueremo a farlo» ha detto il leader Usa. «Evan ha sopportato il suo calvario con una forza straordinaria. Non smetteremo di impegnarci per riportarlo a casa. Jill e io pensiamo a Evan e la sua famiglia nelle nostre preghiere», ha continuato Biden. Anche l'Alto rappresentante Ue per gli Affari Esteri, Josep Borrell, ha condannato la sentenza contro Gershkovich dicendo che «la Russia usa il suo sistema legale politicizzato per punire il giornalismo». E da Londra, il premier Keir Starmer ha definito la condanna un atto «spregevole» che certifica «il totale disprezzo della Russia per la libertà dei media». Ma il primo arresto di un giornalista occidentale dopo la fine della Guerra Fredda è un messaggio altrettanto chiaro: Putin non ha alcun interesse ad ascoltare il parere del resto del mondo.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASA BIANCA: «LAVORIAMO ALLA SUA LIBERTÀ». E IL CREMLINO CHIEDE IN CAMBIO UN OMICIDA ARRESTATO IN GERMANIA

ja ha solo valore consultivo, non sfugge il peso che avrà sull'opinione pubblica e soprattutto il rischio che l'Onu che l'aveva sollecitata possa inviare la risposta ottenuta dalla Corte alla Procura generale per gli adempimenti che potrà eventualmente adottare.

Quella di oggi è stata una giornata pesante in Israele anche su altri fronti. In particolare quello degli Houthi che nel cuore della notte hanno lanciato un drone carico di esplosivo che ha buccato le difese aeree americane prima e israeliane poi esplodendo all'interno di un appartamento nel cuore di Tel Aviv, a pochi metri di distanza dal consolato Usa. Un uomo di 50 anni è stato travolto e ucciso dalla pioggia di schegge e altre dieci persone hanno dovuto ricorrere alle cure mediche. Un'inchiesta dovrà accertare come sia stato possibile che dopo un volo di 2 mila chilometri il drone non sia stato intercettato. Secondo una prima valutazione si sarebbe trattato di una errata valutazione del possibile punto di caduta, valutazione che viene fatta nel giro di pochi secondi dalla difesa aerea prima di attivare le costose batterie Iron Dome.

Raffaele Genah

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

ROMA Soffocò a mani nude la sua fidanzata Lorena Quaranta, ma essendo «precipitato in uno stato di angoscia» legato alla pandemia e alla paura di morire a causa dell'infezione da Covid-19, secondo la Cassazione, Antonio De Pace merita la concessione delle attenuanti generiche. Sulla base di questo presupposto i giudici della prima sezione penale della Suprema Corte hanno annullato, «limitatamente al punto», la sentenza del 18 luglio 2023, con la quale la Corte di assise di appello di Messina aveva confermato l'ergastolo per omicidio aggravato, già inflitto in primo grado. Questo perché «non tiene conto della causa che ha provocato la condizione di agitazione» che portò l'uomo a uccidere.

Ma se nell'appello bis venisse condiviso tale input, per l'infermiere ci sarebbe una fine all'espiazione della sua condanna. Non solo, potrebbe anche usufruire del rito abbreviato (prima precluso) e ottenere un sensibile sconto di pena. «Queste motivazioni ci lasciano sgomenti e fortemente allarmati per la tutela di tutte le donne come Lorena - spiega l'avvocata Concetta Miasi, del centro anti-violenza "Una di noi" - perché lascia spazio alla possibilità di ritenere che tutto sia lecito se commesso in un periodo di stress».

LA VICENDA

Lorena, prossima alla laurea in Medicina, fu uccisa il 31 marzo del 2020 nell'appartamento del compagno, con il quale conviveva da un anno, a Furci Siculo. Da qualche settimana la 27enne aveva mal di gola e De Pace, probabilmente convinto che

Il caso del femminicida La Cassazione: lo stress da Covid un'attenuante

► Strangolò la compagna, condannato all'ergastolo: ora ci sarà un nuovo processo Per la Suprema Corte la pandemia favorì lo stato di agitazione dell'assassino



Antonio De Pace e Lorena Quaranta

avesse contratto il Covid, il 30 marzo decise di tornare dalla sua famiglia, residente nel Vibonese. Così, in barba alle limitazioni alla circolazione in vigore con il lockdown, aveva raggiunto il porto di Messina per imbarcarsi sul primo traghetto. La fidanzata, «sola nell'appartamento e bisognosa dei medicinali che il medico, contattato per telefono, le aveva prescritto, lo aveva supplicato di restarle vicino». Invano. Solo dopo aver sentito il cognato, che lo aveva rimproverato per ciò che stava facendo, l'infermiere era tornato sui suoi passi. Ma, poche ore dopo essere rientrato a casa, i vicini lo avevano sentito urlare con la ragazza. In piena notte aveva prima chiamato i genitori per assicurarsi che stessero bene e poi la sorella e il fratello. «Evi-

Via D'Amelio Meloni: «La lotta alla mafia è una priorità»



Il Colle: su Borsellino verità ostacolata da depistaggi

«Il testimone è nelle mani di ciascuno di noi. Ricordare è un dovere, nonostante la ricerca della verità sia stata ostacolata da depistaggi». Queste le parole del capo dello Stato, Sergio Mattarella, nel commemorare il 32esimo anniversario della strage di via D'Amelio, dove il 19 luglio 1992 il magistrato Paolo Borsellino e 5 agenti della scorta furono uccisi in un attentato mafioso. Ieri alla questura di Palermo è stata deposta una corona di alloro davanti alla lapide ai caduti. Alla cerimonia erano presenti anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il capo della polizia di Stato, Vittorio Pisani

dentemente temendo o presagendo che la situazione sarebbe degenerata - si legge nella ricostruzione dei giudici - li aveva invitati a prelevare dal suo conto corrente il denaro depositato e a ripartirlo tra i nipoti». Alle 6 del mattino seguente, dopo l'ennesima litigata, aveva colpito Lorena sulla fronte con una lampada, poi le aveva coperto naso e bocca con la mano destra, mentre con la sinistra la strangolava. Dopo averla vista soffocare lentamente, aveva tentato due volte il suicidio.

LE MOTIVAZIONI

Secondo gli Ermellini «in un frangente storico drammatico, in cui l'umanità intera è stata chiamata, praticamente dall'oggi al domani, a resistere ad un pericolo sino a quel momento sconosciuto, invasivo e in apparenza inarrestabile», De Pace «ha vissuto un disagio psicologico, poco a poco evoluto in ansia e, quindi, in angoscia». E il ragionamento fatto dalla Corte d'assise d'appello di Mes-

L'UOMO SPERA IN UN FORTE SCONTO DI PENA. I GIUDICI: CON IL LOCKDOWN NON HA POTUTO AVERE SOSTEGNO PSICOLOGICO

sina, secondo cui aveva «sentito crescere dentro di sé una condizione di disagio che non ha, però, tentato efficacemente di contrastare», per la Cassazione «non convince, perché affetto da plurime falle», se si considera «la fonte del disagio, evidentemente rappresentata dal sopraggiungere dell'emergenza pandemica, e la contingente difficoltà di porvi rimedio». Insomma lo stress legato al Covid e al lockdown incidono - per la Suprema Corte - «sulla misura della responsabilità penale». Mentre per i giudici di merito «se il fattore stressante fosse stato la pandemia, l'imputato non avrebbe ridotto il senso di angoscia e di oppressione dopo il decesso della vittima».

Valeria Di Corrado
Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusi sessuali: 12 anni all'insegnante di religione

IL CASO

LATINA Condannato a 12 anni di carcere in primo grado Alessandro Frateschi, 50 anni, l'ex diacono ed insegnante di religione accusato di abusi sessuali su cinque minori, a Latina. Alla lettura della sentenza grande commozione, alcuni dei ragazzi vittime di violenza presenti in aula si sono abbracciati e sono scoppiati a piangere.

LA VICENDA

Violenze in alcuni casi consumate, in altri tentate. Secondo l'accusa Frateschi «approfittando del proprio ruolo di insegnante di religione, prima instaurava un rapporto confidenziale con i suoi alunni e poi iniziava un intenso rapporto telematico intrattenendo comunicazioni a sfondo sessuale tramite social network», usando nomi di copertura dai riferimenti biblici. In diverse occasioni Frateschi ha cercato dagli studenti «il contatto fisico con la finalità di agire loro violenza di tipo sessuale» si legge.

I gravi episodi sarebbero avvenuti durante le lezioni di religione nel liceo scientifico Ettore Majorana di Latina, in alcuni casi nei bagni della scuola. Un episodio sarebbe avvenuto anche durante una gita scolastica a Napoli, oltre che nella sua abitazione, dove ha abusato di un ragazzino ospitato in una casa famiglia.

ORGANIZZAZIONE FUNEBRE

LA ROMANA

06 86661059

centralino h24

392 0677410 - 392 0677403

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

€ 1.150

Auto funebre, bara, denuncia di morte, certificati, preparazione defunto, personale porta feretro, libro firme per funzione

www.la-romana-funebre.it - www.funeral-service-la-romana.it
Info@la-romana-funebre.it

Roma, Viale Francesco Caltagirone n° 303

SCIFONI

06 32.32.32.32

CENTRALINO 24 ORE

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09:00 alle 19:30

Numero Verde
800 893 426

necro.ilmessaggero@piemmemedia.it

http://necrologie.ilmessaggero.it

Dopo aver lottato per mesi contro un male incurabile è mancato ieri

LUCA CIFONI

circondato dall'affetto della moglie ALESSANDRA, dei figli BEATRICE e TOMMASO, di tutta la famiglia e degli amici.

Lascia un vuoto incalcolabile e un grande insegnamento di vita, di impegno, di grande umanità e di fede.

Sarà possibile dargli un ultimo saluto alla camera ardente dell'ospedale Ifo Regina Elena dalle 12 di oggi.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Gregorio Barbarigo, in via delle Montagne Rocciose 14, zona Eur.

Roma, 20 luglio 2024

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale de Il Messaggero SpA prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

AZZURRA CALTAGIRONE ricorda con stima

LUCA CIFONI

e partecipa al dolore della moglie ALESSANDRA e dei figli BEATRICE e TOMMASO.

Roma, 20 luglio 2024

FABIO CORSICO e FILIPPO NOTO ricordano con affetto e grande stima

LUCA CIFONI

e sono vicini alla moglie ALESSANDRA e ai figli BEATRICE e TOMMASO.

Roma, 20 luglio 2024

GUIDO BOFFO è vicino con sincero affetto ai familiari per la scomparsa del caro

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

MASSIMO MARTINELLI si stringe ai familiari nel dolore per la scomparsa del collega

LUCA CIFONI

uomo perbene e professionista all'antica, un giornalista con una preparazione tecnica e una rettitudine morale non comuni.

La sua scomparsa lascia un vuoto incalcolabile nella redazione Economia e in tutta la comunità del Messaggero, ma la sua storia resterà un esempio per tutti noi.

Roma, 20 luglio 2024

BARBARA JERKOV e ALVARO MORETTI si stringono con affetto alla famiglia CIFONI per la dolorosa perdita del caro collega, unico, di valore assoluto

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

La Direzione de Il Messaggero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

Ci mancherai, ti porteremo nei nostri cuori

LUCA

CHRISTIAN, UMBERTO, ROSARIO, ANDREA, JACOPO, ROBERTA, GIUSY, GIACOMO, FRANCESCO P, MICHELE, FRANCESCO B, GABRIELE.

Roma, 20 luglio 2024

I colleghi tutti de Il Messaggero sono vicini alla famiglia CIFONI per la perdita del caro collega

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

FABRIZIO NICOTRA è vicino con affetto alla famiglia per la perdita di

LUCA CIFONI

Roma, 20 luglio 2024

L'Istituto nazionale di statistica e l'ufficio stampa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

LUCA

Roma, 20 luglio 2024

Ciao

LUCA

collega e amico prezioso, ci mancherai.

ALESSANDRA C., ALESSANDRA S., CARLA, MARIA, VALERIA.

Roma, 20 luglio 2024

Ieri è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

ADA CARDINALI

Ne da il triste annuncio il marito ANTONINO RIZZO GALIMI con le figlie e i nipoti.

Roma, 20 luglio 2024

FRANCESCA ed EMANUELA con MARGHERITA, ANGELICA, TRISTANO, RANIERI e MATTEO piangono la loro amatissima mamma e nonna

ADA CARDINALI

Roma, 20 luglio 2024

Ha raggiunto in cielo il Suo adorato marito GIUSEPPE PIETRANTONIO il Maestro

ALBA GONZALES

Scultrice insignite

Lo annunciano le figlie MARZIA, con SVENIA, FRANCESCO e il piccolo RICCARDO, e SILVIA con RINO.

Le esequie avranno luogo a Roma, sabato 20 luglio, alle ore 10:00, nella Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo. Si dispensa dai fiori e dalle visite.

Vale anche per il ringraziamento.

Roma, 20 Luglio 2024

PINO GRASSO

un abbraccio affettuoso dai tuoi amici e colleghi di Investire SGR S.p.A.

Roma, 20 luglio 2024

Rai Fiction ricorda

HASSANI SHAPI

brillante attore e coprotagonista della serie Il clandestino.

La sua improvvisa scomparsa ci addolora profondamente.

Roma, 20 luglio 2024

Guido Boffo

Ricordo una telefonata: Luca sta male. Ricordo lo smarrimento, perché non c'erano state avvisaglie e il timore che non lo avremmo più rivisto in redazione cominciava ad annidarsi dentro di noi, inconfessabile.

Ha lottato e continuato a scrivere, nelle pause della malattia, e anche in quei frangenti è stato Luca Cifoni, il giornalista più accurato e competente con cui abbiamo avuto la fortuna di lavorare. Penso di poterlo affermare a nome di tutto il Messaggero, una comunità stordita dal dolore e precipitata in un sentimento di vuoto che nessuno potrà colmare. Non è retorica, per noi che abbiamo sperimentato l'unicità di Luca, piuttosto è la constatazione nuda e cruda che non tutti i compagni di viaggio siano rimpiazzabili. Siamo inconsolabili, in un grado di inconsolabilità inferiore solo a quello dei suoi familiari, della moglie Alessandra e dei figli, Tommaso e Beatrice.

Luca aveva 59 anni, era un uomo e un professionista giovane, nel pieno delle energie e della vivacità intellettuale. Era entrato al Messaggero alla fine degli Anni Ottanta, con una laurea in filosofia dopo essersi diplomato al liceo Massimo, lo stesso di Mario Draghi e di tanta intelligenza romana. Aveva cominciato agli Esteri, prima di approdare al settore di elezione, l'Economia, dove le sue attitudini cartesiane e la sua etica, non solo professionale, avevano sviluppato una carriera di raro rigore. Nel decennio delle fake news, della mala fede e della superficialità elevate a informazione, nell'era della post-verità, Luca Cifoni era una ventata di area fresca, la dimostrazione che questo mestiere ha un senso e un futuro.

Non ha mai ricevuto una smentita, semplicemente per-

L'infallibilità di Cifoni e il mea culpa dell'Ocse

► Si è spento a Roma il nostro collega, aveva 59 anni. Lascia la moglie Alessandra e i figli Tommaso e Beatrice. Rigoroso e preparatissimo, svelò un errore sui conti italiani

Si è spento a Roma a 59 anni Luca Cifoni, caposervizio dell'Economia del Messaggero. Era in cura all'Ifo da alcuni mesi, e nei giorni scorsi era stato ricoverato a causa di un aggravamento improvviso delle sue condizioni di salute. Luca era nato a Roma il 25 maggio del 1965. Era entrato nella redazione del Messaggero alla fine degli anni 80, inizialmente al servizio Esteri, per passare poi all'Economia, settore dove ha lavorato ininterrottamente per oltre un trentennio. Giornalista rigoroso, è diventato una delle voci italiane più autorevoli sui temi della politica economica, della finanza pubblica, del welfare, e delle tendenze demografiche. Tema quest'ultimo, che lo ha appassionato molto negli ultimi anni, portandolo a pubblicare, insieme al collega Diodato Pirone, «La trappola delle culle. Perché non fare figli è un problema per l'Italia e come uscirne», un'analisi precisa e accurata sulla crisi demografica italiana e sulle sue conseguenze economiche. La statistica è stata una delle sue grandi passioni. Insieme all'informatica, materia che per un periodo ha anche insegnato come professore a contratto all'Università Tor Vergata di Roma. Ma il suo vero amore è stata la montagna. Appena era libero dagli impegni lavorativi, si recava in Abruzzo (la Regione di origine della sua famiglia) dove amava passeggiare per i sentieri del Gran Sasso. Luca aveva studiato al liceo Massimo di Roma e si era laureato in Filosofia all'Università La Sapienza. Lascia la moglie Alessandra Quattrini, e i figli Beatrice e Tommaso. La camera ardente sarà aperta oggi dalle 12 all'ospedale Ifo Regina Elena di Roma. Il funerale si terrà sempre oggi alle 15 a Roma nella chiesa di San Gregorio Barbarigo, in via delle Montagne Rocciose 14, all'Eur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI È OCCUPATO DI TEMI COMPLESSI COME IL SISTEMA DEL WELFARE E LA CRISI DEMOGRAFICA CONQUISTANDO ANCHE I LETTORI MENO ESPERTI

ché non era smentibile nell'esercizio parossistico della verifica e del controllo incrociato dei dati. All'opposto nell'ottobre 2016 ha ricevuto una lettera di scuse da parte dell'Ocse, che aveva utilizzato dei parametri errati per calcolare il peso del cuneo fiscale, retrocedendo il

alzare la voce, con quell'espressione dolce e ferma di chi ti sta riportando sulla giusta strada. E avrebbe meritato "un grazie, non ci hai fatto sbagliare", se non fossimo stati tutti presi dai ritmi forsennati di un giornale e da una visione della complessità del mondo inferiore alla sua. Per quanto conta, te lo diciamo adesso, Luca. Grazie.

Questo altruismo, quest'animo da servant, era stato in qualche modo affinato nei suoi trascorsi da boy scout, con ruoli di

primo piano in quell'organizzazione. Ospitava i ragazzi che venivano a Roma per iscriversi all'università e avevano bisogno di un appoggio momentaneo. Aveva lo spirito del mediatore, detestava il conflitto. Chi ha condiviso con lui la scrivania nei primi anni al Messaggero ricorda che faceva parte del Comitato di redazione, l'organo sindacale interno. E come la sua postazione fosse diventata un confessionale, con un via vai di redattori che esternavano insoddisfazioni e problemi, e ciascuno aveva una risposta, se non la soluzione.

Bisogna viverci, in un giornale, per comprendere il grado di anarchia e qualche volta follia che vi regna, il big bang di egocentrismi e vanità. In quel contesto Luca rappresentava una normalità spiazzante, il centro di gravità permanente evocato da Battiato, davvero la voce del buon senso. Non era un retroscenista, genere che ha proliferato spesso a torto nel nostro mestiere, ma le sue analisi erano così nette e incontrovertibili, la sua capacità di tradurre per il lettore argomenti complessi era così spicata, che gli articoli di Luca Cifoni avevano il doppio crisma della notizia e dall'approfondimento. Era esperto di politica economica e aveva approfondito i temi legati alla demografia e alla denatalità, intuendo che questa sarebbe diventata una questione centrale per il futuro del Paese. Una sfida di sopravvivenza. Era consapevole che il giornalismo non è solo mestiere, intuito, qualche volta millanteria, ma è approfondimento, studio. Il giornalismo è fatica e Luca Cifoni si immergeva lungamente nei dossier prima di riaffiorare con una proposta o una lettura originale. L'ha detto Luca, cioè la Cassazione.

Ci mancherà Luca, ci mancherà la tua preparazione, la tua professionalità, la tua fermezza. E soprattutto ci mancherà una persona per bene. Averti conosciuto è stato un privilegio. Averti perduto un colpo basso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DEMOGRAFIA UNA DELLE SUE PASSIONI

Una delle passioni di Luca Cifoni è stata la questione demografica italiana. Argomento su cui ha scritto un libro: «La trappola delle culle». Nella foto alla presentazione del volume al Festival dell'economia di Trento

nostro Paese in quella speciale classifica. Con un articolo di stretta osservanza scientifica, Luca costrinse uno degli organismi internazionali più autorevoli ad ammettere l'errore e fare mea culpa. Per il Messaggero fu la vittoria dell'autorevolezza, ben più rilevante di uno scoop occasionale o di un titolo gridato. Luca incarnava la moderazione e la pignoleria, si sottoponeva a estenuanti corpi a corpo con la direzione del giornale quando la tentazione di stressare un titolo incontrava la sua fiera opposizione. Ricordo la sua capacità, davvero sovrumana, di tenere il punto, senza mai

INCARNAVA COMPETENZA E AUTOREVOLEZZA NELL'EPOCA DELLE FAKE NEWS, LUI NON ERA SMENTIBILE

AVEVA LO SPIRITO DEL MEDIATORE E DETESTAVA IL CONFLITTO MA SAPEVA TENERE IL PUNTO

26, 27, 28 LUGLIO
MONTALTO DELLE MARCHE
CENTRO STORICO

B il Borgo Felice
Montalto delle Marche

SECONDA EDIZIONE

LA POESIA È GIOVANE [E TOSTA]

SEMINARI • READING • CONCERTI
TEATRO DI POESIA
DIREZIONE ARTISTICA DI DAVIDE RONDONI
INGRESSO GRATUITO

26 LUGLIO
TERRAZZA BELVEDERE
ore 15:00 Seminario con **Enrico Fraccacreta** e **Matteo Greco**
ore 18:30 Conversazione con **Davide Rondoni**

TEATRO DELLA FIABA E DELLA POESIA
ore 21:30 **Un PIANO per le DONNE**
Le donne, il pianoforte e la poesia
Spettacolo con **Flaminia Colella** ed **Eva Laudace**
al piano **Pietro Formai**
A seguire **letture dei partecipanti** al Festival

27 LUGLIO
TERRAZZA BELVEDERE
ore 10:30 Seminario con **Gianfranco Lauretano**
Il testo e la sua critica
ore 12:00 Laboratorio con **Valentina Colonna**
su poesia e voce
ore 16:00 Conversazione con **Davide Rondoni**
e **Valentina Colonna**
ore 18:00 Visita a **Palazzo Paradisi**
e consegna delle tele ai poeti per scrivere poesie nella notte

TERRAZZA BELVEDERE
ore 21:30 **Finale sotto la luna**
Elettric Didone - Iaia Forte
Musica elettronica e poesia con **Megahertz**

28 LUGLIO
PALAZZO PARADISI
ore 12:00 **Restituzione al Borgo delle poesie**
scritte dai partecipanti
e dedicate a Montalto delle Marche

Info: culturalmenteinsieme@gmail.com | cell 3505970324

in caso di maltempo tutti gli eventi si svolgeranno al Teatro della Fiaba e della Poesia

Economia

Borse del 19/7/2024	VAR%	Borse del 19/7/2024	VAR%	Borse del 19/7/2024	VAR%
Milano (Ftse/Mib)	34.215 -0,91%	Londra (Ft100)	8.155 -0,60%	New York (Dow Jones)*	40.279 -0,95%
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.170 -0,63%	Parigi (Cac 40)	7.534 -0,69%	New York (Nasdaq)*	17.726 -0,81%
Francoforte (Dax)	18.165 -1,03%	Tokio (Nikkei)	40.092 -0,07%	Hong Kong (Hang Seng)	17.417 -2,03%

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI	CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO	RENDIMENTO	Gr	MONETE D'ORO	MATERIE PRIME	Prezzo
Spread Btp-Bund 131	Dollaro 1,09 ▼	1 m	3,653%	Oro 72,31 €	Sterlina 536	Petr. Brent	85,26 € ▲
Euribor 3,6% 3,6% 3,5%	Sterlina 0,84 ▲	3 m	3,451%	Argento 0,88 €	Marengo 429	Petr. WTI	81,60 \$ ▲
3m 6m 12m	Yen 171,44 ▲	6 m	3,456%	Platino 28,78 €	Kruggerand 2.290	Energia (MW)	118,14 € ▼
	Franco Svizzero 0,96 ▲	1 a	3,371%	Litio 10,92 €/Kg	America 20\$ 2.200	Gas (MW)	32,45 € ▲
	Renminbi 7,77 ▼	3 a	3,065%	Silicio 1.498,94 €/t	50Pesos Mex 2.760		

Zurich spinge sulla crescita In Italia studia il dossier Fineco

► La compagnia svizzera ha riaperto l'esame per acquisire una delle maggiori Fintech d'Europa Advisor al lavoro: se l'operazione dovesse andare avanti entrerebbero in cordata Kkr e Advent

LA CAMPAGNA

ROMA La nuova strategia delle banche di internalizzare le attività assicurative, sull'esempio di Intesa Sanpaolo, Bpm, probabilmente Mps, spiazzata le assicurazioni che stanno rimanendo senza canali di vendita. In più le compagnie stanno aumentando i servizi di asset management ed ecco perché le società delle polizze hanno necessità di dotarsi di una rete. Dietro la salita del titolo di Fineco, che è una banca diretta multicanale con oltre 1,5 milioni di clienti, guidata, da dicembre 2000, da Alessandro Foti ci sarebbero vari interessi. Tra questi, secondo quanto risulta al Messaggero, il dossier sarebbe stato riaperto da Zurich assicurazioni, compagnia con sede nell'omonima città a nord della Svizzera, centro bancario e finanziario internazionale, che ha legami con l'Italia dove opera dal 1902. Zurich aveva interrotto l'esame a gennaio riaprendolo da alcuni giorni.

LE OPZIONI

Ceo di Zurich è da marzo 2016 uno dei maggiori manager di riconosciuta fama e capacità, Mario Greco, 65 anni, fino a poco prima alla guida delle Generali per quat-

L'ASSICURAZIONE ELVETICA PUNTA AI 3 MILA CONSULENTI DELLA BANCA MULTICANALE

Le polizze auto diventano meno care Portabilità dei dati delle scatole nere

LA MISURA

ROMA Dopo quelle per la classe di merito e per il "contratto familiare" arriva per gli automobilisti la portabilità dei dati presenti sulla scatola nera. Uno strumento - inserito nella prossima legge per la concorrenza - non meno importante, perché può garantire agli utenti sconti ulteriori sulla polizza. Installando la black box sulla propria auto - dieci milioni gli apparecchi già montati in Italia - gli automobilisti possono risparmiare sull'Rca almeno il 10 per cento della tariffa. Peccato che - come segnala l'Ivass, l'autorità di vigilanza del settore - quando si cambia

Streaming Risultati superiori alle attese nel trimestre



Netflix, boom di abbonati Salgono i profitti

Netflix archivia un secondo trimestre in crescita e allunga il passo rispetto alle rivali. Così ieri il titolo a Wall Street ha guadagnato fino al 5,6%. Complice la stretta sulla condivisione di password e l'introduzione di abbonamenti con pubblicità, il colosso della tv in streaming ha aggiunto nel periodo aprile-giugno 8,05 milioni di abbonati, più delle attese degli analisti e ben oltre i 5,89 milioni di un anno fa. I ricavi sono saliti del 17% a 9,56 miliardi, sopra le previsioni (il mercato scommetteva su 9,49 miliardi). L'utile netto è balzato del 44% a 2,15 miliardi, contro l'attesa di 2,06 miliardi.

tro anni. Greco ha chiamato al timone di Zurich Italia un altro manager conosciuto, Bruno Scaroni, anche lui ex prima linea di Generali.

Sul dossier Fineco ci sono molti advisor e banche d'affari, da Morgan Stanley, a Barclays, da Mediobanca a Deutsche bank fino a Goldman Sachs che hanno intravisto

uno spazio per le fee e hanno confermato l'interesse della compagnia svizzera e di altri investitori.

La bancassurance in Italia ha preso una piega diversa da giugno 2018 quando Intesa Sanpaolo ha iniziato ad applicare sulle filiali, nuove vetofanie catarifrangenti, "Banca Assicurazione" appunto, come conseguenza dell'accorpa-

mento delle attività all'interno. Partner assicurativo di Intesa Sp è stata fino al 2009 Generali perché aveva fuso Alleanza assicurazioni, partner storico di Ambroveneto.

Zurich è in campagna di espansione in Italia. Da agosto 2021 possiede il network dei consulenti finanziari ex Deutsche ed è evidente che l'eventuale collegamento con

Fineco è vantaggioso perché potrebbe anettere quasi 3 mila consulenti. E integrare Zurich bank.

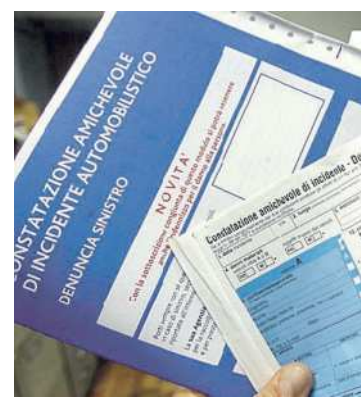
Fineco è quotata in borsa, dopo molte sedute di corsa, ieri ha chiuso appena sopra la parità a 15,77 euro, dopo aver guadagnato il 16% da inizio anno e il 13% dal 2 luglio, con una capitalizzazione di 9,6 miliardi. È una delle maggiori Fintech europee con un modello di business che combina le migliori piattaforme con un grande network di consulenti finanziari. Una bella spesa che Zurich se dovesse andare avanti, vorrebbe suddividere con altri compagni di viaggio. Nella cordata potrebbero entrare come investitori finanziari due fondi internazionali: Advent International che investe in Italia dal 1990 (ha una quota in Nexi) e Kkr, divenuta da poco l'azionista di riferimento di Fiberco, contenente la rete di Tim.

È evidente che lo scenario è aperto a molte opzioni una delle quali potrebbe comprendere l'opa, se si superasse la soglia. Principali azionisti sono BlackRock con il 9,2%, Capital Research 5%, FMR 3,9% e sul mercato è frastagliato l'81,8%. Fino al 9,9% non sono necessarie autorizzazioni, per superare questa soglia serve il via libera di Bankitalia fino al 19,9%.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTRAIE IL MODELLO DI BUSINESS CON VARIE PIATTAFORME DAL 2 LUGLIO IL TITOLO È SALITO DEL 13% CAPITALIZZA 9,5 MILIARDI



Verso nuovi sconti alle polizze

- finita l'emergenza - andrebbero smontanti.

Sempre domani in preConsiglio sono attesi tre nuovi testi unici tributari, come previsto dalla delega fiscale: uno è sulle sanzioni tributarie amministrative e penali, l'altro sui tributi erariali minori, il terzo sulla giustizia tributaria.

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti alle start up, ok in commissione al Senato



LA DECISIONE

ROMA Disco verde della commissione Finanze del Senato al Ddl che disciplina agevolazioni fiscali per le start up. Il provvedimento, arrivato dalla Camera, è stato modificato a Palazzo Madama. In particolare è stata introdotta la norma sul cosiddetto "fondo dei fondi" che amplia il raggio di azione potenziale degli investimenti di Patrimonio Destinato, per «sostenere la patrimonializzazione delle imprese italiane e il rafforzamento delle filiere, reti e infrastrutture strategiche tramite lo sviluppo del mercato italiano dei capitali». L'ok della Commissione è stato espresso in sede redigente, dunque il passaggio in Aula prevede soltanto il voto degli articoli e quello finale sul provvedimento. Secondo il presidente della Commissione, Massimo Garavaglia (Lega), il via libera del Senato potrà arrivare prima della chiusura dei lavori parlamentari a inizio agosto. Anche a Montecitorio, spiega Garavaglia, l'iter dovrebbe essere spedito: «dato che è stato modificato andrà alla Camera ma è un passaggio puramente formale anche perché abbiamo condiviso con i colleghi gli emendamenti quindi il percorso penso sia sostanzialmente chiuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI BRERA
Esito di gara - CIG A0377F009F
Questo ente informa che con DD 241/2024 del 19/6/2024 è stata aggiudicata la procedura aperta per la fornitura del Centro di lavoro a 5 assi CNC per la lavorazione di materiali metallici e vetrosi (PNRR - STILES) alla ditta DMG MORI ITALIA s.r.l. Importo: € 898.000,00 + iva se dovuta. Invio alle GUUE: 11/07/2024.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
STEFANO BASSO

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081
www.legalmente.net

Coldiretti alla Ue: «Assicuri risorse ai veri agricoltori»

► «Servono più soldi per la lotta a siccità e concorrenza sleale»
Da Bruxelles meno di un terzo dei fondi stanziati da Usa e Cina

L'ASSEMBLEA

ROMA Sul campo di gioco, non solo sui terreni agricoli, Coldiretti sembra decisa a giocare in tutti i ruoli. Attacco e difesa, sovranista ed europeista, filo governativa (in effetti, per tradizione), ma senza risparmiare frecciate a chi governa in Italia e Europa. Come è avvenuto ieri a Roma all'assemblea annuale dell'associazione. Posizione attendista, per ora, solo sulle linee programmatiche della confermata presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. «Il commissario all'Agricoltura - ha affermato Ettore Prandini, presidente di Coldiretti - dovrà fare politiche di carattere agricolo senza essere condizionato dal commissario all'Ambiente, altrimenti finiremo di nuovo in un vortice».

LE RISORSE

All'Europa viene chiesto di aprire la borsa della spesa ancora di più a favore dell'agricoltura e di spendere meglio, «destinando una volta per tutte i fondi solo ai veri agricoltori, non ad esempio agli aeroporti con terreni». Senza dimenticare le misure per contrastare la concorrenza sleale.

Nella partita globale della concorrenza, Coldiretti guarda a giganti come Usa e Cina che al settore primario riservano ben più dei 385 miliardi di euro dell'Ue (di cui 35 per l'Italia) stanziati con la Pac fino a tutto il 2027. «Negli Usa il Farm bill vale 1.400 miliardi di dollari in dieci anni, mentre la Cina con molto più sostegno pubblico attualmente produce il 70% in più dell'intera produzione agricola dell'Unione europea». Secondo l'associazione, i fondi europei sono necessari per sostenere la produzione agricola «messa sempre più a rischio dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalle tensioni internazionali».

Sul tema, a proposito della sicci-



Ettore Prandini, presidente di Coldiretti

tà, non manca qualche stoccata a chi ha governato e governa l'Italia. Il direttore generale chiede maggiore impegno per costruire invasi «che produrrebbero energia elettrica da vendere e il necessario flusso di approvvigionamento d'acqua».

Gesmundo ha citato «la drammatica situazione di siccità al Sud, vissuta soprattutto dalle imprese che hanno investito nell'agricoltura e che hanno creduto al progetto di Coldiretti di ripopolamento del Mezzogiorno con vitelli autoctoni

Campagna acquisti

Bper, da Unicredit arriva Agostini

Prosegue la campagna acquisti di Gianni Franco Papa, ad di Bper, in Unicredit di cui è stato dg fino a quattro anni fa. Dopo Stefano Maruccci, da ieri nuovo cfo, a breve Mario Agostini verrà assunto come chief risk officer, un'altra figura di prima linea, prenderà il posto di Emanuele Cristini, da 13 anni e

Il mese a Modena e prima ancora in Ubi. Agostini è ceo di Unicredit Leasing da ottobre 2020 ed era stato cro da ottobre 2015 fino a settembre 2020, gli ultimi mesi della gestione di Mustier. E' in forza in Gae Aulenti da gennaio 2009.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per non comprarli dalla Francia. Imprese che vedono ora morire i propri animali di sete».

Altra doglianza sulla xylella. Dito puntato sul governatore della Puglia, Michele Emiliano, perché «è paradossale che le risorse stanziolate dal governo non siano ancora state spese: ci sono 100 milioni di risorse ferme». Semplificazione burocratica, lotta all'Italia sounding e all'etichettatura ingannevole, battaglia contro il Nutriscore che si vorrebbe introdurre in Europa, le altre parole d'ordine ribadite dall'assemblea di ieri. Necessarie anche norme contro il caporalato che valgono anche per l'import. «Quello che è successo a Latina - dice Prandini - è vergognoso, non ci sono parole per descriverlo, è criminale. Quando questo avviene in Italia lo criticiamo, però quando importiamo da quei Paesi dove questa è la prassi, allora facciamo finta di non vedere».

Tre i ministri presenti. Raffaele Fitto, responsabile degli Affari europei, a proposito del green deal ha

IL PRESIDENTE PRANDINI: «VON DER LEYEN NON SI FACCIA CONDIZIONARE DAL COMMISSARIO ALL'AMBIENTE»

affermato che «von der Leyen ha fatto dei passaggi che indicano alcuni aspetti che possono essere di maggiore tranquillità e altri di maggiore problematicità. Il sostegno pieno da parte dei Verdi indicherebbe un percorso di un tipo; invece, il riferimento alla compatibilità con la competitività delle imprese lascerebbe intendere una maggiore flessibilità». Francesco Lollobrigida, ministro alla Sovranità alimentare, ha esaltato il ruolo degli imprenditori del settore: «Non ho mai incontrato nessun agricoltore, che possa essere definito tale, che dica «voglio un reddito di cittadinanza da agricoltura». Al contrario incontro gente che vuole avere il giusto reddito per il lavoro che fa e la giusta riconoscibilità sociale».

IL PIANO MATTEI

Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, si è soffermato sul Piano Mattei: «Stiamo collaborando con tanti ministri, lavoriamo nel settore agricolo con Ice e cooperando con gli altri enti in tutti i settori. Stiamo spingendo sull'acceleratore. Se l'Africa cresce - 2,5 miliardi di persone nel 2050 - rappresenta una occasione anche per l'Italia e per il nostro export. Questa crescita è una opportunità anche per i nostri prodotti».

Carlo Ottaviano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cala l'interesse per i saldi

Saldi, partenza a rilento Dopo due settimane le vendite in flessione

LA TENDENZA

ROMA Non ha ancora ingranato la macchina dei saldi. Partite due settimane fa, al momento le vendite di stagione non sembrano confermare lo sprint registrato nel primo weekend di avvio (quello del 6 luglio), quando le maggiori organizzazioni del commercio avevano stimato un aumento degli affari vicino al 6 per cento rispetto allo scorso anno.

Giulio Felloni, presidente di Federmoda, sottolinea che dalle stime fatte dall'organizzazione aderente a Confcommercio i segnali non sono certamente positivi: «Non abbiamo fatto ancora un bilancio definitivo su queste prime due settimane, ma dalle prime considerazioni possiamo ipotizzare un calo delle vendite tra il 5 e il 7 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa».

A MACCHIA DI LEOPARDO

Spiega Felloni: «I saldi vanno a macchia di leopardo, al rallentatore nei negozi tradizionali così come nei centri commerciali. Le vendite, per esempio, registrano numeri positivi nelle realtà dove sono presenti i turisti: il che vale nelle grandi città come Roma o Bologna oppure nelle località di mare o di montagna. Mentre sono a rilento per esempio a Milano e nei comuni della sua cintura». Detto questo, il presidente di Federmoda si dice ancora ottimista sull'attuale campagna dei saldi: «Io credo che le vendite si sbloccheranno dopo agosto. E bisogna interrogarsi sulle cause: c'è un più generale rilassamento dei consumi e il forte caldo non ti spinge ad acquistare vestiti. Poi, credo, siano cambia-

te le tendenze di spese, con gli italiani che privilegiano il food e il beverage». Felloni, poi, aggiunge che «alla fine di questa stagione, dovremo ridiscutere alcune cose con i nostri fornitori: non è possibile che gli stessi capi siano aumentati rispetto al 2023 tra il 5 e il 6 per cento».

A dimostrazione di questo trend il centro studi Confimprese ha calcolato - però guardando soltanto ai primi sette giorni - un aumento dei fatturati delle aziende del settore dell'1,2 per cento. Che sale dell'1,9 per cento per quanto riguarda il comparto abbigliamento-accessori. «In Italia - nota Mario Resca, presidente dell'associazione - è finita l'euforia dei saldi che c'era in passato. Scarso potere d'acquisto, cambiamenti climatici e online hanno determinato

FELLONI (FEDERMODA): «REGGONO SOLTANTO NELLE AREE DOVE CI SONO I TURISTI, A ROMA COME NELLE LOCALITÀ DI VACANZA»

uno scarso interesse da parte dei consumatori. Inoltre, l'effetto dell'inflazione che anche in giugno è in frenata per il 3° mese consecutivo sostiene il valore delle vendite ma non quello dei volumi, che risentono di un calo persistente dei pezzi venduti». Non a caso solo il 46 per cento dichiara un aumento delle «visite», «che non necessariamente si traduce in un incremento degli scontrini».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salva-Casa, c'è il primo via libera della Camera Sanatorie e cambi di destinazione più semplici

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Con il via libera della Camera alla conversione in legge del decreto cosiddetto «Salva Casa» (115 voti favorevoli, 79 contrari e 9 astenuti), che segue il voto di fiducia dell'altro, il provvedimento supera il primo ostacolo. Il testo, che contiene una sanatoria per le lievi irregolarità edilizie, passa blindato al Senato per l'approvazione finale entro la fine della prossima settimana.

LA RISPOSTA

«Oggi è una giornata fantastica» ha commentato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha promosso il decreto e ora parla di risposta alle possibili «tasse euro-



In arrivo le sanatorie per le piccole difformità anche nelle aree con vincolo paesaggistico e deroghe per i sottotetti delle abitazioni. Nella foto l'aula di Montecitorio

pee sulla casa». Mentre per il viceministro Edoardo Rixi è un «aiuto a studenti, lavoratori e giovani coppie».

Nel testo non compare l'emendamento ribattezzato «Salva Milano», che avrebbe dovuto chiarire la situazione edilizia della città, legata alle inchieste della procura del capoluogo lombardo che stanno fermando i progetti di riqualificazione. Ma è stato approvato un ordine del giorno, a prima firma Maurizio Lupi (Noi Moderati), che impegna la maggioranza a trovare una solu-

zione. All'attacco le opposizioni, dal Pd e il M5s, fino a Avs, che parlano di «un condono estremo», segnalando criticità sui «vincoli paesaggistici, l'abusivismo e un rischio ingolfamento delle pratiche comunali». Tra le ultime novità del testo: condizioni meno stringenti per consentire l'abitabilità nei piccoli appartamenti, cambi di destinazione d'uso più semplici, sanatorie per le piccole difformità anche nelle aree con vincolo paesaggistico e stop alla doppia conformità edilizia non solo per le difformità par-

ziali, ma anche per quelle sostanziali.

IDETTAGLI

Si riduce quindi la superficie minima per ottenere il certificato di agibilità nei micro-appartamenti per studenti e lavoratori nelle grandi città e cambia la disciplina sulla destinazione d'uso, con meno vincoli. E ancora: arrivano novità per le tolleranze negli interventi di riqualificazione e ristrutturazione, a condizione che i lavori siano stati realizzati entro il 24 maggio scorso. Per unità immobiliari sotto i 60 metri quadrati sono tollerati scostamenti fino al 6%. Per determinare lo stato legittimo si farà riferimento all'ultimo titolo abilitativo rilasciato e aumentano gli interventi in edilizia libera per porticati e tende. Ci sarà poi più tempo per riparare agli abusi edilizi (fino a 240 giorni). Deroghe, quindi, per i sottotetti e alcuni interventi soggetti a vincoli. Ci sono infine: una procedura più snella, con meno controlli, per il titolo di doppia conformità edilizia e più risorse per la rigenerazione urbana.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arera

Elettricità e gas, nel 2023 erogati 2,4 miliardi di bonus ai meno abbienti

Nel 2023 lo Stato ha erogato bonus sociali per luce e gas a 7,6 milioni di famiglie, per aiutare gli utenti più poveri a pagare le bollette di luce. I beneficiari sono aumentati del 22% rispetto all'anno precedente, +21,5% per l'elettrico e +23,1% per il gas. In tutto, i beneficiari hanno ricevuto 2,4 miliardi di euro. Ma nel 2024, con la fine della crisi energetica, i bonus sono stati tagliati. I dati li ha forniti l'Arera, l'agenzia pubblica per l'energia. A far aumentare il numero dei percettori è stato l'innalzamento delle soglie Isee per ottenere l'aiuto, deciso con la legge 197 del 2022. L'aumento delle soglie ha consentito di riconoscere il bonus a 1,5 milioni di clienti elettrici e 1 milione di clienti gas in più rispetto al 2022. Tuttavia, ha fatto notare l'Unione nazionale consumatori, «nel 2024 il Governo Meloni non ha rinnovato le soglie Isee introdotte da Draghi, che per l'anno 2023 erano diventate pari a 15.000 euro e a 30.000

euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico. Ora, i limiti sono tornati ad essere, rispettivamente, 9.530 euro e 20.000 euro per i nuclei con almeno 4 figli a carico. Uno schiaffo in faccia a chi fatica ad arrivare a fine mese». Per il presidente di Arera, Stefano Besseghini, «il passaggio di alcuni oneri generali di sistema presenti in bolletta alla fiscalità generale, permetterebbe di incrociare meglio gli effettivi livelli di reddito e di intervenire sulla povertà energetica». Nel periodo gennaio-dicembre 2023 sono stati erogati circa 4,576 milioni di bonus elettrici per disagio economico (erano 3,8 milioni nel 2022 e 2,5 milioni nel 2021, anno di prima applicazione del meccanismo automatico di riconoscimento), di cui 1,5 milioni di nuclei familiari appartenenti alla soglia potenziata del 2023, tra i 9.530 e 15.000 euro di Isee. Sono invece poco più di 3 milioni i bonus gas (2,4 milioni nel 2022 e 1,5 milioni nel 2021).

OK DI MONTECITORIO CON 115 VOTI A FAVORE APPROVATO UN ODG SUL CASO MILANO ORA IL TESTO AL SENATO PER L'ULTIMA LETTURA

La Bce rivede al rialzo la crescita del Pil 2024

► La Banca centrale europea mantiene invariate (+2,4%) le stime sull'inflazione di quest'anno. Per Intesa Sanpaolo l'andamento dei dati ad agosto e settembre spingerà a un taglio dei tassi

L'ANALISI

ROMA Stime invariate della Bce sul costo della vita. L'ufficio studi di Francoforte ha lasciato immutate le previsioni sulla crescita dell'inflazione per il 2024 e il 2025 rispettivamente al 2,4% e al 2% mentre hanno ritoccato lievemente all'ingiù la proiezione per il 2026 all'1,9%. Le attese per l'inflazione core sono state alzate di poco, di un decimo, per il 2024 e il 2025, rispettivamente al 2,7% e al 2,2% mentre sono state confermate al 2% per il 2026, in linea con i numeri dell'inflazione dei servizi e di una crescita del costo del lavoro più persistente del previsto. Le attese a lungo termine per il costo della vita complessiva e core sono rimaste immutate al 2%.

Riguardo la crescita economica, la previsione vede il Pil reale allo 0,7% nel 2024, all'1,3% nel 2025 e all'1,4% nel 2026. Rispetto al ciclo precedente dell'indagine, le aspettative per il 2024 sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali mentre quelle per il 2025 sono state abbassate di un decimo. Invariate

IL GOVERNATORE FRANCESE VILLEROY: «RAGIONEVOLE» UN ULTERIORE ALLENTAMENTO ENTRO FINE ANNO



La sede della Banca centrale europea a Francoforte

te le stime per il 2026. La revisione al rialzo per il 2024 riflette un risultato più forte del previsto per il primo trimestre del 2024, con un profilo successivo in gran parte invariato. Le aspettative di crescita a lungo termine sono rimaste invariate all'1,3%. Infine il percorso previsto del tasso di disoccupazione è stato rivisto al ribasso per il periodo 2024-2026. Tuttavia si stima un aumento del tasso di disoccupazione nel 2024, al 6,5%, ma una diminuzione nel 2026, al 6,4%.

Sul fronte tassi, invece, dopo la seduta di due giorni fa che li ha lasciati invariati, il mercato scommette sempre per altri due ulteriori tagli da parte di Francoforte nel corso del 2024, considerati "ragionevoli". Come affermato da François Villeroy de Galhau, governatore della Banca di Francia e membro del consiglio direttivo Bce, Villeroy ha tuttavia indicato di non voler fare previsioni definitive poiché queste dipenderanno dai dati economici e ha sottolineato che la Bce

guarda più alle previsioni per il 2025 che alle fluttuazioni del 2024.

I TRE FATTORI

Comunque, come sottolinea il documento interno (Weekly Economic Monitor) del venerdì dell'ufficio studi di Intesa Sp, gli elementi che orienteranno la decisione sono fondamentalmente ancora gli stessi: l'andamento osservato dell'inflazione sottostante, l'evoluzione dei dati che influenzano le proiezioni future sull'inflazione e l'intensità della trasmissione della politica monetaria. La decisione (unanime) di lasciare il tasso sui depositi invariato al 3,75% e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4,25% era totalmente scontata dai mercati, che attribuivano all'ipotesi di un taglio probabilità pressoché nulla. Per quanto riguarda la riunione del 12 settembre, il mercato monetario attribuisce a un taglio di 25pb una probabilità intorno al 70%. «Concordiamo con la tesi che l'andamento dei dati dei prossimi due mesi dovrebbe essere coerente con una nuova riduzione del livello di restrizione del livello di restrizione monetaria». Infine, «malgrado il taglio dei tassi operato in giugno e il calo dei tassi a medio/lungo termine dai massimi dell'autunno 2023 il rinnovo del debito in scadenza continuerà ad aumentare il costo dello stock di debito di famiglie e imprese nei prossimi mesi», si legge nel report di Intesa Sp.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA AFFARI

Avanti Diasorin e Amplifon Nexi e Stm in coda al listino

Seduta negativa, ieri, per le Borse europee. Il crash informatico di Windows ha segnato anche la giornata dei mercati finanziari, oltre a bloccare aeroporti, banche e attività in tutto il mondo. Male tutti i titoli tecnologici. A pesare sull'umore degli investitori ci sono state poi le incertezze sulla politica monetaria di Fed e Bce, le tensioni Usa-Cina e il destino del presidente Joe Biden. A Piazza Affari (rimasta bloccata per cinque ore) il Ftse Mib ha chiuso in calo dello 0,9%. Tra i titoli in evidenza Diasorin (+0,9%, nella foto l'ad Carlo Rosa), Amplifon (+0,8%) e Prysmian (+0,5%). In rosso, invece, Nexi (-3,5%), che ha risentito del collocamento dell'1,1% del capitale da parte di Unicredit. Giù anche Stm, (-2,9%), penalizzata dal cattivo andamento dei titoli tech a Wall Street e nel resto del mondo in scia alle tensioni Usa-Cina sui dazi. Male, poi, Stellantis (-2,45%) e Iveco (-2,7%).



Maire sponsorizza borse di studio green

► Maire Tecnimont ha siglato un accordo di collaborazione con due istituti di ingegneria di Mumbai, in India (Vivekanand Education Society e Veermata Jijabai Technological Institute), per promuovere l'innovazione nella transizione energetica con la sponsorizzazione di alcune borse di studio.

Investindustrial, opa sul gruppo Piovan

► Automation Systems di Investindustrial di Andrea Bonomi ha sottoscritto con Pentafin un contratto per l'acquisto del 58,35% di Piovan, pari al 61,17% del capitale. A seguito del closing, sarà promossa un'OPA obbligatoria sulle azioni della società, con l'obiettivo di arrivare al delisting dell'emittente dall'Euronext Star Milan.

Ion conclude l'acquisto di Prelios

► Arriva il closing dell'acquisizione di Prelios, per 1,35 miliardi di euro, da parte di X3 Group, società controllata dal gruppo Ion di Andrea Pignataro. Unicredit, Intesa Sanpaolo e Bnp Paribas hanno guidato il consorzio di banche, che comprende anche Banco Bpm, Standard Chartered Bank e Mediobanca.

Bending Spoons conquista Issuu

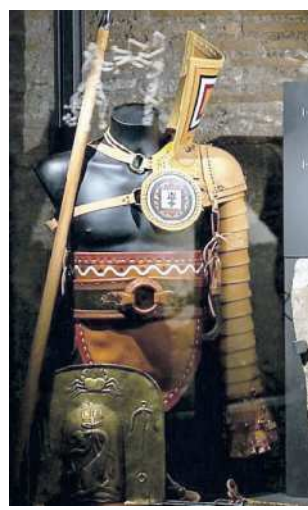
► L'azienda tecnologica Bending Spoons ha annunciato di aver concluso l'acquisizione di Issuu, la nota piattaforma di editoria digitale con un milione di creator e marketer. «Siamo molto colpiti da ciò che il team di Issuu ha realizzato negli anni e siamo entusiasti delle sue prospettive future», ha dichiarato il ceo di Bending Spoons Luca Ferrari.





Mind the Gap Scardapane:
«Malattie rare, il peso è doppio per le donne»

Venturi a pag. 21



Archeologia Il Gladiatore, scoperto il Muro di Spartaco

Larcan a pag. 20

A fianco, armatura esposta al Colosseo (A destra, foto Gabrielli/Toiati)



Bon ton Viaggiare (bene) in treno: mai invadere lo spazio altrui

Pranzetti a pag. 20

MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

L'uomo scelto da Trump come candidato vicepresidente si identifica con «quei proletari d'origine irlandese e scozzese rovinati dalla crisi industriale». Il suo memoir "Elegia americana" nel 2020 è diventato un bel film di Ron Howard. E non è l'unico libro sul tema

IL FENOMENO

«M i identifico con i milioni di proletari bianchi di origine irlandese e scozzese che non sono andati all'università. Gli americani li chiamano hillbilly (buzzurri, montanari), redneck (colli rossi) o white trash (spazzatura bianca). Io li chiamo vicini di casa, amici e familiari». Ecco il biglietto da visita di James David Vance, il ragazzo prodigo che è diventato celebre firmando un memoir best-seller, *Elegia americana*, scritto nel 2016 (in Italia lo pubblica Garzanti) e trasposto sul grande schermo da Ron Howard (regista di *Splash*, *Cocoon*, *Apollo 13*, *A Beautiful Mind*...), con Amy Adams e Glenn Close nel cast.

LA STORIA

Vance è uomo venuto dal nulla, tirato su dai nonni nel Kentucky, lì dove la crisi ha colpito più duramente («*Elegia americana* - scrive - racconta ciò che avviene nella vita delle persone reali quando l'economia industriale si delocalizza») ma non si è mai arreso e con la borsa di studio è approdato alla prestigiosa Yale. Vance ha servito il paese con il corpo dei marines in Iraq e Afghanistan e oggi, a 39 anni, è senatore per lo stato dell'Ohio. Repubblicano al 100 per cento, Vance è un simbolo. È John Wayne più Rocky con un pizzico di fascino alla Capitan America: «Voglio che la gente sappia cosa vuole dire arrivare quasi a perdersi voglio che sappia come vivono i poveri, voglio che capisca in cosa consiste realmente in cosa consiste realmente il cosiddetto "ascensore sociale"».

TRIONFATORE

Questo è l'uomo che Donald J. Trump, trionfatore assoluto alla convention repubblicana, ha designato come vicepresidente. Una scelta ideale perché Vance, autoproclamatosi paladino dei forgotten men - i cittadini dimenticati - proviene dalla Rust Belt, la cosiddetta "cintura della ruggine", quegli stati del Midwest in cui le industrie hanno chiuso i battenti mentre le giovani generazioni naufragano fra l'OxyContin e il

CRESCIUTO DAI NONNI NEL KENTUCKY, DOVE LA CRISI HA COLPITO PIÙ DURAMENTE, IL POLITICO 39ENNE HA VISSUTO IN PRIMA PERSONA LA REALTÀ CHE RACCONTA

Fentanyl. Del resto, proprio su questo disagio, il team di Donald Trump ha profilato una consistente parte del suo elettorato del 2016 e sfogliando le pagine di *Elegia americana*, ritroviamo tutti i "valori" che il tycoon vuole difendere a tutti i costi: la vita di provincia e le tradizioni familiari, Dio, la patria e ovviamente, la difesa del secondo emendamento per potersi armare. Leggi J.D. Vance e peschi a piene mani nel proletariato bianco, disoccupato e arrabbiato che ha reso possibile il *Make America Great Again*. Ma per capire l'America ci sono anche altri libri che ribollono di odio e ruggine. A partire proprio

Glenn Close, 77 anni, e Amy Adams, 49, in una scena del film diretto da Ron Howard, 70, "Elegia americana", tratto dall'omonimo libro di J.D. Vance, 39 anni (foto sotto), il senatore scelto da Trump come candidato vicepresidente



Bianca e arrabbiata È l'America di Vance

bibli e la piaga degli oppiacei. Un tema che esplose in *Demon Copperhead* (Neri Pozza, tr. Laura Prandino), il libro che è valso a Barbara Kingsolver la vittoria del Premio Pulitzer lo scorso anno.

APPALACHI

Il protagonista è un ragazzino degli Appalachi, nato da una madre tossicodipendente con una amara consapevolezza espressa dalla voce narrante: «Chi nasce da una drogata è drogato». Fine dei giochi, dunque? *Kingsolver* racconta una vicenda funestata dalla morte e dalla disperazione ma come Vance, celebra la generazione che ha visto cadere le Torri Gemelle e adesso, mentre le saracinesche sono abbassate e i soldi veri si fanno con i bitcoin, ha deciso di rialzare la

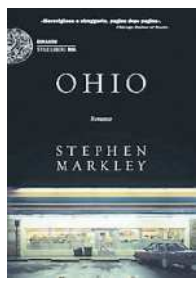
I TITOLI



J.D. VANCE
Elegia americana
GARZANTI
272 pagine
14 euro



PHILIPP MEYER
Ruggine americana
EINAUDI
431 pagine
19,50 euro



STEPHEN MARKLEY
Ohio
EINAUDI
544 pagine
21 euro



BARBARA KINGSOLVER
Demon Copperhead
NERI POZZA
656 pagine
22 euro

da *Ohio* di Stephen Markley (Einaudi, tr. Cristiana Mennella) che racconta cosa resta del paese dopo la chiusura delle fabbriche e la crisi dei mutui mentre c'è sempre chi si «inventa sistemi per fare soldi sulla disperazione della gente». Markley narra la vita della provincia, i sogni in frantumi dei campioni locali di football americano quando devono cercare lavoro e mettono su famiglia, passando dallo status di icone a tristi quarantenni che sognano le cur-

ve della vicina e fanno i salti mortali per non farsi pignorare la casa.

DIPENDENZE

Le generazioni distrutte dalle dipendenze sono il cuore pulsante del disagio di Iggy, il protagonista de *L'ultima cosa bella sulla faccia della terra* di Michael Bible (Adelphi, tr. Martina Testa), un ragazzo che compie una strage in chiesa in una cittadina della provincia degli Stati Uniti, fra accenni



Caldo soffocante e continuo sciamare di forestieri in questi giorni rendono difficile la vita di chi abita nelle cosiddette città d'arte. Si fa ancora più fatica a muoversi quando strade e piazze sembrano retrovie di un esercito stremato, alla disperata ricerca di un riparo, di una panchina, di un filo d'ombra. Soffrono i turisti in queste condizioni, certo, ma soffrono anche coloro che nelle città d'arte abitano. Sara Funaro, la neo sindaca di Firenze (città che come Roma e Venezia è interessata al problema) ha fatto sapere che tenterà di organizzare un incontro con i sindaci di altre metropoli europee di forte richiamo (Parigi, Barcellona, Atene) per trovare insieme una qualche forma di difesa. Ci riuscirà? Nel frattempo, monumenti e opere d'arte risultano esposte a un

degrado che non può avere rimedio, perché è impossibile vietare ai visitatori di affollarvisi tutt'intorno per goderne la bellezza e scattare foto. Il caldo è tale in questi giorni (e lo sarà certamente nel mese di agosto) che risulta impossibile resistere alla tentazione di usare anche le fontane di inestimabile valore artistico e storico per improvvisati pediluvi. E nel marasma ottundente della

canicola e nello snervante va e vieni dei gruppi turistici sarà inevitabile qualche piccola, stupida offesa ai monumenti e alle opere d'arte. In alcuni casi si è provveduto di dotare alcuni dei suddetti monumenti e opere d'arte di lavagne digitali su cui scrivere il proprio nome (anziché inciderlo sui muri). Pensate a quali rimedi si è costretti a ricorrere. Viene in mente un aneddoto che riguarda lo scrittore Gustave Flaubert. In Egitto durante un viaggio turistico, l'autore di *Madame Bovary* vide che su un'antica colonna un visitatore aveva inciso a grandi lettere il suo nome: "Thompson". Questo il commento di Flaubert: «Quel cretino è incorporato nel monumento e insieme ad esso rende perpetuo se stesso».

Matteo Collura

MICHAEL BIBLE RITRAE LE GENERAZIONI DISTRUTTE DALLE DROGHE, MENTRE STEPHEN MARKLEY PUNTA SULLE CONSEGUENZE DELLA CHIUSURA DELLE FABBRICHE

testa. Ultima postilla a questo excursus letterario: due mandati fa, Vance era il simbolo dei "never trumpers" ovvero del fronte dei millennial che si sentiva tradito dai democratici ma si opponeva al tycoon, invece, oggi Vance è al suo fianco, "arruolato" con la propria moglie, la 38enne Usha Chilkuria. Figlia della rettrice dell'università della California, secondo i media americani, Usha ha lo stesso carisma di Taylor Swift. E la scintilla di questo amore è scattata proprio a Yale, lì dove Vance non sarebbe mai potuto andare senza il Sogno Americano.

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Identificato nella foresta dell'Aspromonte il sito originario dell'epica battaglia tra lo schiavo e i romani
E mentre cresce l'attesa per il sequel di Ridley Scott, il Colosseo svela reperti inediti sull'antica casta di lottatori

LA SCOPERTA

Gli archeologi le chiamano «le pietre di Sparta». Sono l'anima di una lunga struttura muraria dagli orli irregolari. Al primo sguardo appaiono completamente rivestite di muschio. Verde nel verde della foresta. Una muratura che corre per circa 2,7 chilometri compatta e fiera. Nascosta, quasi mimetizzata nel fitto bosco di Dossone della Melia, nella provincia di Reggio Calabria. A calamitare l'attenzione mediatica internazionale è ora una notizia singolare che arriva dall'Aspromonte, dove è stato identificato il sito originario dell'epico scontro tra Spartaco, il gladiatore che guidò la rivolta degli schiavi, e le truppe romane. Personaggio popolare, avvolto dall'aura del mito, sfruttato molto dal cinema (basti pensare al kolossal del 1960 di Stanley Kubrick). Di lui gli storici raccontano l'astuzia con cui affrontò Roma, con cui guidò un esercito di decine di migliaia di uomini su e giù per la penisola finché non fu ucciso in battaglia nell'aprile del 71 a.C. Poche tracce, qualche mese fa, avevano già attirato l'occhio attento di un gruppo di volontari del Fai, il Fondo per l'ambiente Italiano, e del Gruppo escursionisti d'Aspromonte. Il passaggio agli specialisti è stato immediato. Risolutivo è stato l'intervento del team guidato dall'archeologo dell'Università del Kentucky

UN TEAM DI ARCHEOLOGI DELL'UNIVERSITÀ DEL KENTUCKY HA MAPPATO E PORTATO ALLA LUCE IN CALABRIA L'ANTICA STRUTTURA FORTIFICATA

Paolo Visonà, esperto del luogo, che è riuscito ad indagare il complesso monumentale.

LA BARRIERA

Impresa non semplice, risolta tutta con la tecnologia del Lidar (il telerilevamento e misurazione della distanza tramite la luce) che utilizza un sistema di laser attivati da un drone per mappare la topografia del terreno. Risorsa strategica in situazioni complesse (e selvagge), visto che consente di filtrare e penetrare una fitta e densa vegetazione con un sistema ad alta risoluzione. Le speciali indagini hanno rivelato la presenza di un profondo fossato che correva parallelo al muro, secondo la tipica struttura difensiva dell'ager romano. Una sorta di barriera strategica: «Questa barriera può essere identificata come il muro di recinzione e fortificazione eretto dal generale romano Marco Crasso nel 71 avanti Cristo per contenere e intrappolare Spartaco e le sue forze», commentano gli archeologi, che hanno intercettato anche alcuni frammenti di armi sepolte nel terreno, tra impugnature di spade, punte di lance, lame. Il cimitero di una battaglia incastonata al tramonto dell'età repubblicana.

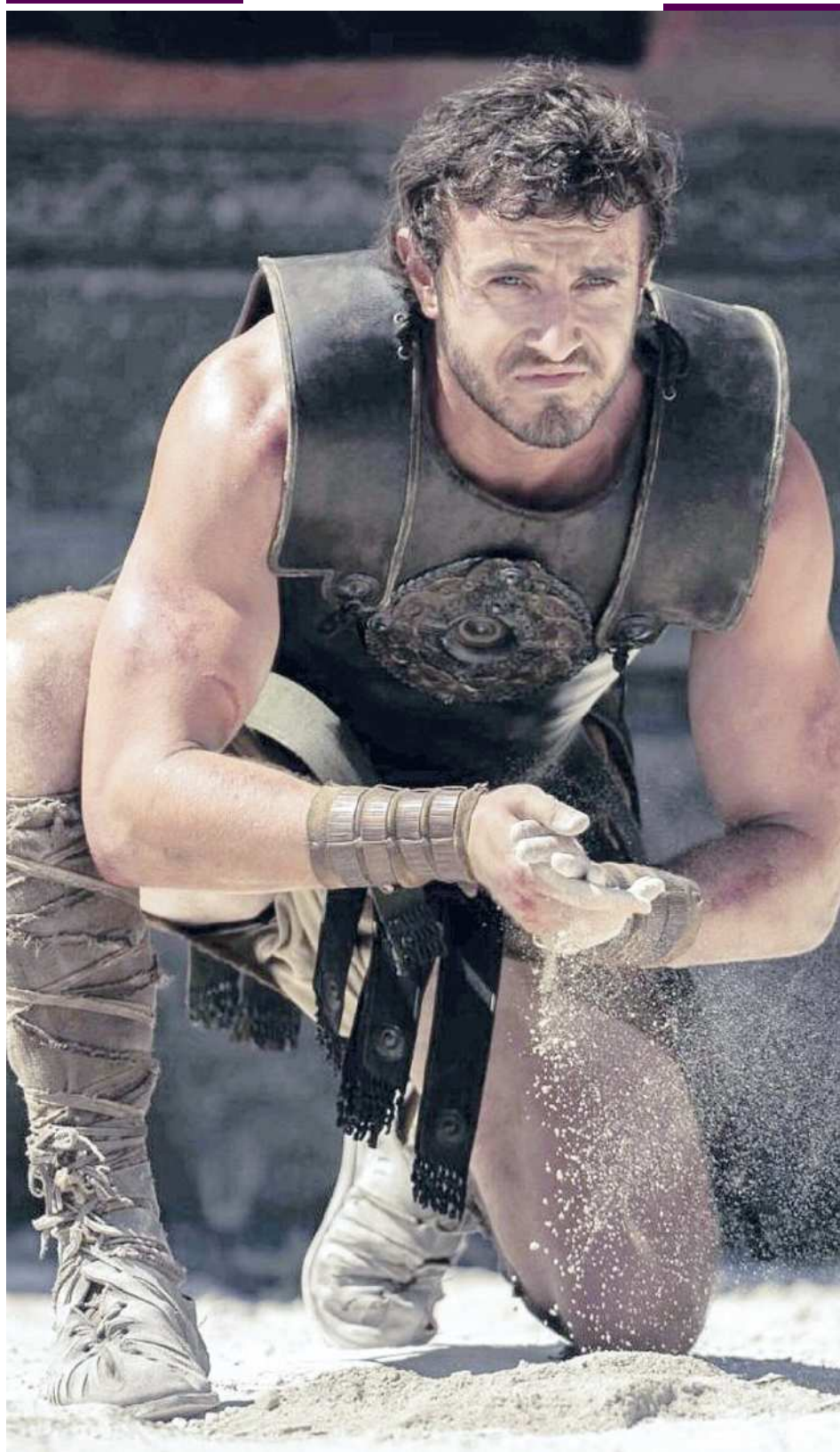
Più che una suggestione, dunque. Una notizia che ora contribuisce ancora di più ad accendere i riflettori sulla famosa e controversa casta di lottatori dell'antichità. Venerata (e odiata) dal popolo, schiavi eroi alla mercé di uno spietato sistema di spettacolarizzazione dettato dalla famiglia imperiale. Tra propaganda politica e industria dell'intrattenimento. Che contemplava uomini, ma anche donne.

Sull'arena si lottava fino alla fine: chi vinceva bene riusciva anche ad affrancarsi e ad arricchirsi. L'alternativa era la morte. Cronaca, leggenda, ma so-

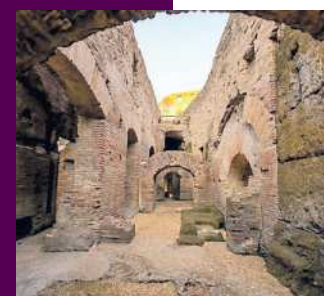


L'attore Russell Crowe, 60 anni, in una scena del film "Il gladiatore" uscito nel 2000

Torna il Gladiatore E nel bosco spunta il muro di Spartaco



A sinistra, l'attore Paul Mescal, 28 anni, protagonista del film sequel "Il gladiatore II". Sotto, dall'alto, reperti in mostra al Colosseo, sotterranei dell'Anfiteatro Flavio, la scoperta del sito in Calabria legato a Spartaco



prattutto storia. È l'archeologia ad offrire nuovi dati su questi personaggi. Al Colosseo tornano (nel vero senso della parola) i gladiatori. Si è appena inaugurata una nuova esposizione (visitabile allestita nei sotterranei, contesto perfetto per raccontarne vite, fasti e identikit, attraverso reperti originali rinvenuti negli scavi degli ultimi due anni, armature ricostruite secondo materiali e tecniche antiche, e allestimenti multimediali. Non solo. Se la direttrice Alfonsina Russo e l'archeologa responsabile del Colosseo Federica Rinaldi hanno pubblicato una miscelanea di studi sul mondo dei gladiatori, che fa luce su temi suggestivi come gli apparati scenici al servizio dell'arena e la condizione giuridica del gladiatore a Roma, è stato anche siglato un accordo di collaborazione scientifica per la conoscenza e la promozione della disciplina della gladiatura con eventi e spettacoli di rievocazioni.

IL SUDORE

Ma i gladiatori intrighano. Lo dimostrano i focus speciali (sui siti scientifici) anche sul tema controverso del loro sudore. Verità, ancora leggenda? Già perché le cronache dell'epoca riportano il vezzo di utilizzare il sudore (misto a sangue, pelle esfoliata, sabbia e olio) dei gladiatori come afrodisiaco o rimedio medico nell'antica Roma. Abitudini e pratiche (anche di origini molto greche) che, però, disgustavano profondamente il famoso autore romano Plinio il Vecchio. D'altronde, sono

bastate le immagini del trailer ufficiale de *Il Gladiatore 2*, l'atteso sequel dell'archo-kolossal di Ridley Scott in arrivo a novembre nelle sale, per riaccendere la fascinazione del mondo dei gladiatori nell'antica Roma. Duelli, cacce, battaglie navali, l'astuto

ESPOSTI NEI SOTTERRANEI DELL'ANFITEATRO FLAVIO STATUE, ARMI E RILIEVI INEDITI CHE RACCONTANO FASTI E TRAGEDIE DEGLI EROI DELL'ARENA

trailer de *Il Gladiatore 2* evoca tutte le opzioni, nella cornice del Colosseo macchina da spettacolo di gladiatori più grande dell'antichità, inaugurato nell'80 dopo Cristo dall'imperatore Tito, erede di Vespasiano il vero ideatore, con cento giornate di ludi gladiatori al servizio del pubblico.

Laura Larcari

Polifemo e la danza delle Vittorie, la Casa di Livia ritrova lo splendore

IL RESTAURO

Polifemo appare furente e inebriato mentre insegue la ninfa Galatea per farla sua. E ancora festoni che intrecciano piante e fiori dai colori vividi in un omaggio al culto di Dioniso. E la danza delle Vittorie alate, accanto a figure fantastiche di grifi volanti. E quel fondo rosso cinnabro, una citazione del rosso pompeiano, su cui si schiudono con effetti prospettici edicole con paesaggi. Il benvenuto è nel triclinium, la sala da pranzo di Livia, la moglie di Augusto, primo imperatore di Roma, che sfoggia raffinate scene di santuari campestri. Uno

Una delle sale della casa di Livia



spettacolo quello che offre la Casa dell'imperatrice, che riapre al pubblico lunedì 22 luglio (visite con biglietti Forum Pass, Full experience, Mem-

L. Lar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BON TON PER TUTTI
di Laura Pranzetti Lombardini



Viaggi in treno? Compostezza e voce bassa: non siete soli

«Sì, viaggiare. Evitando le buche più dure», dove le buche di imperitura memoria sono le maleducazioni itineranti. Non vogliamo sapere i fatti vostri per cui smettetela di imporceli mentre siete al cellulare. Non vogliamo sapere cosa avete mangiato o cosa mangerete. Cosa vi ha detto il fidanzato o il datore di lavoro. E non vogliamo sentire i giochini elettronici dei vostri bimbi perché non siete capaci a intrattenervi. Ecco alcuni flash dell'ennesimo viaggio di ordinaria maleducazione in treno. È costoso prendere un vagone per sé, ma sembra che molti pensino di essere da soli. Come se gli altri non esistessero, compresa la signora in età che tenta di mettere la valigia sulla cappelliera. Tutti seduti, a guardarla con fare quasi infastidito perché poco agile. E se un giovin signore si alza per aiutare, lo guardano come un «Marziano a Roma» (cit. Ennio Flaiano). Gli zaini permettono di distribuire comodamente pesi che sbilancerebbero se portati a mano. Ma se salite su un treno o siete anche solo in fila, la vostra gobba da viaggio deve essere tolta



VIA ZAINI INGOMBRANTI DALLA SCHIENA, NIENTE SPINTE E AIUTATE LE SIGNORE IN DIFFICOLTÀ

perché non ha i sensori. Togliendola evitate strike con i corpi o i volti, una volta accomodati, degli altri passeggeri. E poi il cibo: banditi gli sgranocchiamenti duraturi. E non lasciate un campo di battaglia una volta terminato di mangiare cibi che, si spera, non emanano odori dirompenti. E quando sentite arrivare il controllore, preparate il titolo di viaggio, senza farlo attendere inutilmente. I piedi? Mantenetele ben radicati al suolo senza appoggiarli, magari sopra un giornale, sul sedile antistante. La compostezza è una virtù. Al termine del vostro viaggio, se anche altre persone devono scendere, è inutile spingere o appiccicarsi. È logico far defluire, cedendo il passo, i viaggiatori che hanno la poltrona prima di voi. Il treno non riparte. E va da sé che prima si fa scendere e poi si sale lasciando lo spazio. «Sì, viaggiare. Evitando le buche più dure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mindthegap@ilmessaggero.it

Mind the gap è la sezione de Il Messaggero dedicata alle differenze di genere tra uomini e donne in campo culturale, economico, sociale, professionale

L'intervista

Anna Cristina Scardapane è una designer ed è tra le dirigenti dell'associazione italiana sulla cistite interstiziale «Io stessa convivo con i dolori da 30 anni, so quanto l'assistenza gravi sulle famiglie e sulle nostre carriere»

«Malattie rare, il peso è doppio per le donne»



A sinistra Anna Cristina Scardapane, designer. In alto l'assemblea di Uniamo (associazione sulle malattie rare)

Ci sono malattie fantasma che riguardano un numero così esiguo di donne, da sembrare immaginarie e costringere al silenzio chi soffre e chi assiste chi soffre. La cistite interstiziale, una malattia cronica, infiammatoria e rara che colpisce le pareti dell'interstizio vescicale, ti cambia la vita. Per i dolori che provoca, per il disagio che li accompagna. Circa il 90% dei casi diagnosticati riguarda le donne, ma può colpire anche gli uomini. Un argomento difficile da trattare al punto che in poche ne parlano. Coraggio che invece ha dimostra-

«DIFFICILE LA RICERCA DELLA NORMALITÀ, MA CREANDO GIOIELLI CERCO DI ESSERE DI ISPIRAZIONE PER LE ALTRE COME ME»

to e dimostra Anna Cristina Scardapane italo-spagnola (49 anni), laureata in Giurisprudenza, che per amore viene a vivere in Italia (è sposata con un italiano). Scardapane è malata da quando ha 16 anni ma viene «a scoprire il nome e cognome della mia patologia solo a 32».

Dalla malattia è riuscita a trarre, oltre che dolore, forza e motiva-

zione: è mamma di Santiago, la responsabile della comunicazione dell'AICI l'Associazione Italiana Cistite Interstiziale e da avvocato si è reinventata designer di gioielli.

Quali sono conseguenze della malattia sulla vita di una donna?

«La qualità della vita si riduce: devi fare i conti con la fatica, il dolore, la frustrazione e le ripercussioni sui nostri cari. Quando sei giovane, spiegare al tuo compagno che hai dolore durante i rapporti, non è facile. Sono fortunata ad avere una famiglia straordinaria, ma tante donne si sono separate o subiscono altri atteggiamenti dai mariti».

Lei è madre: ha vissuto la malattia anche suo figlio?

frontare le avversità, però abbiamo bisogno costante di assistenza». **Cosa l'ha spinto a diventare responsabile della comunicazione dell'AICI?**

«Nell'associazione mi sono sempre sentita in un posto sicuro e mi sono messa a disposizione: condivido la mia storia, informo sul mio percorso e cerco di essere d'ispirazione. Credo sia fondamentale trovare persone che hanno le tue stesse problematiche. Ricevere un supporto concreto, costante, disinteressato e complice rappresenta una vera luce perché non c'è percorso terapeutico efficace, se non c'è relazione umana tra le parti».

Ha incontrato donne resilienti come lei?

«Mi vengono in mente due storie: una ragazza con una vita priva di relazioni sociali perché piena di paure e senso di inadeguatezza. Le consiglio un percorso nutrizionale adeguato: il suo corpo è diventato più forte,

Per contrastare gli stereotipi culturali e di genere appare chiaro che l'unione fa la forza. Se poi l'assistenza scaturisce dai libri, la molla propulsiva diventa ancor più efficace.

Non è la trama di un romanzo, ma il piano d'azione de "i Rifugi", il progetto italiano legato ad un circuito di librerie specializzate e formate sui temi della discriminazione e della violenza di genere, che offrono supporto e orientamento sui servizi della rete anti-violenza territoriale. Un nuovo modo per fornire alle donne che subiscono violenza un sostegno concreto, che dia informazioni di orientamento e supporto. L'iniziativa è al suo secondo anno di vita: nasce a ottobre del 2023 grazie alla casa editrice "Settenove", da sempre focalizzata sulla prevenzione della discriminazione e della violenza di genere.

L'INIZIATIVA

«I Rifugi» - racconta l'editrice e ideatrice dell'iniziativa Monica Martinelli - è nato per festeggiare fattivamente i dieci anni di vita di "Settenove". Abbiamo pensato al-

MONICA MARTINELLI, IDEATRICE DI SETTENOVE: «LE DONNE FREQUENTANO MOLTO I LUOGHI DI LETTURA E POSSONO TROVARE SOSTEGNO»

I Rifugi, una rete contro la violenza tra gli scaffali di librerie e biblioteche

le librerie perché sono ambienti frequentati dalle donne e per molte le librerie indipendenti sono luoghi cari, in cui ci si sente a casa; abbiamo poi esteso il progetto anche alle biblioteche, ce ne sono dodici e ai centri culturali che ci hanno chiesto di aderire. La formazione sulla conoscenza e il funzionamento della rete anti-violenza territoriale diventa così la nostra restituzione al lavoro incredibile che i Centri fanno ogni giorno, nel silenzio generale, per offrir loro una cassa di risonanza e farli conoscere».

SEGNALI

Non appena partecipano, le librerie ricevono una formazione mirata e un kit di riconoscimento; per ogni spazio che si unisce, un libro viene regalato da "Settenove" alla casa rifugio più vicina e i centri anti-violenza dei territori ricevono la comunicazione che le librerie aderenti possono dare disponibilità a esporre il loro materiale per il pubblico.

Si dà vita così ad una relazione diretta tra la libreria e la realtà del territorio. Un progetto solido, la cui validità è stata avvalorata lo scorso giugno con l'Alto Patronato del Parlamento europeo, sot-



Monica Martinelli, ideatrice della campagna Settenove

to il quale si è svolta l'intera edizione 2024. Ad oggi le librerie che scelgono di farsi "rifugio" sono 132 in tutta Italia: per diventare riparo dalla violenza è sufficiente contattare "Settenove" e aderire; la prossima edizione sarà a giugno 2025, mentre la campagna adesioni inizierà da gennaio. Il

progetto è realizzato in collaborazione e con "Percorso Donna Aps" associazione pesarese che organizza incontri, formazioni e laboratori a scuola su questi temi ed Emme promozione; quest'anno si è aggiunta la partecipazione di "Differenza Donna" l'associazione romana che ha ideato e che ge-

stisce il 1522 e "Dire, donne in rete contro la violenza" che riunisce 117 centri anti-violenza e 66 case rifugio in tutta Italia. Sin dal nome la casa editrice "Settenove" ha voluto palesare il suo intento divulgativo.

CONVENZIONE

«Fa riferimento all'anno 1979 - ricorda Martinelli, 45 anni laureata in Giurisprudenza, con un master in redazione editoriale - , quando le Nazioni Unite adottano la CEDAW, la Convenzione Onu

«KIT DI RICONOSCIMENTO E CONTATTI CON LE STRUTTURE ATTIVE NEI TERRITORI: DAI LIBRI ARRIVA L'AUTO PER CHI VIVE IL DRAMMA»

per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne, che per la prima volta individua nello stereotipo di genere il seme della violenza. Nel corso dei miei studi sono venuta a contatto con il mondo dei centri anti-violenza, prima in Spagna e poi in Italia: dal confronto è emer-

inizia a frequentare una palestra dove nascono delle amicizie. O la madre di tre figli con un marito che non credeva al suo dolore, tanto che aveva perso ogni desiderio, anche la sua femminilità. Attraverso dei percorsi terapeutici e coinvolgendo il marito, a distanza di un anno mi ringrazia per il supporto a stare bene».

Lei come l'ha scoperta?

«Il ginecologo mi diceva che era tutto perfetto. Faccio di testina e vado da un urologo che per mia fortuna conosceva la cistite interstiziale. Mi sottopone a una cistoscopia, un piccolo intervento dove si vedono le pareti vescicali sanguinanti, sintomo tipico della patologia e mi indirizza verso l'AICI l'Associazione Italiana Cistite Interstiziale. È stato fondamentale, come lo è il professore Mauro Cervigni».

È una designer con "Anna Cri Brand".

«Durante la malattia mi prendo una pausa dallo studio legale dove lavoravo e do spazio alla mia creatività. Come per magia tutti

«DURANTE UNA FASE ACUTA HO LASCIATO LA STUDIO LEGALE DI AVVOCATO ED È NATO IL BRACCIALE PER L'AICI: SIMBOLO DI SPERANZA»

iniziano a chiedermi dove avessi comprato il mio bracciale o il ciondolo. Nel giro di nove mesi legalizzo l'attività, divento indipendente e i miei monili diventano un amuleto augurale. Ho creato un bracciale a sostegno dell'AICI: una farfallina smaltata, simbolo di speranza e di trasformazione».

Quale consiglio darebbe alla sedicenne Anna Cristina?

«Di vivere qui e ora, con la consapevolezza che non possiamo cambiare la nostra condizione, ma scegliere come viverla. È importante gestire l'incertezza perché non abbiamo mai una mattina uguale a un pomeriggio».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sa l'esigenza di partire dall'infanzia, con un lavoro di lunghissimo periodo ma che può dare grandi frutti nella costruzione di persone consapevoli».

PROSPETTIVE

Secondo Martinelli è proprio partendo dall'educazione che può nascere il germoglio adatto al contrasto alla violenza di genere.

«È un fenomeno sistemico che riguarda ogni ambito della vita quotidiana, dal lavoro alla vita privata, dunque non c'è un unico modo per contrastarla, ma conoscerla, riconoscerla e prendere coscienza delle pressioni alle quali siamo sottoposte per aderire a modelli socialmente ritenuti validi è un primo passo. Dobbiamo continuare a chiedere, con insistenza, l'introduzione dell'educazione sessuale e sentimentale nelle scuole, per educare al consenso e al rispetto del corpo proprio e altrui. Ognuno può fare qualcosa ed è essenziale lavorare in rete, per raggiungere più persone possibili e per sostenersi».

Diventa evidente come un libro possa aiutare, perché anche «una sola immagine o una frase possono avere effetti detonanti». Un cammino importante che è in itinere e che mostra un orizzonte condiviso al fine di creare le basi per un mondo più giusto per le generazioni future. Un mondo capace di inclusione, di forza propulsiva, di sostituzione dei vecchi cliché di matrice patriarcale.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A BOLOGNA LO SHOW PER I 150 ANNI DI MARCONI

Stasera alle 21,45, a Bologna, presso Piazza Maggiore, il Ministero della Cultura, il Comitato Marconi 150., Cinecittà ed Archivio Luce presentano lo spettacolo multimediale "Marconi.Alive. Rendere Visibile l'Invisibile". Performance dirette da Luca Tommassini.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



MACRO

Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Presentati a Napoli i palinsesti 2024-2025. In onda circa 350 titoli e 250 artisti. A De Martino la guida di "Affari tuoi" e l'opzione Sanremo «fra tre anni». A Venier un dating show sulla terza età. Polemiche con la Lega Calcio per il Festival

L'ANNUNCIO

dal nostro inviato

NAPOLI

Circa 350 titoli in palinsesto nei prossimi quattro mesi. Un esercito di 250 artisti in scuderia. Le teste di serie: Stefano De Martino, Mara Venier, Massimo Giletti (per un programma di informazione e intrattenimento su Rai3 dal 30 settembre), Francesca Fagnani. Le solide certezze: il soldato Carlo Conti, il divulgatore Alberto Angela, la regina di *Chi l'ha visto?* Federica Sciarrelli, la "dancing queen" Milly Carlucci. Le scommesse: Nino Frassica con una seconda serata su Sanremo, *Il Festivallo*, Pino Insegno con il game show *Il Buono, il Brutto e il cattivo* (entrambi nel 2025) Andrea Delogu su Rai2 con *La Porta Magica*, Carolina Di Domenico e Andrea Perroni alla guida di *Binario2*, il "mattin show" che eredita la fascia che fu dei Fiorello boys. Svelati ieri in una lunga conferenza stampa a Napoli, seguita da uno show condotto da Fabrizio Biggio ed Ema Stokholm, i palinsesti Rai 2024-2025 includono anche una discreta quantità di fiction (il kolossal *Il conte di Montecristo*, la serie su Leopardi e quella su Mike Bongiorno, il 21 e 22 ottobre) e un'importante novità: lo slittamento in avanti di una settimana del festival di Sanremo, ora in programma dall'11 al 15 febbraio, per sfuggire alla concorrenza della contemporanea Coppa Italia, trasmessa in chiaro da Mediaset.

LA DECISIONE

Un cambiamento che l'ad Rai Roberto Sergio - ieri nella città campana con tutta la dirigenza - ha attribuito alla «improvvisa decisione della Lega Calcio, che ha piazzato lo sport più amato dagli italiani in contrapposizione al programma più amato», ma che non muterà la natura dello spettacolo: «La musica sarà ancora di più al centro, sono certo che sarà un successo. Del resto lo guida Carlo Conti, che proprio a Sanremo festeggerà 40 anni di carriera». Sulle spalle di Conti anche molti altri programmi in palinsesto, da *Tale e quale show* ai *Tim Music Award*. *Lo zecchino d'oro* e la trasmissione per i cent'anni della radio *Cento - un secolo di servizio pubblico* a ottobre. Confermate le quattro serate di *Sanremo Giovani* su Rai2: il nome di Alessandro Cattelan, dato



Le teste di serie dei palinsesti Rai della prossima stagione: a fianco Stefano De Martino, 34 anni. A sinistra, Mara Venier, 73 e, in alto, Massimo Giletti, 62. In basso, la conduttrice di "Belve" Francesca Fagnani, 47

su Rai Storia. L'imperatrice della domenica (in) Mara Venier si toglie uno sfizio aggiudicandosi la conduzione di un dating show molto particolare: si chiamerà *Le stagioni dell'amore* e sarà dedicato al corteggiamento nella terza età. Assente ieri ai palinsesti anche Sigfrido Ranucci, in polemica con l'azienda per la presunta «mancanza di rispetto» nei confronti del suo *Report*: il suo programma «è un nostro fiore all'occhiello», rassicura il direttore approfondimenti, Paolo Corsini, e dopo l'estate «torneremo a parlarci».

LA RADIO

Acqua sul fuoco di un'altra polemica, quella che vorrebbe la giornalista Serena Bortone fuori dai palinsesti dopo il caso Scurati (la giornalista si scontrò in aprile con l'azienda per il mancato intervento di Antonio Scurati nel suo programma): «Nessuna censura. A Bortone sono stati offerti due programmi, su Rai1 e su Rai3», ha spiegato Sergio, «ma non li ha trovati idonei. Ha ricevuto un'offerta da Radio2 e ha accettato». Sempre alla radio guarda Sergio commentando, con una battuta, la latitanza di Fiorello: «Speriamo non se ne vada anche lui dalla Sala. È sul divano, lo sento tutti i giorni. Nel 2024 non intende fare trasmissioni, ma confido nel 2025: quando tornerà dalla vacanza in Sardegna ne parleremo. Comunque al momento non ha intenzione di andare altrove». Altrove, ovvero il Nove (Warner Bros Discovery), la rete dove ha traslocato Amadeus, che qui tutti chiamano al femminile, «la Nove»: «Non la considero una concorrente della Rai», dice Sergio. «Basta guardare i loro artisti; noi ne abbiamo 250, loro al massimo 16».

Iaria Ravarino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella nuova Rai giovani talenti e solite certezze



come possibile conduttore, non figura da nessuna parte (riconfermato alla *Vita in diretta*, ma curiosamente mai nominato, anche Alberto Matano, nonostante il trionfo nella sfida diretta contro Myrta Merlino). «Cattelan? Work in progress» è stata la risposta sibillina di Angelo Mellone, direttore dell'intrattenimento. Il golden boy di Tortona sarebbe stato superato a destra dal «talento plurimo» di Stefano De

FAGNANI FARÀ "BELVE" EXTRALARGE, GILETTI E LATELLA APPRODANO SU RAI3. PER ORA NESSUN IMPEGNO PER CATTELAN

Martino (la definizione è del dirigente Stefano Coletta): al conduttore campano dal 2 settembre i «pacchi» di *Affari tuoi*, la conduzione nel 2025 di una nuova stagione di *Stasera tutto è possibile* e un'opzione - confermata ieri da Sergio - «di lavorare su Sanremo fra tre anni». De Martino, accolto a Napoli come una star, incassa: «Non ho amicizie politiche, mi premia il successo dei miei programmi. Sanremo? Se Conti mi

chiama a co-condurre, ci vado». Premiata Fagnani, con una stagione "extralarge" di *Belve*, in prima serata su Rai2 dal 26 novembre al 14 gennaio, soddisfazioni per Monica Setta, Maria Latella torna in Rai da settembre su Rai3 con un talk e a sorpresa arriva anche il giornalista Mario Sechi alla guida di *Che Magnifica Impresa*

Delogu su Rai2 aspettando l'Ariston «Aiuto le persone con la Porta Magica»

L'INTERVISTA

dal nostro inviato

NAPOLI

Ha l'età giusta, 42 anni, per «reggere» il palco con autorevolezza (Stefano De Martino, a 34, è definito ancora un «giovane coraggioso»). Ha l'imprinting perfetto, quello del maestro Renzo Arbore, che la scelse nel 2017 per condurre due speciali di *Indietro tutta*, e con Carlo Conti ha già condiviso il palco musicale del *Tim Summer Hits*. Per aspirare alla ribalta di Sanremo - magari cavalcando quella voglia di rinnovamento

che porterà fra tre anni proprio De Martino all'Ariston - alla rosa Andrea Delogu mancava solo un programma quotidiano, tutto suo, con cui mettersi alla prova. L'occasione arriverà dal 7 ottobre (fino a maggio), con *La Porta Magica*, tutti giorni alle 17 su Rai2: una trasmissione, dice lei, «che aiuta le persone a chiudere il cerchio».

Perché "La porta magica"?

«Perché quando vogliamo cambiare qualcosa della nostra vita diciamo che "spalanchiamo una porta". E noi faremo questo: aiuteremo le persone a trovare il coraggio di cambiare qualcosa che non funziona nella loro vita». È un talk?

«Non proprio. Sono le storie vere di persone vere, che vengono raccontate in studio. E noi gli offriamo gli strumenti per trasformarsi».

Che tipo di cambiamenti cercano le persone?

«Il look, il fisico, un lavoro nuovo che gli permetta di stare con la famiglia, il rinnovamento del-

«IL FESTIVAL? IO E CONTI DOBBIAMO PRIMA FINIRE IL TIM SUMMER HITS E A OTTOBRE AFFRONTO UNA NUOVA SFIDA DI POMERIGGIO»

la casa perché è arrivato un figlio. Un po' di tutto. Con me ci sarà una squadra di coach che si metterà al lavoro per operare praticamente il cambiamento».

A che punto siete?

«Siamo in preparazione. Cominceremo a registrare le puntate a settembre. Le storie andranno avanti anche per più di una puntata, c'è un grande lavoro dietro al programma».

Come è arrivata a condurlo?

«È stata un'idea di Angelo Mellone (il direttore del Day time, ndr), ci conosciamo da anni: siamo amici. Mi ha vista a teatro e ha pensato che fossi giusta per questo format». È pronta per un impegno quo-



La conduttrice Andrea Delogu, 42 anni, che guiderà una trasmissione per il pomeriggio di Rai2, "La Porta Magica". In programma tutti i giorni dal 7 ottobre alle 17, il format mette in campo una squadra di esperti in soccorso di chi cerca un cambiamento nella propria vita, che si tratti di un nuovo look o un nuovo lavoro

tidiano?

«È un programma complesso, ma stimolante. L'impegno quotidiano mi aveva sempre spaventato: avevo bisogno di un linguaggio che mi somigliasse». Professionalmente a chi guarda?

«Non posso che rispondere: il maestro Renzo Arbore». La vedremo sul palco di Sanremo? «Non scelho io. Portiamo a casa il *Tim Summer Hits* intanto. E poi ci pensiamo».

I.Rav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENNIS

Berrettini in semifinale a Gstaad: batte Auger e oggi affronta Tsitsipas

Continua l'ottimo cammino di Matteo Berrettini nel torneo Atp 250 di Gstaad, in Svizzera: nei quarti ha battuto al termine di una battaglia con due tie-break (7-6 7-6) il canadese Felix Auger-Aliassime e oggi in semifinale affronterà il greco

Stefanos Tsitsipas, che ha eliminato Fabio Fognini in due set (6-4 6-3). A Baastad, in Svezia, invece continua la marcia verso Parigi di Rafa Nadal, che ha conquistato la semifinale superando in rimonta Navone (6-7 7-5-7).

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

IL FOCUS

ROMA Dan Friedkin si tira indietro e blocca l'acquisto dell'Everton. L'imprenditore americano dopo aver dato mandato ad effettuare la due diligence e analizzato i conti del club inglese, ha rifiutato di versare i 650 milioni, di cui 400 solo per ripianare il debito, per diventare azionista di maggioranza. Sarebbe dovuto subentrare all'attuale proprietario Farhad Moshiri che detiene il 94% del club. La notizia ha gettato nello sconforto i tifosi dei Toffees che speravano nell'acquisizione da parte di uno dei gruppi più ricchi al mondo. Ma i debiti accumulati della società a seguito di una serie di prestiti concessi da 777 Partners sono troppo elevati e l'imprenditore ha preferito tirarsi indietro per non rischiare di compromettere parte del suo patrimonio. Un debito che avrebbe preoccupato lo stesso Friedkin, già in credito con gli inglesi. In passato, infatti, aveva prestato 200 milioni di sterline al club per ripagare un debito da 158 milioni per saldare l'impresa di costruzioni che sta costruendo il nuovo stadio a Bramley-Moore Doc.

IL COMUNICATO

Dunque, The Friedkin Group resterà un finanziatore della Everton Stadium Development Limited, società controllata dal club e che possiede il nuovo impianto. Ma non è voluto andare oltre, come specificato dal comunicato congiunto diffuso ieri: «Sia Blue Heaven Holdings che The Friedkin Group hanno avviato discussioni in buona fede per valutare la possibilità di concordare una vendita. Le parti concordano che è nell'interesse di entrambi che l'Everton esplori opzioni alternative. Il Friedkin Group rimarrà un finanziatore del club ed è orgoglioso di aver svolto un ruolo chiave nel consentire la costruzione del nuovo stadio, che contribuirà a garantire un futuro brillante sia per l'Everton che per la città di Liverpool». L'acquisizione di un club di Pre-

SALTA L'AFFARE DA 650 MILIONI, MA NON L'IMPEGNO PER IL NUOVO STADIO DEL CLUB INGLESE. CONFIRMATO IL TEST IL 10 AGOSTO A LIVERPOOL



PRESIDENTE Dan Friedkin e il figlio Ryan, proprietari americani della Roma, allo stadio Olimpico

FRIEDKIN RILANCIATA TUTTO SULLA ROMA

► L'imprenditore americano rinuncia all'acquisto dell'Everton per i troppi debiti. Adesso si punta ad accontentare De Rossi sul mercato: pronti nuovi investimenti

mier sarebbe stato un ulteriore step del gruppo per ampliare i suoi investimenti nel calcio. Inoltre, farlo in un campionato ricco come quello della Premier League, avrebbe aperto nuovi scenari all'imprenditore. A lavorare sull'acquisizione era anche la Ceo della Roma Lina Souloukou,

oltre a una serie di professionisti e tecnici che hanno dovuto valutare la fattibilità dell'investimento. Friedkin, dunque, per adesso concentrerà tutte le sue energie sulla Roma in attesa che possano presentarsi altre occasioni per incrementare i suoi investimenti nel calcio. Non è da escludere

che possa aumentare il budget per il mercato, come decine di tifosi hanno auspicato sui social. Anche se della proprietà non sono arrivate conferme in tal senso.

NUOVE SINERGIE

Non sarà nemmeno scongiurata

una futura cessione. Investire in Premier, e soprattutto in un club che avrebbe avuto un nuovo stadio nel giro di un anno, avrebbe contribuito a creare nuove sinergie con la Roma. Con l'Everton è pianificata un'amichevole organizzata il 10 agosto al Goodison Park, ma l'intenzione a lungo ter-

mine era di creare un polo calcistico composto dai giallorossi, gli inglesi e il Cannes nel quale i calciatori più giovani avrebbero potuto trovare nuove opportunità di crescere e i club aumentare i relativi fatturati sfruttando le sinergie che sarebbero nate.

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soulé, alla Juve non bastano 25 milioni. Ghisolfi attende il via libera per l'affondo

IL MERCATO

ROMA Matias Soulé è l'obiettivo primario della Roma, ma per ora il ds Ghisolfi non ha ancora presentato l'offerta giusta alla Juventus. I bianconeri hanno respinto al mittente i 25 milioni per prelevare l'argentino, il dt Giuntoli ne vorrebbe 35, cifra troppo alta per le casse romaniste. La trattativa potrebbe chiudersi a 25 più bonus per arrivare a 30, per adesso Friedkin non ha dato il mandato ad assecondare le richieste, ma l'ok può arrivare nelle prossime ore. Oggi pomeriggio la squadra di Thiago Motta partirà per la Germania per la seconda parte

del ritiro estivo e Soulé sarà convocato a differenza di McKennie e Szczesny che rimarranno a Torino per dinamiche di mercato (esclusi pure Kostić e Milik per infortunio). Questo significa che la Juve non ha fretta di vendere Soulé e che il tecnico è disposto ad allenarlo nonostante sia molto probabile che la prossima stagione

L'ARGENTINO CHIAMATO NEL RITIRO IN GERMANIA. IL FENERBAHCE ALZA LA POSTA PER EN- NESYRI. DAVID VUOLE LA PREMIER MA C'È PURE L'ATLETICO

non giochi più in bianconero. La Roma resta la sua meta preferita perché vorrebbe rimanere in Italia e gli piacerebbe essere allenato da un tecnico come De Rossi che negli ultimi giorni lo ha sentito telefonicamente. A Trigoria troverebbe anche i due connazionali Dybala e Paredes che già gli hanno parlato della vita nella Capitale. Insomma, tutti lo aspettano, ma manca l'accordo economico. Ghisolfi non vuole spendere più di quanto realmente vale il giocatore anche se l'età (21 anni) e l'ultima stagione giocata al Frosinone lo rendono uno dei migliori prospetti della Serie A. Soulé andrebbe ad unirsi a esterni come Dybala, Baldanzi, El Shaarawy e

Zalewski, rinforzando così l'attacco. Reparto che avrebbe bisogno anche di un nuovo centravanti dato che Abraham è sul mercato.

IL CENTRAVANTI

Sta per saltare l'acquisto di En-Nesyri, la Roma non ha ancora fatto l'affondo decisivo, ecco perché sta per spuntarla il Fenerbahce che ha offerto al centravanti 2 milioni in più sull'ingaggio. Nonostante la Serie A sia un campionato più competitivo, i soldi e la carta Mourinho potrebbero convincerlo ad accettare i turchi rinunciando a un futuro in giallorosso. In salita anche la strada che porta a Jhonatan David, due i motivi: il Lille non scende sotto la



ARGENTINO Matias Soulé, 21 anni, con la maglia del Frosinone

valutazione di 30 milioni; il calciatore vorrebbe la Premier League e se non dovesse arrivare un club inglese in questa sessione di mercato è anche disposto a salutare a parametro zero il prossimo anno. Per il momento sul canadese c'è l'Atletico Madrid, che deve

rimpiazzare Morata, e alcuni club arabi. Complicata anche la pista Sorloth per il quale il Villarreal non vuole scendere sotto 37 milioni della clausola rescissoria.

G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amichevole

Test col Tolosa a rischio stop: pericolo scontri con i napoletani



TECNICO Daniele De Rossi

L'amichevole tra Roma e Tolosa, in programma il 27 luglio ad Ancona rischia di saltare. Motivi di ordine pubblico. A preoccupare è la vicinanza del ritiro del Napoli che dal prossimo 25 luglio lavorerà a Castel di Sangro. Le due città sono divise da 250 chilometri e quindi secondo gli organi competenti non è da escludere il rischio di scontri tra i tifosi azzurri e quelli giallorossi. Inoltre, gli ultras dell'Ancona hanno un forte gemellaggio con quelli campani. Una decisione arriverà a breve, ma la tensione è alta. Sotto la lente d'ingrandimento c'è anche quella del 3 agosto in programma a Rieti contro i greci dell'Olympiacos: i tifosi della Roma sono uniti da un gemellaggio con i rivali storici del Panathinaikos. Al momento non sembra ci possano essere particolari problemi, ma si valutano tutte le soluzioni per evitare qualsiasi rischio.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Lorenzo Casini

Elezioni federali, le leghe di A e B impugnano la delibera Figc

IL CASO

MILANO All'unanimità la Lega serie A ha deciso di impugnare la delibera con la quale il Consiglio Figc ha confermato i pesi tra le varie componenti per l'elezione del prossimo presidente della Federcalcio (4 novembre). La Lega di B la segue a rimorchio. Il numero uno del calcio italiano viene eletto da 275 delegati in rappresentanza delle società di Lega serie A, Lega di B, Lega

Pro, Lega di D, Aic, Aiace e Aia. I voti saranno secondo pesi ponderati. Quindi, il peso di alcuni delegati conterà più degli altri. In pratica la serie A, che ha 20 delegati, esprimerà 62 voti (il voto di ciascuno ne vale 3,10), la Lega Dilettanti invece, che ha 91 delegati il cui peso è 1,93, esprimerà una somma di 175,63 (quasi il triplo). Le società chiederanno, nella riunione di lunedì mattina con tutti i presidenti delle componenti, che le leghe professionistiche possano contare al 50% con una prevalenza al suo interno della Lega

maggiore. «Non è un atto ostile, ma di difesa tecnica. Con la scadenza o lo si faceva o non era più possibile. Le modalità per arrivare alle modifiche sono diverse, ma si può anche concordare un impegno a raggiungere un obiettivo. La presenza del ministro Abodi nel tavolo di confronto è un segnale della serietà delle interlocuzioni. L'auspicio è che si risolva tutto», le parole del presidente della Lega di A, Lorenzo Casini.

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZZURRO
Mattia Zaccagni, 29 anni, reduce dall'ultimo Europeo in cui è stato travolto da i pochissimi a salvarsi: sua la rete decisiva contro la Croazia che ha portato l'Italia agli ottavi

LE STRATEGIE

dal nostro inviato
AURONZO Salvatore della patria sino a Berlino, ora anche della Lazio. Il "vecchio" volto di Zaccagni sembra l'unica garanzia per un popolo travolto dall'incertezza del futuro. Con una pennellata al 98' contro la Croazia aveva fatto sperare tutta Italia, ora i tifosi biancocelesti si aggrappano a uno dei pochi big rimasti a Formello. Anzi, a sorpresa ad Auronzo: Mattia ha interrotto prima le ferie post-Europeo, giovedì si è presentato in anticipo sotto le Tre Cime di Lavaredo. Ha trascorso una settimana a casa a Bellaria, poi è tornato nella Capitale ed è stato travolto dal secondo furto. Niente vacanze esotiche o mondane quest'anno, la moglie Chiara è incinta, c'è la secondogenita in arrivo. Ecco perché Zaccagni ha continuato ad allenarsi e poi ha deciso di catapultarsi in ritiro. Ha capito il momento, vuole scongiurare gli infortuni (specie alla cavaglia) dello scorso anno, inserirsi in pianta stabile nel nuovo 4-3-3 o 4-2-3-1, mettersi sulle spalle la Lazio. A proposito: in famiglia avevano votato la maglia per la prossima stagione, per scaramanzia aveva vinto la numero 20 (ora presa da Tchaouana), ma Mattia è pronto a prendersi la 10 che fu di Luis Alberto, dopo il mancato arrivo di Greenwood. Se l'è conquistato con quella pennellata all'incrocio applaudita pubblicamente e con un messaggio privato - dall'idolo Del Piero.

LA FASCIA

Sempre più simbolo biancocele-

MATTIA PRENDERÀ LA MAGLIA DI LUIS ACCORDO CON IL VICE A SINISTRA: LAURIENTÉ SORPRESA AKPA: PUÒ RESTARE IN ROSA



ZAC NUMERO 10 SCATTA L'ASTA PER ISAKSEN

► Dopo l'addio dei big, l'azzurro è la certezza della Lazio. Con Cataldi in bilico, lui e Romagnoli si contenderanno la fascia di capitano Feyenoord e Fenerbahçe sull'ala danese: servono almeno 15 milioni

ste, Lotito vuole responsabilizzarlo dopo l'eurogol, simile a quello del derby da lui predetto e premiato poi con un rinnovo (sino al 2029) top: «Zaccagni è il nostro campione, già una bandiera, un ragazzo splendido e si merita tutto quello che sta vivendo. È l'orgoglio della Lazio in azzurro», le congratulazioni fatte già a giugno. Alla società non dispiacerebbe nemmeno fosse lui il capitano dopo l'amico Immobile (ieri ufficializzato a Istanbul), ma questo nodo verrà sciolto da Baroni solo dopo il ritiro, quindi anche dopo l'ultima amichevole contro la Triestina di domani pomeriggio alle 18. Nell'ultimo test Romagnoli si era legato la fascia al braccio, con una commovente foto ricordo (di spalle, col numero 13 di Nesta) immortalata sui social della Lazio. Alessio non si candida, ma è un candidato, specie dopo la pace avvenuta con Lotito. Cataldi sarebbe l'erede naturale (per anzianità) di Ciro, ma non è un titolare e soprattutto per il presidente è sul mercato, nonostante le smentite dell'agente Riso. Addirittura se Da-

nilo uscisse, il club starebbe meditando di trattenere Akpa Akpro (è piaciuto sotto le Tre Cime di Lavaredo). Sono tornati a Roma gli esuberanti Fares e André Anderson, intesa per Marcos Antonio col San Paolo (a 5 milioni, l'obbligo di riscatto). Cancellieri piace al Rennes, Zaccagni non ha un vice e la Lazio punta Laurienté del Sassuolo: c'è la disponibilità del francese, già una base d'accordo da 1,5 milioni a stagione con l'esterno. Manca ancora l'offerta da circa 11-12 milioni, ma arriverà al club emiliano che ne chiede però 15 più bonus. Fabiani non ha fretta di affondare il colpo.

GIOCO A INCASTRO

Come vi avevamo anticipato, sulle Dolomiti Isaksen non sta convincendo. Solo a parole questo danese sembra caldo e meno gelido: «È stato difficile adattarmi al campionato italiano - spiega ai canali ufficiali - ma ora voglio diventare più determinante per Baroni. Mi ispiro a Salah. Forse mi sento un po' più a agio a destra, ma posso giocare anche a sinistra, come attaccante cen-

trale, ovunque. Sono felice, se gioco». Eppure così non può partire titolare alla Lazio. Torna in auge lo scambio con Stengs del Feyenoord, ma il ds Fabiani punta piuttosto a scatenare un'asta per il danese dopo il sondaggio del Fenerbahçe di Mourinho. Gustav può partire con 20 milioni (anche 15 più bonus) così da permettere alla Lazio di scegliersi un sostituto. Pedro al momento è stato dirottato sulla tre quarti con Dele-Bashiru, ma serve un fantasista fisico vero: Bellingham junior piace tantissimo. Baroni e la società si confronteranno presto, insieme decideranno chi sarà il sesto colpo. E forse, a seconda delle uscite, addirittura il settimo.

Alberto Abbate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE MOURINHO SULL'ESTERNO CHE NON HA CONVINTO BARONI GLI OLANDESI OFFRONO STENG. FABIANI NON MOLLA BELLINGHAM JR

IL PROGRAMMA

dal nostro inviato
AURONZO Praticamente un giorno intero di stop. Gli acciacchi muscolari (cinque) hanno spinto ieri Baroni ad allentare la pressione e a tirare il freno a mano. Tutti in palestra la mattina, tranne gli ultimi arrivati e i portieri, prima della grigliata di asado nel giardino dell'hotel e il pomeriggio di riposo. Rimane l'allarme per il ko di Nuno Tavares, finito ko e uscito al 23' dell'amichevole contro il Trapani (finita 3-1). L'iniziale ottimismo si sta affievolendo. Il terzino sinistro ha sentito tirare il flessore sinistro dopo un colpo di tacco. I medici sperano si tratti solo di un indurimento: la prima ecografia non ha dato alcun riscontro, servono ulteriori approfondimenti (una risonanza oggi o forse direttamente lunedì a Roma con migliori strumenti) per scongiurare una lesione del muscolo. La società è infastidita per l'utilizzo del portoghese dall'inizio, dopo così poco rodaggio, sotto le Tre Cime di Lavaredo. Nuno già di suo è delicato: 12 presenze l'an-

Esami per Tavares, si teme la lesione Castrovilli: «Inizia un'altra avventura»



NUOVI ACQUISTI Nuno Tavares e, sotto, Fisayo Dele-Bashiru

no scorso fra Premier e FA Cup, ha bisogno di ritrovare gradualmente il ritmo.

MAGLIA 22

Nonostante approfonditi accertamenti al ginocchio, la tenuta fisica resta un'incognita anche per Castrovilli, ieri al primo allenamento con Ruggeri, Milani, Hysaj e Zaccagni allo Zandegiacomo. Il quinto colpo a costo zero è stato ufficializzato, prenderà il numero 22, ma forse sarà solo provvisorio. Questo il suo saluto alla Viola con un post: «Firenze per me è stata casa, nonostante gli ultimi due anni. Purtroppo come accade spesso nella vita, anche un calciatore è portato a fare scelte diverse da quelle che aveva immaginato». La sua scommessa riparte da Auronzo, con la firma su un anno di contratto più opzione biennale, in base alle presenze con la Lazio, nonostante l'interesse di Bologna e Torino. Il



GRIGLIATA La tavolata dello staff: a sinistra Marco Baroni (SSLAZIO.IT)

classe '97 arriva fra lo scetticismo, paga gli strascichi della fumata nera per Greenwood, ma non si tratta di un sostituto, piuttosto di un nuovo jolly per il centrocampista, con la voglia di tornare ai livelli della convoca-

zione a Euro 2020, il massimo picco. Gaetano ha conosciuto subito i nuovi compagni giovedì a cena alla pizzeria "Europa", dove insieme agli altri nuovi acquisti, Tchaouana, Noslin, Dele-Bashiru (fermo per l'addutto-

re sinistro) e Tavares, è stato costretto a intonare la canzone preferita per sciogliere definitivamente il ghiaccio. È un classico rito propiziatorio.

16400 ABBONAMENTI

Domani ultima amichevole ad Auronzo (dove per la prima volta non verrà presentata la terza maglia né ufficialmente la squadra in assenza di Lotito) contro la Triestina alle 18 (15 euro, il costo del biglietto). Altra impenzata per gli abbonamenti (raggiunta quota 16400, dopo la preliezione chiusa a 12.200) al primo dei due giorni utili (l'altro è oggi) per i "vecchi abbonati" che ancora non hanno rinnovato e che potranno sottoscrivere l'abbonamento sui posti rimasti liberi dalla preliezione, poi scatterà la vendita libera dal 22 luglio al tramonto del 10 agosto. I numeri aumentano, la proiezione è di circa 22/23mila, in pratica lo stesso dato della stagione precedente al secondo posto. Poteva andare peggio, alla luce del clima di contestazione e di scetticismo che si respira da Roma sino alle Tre Cime di Lavaredo.

ALAB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BABY CAMARDA UNA SPERANZA PER SPALLETTI

►L'attaccante 16enne del Milan ha segnato due gol agli Europei Under 19. Quest'anno giocherà in C con la squadra "Futuro"

IL PERSONAGGIO

MILANO Ha compiuto 16 anni soltanto a marzo, ma Francesco Camarda ha già vissuto mirabolanti avventure nel mondo del calcio. In ordine cronologico: il più giovane debuttante di sempre nella storia del nostro campionato con l'esordio nel Milan a 15 anni, otto mesi e 23 giorni (il 25 novembre scorso con la Fiorentina); la conquista dell'Europeo Under 17 (doppietta in finale con il Portogallo e miglior giocatore del torneo); la firma sul suo primo contratto da professionista (oggi si attende l'ufficialità); lo sbarco nella rosa del neonato Milan Futuro, la doppietta con la maglia azzurra

«SE HO UN OBIETTIVO FACCIO DI TUTTO PER RAGGIUNGERLO» OGGI L'ANNUNCIO DEL PRIMO CONTRATTO DA PROFESSIONISTA

agli Europei Under 19 (il più giovane di sempre a segnare in questa manifestazione). In un'epoca nella quale si parla di assenza di talento in Italia, la squadra di Bernardo Corradi - già prima nel girone e in semifinale e, quindi, qualificata al Mondiale Under 20 in Cile del 2025 - fa ben sperare. I talenti sono tanti, tantissimi, ma è ovvio che - vista la giovanissima età - Camarda attirerà l'attenzione più di tutti. E ha già Zlatan Ibrahimovic a proteggerlo: «All'inizio in C farà fatica. Dobbiamo dargli il tempo di crescere passo dopo passo. Dobbiamo prepararlo ad arrivare in prima squadra. Ci crediamo tanto, ha grande potenzialità. Se fosse pronto già ora, il numero 9 di Paulo Fonseca sarebbe lui. Se lo toccano, entro in campo io», le parole dell'ex attaccante qualche settimana fa.

GRANDE PERSONALITÀ

Camarda con la Primavera di Ignazio Abate si è fatto le ossa con avversari più grandi di lui. Punendo Psg e Newcastle in Youth League. Le sue giocate sono

presto diventate virali sui social, facendo sognare i milanisti. È stato seguito da Borussia Dortmund e Manchester City, ma alla fine ha ascoltato il cuore e firmato per il Milan. Prima, però, ha voluto sapere che piani ci fossero su di lui: dove avrebbe giocato, se in prima squadra, ancora nella Primavera o nell'Under 23. Ha voluto chiarire anche su quale dirigente ne avrebbe seguito da vicino la crescita, se Ibrahimovic oppure Johan Kirovski, (l'uomo scelto dallo svedese come responsabile del



TALENTO Francesco Camarda, 16 anni, più giovane esordiente in Serie A

settore giovanile) o il tandem formato da Geoffrey Moncada e Antonio D'Ottavio. Camarda ha 406 mila follower su Instagram, ama la kickboxing e, oltre a Zlatan, ha Kakà come modello. E ha tanti so-

gni dopo la doppietta all'Irlanda del Nord: «So di aver fatto una bella prestazione a livello personale, ma lo è stata soprattutto di squadra, coronata dal raggiungimento della semifinale e del pass

per il Mondiale», ha detto a Vivo Azzurro Tv.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di Camarda sono ben chiari: «Il mio, e quello di tutti qui, è vincere l'Europeo: siamo una squadra forte - ha continuato -. Personalmente quando mi pongo degli obiettivi faccio di tutto per raggiungerli. La doppietta alla prima da titolare? Vestire la maglia azzurra è sempre un grandissimo onore. All'inizio del mio percorso da calciatore non avrei mai pensato di arrivare fin qui. Sono orgoglioso di far parte del giro della Nazionale e spero di starci dentro il più a lungo possibile. Sono stato accolto benissimo e credo che il gruppo venga sempre prima di tutto: solo se c'è uno spogliatoio unito si può andare avanti e vincere trofei». E non smette mai di ringraziare la sua famiglia: «Se sono arrivato a vestire la maglia della Nazionale è grazie al supporto costante che ho avuto da tutta la mia famiglia: non solo dei miei genitori, ma anche dei miei nonni e dei miei zii. Senza di loro non sarei qui ora. La prima persona che ho sentito dopo la partita? Mister Massimiliano Favò (l'allenatore dell'Under 17, con il quale ha vinto l'Europeo a Cipro, ndr). Abbiamo scherzato un po' al telefono, con lui ho un grande feeling».

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morata in rossonero arriva la firma «Come tornare a casa»

LE TRATTATIVE

ROMA Il Milan ha il suo nuovo attaccante: è ufficiale l'acquisto di Alvaro Morata, che ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028 con opzione per un altro anno. I rossoneri hanno pagato la clausola rescissoria all'Atletico Madrid e il neo campione d'Europa con la Spagna indosserà la maglia numero 7 consegnata da Adli, ringraziato su Instagram dallo stesso attaccante. «Merito della fiducia di Zlatan Ibrahimovic - ha detto - e per me è come tornare a casa. Non vedo l'ora di iniziare». Ma non solo: i rossoneri non mollano Pavlovic e Fofana e stanno facendo anche un tentativo per Samardzic dell'Udinese. Di fatto Cesc Fabregas era già l'allenatore del Como, ora è ufficiale: accordo trovato per 4 anni dopo la cavalcata dell'anno scorso che ha portato i lombardi a centrare la promozione diretta in Serie A. Si avvicina anche la firma di Varane, mentre è arrivata l'ufficialità per Alberto Moreno, difensore ex Liverpool e Villarreal: accordo di un anno con opzione. La Juventus ha alzato il pressing per il difensore del Nizza Todibo: con il giocatore non ci sono problemi, mentre per Giuntoli è da trovare l'accordo con il club. Potrebbe essere decisiva la volontà del giocatore.



MILANISTA Alvaro Morata

questione. Galliani ancora sogna Szczesny, per sostituire Di Gregorio visto che per il polacco sono un po' scemate le sirene arabe. Rimangono in pista anche Gollini e Montipò. Il Napoli sta cercando una sistemazione per Ostgaard: su di lui c'è il Torino (che cerca anche Idzes del Venezia) ma ancora il difensore norvegese non ha deciso il futuro. Nodò Calafiori a Bologna: gli emiliani si aspettano un rilancio dell'Arsenal di 50 milioni più bonus che ancora non è arrivato. Il difensore - a meno di accelerazioni nelle ultime ore - inizierà il ritiro con l'italiano. In attacco, per sostituire Zirkzee, è Ioannidis il prescelto: sfida allo Sporting.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER CALAFIORI
IL BOLOGNA CHIEDE
50 MILIONI ALL'ARSENAL
FABREGAS TROVA
L'ACCORDO CON IL COMO
PER UN QUADRIENNALE



NON ROTTAMARE la TUA VECCHIA AUTO! Circola Liberamente



Installa un Impianto a **GPL** e puoi entrare nella **ZTL in Fascia Verde**

il Tuo Impianto GPL per Auto da: € ~~999~~,99

INCENTIVO INSTALLAZIONE

€ 599,99*

compreso Incentivo all'Installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi

caro benzina?...**VAI a GPL !! ****
per ogni € 20,00 di benzina con il GPL risparmi € 11,00

Se a gas vuoi viaggiare da "i professionisti del gas" devi Andare
Servizi Autorizzati **Aderenti** all'Iniziativa

Roma

Casalotti Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com
Garbatella Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it
Montesacro Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it
Ostia Lido Allegranza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it
Pignone Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it
Piramide Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it
Pisana Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it
Primavalle Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it
Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com
Talenti Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com

Provincia di Roma

Anzio De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnetuno.it
Ariccia Lazio Gas srl 069343449 - info@laziogas.it
Bracciano Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it
Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it

Provincia di Frosinone

Atina Martini Pasquale 0776610116 - f.limartini@libero.it

Provincia di Latina

Latina Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it
S. Croce Formia Ar Auto srl 0771771007 - ste1_ros@tiscali.it

Provincia di Viterbo

Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com

Regione Umbria

Terni Gas Service srls 0744305380 - gasservice.terni@libero.it

Numero Verde **800-256587**
Servizio Consumatori

48 MESI GARANZIA

*IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo (MCTC)
Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € 999,99 tolto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99



"i professionisti del gas"
www.laziogas.it

** Rifi. Prezzo Medio Lazio 07/09/2023 Benzina Self €1,988 - Gpl €0,690

IN TOSCANA

In uscita c'è sempre McKennie. Fiorentina (che ha ufficializzato Pongracic) e Monza stanno trattando il trasferimento di Colpani; Palladino lo vuole anche in questa sua nuova avventura e l'inizio della prossima settimana potrebbe essere decisivo per chiudere la

IL PERSONAGGIO

ROMA L'ultima gara è un supplizio e si arrende. La marcia non perdona. Si ritira nell'esibizione di ritiro. Sono passati otto anni di fermo e 14 chilometri di gara. Alex Schwazer: tacco e punta, e tristezza. Due estremi quelli, lo zenit e il nadir del piede: è il mantra della marcia che, scherzava un grande dello sport (e della vita) il citta del ciclismo Alfredo Martini "è un modo di correre per andare più piano", come il trotto per i cavalli purosangue. E' il refrain degli stornelli, "daje de tacco, daje de punta". E' il riassunto della vita atletica del ragazzo d'oro (Pechino 2008, 50 chilometri di tacco e punta) in cima al podio e poi in fondo al pozzo ed ora, giusto ieri, la gara d'addio, appena scontata una nuova squalifica che è durata otto anni, ma dentro di lui più eterni, prove e provette manipolate (forse che si per la giustizia ordinaria, forse che no per quella sportiva).

IL SALUTO

La gara in questione s'è svolta ad Arco di Trento, la pista di casa o quasi (è nato 39 anni fa, tendenza 40, a Vipiteno, provincia di Bolzano) in un luogo che ha un nome che è una perfida ironia, perché di questi tempi Alex avrebbe sperato (sognato?) l'Arco di Trionfo e la marcia su Parigi, sedici anni e tre Olimpiadi negate dopo, due alla vigilia, quella di Londra reo confesso, quella di Rio che gli fecero fare anche il viaggio fin laggiù per poi sbattergli la porta in faccia, un'umiliazione come pena accessoria.

Due i concorrenti di ieri oltre Alex, nessun altro iscritto: i migliori mirano Parigi, gli altri preferiscono tenersi alla larga dal "pregiudicato" (e dal pregiudizio). Due gli spettatori speciali, tra i tifosi e i curiosi, due bambini biondi come il papà, Ida e Noah, i figli di Schwazer, ai quali Alex voleva mostrare dal vivo "come marcia (marciava?) papà", perché i filmati d'archivio non bastano. E come marciava quel giorno d'agosto 2008 a Pechino: era giovane, bello, innamorato. Aveva sul naso un cerotto per aprirsi al respiro; ebbe sulle spalle un bandierone tricolore, indicò con un dito il cielo ("è per te nonno" voleva dire), si mise l'oro al collo, pubblicò l'amore segreto. Lei, giovane, bella, innamorata, era Carolina, Carolina Kostner.

SI CHIUDE IN MODO AMARO UNA CARRIERA PASSATA DAL TRIONFO DI PECHINO ALLO STOP PER DOPING E L'OMBRA DI UN COMLOTTO

Pogacar si regala un altro capolavoro Stacca tutti sulle Alpi e ipotoca il Tour

CICLISMO

La doppietta Giro d'Italia - Tour de France si sta per concretizzare. Tadej Pogacar continua a dominare la Grande Boucle: dopo un Giro d'Italia corso senza rivali, il corridore sloveno è sempre più padrone. La corsa arriva sulle Alpi, ma per il corridore della UAE Team Emirates non ci sono differenze rispetto ai Pirenei, dove ha vinto in entrambe le occasioni: con un'azione a 10 km dal traguardo, Pogacar ha sbaragliato nuovamente la concorrenza, conquistando il quarto successo in questa edizione e mettendo sempre più in cassaforte la maglia gialla. Non parliamo di una frazione qualunque: ieri il Tour de France ha superato quota duemila metri in tre occasioni grazie al percorso composto da Col du Vars, Cime de la Bonette e Isola 2000. Proprio sulla Bonette si sono infranti i sogni di gloria del vincitore delle ultime due edizio-

ni, Jonas Vingegaard: la squadra aveva pianificato un attacco sulla vetta più alta toccata dalla Grande Boucle (2800 metri) e per questo aveva mandato avanti due uomini importanti come Wilco Kelderman e Matteo Jorgenson, ma, come ha spiegato il direttore sportivo Grischa Niermann, «sono mancate le gambe migliori». Evenepoel ha provato a imporre un ritmo elevato al momento dello scatto di Pogacar, a circa 8 km dal traguardo di Isola 2000, portandosi dietro Vingegaard. Ma dopo il traguardo il belga ha riconosciuto ancora una volta la superiorità dello sloveno: «Con un Tadej così ho pensato a correre per il podio finale».

IL FINALE

Il Tour de France approda oggi a Nizza per le ultime due tappe: oggi si parte dalla località marittima per salire di nuovo in montagna, con il traguardo sul Col de la Couillolle dopo tre GPM, mentre



POKER Tadej Pogacar, 25 anni

domani ci sarà la cronometro che da Montecarlo si chiuderà sul lungomare di Nizza. Pogacar è già in vena di fare festa: «Lascero andare via la fuga e cercherò di godermi la giornata», ha affermato ieri commentando il suc-

cesso che lo avvicina sempre di più alla doppietta, 26 anni dopo Marco Pantani, ultimo corridore nella storia capace di vincere entrambi i giri nello stesso anno. Guarda caso, la doppietta passa ancora una volta da Nizza, visto che nel 1998 il Giro d'Italia partì proprio dalla località che si appresta a incoronare il corridore sloveno, pronto a salire di nuovo sul gradino più alto del podio della Grande Boucle dopo due secondi posti consecutivi.

Carlo Gugliotta
ORDINE D'ARRIVO (Embrun-Isola 2000, 144,6 km): 1. T. Pogacar (Slo) in 4h04'03", media 35,5 km/h; 2. M. Jorgenson (Usa) a 21"; 3. S. Yates (Gb) a 40"; 4. R. Carapaz (Ecu) a 1'11"; 5. R. Evenepoel (Bel) a 1'42"...17. G. Ciccone (Ita) a 4'45". **CLASSIFICA:** 1. T. Pogacar (Slo) in 78h49'20"; 2. J. Vingegaard (Dan) a 5'03"; 3. R. Evenepoel (Bel) a 7'01"; 4. J. Almeida (Por) a 15'07"; 5. M. Landa (Spa) a 15'24"... 10. G. Ciccone (Ita) a 22'46". **OGGI:** tappa 20, Nizza-Col de la Couillolle (132,8 km).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ABBRACCIO
Alex Schwazer, 39 anni, in pista ad Arco; a fianco l'abbraccio con moglie e figli
(foto ANSA)

►La gara dell'addio è un supplizio: Alex dopo 14 km s'arrende al mal di schiena
«Ho la sciatalgia, ma volevo che i miei figli vedessero che cosa faceva il padre»

Che successe poi? I due si rifugiarono ad Oberhof, un paradiso verde in Turingia, sciatori di fondo e flaconi di epo (dicono); Alex, via dark web o forse alla luce del sole, dove pure il mercato è fiorente, pescò l'illecito. Bussarono alla porta degli innamorati: era un controllo a sorpresa. «Alex non c'è» disse Carolina; lui era lì, nell'altra stanza. Ma quale innamorata lo avrebbe denunciato? Anche lei pagò il sentimento con una squalifica. Lui confessò: addio divisa, Pechino non c'entrava, c'entrava Londra che stava per cominciare. Era la prima volta.

La seconda arrivò alla vigilia di Rio, complottisti di tutto il mondo unitevi: volevano colpire lui? Volevano colpire Sandro Donati, il coach guru dell'antidoping e antisistema cui si era affidato per spazzare via i sospetti? Qui la questione di prove e provette e manipolazioni. «Quante bugie ci hanno raccontate» ha detto Donati, in bilico tra «sdegno e ribrezzo». Qui gli otto anni appena scaduti. Era finito l'amore, finiva anche la carriera del marciatore. Un'altra vita, un altro amore aspettando quella riabilitazione che mai è arrivata e l'ultima gara di ieri.

Venti chilometri, 50 giri, 200 curve, e ogni passaggio pubblico (ce n'era) in piedi e applausi. Verso metà percorso (gara?) scende la pioggia, ma che fa? Sale una mano di Alex sulla schiena: un fastidio? Un dolore? 42,14 al km 10, crono di valore. Ma ora rallenta, zoppica, soffre, si ferma, riparte: una pena a vedere, figurarsi a viverla in pista. Resistette 14 minuti. «Avevo la sciatalgia da giorni ma non l'ho detto: se non mi facevano partecipare. Volevo esserci a tutti i costi» dice. «Passare davanti alle tribune era da brividi all'inizio - dice ancora - gente da Roma, Pescara, Firenze, qui per

me». E i bimbi. «L'ho fatto per loro: hanno visto cosa faceva papà. Volevo rimettere il pettorale ancora una volta ma, sapete?, ho dovuto chiedere le spille per appuntarlo: a casa non ne avevo più». Ci riproverà? «No, magari a 50 anni farò la gara del paese. Un atleta resta atleta, come un pittore o un musicista».

E così finisce una storia marcia. Ma l'oro resta oro: quello di Pechino era zecchino, purissimo. Neppure i più sofisticati esami di 8 anni dopo hanno potuto scalfirlo.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1

Gp d'Ungheria Leclerc contro il muro in prova Oggi c'è la pole

La F1 è sempre più competitiva. Al termine delle prove libere del GP di Ungheria, tre differenti marche hanno occupato le prime posizioni. Davanti a tutti, Norris con la McLaren, poi Verstappen con la Red Bull che ha presentato diverse novità aerodinamiche e la Ferrari con Sainz. La SF24 ha provato un nuovo fondo che ha dato lusinghieri risultati con lo spagnolo. Non con Leclerc, che nel 2° turno ha sbattuto forte contro le barriere dopo pochi giri. La qualifica odierna del GP di Ungheria si può seguire in diretta su Sky Sport F1 o Sky Go dalle ore 17 e in streaming su Now, differita su TV8 alle 18.30. La gara domani in diretta alle 15 su Sky Sport F1 e Sky Go, in streaming su Now, differita su TV alle 18.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono partiti
i primi azzurri
E Malagò tifa
per le Farfalle



TIRO A VOLO Diana Bacosi

Primi arrivi a Parigi per i Giochi. Ad aprire la serie di sbarchi nella Ville Lumière la Nazionale di skeet, guidata dal direttore tecnico Andrea Benelli. L'Italia del tiro a volo, che insieme agli Stati Uniti è l'unico Paese ad aver conquistato tutte le otto carte olimpiche nella disciplina, schiererà nello skeet a Chateauroux, località a circa 300 km da Parigi, i due olimpionici di Rio 2016 Gabriele Rossetti e Diana Bacosi, più Tammara Cassandro (suo zio Ennio Falco, oro olimpico ad Atlanta '96, è il ct della Danimarca) e Martina Bartolomei.

VIVA LA RITMICA

Ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò, prima di imbarcarsi per Parigi ha detto che il suo sogno è un oro delle Farfalle della ginnastica ritmica, dopo il bronzo che ha chiuso la storica spedizione di Tokyo. «Me lo auguro perché conosco le ragazze, la loro allenatrice (Emanuela Maccarani, ndc) e la federazione, la storia e i sacrifici che fanno: dedicano praticamente 365 giorni l'anno. Se le Farfalle vincessero la massima delle medaglie, per il Paese sarebbe una cosa meravigliosa».

SITUAZIONE SENNA

A una settimana dai Giochi, le acque della Senna rispettano gli standard sanitari e il fiume risulta balneabile. Nonostante il miglioramento, resta ancora da vedere se le gare si svolgeranno: dipenderà dal livello di inquinamento batteriologico a ridosso degli eventi di triathlon e nuoto di fondo.

PARIGI VAL BENE UN DITO

Per l'Olimpiade c'è chi è disposto a tutto: anche farsi amputare parte di un dito. L'australiano Matt Dawson, giocatore di hockey su prato, si è recentemente rotto l'anulare della mano destra, e per questo la sua partecipazione alla terza Olimpiade era in forte dubbio. Si è trovato di fronte a due opzioni: ingessare il dito e lasciarlo guarire, oppure farsi tagliare la parte superiore. Ha optato per quest'ultima soluzione e si è sottoposto a un intervento chirurgico.

CAMBIO NEL VOLLEY

Sarà la schiacciattrice Loveth Omoruyi a prendere il posto dell'infortunata Alice Degradi nella squadra azzurra di Julio Velasco che punta a una medaglia olimpica. L'Italia non è mai salita sul podio ai Giochi a livello femminile.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford rispolvera un nome storico negli USA per il suo primo veicolo zero emission dedicato al nostro mercato. Nasce sul pianale MEB

SORPRENDENTE

LUBIANA Puntare al futuro guardando al passato. Dimenticatevi il grosso fuoristrada che dai primi anni '90 circola sulle highway degli Stati Uniti, il nuovo Ford Explorer è stato progettato e sviluppato in Europa espressamente per il mercato del Vecchio Continente. Oltre al nome, a legare i due veicoli dell'Ovale Blu è il loro compito: se l'Explorer Made in USA è stato il pioniere dei Suv, aumentando l'interesse del pubblico a Stelle e Strisce verso tale segmento, il fratello europeo ha il compito di fare da apripista al nuovo corso elettrico di Ford.

Sfruttando un nome storico, la Casa americana ha deciso di intraprendere questa nuova sfida a zero emissioni. La transizione elettrica passa dall'Electric Vehicle Center di Colonia, che ha recentemente subito un investimento di 2 miliardi, e dalle cui linee produttive esce proprio l'Explorer. Il nuovo C-Suv della Ford è la perfetta sintesi tra l'ingegneria tedesca e il carattere americano. Seppur realizzata sulla piattaforma MEB, frutto della sinergia con il Gruppo Volkswagen, si percepisce subito che siamo dinanzi a una vera Ford sia per il suo design che per l'impostazione di guida.

SBALZI RIDOTTI

Proprio lo stile, pur presentando un carattere americano, mantiene un gusto decisamente europeo. Lunga 4,47 metri, larga 1,87 e alta 1,63 metri, la Explorer sembra più imponente su strada, merito del lavoro dei designer, diretti da Amko Leenarts, che hanno sapientemente plasmato la carrozzeria sfruttando sbalzi ridotti, forme muscolose e linee tese. Il frontale presenta uno sviluppo verticale e una calandra pulita, solamente nella parte inferiore troviamo una griglia per raffreddare le componenti meccaniche. I fari LED, a forma di L rovesciata, sono

IL SUV DI CLASSE MEDIA SORPRENDE PER AGILITÀ E COMPORTAMENTO STRADALE. TRE VERSIONI DIVERSE

ECCELLENTE A fianco il nuovo Ford Explorer EV. È costruito nell'Electric Vehicle Center di Colonia. Sotto la plancia dove al centro troviamo il sistema d'infotainment Sync Move, lo schermo touch da 14,6 pollici posizionato in verticale e regolabile manualmente con un'inclinazione di 30 gradi, per facilitarne la leggibilità



L'elettrico per l'Europa

posti alle estremità e collegati tra loro da una fascia nera recante la scritta Explorer. Lateralmente si nota una linea di cintura alta e un aspetto muscoloso, anche grazie alle ruote che vanno da 19" a 21". I montanti, in nero lucido, rendono il tetto flottante. Quest'ultimo termina con uno spoiler dando un carattere sportivo

al posteriore dotato di luci, anche in questo caso, collegate da una striscia nera per allargare l'immagine visiva dell'auto.

Curato e razionale l'abitacolo dove al centro troviamo il nuovo sistema d'infotainment Ford Sync Move, compatibile con gli smartphone e consultabile tramite lo schermo

touch da 14,6" posizionato in verticale e regolabile manualmente con un'inclinazione di 30 gradi, per facilitarne la leggibilità oltre a nascondere un vano segreto. Il sistema audio, optional quello firmato Bang & Olufsen, è un oggetto di design che caratterizza la parte superiore della plancia. Numerosi i vani portaog-

getti, come quello riposto nel bracciolo tra i sedili anteriori che può contenere anche un laptop da 15".

SENSAZIONE SPORTIVA

Potendo contare su un passo di 2,76 metri, l'Explorer offre un'ottima abitabilità anche a chi siede dietro senza pregiudicare lo spazio del bagagliaio, che varia da 530 fino a 1.460 litri con il divano posteriore reclinato. Salendo a bordo si ha la sensazione di stare alla guida di una vettura sportiva: il volante presenta una corona leggermente squadrata, davanti il quadro strumenti da 5", comparto e dotato di tutte le informazioni utili, persino i sedili in ecopelle e con poggiatesta integrati sono ben sagomati e contenitivi. Tale percezione viene confermata già dai primi chilometri guidando da Lubiana fino al suggestivo lago di Bled. Se sulle strade urbane si apprezza lo scatto da fermo, è nei tratti più guidati che l'Explorer stupisce. Nonostante la sua mole, e il suo peso, la Ford si mostra subito reattiva e veloce in inserimento curva e nei cambi di direzione. L'ottima taratura delle sospensioni permette di ridurre al minimo il rollio e il beccheggio in curva. Questo, assieme

agli altri, è il motivo per cui l'Explorer è un SUV che si rivela un'ottima scelta per chi cerca un'alternativa elettrica al classico SUV americano. La Ford Explorer EV è un SUV che si rivela un'ottima scelta per chi cerca un'alternativa elettrica al classico SUV americano.



POSSENTE Sopra il frontale dinamico ed imponente del nuovo Explorer elettrico. A fianco la silhouette del Suv dell'Ovale Blu

La Countryman diventa "importante" una Mini sfida gli sport utility medi

AMBIZIOSA

BOLZANO Più grande, più tecnologica ma sempre Mini. Pur mantenendo lo stesso carattere e le medesime proporzioni, la nuova Countryman è cresciuta diventando un Suv di segmento C. Una scelta voluta per assecondare le richieste dei clienti che desiderano una vettura più versatile da poter sfruttare anche come prima auto di famiglia. A raccogliere l'eredità della precedente versione sarà, entro la fine dell'anno, la Mini Aceman. Giunta alla terza generazione, la Countryman ha l'obiettivo, assieme alla nuova Cooper, di traghettare il marchio Mini (di proprietà BMW) verso un futuro a zero emissioni. Infatti, per la prima volta, il Suv inglese dispone anche della motorizzazione elettrica. Realizzata interamente in Germania, nello stabilimento di Lipsia, la Countryman si basa sul pianale

Faar già utilizzato dalla BMW XI. La più grande della famiglia Mini presenta una lunghezza di 4,43 metri (13 centimetri in più rispetto al modello precedente), è larga 1,84 e alta 1,65 metri.

EFFICIENZA AERODINAMICA

Il team di designer, diretto da Oliver Heilmer, ha voluto esaltare lo spirito da off-road della Countryman prediligendo linee più spigolose ed elementi verticali per donare

maggiore dinamismo d'insieme migliorando anche l'efficienza aerodinamica.

Non mancano i richiami alla tradizione. Se esternamente troviamo il tetto flottante e le luci LED posteriori con il motivo dell'Union Jack, all'interno al centro della plancia spicca lo schermo OLED circolare, da 24 centimetri di diametro, per gestire l'infotainment, l'assistente vocale e la connettività con gli smartphone. Tecnologica e sosteni-

bile grazie l'uso di tessuto realizzato in poliestere riciclato e luci ambientali che cambiano a seconda delle modalità di guida, ben 7 e selezionabili tramite il manettino al centro della consolle. Il passo di 2,67 metri consente ampio spazio ai passeggeri posteriori, inoltre il bagagliaio offre una capacità che varia da 460 fino a 1.450 litri.

Oltre alla sua vocazione cittadina, la Countryman E si è rivelata la compagna di viaggio ideale conducendoci da Milano a Bolzano. Dotata di un motore da 150 kW (204 cv) e 250 Nm di coppia distribuita

LUNGA QUASI QUATTRO METRI E MEZZO È REALIZZATA SULLA STESSA ARCHITETTURA DELLA BMW XI ED È FULL ELECTRIC

SOSTANZIOSA A lato la Countryman. Fatta nello stabilimento di Lipsia, si basa sul pianale Faar già utilizzato dalla BMW XI



sull'anteriore, la Mini raggiunge una velocità massima di 170 km/h oltre a coprire lo 0-100 km/h in 8,6 secondi. Proprio quest'ultimo dato lo si è potuto apprezzare in autostrada mentre, affrontando i tratti più guidati, è uscita la sua vera anima. Agile e scattante, la Countryman elettrica conferma il go-kart feeling tipico delle Mini grazie a uno sterzo diretto e un assetto ben calibrato.

A supportare il tutto ci pensa la batteria da 66,5 kWh (64,6 kWh netti) in grado di offrire un'autono-

mia dichiarata di 462 km (19,1 kWh per compiere 100 km nella nostra prova) oltre alla possibilità di poter essere ricaricata, dal 30 all'80%, in meno di 20 minuti a 130 kW.

LA BIMOTORE

A listino è già presente anche la Countryman SE ALL4 che dispone di 2 motori e trazione integrale. Grazie a una potenza complessiva di 313 cv e 494 Nm di coppia la SE può raggiungere i 180 km/h di velocità massima e bruciare lo 0-100



Il brand ad alte prestazioni del gruppo Renault apre la nuova era della mobilità ad elettroni con l'A290, una compatta tutta a batterie estremamente dinamica

Alpine, buona la prima: la transizione al volante

GRINTOSA

PARIGI In giugno alla 24h di Le Mans, in luglio al Goodwood Festival of Speed, Alpine sgombera il campo da possibili equivoci sul Dna della propria prima auto elettrica di serie: la A290 è sportiva. Dopo il debutto statico in occasione della maratona sul circuito de La Sarthe, la "sbarazzina" a zero emissioni ha esordito su strada lungo il tracciato di 1,16 miglia della rassegna britannica. «Insieme ad auto da competizione sbalorditive, Alpine ha dimostrato in modo dinamico come la Marca stia diventando sempre più accessibile e più versatile che mai - ha osservato Nic Burnside, direttore generale della filiale del marchio nel Regno Unito - La A290 cento per cento elettrica si rivolge ad un pubblico molto più vasto e dimostra che i modelli di serie Alpine stanno prendendo una nuova direzione».



ORIGINALE Sopra ed in basso la Alpine A290, ha una bella grinta e vuole far divertire alla guida. Sotto la sportiva e tecnologica plancia comandi



scussioni (a differenza che su certi Made in Italy contestati dal Ministero): sviluppo e produzione sono nazionali e legittimano l'orgoglioso inserimento del tricolore d'Oltralpe. Con la A290, Alpine comincia a farsi strada nel futuro della mobilità elettrica pur senza puntare a diventare un marchio di volumi (a sei cifre nel 2030).

DOMANI SCOPPIETTANTE

«Saremo a lato dei brand luxury e premium - avverte Antonino Labate, responsabile Vendite e Marketing di Alpine - È un segmento che non esiste. E, infatti, oggi non c'è niente di simile alle Alpine che stanno arrivando». Dopo la A290 toccherà a una crossover GT (2+2) di segmento C e alla rinnovata Allio, mentre con la fine del decennio nel Dream Garage di Dieppe ci saranno 7 modelli.

«Da un anno e mezzo stiamo lavorando a una nuova piattaforma, la Alpine Performance Platform (App) - aggiunge il manager - che sarà in alluminio e elettrifi-

cata, ma percorreremo una strada diversa. Già quando si potrà guidare la A290 si percepirà la differenza rispetto alla R5: le persone vogliono vivere un'altra esperienza, anche digitale, e noi gliela offriremo». Il modello dispone tra l'altro di sospensioni esclusive e di un sistema multilink sull'asse posteriore. Anticipata da una Première Edition in serie limitata da 1.955 esemplari, la A290 sarà a listino con quattro tinte di carrozzeria (blu, nero, bianco e grigio) come GT e GT Premium da 180 cavalli e come GT Performance e GTS (il top di gamma) da 220.

UN SOLO ACCUMULATORE

La batteria è identica per tutte le versioni e sarà da 52 kWh con un'autonomia dichiarata di 380 km. La vettura dispone di 26 Adas e di due schermi da 10,25" e 10,1": quello centrale è rivolto ergonomicamente verso il conducente, che grazie al volante multifunzione a tre razze può selezionare le modalità di guida, la capacità di rigenerazione dell'energia e attivare anche l'Overtake per ottenere la massima potenza fino a un massimo di 10". Nel futuro della Alpine - che sulla A290 propone la telemetria per consentire ai suoi clienti di misurarsi anche in sfide virtuali - c'è anche l'idrogeno, come dimostra il prototipo Alpenglow equipaggiato con un duemila turbo a quattro cilindri da 340 Cv e 270 km/h, che già al prossimo Salone di Parigi (14 - 20 ottobre) da Hy4 potrebbe diventare Hy6 grazie all'adozione di un'unità a sei cilindri.

Mattia Eccheli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFORTIVOLE A fianco lo spazio del bagagliaio, che varia da 530 fino a 1.460 litri con il divano posteriore reclinato. Potendo contare su un passo di 2,76 metri, il Suv Ford offre un'ottima abitabilità

me al raggio di sterzata inferiore agli 11 metri, si traduce in una guida briosa e coinvolgente. Anche nei tratti autostradali il Suv garantisce un'ottima insonorizzazione nell'abitacolo e consumi contenuti.

TRAZIONE INTEGRALE

Due, ad oggi, le versioni acquistabili della Ford Explorer. La trazione posteriore, da 49.000 Euro, è dotata di un singolo motore da 210 kW (286 cv) al quale è associata una batteria, in Nichel Manganese Cobalto, da 77 kWh in grado di assicurare un'autonomia di 602 km e, al termine della nostra prova di circa 130 km, garantire un consumo di 17,8 kWh per 100 km. La versione più performante, che ha registrato un consumo di 20 kWh per com-

piere 100 km, è invece dotata di 2 motori che sviluppano 250 kW (340 cv) e 545 Nm di coppia sulle 4 ruote motrici. In grado di raggiungere i 180 km/h e coprire lo scatto 0-100 km/h in 5,3 secondi (più veloce di una Focus ST), la Explorer a trazione integrale dispone di un pacco batterie da 79 kWh garantendo un'autonomia fino a 572 km ed è offerta da 52.500 Euro. In entrambi i casi è possibile ricaricare la vettura, in corrente continua fino a 185 kW, dal 10 all'80% in soli 26 minuti. Entro la fine dell'anno arriverà la Standard Range dotata di una batteria da 52 kWh e un singolo motore da 125 kW (170 cv) a partire da 41.500 Euro.

Michele Montesano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPIANTO FRENANTE

La compatta derivata dalla nuova R5 ha 220 cv di potenza, 300 Nm di coppia e raggiunge al massimo i 170 orari di velocità massima. Per chi era abituato alle compatte peperine non è un'andatura da brividi, anche se lo spunto da 0 a 100 km/h in 6,4" è già più intrigante, compresi i 3" per passare da 100 a 0 (l'impianto frenante arriva dall'Italia ed è griffato Brembo) e la riproduzione di un "rombo" che permette a chi guida di percepire le prestazioni dal rumore. Pesa meno di 1.500 kg e ha un bagagliaio con una capacità di 326 litri oltre ad offrire cinque posti e cinque porte e un diametro di volta di appena 10,2 metri. Per il Ceo di Alpine, Philippe Krief, «riporta in auge una categoria finita nel dimenticatoio, quella delle hot hatch».

Malgrado l'architettura sia la stessa la AmpR Small della R5, le proporzioni dell'elettrica di Dieppe sono diverse e non solo per le carreggiate ampliate: è più lunga di 7 centimetri (3,99 metri), più larga di 5 (1,82) e più alta di 2 (1,52). Non è troppo diversa dal concept A290_0, del quale integra quasi completamente le scelte compiute dai designer, come rivendica il direttore del centro stile Antony Villain. A cominciare dalla inequivocabile firma luminosa con i fari full Led caratterizzati dalla "X". Sul Made in France non ci sono di-

UTILIZZA LA INEDITA PIATTAFORMA "AMPR SMALL" DELLA NEONATA R5 ED HA UNA LUNGHEZZA CHE SFIORA I 4 METRI



EVOLUTA A fianco la terza generazione della Mini Countryman. È dotata di un motore da 150 kW (204 cv) e 250 Nm di coppia distribuita sull'anteriore e raggiunge una velocità massima di 170 km/h

km/h in soli 5,6 secondi. Non varia il taglio della batteria che garantisce un'autonomia di 433 km. Entrambe le versioni sono disponibili in quattro allestimenti, Essential, Classic, Favoured e la più sportiva John Cooper Works. Se la Mini Countryman E è offerta a partire da 40.700 Euro, la SE ALL4 parte da 46.900 Euro fino a raggiungere i 54.380 Euro per la top di gamma.

M. Mont.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercedes Classe V, i monovolume hanno un re

VERSATILE

ROMA Un monovolume che si rivolge alle famiglie, agli uomini d'affari, agli amanti del tempo libero, la nuova Mercedes-Benz Classe V rappresenta una tappa importante verso la completa elettrificazione per il Marchio di Stoccarda. La divisione Van di Mercedes-Benz punta sempre più, verso una fascia alta. La nuova piattaforma VAN.EA sarà introdotta a partire dal 2026. Rappresenterà la base per tutti i nuovi veicoli di medie e grandi dimensioni. Sul model year 2024, spicca il nuovo design del frontale, carat-

IL VAN DELLA CASA DI STOCCARDA HA POCHI RIVALI NEL SUO CAMPO D'UTILIZZO SFOGGIA TUTTI I TIPI DI MOTORIZZAZIONE

terizzato da una vistosa griglia del radiatore e da un paraurti dalle forme inedite. A seconda dell'allestimento, la griglia del radiatore sarà circondata da una fascia luminosa a LED. Torna la prestigiosa Stella Mercedes in posizione verticale per il modello top di gamma, la Classe V Exclusive. Cambiano anche i fari Multibeam, ora adattivi a LED,

disponibili di serie o come optional a seconda dell'allestimento. Anche il retro della Classe V cambia radicalmente. Figura ora, un nuovo listello cromato con scritta Mercedes-Benz e luci dal design inedito. I cerchi in lega, da 17 a 19 pollici, sono stati ottimizzati in favore di una maggiore efficienza aerodinamica. Anche nell'abitacolo, tante le no-

vità. I nuovi monovolume Mercedes-Benz sono equipaggiati di serie con l'MBUX, il sistema di ultima generazione che offre un livello di interazione senza precedenti. Nuove funzioni disponibili, tra cui il comfort energizing e la navigazione con realtà aumentata. Una maggiore potenza di calcolo e funzioni aggiuntive specifiche, i clienti possono creare il loro profilo personale direttamente nel veicolo. Sul fronte del-

le motorizzazioni, la nuova Classe V è disponibile con il collaudato ed efficiente motore OM654, disponibile in tre livelli di potenza. Da 163 cavalli a 237 cavalli, passando per la variante di mezzo, quella da 190 cavalli.

TURBO BENZINA

Nel corso dell'anno verrà introdotto il nuovo motore a benzina, l'M254, una motorizzazione turbo che si avvale dell'alimentazione mild hybrid, per una potenza complessiva di 231 cavalli. Per la trasmissione c'è un cambio automatico 9G-Tronic. Diversi i programmi di guida, le varianti dotate di motore a combustione sono disponibili a trazione anteriore. Quelle diesel sono offerte in alternativa, anche a trazione integrale. Solo le configurazioni elettriche sono a trazione anteriore. La nuova Mercedes-Benz Classe V è in vendita a partire da un prezzo di listino di 64.790 euro (V220 d Automatic).

Marco Lasala

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato il frontale del nuovo Classe V, sopra il cockpit



MARINEDDA

Hotel Thalasso & SPA

★★★★★
ISOLA ROSSA

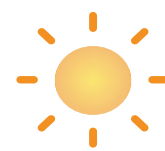
MARINEDDA.
VENITE A STARE BENE.



In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuole dire anche respirare l'armonia del mare nella baia di La Marinedda e la bellezza che la Costa Rossa ha da offrire. Tutto nasce dalla natura e lì ritorna, nelle calette, tra i sentieri, nel Centro Thalasso & SPA, persino con le gioie di una tavola raffinata e sana. Scopri il Nord Sardegna in una delle Migliori Destinazioni SPA nel Mondo per Condé Nast Traveller. L'Hotel Marinedda fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA

NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.



35°C 21°C

Il Sole Sorge 5:50 Tramonta 20:39
La Luna Sorge 20:32 Cala 4:07

NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO GPL E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
599,99*
48 MESI
Numero Verde 800-256587
SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!
* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo 100% Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € 999,99 (tutto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99)

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Ultima tappa

Beach volley, il Lazio celebra il gran finale

Rossetti a pag. 51



Il concerto

Cristiano De André, una serata in Cavea per ricordare Faber

Marzi a pag. 48



La serata

Red carpet per una notte d'arte

Quaglia a pag. 47



Pochi alunni, chiudono 53 scuole

► Il piano di accorpamenti nei prossimi tre anni riguarderà gli istituti con meno di 900 studenti. I primi plessi saranno coinvolti a partire da settembre. I prof: «Ricadute sulla didattica»

Un taglio di 23 istituti scolastici per il 2025/2026, a cui si aggiungono i 20 già previsti per l'anno scolastico che partirà a settembre, per un totale di 43 scuole della Città metropolitana di Roma che verranno accorpate secondo il piano della Regione Lazio. Nell'anno scolastico 2026/2027, poi, verranno tagliati altri 10 istituti. Nel giro di tre anni, quindi, la Regione si vedrà privata di 53 scuole. È l'effetto del dimensionamento scolastico, applicato in risposta alla denatalità. Ma i presidi lanciano l'allarme: «Diventeranno scuole scomode da raggiungere soprattutto per chi vive nelle periferie».

Adinolfi a pag. 32 e 33

Rischio slittamento

Tangenziale, le caditoie frenano i lavori Segnalini: «Diventerà un bene tutelato»



Sotto l'asfalto della Tangenziale Est spuntano le caditoie originali degli anni '70, ricoperte da strati di bitume stesi negli anni. In Comune è corsa contro il tempo per sostituirle: 7 pezzi al giorno. L'assessore Segnalini: «Un grande lavoro filologico. La strada tornerà rosso-aranciata e fra qualche anno sarà tutelata».

Magliaro a pag. 35

L'evento Annuncio dell'attrice



Sharon Stone realizzerà una mostra di pittura a Roma

Sharon Stone pittrice una mostra all'Ara Pacis

Panettieri a pag. 45

Disagi a Fiumicino per il bug mondiale

Sessanta voli cancellati e lunghe code ai check in con la hall del Terminal 3 delle partenze trasformato in un'area di "ristoro" per i viaggiatori. È la fotografia scattata all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino nel giorno del venerdì nero dei trasporti, dovuto al tilt informatico globale. Allo scalo romano hanno operato, fino a mezzogiorno, 330 voli. L'hub internazionale è comunque sempre stato funzionante ed i disservizi digitali non hanno impattato sui sistemi operativi. I disagi per i passeggeri però sono stati inevitabili.

Polisano e Serenelli a pag. 37

Picchiati e presi a cinghiate aggressione omofoba all'Eur

► La denuncia di due ragazzi: «Ci stavamo tenendo per mano»

Calci, spintoni, pugni. Addirittura una raffica di cinghiate. Momenti di paura vissuti da due ragazzi omosessuali di 26 e 24 anni lo scorso week end in via di Val Fiorita, a notte fonda, dopo essere usciti dall'Eur social park. La coppia, che si teneva per mano, è stata presa di mira da quattro persone - tre uomini e una donna. A scatenare la violenta aggressione l'urlo di uno dei due ragazzi, dopo che una macchina gli è sfrecciata a fianco a grande velocità, rischiando di investirlo mentre attraversavano la strada. L'auto si è fermata poco più avanti e i quattro sono scesi. Vedendo che le vittime si stavano tenendo per mano sono partiti prima gli insulti omofobi, poi la scarica di botte che ha fatto finire i due malcapitati all'ospedale Pertini.

Pozzi a pag. 41

Trauma cranico e braccia spezzate

Molè, pestato in cella Casamatta Era stato arrestato per l'omicidio

Massacrato di botte. La testa fracassata, il volto tumefatto e le braccia fratturate. Il messaggio arrivato in carcere per Marco Casamatta, da nemmeno un mese a Regina Coeli con l'accusa di essere stato l'esecutore dell'omicidio di Cristiano Molè (nella foto a destra) al Corviale e di avere tentato di uccidere Massimiliano Pacchiarotti, "er Porpetta", a Casetta Mattei, sembra parlare chiaro: non ci fare accollare altri delitti.

Marani a pag. 43



Turista non per caso

Mauro Evangelisti

Boom dei viaggi di gruppo (meglio se con sconosciuti)

Un tempo quando citavi la formula «viaggio di gruppo» tutti pensavano a una cosa un po' da sfigati, al tutto organizzato per anzianiotti poco intraprendenti. Oggi questo stereotipo, giusto o sbagliato che fosse, è stato spazzato via dalla diffusione crescente di agenzie specializzate in tour, più o meno avventurosi, a cui s'iscrivono viaggiatori che molto spesso non si conoscono tra di loro e che vanno in Indonesia come in Perù, in Vietnam come in Marocco, seguendo un

percorso prestabilito. Tutto organizzato, ma appunto, con una patina di avventura. E se l'agenzia più famosa ormai è sempre meno di nicchia, altre se ne sono aggiunte negli anni, segno che è un mercato in crescita. Certo, c'è chi ama viaggiare da solo e impazzirebbe all'idea di adattarsi alle regole del gruppo. Ma questa formula di perfetti sconosciuti in tour insieme sta diventando sempre più popolare. Spiega Giulia, 40 anni, che ha già la valigia pronta: «Perché sempre più per-



Turisti in aeroporto

sone, dai 30 anni in su, scelgono questa formula? Semplice: spesso non hai il tempo per preparare il viaggio e con il viaggio di gruppo non vai allo sbaraglio. Spesso trovi persone che hanno i tuoi stessi interessi. Il viaggio con gli amici, dopo i 20 anni, è complicato, perché magari banalmente non coincidono i giorni di ferie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO GPL E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
599,99*
48 MESI
Numero Verde 800-256587
SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!
* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo 100% Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € 999,99 (tutto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99)

Se ha gradito questo quotidiano, rivista o libro e se li ha trovati in qualsiasi altra parte che non sia il sito qui sotto indicato, significa che ci sono stati rubati, vanificando, così, il lavoro dei nostri uploader. La preghiamo di sostenerci venendo a scaricare anche solo una volta al giorno dove sono stati creati, cioè su:

eurekaddl.blog

Se non vuole passare dal sito può usare uno dei seguenti due contenitori di links, gli unici aggiornati 24/24 ore e con quotidiani e riviste

SEMPRE PRIMA DI TUTTI GLI ALTRI:

<https://www.filecrypt.cc/Container/3CC24754F6.html>

<https://reentry.co/7834uq>

Senza il suo aiuto, purtroppo, presto potrebbe non trovarli più: loro non avranno più nulla da rubare, e lei più nulla da leggere. Troverà quotidiani, riviste, libri, audiolibri, fumetti, riviste straniere, fumetti, riviste, video per adulti, tutto gratis, senza registrazioni e prima di tutti gli altri, nel sito più fornito ed aggiornato d'Italia, quello da cui tutti gli altri siti rubano soltanto. Troverà inoltre tutte le novità musicali un giorno prima dell'uscita ufficiale in Italia, software, apps, giochi per tutte le console, tutti i film al cinema e migliaia di titoli in DVDRip, e tutte le serie che può desiderare sempre online dalla prima all'ultima puntata.

IMPORTANTE

Si ricordi di salvare tutti i nostri social qui di seguito elencati, perchè alcuni di essi (soprattutto Facebook) potrebbero essere presto chiusi, avranno TUTTI il nuovo indirizzo aggiornato:

- Cerca il nuovo indirizzo nella nostra pagina **Facebook**
- Cerca il nuovo indirizzo nella nostra pagina **Twitter**
- Cerca il nuovo indirizzo nel contenitore Filecrypt: **Filecrypt**
- Cerca il nuovo indirizzo nel contenitore Keeplinks: **Keeplinks**

METODI PER AVERCI ON LINE PER SEMPRE IN POCHI SECONDI

(si eseguono una volta sola e sono per sempre!)

Clicchi qui a lato: justpaste.it/eurekaddl



Se desidera leggere questo quotidiano o rivista MOLTO PRIMA senza dover aspettare che vengano rubati dagli altri siti/canali, venga a trovarci

SUI NOSTRI CANALI TELEGRAM:

eurekaddl QUOTIDIANI

eurekaddl RIVISTE

eurekaddl quotidiani esteri

(in quest'ultimo canale trovate gratis TUTTI i libri che altrove trovate messi a pagamento dopo che i soliti ladri, che vivono 24/24 ore rubando al nostro sito (dove sono gratis), hanno persino la sfacciataggine di chiedervi di pagare!)

Nel caso questi canali vengano chiusi troverà presto i nuovi visitando la nostra pagina dei quotidiani sul sito eurekaddl:

<https://eurekaddl.blog/newspapers>





I nodi dell'istruzione

Mancano nuovi alunni: nei prossimi tre anni chiuderanno 53 scuole

► Il piano in risposta alla denatalità, che a Roma fa segnare il -30% di nascite. La razionalizzazione riguarderà gli istituti con meno di novecento iscritti

LO SCENARIO

Un taglio di 23 istituti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026, a cui si aggiungono i 20 già previsti per l'anno scolastico che partirà a settembre, per un totale di 43 scuole della Città metropolitana di Roma che verranno accorpate secondo il piano della Regione Lazio. Nell'anno scolastico 2026/2027, poi, verranno tagliati altri 10 istituti. Nel giro

LE FUSIONI SARANNO EFFETTUATE A SCAGLIONI: LE PRIME VENTI GIÀ A PARTIRE DA QUEST'ANNO

di tre anni, quindi, la Regione si vedrà privata di 53 scuole.

È l'effetto del dimensionamento scolastico, applicato in risposta alla denatalità che sul territorio di Roma si attesta attorno al -30% di nascite. Per questo, ad essere coinvolti saranno soprattutto gli istituti comprensivi. La razionalizzazione colpirà le scuole con meno di 900 iscritti, che verranno quindi accorpate ad altri istituti scolastici del territorio. Gli edifici continueranno ad ospitare gli alunni,

ma verranno privati di uffici, segreteria e dirigenza scolastica: le scuole accorpate diventeranno quindi sedi succursali di altri istituti. Uno scenario che preoccupa e allerta alcuni territori dove i tagli hanno coinvolto scuole anche molto distanti tra loro, o scuole con un alto numero di alunni in condizioni di disagio.

LE SEDI

L'IC Via Pirotta, al Quarticciolo, che accoglie molti alunni con background migratorio, da set-



A partire da quest'anno venti istituti verranno accorpate a causa della denatalità

EcoIncentivi: è il momento perfetto per scegliere **NUOVA KIA PICANTO**.
1.0-1.2cc benzina e GPL - 5 Posti - anche cambio Automatico

SCOPRILA IN ANTEPRIMA GIOVEDÌ 25 LUGLIO DALLE 17 ALLE 19

Nuova Picanto tua a partire da 11.750 euro*

KIA
Movement that inspires

A luglio nuova Kia Picanto può essere tua da € 11.750 con finanziamento Scelta Kia ed ecoIncentivi, 35 rate da € 59 al mese, anticipo € 1.850, valore futuro garantito € 9.735 Importo totale dovuto dal consumatore € 11.970,15 escluso l'anticipo. TAN 5,00% (tasso fisso) - TAEG 7,29% (tasso fisso).

Inoltre ulteriori 500€ di sconto se restituisci la tua Kia Picanto*



AutoRoyalCompany

Vendita - Service - Ricambi

NUOVA SEDE ESCLUSIVA KIA

Via Tivoli, 31/33 - Roma, 00156 (Via Tiburtina - 1 km entro il GRA)

Via Salaria, 1259 - Roma, 00138

Tel. 06.66483206 | www.autoroyalcompany.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.07.2024
L'annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo con finanziamento. Kia Picanto 1.0 Urban al Prezzo Promo a partire da € 11.750 (oltre oneri finanziari) anziché da € 16.500 (Prezzo di listino), grazie a: "TCM Bonus" di € 250 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance, contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa di € 1.500, solo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, e contributo statale fino ad € 3.000 di cui al DPCM 20 maggio 2024 (GU Serie Generale n.121 del 25-05-2024), previsto per l'acquisto di autovetture in fascia 3 (61-135g/km) parametrato alle emissioni di CO2 WLTP a fronte di rottamazione di veicoli di classe fino a Euro 2 di proprietà del Cliente o anche di uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo veicolo da almeno 12 mesi, e parametrato alla platea per Persone Fisiche & Giuridiche. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Il prezzo promo finale da intendersi chiavi in mano, IVA e messa su strada inclusa, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Offerta valida nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa per i contratti dal 01.07.2024 al 31.07.2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 1.850; importo totale del credito € 9.900,00, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 59 ed un Valore Futuro Garantito pari alla rata finale di € 9.735,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 11.970,15 (escluso l'anticipo); TAN 5,00% (tasso fisso) - TAEG 7,29% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.501,00, istruttoria € 399, incasso rata € 3,90 cad., produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1; costi: imposta sostitutiva € 25,75 - 15.000 km inclusi; eccedenza chilometrica di 0,10 €/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 11.750 fermo restando il prezzo di listino di € 16.500, meno € 250 grazie al "TCM Bonus" previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance e meno € 1.500 grazie al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa solo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi ed ulteriore riduzione pari ad € 3.000 grazie al contributo statale di cui al DPCM 20 Maggio 2024 (GU Serie Generale n.121 del 25-05-2024).
Bonus 500€: In caso di sottoscrizione di un contratto di acquisto di una nuova Kia Picanto MY25 da parte di clienti attualmente proprietari di una Kia Picanto da almeno 3 mesi, essi possono godere di un voucher del valore di 500€ (IVA inclusa) contributo totalmente da Kia) da utilizzare come ulteriore vantaggio economico per l'acquisto di nuova Picanto. MY25 o per acquisto di accessori o/o servizi direttamente presso le concessionarie Kia aderenti all'iniziativa.
Consumo combinato ciclo WLTP (litri/100 km): Picanto da 5,2 a 5,6. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km): da 116 a 128. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

tembre sarà infatti accorpato con l'IC Via Luca Ghini a Tor Tre Teste. Una decisione che ha provocato le proteste della comunità scolastica del Pirotta e uno sciopero della scuola. E poi c'è il caso dell'IC Antonio De Curtis di Torrenova e l'IC Via delle Alzavole di Torre Spaccata, che hanno presentato una petizione contro l'accorpamento. I municipi più coinvolti dai tagli sono il II, il V, il VI, il VII e il IX.

LA PROCEDURA

Per stabilire quali scuole tagliare, si segue un iter che parte proprio dai consigli di istituto, che trasmettono ai municipi una delibera in cui dichiarano se voler mantenere o meno il loro assetto attuale. La palla passa poi ai municipi e, subito dopo, a Comune e Città Metropolitana, arrivando infine alla Regione.

«Ma lo scorso anno, subito dopo aver accolto la nostra proposta che prevedeva il dimensionamento di sole 6 scuole per l'anno scolastico 2024/2025, la Giunta regionale ha decretato l'accorpamento di 20 istituti, sfruttando l'approvazione del decreto Milleproroghe - spiega Daniele Parrucci, delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana - ma il problema è stato il criterio: sono state accorpate anche scuole molto distanti tra di loro, tenendo in sola considerazione l'aspetto numerico: le scuole con il numero di alunni più basso, sono state tagliate».

Per questo il Comune di Roma ha fatto ricorso al Tar contro la delibera della Regione. Ma la sentenza potrebbe arrivare proprio a ridosso dell'avvio

dell'anno scolastico. In attesa del pronunciamento, però, gli istituti risultano già accorpate.

Intanto, la Regione ha già avviato l'iter per la selezione degli altri 23 istituti da accorpate per il prossimo anno, approvando le "Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2025/26".

Lunedì 22 luglio, la Città metropolitana ha convocato un tavolo a palazzo Valentini con i municipi, i sindaci della Città metropolitana e l'assessorato alla scuola del Comune di Roma, Claudia Pratelli. L'obiettivo è coordinare le proposte che verranno dai territori. «Quest'anno, consapevoli del rischio che correavamo, abbiamo iniziato a lavorare molto presto per verificare le esigenze delle scuole - spiega Claudia Pratelli - noi rifiutiamo la sola logica numerica e proponiamo invece di guardare anche al territorio, perché questi accorpamenti hanno un impatto pesante sulle comunità territoriali. Lo scorso anno sono state accorpate scuole anche in quartieri difficili, dove gli istituti sono presidi educativi importanti. Gli accorpamenti, se proprio devono essere fatti, devono essere sensati».

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE HA AVVIATO L'ITER MA PENDE ANCHE UN RICORSO AL TAR PRESENTATO DAL CAMPIDOGLIO

Il caso via Condotti

Battistoni replica ai dem del Comune

Gianni Battistoni, storico presidente dell'Associazione via Condotti, non ha gradito le recenti dichiarazioni sul progetto di pedonalizzazione da parte dei due esponenti dem capitolini Lorenzo Marinone e Mariano Angelucci. I due consiglieri comunali avevano definito l'operazione in grado di «dare decoro ad una delle strade più apprezzate al mondo». Battistoni, nel ringraziarli per l'attenzione, non ritiene però che «la nuova viabilità da noi proposta alla Presidente del Municipio

Lorenza Bonaccorsi possa ridare alla via un decoro che già possiede. Via Condotti, celebre nel mondo - aggiunge - accoglie infatti le più prestigiose aziende internazionali, all'interno delle quali prodotti e servizi sono di elevatissimo livello. Altrettanto non può darsi per i servizi che dovrebbe erogare il Campidoglio che forse non si è ancora accorto di avere al centro della città un patrimonio culturale e commerciale che appartiene, secondo l'Unesco, all'intera umanità».

I nodi dell'istruzione



I NUMERI

900

Il numero di alunni sotto il quale un istituto rischia di essere accorpato

23

Le scuole che rischiano di chiudere dal prossimo anno scolastico

30%

In percentuale, il calo demografico registrato su Roma e provincia

12

Chilometri di distanza tra due plessi accorpatisi, l'Ic Bernardini di Laurentina e l'Ic Tacito

Dal Quarticciolo a Tor Tre Teste ecco la mappa dei plessi tagliati

►La preoccupazione di famiglie e professori: «Come raggiungeremo le nuove sedi?» I presidenti dei Municipi chiedono di tenere conto delle esigenze delle zone disagiate

DISAGI

Piazza Bologna, nel II municipio, ma anche Vitinia, Torre Spaccata e Laurentina. Dal V al VI municipio, e poi il VII e il IX. Sono i territori più interessati dai tagli ai plessi scolastici previsti dal piano di dimensionamento della Regione Lazio.

Il V municipio è il primo territorio a Roma che accoglie alunni con background migratorio, e secondo per dispersione scolastica. Eppure l'Ic Via Pirota, al Quarticciolo, è stato accorpato con l'Ic Via Luca Ghini all'Alessandri. «Noi avevamo chiesto l'autonomia per il plesso di Via Pirota, ma non è stato accolto - spiega Cecilia Fannunza, assessora alla scuola del Municipio V - si tratta di scuole molto distanti, e in territori difficili. Ma per stabilire quali istituti tagliare è stato applicato il solo criterio numerico, non si è preso in considerazione il tema del disagio socio economico. Mi aspetti che per il prossimo anno si guardi meglio anche agli indici di background migratorio, disabilità e povertà educativa».

I MUNICIPI

Nel VII municipio, sono stati accorpatisi l'Ic Francesco Gentile con l'Ic Guido Milanese, distanti tra loro oltre 8 chilometri. «La nostra proposta era accorpate l'Ic Guido Milanese con l'Istituto Comprensivo Via del Calice, che sono più vicini, ma la richiesta non è stata accolta», racconta Marcello Morlacchi, vice presidente VII municipio. I due istituti hanno rispettivamente 640 e 580 alunni, quindi dopo l'accorpamento arriveranno a 1220 studenti.

«La Regione ha scelto le scuole da tagliare solamente in base al numero di alunni: ha scelto i primi due che registravano i numeri di alunni più bassi, e li ha accorpatisi, senza neanche vedere dove fossero - prosegue Morlacchi - questo, però, comporterà un disagio per tutti: professori, dirigenti scolastici e genitori. In generale noi siamo per aprire le scuole, non per chiuderle. Ma la tendenza, invece, è quella di tagliare il più possibile i costi, risparmiare sulle dirigenze scolastiche a scapito della formazione e della qualità dell'istruzione».

Nel IX municipio, l'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini - Via Laurentina 710 di Fonte Ostiense, da settembre passerà da 700 a 1200 alunni, in conseguenza dell'accorpamento con l'Ic Tacito - Guareschi di Vitinia. «Diventerà una scuola molto scomoda, e questo vuol dire che la scuola non attirerà docenti, e che quindi si abbasserà la qualità in un territorio già svantaggiato. Fare didatti-

ca sarà molto più faticoso», dice Daniela Marziali, la preside dell'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini.

«Il dimensionamento è uno studio che va fatto sul territorio, seguendo le indicazioni delle scuole - spiega la preside - invece si guarda solo al risparmio, ai numeri, non si fa una riflessione sull'importanza che una scuola riveste per il territorio. Noi ci siamo opposti a questa decisione in tutti i modi, anche perché sono venuta a conoscenza dell'accorpamento da alcuni genitori che avevano letto la notizia. Non sono neanche stata avvertita».

Tra le proteste, anche quella dei genitori. Nel caso degli ac-



L'edificio di Via Laurentina 710 dell'Ic Bernardini

corpamenti, infatti, il rischio è che chi iscrive il proprio figlio in un plesso, possa poi vedere spostata la classe nella sede centrale o succursale.

«Il nostro territorio è grande più della città di Milano come estensione, questo vuol dire che ci sono una eterogeneità e delle peculiarità molto ampie - dice Paola Angelucci, assessora alla scuola del IX municipio - le scuole sono un presidio istituzionale e democratico. Se riduci la loro presenza nel territorio, è chiaro che ne risente tutta la tenuta sociale».

Secondo l'assessora, l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini - Via Laurentina 710 di Fonte Ostiense con l'Ic Tacito - Guareschi di Vitinia provocherà non pochi problemi. «I docenti dovranno fare avanti e indietro tra le due scuole, che distano 12 chilometri, e questo risentirà sulla qualità del servizio. Se si accorpa una scuola, sicuramente quell'istituto non andrà a fiorire. Sulle scuole si dovrebbe investire, non tagliare».

Ch. Adi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
La preside

Marziali:
«Più difficile fare didattica»

«Le scuole non sono solo numeri, dentro ci sono storie, persone e progetti. In questo modo sarà molto più faticoso fare didattica, e a rimetterci saranno gli insegnanti, le famiglie e soprattutto gli alunni». Daniela Marziali dirige l'Istituto Comprensivo Domenico Bernardini - Via Laurentina 710 di Fonte Ostiense, nel IX municipio. Da settembre la sua scuola, prima di 700 alunni, assorbirà anche l'Ic Tacito - Guareschi di Vitinia.

«Arriveremo a raggiungere i 1200 studenti iscritti. Questa decisione rischia di distruggere il lavoro che ho fatto per 9 anni nella mia scuola, un istituto in un quartiere difficile che è cresciuto negli ultimi anni passando da 4 ad 11 classi. La nostra scuola è un modello di inclusione e qualità, perché possiamo seguire i nostri studenti da vicino, accompagnarli nel loro processo di formazione».

Oltre alle ricadute didattiche, ci saranno conseguenze anche organizzative?

«Quando una scuola viene accorpata ad un'altra, perde uffici, segreteria e dirigenza. In aggiunta, i docenti che hanno cattedre in più classi, rischiano di dover fare metà del lavoro in un plesso, e poi spostarsi nell'altro. E nel nostro caso i due plessi distano tra di loro circa 12 chilometri».

Le famiglie come hanno accolto questa novità?

«I genitori sono molto preoccupati, sia quelli della nostra scuola che quelli della Tacito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola di Alta Sartoria Nazareno Fonticoli

FONDAZIONE BRIONI

SCANNERIZZA IL QR CODE PER CONSULTARE LE CONDIZIONI DI ISCRIZIONE



Telefono: 085 27891. Lunedì - Venerdì, 11:00 - 13:00 / 16:00 - 17:00
Brioni.com/scuola-di-alta-sartoria

20 / 21 OPEN WEEKEND

Incentivi statali e superpromo Valentino

Le vetture raffigurate sono puramente indicative.

TAIGO LIFE 1.0 TSI 95CV	25.905 19.500€
NUOVA T-CROSS LIFE 1.0 TSI 95CV	26.355 20.300€
NUOVO T-ROC LIFE 1.0 TSI 115CV	30.255 23.800€
GOLF 8 1.0 ETSI LIFE DSG 110 CV	34.380 24.900€

fino a 3.000* euro con rottamazione

*incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. **Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Vieni a scoprire Nuova Volkswagen Golf presso i nostri Megastore.



Incentivi Valentino anche su Usato Certificato

fino a 2.000 euro su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.



Polo 1.0 MPI
Comfortline BlueMotion Technology
10.950€



T-Cross 1.0 TSI
Urban BMT
15.950€



T-Roc 1.0 TSI
Advanced BlueMotion Technology
17.950€



Valentino

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it



- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMETANA / NUOVO / USATO**
Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30

IL CASO

È praticamente un caso forse unico al mondo di scoperta "archeologica" su un'opera che ha una cinquantina d'anni: dalla Tangenziale Est emergono le "antiche" caditoie. Ricoperte da strati e strati di asfalto e, quindi, danneggiate in modo irreparabile.

LA STORIA

Anche se di film ne hanno girati tanti - poliziotteschi degli anni '60 e '70, opere di Monicelli, Comencini o Steno, solo per citarne alcuni - parliamo di quella strada sopraelevata che, nell'immaginario collettivo, è legata al ragioniere Fantozzi che si lancia dal balcone per prendere l'autobus al volo nel film di Luciano Salce "Fantozzi" (1975). Ideata all'inizio degli anni '60, la Tangenziale, come la chiamano oggi i romani ma all'epoca era divisa in più denominazioni le cui tracce restano giuste sulle carte toponomastiche, doveva collegare San Giovanni con la Nomentana. La costruzione occupò tutti gli anni '60 e la prima metà dei '70. La sopraelevata venne aperta a maggio 1975 e fu, di fatto, l'ultima parte ad essere realizzata, almeno prima del prolungamento alla Salaria, poi al Foro Italo, realizzato per i mondiali di Italia '90.

Nel corso degli anni, due sono stati i grandi interventi di riqualificazione che hanno interessato la Tangenziale: quelli per Italia '90 e quelli per il grande Giubileo del 2000. In più, ci sono state una serie, non precisata, di interventi di rifacimento del manto stradale.

LA SOSTITUZIONE DEGLI ELEMENTI STA PROLUNGANDO L'INTERVENTO: NUOVA TEMPISTICA PER CHIUDERE

L'intervista Ornella Segnalini

«Con l'arancione originario diventerà un bene tutelato»

«Abbiamo fatto una vera e propria ricerca filologica per riuscire a ricostruire l'esatto colore con il quale era stata dipinta la Tangenziale: una tonalità particolare di arancio».

Ornella Segnalini, assessore ai Lavori pubblici, spiega la complessità dell'intervento di riqualificazione che è in corso sulla Tangenziale Est dove si stanno però anche allungando i tempi nel cantiere. Assessore, tutto per colpa delle caditoie riscaldate?

«Sì. Nel corso dei lavori di fresatura dell'asfalto ci siamo imbattuti nelle caditoie. Sono dei modelli originali del periodo della costruzione e che stiamo facendo rifare per sostituirle. Non esistono più in commercio, quindi è stato necessario individuare una società che le potesse riprodurre. È una ditta di Perugia che le stampa ad hoc per questo intervento, con una produzione di 7 pezzi al giorno. Ogni 7 blocchi caditoia/pozzetto vanno posati a mano. È praticamente un lavoro artigianale. Potrebbe esserci effetti sul traffico del rientro a settembre? Secondo il cronoprogramma la chiusura dei lavori era fissata per il 1 settembre.

«No. Non ci saranno effetti. Abbiamo elaborato con Anas un nuovo cronoprogramma con cui anticipiamo nelle settimane estive le altre chiusure per guadagna-

Lavori sulla Tangenziale, la grana delle caditoie: corsa per rispettare i tempi

►Riemergono le opere realizzate negli anni '70, pezzi unici da sostituire singolarmente Per riaprire al traffico la sopraelevata il 2 settembre saranno anticipati gli altri cantieri



A sinistra, una delle caditoie originali della Tangenziale Est danneggiata dagli strati di asfalto stesi uno sull'altro. Sopra, la rampa di ingresso da via Prenestina chiusa per i lavori di riqualificazione



ficazione che hanno interessato la Tangenziale: quelli per Italia '90 e quelli per il grande Giubileo del 2000. In più, ci sono state una serie, non precisata, di interventi di rifacimento del manto stradale.

NON PROPRIO A REGOLA D'ARTE

Solo che, come accade in realtà spesso un po' in tutta Roma, queste operazioni non sono fatte esattamente a regola d'arte. Invece di "grattare" 4 o 5 centime-

tri di asfalto, se ne grattano uno o due di meno. E si stendono solo 3 cm di strato nuovo. Il risultato è che, piano piano, rifacimento dopo rifacimento, l'asfalto si alza.

E le caditoie no. Finiscono per essere ricoperte di asfalto e scompaiono alla vista. Fino a che, come sta accadendo in queste settimane, riemergono durante i lavori che il Campidoglio sta facendo in questi giorni con Anas. In pratica, una specie di ri-

trovamento di archeologia post moderna.

GLI INTERVENTI IN CORSO

Quelli che il Comune sta portando avanti sono interventi di riqualificazione profonda: asfalto, segnaletica e guard rail sono solo gli aspetti evidenti del lavoro. C'è da rimettere a posto tutti i pi-

IL 24 LUGLIO GLI OPERAI ANAS INIZIERANNO A POSARE LE BARRIERE DI CEMENTO FRA SALARIA E TOR DI QUINTO

loni su cui poggia la strada. E da sostituire i vari "giunti di espansione" (quei segmenti metallici che uniscono diversi blocchi di strada sfruttando la capacità del metallo di allungarsi o accorciarsi per le temperature, ndr). Piloni e giunti rovinati proprio dalle caditoie ostruite. Perché l'acqua piovana invece di defluire nel percorso stabilito, finiva per penetrare ovunque, ammalorando metallo e cemento.

NUOVO CRONOPROGRAMMA

L'obiettivo di chiudere i cantieri entro il 1 settembre resta valido. Ma il prolungamento dei lavori per il ritrovamento e la sostituzione delle caditoie - pezzi unici, da rifare singolarmente al costo di un migliaio di euro l'uno - ha costretto a rivedere le scadenze. Se le chiusure all'inizio erano una ogni 15 giorni - rampa di immissione dalla Prenestina, rampa di uscita dalla Prenestina, viadotto inferiore prima e superiore poi - ora si corre: il viadotto superiore sarà chiuso dal 23 luglio (e non dal 1 agosto), quello superiore dal 9 agosto. Di fatto, quindi, la sopraelevata sarà chiusa in entrambe le direzioni dal 9 al 19 agosto. Per riaprire

poi il 2 settembre.

BARRIERE

Inizieranno il 24 luglio, i lavori notturni per installare le barriere di cemento fra le due carreggiate nel tratto fra Salaria e Tor di Quinto, nel tratto di via del Foro Italo.

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA FONDO®

ALL YOU CAN EAT ROMANO

QUI PUOI MANGIARE QUELLO CHE VUOI. QUANTE VOLTE VUOI E NELL'ORDINE CHE VUOI... A PREZZO FISSO!!!
Antipasti, Pasta, Primi Piatti Romani, Carne, Contorno, Fritto Romano, Pizza.

MENU

Antipasti

- 1 Bruschetta al pomodoro
- 2 Bruschetta con crema di melanzane
- 3 Bruschetta con crema di olive
- 5 Fagioli con le cotiche
- 10 Suppli
- 11 Fritto misto vegetale
- 4 Polpette di bollito
- 14 Affettati misti
- 49 Carciofi fritti

I secondi

- 48 Pollo alla cacciatora
- 34 Pollo con peperoni
- 35 Trippa alla romana
- 36 Saltimbocca alla romana
- 37 Polpette al sugo
- 38 Spezzatino alla picchiapò con cipolla e pomodoro
- 39 Straccetti alla romana
- 40 Fettina panata
- 41 Melanzane alla parmigiana
- 42 Coratella con i carciofi
- 47 Vitello tonnato

I primi

- 22 Rigatoni all'amatriciana
- 23 Rigatoni alla carbonara
- 24 Casarecce cacio e pepe
- 25 Casarecce alla gricia
- 27 Rigatoni all'arrabbiata
- 31 Pasta e ceci
- 32 Pasta e fagioli
- 50 Rigatoni con sugo di coda alla vaccinara

I contorni

- 43 Cicoria
- 44 Patate fritte
- 45 Scarola ripassata

Le pizze

- 15 Marinara
- 16 Margherita
- 17 Napoli
- 18 Romana
- 19 Prosciutto
- 20 Quattro formaggi bianca
- 21 Diavola

19,50 € A PERSONA FINO ALLE 18:00
25,50 € A PERSONA DOPO LE 18:00
25,50 € A PERSONA DOMENICA E FESTIVI
PER TUTTO IL GIORNO - DOLCI E BEVANDE ESCLUSE

Roma Via Teatro della Pace 44
Info e prenotazioni Tel. +39 06 686 9278

@senzafondoroma

Fer. M. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ornella Segnalini

re tempo e rispettare la scadenza».

Ha parlato di "ricerca filologica". In che senso? Per una strada?

«Il lavoro che abbiamo svolto riguarda una strada, vero. Ma fra breve, qualche anno, la strada sarà fra i beni tutelati dalla Soprintendenza. Abbiamo solo anticipato quello che le Belle Arti avrebbero potuto chiedere».

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI: «ABBIAMO FATTO UNA RICERCA FILOLOGICA PER RECUPERARE IL VERO COLORE DELL'OPERA»

«Ciò è un intervento di recupero che riporti alla luce gli elementi originali dell'opera. In questo caso, il colore. Abbiamo svolto ricerche sul campo, riuscendo a ritrovare, sotto gli strati di vernice, il colore originale. Abbiamo controllato immagini e film dell'epoca per verificare la correttezza del lavoro».

E quindi addio al rosso scolorito di oggi? E largo all'arancione?

«Torneremo alla tinta originale. Che non è un arancione classico ma una sorta di "rosso-arancione"».

Fra gli interventi previsti sulla Tangenziale c'è anche il posizionamento delle barriere di cemento nel tratto di Tor di Quinto.

«Il cantiere inizierà il 24 luglio. Chiuderemo il tratto fra Tor di Quinto e Salaria di notte. Per tre notti sarà chiuso in una direzione e per le altre 3 nella direzione opposta. In questo modo potremo preparare il cantiere che durerà cinque mesi e che comporterà una riduzione di carreggiata perché sarà nelle corsie centrali. L'intervento al momento è previsto su 24 ore per 6 giorni su 7 e stiamo verificando la possibilità di lavorare 7 giorni su 7, h24. Alla fine, quando riapriremo, la strada sarà come oggi, a due corsie per senso di marcia ma con le barriere spartitraffico».



VILLA MARGHERITA
CLINICA PRIVATA

PIXELL

OSTETRICIA

ONCOLOGIA

DIAGNOSTICA
E LABORATORIO

MEDICINA
E GERIATRIA

CHIRURGIA
D'URGENZA

ORTOPEDIA

Villa Margherita, la tua protezione per l'estate

Villa Margherita assicura
assistenza medica a tutti i suoi
pazienti per tutta l'estate h 24.

CHIAMACI

06.86.27.5536 - 06.86.27.51



Ostetricia

Per accompagnare le future mamme, garantendo la serenità di un ambiente familiare e la sicurezza di un'assistenza qualificata.

Villa Margherita c'è anche durante le vacanze estive, 7 giorni su 7 e h 24.

info@clinicavillamargherita.it

www.clinicavillamargherita.it - Viale di Villa Massimo 48, Roma

LA GIORNATA

Sessanta voli cancellati e lunghe code ai check in con la hall del Terminal 3 delle partenze trasformato in un'area di "ristoro" per tutti i viaggiatori. È la fotografia scattata all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino nel giorno del venerdì nero anche dei trasporti, dovuto al tilt informatico a livello globale. Allo scalo romano hanno operato, fino a mezzogiorno, 330 voli tra decolli ed atterraggi. L'hub internazionale è comunque sempre stato funzionante ed i disservizi digitali non hanno impattato sui sistemi operativi dell'aeroporto. I disagi per i passeggeri però ci sono stati inevitabilmente: rallentamenti che hanno riguardato alcune compagnie aeree. Due lunghi serpenti di persone si sono creati all'interno dell'aerostazione, uno riguardava la ricollocazione dei passeggeri delle compagnie American Airlines e la Wizzair, l'altra invece in direzione dell'uscita 4 del Terminal 3 per la Delta.

LE VOCI

«Siamo partiti dall'Olanda per fare scalo a Fiumicino e quindi imbarcarci per Tirana - dice Eliana Franci -. La situazione non è delle migliori se vogliamo volare dobbiamo sborsare 1.500 euro oppure rimanere in attesa. Sono preoccupata perché sto viaggiando con un bambino di 6 anni». L'americana Anne sbuffa al centro di una lunga coda di stranieri spingendo con i piedi i bagagli. «La situazione è critica e corro il rischio di restare a Roma per 2 giorni con gli impegni che mi attendono a Boston». Sorride invece Jilinda Neutz mentre chiede informazioni al personale di ADR. «Sono veramente avvilita - precisa Jilinda, nata a Roma e residente a Pescara -. Mi devo trovare entro lunedì a Detroit per concludere degli affari. Ora ci trasferiranno in un albergo di Roma: spero di volare

I PROBLEMI HANNO RIGUARDATO DIRETTAMENTE LE SINGOLE COMPAGNIE E NON I SISTEMI DELLO SCALO ROMANO

Bus turistici e Giubileo, Municipi preoccupati: «Rischiamo il caos»

IL CASO

Bus turistici: troppi e troppo invasivi. La situazione è particolarmente preoccupante in zona San Pietro e in centro storico. E con il Giubileo, rischia di scoppiare. L'obiettivo è arrivare a una soluzione per ottobre. È quanto emerso ieri durante le commissioni capitoline Mobilità e Turismo, cui hanno partecipato i rappresentanti dei Municipi più coinvolti.

I due presidenti (i dem Giovanni Zannola e Mariano Angelucci) hanno deciso che «partirà subito un giro di tavoli Municipio per Municipio», sentendo anche gli operatori del settore. «A via Claudia, vicino al Colosseo - ha riportato lo stesso Angelucci - ogni giorno ci sono 6-7 bus in divieto di sosta e non si cammina più». Il consigliere Francesco Carpano

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONGIUNTA MOBILITÀ E TURISMO: ATTENZIONE MASSIMA SU CENTRO, SAN PIETRO E MONTE MARIO

Fiumicino bloccato dal bug File ai gate e voli annullati

► Cancellazioni e ritardi a causa del crash informatico che ha paralizzato il mondo
Le tratte più colpite Spagna, nord Europa e Usa. ADR: «Situazione sotto controllo»



Passeggeri in fila all'aeroporto Leonardo da Vinci, a causa del blocco informatico internazionale che ha coinvolto Microsoft ci sono state decine di ritardi e cancellazioni nei voli anche a Fiumicino

ANCHE ENAC E ENAV SEGUONO IL CASO LA SITUAZIONE DOVREBBE TORNARE ALLA NORMALITÀ NELLE PROSSIME ORE

re regolarità - ha aggiunto - Le operazioni delle varie compagnie non si sono fermate ma sono andate ad un ritmo più basso. Per i check in ci sono state anche operazioni manuali in alcuni frangenti ma ci sono anche sistemi di backup che aiutano».

Mirko Poliso
Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re domani». La Delta infatti è stata costretta a sopprimere 4 voli e circa 1.200 persone le trasferirà in hotel della Capitale. La fila di persone è infatti diretta all'esterno davanti alle porte aperte dei bus di un trasportatore romano. All'interno dell'aerostazione c'è chi è stanco e si è seduto sui bagagli o a terra. Alcuni giovani spagnoli invece sono arrivati a sdraiarsi in una delle isole di attesa per schiacciare un pisolino.

L'ASSISTENZA

«Fiumicino non è stato interessato da blocchi informatici - ha detto in un briefing al terminal 3 Ivan Bassato, Chief Aviation Officer di ADR - perché non utilizza quel tipo di applicativo. I nostri sistemi sono sempre stati funzionanti, senza interruzioni. Ci sono stati dei rallentamenti a causa di alcune compagnie aeree che sono state interessate dalle criticità e per via di alcuni scali europei importanti che accettano traffico con



LEONORI SPA

DS AUTOMOBILES

L'ECCELLENZA SI GUIDA

PRENOTA SUBITO UN TEST DRIVE

DS AUTOMOBILES
DS3

TUA DA **200€** /MESE

TAN 5.99% - TAEG 7.18%

DS AUTOMOBILES
DS4

TUA DA **225€** /MESE

TAN 5.99% - TAEG 7.00%

DS AUTOMOBILES
DS7

TUA DA **300€** /MESE

TAN 6.99% - TAEG 8.11%

ORA CON INCENTIVI STATALI. APPROFITTA!

DETTAGLI PROMOZIONI
Es. di leasing Style Drive Leasing su DS 3 HYBRID PERFORMANCE LINE. Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 33.650 €. Prezzo Promo 29.300 €, con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione euro 0,12. Valore fornitura 29.300 €. Primo canone anticipato 7.320 €, durata 36 mesi; 35 canoni mensili da 200 €. (Incluse spese di gestione di 15 €/canone) Valore di riscatto 17.931 €. Importo Totale del Credito 20.980 €. Bollo 16 €. Interessi totali 2.861 €. Importo Totale Dovuto 31.161 €. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,18%. Es. di finanziamento Style Drive Leasing su DS 4 HYBRID PALLAS. Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 37.000 €. Prezzo Promo 30.400 €, con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione euro 0,12. Valore fornitura 30.400 €. Primo canone anticipato 4.330 €, durata 36 mesi; 35 canoni mensili da 225 €. (Incluse spese di gestione di 15 €/canone). Valore di riscatto 22.093 €. Importo Totale del Credito 25.270 €. Spese Istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Interessi totali 3.482 €. Importo Totale Dovuto 33.082 €. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,00%. Es. di finanziamento Style Drive su DS 7 BlueHDi 130 Automatico BASTILLE BUSINESS. Prezzo Listino 42.200 €. Prezzo Promo 38.400€ con 10.000€ di incentivi statali con rottamazione euro 0,12, oppure 37.000 €. Anticipo 8.954 €. Importo Totale del Credito 28.045,67 €. Importo Totale Dovuto 34.088,38€ composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 5.450,61 €, spese di incasso mensili 3,5 €, Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 71,1 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 300 € e una Rata Finale Residua (VFC) 23.517,28 € TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,11%. Messaggio pubblicitario con finalità promozione. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire.

TI ASPETTIAMO A ROMA IN VIA AURELIA 1050

LEONORI SPA

www.leonori.it
06 66 909090

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HONDA

NUOVO
ZR-V
e:HEV Full Hybrid
Autoricaricabile



Da 34.900 € con 7.400 € di Ecoincentivi Honda in caso di permuta o rottamazione.

Finanziamento da:

35 rate da 195 €/mese – TAN FISSO 3,99% – TAEG MAX 5,06%

Anticipo 10.050 € – Maxirata finale di 21.213,30 €

Totale massimo dovuto per opzione Maxirata 28.172,65 €

Offerta valida fino al 31/08/2024*

IN PRONTA CONSEGNA



DI GARANZIA
e:HEV

Agos

Honda **e:TECHNOLOGY**

Gamma Honda ZR-V e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 5,7 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ ciclo combinato da 130 a 132 g/km (WLTP). I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per **Honda ZR-V 2.0 e:HEV Elegance**: prezzo di listino 42.300,00 € (IVA e messa su strada inclusa, IPT e PFU esclusa) - Ecoincentivi Honda 7.400,00 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 34.900,00 € - anticipo di 10.050,00 €. Finanziamento di 24.850,00 € (importo totale del credito) in 35 rate da 194,77 € + Maxirata finale 21.213,30 € (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" HONDA). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 3,99% - TAEG 4,92%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria 399,00 €, imposta di bollo su finanziamento 16,00 €, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto 2,00 € (per importi superiori a 77,47 €), spesa mensile gestione pratica 3,40 € - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata 28.172,65 €. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: 30.568,07 € e Taeg Massimo: 5,06%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. **La rete delle Concessionarie HONDA opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.** La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Honda tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 60.000 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del bene come concordato tra cliente e Honda in funzione della possibilità di beneficiare di eventuali sconti applicate da Honda per l'adesione ad ulteriori offerte. Valore garanzia estesa fino a 8 anni a chilometraggio illimitato in omaggio: 1.400 €. **Offerta valida fino al 31/08/2024.**

LEONORI SPA

☎ 06 66 909090 | 🌐 www.leonori.it

Sedi Honda:

VIA AURELIA 1050

VIA APPIA NUOVA 1277

LE INDAGINI

Spavaldo, dal suo appartamento accanto alla "casa dello spaccio" al quinto piano di via Forni, a Ostia, Paolo Ascani, cognato del boss Roberto "Robertino" Spada, passato alla ribalta delle cronache per la testata al giornalista Daniele Piervincenzi, sovrintendeva ai traffici e quando si è reso conto che i poliziotti del X Distretto potevano avere piazzato una microcamera sul pianerottolo si è subito dato da fare per oscurarla. C'è anche lui, oggi 55enne, tra le nove persone arrestate ieri sul litorale romano in esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare spiccata dal gip del tribunale di Roma Giulia Arcieri. I più "anziani" dei nove non disdegnavano nemmeno di reclutare minorenni tanto che una mamma-coraggio a gennaio ha deciso di recarsi al commissariato di via Zerbi per denunciare tutto: «Mio figlio ha solo 17 anni, fa il turno di notte e ha dovuto lasciare la scuola, salvatelo». Il più anziano in assoluto a dare man forte ai "soldati" era Dario Trombetta, alias "il Gallina", classe 1934, ex attore (con un ruolo in "Amore tossico" film cult girato nell'83 tra Ostia e Centocelle da Claudio Caligari) ormai allettato ma comunque pronto a mettere a disposizione un altro appartamento come base dello spaccio.

FAIDE ED EQUILIBRI

Ascani ora è finito ai domiciliari. Nell'aprile di quattro anni fa venne gambizzato proprio sotto casa, in via Forni, e per quell'agguato di stampo mafioso furono individuati come mandanti uomini molto vicini al boss Michele Senese, o' pazz, a partire da Girolamo Finizio, compagno della sorella maggiore di Senese e cugino di Luigi, ucciso al Quadraro nel marzo del 2023. Quando i conti non tornano, nelle piazze di spaccio si spara. Così come avvenuto al Corviale, al Trullo o alla Magliana dove a decidere di premere il grilletto - svelano recenti inchieste della Dda - spesso sono stati proprio i luogotenenti di Senese, come gli amici Ugo Di Giovanni e Giuseppe, "Peppe" Molisso.

Insomma anche nei fortini della Nuova Ostia, nel dedalo di strade che si diramano tra piazza Gasparri e il porto, dopo la faida tra gli Spada e i Fasciani, storico clan autoctono, gli equilibri sono sottili e basta poco per infrangerli e pestare i piedi a qualcuno più in alto. Non le hanno

I COVI NELLE CASE POPOLARI OCCUPATE UNO DEI NARCOS UCCISE UNA BRASILIANA SCARAVENTANDOLA GIÙ DALLA FINESTRA

Primario dell'Ifo condannato a sei mesi per violenza privata

LA SENTENZA

Il primario di Radioterapia dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena (Ifo) Giuseppe Sanguineti è stato condannato martedì dal Tribunale di Roma a 6 mesi di reclusione per violenza privata (pena sospesa). Abusando del ruolo di presidente della commissione esaminatrice per l'assunzione presso il suo reparto di un dirigente medico, «al fine di poter effettuare una nuova procedura concorsuale - si legge nell'imputazione - effettuava pressioni su Elisabetta Molfese affinché firmasse formale rinuncia al posto che le sarebbe spettato in caso di scorrimento della graduatoria». L'avrebbe minacciata dicendole che qualora «malauguratamente» avesse deciso di accettare l'incarico, le avrebbe reso «durissimo il periodo di prova previsto per l'assunzione a tempo indeterminato», nonché la successi-

Blitz nei fortini degli Spada «I baby pusher costretti ad abbandonare la scuola»

► Ostia, 9 arresti. Una mamma-coraggio denuncia il figlio 17enne: «Spaccia di notte, lo vengono a prelevare sulle auto a noleggio». Preso anche il cognato di "Robertino"



Gli agenti della polizia durante il blitz a Ostia che ha portato all'arresto di nove persone: i fortini del clan dove avveniva lo spaccio erano sorvegliati con telecamere e vedette

di un gruppo criminale impegnato nello spaccio. Me lo ha confessato lui dopo che ho chiesto spiegazioni perché aveva cominciato a vivere nel lusso: vestiti griffati, cene costose e poi la notte era fuori e aveva abbandonato la Ragioneria». La donna è molto precisa: «Prima faceva il turno dalle 16 alle 24, poi glielo hanno cambiato dalle 00 alle 8. Per ogni sessione gli danno 3 euro, in un giorno l'utile varia tra i 50 e i 100 euro». Spiega anche che ogni sera lo vengono a prelevare su auto a noleggio che cambiano spesso per portarlo a Nuova Ostia. Segno, secondo il gip,

IN MANETTE ANCHE LA DONNA ACCOLTELLATA GIOVEDÌ SCORSO IN PIAZZA GASPARRI E UN EX ATTORE DEL FILM "AMORE TOSSICO"

che esiste dietro ai singoli episodi una organizzazione «che coinvolge un numero di persone ancora maggiore».

Intanto, la polizia ha richiesto il sequestro preventivo degli appartamenti di via Forni 39 (di proprietà del Comune e assegnato formalmente a persone vicine a Tony Spada) e di via Fasan, quest'ultimo già oggetto di analoghi blitz, ed entrambi occupati abusivamente.

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sparato, ma Francesca Olivieri, 42 anni, anche lei arrestata e ora ai domiciliari, se l'è vista brutta nella notte tra mercoledì e giovedì. Alle tre qualcuno l'ha accoltellata ed è stata soccorsa in un lago di sangue a piazza Gasparri. «Mi hanno aggredito mentre ero alla fontanella, non so chi sia stato», dirà agli investigatori dell'Arma. Una lite per la droga o un altro regolamento di conti, invece.

Dal palazzo di via Marino Fasan, altra base dello spaccio smantellata dagli agenti del X coordinati dalla dottoressa Maria Sironi, all'alba del 4 aprile era precipitata in strada Angelina Cristiane de Souza Soares, 46enne italo-brasiliana. Non un incidente, ma l'ennesimo femminicidio di cui venne accusato Dorin Nemtelea, moldavo di 42 anni. A lui l'arresto per spaccio, ieri, è stato notificato direttamente in carcere. Dietro le sbarre sono finiti, sempre con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, Alessandro Di Pasquale, 49 anni, e Mario Velletrani, 47 anni (vittima di una gambizzazione nell'ottobre del 2023). Ai domiciliari anche Amira Khalidi, 22 anni. Mentre hanno l'obbligo di firma i 19enni Daniele Malgarini e Alejandro Alva Simone.

Il 21 febbraio di quest'anno la mamma di un 17enne denuncia alla polizia: «Mio figlio da novembre è entrato a fare parte a tutti gli effetti

con il contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio

con il Patrocinio della Città metropolitana di Roma Capitale

Comune di Riano

TEATRO NELLE CAVE

RIANO - Via Rianese km 4,350 - Via Vigna del Piano, 79

XVII edizione

SABATO 20 LUGLIO ORE 21.15
ANFITRIONE (Plauto)
con Emilio SOLFRIZZI, Simone COLOMBARI, Sergio BASILE, Rosario COPPOLINO, Viviana ALTIERI, Cristiano DESSI, Beatrice COPPOLINO
Regia Emilio SOLFRIZZI

LUNEDÌ 22 LUGLIO ORE 21.15
UNO, NESSUNO, CENTOMILA (Pirandello)
con Enrico LO VERSO
Adattamento e Regia Alessandra PIZZI

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO ORE 21.15
ARIE D'OPERA, RECONDITE ARMONIE
con i giovani cantanti del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

GIOVEDÌ 25 LUGLIO ORE 21.15
JANNACCI E DINTORNI. UNA STORIA RACCONTATA E CANTATA
con Simone COLOMBARI e Max PAIELLA, e con Attilio DI GIOVANNI (Pianoforte e Direzione Musicale), Gino MARINIELLO (Chitarra Classica ed Elettrica), Alberto BOTTA (Batteria e percussioni), Flavio CANGIALOSI (Basso e Fisarmonica), Mario CAPORILLI (Tromba e flicorno), Claudio GIUSTI (Sax, Tenore e Contralto)
Regia Lorenzo GIOIELLI

VENERDÌ 26 LUGLIO ORE 21.15
IL MIO NOME È TEMPESTA. IL DELITTO MATTEOTTI
Scritto da Carmen SEPEDE
con Diego FLORIO, Marco CALDORO, Paolo RICCHI, Domenico FLORIO, Piero GRANT
Regia Emanuele GAMBA

SABATO 27 LUGLIO ORE 21.15
MATTEOTTI/POPOLIZIO. UN RACCONTO DEL NOSTRO TEMPO
Testi tratti da "M. Il figlio del secolo" di Antonio SCURATI
Interpretazione di Massimo POPOLIZIO
Musiche eseguite al violoncello da Emilia SLUGOCKA
Regia Tommaso CAPODANNO

DOMENICA 28 LUGLIO ORE 21.15
FATMAN TRIBUTE. UNA SERATA IN RICORDO DI ORAZIO COCCIA
con Andrea TORRE, Marco BISMARCK, Andrea PREZIOSO, Paolo "Zerla" ZERLETTI, Cesare CERULLI, Flavio RAGO, Valerio MASINO, PEPITO.

INGRESSO LIBERO
PUNTO RISTORO

TEATRO NELLE CAVE ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEATRO NELLE CAVE DI TUFO"

APERTURA BIGLIETTERIA ORE 18:00
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 379 2746563, DA LUNEDÌ 15 LUGLIO, ORE 10:00-14:00 (ANCHE WHATSAPP)
È POSSIBILE PRENOTARE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO NEI GIORNI DEGLI SPETTACOLI DALLE ORE 18:00 FINO A ESAURIMENTO POSTI

BCC PROVINCIA ROMANA
GRIFI SFI Impresa di costruzioni
DIODORO ECOLOGICA
OMAL Service s.r.l.
CTS
FONATANALARGA
IMPRESA MARRONARO
PARMAZIA CENTRALE
CROSTELLA
ORSOLINI
BALDACCIO RECUPERI
ilnuovo
ITALIANA ASSOCIAZIONE
CARRIZZERIA DI VITALE
RIANO

HA PRETESO CHE UNA DIRIGENTE MEDICO RINUNCIASSE AL CONTRATTO MINACCIANDO DI RENDERLE IMPOSSIBILE IL PERIODO DI PROVA

Val.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHAKE BOOST LINE for FACE & BODY SPF 50+

EVERYDAY HIGH PROTECTION AND ANTI-PHOTO AGING



Prenditi cura ogni giorno della tua pelle con **SHAKE BOOST Face & Body**. Dai laboratori di ricerca Dr. Kleēin 2 prodotti della nuova linea **Shake Boost** con **SPF 50+**, specifici per il viso ed il corpo, per contrastare efficacemente gli effetti dei raggi **UVA** e **UVB** e dell'esposizione ambientale. Una protezione completa, efficace ed impercettibile tutto il giorno, per un'esperienza piacevole a difesa della tua pelle.



Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy



LA VICENDA

Calci, spintoni, pugni. Addirittura una raffica di cinghiate. Momenti di paura vissuti da due ragazzi omosessuali di 26 e 24 anni lo scorso week end in via di Val Fiorita, a notte fonda, dopo essere usciti dall'Eur social park. La coppia, che si teneva per mano, è stata presa di mira da quattro persone - tre uomini e una donna. A scatenare la violenta aggressione l'urlo di uno dei due ragazzi, dopo che una macchina gli è sfrecciata a fianco a grande velocità, rischiando di investirli mentre attraversavano la strada. L'auto si è fermata poco più avanti e i quattro sono scesi. Vedendo che le vittime si stavano tenendo per mano sono partiti prima gli insulti omofobi, poi la scarica di botte che ha fatto finire i due malcapitati all'ospedale Pertini, dal quale sono usciti con tre e otto giorni di prognosi. Il tutto di fronte agli occhi delle tante persone che erano in strada in quel momento e che, come spesso accade, prima di separare i giovani, hanno girato dei video poi postati sui social. Uno di questi è stato pubblicato dal Gay Help Line, al quale le due vittime si sono rivolte per chiedere aiuto legale, per rintracciare i quattro aggressori.

LA DENUNCIA

Dopo essere usciti dall'ospedale i due hanno sporto denuncia ai carabinieri di piazza Bologna - integrata poi presso il commissariato Esposizione - che ora stanno visionando le telecamere di videosorveglianza della zona per cercare di rintracciare gli aggressori. «Non possiamo più accettare di vivere in una società dove la violenza, come quella che abbiamo subito, è ancora

**PRIMA GLI INSULTI
OMOFABI, POI PUGNI
CALCI E CINGHIATE
LE VITTIME SONO
STATE MEDICATE
ALL'OSPEDALE PERTINI**

Blitz contro i bivacchi: 5 denunce a Termini



I carabinieri e gli operatori dell'Ama durante la bonifica

L'OPERAZIONE

Cinque persone denunciate a piede libero e tre sanzionate amministrativamente. È questo il bilancio del servizio straordinario di controllo dei carabinieri della compagnia Roma centro e di quelli del nucleo cinofili di Santa Maria di Galeria, effettuato nell'area della Stazione Termini per contrastare episodi di microcriminalità che colpiscono turisti e cittadini che frequentano le aree centrali della città.

Nel corso dei controlli i militari hanno effettuato anche uno sgombero e bonificato l'area compresa tra piazza Indipendenza e via Enrico de Nicola, con l'aiuto del personale Ama, dove sono stati rimossi giacigli di fortuna e bivacchi utilizzati dai senza fissa dimora.

Nello specifico, i carabinieri di nucleo scalo Termini hanno

Coppia gay si tiene per mano picchiata dal branco all'Eur

► L'aggressione in via di Val Fiorita. I due ragazzi erano appena usciti da un locale
Il pestaggio nato dal rimprovero agli occupanti di un'auto che li aveva sfiorati a folle velocità



Una delle vittime aggredita viene tenuta a terra da due aggressori mentre un terzo che arriva di corsa gli sferra un calcio alla testa: la lite lo scorso week end in via di Val Fiorita, in zona Eur, a notte fonda

messe le gravi conseguenze che un simile gesto poteva avere».

LE REAZIONI

Le immagini hanno fatto il giro del web e non solo. Ferma la condanna del sindaco di Roma Roberto Gualtieri: «Sono immagini inaccettabili. Picchiare selvaggiamente persone che passeggiano tranquillamente in città non è solo il frutto di ignoranza e squalore morale, ma è figlio di un vero e proprio atteggiamento criminale di persone

**GUALTIERI: «LA
NOSTRA CITTÀ
NON TOLLERA
EPISODI SIMILI
TROVARE SUBITO
I RESPONSABILI»**

incapaci di vivere civilmente in una comunità. Spero che le forze dell'ordine riescano ad individuare questi individui per rispondere di quello che hanno fatto. Roma non tollera simili atti di violenza».

«L'aggressione a una coppia gay non è tollerabile e non rispecchia i valori inclusivi del nostro territorio», ha commentato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, aggiungendo che «la Regione condanna con forza qualsiasi comportamento omofobo e si impegna attivamente a diffondere una cultura del rispetto. Spero che i responsabili siano presto individuati e assicurati alla giustizia».

Una violenza che, come ha spiegato Alessandra Rossi, coordinatrice del Gay help line, «si è scatenata per il fatto che i ragazzi si tenevano per mano quindi sono stati riconosciuti come omosessuali e questo non può essere ignorato. Le persone devono poter camminare per strada sentendosi libere di essere se stesse. Già nei mesi scorsi Gay help line aveva registrato un incremento delle segnalazioni di episodi di micro-aggressione avvenuti in luoghi della comunità lgbtqia+. Serve una maggiore attenzione da parte delle istituzioni riconoscendo tutele specifiche a chi ne resta vittima».

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 31 Luglio

**USATO
FUORI
TUTTO**

- Pagamento fino a 120 mesi **Anticipo zero**
- Usato che vale zero valutato fino a **2.000€**
- Incentivo rottamazione **2.000€** se acquisti elettrico o ibrido
- Oltre **250 vetture** in pronta consegna



Inquadra il qr code e scopri le offerte!



AUTOÉQUIPE

SEDI:
Via Giovanni Ciampini, 1259 - 00178 Roma (USCITA 23 GRA)
Via Cave di Peperino, 4 - 00047 (Marino)
☎ 06.2325901 📞 351.6988244 🌐 GRUPPOAUTOEQUIPE.IT

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



SABATO
APERTI



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER
TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

AUTO ROYAL COMPANY

Via Flaminia, 888 - Tel. 06.3322881
Largo L. Visconti, 8/16 - Tel. 06.87139691
Via Tiburtina, 1125 - Tel. 06.95582300
Via Salaria, 1259/1265 - Tel. 0633222016
autoroyalcompany-toyota.it

MOTORCITY

Via Oderisi da Gubbio 19/23a - Tel. 06.551741
Via Aurelia km 13,3 - Tel. 06.669251
Via Idrovore della Magliana, 95 - Tel. 06.45462201
Via Gregorio VII, 91 - Tel. 06.87153945
Ostia - Via della Martinica, 177 - Tel. 06.56339576
Pomezia - Via del Mare, 32 - Tel. 06.91607564
motorcity-toyota.it

ZEROCENTO

Via Silicella, 11
Via Appia Nuova, 892
Viale dell'Arte, 20
Numero Unico Tel. 06.915211
zerocento-toyota.it

Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecoincentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate entro il 31/10/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/10/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emittive: DPCM del 20/05/2024 pubb. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Pestato di botte in carcere il presunto killer di Molè

IL CASO

Massacrato di botte. La testa fraccassata, il volto tumefatto e poi le braccia colpite fino a provocargli fratture. Il messaggio arrivato dritto in carcere per Marco Casamatta, da nemmeno un mese a Regina Coeli con l'accusa di essere stato l'esecutore materiale dell'omicidio di Cristiano Molè al Corviale e di avere tentato di uccidere Massimiliano Pacchiarotti, "er Porpetta", a Casetta Mattei, parla chiaro: non aprire la bocca, non fare accollare altri delitti. Questa una delle ipotesi a cui lavorano gli inquirenti rispetto al misterioso pestaggio avvenuto martedì nel reparto di Alta sicurezza del penitenziario romano - e di cui trapelano poche notizie - ai danni del sicario 41enne arrestato a inizio luglio da Gis e Nocs insieme con Manuel Severa, detto "il Matto", ras del Trullo e imbutato per il tentativo di invadere la "sua" piazza di spaccio da parte di Molè. Sul caso indaga l'Antimafia.

Casamatta al momento sarebbe in gravi condizioni e si trova ricoverato in un ospedale della Capitale, sorvegliato da un imponente dispositivo di sicurezza. Forse qualcuno temeva che il 41enne potesse collaborare con la giustizia come fatto dai fratelli Fabrizio e Simone Capogna le cui rivelazioni, per esempio, sono state determinanti per incastrare gli autori dell'omicidio di Andrea Gioacchini alla Magliana, delitto commissionato da Ugo Di Giovanni, uomo molto vicino al boss

L'IPOTESI DI UNA SPEDIZIONE ORDINATA DALL'ESTERNO PER FARLO TACERE FERITO ANCHE ALLA TESTA

Coltello alla gola del bimbo rapina choc a Capannelle Caccia a tre uomini dell'Est

LA CRONACA

Questa volta a finire nelle mani di tre rapinatori è stato un bambino di 10 anni. L'aggressione è avvenuta in pieno giorno su un tratto di via Appia Nuova. Il giovane è stato minacciato con la lama di un coltello sotto la gola. Erano circa le 18, il bambino era in compagnia del padre per andare con alcuni amici a un concerto all'ippodromo di Capannelle. Nell'attesa, il genitore era entrato in un bar e non si era reso conto cosa stesse capitando al figlio. Quando l'uomo si è accorto di casa stava accadendo al figli è corso in strada, ma neanche lui ha potuto far nulla. I tre criminali, armati di un coccio affilato di bottiglia e di un coltello l'hanno bloccato e gli ha rapinato le catenine che portava al collo. A causa dello strappo l'uomo ha riportato alcuni tagli. Poi i tre banditi sono fuggiti via.

Sul posto sono accorse un'ambulanza e alcuni volanti della polizia. I tre sono stati descritti dalle vittime come se fossero gente dell'Est Europa. Probabilmente dei senza fissa dimora di origine slava. Gli agenti della polizia hanno fatto dei sopralluoghi nella zona ma nessuna traccia dei ricercati. Ci sono tante aree verdi nella

► **Trovato in cella riverso nel sangue, gli hanno spezzato le braccia. Portato in ospedale Il 41enne fu arrestato in un blitz delle teste di cuoio al Casaletto. Indaga l'Antimafia**



I rilievi dei carabinieri dopo l'agguato a Cristiano Molè, avvenuto il 15 gennaio scorso al Corviale. Molè, 33 anni, venne raggiunto da una pioggia di colpi di pistola mentre era a bordo della sua auto

2022 e fu circondato e aggredito nel cortile di Rebibbia da tre detenuti tra cui Dorian Petoku, albanese amico del Diabolo, attualmente in fuga dopo essere evaso da una comunità. E avvolto nel più totale mistero è il presunto pestaggio avvenuto in carcere ai danni di un altro albanese e amico di Piscitelli, il potente Elvis Demce, che sta scontando la detenzione tra le carceri campane e siciliane. Un episodio di cui si era sparsa la voce in ambienti vicini alla Procura, ma di cui non è stata trovata alcuna traccia

È ACCUSATO INSIEME CON MANUEL SEVERA DELL'OMICIDIO AVVENUTO AL CORVIALE DENTRO REGINA COELI NESSUNO HA VISTO

ufficiale.

A Regina Coeli, tuttavia, l'agguato a Casamatta pone ulteriori problemi in ordine alla sicurezza interna dell'istituto di pena dove nella giornata di ieri e poi di nuovo nella serata, si sono replicati atti di vandalismo e di protesta con i pochi agenti di guardia costretti a intervenire in condizioni disagiate.

LA DENUNCIA

«Due detenuti - dichiara Daniele Nicastri, segretario regionale Uspp Lazio, l'Unione dei sindacati di polizia penitenziaria - hanno dato fuoco all'interno delle loro celle provocando fumo di plastica bruciata irrespirabile per chi è chiamato a soccorrere gli stessi autori del gesto vandalico». Sott'accusa il sovraffollamento della struttura. «La situazione del carcere romano più di altre - aggiunge il presidente Uspp, Giuseppe Moretti - in questa caldissima estate sta diventando insostenibile e le poche unità di polizia penitenziaria in servizio faticano a mantenere il controllo».

I delegati chiedono inoltre una revisione del modello di custodia che, per non sfiorare le leggi europee che prevedono un tot di metri quadrati di spazio disponibili per ciascun detenuto, pena multe salate per l'Italia, permettono ai reclusi di condividere corridoi e sale comuni per molte ore: tutti insieme a fronte dello stesso numero di poliziotti.

Alessia Marani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Senese? Oppure si è trattato di una vendetta? Un rebus per gli investigatori. Da considerare che dei presunti assassini di Molè ne manca un terzo, Simone Di Matteo che riuscì a sottrarsi all'arresto.

Casamatta divideva la cella con alcuni "lavoranti" del carcere. Manuel Severa, invece, è in un'altra stanza. Quando il 41enne è stato picchiato e abbandonato in una pozza di sangue, nella sezione c'era solo un agente che si è accorto di lui durante il giro di routine. Naturalmente nessuno ha visto niente.

CALDERON E DEMCE

I pestaggi in carcere a criminali di rango non sono una novità: Raul Esteban Calderon fu picchiato dopo appena un mese dall'arresto per l'omicidio di Fabrizio Piscitelli, alias Diabolik. Era il gennaio del

zona usate da decine di fissa dimora per passarci la notte.

IL RACCONTO

«Sono stato da solo un attimo sul marciapiede - ha detto il bambino di 10 anni alla polizia -. Eravamo arrivati da poco ed avevamo parcheggiato nelle vicinanze. Stavo tranquillo erano le 18.30, non vedevo l'ora di andare al concerto. Poi sono stato circondato da quei tre individui. Non penso che siano italiani. Ricordo che si sentiva il cattivo odore dell'alcol provenire da quei tre. Quando mi hanno puntato la lama ho capito che dovevo fare quello che mi dicevano. Per questo gli ho dato il tablet. Così mi hanno lasciato in pace. Mio padre è subito arrivato per difendermi ma anche lui è stato bloccato dai banditi armati che gli hanno strappato dal collo alcune collanine. Papà ha avuto dei graffi molto profondi a causa dello strappo causato da quei tre».

Una violenza, fra rapine e aggressioni, che sembra sempre più incalzante. Rapine in abitazione, assalti in strada. Ma è la prima volta che un gruppo di rapinatori deruba una vittima così giovane. Le forze dell'ordine hanno aumentato le auto civette ed anche rinforzando il territorio con volanti e gazzelle.

Marco De Risi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINECITTÀ PRESENTA

20 ♦ 27 LUGLIO 2024

EFFETTO NOTTE

ROMA

Arena
Archeologica
Santa Croce
in Gerusalemme
INGRESSO LIBERO

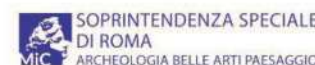
cinema ♦ musica ♦ visite guidate



scopri il programma su
cinecitta.com



CINECITTÀ



FUORI TUTTO



AutoRoyal Company | DIVISIONE USATO

USATO COME NUOVO



Incentivi Usato

AutoRoyal Company

la concessionaria più vicina a te



fino a € 2.000 di vantaggi

Con permuta o rottamazione.
Promo valida su un numero limitato di vetture



Finanziamenti personalizzati

Scegli la rata, l'anticipo e la durata del finanziamento
più adatto alle tue esigenze. **Approfitta dei nostri tassi agevolati**



Acquista ora e paghi dopo l'estate

Con Toyota Easy Used inizi a pagare dopo le vacanze



VIA FLAMINIA, 888



NUOVO CENTRO USATO

VIA TIVOLI, 31 - VIA TIBURTINA

1 KM ENTRO IL GRA



06 6648 3206



autoroyalcompany.it



SCOPRI DI PIÙ

LA MOSTRA

«Dipingere per me è sempre stato importante, così come l'arte nella sua totalità. Ho cominciato da bambina grazie a una mia zia e di questo mi ritengo fortunata, continuando poi da adulta nei ritagli di tempo quando facevo la modella a New York». Sono parole appassionate quelle di Sharon Stone che ieri, in chiusura della 70esima edizione del Taormina Film Festival dove in serata ha ricevuto il Cariddi d'Oro alla carriera sul palco del Teatro Antico, ha annunciato a sorpresa il suo arrivo in città a novembre inoltrato per una mostra personale: «Il comune di Roma mi ha dato questa possibilità. Sono emozionatissima e grata, mi sto impegnando per essere pronta al massimo. Spero che tutti verrete a vederla», ha commentato l'attrice, invitando tutti i presenti alla conferenza stampa tenutasi al San Domenico Palace Hotel della città siciliana a venire a vederla.

L'AMORE PER LA CAPITALE

Ad ospitare l'esposizione, che ha definito un one woman show, sarà il Museo dell'Ara Pacis, luogo insieme alla Città Eterna che da tempo abita il cuore della 66enne diva di Hollywood, divisa tra pittura ad olio, acquerelli e persino alla realizzazione artigianale di gioielli. L'attesa mostra sarà un percorso artistico che omaggia l'amore della diva per la Capitale, come dichiarato Alessandro Onorato, assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi: «Tutte le opere che saranno esposte sono state realizzate dall'attrice per l'occasione e sono dedicate a Roma», e sul Museo come sede dell'esposizione ha aggiunto: «Insieme abbiamo scelto un

Sharon Stone pittrice

Le sue opere all'Ara Pacis

► L'esposizione della star americana arriverà nella Città Eterna a fine novembre
Onorato: «Tutti i dipinti sono stati realizzati per l'occasione e dedicati a Roma»



La star americana Sharon Stone ha annunciato che a fine novembre sarà al Museo dell'Ara Pacis per esporre le sue opere (tra pitture ad olio, acquerelli e alcune realizzazioni di gioielli) dedicate alla Città Eterna, un percorso artistico proprio per omaggiare l'amore per la Capitale

luogo magico, unico come l'Ara Pacis di cui lei si è innamorata durante una sfilata di Valentino più di quindici anni fa. Manca ancora qualche dettaglio da definire, ma la ringraziamo per la disponibilità e l'entusiasmo», ha dichiarato l'assessore Onorato. Quel che è certo riguarda la grande festa che coinvolgerà tutta la città che in occasione dell'evento diventerà polo d'attrazione per il mondo dello spettacolo, della moda e dell'arte.

L'INAUGURAZIONE

«L'inaugurazione sarà un grande evento di rilievo internazionale - ha continuato l'assessore Onorato -, una grande festa con la partecipazione di tanti ospiti illustri e conosciuti di livello mondiale, un'ulteriore occasione di promozione dell'immagine della città all'estero» e un modo per la Capitale di «tornare a essere viva, dinamica e attrattiva». Per i fan dell'indimenticabile femme fatale Catherine Tramell protagonista nel 1992 di "Basic Instinct" si tratta di un momento perfetto per scoprire un lato artistico inedito dell'attrice, ma che ha sempre fatto parte di lei: «Mi ritengo un'artista a 360° gradi. Sono attrice, scrittrice, una discreta ballerina e vorrei poter dire di saper cantare, ma non sono poi così bra-

va», ha detto durante la conferenza stampa con un ironico sorriso. Generosa nel rispondere alle domande di giornalisti e semplici curiosi, ha messo da parte il divismo che entrando in sala la circondava raccontando aneddoti sulla sua vita e carriera, spesso intrecciata come nel film "Difesa ad oltranza" di Bruce Beresford. Era il 1996 quando si calò nei panni di un'assassina condannata alla pena capitale vivendo per un giorno da detenuta in un carcere di massima sicurezza: «Volevo fare questo film e capire cosa significasse la pena di morte. Ricordo ancora una donna che confessò solo a me il motivo per cui aveva ucciso il marito, non rivelandolo per proteggere i suoi figli e ricordo le minacce, le urla delle altre detenute.

LA SEX SYMBOL

Un'esperienza terrorizzante», ha confessato Stone. L'atmosfera viene poi smorzata dal pensiero della scena dell'interrogatorio del thriller-erotico con Michael Douglas, quando accavallando le gambe fece innamorare il mondo raggiungendo lo status di eterna sex symbol: «A quel tempo era considerato uno scandalo. Oggi - ha dichiarato Stone con una punta d'orgoglio - posso dire che per fortuna il sesso e la sessualità sono tornati ad essere qualcosa di normale. La presenza di donne davanti e dietro la macchina da presa ha aiutato».

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PERCORSO ARTISTICO
COMPRENDE LAVORI
AD OLIO, ACQUERELLI E
ANCHE ALCUNE
REALIZZAZIONI
ARTIGIANALI DI GIOIELLI**

Alla maratona Acea 2025 arriva il numero chiuso



Runner durante la Acea Run Rome The Marathon

L'EVENTO

Quella del 2024 è stata l'edizione dei record per Acea Run Rome The Marathon: come numero di partecipanti (e di stranieri in corsa), ma anche per il miglior tempo di sempre, segnato per gli uomini da Asbel Rutto. E così, per celebrare al meglio l'edizione del 30ennale - che si correrà domenica 16 marzo 2025 - si è deciso di mettere un numero chiuso ai partecipanti: saranno ammessi 30mila runner, come accade per tutte le più grandi maratone del mondo per garantire sicurezza, qualità ed eccellenza alla gara.

IL COMMENTO

Per il sindaco Roberto Gualtieri «la qualità dell'organizzazione e il numero record atteso di iscritti confermano le aspettative che ci eravamo dati come amministrazione e la scelta di istituire un numero chiuso è un'ulteriore garanzia di qualità della manifesta-

zione e dei servizi ai partecipanti». Mentre l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo, Alessandro Onorato commenta: «Roma si conferma la capitale delle corse su strada e punta a contendere i primati delle grandi maratone internazionali. La risposta del pubblico, italiano e straniero, è straordinaria».

Anche nella prossima edizione il percorso passerà da monumenti e luoghi iconici della Capitale: dal Colosseo ai Fori Imperiali, dal Circo Massimo a Castel Sant'Angelo, fino a piazza del Popolo, via del Corso e piazza Navona.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALL'EDIZIONE
DEL TRENTENNALE
SARANNO AMMESSI
30MILA ATLETI:
«COSÌ GARANTIREMO
STANDARD ELEVATI»**

Il riconoscimento

Gemelli, rinnovato il "Sigillo d'oro" per l'eccellenza sanitaria

Al Policlinico Gemelli il "Sigillo d'oro" Jci per la qualità e la sicurezza delle cure. Il "Gold Seal of Approval" della Joint Commission International americana - bollino assegnato dall'ente leader nell'accreditamento sanitario, riconfermato ogni 3 anni - è stato rinnovato per un altro triennio, annuncia la Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs. Il Gemelli è stato sottoposto a una nuova valutazione lo scorso maggio e il verdetto ufficiale è arrivato il 10 luglio, nel giorno del 60esimo compleanno dell'ospedale. «Questo risultato non sarebbe stato possibile senza lo sforzo e l'impegno quotidiano di tutti, dalla componente medica, a quella assistenziale e amministrativa, agli specializzandi e agli studenti, nel mantenere standard di eccellenza nel lavoro, nelle cure, nello svolgere tutti i giorni attività finalizzate a garantire alle persone che si rivolgono a noi un ambiente sicuro, accogliente, etico ed empatico», ha detto Carlo Fratta Pasini, presidente della Fondazione Gemelli.

CREARE L'ATMOSFERA PERFETTA HA SEMPRE UNA GRANDE IMPORTANZA.
Scegli i nostri climatizzatori di Classe A++ per rinfrescare o riscaldare la casa.

Vieni nel VIVI Store più vicino a te.

- VIVI Store di Nettuno
P.zza Mercato, 17
- VIVI Store di Orte
Via le Piane
- VIVI Store di Monterotondo
Via Bruno Buozzi, 35-37
- VIVI Store di Palestrina
Via Prenestina Nuova, 181



Prenota il tuo appuntamento



VIVI
energia
CARICA LA TUA VITA.

IL RACCONTO

Chissà se Toro Seduto si sedesse a un tavolo di marmo o invece il caffè lo consumasse in piedi (zucchero di canna? cucchiaino d'argento?) insieme con il suo patron del "Wild West", il circo che si esibiva al quartiere della Vittoria, che allora era un prato. Il patron era Buffalo Bill. La mescita, come si diceva una volta, era l'Antico Caffè Greco (per tutti il Caffè Greco) in via dei Condotti (per tutti via Condotti), qualche passo più in giù, verso fiume, dalla Barcaccia e da Piazza di Spagna. Il capo indiano si toglieva le piume? Il cowboy il cappello? Forse, almeno alla vista di un altro avventore di quei giorni, il cardinale Pecci, che, successore di Pio IX, divenne poi Leone XIII, il primo papa senza dominio temporale, che non si negava il peccatuccio di gola di una sosta da "quattro amici al bar" e invitò poi, alla "intronizzazione", sia l'indiano che il cowboy. I camerieri vestivano in frac, e sempre si sono vestiti così.

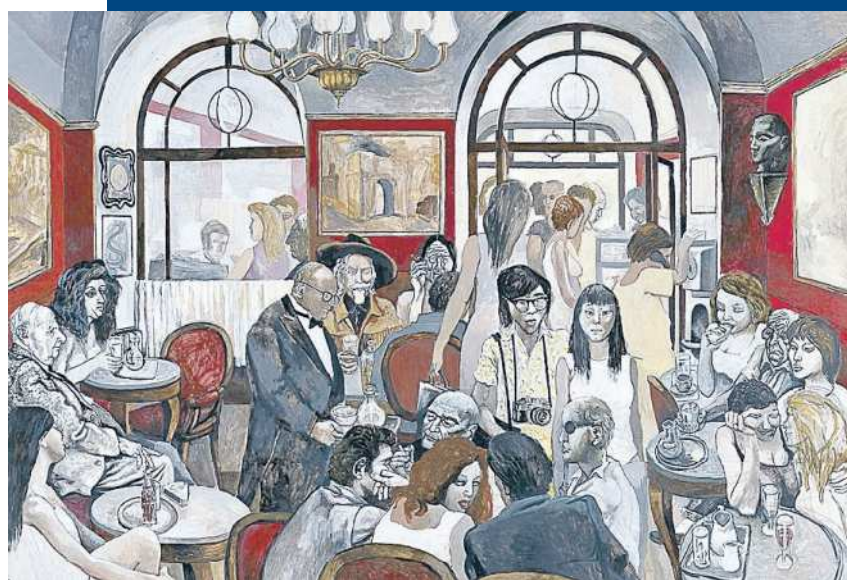
I CLIENTI CELEBRI

Il Caffè Greco, già allora, fine Ottocento, e da quando era stato aperto, un secolo prima, era il bar sotto casa, diminutivo chiamarlo il bar sotto casa, come quello del frettoloso cappuccino quotidiano, "il solito, dottore?" di alcune celebrities o influencer del tempo loro: il Caffè Greco era il bar sotto casa di uno Stendhal, quello della "sindrome" che ti coglie al cospetto di un capolavoro, di un De Chirico, di un principe Torlonia, di una Infanta di Spagna, mai però l'uomo in frac avrebbe chiesto loro "il solito?". Per De Chirico è il bar dell'aperitivo: «Sapete perché mi piace vivere a Piazza di Spagna? Perché ogni giorno, nella tarda mattinata, esco di casa, faccio quattro passi e vado a prendere l'aperitivo al Caffè Greco». Era già, l'Antico Caffè Greco, che gli almanacchi dicono essere il secondo più antico d'Italia (lo batte il Florian in Piazza San Marco a Venezia), da sempre il ritrovo di artisti, fossero della penna, del pennello o dello scalpello. Tale Nicolò della Maddalena, forse con una "d" sola, un levantino

È STATO IL PUNTO DI INCONTRO DI MITI COME TORO SEDUTO, GOGOL, CANOVA, ORSON WELLES, PASOLINI E STENDHAL

Storie eterne e misteri dell'Antico Caffè Greco, il ritrovo delle leggende

► Il futuro dell'iconico locale di via Condotti resta incerto dopo lo sfratto deciso giovedì ma la sua anima sembra intatta grazie ai tanti personaggi illustri che sono passati di lì



Nella foto sopra l'ingresso dello storico Caffè Greco in via dei Condotti sfrattato ieri da una sentenza della Cassazione che ha stabilito la fine della locazione e il ritorno ai legittimi proprietari. In alto a sinistra, l'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini seduto dietro agli iconici tavolini e sotto la celebre opera di Guttuso che raffigura il locale romano

la Roma di Pier Paolo Pasolini, con qualche "ricetto", chissà, a bocca aperta davanti a quei capolavori, quei paesaggi, quei medaglioni che una sala dopo l'altra raffiguravano i "clienti" (gli amici, piuttosto), ma con che charme diverso, mica le foto in bianco e nero della maggiorata di turno o a colori del calciatore da gol, le memorie dei locali postmoderni. Renato Guttuso ne fece una delle sue opere più famose. Forse prima o poi sbucava, con un collier di macchine fotografiche e di obiettivi, Rino Barillari, i "King dei Paparazzi". Mia Martini fece della "Sala Rossa" il fondale della copertina di "Minuetto", una hit degli Anni Settanta. In quella fuga di sale c'era la "Omnibus", quasi un museo privato e gratuito, a parte il prezzo della consumazione.

C'era, poi, ogni primo mercoledì del mese, a partire dal 1940, la riunione del "Gruppo dei Romanisti", da non confondere con i simpatici curvaroli: intellettuali della "meglio specie", che poi, ogni anno, celebrano il Natale (quello di Roma, s'intende: il 21 aprile) pubblicando la "Strenna dei Romanisti", da non confondere con un gol giallorosso. Che ci sarà, dopo lo sfratto? L'impegno è di mantenere la destinazione d'uso: compresi i frac? O si spengono i lampioni? Curiosamente il caffettiere Nicola pagò nello "Stato delle Anime" e quel Caffè Greco diventò uno stato dell'anima. L'anima di una certa Roma.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che lo aprì nel 1760 figura da allora come pagatore nello "Stato delle Anime", un registro dei versamenti, una specie di partita Iva d'altri tempi. Lo si definisce "caffettiere levantino". Era, anche, vo-

lutamente un po' buio, luci soffuse, che chissà come faceva Nicolò Gogol a scrivere su quei tavoli "Le anime morte": magari con la tazzina bianca bordata d'arancione (l'amaranto di Roma) gli met-

tevano sul marmo anche un candellabro, chissà. Antonio Canova forse immaginava in quell'atmosfera stuzzicante per la sua morbidezza e certamente non "caciaronna", le curve morbide che aveva appena visto di Paolina Borghese che posava nuda: neanche il marmo è riuscito a indurirle. La Roma papalina cedette il posto alla Roma sabauda, a quella in camicia nera, a quella repubblicana: mai, però, il Caffè Greco perse di fascino, di poesia e d'arte. Sarebbe un'antologia o un catalogo d'un museo citare gli habitués o i semplici passanti, magari hollywoodiani, Orson Welles, mano nella mano con Lea Padovani, Moravia ed Elsa Morante, e quel-

Cavalletti vince contro il Comune

Il Tar salva il millefoglie della regina

Il Millefoglie amato dalla Regina Elisabetta è salvo. La storica pasticceria Cavalletti ha vinto la battaglia legale contro il Comune di Roma, che ad aprile 2023 aveva ordinato la cessazione della cucina calda, contestando l'uso dei carboni attivi. La vicenda inizia nel 2022 con un accertamento della polizia locale presso il punto vendita di via dei Parioli 45B,

riguardante l'impianto di espulsione fumi. Il Tar del Lazio ha ora accolto i ricorsi di Cavalletti, stabilendo che gli impianti a carboni attivi possono essere utilizzati anche fuori dal centro storico. La sentenza conferma che tali sistemi di filtrazione sono un'alternativa valida alle canne fumarie, permettendo a Cavalletti di restare aperto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300

Nelle 9 sale del Caffè Greco erano esposte oltre 300 opere, una vera e propria galleria d'arte accessibile al pubblico gratuitamente

264

L'anno di fondazione, infatti, risale al 1760 e il suo nome si deve alle origini del fondatore Nicola della Maddalena, forse levantino

Il latte fresco del Lazio è buono e fa bene a tutte le età. Nasce da allevamenti del territorio e dopo accurati controlli igienico sanitari arriva tracciato e freschissimo sulla tua tavola per darti tutto il valore di un alimento di qualità, sicuro e a km 0. Scegli latte fresco del Lazio: sostieni l'ambiente e le nostre tradizioni e aggiungi qualità e gusto alla tua vita.

Fresco Lazio
BANDO 2024

SCOPRI TUTTE LE QUALITÀ DEL LATTE FRESCO SU WWW.FRESCOLAZIO.IT

Latte fresco del Lazio.

Scègli bene, bevi buono.



ARSIAL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Con il contributo scientifico di IZS



REGIONE LAZIO

PREMIATI I "BIMBI BELLI"
DI NANNI MORETTI

Premi ai giovani esordienti nel cinema italiano per la rassegna "Bimbi Belli". Nanni Moretti ha consegnato il riconoscimento, tra gli altri, a Lyda Patitucci regista di *Come pecore in mezzo ai lupi*, Michele Riondino per *Palazzina Laf* e Andrea Lattanzi per *Io e il secco* di Gianluca Santoni.



Sabato 20 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Folla di vip alla mostra dell'artista di Luggo
sculture che interpretano l'occhio dei giovani

Catturati
dallo sguardo
dei ragazzi

IL VERNISSAGE

Suggestioni moderne tra le mura imperiali. Tanti giovani raggiungono le Terme di Diocleziano. Complice l'interessante presentazione del catalogo della mostra "Collòculi Intro-Spectio". Ovvero i lavori dell'artista napoletana Annalaura di Luggo, in elegante lungo nero, che dopo aver esposto al Museo Archeologico di Napoli, alla 58esima Biennale di Venezia, presso le Nazioni Unite di New York e ora alle Terme di Diocleziano, approderà al sito archeologico di Pompei. Ed iniziano ad arrivare Edmée di Robilant, giovane e bionda modella molto richiesta, Angelica Impronta, figlia di Simona Agnes e rampante amazzone, e ancora Gaia Lazzaro, figlia di Elena Somarè, musicista di fischio melodico. E nella folla di vip si riconoscono le attrici Angelica Cacciapaglia ed Elisabetta Pellini con il produttore cinematografico Claudio Bucci.

Segue un nutrito gruppo di young aristocratici come Altea Patrizi Montoro, scortata dalla mamma scrittrice Flaminia Marinario Patrizi Montoro, Ginevra Palomba, rampolla dell'archistar Ludovica Serafini, con il futuro sposo Ambrogio Maria Oltrona Visconti, con il quale convolerà a nozze a settembre, nella villa di famiglia a Piacenza. E tra un saluto e l'altro intervengono relatori d'eccezione tra cui Stéphane Verger, direttore del Museo Nazionale Romano e padrone di casa, i curatori Gabriele Perretta e Marcello Palminteri, il critico d'arte Deme-



Sopra, Altea Patrizi Montoro. Accanto, la regista Elisabetta Pellini e il produttore cinematografico Claudio Bucci alla mostra "Collòculi Intro-Spectio". Più a destra, Stéphane Verger, direttore del Museo nazionale romano



Sopra, da sinistra, l'attrice Angelica Cacciapaglia con l'artista Annalaura di Luggo davanti alla sua opera Collòculi

trio Paporoni e Nicola Borrelli, direttore Direzione generale cinema e audiovisivo. Più di 150 gli invitati, tutti curiosi di vedere l'installazione Collòculi (dal latino colloquium, conversazione, e oculus, occhio), gigantesca interpretazione scultorea realizzata in alluminio riciclato che interpreta l'occhio umano con un'iride interattiva che trasmette contenuti multimediali. Apprezzano i galleristi Paolo Antonacci e Tamara

Borghini, Umberto Croppi, direttore Federculture, la produttrice e regista Chiara Tilesi e gli artisti Maurizio Cannavacciuolo, Michele Lostia e Isabella Morandi. In ammirazione degli undici lavori fotografici tridimensionali, in cui l'occhio è sempre protagonista, ecco aristocratici e collezionisti come Marco Elser, Benedetta Lignani Marchesani, Guglielmo Giovanelli Marconi con la cugina Ginevra e il musicista e cantante televisivo Agostino Penna. A tarda sera, raffinato party nella casa romana dell'artista.

Lucilia Quaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Strinati e le meraviglie dell'arte

L'INCONTRO

Membra che intrecciano stoffe dai colori intensi e composti come l'arancione, il rosa e il verde petrolio: sono solo alcuni dei tratti caratteristici di un'epoca che ha generato bellezza. Si presenta così la copertina del libro "Breve storia dell'arte" di Claudio Strinati, raffigurando la Visitazione di Pontormo, un'opera di metà Cinquecento che abbraccia una dimensione artistica nuova. Al MAXXI lo storico dell'arte dialoga con le esperte Margherita Guccione, direttore scientifico del Grande MAXXI e Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese, sulla complessità di elementi e di spunti che intessono l'esperienza artistica. Arrivano anche la scrittrice Dacia Maraini, in tenuta floreale, e il regista e autore Enrico Vanzina.

Si discute in merito appunto alla "Breve storia dell'arte", saggio grazie al quale le opere e i periodi del passato riprendono vita e si arricchiscono di nuovi signifi-



Accanto, Claudio Strinati autore del libro "Breve storia dell'arte"

(foto FLAMINIA NOBILI)



Sopra, da sinistra, Francesca Cappelletti e Margherita Guccione intervenute alla presentazione del libro

da primitivo già capace di spiritualità a filosofo in cerca di un ordine universale, a padrone del proprio mondo con lo sbocciare dell'Umanesimo e del Rinascimento. 368 pagine che insegnano al lettore a rispecchiarsi nel percorso appassionante della riflessione sul bene e sul bello, riconoscendo negli artisti e nelle loro opere le stesse istanze che animano la vita di tutti noi. L'arte è intesa come una forma di comunicazione peculiare che dona all'umanità un beneficio incomparabile, non solo come bellezza ma anche come occasione di approfondimento. Strinati, esperto del Seicento italiano, ha creato la società Dialogues, dedicata all'alta divulgazione della cultura artistica soprattutto nel campo dell'audiovisivo.

Federica Sbrenna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cucinotta e Morelli
un'estate da film

LE SERATE

Si sa che il "cinema chiama Roma" soprattutto d'estate e Roma puntualmente rispon-

de. Non bastano le sedie che riempiono le arene della Fondazione Cinema per Roma, i cui grandi schermi sembrano illuminare a giorno le calde notti della Città Eterna. Marco Manetti dei Manetti Bros. e Roberto Andò, sono solo gli ultimi due registi protagoni-

sti di due delle cine-aree allestite dalla fondazione, di recente fresca di nuova nomina con Salvatore Nastasi eletto neo presidente. Mentre Manetti è salito sul palco prima della proiezione di "Ammore e malavita" al Parco degli Acquadotti, Andò sotto lo schermo di Santa Maria della Pietà ha presentato il suo "Viva la libertà", opera che gli è valsa il David di Donatello per la Miglior Sceneggiatura di cui è stato protagonista in un geniale doppio ruolo, l'amato attore Toni Servillo.

Tanti gli ospiti passati nelle notti romane nel segno dell'amore per la settimana arte, omaggiato da un pubblico sempre da "tutto esaurito", che ha accolto nomi come

Sopra, Maria Grazia Cucinotta all'arena del Parco degli Acquadotti Giampaolo Morelli all'incontro con il pubblico a Tor Bella Monaca



due tra i più grandi registi italiani, Marco Bellocchio e Marco Tullio Giordana, poi alcuni dei più apprezzati protagonisti di fronte alla telecamera, come Vinicio Marchioni e Giampaolo Morelli seguiti da Maria Grazia Cucinotta, ma anche il regista Matteo Rovere che di recente ha inaugurato l'Arena Corviale nel Municipio XI. Lungo e di peso anche l'elenco di ospiti dell'arena di Tor Bella Monaca, dove tra gli altri si sono visti Gabriele Mainetti e Gabriel Montesi, ma anche Flavia Mastella e Antonio Rezza al Corviale, per la proiezione del loro "Samp" a cui è poi seguito un dibattito spontaneo di confronto tra la platea e gli attori.

Roberta Savona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEACH VOLLEY, IL LAZIO CELEBRA IL GRAN FINALE

► Oggi e domani a Montalto di Castro l'ultima tappa del circuito. Dopo un mese di sfide, sedici coppie in gara per i titoli regionali

L'EVENTO

Il cuore del beach volley italiano batte (fortissimo) nel Lazio. Più precisamente a Montalto di Castro, dove oggi e domani si concluderà la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo. Dopo che nelle ultime quattro settimane più di 160 coppie (maschili e femminili) di atleti si sono date battaglia sulle spiagge più belle della regione, sarà il Lungomare Harmine il teatro della tappa finale che assegnerà i titoli stagionali.

36 COPPIE TOTALI

Con 36 coppie complessive in gara, gli appassionati di beach volley potranno vedere all'opera alcuni dei migliori giocatori e giocatrici d'Italia. Nel



IN CAMPO MASCHILE COLABERARDINO E BORRACCINO SONO IRRAGGIUNGIBILI, TUTTO ANCORA APERTO NEL TORNEO FEMMINILE

torneo maschile sono 20 le coppie iscritte: la coppia Luca Colaberardino-Davide Borraccino, leader della classifica generale con 446,25 punti, è matematicamente certa della vittoria del titolo regionale per una combinazione di fattori: i secondi in classifica, il duo



ULTIMO ATTO Due fasi dei tornei femminile e, in basso, maschile del circuito che si chiude nel weekend

Michele Conrado Veiga Scaler-Diego De Stefano, non saranno presenti (De Stefano si è infortunato nella tappa di Latina); inoltre, Daniele Taili, terzo della classifica in coppia con Lorenzo Rossi, giocherà a Montalto di Castro insieme a Marco Veneziano, quindi non otterrà punti per la classifica generale. Colaberardino e Borraccino sembrano anche i favoriti per la vittoria di tappa (che vanta un montepremi di 1.500 euro). Per il primo dei due si chiude un cerchio iniziato quindici anni fa, dato che nel 2009 si laureò campione in coppia con Andrea Lupo. Nel torneo femminile (16 coppie al via) è ancora tutto aperto per la corsa al titolo: in lizza c'è il binomio (in testa alla classifica con 442,50 punti) composto da Giulia Toti (campionessa italiana di beach nel 2019 e 2021) e Alice Pratesi, e la coppia (terza in classifica a quota 322,50) composta da Arianna Barboni e

Courtney Schwan, tra le migliori una settimana fa a Latina. Tra le altre beacher da seguire nel weekend, attenzione alle gesta di Giulia Antonini-Maurizia Filippo, quarte in classifica, e quelle di Alessia Gentili-Claudia Azzuti che occupano il sesto posto.

«EPILOGO STRAORDINARIO»

Per il presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi, il finale del Tour è stato «straordinario», e «ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva». Sembra passato appena un battito di ciglia da quando, «in modo quasi pionieristico», il comitato regionale organizzò la prima apparizione del torneo sulle spiagge laziali. Venti edizioni dopo, toccherà a Montalto di Castro accogliere la chiusura del Tour 2024. «Merito dell'amministrazione comunale: ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, ga-

rantando un impegno che merita il nostro plauso - sottolinea Burlandi - Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto, consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe». La competizione in procinto di chiudersi non è solo un grande appuntamento sportivo, ma anche un'occasione unica per dare lustro al territorio, promuovendone le bellezze: motivo per cui la spiaggia del lido «sarà attrezzata per accogliere atleti e spettatori, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti», spiega il delegato al turismo di Montalto di Castro, Emanuele Miralli. «Il beach volley è una disciplina che incarna perfettamente i valori di divertimento, competizione e spirito di squadra. Questo evento attirerà appassionati da tutto il Lazio, rafforzando il senso di comunità».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. San Pietro ragazza cinese (solo italiani) chiamami 388/054.64.16

A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova. Chiamami 347/888.92.26

A.A.A.A.A.A.A. Policlinico nuova bellissima ragazza orientale chiamami 366/50.28.688

A.A.A.A.A.A. Clodio donna matura 48enne bel decoltè tutti giorni dalle 14.30 tel. 351/17.43.191 no anonimo

Ardea Nuova Florida stupenda panamense giocarellona dolcissima vogliosa amante passionale curve perfette indimenticabile abbondante decolte relax totale 380/779.0454 - 06/45.50.19.06

A Marconi prima volta bellissima ragazza indiana curve da urlo abbondante decoltè naturale lunghissime priliminari naturale dolce chiamami 351/26.67.973 (riservato)

Gregorio VII novità spettacolare ragazza domenicana stupenda

curve perfette raffinata bravissima dolcissima lunghissime emozioni 348/53.94.211 / 06/45.49.25.27 anche domani

Gregorio VII prima volta 8a seno naturale massaggio esotico faccio tutto con calma priliminare naturale chiamami 06/39.67.45.38 - 347/181.27.71

Porta Maggiore ragazza orientale molto bella e gentile Per massaggio indimenticabile Solo per italiani chiama 366/145.76.09

San Paolo. Novità bellissima bionda bel decoltè totalmente disponibile faccio tutto con calma lunghissime priliminari naturali 392/260.19.30 (condizionato)

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

☎ 0637708485

Segreteria.annunci@piemme.it

Il nostro centro per i vostri annunci

☎ 06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

Il Messaggero
Casa

**LUMINO
SISSIMO**

ilmessaggerocasa.it

E sei subito nella tua nuova casa.



EVOLUTION MUSCLE

WELLNESS SOLUTIONS

**CON UNA SPESA
MINIMA DI 99 EURO
PER TE IN REGALO**

**VALIDO IN NEGOZIO
E ON-LINE**



ORARI DI APERTURA

Lunedì - Sabato 10.30/13.30 _ 15.30/19.30

Via Attilio Ambrosini 92 - Tel 06/5404703
www.evolution-muscle.com



<https://www.olimpopress.it/ics-beach-volley-tour-lazio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>

OLIMPOPRESS

L'informazione sportiva a portata di click

OLIMPOPRESS TV CALCIO ATLETICA BASKET MOTORI ALTRI SPORT ARCHIVIO

Home > Altri sport > ICS Beach Volley Tour Lazio, a Montalto di Castro il gran finale...

ALTRI SPORT ARCHIVIO OLIMPOPRESS IN EVIDENZA PALLAVOLO

ICS Beach Volley Tour Lazio, a Montalto di Castro il gran finale della 20.ma edizione

Da Redazione Olimpopress - 18 Luglio 2024 4

f t p w



Saranno due giorni imperdibili per gli amanti del beach volley, perché in gara ci saranno alcuni dei più forti beacher, sia in campo maschile che femminile, chi a caccia della vittoria di tappa, che assegna un montepremi di 1.500 Euro, chi per vincere l'ambito titolo di campione regionale 2024.

Nel torneo maschile sono 20 le coppie iscritte. Per la vittoria di tappa, ovviamente, parte da super favorita la coppia Luca Colaberardino-Davide Borraccino, leader della classifica generale con 446,25 punti e matematicamente certa della vittoria del titolo regionale, in quanto i secondi in classifica, Michele Conrado Veiga Scalera-Diego De Stefano, non ci saranno (De Stefano si è infortunato nella tappa di Latina) e Daniele Tailli, terzo della classifica in coppia con Lorenzo Rossi, si presenta a Montalto di Castro insieme a Marco Veneziano, quindi non otterrà punti per la generale. Una curiosità che riguarda Luca Colaberardino...



PIAZZA ANNIBALIANO, 17A, 00199 ROMA RM
WWW.DNDLATUAOTTICA.IT

DND LA TUA OTTICA

giornalone

Prime pagine dei giornali di oggi

Categorie

Altri sport	12.90€
Archivio OlimpoPress	44.14€
Atletica leggera	4.314
Badminton	79
Baseball	574
Basket	944
Calcio a 5	26€
Calcio dilettanti	5.03€
Calcio prof	4.50€
Canottaggio	479
Ciclismo	1.620
Featured	55
Football	645
Ginnastica	109
Golf	5€
In Evidenza	44.262
Judo	124

<https://www.tusciatimes.eu/ics-beach-volley-tour-lazio-il-20-e-21-luglio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>



... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu
(.it)
(.COM)

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport, economia, sanità ed altro

PUBBLICIZZALA CON Tuscia Times

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA'

LE NOSTRE RUBRICHE »

★★★★
Offerte imperdibili
Risparmia su articoli con 4+ stelle
Acquista ora >



I NOSTRI SOCIAL

- Seguici Su Facebook
- Seguici Su Twitter
- Seguici Su Youtube
- Seguici Su Instagram
- Contattaci Su WhatsApp

CERCA TRA GLI ARTICOLI

20 ANNI DI UNIMARCONI! APPROFITTA DELLA PROMO **BONUS FORMAZIONE**
VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2024
RICHIEDI INFORMAZIONI
Tel. 0761-1790555/331-3057093
viterbo.unimarconi.net





ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

18 Luglio 2024 Sport

Blink Outdoor, Videocamera di...
★★★★☆ 7.143
309,99€ -prezzo
Acquista ora

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

Seguici anche su **YouTube**

Etruria NEWS

ATTUALITÀ ▾ CRONACA POLITICA REGIONE LAZIO ▾ SANITÀ NAZIONALE ▾ **FOOD NEWS** ROMANIA

SPORT

A Montalto marina ICS Beach Volley Tour Lazio il gran finale

By Benedetta Ferrari - 18 Luglio 2024

Time to Read: **3 min** - 698 words



<http://sport.roma.news/ics-beach-volley-tour-lazio-il-20-e-21-luglio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>



Roma Sport News

Il quotidiano di Roma che si occupa di sport



SPORT DI SQUADRA ▾

ATLETICA LEGGERA ▾

IL MONDO SPORTIVO ▾

SPORT INDIVIDUALI ▾

SPORT PARALIMPICI ▾

SPECIALE ▾



PALLAVOLO E BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

18 Luglio 2024 • Gianluca Montebelli

Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha

Recent Posts

ADNKRONOS

Caldo estremo allenta la morsa, oggi 11 città con bollino rosso

20 Luglio 2024 • ADN Kronos News

(Adnkronos) - In Italia si allenta nel weekend la morsa del caldo estremo e sfiancante che ha caratterizzato questo mese.

[Esporta articolo in PDF](#)

Nato, inviato Sud a Spagna: Italia irritata con Stoltenberg

20 Luglio 2024

Biden, cresce pressing: le ore più difficili del presidente. Ma lui tira dritto

20 Luglio 2024

Tour de France, oggi tappa 20: orario, percorso, diretta tv

20 Luglio 2024



Offerta per te



BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio, questo weekend l'ultimo atto a Montalto di Castro

DATA PUBBLICAZIONE
16 Luglio 2024

TEMPO DI LETTURA
più di 5 minuti

SHARE

foto Fipav Lazio

Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

"E' stato un tour straordinario - sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi - che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzavamo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva esserci finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande plauso da parte mia e della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe".

"Questo evento non solo rappresenta un'importante competizione sportiva, ma è anche un'occasione unica per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze - dice il delegato al turismo di Montalto di Castro,



M è Melodia.

IL CALENDARIO

< GIUGNO **LUGLIO 2024** AGOSTO >

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14

<https://www.radiromacapitale.it/articolo/lics-beach-volley-tour-lazio-patrocinato-dalla-regione-lazio-e-sostenuto-dellistituto-per-il-credito-sportivo-arriva-alle-finali/>



SPORT

L'ICS Beach Volley Tour Lazio all'atto finale

© 10/07/2024 14:30



L'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento, arriva alle finali. Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

Straordinario ICS Beach Volley Tour

«E' stato un tour straordinario - sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi - che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzavamo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva esserci finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande plauso da parte mia e anche della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe».



Accedi con tre semplici passi

- Fai Click su "CONTINUA"
- Crea il tuo Account
- Accedi al contenuto

News Recenti

CRONACA

Ordinanza di misure cautelari per 9 persone eseguita dagli agenti del X Distretto

© 10/07/2024 15:08

ECONOMIA

Dall'Unione Europea necessario l'impegno contro le pratiche sleali

© 10/07/2024 15:00



Annunci Google

<https://www.romasportspettacolo.it/in-evidenza-sport/ics-beach-volley-tour-lazio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>

#IN EVIDENZA SPORT

ICS Beach Volley Tour Lazio: a Montalto di Castro il gran finale della 20^a edizione

di [Claudio Di Renzo](#) | 18 Luglio 2024



foto esterna: Ufficio Stampa

Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

roma 2024
EUROPEAN ATHLETICS
CHAMPIONSHIPS

SFREGOLA

Articoli da
Regalo,
Articoli per
Fumatori,
Cartoleria

**Il tuo negozio di
fiducia**

VIA DEI DURANTINI 143
00157 - ROMA

<https://www.volleymaniaweb.com/2024/07/18/beach-ics-beach-volley-tour-lazio-il-20-e-21-luglio-a-montalto-di-castro-il-gran-finale-della-20-edizione/>

Beach> ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

18 July 2024, 17:55



Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

"E' stato un tour straordinario – sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Burlandi – che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzavamo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva esserci finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande plauso da parte mia e della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe".

"Questo evento non solo rappresenta un'importante competizione sportiva, ma è anche un'occasione unica per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze – dice il delegato al turismo di Montalto di Castro, Emanuele Miralli -. La spiaggia del lido sarà attrezzata per accogliere atleti e spettatori, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti. Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme, e il beach volley è una disciplina che incarna perfettamente i valori di divertimento, competizione e spirito di squadra. Siamo certi che questo evento

I PIÙ LETTI



Superlega> Taranto: al via in casa contro Allianz Milano



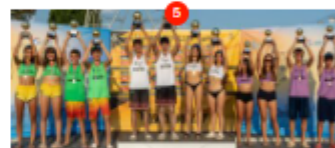
A3M> Aurispa Lecce – Avviata prestigiosa collaborazione con Andrea Cardamone

21 BERGAMO	22 MILANO	23 SPAL
22 TORO	23 MILANO	24 SPAL
23 CANTIERA	24 MILANO	25 SPAL
24 BERGAMO	25 MILANO	26 SPAL
25 TORO	26 MILANO	27 SPAL
26 CANTIERA	27 MILANO	28 SPAL
27 BERGAMO	28 MILANO	29 SPAL
28 TORO	29 MILANO	30 SPAL
29 CANTIERA	30 MILANO	31 SPAL
30 BERGAMO	31 MILANO	1 SPAL
31 TORO	1 MILANO	2 SPAL
1 CANTIERA	2 MILANO	3 SPAL
2 BERGAMO	3 MILANO	4 SPAL
3 TORO	4 MILANO	5 SPAL
4 CANTIERA	5 MILANO	6 SPAL
5 BERGAMO	6 MILANO	7 SPAL
6 TORO	7 MILANO	8 SPAL
7 CANTIERA	8 MILANO	9 SPAL
8 BERGAMO	9 MILANO	10 SPAL
9 TORO	10 MILANO	11 SPAL
10 CANTIERA	11 MILANO	12 SPAL
11 BERGAMO	12 MILANO	13 SPAL
12 TORO	13 MILANO	14 SPAL
13 CANTIERA	14 MILANO	15 SPAL
14 BERGAMO	15 MILANO	16 SPAL
15 TORO	16 MILANO	17 SPAL
16 CANTIERA	17 MILANO	18 SPAL
17 BERGAMO	18 MILANO	19 SPAL
18 TORO	19 MILANO	20 SPAL
19 CANTIERA	20 MILANO	21 SPAL
20 BERGAMO	21 MILANO	22 SPAL

Superlega> Trento: esordio il 29 settembre a Cisterna. Debutto casalingo il 6 ottobre con Taranto



Superlega> La Lube apre in casa con Padova e chiude in trasferta con Grottazzolina



Beach> Campionati Italiani Giovanili: a Beinasco conclude le tappe Under 14, Under 18 e Under 16



PROMO SCAVOLINI: SUMMER EDITION

Scopri i prodotti in offerta, acquista a interessi zero e a prezzi esclusivi.

SCOPRI I DETTAGLI

di redazione / 18 Luglio 2024

ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione !!!

ICS Beach Volley Tour Lazio il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione...

ICS Beach Volley Tour Lazio: il 20 e 21 luglio, a Montalto di Castro, il gran finale della 20^a edizione

Ci siamo. Dopo quattro intense settimane, con oltre 160 coppie maschili e femminili di beacher a confrontarsi sulle spiagge più belle e frequentate del litorale laziale, sabato 20 e domenica 21 luglio si chiude la ventesima edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, patrocinato dalla Regione Lazio e per il settimo anno sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, grazie al quale la Fipav Lazio ha mantenuto alti gli standard organizzativi dell'evento.

Una conclusione in grande stile, con la spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo) pronta ad ospitare l'evento finale, con 36 coppie in gara che assegnerà gli ambiti titoli regionali 2024.

"È stato un tour straordinario - sottolinea il Presidente della Fipav Lazio, Andrea Bianchini - che ha regalato un grande spettacolo ai tanti appassionati di questa stupenda disciplina sportiva. Sembra ieri quando, quasi da pionieri, organizzammo il campionato sulle spiagge della regione e oggi siamo arrivati alla conclusione della ventesima edizione. Non poteva essere finale migliore se non a Montalto di Castro che, per la prima volta apre le porte al tour e lo fa assegnando i titoli regionali. Merito, questo, dell'amministrazione comunale che ha voluto fortemente la tappa finale di quest'anno, garantendo un impegno che merita un grande giusto da parte mia e della Fipav Lazio. Un ringraziamento speciale va all'Ics che per il settimo anno ci ha sostenuto consentendoci di organizzare cinque meravigliose tappe".


"Questo evento non solo rappresenta un'importante competizione sportiva, ma è anche un'occasione unica per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze - dice il delegato al turismo di Montalto di Castro, Emanuele Miralli -. La spiaggia del lido sarà attrezzata per accogliere atleti e spettatori, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti. Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme, e il beach volleyball è uno di quelli che viviamo particolarmente vicini di cuore".

<https://www.viterbotoday.it/eventi/weekend/cosa-fare-viterbo-provincia-fine-settimana-20-21-luglio-2024.html>


Sabato, 20 Luglio 2024 Sarno Cityn

VITERBOTODAY

Notizie **Cosa fare in città** Zone ☰ 🔍

Basta salvare l'orso, proteggiamo gli abitanti del Trentino 

[//Fabrizio Gatti](#)



Paolo Meri
Collaboratore Eventi
18 luglio 2024 13:00

[f](#) [X](#) [whatsapp](#)


Si parla di

- Eventi
- Weekend

WEEKEND

Weekend a Viterbo e provincia: gli eventi da non perdere sabato 20 e domenica 21 luglio

Cosa fare nel fine settimana nella Tuscia



Nel terzo weekend luglio la provincia di Viterbo si anima con una serie di eventi imperdibili che spaziano tra cultura, musica, arte, gastronomia e sport. Le strade e le piazze accoglieranno residenti e turisti in un tripudio di colori, sapori e suoni, offrendo esperienze uniche per tutte le età. Dalle suggestive rievocazioni storiche alle sagre dedicate alle specialità locali, dai concerti di musica dal vivo alle mostre d'arte di rinomati artisti, ogni angolo del territorio viterbese sarà il teatro di momenti indimenticabili.

Se siete curiosi di saperne di più, ecco i consigli di ViterboToday per il weekend di **sabato 20 e domenica 21 luglio**.

Mercatino dell'antico

Come ogni terza domenica del mese, torna il consueto appuntamento con il mercatino dell'antico, uno spazio, questo mese situato eccezionalmente presso piazza della Rocca e a piazza san Faustino a Viterbo, dedicato al mondo del collezionismo, dell'hobbistica, oggettistica, antiquariato e modernariato. [\[TUTTE LE INFORMAZIONI\]](#)

Concerto di Michele Zarrillo

Domenica sera Bassano Romano ospita il concerto di Michele Zarrillo presso il monastero di san Vincenzo martire. Dalle 21,30 fino a mezzanotte la location si trasforma in una splendida cornice per il concerto live del cantante romano. [\[TUTTE LE INFORMAZIONI\]](#)

La mostra "Luciano Ventrone. Il pittore dell'iperbole"




Negli spazi del centro culturale di valle Faul a Viterbo si ospita la mostra "Luciano Ventrone. Il pittore dell'iperbole", nata da un'idea di Vittorio Sgarbi. Il percorso espositivo include più di 30 opere a partire dal periodo astratto degli anni sessanta fino alle più celebri e recenti nature morte realizzate dall'artista. Un'occasione unica per ammirare capolavori mai esposti prima. [\[TUTTE LE INFORMAZIONI\]](#)

Sagra della pecora

Anche quest'anno la sagra della pecora torna a Civita Castellana. Nella location all'aperto di

<https://www.visitlazio.com/eventi-lazio/finale-di-beach-volley-a-montalto-di-castro/>



<p> Data 20 – 21 Luglio 2024</p>	<p> Location Montalto di Castro (VT) Piazza G. Matteotti, 11, Castro VT  Website https://comune.montalto-di-castro.vt.it/</p>
--	--


Ritorna sulle spiagge della Regione Lazio, l'[ICS Beach Volley Tour Lazio](#), l'appassionante e qualificato torneo organizzato dalla Fipav Lazio.

Cinque le *location* su cui si disputeranno le gare inclusa la [finalissima](#) che si terrà a [Montalto di Castro](#) il 20 e 21 luglio 2024, dove saranno assegnati anche i titoli regionali.

Che vinca il migliore!



https://www.corrieredellosport.it/news/volley/beach-volley/2024/07/21-130509830/ics_beach_volley_tour_lazio_pratesi-toti_e_colaberardino-borraccino_sono_i_nuovi_campioni_regionali

Acquista prodotti essenziali
Prodotti essenziali in un clic  [Acquista ora >](#)

64 | VOLLEY | BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali

Grande spettacolo a Montalto di Castro per l'ultima tappa dell'Ics Beach Volley Tour della Fipav Lazio



7 min
21.07.2024 19:21
Tags: ICS | FIPAV LAZIO



Acquista con la tua Carta Postepay Standard e ottieni 5€ di sconto* su Amazon.it

<http://sport.roma.news/ics-beach-volley-tour-lazio-pratesi-toti-e-colaberardino-borraccino-sono-i-nuovi-campioni-regionali/>



Roma Sport News

Il quotidiano di Roma che si occupa di sport

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI ROMA



SPORT DI SQUADRA

ATLETICA LEGGERA

IL MONDO SPORTIVO

SPORT INDIVIDUALI

SPORT PARALIMPICI

SPECIALE



PALLAVOLO E BEACH VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali

21 Luglio 2024 Gianluca Montebelli

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschile e femminile, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa oggi sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20^a edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, l'evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS.

Recent Posts

ADNKRONOS

[Kamala Harris, vietato sbagliare: ora la vice di Biden non può permettersi errori](#)

22 Luglio 2024 ADN Kronos News

(Adnkronos) – La rinuncia di Joe Biden alla candidatura per le elezioni Usa 2024 ha proiettato la 59enne democratica Kamala

Esporta articolo in PDF

[Temporal e forti piogge al Centro-Sud, allerta maltempo gialla in 10 regioni](#)

22 Luglio 2024

[Roma, tre evasi da carcere minorile Casal del Marmo](#)

22 Luglio 2024

[Zelensky: "Ucraina grata a Biden, Usa rimangono con noi contro Russia"](#)

22 Luglio 2024

<https://www.romasportspettacolo.it/sport/pallavolo/beach-volley/ics-beach-volley-tour-lazio-pratesi-toti-e-colaberardino-borraccino-sono-i-nuovi-campioni-regionali/>

#BEACH VOLLEY

#PALLAVOLO

#SPORT

#VOLLEY

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali

di Gianluca Montebelli | 21 Luglio 2024



foto: Riccardo Piccoli

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschile e femminile, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa oggi sulla spiaggia del Lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20ª edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio, l'evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS. Sulla spiaggia comunale della cittadina del litorale nord del Lazio si è consumata una tappa spettacolare al pari delle altre, con un'organizzazione perfetta targata Fipav Lazio, che ha avuto il sostegno dell'amministrazione comunale.

roma 2024
EUROPEAN ATHLETICS CHAMPIONSHIPS

SFREGOLA
Articoli da
Regalo,
Articoli per
Fumatori,
Cartoleria

**Il tuo negozio di
fiducia**

VIA DEI DURANTINI 143
00157 - ROMA



Aggiornato Domenica 21 luglio 2024 ore 20:35

Cronaca Economia Politica Sport Cultura Regionali Nazionali Locali D

Home / Sport

ICS Beach Volley Tour del LAZIO, a Montalto di Castro il gran finale,

Dopo cinque tappe ed oltre 200 coppie in gara si è concluso a Montalto di Castro il tour regionale di Beach Volley organizzato dalla Fipav Lazio. In campo femminile vince la coppia Pratesi-Toti. In ambito maschile prevalgono Colabernardino-Borracino

Di E. B.: Redazione AGR :: 21 luglio 2024 20:22



Publicizza la tua azienda su TusciaTimes
333-27.12.460
redazione@tusciatimes.eu
clicca per contattarci

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA'

LE NOSTRE RUBRICHE »

★★★★
Offerte imperdibili
Risparmia su articoli con 4+ stelle
Acquista ora >

I NOSTRI SOCIAL

Seguici Su Facebook

Seguici Su Twitter

Seguici Su Youtube

Seguici Su Instagram

Contattaci Su WhatsApp

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search...

SANTA ROSA 2024



20 ANNI DI UNIMARCONI!

La prima università digitale in Italia

- Iscrizioni sempre aperte
- Nessun test d'ingresso
- Rateizzazione fino a 12 rate

APPROFITA DELLA PROMO BONUS FORMAZIONE
VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2024

RICHIEDI INFORMAZIONI
Tel. 0761-1790555/331-3057095
viterbo.unimarconi@uni.it



Montalto di Castro: turni preliminari ultima tappa ICS beach tour Lazio

19/07/2024 Sport

★★★★
Offerte imperdibili
Risparmia su articoli con 4+ stelle
Acquista ora >

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

Seguici anche su
YouTube

By redazione | 21 luglio 2024

ICS Beach Volley Tour Lazio: Pratesi-Toti e Colaberardino-Borraccino sono i nuovi campioni regionali !!!

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschili e femminili, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro...

Cinque tappe, 200 coppie in gara tra maschili e femminili, migliaia di spettatori a seguire il grande spettacolo dentro e fuori dal campo. Dopo oltre un mese di gare senza sosta, si è conclusa oggi sulla spiaggia del lungomare Harmine di Montalto di Castro (Viterbo), la 20ª edizione dell'ICS Beach Volley Tour Lazio. Evento patrocinato dalla Regione Lazio e organizzato con il sostegno dell'ICS.

Sulla spiaggia comunale della cittadina del litorale nord del Lazio si è consumata una tappa spettacolare al pari delle altre, con un'organizzazione perfetta targata Fipav Lazio, che ha avuto il sostegno dell'amministrazione comunale.

"Si è concluso un tour fantastico, dunque mi preme ringraziare innanzitutto le atlete e gli atleti che sono i veri protagonisti dell'evento. Ringrazio l'ICS che ha sposato questo nostro progetto, la Regione Lazio, e tutti i nostri partner. E ancora vorrei ringraziare il gruppo arbitrale che ci ha accompagnato durante questo lungo viaggio e, ovviamente il Comune di Montalto di Castro che per l'ultima tappa ci ha dato un grande supporto". Ha detto il Presidente Fipav Lazio, **Andrea Burlonchi**.

"Ringrazio la Fipav Lazio per quello che ha fatto in questi giorni. Lo sport unisce e accompagna i giovani sulla strada giusta, per questo eventi di questa portata sono da esempio e stimolo per tanti ragazzi del nostro territorio. Noi ci siamo sempre e qui la pallavolo è sempre la benvenuta, quindi vi diamo appuntamento con il tour il prossimo anno". Sono le parole del Sindaco di Montalto di Castro, **Emanuela Socciarelli**.

I VINCITORI DELL'ICS BEACH TOUR 2024

Oggi, dunque, dopo i cinque appuntamenti in programma a Terracina, Maccarese, San Felice Circeo, Latina e Montalto di Castro, sono stati assegnati i titoli regionali 2024 a conquistarli, sono stati la coppia composta da **Alice Pratesi- Giulia Toti** in campo femminile e quella formata da **Luca Colaberardino- Davide Borraccino** in campo